REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 14 maggio 2012
Anno XLII numero 31

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 10 MAGGIO 2012

"MODIFICHE ALL'ARTICOLO 31 DELLA LEGGE REGIONALE 30 GENNAIO 2008, N.1, RECANTE OBIETTIVI DEL CENTRO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Articolo 1
(Modifiche all'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1)

1. All'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2008), sono aggiunti i seguenti commi:

> "3bis. Il Centro regionale per le adozioni internazionali, in collaborazione con gli enti e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), in possesso dei requisiti dell'articolo 39-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), aventi sede legale nel territorio della Regione Campania, in attuazione delle finalità di tutela dell'infanzia abbandonata e di promozione dell'istituto dell'adozione, in particolare internazionale, svolge le seguenti attività:
> a) realizzazione di progetti propri o partecipazione a progetti internazionali,

europei, statali, interregionali, locali e del privato sociale, compresi progetti a distanza finalizzati a promuovere l'interscambio e la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore dell'adozione internazionale e della protezione dei minori nei Paesi stranieri, per consentire la loro permanenza nelle famiglie di origine;

b) promozione di incontri e conferenze di studio, prevalentemente a carattere formativo per gli operatori del settore, con la Commissione per le adozioni internazionali di cui all'articolo 38 della legge 184/1983, con i servizi, le associazioni familiari e le autorità giudiziarie minorili;
c) organizzazione di scambi di esperienze tra le famiglie adottive nel rispetto delle finalità e dei principi espressi dalla legislazione nazionale;
d) sviluppo di una rete fra i servizi regionali operanti nel settore delle adozioni, anche in raccordo con i tribunali per i minorenni, e, in tale ambito, segnalazione al Centro regionale per le adozioni internazionali sul funzionamento delle strutture e dei servizi attivi nel territorio;
e) promozione, in collegamento stabile con gli organi giudiziari minorili, di protocolli operativi o convenzioni fra enti autorizzati e servizi territoriali anche con il diretto coinvolgimento di ordini professionali in grado di fornire un supporto tecnico-funzionale, a titolo gratuito, alla realizzazione degli scopi del Centro regionale per le adozioni internazionali.

3ter. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.".

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008".

Articolo 31: "Centro regionale per le adozioni internazionali".
"1. Presso l'assessorato alle politiche sociali della regione Campania è istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere.
2. Il Centro è dotato di autonomia funzionale e organizzativa e, avvalendosi esclusivamente di personale regionale e senza costi aggiuntivi, opera in sinergia con i tribunali regionali per i minori, con il sistema dei servizi tutoriali e con la commissione nazionale per le adozioni internazionali e gli enti accreditati.
3. L'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti nello statuto approvato dalla Giunta regionale previo parere della commissione consiliare competente, reso ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17".

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008"), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dal Settore Legislativo, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008).

Art. 31
Centro regionale per le adozioni internazionali

1. Presso l'assessorato alle politiche sociali della regione Campania è istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere.
2. Il Centro è dotato di autonomia funzionale e organizzativa e, avvalendosi esclusivamente di personale regionale e senza costi aggiuntivi, opera in sinergia con i tribunali regionali per i minori, con il sistema dei servizi tutoriali e con la commissione nazionale per le adozioni internazionali e gli enti accreditati.
3. L'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti nello statuto approvato dalla Giunta regionale previo parere della commissione consiliare competente, reso ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17.
4. Il Centro regionale per le adozioni internazionali, in collaborazione con gli enti e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), in possesso dei requisiti dell'articolo 39-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), aventi sede legale nel territorio della Regione Campania, in attuazione delle finalità di tutela dell'infanzia abbandonata e di promozione dell'istituto dell'adozione, in particolare internazionale, svolge le seguenti attività:

- *a) realizzazione di progetti propri o partecipazione a progetti internazionali, europei, statali, interregionali, locali e del privato sociale, compresi progetti a distanza finalizzati a promuovere l'interscambio e la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore dell'adozione internazionale e della protezione dei minori nei Paesi stranieri, per consentire la loro permanenza nelle famiglie di origine;*
- *b) promozione di incontri e conferenze di studio, prevalentemente a carattere formativo per gli operatori del settore, con la Commissione per le adozioni internazionali di cui all'articolo 38 della legge 184/1983, con i servizi, le associazioni familiari e le autorità giudiziarie minorili;*
- *c) organizzazione di scambi di esperienze tra le famiglie adottive nel rispetto delle finalità e dei principi espressi dalla legislazione nazionale;*
- *d) sviluppo di una rete fra i servizi regionali operanti nel settore delle adozioni, anche in raccordo con i tribunali per i minorenni, e, in tale ambito, segnalazione al Centro regionale per le adozioni internazionali sul funzionamento delle strutture e dei servizi attivi nel territorio;*
- *e) promozione, in collegamento stabile con gli organi giudiziari minorili, di protocolli operativi o convenzioni fra enti autorizzati e servizi territoriali anche con il diretto coinvolgimento di ordini professionali in grado di fornire un supporto tecnico-funzionale, a titolo gratuito, alla realizzazione degli scopi del Centro regionale per le adozioni internazionali.*

5. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

LEGGE REGIONALE N. 10 DEL 10 MAGGIO 2012

"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPIANTI BALNEARI"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Articolo 1
Oggetto e finalità

1. Per incentivare le attività turistico-balneari del litorale della Regione Campania ed incrementarne i livelli occupazionali, fermo restando gli obblighi previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (PUAD) e comunque fino al 31 dicembre 2013, è consentito ai titolari di concessioni demaniali marittime, l'uso degli stabilimenti balneari ed elioterapici oggetto

della concessione e delle relative strutture per l'intero anno solare. I titolari di concessioni demaniali garantiscono l'accesso gratuito agli stabilimenti ai minori di anni 12.
2. I soggetti interessati, entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nulla-osta dell'autorità competente in materia, producono istanza all'amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio.
3. In fase di prima applicazione, la comunicazione di cui al comma 2 deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Per le finalità del comma 1 e ferme restando le competenze statali di cui al decreto legislativo 42/2004, sono ammesse, per i titolari di concessioni demaniali marittime, anche la realizzazione o il ripristino di piscine rimovibili purché integrate e coerenti con il contesto paesaggistico secondo la valutazione delle autorità preposte al vincolo.

Art. 2
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del vigente Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 10 MAGGIO 2012

"MODIFICHE LEGISLATIVE E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSORZI DI BONIFICA"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Articolo 1
Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1

1. La legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012), è così modificata:

a) il comma 7 dell'articolo 23 è sostituito dal seguente:
"7. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 l'ammontare del fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta regionale è pari a quello dell'anno 2010 ed è progressivamente ridotto, per ognuno dei predetti anni, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122. Il fondo così determinato è comprensivo comunque delle economie previste dall'articolo 17, comma 5, del CCNL 1 aprile 1999.";

b) al comma 8 dell'articolo 23 le parole "Nelle more dell'approvazione dell'ordinamento del Consiglio regionale," sono soppresse;
c) al comma 30 dell'articolo 52 le parole "31 marzo 2012" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2012".

Articolo 2
Altre modifiche legislative

1. Al comma 206 dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), la parola "dodici" è sostituita dalla seguente "ventiquattro".
2. L'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro), è così modificato:
a) al comma 5, le parole "dipartimenti autonomi" sono sostituite dalle seguenti "strutture autonome";
b) al comma 7, lettera a), la parola "tre" è sostituita dalla seguente "cinque" e dopo la parola "componenti," sono aggiunte le seguenti "nel rispetto delle pari opportunità,".
3. L'articolo 13 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 (Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania), è così modificato:
a) al comma 3 dopo la parola "provinciale" sono soppresse le seguenti ",Consigliere Comunale di Comune con oltre cinquemila abitanti";
b) al comma 4, le parole da "Le funzioni di Direttore sono incompatibili per soggetti che abbiano rapporti, anche in regime convenzionale, con la Pubblica Amministrazione." sono soppresse.
4. Il comma 3 dell'articolo 28 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - legge finanziaria anno 2009), è abrogato.
5. Al comma 7 dell'articolo 35 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale), dopo la parola "atti." sono aggiunte le seguenti "Il commissariamento delle Aziende sanitarie locali, se non effettuato con atto del governo nazionale, è atto straordinario di amministrazione e non rinnovabile. Al fine di garantire trasparenza ed informazione sugli atti adottati, è istituita, d'intesa con la Commissione consiliare competente in materia di sanità e su disposizione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, una Commissione paritetica di monitoraggio e controllo sugli atti adottati.".
6. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 (Semplificazione dell'azione amministrativa nei comuni della Regione Campania impegnati nell'opera di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del Novembre 1980 e del Febbraio 1981), la parola "sessanta" è sostituita dalla seguente "settantadue".
7. Il comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76), è sostituito dal seguente:
"3. Il Presidente del Consiglio regionale chiede agli uffici della Giunta regionale competenti in materia di finanze e bilancio una relazione tecnica sulle proposte ed i

progetti di legge d'iniziativa consiliare. Gli uffici predetti forniscono la relazione entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta.".

Articolo 3
Trasferimento di personale

1. Nelle more del riordino complessivo dei consorzi di bonifica previsti dalla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale), il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso l'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina, è trasferito, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, presso il Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, già subentrato nelle funzioni del predetto consorzio, e conserva l'inquadramento giuridico e previdenziale di provenienza.
2. Allo scopo di favorire il trasferimento del personale di cui al comma 1, la Regione Campania corrisponde al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, per l'anno 2012, un contributo di euro 800.000,00 con l'obbligo per quest'ultimo di provvedere al pagamento degli oneri del personale, con decorrenza 1 gennaio 2012. All'onere, derivante dall'attuazione del presente comma, si provvede mediante utilizzo delle risorse iscritte, in termini di competenza e cassa, nell'ambito dell'UPB 1.73.171 (spese correnti), che sono deprogrammate per una somma di pari importo.
3. Per gli anni dal 2013 al 2016, il contributo di cui al comma 2 è quantificato in euro 800.000,00, con vincolo di destinazione al pagamento degli oneri del suddetto personale e si provvede con successive leggi di bilancio.

Articolo 4
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1, lettere a), b) e c).

Legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1: "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)".

Articolo 23: "Disposizioni in materia di personale regionale".
Commi 7 e 8: "7. Il fondo per le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto della Giunta regionale per gli anni 2011, 2012 e 2013, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, è pari a quello relativo all'anno 2010, comprensivo comunque delle economie previste dall'articolo 17, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si fa fronte con le risorse allocate nelle UPB 6.23.104, 6.23.234 e 6.23.244.
8. Nelle more dell'approvazione dell'ordinamento del Consiglio regionale, le spese relative alle retribuzioni fisse e agli oneri riflessi del personale della Giunta regionale e degli enti strumentali in servizio presso il Consiglio regionale e del personale del Consiglio regionale presso la Giunta restano a carico dei bilanci delle amministrazioni di provenienza. Le partite creditorie e debitorie relative agli anni pregressi restano a carico dei bilanci delle amministrazioni di provenienza.".

Articolo 52: "Abrogazioni e modifiche di disposizioni legislative".
Comma 30: "30. Al comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 24 novembre 2001 n. 12 (Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie), le parole "31 dicembre 2011" sono sostituite con le seguenti "31 marzo 2012.".

Note all'articolo 2.

Comma 1.

Legge regionale 15 marzo 2011, n. 4: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)".

Articolo 1, comma 206: "206. Le strutture residenziali e semi-residenziali che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali, provvisoriamente autorizzate, si adeguano ai requisiti strutturali richiesti ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.".

Comma 2.

Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14: "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro".

Capo III: Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Articolo 21: "Attività e struttura".
Commi 5 e 7: "5. L'Agenzia si compone di due dipartimenti autonomi, uno per le attività del lavoro e la formazione professionale e uno per le attività di istruzione nominati dal Presidente della Giunta

regionale, su proposta dall'assessore al lavoro ed alla formazione professionale. Il dipartimento dell'istruzione svolge d'intesa con le amministrazioni provinciali:

a) il coordinamento e il supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell'offerta formativa;

b) il monitoraggio e la valutazione dell'impatto e dell'occupazione delle politiche formative;

c) la progettazione, la promozione e lo sviluppo dei percorsi finalizzati all'integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;

d) il supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

7. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di lavoro e formazione, nomina:

a) il comitato di indirizzo dell'Agenzia, formato da tre componenti, di cui almeno uno nominato dal Consiglio regionale esperto in materia di lavoro, formazione ed istruzione, che elegge il Presidente al suo interno;

b) il direttore generale, scelto tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale con anzianità di servizio di almeno cinque anni ovvero tra esterni esperti in materia di lavoro e formazione.".

Comma 3.

Legge regionale 1 settembre 1993, n. 33: "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania".

Articolo 13: "Il Direttore dell'Ente Parco".
Commi 3 e 4: "3. La carica di Direttore dell'Ente Parco è incompatibile con quella di Deputato al Parlamento europeo o nazionale, consigliere regionale o provinciale, consigliere comunale di Comune con oltre cinquemila abitanti, Sindaco e Assessore Comunale, Presidente o Assessore di Comunità montana.
4. Le funzioni di Direttore sono incompatibili per soggetti che abbiano rapporti, anche in regime convenzionale, con la Pubblica amministrazione. I requisiti devono essere documentati dieci giorni prima della nomina presso la Presidenza della Giunta regionale e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.".

Comma 4.

Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria anno 2009.".

Articolo 28: "Scioglimento dell'EFI e riorganizzazione delle Agenzie regionali".
Comma 3: "3. La mancata approvazione del piano di riorganizzazione di cui al comma 2 comporta lo scioglimento delle Agenzie regionali e dei Consorzi di bonifica ed il trasferimento delle competenze, delle funzioni e del personale di ruolo alla Giunta regionale.".

Comma 5.

Legge regionale 3 novembre 1994, n. 32: "Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del Servizio sanitario regionale.".

Articolo 35: "Vigilanza e controllo regionale sugli atti delle aziende".
Comma 7: "7. Nei casi previsti dalla normativa vigente la Giunta regionale esercita il controllo sostitutivo mediante la nomina di commissari per l'adozione degli atti.".

Comma 6.

Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20: "Semplificazione dell'azione amministrativa nei comuni della Regione Campania impegnati nell'opera di ricostruzione conseguente agli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.".

Articolo 10: "Revoca dei contributi".
Comma 1: "1. I nuovi termini previsti dal decreto legislativo n. 76/1990, articolo 21, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493, articolo 2, comma 7 non possono superare i sessanta mesi.".

Comma 7.

Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76 ".

Articolo 25: "Relazioni tecniche sulle quantificazioni".
Comma 3: "3. Ai sensi dell'articolo 53, comma 2, dell'articolo 60, comma 3, e dell'articolo 61, comma 5, dello Statuto regionale, l'ufficio, istituito presso la Presidenza della Giunta regionale, appone il visto di conformità sui progetti di legge all'esame del Consiglio regionale, previo riscontro della corretta quantificazione delle entrate e degli oneri recati da ciascuna disposizione, nonché delle relative coperture.".

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
19 Aprile 2012

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	19 Aprile 2012

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 4**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 13**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI E MOZIONI

d. PROPOSTA DI LEGGE "Disposizioni in materia di impianti balneari" Reg. Gen. 250

e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) Reg. Gen. 333

f. TESTO UNIFICATO DELLE PROPOSTE DI LEGGE: "Istituzione rete regionale del registro dei tumori in Campania; Reg.Gen. 130, "Istituzione del nuovo registro dei tumori della popolazione della Regione Campania" Reg.Gen.145, Istituzione dei registri territoriali e di un centro di coordinamento regionale dei registri tumori nella Regione Campania" – Reg. Gen. 195

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTO MOZIONE PRESENTATA

d. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *19 Aprile 2012*

RESOCONTO SOMMARIO N. 17
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 APRILE 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Votazione finale della proposta di legge "Disposizioni in materia impianti balneari" – Reg. Gen. 250;**
- **Esame della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) Reg. Gen. 333;**
- **Esame del Testo unificato delle Proposte di Legge: "Istituzione rete regionale del registro dei tumori in Campania; Reg.Gen. 130, "Istituzione del nuovo registro dei tumori della popolazione della Regione Campania" Reg.Gen.145, Istituzione dei registri territoriali e di un centro di coordinamento regionale dei registri tumori nella Regione Campania" – Reg. Gen. 195;**
- **Proposta di proroga della Commissione Consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 12.30.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 13 della seduta di Consiglio regionale del 04.04.2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all'ordine del giorno.
Comunica che è stato presentato il seguente disegno di legge:
"Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" (Reg. Gen. n. 331)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Nappi
Assegnato alla III Commissione consiliare per l'esame ed alla VI e II Commissione consiliare per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e Pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012) - (Reg. Gen. n. 333)
Ad iniziativa dei Presidenti dei Gruppi Consiliari
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica inoltre che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
"Approvazione dello schema di Regolamento di attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 1/2007 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione – con allegato.
(Reg. Gen. n. 335)
Ad iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Stefano Caldoro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Approvazione dello schema di Regolamento attuativo della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 per la promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania – con allegato (Reg. Gen. n. 336)

Ad iniziativa della Giunta Regionale - Presidente Stefano Caldoro

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunica, infine, che le mozioni a firma del Consigliere Eduardo Giordano e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Fortunato e altri, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Votazione finale della proposta di legge – "Disposizioni in materia di impianti balneari" - Reg. Gen. 250

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno e concede la parola al Consigliere regionale, Luciano Schifone che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
SCHIFONE, PDL – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al quarto punto in quanto ritiene sia urgente l'esame della proposta di legge concernente "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1" - Reg. Gen. n. 154, afferente la disposizione del personale appartenente a talune aree della Giunta regionale.
COBELLIS, Presidente gruppo Unione di Centro – dichiara di essere contrario alla proposta di inversione formulata dal consigliere regionale Schifone.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente - Comunica a nome del suo gruppo di essere contrario alla proposta di inversione del Consigliere regionale, Schifone.
Sottolinea in merito che i Presidenti dei gruppi consiliari hanno deciso di esaminare il provvedimento legislativo indicato al quarto punto all'ordine del giorno subito dopo aver votato la proposta di legge "Disposizione in materia di impianti balneari" iscritta al terzo punto.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Evidenzia che l'approvazione della proposta di legge iscritta al quarto punto all' ordine del giorno è richiesta con urgenza dall'Assessore regionale al personale.
Chiede al rappresentante della Giunta regionale di indicare al Consiglio regionale le priorità in ordine alla discussione degli argomenti iscritti all' ordine del giorno della seduta consiliare odierna ,tutti d' altra parte oltremodo pregnanti.
FORTUNATO, per Caldoro Presidente – afferma che i lavori consiliari debbano iniziare con l'approvazione della legge in materia d'impianti balneari.
PRESIDENTE - Concede la parola all'Assessore regionale al personale, Pasquale Sommese.
SOMMESE, Assessore regionale al personale – Ritiene opportuno che si voti prioritariamente la legge che riguarda il personale regionale per consentire alla Giunta regionale di deliberare la corresponsione degli emolumenti relativi alla produttività entro il mese di aprile.
DEL BASSO DE CARO, PD – Annuncia il voto contrario del gruppo del PD alla proposta d'inversione dell'ordine del giorno,afferma che non ravvisa l' urgenza rappresentata in Aula nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

considerazione che entrambi i provvedimenti legislativi possono essere discussi e votati nella seduta consiliare odierna..
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta d'inversione dell'ordine del giorno al quarto punto all' ordine del giorno del Consigliere regionale, Luciano Schifone.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede la sospensione della seduta per una verifica della maggioranza che ha votato contro l'indicazione del rappresentante della Giunta regionale e auspica in proposito un chiarimento in merito altrimenti il gruppo PdL non parteciperà alla votazione.
PRESIDENTE – Prende atto della richiesta del Consigliere Fulvio Martusciello e sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 12.50 riprendono alle ore 13.05.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e comunica che i lavori consiliari procederanno con la votazione finale della proposta di legge: Disposizioni in materia di impianti balneari – Reg. Gen. 250.
Concede la parola per dichiarazione di voto al Consigliere regionale Schifone e a seguire al Consigliere regionale Carlo Aveta.
SCHIFONE, PDL – Dichiara che all'atto della votazione si allontanerà dall'Aula pur essendo favorevole alla ratio e al dettato della proposta di legge di che trattasi, ritiene in proposito che talune disposizioni presentano illegittimità costituzionali.
AVETA, Gruppo Misto – Condivide quanto dichiarato dal Consigliere regionale, Schifone e dichiara che abbandonerà l'Aula all'atto della votazione.
FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Dichiara il suo voto a favore e afferma che il testo legislativo riformulato sia legittimo e non in contrasto con la normativa nazionale e costituzionale.
IACOLARE, Unione di Centro – rappresenta all' Aula che la Commissione consiliare competente per materia ha espresso parere favorevole all' unanimità dei presenti alla proposta di legge in discussione e dichiara a suo nome il voto favorevole.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Comunica il voto favorevole all'approvazione della proposta di legge in discussione. Ribadisce la priorità di discutere il secondo punto indicato all' ordine del giorno e pertanto si unisce al rammarico dell'Assessore regionale al personale, Pasquale Sommese, che aveva espresso parere favorevole alla proposta di inversione formulata dal consigliere regionale,Renato Schifone respinta dall' Aula. Si rammarica per l'atteggiamento assunto da alcuni Consiglieri esponenti della maggioranza che si sono allontanati dall'Assemblea legislativa.
Ribadisce il voto favorevole quale Capogruppo del Popolo della Libertà e a nome del Presidente della Commissione consiliare Attività Produttive.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari-Udeur – Dichiara il voto favorevole del gruppo UDEUR. Ritiene che esiste un problema all'interno della maggioranza e che a riguardo bisogna fare chiarezza.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Annuncia il voto favorevole del suo gruppo. Condivide l'intervento del Consigliere regionale Fulvio Martusciello sulla necessità di procedere all'approvazione del provvedimento riguardante il personale della Giunta regionale e afferma di condividere quanto sottolineato dal Consigliere regionale Ugo De Flaviis in merito ad una verifica all' interno della maggioranza.
GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Dichiara il voto favorevole del gruppo dell'Italia dei Valori. Dichiara inoltre che la proposta di legge è conforme alla norma costituzionale.
RUSSO, Presidente gruppo PD – Esprime il voto favorevole del gruppo del PD. Ritiene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

inspiegabile e preoccupante la rottura all'interno della Maggioranza.
PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, l'intera proposta di legge, Registro Generale 250.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti:	38
Votanti:	38
Contrari:	00
Astenuti:	00
Favorevoli:	38

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame del quarto punto 4 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) Reg. Gen. 333

PRESIDENTE – Comunica che vi è la richiesta di intervenire sull'ordine dei lavori del Consigliere regionale Carlo Aveta e poi del Consigliere regionale Giovanni Fortunato.
AVETA, Gruppo Misto – Pone la pregiudiziale affinché non venga discusso il provvedimento all'esame e che lo stesso sia rinviato per il riesame in Commissione Bilancio in quanto l'articolo 3 prevede uno stanziamento di 800.000,00 euro per la sistemazione del personale del Consorzio, ed è previsto un ampliamento da tre a cinque membri del Consiglio del Consorzio stesso. Dichiara inoltre che per quanto riguarda la questione del personale è favorevole alla proposta di legge relativamente all'approvazione dell'articolo uno.
PRESIDENTE – Dichiara che essendo stata posta la questione pregiudiziale, ha l'obbligo di sentire il parere del Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi, al quale concede la parola.
GRIMALDI, per Caldoro Presidente – Fa notare che gli articoli aggiuntivi egli emendamenti agli articoli che importino maggiori spese non sono stati esaminati dalla Commissione Bilancio che ha l'obbligo di esprimere il proprio parere nel merito della copertura finanziaria.
PRESIDENTE – Prende atto della dichiarazione del Presidente della Commissione Bilancio e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
NOCERA, PDL – Ritiene che la Presidenza debba esprimersi in merito alla questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere regionale, Aveta .
LONARDO, Popolari- Udeur – Osserva che il Consigliere regionale Carlo Aveta ha posto alla Presidenza una questione che diventa pregiudiziale per il prosieguo della discussione.
AVETA, Gruppo Misto - Ricorda che la questione pregiudiziale può essere posta da un singolo Consigliere regionale soltanto prima che inizi la discussione e,nella considerazione che il Presidente della Commissione Bilancio ha dichiarato di non poter esprimere il parere richiesto, sostiene che il provvedimento non può essere discusso.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – In considerazione che il Consigliere regionale Aveta subito dopo aver posto la questione pregiudiziale ha chiesto il rinvio per riesame in Commissione Bilancio del provvedimento iscritto al punto quattro dell'ordine del giorno, afferma l' opportunità che la Presidenza a decida in merito alle priorità della discussione degli argomenti indicati all' ordine del giorno della seduta consiliare odierna.
PRESIDENTE – Dichiara che, si deve procedere alla votazione sulla proposta di rinvio in Commissione avanzata dal Consigliere regionale Aveta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

GRIMALDI, per Caldoro Presidente – Dà lettura del comma 2 dell'articolo 63, del Regolamento Interno "qualora i nuovi articoli aggiuntivi o emendamenti importino maggiori spese, vengano valutati dalla Commissione Bilancio per le loro conseguenze finanziarie; il Presidente del Consiglio rimanda l'esame di tali emendamenti in Aula fino a che la stessa Commissione non si sia espressa.

PRESIDENTE – Nel prendere atto degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi modificativi del testo legislativo che sono stati inviati in Commissione e della richiesta di votare per appello nominale, pone in votazione con il sistema di voto elettronico la proposta del Consigliere regionale Carlo Aveta di rinvio dell'intero testo legislativo in Commissione Bilancio.

Dopo le operazioni di voto ne comunica esito:

Presenti	56
Votanti	56
Contrari	41
Astenuti	07
Favorevoli	08

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Giovanni Fortunato, sull'ordine dei lavori.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Chiede l'inversione al settimo punto all'ordine del giorno riguardante la proposta di proroga della Commissione Consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere regionale Fortunato d'inversione al punto sette dell'ordine del giorno.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge reg. gen. 333, riportata in titolo, e comunica che vi è il sub emendamento a firma del Consigliere regionale Michele Schiano di Visconti, che lo illustra.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Esprime il voto contrario al sub emendamento all'articolo 1 a firma del Consigliere regionale Michele Schiano di Visconti, ritenendolo peraltro anche inammissibile per mancanza di parere della Commissione Bilancio.

AVETA, Gruppo Misto – Dichiara il voto contrario all'approvazione del sub emendamento/ Michele Schiano Visconti e ritiene che il parere della Commissione Bilancio è obbligatorio quando c'è un impegno di spesa. Conclude ribadendo che il provvedimento è illegittimo e deve essere rinviato in Commissione Bilancio.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ritiene che il comma 2 dell'articolo 63, citato dal Presidente della seconda commissione consiliare permanente,Massimo Grimaldi relativo allo stanziamento a favore del personale del «Consorzio Valle Telesina» non è applicabile.

PRESIDENTE – Ricorda che si può intervenire sull'ordine dei lavori solo per la votazione del sub emendamento/Schiano di Visconti all'articolo 1.

MARRAZZO N., IDV – Dichiara che il gruppo dell'Italia dei Valori, da questo momento in poi, chiede che si voti per parti separate per fare un minimo di chiarezza in tanta confusione.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Dichiara che il gruppo del PD è favorevole a votare l'articolo 1 e chiede che si proceda alla votazione comma per comma.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il sub emendamento all'emendamento 1.1 illustrato da Consigliere regionale Michele Schiano di Visconti.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo Per Caldoro Presidente e del Consigliere regionale Carlo Aveta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, l'emendamento 1.1 all'articolo 1.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il comma 1 dell'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano il comma 2 dell'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano il comma 3 dell' articolo1.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE-Pone in votazione il comma 4 dell' articolo 4
PRESIDENTE – Nel prendere atto che è opportuno verificare l'esito della votazione avvenuta per alzata di mano sul comma 4 dell'articolo 1, lo ripone in votazione con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	57
Votanti	57
Favorevoli	22
Contrari	35
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, l'articolo 1 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	56
Votanti	56
Contrari	01
Favorevoli	53
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 2 e concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede di votare dell'articolo 2 prima il comma 9 e poi gli altri.
PRESIDENTE – Precisa che si votano prima gli emendamenti all'articolo e poi comma dell'articolo e nella circostanza si terrà in considerazione la proposta del Consigliere regionale Martusciello.
COBELLIS, Presidente gruppo Unione di Centro – Propone una sospensione della seduta per trovare soluzioni che possano consentire all'Aula di affrontare l'esame del provvedimento in maniera più appropriata.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di sospensione del Consigliere regionale Cobellis.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Comunica che vi è un emendamento all'articolo 2, emendamento 2.1 a firma del Consigliere regionale Gennaro Salvatore.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – illustra l'emendamento soppressivo del comma 9 e precisa che il comma 9 dell'articolo 2 vanifica il buon lavoro fatto dal Consiglio regionale negli ultimi mesi.
DEL BASSO DE CARO, PD – Motiva il voto contrario all'emendamento soppressivo del comma 9 dell'articolo 2 e ricorda al Consigliere regionale Carlo Aveta, che aveva richiesto il rinvio in Commissione Bilancio per il parere in merito alla copertura finanziaria, che le risorse economiche già erano state appostate in bilancio e che per errore dell'esecutivo regionale non erano state trasferite quando fu soppresso il

Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e accorpato al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 2.1 a firma del Consigliere Gennaro Salvatore.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolo 2 e comunica che la proposta del Capogruppo del PDL, Fulvio Martusciello, di votare prima il comma 9 è stata ritirata. Pone in votazione con il sistema di voto elettronico l'articolo 2 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Contrari	13
Astenuti	00
Favorevoli	35

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'articolo 3.
LONARDO, Popolari-Udeur – Dichiara di essere favorevole all'approvazione dell'articolo 3.
MARRAZZO N., IDV – Osserva che l'articolato doveva essere votato per parti separate in quanto non è mai stata ritirata la relativa proposta . Esprime rammarico per le modalità di svolgimento dei lavori nell'Aula e dichiara che il gruppo Italia dei Valori abbandonerà l'Aula per dissenso politico.
FOGLIA, UDC – Dichiara di intervenire sull'articolo 3 nella qualità di Presidente della VIII Commissione consiliare.
PRESIDENTE – Interviene per comunicare che i Consiglieri che abbandonano l'Aula per dissenso politico lo devono dichiarare personalmente.

Dichiarano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri regionali: Anita Sala, Dario Barbirotti e Eduardo Giordano.

FOGLIA, UDC – Dichiara il voto favorevole del suo gruppo.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo Caldoro Presidente e del Consigliere regionale Carlo Aveta.

PRESIDENTE – Comunica che vi è un articolo aggiuntivo 3.0.1 a firma dei Capigruppo della maggioranza. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo aggiuntivo 3.0.1.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'articolo 4 e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Dichiara che il provvedimento legislativo in discussione ha avuto un percorso in Aula piuttosto confuso, aveva al suo interno due soli articoli, uno riguardava la disposizione a tutela dell'emergenza stipendiale dei lavoratori della Regione Campania e l'altro riguardava il problema dei dipendenti del bacino valle Telesino. Due emergenze che dovevano trovare dall'Aula una pronta risposta.
DEL BASSO DE CARO, PD – Annunzia l'astensione del gruppo PD sul provvedimento finale. Osserva che per un difetto di comunicazione non si è continuato a votare per parti separate. Per queste ragioni si asterranno pur avendo contribuito in maniera determinante all'approvazione di numerose parti del provvedimento in esame.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiara di astenersi sul provvedimento perché affronta le questioni solo parzialmente e non si fa carico delle problematiche dei Forestali e delle quattromila e quattrocento famiglie senza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

stipendio che meritano una risposta dall'Assemblea regionale.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Sottolinea con precisione l'iter procedurale del provvedimento legislativo e la valutazione politica fatta in merito dal Popolo della Libertà ha fatto su talune disposizioni. Ritiene che il Consiglio regionale nella seduta odierna non ha fatto altro che evidenziare un principio: quando sarà presentata una proposta di legge, il Presidente del Consiglio la invierà all'Area Generale Tributi e Finanze che farà una relazione tecnica sulla copertura finanziaria della proposta di legge. Ritiene che il Consiglio oggi è intervenuto garantendo sia i lavoratori del Consorzio di Bonifica che i lavoratori della Giunta regionale.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari-Udeur – Dichiara il voto favorevole del suo gruppo sottolineando che il risultato odierno è che il Consiglio Regionale ha ripreso possesso delle sue prerogative.
PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del RI, il testo finale della proposta di legge Re. Gen. 333.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	24
Contrari	17
Astenuti	09

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Aveta che ne ha fatto richiesta.
AVETA, Gruppo Misto – Propone l'inversione al punto 3 dell'ordine del giorno aggiuntivo relativo alla proroga della Commissione d'Inchiesta.
SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Interviene a favore della proposta fatta del Consigliere regionale Aveta.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passa al punto tre dell'ordine del giorno aggiuntivo riguardante la proroga della Commissione Consiliare d'Inchiesta denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata - Registro Generale 2/C1 – La pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 2 dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Esame del Testo unificato delle Proposte di Legge: "Istituzione rete regionale del registro dei tumori in Campania; Reg.Gen. 130, "Istituzione del nuovo registro dei tumori della popolazione della Regione Campania" Reg.Gen.145, Istituzione dei registri territoriali e di un centro di coordinamento regionale dei registri tumori nella Regione Campania" – Reg. Gen. 195;

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL– Ringrazia il Presidente della Commissione Sanità, Michele Schiano, per la sensibilità con la quale ha lavorato all'unificazione di tre testi legislativi. Con questo provvedimento la Regione Campania si doterà del Registro dei Tumori in maniera efficace e nel ritenere che il provvedimento richiede la più ampia valutazione degli emendamenti presentati invita a mettere l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno del successivo Consiglio Regionale.
SCHIANO, PDL – Conviene con il Capogruppo Martusciello sull'opportunità che l'argomento venga posto al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta per consentire una

valutazione più approfondita di tutti gli emendamenti presentati in Aula verificando anche che ci sia la opportuna copertura finanziaria.
PRESIDENTE – Nel valutare che sulla proposta vi è la più ampia condivisione dell'Aula, dichiara che sarà posta al primo punto dell'ordine del giorno del primo Consiglio utile.

Ordine del giorno

PRESIDENTE - Comunica che vi è un ordine del giorno da approvare, Registro Generale 142/4. Lo dà per letto e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.30

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

RESOCONTO INTEGRALE N. 17
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 APRILE 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Votazione finale della proposta di legge – "Disposizioni in materia impianti balneari" – Reg. Gen. 250;**
- **Esame della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) Reg. Gen. 333;**
- **Esame del Testo unificato delle Proposte di Legge: "Istituzione rete regionale del registro dei tumori in Campania; Reg. Gen. 130, "Istituzione del nuovo registro dei tumori della popolazione della Regione Campania" Reg. Gen. 145, Istituzione dei registri territoriali e di un centro di coordinamento regionale dei registri tumori nella Regione Campania" – Reg. Gen. 195;**
- **Proposta di proroga della Commissione Consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 12.30

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 13 della seduta consiliare del 04.04.2012.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Comunico che sono stati presentati i seguenti progetti di legge:
Disegno di legge "Approvazione del Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania"
Reg. Gen. n. 331
Ad iniziativa della G.R.C. – Assessore Nappi
Assegnato alla III Commissione consiliare per l'esame ed alla VI e II Commissione consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2012 e Pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2012) - Reg. Gen. n. 333.
Ad iniziativa dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Approvazione dello schema di regolamento di attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 1/2007 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione – con allegato.
Reg. Gen. n. 335
Ad iniziativa della G. R. Presidente Caldoro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Cosi resta stabilito

PRESIDENTE - Approvazione dello schema di regolamento attuativo della legge regionale 29 marzo 2006, n. 9 per la promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania – con allegato
Reg. Gen. n. 336
Ad iniziativa della G. R. Presidente Caldoro
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico infine che le mozioni a firma del Consigliere Eduardo Giordano e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Fortunato e altri, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Votazione finale della proposta di legge – "Disposizioni in materia di impianti balneari" - Reg. Gen. 250

PRESIDENTE - Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
La parola al Consigliere Schifone sull'ordine dei lavori.

SCHIFONE (PDL) – Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno. Ritengo che sia molto più urgente la questione "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1" che riguarda la questione urgente che era stata proposta per la questione del personale della Regione.
Ne abbiamo parlato la volta scorsa, anche in Consiglio regionale c'è stata una richiesta dell'Assessore Sommese, se ne è parlato anche in Conferenza dei Capigruppo, quindi, chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno e passare al punto n. 4.
PRESIDENTE – L'inversione dell'ordine del giorno è possibile, anche perché abbiamo votato un sacco di volte più leggi, abbiamo discusso di più leggi e poi abbiamo dato il voto finale, quindi, non diciamo cose che non possono essere sostenute.
La parola al Consigliere Cobellis.
COBELLIS (UDC) – E' un argomento che abbiamo affrontato già più volte, un argomento su cui è stato votato l'intero articolato, credo che non sia opportuno continuare a rinviarlo, ma credo che sia, invece, opportuno affrontare la votazione.
PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente) – Solo per testimoniare anche la contrarietà del gruppo che rappresento, alla proposta del collega Schifone.
Riteniamo che si possa procedere, così come da ordine del giorno, come ricordava il collega Cobellis, questa proposta di legge era già in votazione, possiamo rapidamente procedere all'esame della proposta di legge e poi passare agli altri punti all'ordine del giorno.
Approfitto per rappresentare all'Aula che un'urgenza così come la chiedeva il collega Oliviero ce l'avevamo sul punto all'ordine del giorno chiesto dal collega Schifone, ma l'urgenza era relativa unicamente al comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento messo all'ordine del giorno, quindi quell'urgenza è stata sacramentata con la firma di tutti i Capigruppo, rimane un nostro impegno, a sostegno di quell'articolo, subito dopo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

la votazione del provvedimento all'ordine del giorno possiamo, poi, entrare nel merito dell'altro provvedimento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Chiederei il parere del Governo sul punto, perché siamo venuti qui convocati in quanto si discuteva di un disegno di legge richiesto a gran voce dall'Assessore al personale che ha spiegato all'intero Consiglio regionale che nella finanziaria regionale si era commesso un errore, non so come lo si voglia chiamare.

La Commissione consiliare ha lavorato sulla proposta di legge, ha unificato i due testi, il testo proposto da me e dal Consigliere Salvatore, con un altro testo di legge, quindi, l'urgenza è all'interno delle modifiche legislative che proponiamo.

Se, poi, deve cambiare, in qualche maniera, l'ordine delle priorità, se il Governo ritiene di affrontare prima il voto finale sulla legge sugli impianti balneari e poi entrare su un'altra vicenda, allora, con grande serenità, vorrei che la linea fosse chiara.

La settimana scorsa esisteva un'emergenza straordinaria per un provvedimento che andava affrontato, noi chiediamo al governo di palesarne la posizione, quindi, riteniamo che tutti i provvedimenti vengano collocati - votazione sugli impianti balneari, il registro dei tumori (che ha un'urgenza ancora maggiore della votazione sugli impianti balneari) -. Ritengo che su questo tema rischiamo, caro Assessore al personale, di provocare uno scontro istituzionale inutile, quindi, le chiederei di avere da lei la lista delle priorità del Governo, poi il Consiglio regionale valuterà.

Le voglio ricordare che siamo qui, in Consiglio regionale, per rimediare ad un errore che non si è capito ancora da chi è stato commesso, che in qualche maniera mette a repentaglio la possibilità, per i singoli dipendenti della Giunta regionale, di poter usufruire di ciò che gli è dovuto.

Rischiamo, se il Governo desse indicazioni diverse, di creare uno scontro istituzionale completamente inutile, perché il Consiglio regionale deve avere la capacità di procedere secondo quelle che sono le sue priorità. Noi riteniamo che questa sia la priorità assoluta per rimediare ad un errore commesso nella scrittura della finanziaria regionale.

Avremo tutto il tempo, perché il Presidente del Consiglio regionale, in maniera intelligente, ha prolungato l'orario di chiusura dei lavori (ore 16.00) per analizzare il registro dei tumori e, se mi consentite – è questa una priorità – per arrivare al punto finale della votazione sugli impianti balneari.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Fortunato sull'ordine dei lavori.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Credo che tutti gli argomenti siano importanti. Si tratta di un voto finale, quindi, non si tratta di votare gli emendamenti e l'articolazione.

Credo che per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, ci sono operatori economici in difficoltà dato il particolare momento di crisi economica, e nella precedente finanziaria la maggioranza ha già approvato questa norma, una norma di cui ci siamo vantati tutti, compreso il Capogruppo del PDL quando l'abbiamo approvata la prima volta; credo che questa legge si può licenziare in 5 minuti dato che bisogna esprimere soltanto il voto finale, è giusto che diamo a questi operatori questa legge che è importante per l'economia e per lo sviluppo di questo territorio.

Chiaramente, ogni cosa è opinabile, tutto si può dire, ma credo sia arrivato il momento di fare cose concrete, la Legge è stata discussa in Commissione con l'onorevole Baldi, è stata discussa in Aula, va espresso il voto finale e il voto di responsabilità. Tutti gli operatori balneare in questo momento di crisi ci hanno chiesto questa norma, il centro destra l'ha già votata l'anno scorso, credo sia giusto che vada votata subito, in modo che diamo qualcosa di concreto ai nostri cittadini campani che spesso vedono soltanto la guerra tra di noi e non portiamo niente a casa.

Credo che è il momento di dare un segno di responsabilità e approvare, immediatamente, questa legge considerato che si tratta del voto finale. Grazie!

PRESIDENTE - Concedo la parola all'Assessore Sommese.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

SOMMESE, Assessore al Personale – Credo che dobbiamo distinguere due argomenti.
Il personale che ha una priorità sulla drammaticità che stanno vivendo oltre 3 mila dipendenti della nostra Regione, quindi, non vedo inconciliabili i due aspetti della discussione. C'è una legge all'ordine del giorno, non credo che l'Aula voglia giocare sul personale, quindi si può procedere frettolosamente, con convinta decisione di votare subito. L'articolo poi è stato ampliato, ma quando ho espresso all'Aula l'invito a votare in merito alla produttività del personale, vi era un solo comma, adesso c'è qualcosa di più, ma se non ci sono particolari problemi direi di votare subito la produttività per il personale in quanto entro domani sera la Giunta deve votare per essere in grado entro aprile di erogare lo stipendio. Abbiamo lavorato con le nostre strutture per fare in modo di assicurare lo stipendio del mese di aprile. Non so e non saprei in che modo possiamo giustificare a 3 mila dipendenti un ritardo dialettico da parte dell'Aula.
Per quanto riguarda le procedure di approvazione, credo che ci sia una legge che è passata in Commissione all'unanimità, si procede direttamente in Aula e si vota. Credo che e i due aspetti non sono inconciliabili. Non giochiamo sul personale.
PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Del Basso de Caro.
DEL BASSO DE CARO (PD) – L'intervento dell'Assessore Sommese, in qualche modo, ci tranquillizza, in sostanza conclude: "Questo o quello, per me, pari sono".
Avremmo già votato la legge posta all'ordine del giorno senza necessità dell'inversione, con tutto il rispetto per i provvedimenti posti al punto 4 dell'ordine del giorno sui quali già la Commissione ieri si è espressa in maniera unanime e convinta. Siamo qui per lavorare, l'Aula è convocata fino alle ore 16.00, c'è tutto il tempo per licenziare sia le disposizioni in materia di impianti balneari sia di procedere nell'ordine del giorno per il punto 4 che ieri è stato licenziato, in tal senso, se verrà posta in votazione la richiesta di inversione, il gruppo del PD annuncia il voto contrario.

PRESIDENTE – Poniamo in votazione la proposta Schifone.
L'articolo 28 ci dice che l'inversione dell'ordine del giorno si vota per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Martusciello.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Esiste un tema non rinviabile che, in qualche maniera, gruppi consiliari della maggioranza hanno votato contro l'indicazione del Governo. Chiedo che si prenda atto di questo tema, abbiamo seguito le indicazioni del Governo regionale sul voto, chiederei la sospensione del Consiglio perché abbiamo seguito pedissequamente le indicazioni del Governo regionale sul voto. Esistono gruppi consiliari di maggioranza che hanno votato contro l'indicazione del Governo.
Per quanto ci riguarda le chiedo la sospensione del Consiglio regionale, le preannuncio che fino a quando non ci sarà un chiarimento su questo tema non parteciperemo alla votazione successiva. Esiste un'indicazione che ha dato il Governo regionale che poneva un tema della necessità di intervenire immediatamente rispetto a questioni del personale, i gruppi consiliare di maggioranza hanno votato contro l'indicazione del Governo.
PRESIDENTE – E' stata sempre concessa la sospensione dei lavori, pertanto sospendiamo i lavori del Consiglio.

I lavori sospesi alle ore 12.50 riprendono alle ore 13.05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio, quindi partiamo dalla votazione finale sulla proposta di legge: «Disposizioni in materia di impianti balneari – Reg. Gen. 250». Prima della votazione sentiamo per dichiarazione di voto il Consigliere Schifone e poi Aveta. Prego, Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL) – Presidente, solo per dichiarare che su questa votazione io mi allontanerò dall'aula perché ritengo che ci siano alcuni profili di incostituzionalità. Pur essendo favorevole allo spirito e al contenuto della Legge stessa, ricordo però all'Aula che nella seduta scorsa la Presidenza fece presente a tutti i Consiglieri che c'era stato un rilievo della Giunta Regionale in riferimento a questioni di costituzionalità per quanto concerne la parte della competenza delle Sovrintendenze in riferimento all'ampliamento della presenza di manufatti sulle spiagge. A questo devo aggiungere anche che c'è un altro profilo di incostituzionalità a mio avviso rispetto anche alla questione di imporre senza alcuna regolamentazione l'ingresso gratuito di minorenni o comunque bambini sotto i dodici anni, quindi imponendo ad una attività privata una costrizione di carattere economico. Mi pare che quindi ci siano delle perplessità che costituivano anche il motivo per il quale avevo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno al fine di affrontare velocemente l'altra questione che invece ci sta più a cuore. In riferimento a questa proposta di legge ripeto che sono favorevole nel merito perché certamente ampliare le possibilità di offerta economica dell'attività balneare è cosa buona, giusta e positiva. Tuttavia una riflessione su come andrebbe articolata la Legge mi sembrava particolarmente utile, ma vedo invece che il Consiglio ha fretta di votarla. La fretta è spesso cattiva consigliera, non voglio fare operazioni da Cassandra, preferire sbagliarmi ma ho l'impressione che effettivamente siamo malconsigliati proprio dalla fretta. Per questo motivo mi allontanerò dall'Aula, grazie.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto, Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Mistp) – Presidente, faccio mio l'intervento del collega Schifone. Anche io abbandonerò l'aula per gli stessi rilievi posti dal collega in quanto la questione delle Sovrintendenze, ma soprattutto la segnalazione dell'approfondimento sulla questione dei dodicenni gratuiti, questi elementi fanno sorgere un problema di incostituzionalità. La Legge sarà impugnata e sinceramente non voglio assumermi questa responsabilità essendo io consapevole in questo momento che si andrà verso questa direzione. Di conseguenza abbandonerò l'Aula su questa votazione, grazie.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto il Consigliere Fortunato. Prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente) – Ovviamente sono favorevole e voglio fare solo un appunto: non esiste il problema della Sovrintendenza perché questo nuovo testo è attuabile previa autorizzazione delle Sovrintendenze stesse, quindi è in mano loro e allo Stato la competenza ambientale. Per questi motivi la norma è in linea a quanto previsto dalla Legge Nazionale, quindi non vi sarà alcun problema di bocciatura e incostituzionalità. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Vicepresidente Iacolare e poi al Capogruppo Martusciello. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

IACOLARE (UDC) – Presidente, volevo soltanto chiarire questa posizione che sta emergendo in questo momento in Aula, specificando tutto il percorso che la Legge ha fatto in Commissione per arrivare alla sua approvazione all'unanimità. È stata sviscerata non una volta ma l'abbiamo discussa, l'abbiamo rimandata, l'abbiamo rivista, l'abbiamo strarimandata. Da queste dichiarazioni di stamattina degli amici del P.D.L. sembrerebbe che fossero stati assenti nel percorso delle Commissioni di questa Legge. Mi meraviglio perché stanno assumendo questo atteggiamento nei confronti di una proposta di Legge che cerca di creare dei benefici ad un indotto turistico.

PRESIDENTE – Vicepresidente, le faccio notare che quando parliamo di dichiarazione di voto bisogna esprimersi sul voto favorevole o contrario.

IACOLARE (UDC) – L'indotto riguarda anche il potenziamento lavorativo che questa Legge produrrebbe agli stabilimenti balneari. Infine sono d'accordo con il collega quando dice che per quanto riguarda la Sovrintendenza il tutto è stato demandato al parere di quest'ultima, quindi ritengo superfluo in questo caso continuare a cercare delle giustificazioni per un qualcosa che è stato approvato in Aula anche da coloro che questa mattina la stanno abbandonando pur non essendoci motivazioni reali e concrete. Ricordo anche che l'emendamento sull'età riguardo i dodicenni, che è stato portato qui in Aula, sicuramente non è stato fatto dal sottoscritto.

PRESIDENTE – Vicepresidente, però le ho già detto che questa non è una dichiarazione di voto.

IACOLARE (UDC) – Voglio specificare che non ho mai parlato di questo.

PRESIDENTE – Ma non è questo il punto, se vuole mi chiede la parola per altri motivi ma la dichiarazione di voto consiste nelle motivazioni per il quale si vota sì o no.

IACOLARE (UDC) – Mi deve consentire di fare chiarezza.

PRESIDENTE – Non possiamo aprire un dibattito su questa questione. Per dichiarazione di voto si intendono le motivazioni in base alle quali si vota sì o no, non possiamo aprire un dibattito perché altrimenti dovremmo aprirlo con tutti.

IACOLARE (UDC) – Queste erano le motivazioni per cui noi del gruppo dell'U.D.C. votiamo a favore di questa Legge.

PRESIDENTE – Grazie Vicepresidente. Martusciello per dichiarazione di voto e poi De Flaviis. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Sì Presidente, voglio spiegare all'opinione pubblica che ci leggerà ed all'Aula, che noi abbiamo lavorato su questa proposta di Legge, il Presidente Baldi l'ha istruita ed è stata approvata all'unanimità in Commissione. Abbiamo prodotto in Aula emendamenti per migliorarla, per tentare in qualche maniera di introdurre anche elementi innovativi che naturalmente hanno suscitato qualche perplessità da parte di alcuni Consiglieri Regionali e che meriteranno approfondimento nei successivi passaggi della Legge. Quindi noi siamo favorevoli alla votazione finale della Legge Regionale, ci mancherebbe. Abbiamo voluto sottolineare in qualche maniera che esiste una lista di priorità per gli argomenti da affrontare: il Consiglio Regionale ingiustamente fu attaccato quando, in piena emergenza neve, discusse della questione dei maestri di sci. Ecco, io non vorrei che di fronte a tremila dipendenti che si trovano con l'acqua alla gola andremo a pensare agli stabilimenti balneari piuttosto che affrontare le vere emergenze. È la ragione per la quale devo esprimere la solidarietà all'Assessore Sommese che voleva un voto diverso da quest'Aula e che, di fronte al fatto che la maggior parte dei Consiglieri di Maggioranza invece ha capovolto l'agenda della giornata di oggi, ha scelto di andare via lasciando i banchi del Governo vuoti.

PRESIDENTE – L'Assessore è presente.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Colgo l'occasione per invitare l'Assessore a sedersi nuovamente nei banchi del Governo perché in qualche maniera deve essere consapevole che non ci metteremo mai di traverso, non ostacoleremo mai provvedimenti che vanno nella direzione della risoluzione dei problemi. Siamo consapevoli che

esiste un problema – seppur non originato certo da noi – nei confronti di dipendenti regionali che aspettano la modifica legislativa, e l'affronteremo con grande serenità, quindi non creeremo alcun ostacolo. Ribadisco il voto favorevole del Capogruppo del Popolo della Libertà e del Presidente della Commissione Attività Produttive, mi dispiaccio soltanto che in una seduta Consiliare che poteva vedere approvati dei provvedimenti importanti si sia capovolta l'agenda e quelle che erano le priorità, in qualche maniera, sono divenuti argomenti secondari.

PRESIDENTE – La parola ai Consiglieri De Flaviis e Gennaro Salvatore, sempre per dichiarazione di voto. Prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur) – Grazie Presidente, volevo solo dichiarare il voto favorevole del gruppo UDEUR al disegno di legge in questione. Noi abbiamo votato per l'inversione dell'ordine del giorno, però siamo rispettosi del risultato venuto fuori dall'Aula e credo sia doveroso e legittimo votare velocemente. Propongo però – e lo ribadirò anche successivamente – che approvata questa Legge, poiché al di là delle parole usate dai colleghi credo sia sbagliato non sottolineare il fatto che esiste un problema molto serio all'interno della Maggioranza, penso sarebbe più decoroso che questo venisse detto platealmente, e quindi si chiedesse un rinvio del Consiglio Regionale e ci facesse chiarezza all'interno della Maggioranza che mi sembra si stia smarrendo del tutto. Grazie.

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro) – Grazie Presidente, voglio anch' io testimoniare il voto favorevole del nostro Gruppo alla proposta di Legge e voglio anche sottolineare il pregio del lavoro svolto dal Presidente della Commissione che ha messo l'Aula in condizioni di esaminare un testo che, a mio modo di vedere, è un altro fiore all'occhiello di questa assise, un'altra Legge che in qualche modo qualifica il lavoro del Consiglio Regionale della Campania. Approfitto per sottolineare un dato: vi è un'emergenza ricordata dal collega Martusciello e noi naturalmente condividiamo il suo intervento, ma voglio solo ricordare all'Aula che sono stato l'estensore di un ordine del giorno a favore del problema dei dipendenti della Giunta che il Consiglio ha votato all'unanimità, sono stato il Consigliere che ha redatto e depositato il provvedimento di modifica legislativa che risolve la sofferenza dei dipendenti della Giunta Regionale. Cosa è successo in seguito? A quel provvedimento che era formulato da un articolo unico e da tutti i capigruppo, si è aggiunto di tutto e di più. Naturalmente voler difendere l'azione dell'Assessore e voler difendere il salario dei dipendenti vuol dire tornare a quell'unico provvedimento che ha la firma di tutti i capigruppo e che il Consiglio può rapidamente deliberare. Tra l'altro concludo ringraziando il collega De Flaviis, non nascondo il fatto che stamane si registri qualche fibrillazione nella Maggioranza e ne prendo atto; probabilmente la sua proposta è dettata dal buonsenso e per me può essere in qualche modo condivisa subito dopo che il Consiglio abbia avuto la possibilità di votare quell'unico articolo firmato da tutti i Capigruppo e che permette di tranquillizzare i dipendenti della Giunta Regionale.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano per dichiarazione di voto e poi al Capogruppo del P.D. Prego

GIORDANO (Presidente gruppo) – Presidente e amici Consiglieri, voglio dichiarare il mio voto nonché l'espressione favorevole del gruppo dell'Italia dei Valori. È vero, vi è forse qualche perplessità circa il fatto che i ragazzi possano entrare all'età di dodici anni gratuitamente, si tratta di difficoltà tecniche, però bisogna anche dire che quelle remore di incostituzionalità che sono state mosse mi sembrano decisamente poco fondate visto che poi l'assemblea nella Maggioranza ha votato Leggi che effettivamente sono state tacciate di incostituzionalità e versoi le quali la Corte Costituzionale si è pronunciata a sfavore. Ritengo che in questo momento dobbiamo dare a questa Legge un volto più politico, nel senso che mettiamo in evidenza e ribadiamo che quello svolto in Aula

debba essere un lavoro congiunto per cercare di fare quanto meglio per la nostra Regione. Invece ci ritroviamo in una situazione in cui l'Aula diviene un momento di confronto tra le forze di Maggioranza per argomenti che, per loro equilibrio interno, non hanno nulla a che fare né con le Leggi e neanche con il bene della Regione Campania. Ribadisco quindi il mio voto favorevole a questa Legge, grazie.

PRESIDENTE – La parola al Capogruppo del P.D. Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Presidente, ribadiamo il voto favorevole che peraltro il Consigliere Marciano ha espresso a nome del Gruppo già nella seduta precedente, aggiungo quindi poco alle considerazioni che abbiamo fatto e abbiamo svolto. Ognuno troverà il modo per spiegarlo, ogni forza politica sarà libera di fornire le motivazioni e le spiegazioni che riterrà opportune ma trovo francamente inspiegabile che qualcuno voglia far intendere che, su una Legge che riguarda la balneazione, ci sia una rottura della Maggioranza. Solitamente le Maggioranze si rompono su ben altre questioni, ma se il Centrodestra decide di rompere sulla balneazione forse c'è qualcosa al suo interno di così importante che noi non abbiamo colto e dichiariamo anche la nostra superficialità e un po' di approssimazione: non riusciamo a vedere motivi così profondi da determinare una rottura della Maggioranza sul tema della balneazione. Visto che comunque la rottura è su questo, la considerazione più ovvia e forse più banale che possiamo fare è che sia una Maggioranza che fa acqua da tutte le parti.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	38
Votanti:	38
Contrari:	00
Astenuti:	00
Favorevoli:	38

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Modifiche alla legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2012) Reg. Gen. 333

PRESIDENTE - Sull'ordine dei lavori c'è un intervento del Consigliere Aveta e poi del Consigliere Fortunato. Il tema è stato solo annunciato, non siamo entrati nel merito del problema, abbiamo solo detto di cosa parliamo.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, pongo la pregiudiziale sulla discussione di questo punto all'ordine del giorno in quanto l'articolo 3 prevede uno stanziamento di 800.000,00 euro per la sistemazione di questo personale del Consorzio: il primo motivo è che la Commissione Bilancio del quale sono membro a quanto pare non ha trattato questo argomento, il secondo è che c'è un ampliamento da tre a cinque membri di un Consiglio, non vi è scritto da nessuna parte che sarà gratuito. Di conseguenza, considerato che questi elementi non sono passati per la Commissione Bilancio, chiedo ovviamente che vi sia l'invio del testo onde esprimersi su questi aumenti di spesa. Per quanto riguarda la questione del personale, all'articolo 1 non vorrei che qualcuno strumentalizzasse la mia posizione: questo disegno di Legge nasce per risolvere il problema dei dipendenti della Giunta, se il P.D.L. avesse avuto veramente a cuore questa problematica non avrebbe inserito con l'articolo 2 una serie di emendamenti che fanno di questo disegno di legge tutt'altra cosa. Quindi, per evitare strumentalizzazioni si ha all'articolo uno, ma sicuramente non può passare un articolo due con una serie di emendamenti che ancora una volta hanno stravolto il testo di questa legge, un articolo tre che prevede un impegno di trecento mila euro che non sono stati assolutamente deliberati dalla Commissione bilancio, quindi a favore sempre dei dipendenti che quando si tratta di personale e di diritti dei lavoratori siamo noi della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

destra attenti, ma non possiamo ancora una volta tollerare che il PDL faccia entrare in queste norme altre normative che non condividiamo; quindi, per evitare e sottolineo e concludo strumentalizzazioni, se il PDL avesse avuto veramente a cuore queste problematiche avrebbe fatto arrivare la legge così com'era stata firmata anche dal capo gruppo Salvatore, sarebbe stata approvata e invece, per questa volontà di voler stravolgere sempre tutto probabilmente saranno penalizzati questi dipendenti. Quindi, chiedo alla presidenza di inviare la legge in seconda Commissione per verificare questo impegno di spesa di 800 mila euro che non mi sembra irrisorio. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, io la risposta chiedo al Presidente della Commissione Bilancio. C'è una questione pregiudiziale, io rispetto a questa questione devo sentire il Presidente della Commissione. Presidente si può esprimere su quello che diceva Aveta?

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Presidente, io posso solamente esprimermi nel dire che in Commissione Bilancio questi provvedimenti licenziati ieri dalla prima Commissione, non sono stati inviati almeno alla data attuale, e quindi la Commissione Bilancio non ha potuto, anche rispettando i regolamenti per la convocazione della Commissione, poter convocare una Commissione ad hoc per entrare nel merito della copertura finanziaria che è una obligatio da parte della Commissione allorquando ci sono variazioni in diminuzione o in eccesso che riguardano materie finanziarie, quindi questo è quello che posso limitarmi a dire.

PRESIDENTE – Allora, rispetto alla proposta, rispetto a quello che ha dichiarato il Presidente della Commissione noi mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Aveta di rimandare in Commissione il testo, perché voglio spiegare all'Aula che è stato il Consigliere Fortunato a cedere la parola ad Aveta, non è stata la presidenza. Sull'ordine dei lavori, Consigliere Nocera prego.

NOCERA (PDL) – Presidente, io ritengo che sulla questione pregiudiziale proposta dal Consigliere Aveta non ci sia voto in quanto lui ha posto una questione regolamentare, per cui il Consiglio su che cosa si dovrebbe esprimere? Se andare contro legge o contro la norma o viceversa? Quindi, ritengo che o la presidenza accoglie la pregiudiziale perché fondata, oppure non credo che ci possa essere voto sul voto pregiudiziale.

PRESIDENTE – Prego. La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolare – Udeur)) – Allora, io volevo intervenire a proposito della pregiudiziale che è una questione che si pone prima di entrare nel tema di una questione e quindi, è stato appropriato il tempismo del Consigliere Aveta. Per quanto riguarda il contenuto della proposta che faceva, per la verità non era una vera proposta, era una segnalazione in merito ad un comma all'interno di un provvedimento che non aveva avuto l'ok della Commissione Bilancio. Il che vuol dire che il Presidente prenda atto di questa segnalazione per entrare nel merito della discussione dato che non si vota prima ancora di entrare nel tema medesimo. A me sembra davvero un'aberrazione.

PRESIDENTE – Allora, Aveta ha proposto una pregiudiziale e siccome la Commissione Bilancio non si era espressa su un articolo, diceva di non procedere e rimandare la proposta in Commissione.

AVETA (Gruppo Misto) - Visto che il professore Russo ha da ridire sulla questione pregiudiziale, quella con la quale si richiede che un dato argomento non si abbia a discutere, e la questione sospensiva cioè quella che rinvia la discussione per la verifica di scadenza del Bilancio, allora le questioni pregiudiziali possono essere poste da un singolo Consigliere soltanto prima che si entri nella discussione. Quindi, per la questione pregiudiziale, articolo 37 comma 4, ho fatto bene a richiedere questo intervento, dopo di ché quello che dico è molto semplice, c'è poco da votare dal momento che il Presidente della Commissione Bilancio afferma che il provvedimento non ha avuto il passaggio in Commissione Bilancio. Ci accingiamo a discutere e votare un provvedimento che non è stato licenziato da una Commissione che lo doveva esaminare obbligatoriamente. Il presidente della Commissione Bilancio annuisce, mi fa piacere. Io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

credo che ci sia poco da votare e poco da avere opinioni diverse. Presidente, io ritengo che questo provvedimento lei non lo possa mettere in discussione, non voglio insegnarle il mestiere, però è ovvio il rinvio in Commissione in quanto non è stato licenziato dalla Commissione stessa, c'è poco da scegliere è un dato di fatto, andremmo contro le regole.

PRESIDENTE – Allora, la parola al Consigliere Gennaro Salvatore. Mettiamo in votazione il rinvio in Commissione.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Presidente. Lei prima ha fatto una affermazione e noi abbiamo disciplinatamente rispettato la sua decisione in merito ad una pregiudiziale che era assorbente rispetto ad una proposta di inversione all'ordine del giorno. Adesso, se non ho capito male, dalla pregiudiziale si è passati ad una proposta di rinvio in Commissione del provvedimento al punto quattro dell'ordine del giorno. Mi consentirà che sull'ordina del giorno c'è la precedente richiesta del collega Fortunato il quale intendeva e intende proporre un'inversione dell'ordine del giorno, quindi, lei converrà che Fortunato deve avere la parola prima che lei passi alla votazione nel merito di un provvedimento, in quanto il collega Fortunato voleva proporre un'inversione. Allora, se la pregiudiziale era assorbente, sicuramente non è anche assorbente la proposta di rinvio in Commissione. Quindi, la pregherei di riportare l'aula in una gestione serena, diamo la parola al collega Fortunato, votiamo la sua proposta di inversione e dopo possiamo mettere in votazione tutto quello che lei ritiene, la ringrazio.

PRESIDENTE – Stiamo in votazione e quindi, votiamo la proposta Aveta.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Presidente su dichiarazione di voto, giusto per ricordare ai colleghi dell'Aula e anche per fare una considerazione ad alta voce con il competente segretario generale dell'Aula in merito all'articolo 63 del regolamento interno, ed anche per rendere edotti i colleghi su che cosa andiamo a votare; esiste in qualche modo già un regolamento che, proprio perché è regolamento del Consiglio, regola di fatto i lavori rispetto al Consiglio stesso. Poiché questa è parte integrante ad una dichiarazione di voto, dobbiamo sapere su che cosa votiamo e vi spiego perché.

PRESIDENTE – Presidente Grimaldi, non dobbiamo spiegare il regolamento.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Presidente chiedo scusa, il comma due dell'articolo 63 cita che qual'ora i nuovi articoli aggiuntivi o emendamenti importino maggiori spese o diminuzioni di entrate, essi devono essere, in ogni caso, presentati almeno tre giorni prima della seduta nella quale verranno discussi. Appena presentati essi sono trasmessi in Commissione Bilancio e Finanze, affinché siano esaminati e valutati in merito alle loro conseguenze finanziari, rientra quindi nel ruolo del Presidente del Consiglio Regionale, ecco perché avevo interesse di leggerla; su richiesta del Presidente Bilancio può rinviare l'esame di tali emendamenti in assemblea sino a che la Commissione stessa non si sia espressa. Segretario generale, articolo 63 comma 2 del regolamento interno del Consiglio. Corrado, era solo per essere consapevoli su che cosa ci esprimiamo.

PRESIDENTE – Allora, andiamo avanti. Gli emendamenti sono stati mandati in Commissione, anche il testo modificato. E' stato richiesto il voto elettronico rispetto alla proposta di Aveta di rinviare il testo in Commissione. Si vota sì per il rinvio in Commissione, no per procedere all'esame. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione.

Presenti:	56
Votanti:	56
Contrari:	41
Astenuti:	07
Favorevoli:	08

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE - La proposta del rinvio in Commissione non passa. Quindi, andiamo avanti e siamo entrati nella discussione della legge.

FORTUNATO () – Grazie presidente. Stavo aspettando, quindi io chiedo di porre in votazione l'inversione dell'ordine del giorno e discutere prima

la proposta della proroga della Commissione consiliare di inchiesta denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata, fermo restando che il gruppo a cui io appartengo resterà fino a stasera per approvare la norma e la legge a difesa dei dipendenti della Giunta. Grazie. Chiedo di mettere in votazione l'ordine del giorno.

PRESIDENTE - Gli uffici mi dicono che la proposta va messa in votazione perché non siamo ancora entrati nel merito della discussione. Mettiamo in votazione la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Non deve abusare della pazienza della Presidenza. Chi relaziona sulla proposta? Andiamo avanti. Consigliere Gennaro Salvatore, penso che stiamo esagerando. Abbiamo votato in maniera chiara, se ha qualcosa da contestare lo faccia dopo. Chi relaziona sulla proposta? Entriamo nel merito sull'articolato. Passiamo all'articolo 1, c'è un subemendamento a firma di Schiano – Visconti. Su cosa chiede la parola? Non abbiamo illustrato nulla, non può farlo sull'ordine dei lavori.
La relazione non è obbligatoria, ho chiesto all'Aula di relazionare ma il Presidente ha preferito di no quindi passiamo al subemendamento. Prego, lo può illustrare?

SCHIANO (PDL) – Il subemendamento è presentato perché c'è stato un refuso nella predisposizione della Legge quindi chiedo di votarlo.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Voglio esprimere il voto contrario al subemendamento e ribadisco l'esigenza che voglio rappresentare ancora una volta all'attenzione dell'Aula: noi ci troviamo di fronte ad un provvedimento che la prima Commissione Consiliare ha licenziato appena ieri pomeriggio ed i Consiglieri non hanno avuto nemmeno il tempo previsto dal regolamento per presentare emendamenti. Ci troviamo di fronte ad un provvedimento che era nato per l'urgenza di dare risposte a tremila lavoratori, e che oggi vede presente la modifica di una quantità di norme per le quali non è stata data la possibilità ai colleghi Consiglieri di presentare emendamenti e poterli approfondire. Dunque io sollevo alla Presidenza le seguenti obiezioni: primo, non ci sono state le ventiquattro ore regolamentari per presentare gli emendamenti; secondo, il provvedimento necessariamente deve passare per la Commissione Bilancio perché comporta notevoli variazioni di spese e non può non avere la valutazione della Commissione Bilancio; terzo, il provvedimento prevede anche una modifica della Legge 7, la Legge fondamentale sulla contabilità della Regione, ed è impensabile che questo provvedimento possa essere dibattuto senza che la Commissione Bilancio abbia avuto la possibilità di affrontarlo. Per questi motivi naturalmente esprimo il mio voto contrario al subemendamento.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, non c'è stata la relazione da parte di nessun, ma lei ci consentirà di intervenire sulla Legge prima di porre in votazione gli emendamenti. Condivido pienamente quanto detto dal collega Salvatore, l'ho già detto qualche minuto fa. Questa norma doveva passare obbligatoriamente per la II Commissione: l'articolo 3 prevede un impegno di ben ottocentomila euro sulla U.P.B. 173171 che noi non sappiamo se è già impegnata per altri motivi. Allora mi chiedo: stiamo scherzando o facciamo sul serio? Questo è un argomento sul quale non possiamo fingere di andare avanti a colpi di Maggioranza, è un argomento serio e stiamo commettendo qualcosa di illegittimo, il parere della II Commissione allorquando c'è un impegno di spesa su una norma è obbligatorio. Oltre a questo aspetto, questa pregiudiziale, ci sono delle valutazioni politiche che faccio su questa norma che nasce per risolvere il problema di alcuni dipendenti, causa condivisibile e che avrei sostenuto. All'improvviso compaiono però una serie di emendamenti a firma del gruppo del P.D.L. che vanno ad ampliare, entrano nel merito di alcune nomine – in particolar modo quella

dell'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione – portando da tre a cinque i membri di un comitato. Vi era un'ineleggibilità di alcuni soggetti che potevano avere conflitto d'interessi perché gestori pubblici, ma viene rimossa questa incompatibilità così come quella di assumere questo incarico ai Consiglieri Comunali di Comuni superiori a cinquemila abitanti. Ecco, vengono introdotte tutte queste norme e vi chiedo, cari colleghi: le avete lette? Avete avuto il tempo, come dice il collega Salvatore, di vedere tutto quello che stiamo per votare dal momento che questa Legge congiunta ci è pervenuta solo ieri pomeriggio? Noi andiamo a votare una serie di norme che non condivido nella maniera più assoluta: noi andiamo a creare delle strade preferenziali che avvantaggiano il sistema delle nomine dei partiti in un momento in cui la gente fuori da questo Consiglio ci chiede altro. Allora mi chiedo, è possibile che dobbiamo stare a discutere di questo articolo 2 che è fuori luogo nella maniera più assoluta? È veramente assurdo. Guardate, vi chiedo un attimo di riflessione: noi andiamo ad applicare e rimodellare norme affinché si possano fare delle nomine in modo più semplice. Mi viene da dire, signori cari: se vogliamo rimuovere il vincolo dei cinquemila abitanti, se vogliamo rimuovere il vincolo del conflitto d'interessi, a questo punto mettiamoci anche il codice fiscale della persona che deve avere questo incarico nelle prossime ore e così risolviamo subito il problema. Dunque dico che voterò contrariamente a questa norma perché così come è stata integrata dal P.D.L. non potrà avere il mio voto favorevole. Mi dispiace, avrei sostenuto l'articolo 1, ma se i colleghi del P.D.L. avessero avuto veramente a cuore il problema del personale, avrebbero lasciato andare avanti questa norma solo con l'articolo 1 e sarebbe stata approvata senza problemi. Il P.D.L. cerca il pretesto – per poi scaricare la responsabilità su chi ce l'ha davvero in quest'Aula – per poi accusare noi di bloccare il progetto, e questo non lo accetto. Concludo: se il P.D.L. avesse avuto a cuore l'interesse di questi lavoratori, avrebbe fatto sfilare questa norma solo con l'articolo 1 senza cercare di infilare modifiche, norme e normine come spesso avviene negli ultimi minuti delle Commissioni o dei Consigli. Dunque voterò contrariamente, mi opporrò e ad annuncio al Presidente che qualora ci fossero i presupposti ricorrerò rispetto ad una questione che non può essere disattesa come quella pregiudiziale. Questo argomento non poteva essere discusso perché doveva andare obbligatoriamente in II Commissione e riceverne il parere favorevole, quindi mi opporrò seguendo tutte le norme possibili in quanto ritengo che quello che stiamo per votare e voteremo è illegittimo: questo punto non doveva essere affrontato e l'argomento doveva essere rinviato in Commissione Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Capogruppo del P.D.L. Martusciello, sempre sull'ordine dei lavori senza allontanarci da questo tema.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Innanzitutto voglio chiarire all'Aula che l'articolo 63 citato dal Presidente Grimaldi relativo allo stanziamento a favore del personale del «Consorzio Valle Teresina» non è applicabile in quanto l'articolo stesso si riferisce a nuovi articoli aggiuntivi al testo. Voglio ricordare al Presidente Grimaldi e all'Aula stessa che il testo presentato dal primo firmatario Consigliere Salvatore già contemplava questo articolo che si trova a parte del testo, quindi non si può applicare il secondo comma dell'articolo 63. È l'unico elemento tra l'altro che entra sulle vicende finanziarie rispetto al quale si è chiarita l'esistenza della copertura. Ci troviamo di fronte a lavoratori di un Consorzio di Bonifica disciolto e se a riguardo degli stessi la Regione non interverrà, rischiano di trovarsi, anzi già si trovano senza la possibilità di mettere il piatto in tavola. Di questo stiamo parlando, non di altro. Per quanto riguarda il Comitato citato dal Consigliere Aveta, vale la pena ricordare che il Comitato stesso è gratuito e che la Legge interviene in qualche maniera per stabilire la pari opportunità, ovvero che i nuovi nominati a titolo gratuito debbano essere donne, questo è il titolo. Se Aveta vuole continuare la sua battaglia sessista ce lo dica chiaramente. Voglio dire ai Consiglieri Regionali componenti della I Commissione, che invece di fare lezione di etica in Aula dovrebbero andare in I Commissione a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

lavorare, Commissione dove siamo stati tutta la giornata, e voglio sottolineare che i Consiglieri Regionali che oggi pongono tali questioni in Aula, ne sono componenti. Non vi partecipano, solitamente vengono, firmano e se ne vanno, ma poi dettano regole etiche a quel tavolo. Vengano in Commissione, lavorino sui provvedimenti e poi potremmo parlarne. Dunque io chiederei a questa Presidenza di entrare nel merito degli argomenti, nei confronti dei quali ognuno voterà come crede, come ritiene, come vuole secondo quella che naturalmente è l'attività di un Consigliere Regionale libero nel suo mandato. Io chiedo all'Aula di approvare velocemente il provvedimento in questione e di esaminare tutti gli argomenti all'ordine del giorno perché dopo di questo c'è la proroga della Commissione Anticamorra ed il Registro dei Tumori, altre due emergenze vere sulle quali noi avremmo voluto impegnarci stamattina. La ragione per la quale eravamo contrari all'inversione dell'ordine del giorno – e mi fa piacere che un Assessore intelligente come Sommese l'abbia colta – era che se non avessimo avanzata questa proposta ci saremmo trovati in questo guazzabuglio, il medesimo in cui ci troviamo ora. Chiedo all'Aula di trovare la serenità per discutere di cose serie e concrete, e mi rivolgo inoltre a voi nonché a chi ci ascolta per sottolineare che lo stanziamento degli ottoncentomila euro serve in qualche maniera per garantire lo stipendio ai lavoratori del Consorzio di Bonifica della «Valle Telesina», un Consorzio disciolto. Se qualcuno vuole porre questioni di questo genere lo dica chiaramente, senza infingimenti, senza ricorrere a sotterfugi, norme e citazioni di articoli che non stanno né in cielo né in terra dato che questo articolo si trovava nel testo base della Legge numero 132, Testo Unificato con il 333, quindi non è un articolo aggiuntivo. Entriamo nel merito delle questioni, affrontiamo e risolviamo i problemi, chiudiamo questo argomento rispetto ai cui articoli ognuno voterà come crede, ed andiamo ad esaminare gli ulteriori provvedimenti - Registro dei Tumori e proroga della Commissione Anticamorra – di cui la Campania ha bisogno.

PRESIDENTE – Noi siamo già entrati nel merito del provvedimento, tant'è vero che abbiamo posto in votazione il subemendamento. Gli interventi sono sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Lonardo e poi Marrazzo.

LONARDO (Popolari - Udeur) – Il mio intervento è in riferimento al Consorzio di Bonifica «Sannio Alisano» e quindi ai dipendenti dello stesso.

PRESIDENTE – Noi non stiamo parlando di questo ma del subemendamento, quindi a mio avviso possiamo intervenire sull'ordine dei lavori e non sulla questione che viene dopo. È in votazione un subemendamento.

LONARDO (Popolari - Udeur)**–** In tutta questa confusione non l'avevo intuito, quindi arriverò dopo al punto.

PRESIDENTE – Sì, su quel punto le darò la parola.

LONARDO (Popolari - Udeur) **–** Chiedo scusa.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Marrazzo, sull'ordine dei lavori.

MARRAZZO N. (IDV) – Grazie Presidente. Devo dire che questa mattina stiamo assistendo a tutto e di più: ci sono dei Consiglieri molto bravi a fare Maggioranza che nello stesso tempo riescono a recitare anche la parte dell'Opposizione. Difatti noi da stamattina siamo spettatori, abbiamo assistito a qualcosa probabilmente di inusuale in questa Aula Consiliare, cioè votare su una pregiudiziale che, per quanto mi riguarda si accetta o meno, non si mette ai voti. L'Aula però è sovrana, dunque andiamo avanti lungo questo strano canovaccio che si è determinato in questo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Scusate, c'è un subemendamento, l'intervento deve essere sull'ordine dei lavori.

MARRAZZO N. (IDV) – Presidente, il mio intervento sull'ordine dei lavori lo posso motivare o devo chiedere di fare così e basta?

PRESIDENTE – Non possiamo tornare sull'argomento.

MARRAZZO N. (IDV) – Non sto tornando su niente, sto solo facendo la cronistoria di ciò che è successo questa mattina, ovvero una serie di stranezze, ed in più ci troviamo con una Maggioranza che recita non solo la sua parte ma

anche quella dell'Opposizione. Benissimo. Inoltre è stato sollevato un problema di legittimità su quest'atto che ci apprestiamo a votare.
PRESIDENTE – Non posso farla parlare se questi sono gli argomenti.
MARRAZZO N. (IDV) – Mi scusi, Presidente. Per questi motivi l'Italia dei Valori chiede che da questo momento in poi si voti per parti separate, una per una. Questo è il punto a cui volevo arrivare riguardo l'ordine del giorno, il fine è quello di fare un minimo di chiarezza in tanta confusione.
PRESIDENTE – Sull'ordine dei lavori aveva chiesto la parola il Capogruppo del P.D. Consigliere Russo. Prego.
RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Siamo favorevoli a votare l'articolo 1 e votiamo poi comma per comma.
PRESIDENTE – Pongo in votazione il subemendamento 1.1 illustrato da Visconti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo Caldoro Presidente e Aveta.

PRESIDENTE - Pongo in votazione l'emendamento 1.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE – L'emendamento 1.1 è stato respinto perché è stato votato solo dal P.D.L. e dall'UDEUR. Voi avete chiesto votazioni separate, quindi pongo in votazione il comma 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pongo in votazione il comma 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Posso chiedere ai Consiglieri di sedersi così siamo in grado di capire chi vota? Se io pongo in votazione i commi e i Consiglieri non alzano la mano, il risultato della votazione non dipende certo dalla Presidenza. Pongo in votazione il comma 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE – Poniamo in votazione il comma 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE – Poniamo in votazione l'articolo 1.
Avete chiesto la votazione? Votate. Comma 4.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti:	57
Votanti:	57
Favorevoli:	22
Contrari:	35
Astenuti:	00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Il comma 4 è respinto.
La parola al Consigliere Schifone.
SCHIFONE (PDL) – Voglio far notare all'Aula, perché rimanga a verbale, che sul comma 4 era già stato dichiarato l'esito della votazione.
PRESIDENTE – La verifica è possibile.
SCHIFONE (PDL) – Si tratta di consiglieri che hanno votato diversamente dalla prima votazione, quindi, è stata compiuta davvero una manomissione, un'alterazione al voto in quest'Aula, questo deve rimanere a verbale a scorno di chi pensa di poter stravolgere anche le questioni che riguardano la gente, per conseguire risultati politici di carattere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

partitico, perché qua stiamo votando di questione che riguardano persone, che riguardano situazioni personali e sociali e non possono essere sottoposte a questioni di rivendicazione di carattere di partito o addirittura di gruppi e gruppetti all'interno anche della maggioranza, questo deve rimanere a verbale.
PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come votato per commi.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti:	56
Votanti:	56
Contrari:	01
Favorevoli:	53
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – L'articolo 1 è approvato.
Passiamo all'articolo 2.
La parola al Consigliere Valiante A..
VALIANTE A. (PD) – Solo per dire che dopo che l'articolo si è votato per commi, non va votato più per intero, perché è già votato, non è necessario rivoltare l'articolo, anzi, vorrei dire, per il prosieguo, se c'è qualcuno che chiede di votare un comma separatamente, lo si fa, non è detto che dobbiamo, obbligatoriamente, votare per commi tutti gli articoli, perché mi sembra che sia un modo di procedere, questo, abbastanza curioso.
Dico che per semplificazione, se c'è qualche gruppo che chiede di votare separatamente un comma, lo richieda specificamente e si vota separatamente, dopo aver votato tutti i commi l'articolo non va rivotato, perché se ho votato contro un comma che, poi, è stato approvato, non mi si può chiedere di rivoltarlo di nuovo o viceversa.
PRESIDENTE – Questo è quello che sostengo anche io.
La parola al Consigliere Martusciello. Prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL**) –** Chiedo l'inversione della votazione, di votare prima il punto 9 e poi gli altri.
PRESIDENTE – Ci sono prima gli emendamenti, poi, votati gli emendamenti, possiamo mettere in votazione la sua proposta.
La parola al Consigliere Cobellis.
COBELLIS (UDC) – Siccome credo che ci sia molta tensione, mi sembra che l'atmosfera di quest'Aula non sia quella migliore, credo che sia opportuno procedere ad una sospensione, per effetto della quale avviamo una fase di libero confronto, cerchiamo di trovare soluzioni che possono consentire a quest'Aula di affrontare, in maniera appropriata, il provvedimento, anche procedendo per parti separate.
PRESIDENTE – Pongo in votazione la proposta di sospensione del Consigliere Cobellis. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – C'è un emendamento all'articolo 2. Emendamento 2.1 a firma del Consigliere Gennaro Salvatore.
La parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Nella confusione dell'Aula mi è sfuggito, immagino che abbia messo in votazione il mio emendamento - e le chiedo conferma – soppressivo del comma 9.
Ho avuto già modo di dirlo negli interventi precedenti, il comma 9 dell'articolo 2 è, probabilmente, quello che vinifica il buon lavoro fatto dal Consiglio regionale negli ultimi mesi. Abbiamo avuto insieme momenti di approfondimento su come procedere nell'attività legislativa del Consiglio, sappiamo tutti quali sono le sofferenze delle casse della Regione, sappiamo tutti qual è la normativa vigente e quali sono gli articoli della legge finanziaria sia dell'anno scorso che di quest'anno, che quest'Aula ha licenziato e che tentava di dare una risposta a quello che era il problema che il Consiglio aveva davanti, cioè, del modo di trovare la copertura finanziaria per l' iniziativa legislativa propria di quest'Assise.
Dopo faticosi approfondimenti mi sembra che avendoli fatti insieme si fosse addivenuti ad una

soluzione ed individuato un percorso che, in qualche modo, preservava la potestà e l'autonomia del Consiglio rispetto all'iniziativa legislativa e contemporaneamente dava al Consiglio anche la tranquillità della copertura finanziaria delle leggi che volevano essere attuate.
Non devo qua ricordare, lo ha fatto il Presidente Caldoro in un suo intervento in Aula, lo ha fatto, a più riprese, l'Assessore Giancane, di quanto possa essere perniciosa, per le casse della Regione, un'attività legislativa che non evolva in stretta connessione con le disponibilità finanziarie dell'Ente Regione Campania.
Alla fine abbiamo individuato una task force allocata, così come era giusto, presso la Commissione Bilancio e presieduta, come era giusto, dal Presidente della Commissione Bilancio, che potesse essere quello il punto di riferimento per dare alle proposte legislative dei colleghi Consiglieri, quella necessaria tranquillità rispetto alla copertura finanziaria delle proprie proposte, e mettere il Consiglio nella condizione e nella consapevolezza di poter legiferare in tranquillità senza, in qualche modo, appesantire il già complicato bilancio della Regione Campania.
Oggi questo comma 9 dell'articolo 2, è inserito tramite il lavoro fatto in I Commissione; non in vedo più il Consigliere Martusciello, non ho capito a chi si riferiva rispetto alle assenze in I Commissione, perché, naturalmente, per quanto mi riguarda, non ne sono componente, altrimenti avrei avuto la possibilità, già in I Commissione, di allertare innanzitutto il Presidente della I Commissione perchè ho avuto la sensazione che non era stato allertato sul merito del provvedimento; comunque con la sua saggezza ha tentato di accompagnare un provvedimento ad una condivisione unanime, in ogni caso questo comma 9 ci riporta un anno e mezzo indietro, cioè, ci riporta nelle condizioni in cui quest'Aula, quando licenzierà un provvedimento legislativo non avrà la certezza né la consapevolezza che il provvedimento stesso, innanzitutto, possa, poi, trovare cittadinanza, possa essere applicata, possa essere una legge operante della Regione Campania e, contemporaneamente, non possa, poi, provocare dei guasti irrecuperabili per quello che riguarda il bilancio della Regione. Nel merito, quando arriveremo al comma, penso che il Presidente della Commissione Bilancio più di me potrà, in qualche modo, allertare l'Aula rispetto a quello che si accinge a votare.
Voglio allertare i colleghi. Chiedo che in questo tempo che ci separa, da adesso al voto, per chi non ha avuto modo e l'occasione di farlo ieri o questa mattina, di verificare di cosa ha parlato ieri il parlamento che ha approvato il pareggio di bilancio. Come possiamo pensare di non incidere sul bilancio della Regione se non abbiamo all'interno dell'individuazione della copertura finanziaria chi detiene i conti, chi ha la cassa in mano, chi ha la certezza che un provvedimento può essere coperto o meno.
Ieri il parlamento accoglie la norma europea e licenzia il pareggio di bilancio, oggi, il Consiglio regionale della Campania corre il rischio di portarci un anno e mezzo indietro. Corriamo il rischio di recuperare le pagine nazionali dei giornali per dire che la nostra Regione, rispetto a quello che sta succedendo nel paese, riprende a cavalcare strade che ho pensato e mi auguravo, le istituzioni campane avessero abbandonato. E' questo il pericolo di quel comma 9!
Giacché non ho la presunzione di convincere i colleghi di quelle che sono le mie valutazioni, invito, in questo tempo che ci rimane, ad approfondire, ormai la tecnologia ci aiuta, lo possiamo fare anche in Aula: cosa determinerà, rispetto al bilancio della Regione, l'approvazione di quel comma e che cosa farà la Regione Campania e il Consiglio regionale della Campania rispetto a quello che sta succedendo nel paese. Ho avuto modo di dire tante volte ai colleghi, che avevamo la possibilità di condurre una seduta serena; abbiamo licenziano in apertura un provvedimento importante per la Regione, potevamo proseguire perché oltre a questo provvedimento all'ordine giorno, oltre a quell'emergenza dei lavoratori della Giunta regionale a cui il Consiglio aveva il dovere di dare una pronta risposta, c'era anche qualche altro

provvedimento che poteva essere condiviso; l'inserimento di quella che definisco una vergogna di quel comma 9 che, se dovesse passare, sarà la nostra vergogna di fronte al paese, ha condizionato questo provvedimento. Abbiamo il tempo per rivalutarlo, per questo motivo, il mio emendamento propone la soppressione, unicamente, di questo comma 9. La ringrazio.

PRESIDENTE – Penso che determinati commenti sarebbe più opportuno non farli in Aula. E' un'opinione, tutte le opinioni sono rispettabilissime, però, non penso sia questo il modo.

Concedo la parola al Consigliere Del Basso De Caro. Prego.

DEL BASSO DE CARO (PD) – Vorrei, in modo molto sintetico, motivare il nostro voto contrario all'emendamento che è stato illustrato dal collega Salvatore, cioè, quello che mira a sopprimere il comma 9 dell'articolo 2 che, invece, voteremo quando sarà il momento.

Non è solo una dichiarazione di voto, dovrebbe essere molto di più, si pone il problema difficile e controverso, fin qui, in questi due anni, del rapporto tra l'amministrazione regionale, l'organo legislativo e la libertà dell'Aula. Rientra nella libertà anche quella di proporre leggi che abbiano una doverosa copertura finanziaria.

Presentare il Governo regionale come platonopoli, la città dei filosofi, e il Consiglio regionale come Sodoma e Gomorra, francamente, è inaccettabile. Non è così! Non è neanche nelle nostre intenzioni. C'è stata sempre polemica su quest'argomento, il Presidente può testimoniare, i signori colleghi consiglieri possono fare lo stesso, una polemica forte perché, in sostanza, noi potremmo essere anche i peggiori o i rappresentanti del peggiore dei mondi possibili, siamo gli eletti dal popolo. La libertà di voto che si esprime singolarmente e unitariamente con la libertà dell'Aula è stata compressa, ed aggiungo violentata da un funzionario, da uno solo, il che non è possibile. Ogni eccesso va condannato e il comma 9 rappresenta esattamente questo, finalmente la presa di coscienza dell'Aula e della sua libertà, nella responsabilità o in richiamo all'articolo 81 della costituzione che non è ancora pubblicato, è stato votato ieri al Senato; sull'articolo 81 potremmo fare un lungo ragionamento, ci dovremmo chiedere il perché i padri costituenti che si chiamavano De Gaspere; Sturzo, Togliatti, Nenni, non vollero il pareggio di bilancio della Costituzione, forse Ciampi è bravo e gli altri non lo erano o lo erano di meno o c'è una ragione più profonda nella discussione tra competenza e cassa per cui l'articolo 81 non prevedeva, nella stesura originale, l'obbligo del pareggio di bilancio? Chi disse che noi vogliamo sforare? Noi che come Regione Campania abbiamo l'obbligo del pareggio di bilancio per legge?

Ci siamo posti il problema ieri in Commissione, a più voci, senza guardare destra, sinistra, centro, lo abbiamo fatto in un modo del tutto unitario, e abbiamo valutato bene l'articolo 9 nella sua stesura, ci siamo posti il problema e mi sembra che il testo possibile sia esattamente quello proposto: il Presidente del Consiglio regionale chiede agli uffici della Giunta regionale competenti in materia di finanza e di bilancio una relazione tecnica sulla proposta di progetti di legge di iniziativa consiliare, gli uffici predetti forniscono la relazione entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta, quindi, non è possibile neanche l'agguato, l'imboscata, il subemendamento dell'ultimo minuto, non è possibile, c'è un termine, assai ragionevole, di 30 giorni, nei 30 giorni gli uffici competenti scrivono al Signor Presidente del Consiglio e dicono: "E' compatibile! Non è compatibile! E' folle!" scrivono, e poiché sono uffici alle dipendenze della Giunta regionale che si è dotata di una struttura importante: super dirigenti, capi dei dipartimenti, avranno il buonsenso di scrivere nei 30 giorni, entro un termine ragionevole illustreranno, con una relazione, le compatibilità tra la proposta e, naturalmente, le risorse delle quali terrà conto l'Aula.

Rispondo all'amico Carlo Aveta che pochi minuti fa si poneva il problema della Commissione bilancio, in ordine all'articolo 3 che verrà pure esaminato, quei soldi già ci sono, già erano deliberati, solo che per un errore nell'esecutivo, quando si soppresse il

Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e lo si accorpò al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, quei 16 lavoratori rimasero appesi come caciocavalli, non ci vuole nessuna Commissione che l'esamini, questo è il punto. Allora, dove noi siamo estremamente sensibili il nervo si scopre subito, allora rappresentante del Governo Regionale, i dipendenti davanti a tutti, certo lo dico anche io, ma davanti a tutti sempre, mica ci stanno i dipendenti di serie a o i dipendenti di serie b o gli straccioni di turno, i collaboratori di consorzio di bonifica che sono come quelli delle Comunità Mondane? L'Aula sarà costretta ad occuparsene prima o poi.
L'Aula il 30 dicembre, con voto unanime, scrisse il provvedimento di reperimento di 100 milioni per i fondi, e l'altro giorno il signor Presidente della Giunta, lei c'era Presidente, ci convocò, lei disse che poi bisognava parlare con il Governo centrale, ancora? Dal 30 Dicembre ad oggi ancora non siamo andati a Roma a parlare? Arriviamo al 18 Aprile e ancora dobbiamo cominciare a discutere mettendo poi, il provvedimento con cento altre cose che certamente sono pure significative, urgenti ed importanti, ma dopo cento giorni ancora non si trova il tempo di andare a Roma. Io ho notizie diverse, il Ministro Barca che è disponibile per esempio, ad affrontare il problema dice: "Ma, se nessuno me lo chiede?". Quindi, nessuno gliel'ha chiesto per i primi cento giorni, questo l'abbiamo contestato al Presidente con molto garbo ed è fono registrato. Quindi, questo è il senso del mio intervento che ovviamente anticipa ed assorbe in sé anche quello relativo all'articolo 2 comma 9 che andremo ad esaminare di qui a poco.
PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 2, vi è la proposta fatta dal capogruppo Martusciello di votare prima il comma 9. Un attimo solo. Vorrei sapere dai capigruppo come vogliamo procedere? Consigliere Marrazzo, la proposta l'ha fatto Martusciello e l'ha ritirata. Mettiamo in votazione l'articolo 2 con voto elettronico. Si vota sì per l'approvazione, no per la non approvazione.

Presenti:	48
Votanti:	48
Contrari:	13
Astenuti:	00
Favorevoli:	35

L'articolo è approvato. Passiamo all'articolo 3.

LONARDO (Popolari-Udeur) – Vorrei intervenire sull'articolo 3, precisamente per quanto riguarda i lavoratori del Consorzio di Bonifica di Telese e quindi, del Sannio Alifano. E' stato già ampiamente detto anche Da Del Basso de Caro, lo volevo dire ancora prima, soltanto che lei mi ha redarguito perché non ero attinente al tema in discissione.
Consiglieri, un attimo di attenzione. Qui stiamo parlando di lavoratori, e sono contenta oggi perché questa battaglia di vedere riconosciuti i diritti ai lavoratori di Telese è stata una battaglia che ho intrapreso già nella scorsa legislatura e non è mancato ogni anno, nell'ambito della Commissione Bilancio allorquando si votava il Bilancio della Regione Campania, l'emendamento che è stato puntualmente bocciato e puntualmente io ritenevo che quell' emendamento doveva essere approvato, perché i soldi come ha ben detto l'Onorevole Del basso De Caro nell'ambito del bilancio c'erano, erano presenti. Non capivo perché questi lavoratori dovessero subire quei torti che hanno subito. Allora, oggi dico al Consigliere Aveta e a quelli che hanno votato a favore della sua richiesta che per questo emendamento oggi sono molto contenta che si approverà e chiedo ai Consiglieri di approvare questo articolo e questi tre comma perché i soldi ci sono, certo va in capo al Consiglio Regionale per quanto riguarda il prosieguo nel 2013 fino al 2016 di intervenire con legge regionale. E' un torto al quale bisogna porre rimedio, ne poniamo rimedio oggi e mi auguro che si possa procedere immediatamente per gli anni seguenti. Quindi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

invito i colleghi a votare, noi voteremo con convinzione.

PRESIDENTE – Allora, sempre sull'ordine dei lavori la parola al Consigliere Marrazzo. Prego.

MARRAZZO N. (IDV) – Sinceramente prima avevo detto che c'era stata un po' di confusione, ma vedo che la confusione è aumentata e stamattina si sono consumate una serie di cose in quest'aula che creano dei precedenti brutti e pericolosi, perché quando qualcuno chiede la votazione per parti separate, non è che senza ritirare la proposta si procede ad andare avanti.

PRESIDENTE – Sta affermando delle cose assurde.

MARRAZZO N. (IDV) – Io sono consapevole di quello che dico. Presidente mi faccia parlare, lei conduca l'aula come vuole ma mi faccia fare le mie critiche e le mie osservazioni. Allora, per quanto riguarda l'articolato due noi dovevamo votare per parti separate, non è mai stata ritirata la proposta; lei ha provveduto ad una fantomatica votazione a cui buona parte dei Consiglieri non hanno partecipato. Ha ritenuto che questo era il modo di andare avanti, ha dichiarato che qualcuno aveva ritirato la proposta di votare per parti separate e questo non corrisponde a vero tenuto conto che ero io che avevo chiesto di votare per parti separate. Tutto ciò purtroppo determina una serie di precedenti che alla fine chi li utilizza oggi contro qualcuno domani, se li ritroverà contro. E' capitato l'esempio della giudiziale, è capitato sul diritto legittimo dei Consiglieri di chiedere un tipo di votazione; domani quando cominciano a saltare le regole le cose poi si stravolgono e non sempre si ha maggioranza per poter indurre presunte regole. Detto questo, per quanto riguarda l'Italia dei valori mi è dispiaciuto di non poter votare l'articolo 3, perché era un articolo che così come ha brillantemente illustrato il Consigliere Del Basso De Caro , meritava il nostro voto. Ma, per come si svolgono i lavori in quest'aula l'Italia dei Valori non partecipa al voto con grande rammarico, grande rammarico sia nel merito dell'articolo sia per come si stanno svolgendo i lavori in questa giornata, e abbandoniamo l'aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Foglia. Prego.

FOGLIA (UDC) – Io intervengo sull'articolo tre nella qualità di presidente della Commissione perché abbiamo avuto modo di ascoltare più volte i lavoratori.

PRESIDENTE – Mi scusi ma, i Consiglieri che abbandonano l'aula per dissenso lo devono dichiarare personalmente. Allora, Sala abbandona per dissenso politico; Barbirotti abbandona per dissenso politico; Giordano abbandona per dissenso politico. Grazie Consigliere Foglia può procedere.

FOGLIA – Come dicevo, abbiamo avuto più volte modo di ascoltare in ottava Commissione, i lavoratori del Consorzio e i loro rappresentanti, le forze sindacali, e fino a quando non approveremo questa legge, è ancora una situazione paradossale, perché dopo il Commissariamento del Consorzio beni e funzioni, sono stati trasferiti al Consorzio di bonifica Sannio Alifano dove stanno protestando da tempo per la mancata corresponsione delle spettanza. Quindi, io nel dichiarare il voto favorevole del gruppo, dico che finalmente si è posto fine ad una situazione che era diventata veramente insostenibile. Grazie.

PRESIDENTE – Allora mettiamo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Gruppo Caldoro e Aveta.

PRESIDENTE - C'è un articolo aggiuntivo 3.0.1 a firma della maggioranza dei Capigruppo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Adesso, mettiamo in votazione la legge.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *19 aprile 2012*

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Presidente giusto per ricordare a me stesso ed ai colleghi, che questo provvedimento oggi, durante il dibattito, ha avuto momenti veramente particolari, e per la verità, devo dire, la confusione non ci ha aiutato perché si sono registrati anche diversi incidenti sul voto, quindi invoco la sua sensibilità allorché quando si procede al voto pretenda attenzione da parte dell'Aula. Sono diversi i colleghi che non hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio voto, non dico che è colpa della presidenza ma, sicuramente è colpa della confusione, e bastava guardare l'Aula per vedere il voto registrato sull'ultima votazione elettronica, ed erano chiaramente presenti in aula circa 50 Consiglieri, il voto se non ho capito male ha registrato 43 o 44 colleghi, non si capisce a questo punto gli altri colleghi che erano presenti in Aula se erano presenti per esprimere un voto o se non erano presenti. Questi elementi vanno presi in considerazione perché così come hanno ricordato altri presidenti di gruppo, la conduzione dell'Aula è garanzia per tutti quanti noi, quindi, io mi rendo conto che molto spesso la presidenza può essere tratta in inganno, diciamo, dalla votazione quando non c'è il voto elettronico, però dovremmo vedere di trovare il modo per garantire sempre l'espressione del voto a garanzia e tutela di ognuno di noi. Nel merito questo provvedimento ha avuto un andamento veramente strano, io ho tentato di dirlo nell'esposizione e dichiarazione di voto sull'emendamento proposto e respinto dall'Aula; abbiamo un provvedimento che praticamente scaturisce da una proposta di legge che portava la firma mia e del collega Martusciello. Quella proposta di legge aveva al suo interno due soli articoli, uno riguardava l'emergenza stipendiale dei lavoratori della Regione Campania e l'altro riguardava il problema dei dipendenti del bacino valle Telesino. Due emergenze che in qualche modo dovevano avere dall'Aula una pronta risposta. Il passaggio successivo è stato l'esame di questo provvedimento da parte della conferenza dei capigruppo; i colleghi capigruppo ricorderanno che quando abbiamo esaminato questo provvedimento a firma mia e del collega Martusciello, tutti i capigruppo si espressero per la condivisione solo dell'articolo uno, cioè il problema dell'emergenza stipendiale dei lavoratori della Giunta regionale, mentre invece, in modo particolare i capigruppo della minoranza furono contrari a trattare con la stessa urgenza il problema dei lavoratori del consorzio, e decidemmo all'unanimità di portare quel provvedimento all'attenzione dell'Aula unitamente. Da quel momento ci si è perso, perché questo provvedimento che doveva, per emergenza, avere corsia preferenziale per la fattispecie del problema stesso, è arrivato in prima commissione consiliare ed è diventato una sorte di provvedimento omnibus, dove ognuno ha pensato di caricare dentro di tutto e di più, ed in modo particolare qualcuno ha pensato di caricare dentro anche qualche elemento aggiuntivo, e mi riferisco di nuovo al famigerato comma 9 che in qualche modo riportasse indietro le lancette dell'orologio. Ci siamo trovati in Aula a dover votare in questo modo e nella confusione che oggi s'è registrata con questo provvedimento per parti separate, dove su diverse parti c'era una vaga condivisione, probabilmente su alcuni c'era unanime condivisione da parte del Consiglio; questo provvedimento invece ha avuto un voto alternato, abbiamo visto che si sono alternate maggioranze variabili a secondo dei comma che andavano in votazione, un altro capolavoro che oggi ha perpetrato la nostra assise. Io ribadisco che il nostro gruppo ha registrato favore e convinzione per il comma uno dell'articolo uno, l'abbiamo proposto, siamo stati promotori e l'abbiamo sostenuto col voto, abbiamo votato contro gli altri commi, su qualcuno ci siamo astenuti, abbiamo votato contro l'articolo tre che pure trovava la nostra condivisione perché necessariamente, per le motivazioni che ho detto, quell' articolo aveva bisogno di essere esaminato complessivamente da parte del gruppo che rappresento. Voglio ancora una volta sottolineare che Raia dovrebbe in qualche modo meditare sulla presenza all'interno di questo provvedimento di quel famigerato comma 9, che rappresenterà per tutti quanti noi un problema di cui non andremo fieri nel prossimo futuro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE – Aveva chiesto la parola Del Basso De Caro, poi Oliviero e Martusciello. Prego.

DEL BASSO DE CARO (PD) – Presidente, voglio solo annunziare l'astensione al provvedimento finale. A questo provvedimento abbiamo dato un nostro rilevante contributo, ne abbiamo votato molte parti che condividevamo, lo abbiamo anche esplicitato. Non ci è stato consentito per un difetto comunicativo sull'articolo 2, di continuare a votare per parti separate, se lo avessimo fatto avremmo espresso anche alcuni sì così come alcuni no, non ci è stato concesso perché si è preferito scegliere la votazione sull'articolo per intero. C'è inoltre il problema sollevato dal Consigliere Oliviero, ovvero l'emendamento per le Comunità Montane che ci auguravamo sarebbe stato favorevolmente accolto dall'Aula visto che andava nella direzione di una battaglia che ci siamo intestati da molti mesi. L'insieme quindi di queste ragioni ci suggerisce di astenerci, pur avendo contribuito in maniera determinante all'approvazione di numerose parti del provvedimento in esame.

PRESIDENTE – Prego, la parola al Consigliere Gennaro Oliviero e poi Martusciello.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente. Per la verità volevo soltanto sottolineare che l'emendamento che abbiamo sottoscritto e presentato questa mattina riguardante il Piano Forestale Generale, era un emendamento che uscì da questa discussione che lei, signor Presidente del Consiglio Regionale, aveva proposto l'altrieri. In quella sede i lavoratori forestali chiesero a quest'assise di dare una risposta alle loro grandi difficoltà, difficoltà aumentate dalla confusione che un articolo della Finanziaria ha creato riguardo quel famoso tavolo tecnico che doveva proporre un percorso per trovare le risorse per i Forestali in Campania. Questo percorso purtroppo non è stato trovato, e l'unico effetto ottenuto è stato quello di rimuovere la vecchia procedura della nostra Legge 11 che dava le possibilità alle Comunità Montane di realizzare un Piano di Forestazione, dando una motivazione giuridica alla presenza dei Forestali sulla montagna. Di fatto ora, senza il Piano di Forestazione e senza le linee approvate da questo tavolo tecnico, i lavoratori Forestali sul piano giuridico non sono sistemati nella loro attuale posizione. Questo emendamento voleva provocare una discussione nel Consiglio Regionale, perché quattromila e quattrocento famiglie senza stipendio è qualcosa che urla non solo vendetta, ma che chiede anche una risposta ad un'assemblea regionale. Oggi il P.D.L. ha cercato di non fornire questa risposta, così come continua a sottacere questo problema che invece tra pochi giorni vi porterà sulle piazze. Dunque, signori colleghi, noi non possiamo far altro che astenerci su questo provvedimento che non affronta le questioni che si trovano sul tavolo, ma le affronta solo parzialmente. Ritengo inoltre che con quella Legge abbiamo fatto qualcosa di buono: abbiamo riaffermato la nostra libertà e la centralità del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Prego, la parola al Capogruppo Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Voglio soltanto precisare in qualche maniera quello che è stato l'iter e la valutazione che il Popolo della Libertà ha fatto su alcuni argomenti. Il Consiglio Regionale non è mai stato il partito della spesa, cosa che invece ha caratterizzato la Giunta Regionale con le sue ramificazioni fatte in società partecipate, società collegate, società in house. Il Consiglio Regionale non è mai stato individuato quale partito della spesa, quindi se ci fosse stata un'esigenza economica di controllo della spesa stessa, non era al Consiglio che bisognava guardare. Nell'arco di questo anno e mezzo si è immaginato di costruire sovrastrutture su questo tema che hanno reso più complicato probabilmente il lavoro delle Commissioni Consiliari. Tutte le osservazioni che sono state portate qualche volta alla scarsa produzione del Consiglio, sostavano sempre nell'imbuto della valutazione che si creava in qualche maniera nella Commissione Bilancio. Noi riconosciamo che l'imbuto non si trovava nemmeno lì, ma nella creazione di strutture e sovrastrutture inutili che in qualche maniera non consentivano di poter scegliere quali provvedimenti legislativi finanziare. Il Consiglio Regionale oggi – direi con larghissima maggioranza – non ha fatto altro che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

scrivere un principio: quando viene presentato un disegno di Legge, il Presidente del Consiglio Regionale lo invia all'Area Generale Tributi e Finanze, il quale naturalmente farà una relazione tecnica sulla copertura finanziaria del disegno di Legge stesso. Voi immaginate davvero che ci possano essere Consigli Regionali che di fronte ad una relazione negativa possano andare avanti approvando un disegno di Legge senza la copertura finanziaria? Stiamo scherzando? Questo è scritto nella Legge. Oltretutto vi sono stati tempi molto larghi, trenta giorni, per consentire tutta l'istruttoria possibile all'area di Ragioneria e Tributi, o come si chiamerà quando appunto sarà completata la trasformazione attraverso i vari Uffici. Null'altro è stato fatto su questo tema, quindi non torna assolutamente, come qualcuno ha voluto dire, il partito della spesa perché il Consiglio Regionale non lo è mai stato. In qualche maniera il Consiglio Regionale si è trovato a decidere riguardo un provvedimento che comportava due interventi legislativi – e mi spiace che non sia qui il Governo a testimoniarlo – quando il primo dovuto ad un errore compiuto dal Governo stesso quando ha scritto la finanziaria, anche qui nel tentativo sempre di scavalcare l'analisi che viene fatta dai Consiglieri Regionali. L'altra volta l'Assessore Sommese ha detto che c'era un refuso nella Legge, e quindi era necessaria una correzione; ma devo dire che con quella battuta l'Assessore mi ha ricordato di quel tale che si curava con l'Enciclopedia Medica e poi è morto per un errore di stampa. Non si può immaginare che i refusi in qualche maniera debbano poi ricadere su lavoratori inermi che subiscono l'attività legislativa da parte del Consiglio Regionale, che a sua volta subisce la proposta legislativa da parte del Governo Regionale. Quindi in qualche maniera il Consiglio oggi è intervenuto garantendo i lavoratori del Consorzio di Bonifica, garantendo nella massima celerità i lavoratori della Giunta regionale, e attraverso alcune pochissime modifiche legislative, garantendo le pari opportunità scegliendo un comitato totalmente gratuito che deve indirizzare l'attività didattica e di formazione ed inoltre disciplinando a nostro avviso in maniera più funzionale l'istruttoria del disegno di legge del Consiglio Regionale. Vale la pena ricordare che rimane intatta tutta l'architettura della Legge del 2002 relativa appunto al controllo dei disegni di legge presentati dalla Giunta Regionale, quindi non si è fatto alcun intervento soppressivo che non sia andato nella direzione di rendere più snella, più efficace e più concreta l'attività del Consiglio Regionale. Sono convinto – e vado a chiudere – che nei prossimi mesi ci si renderà conto che l'intervento legislativo fatto oggi è un intervento ben fatto, rispetto al quale nessuno ha immaginato di andare oltre l'utilizzo dello stesso perché non lo consentirebbe né la coscienza dei singoli Consiglieri Regionali e neanche, se mi consente, gli Uffici della Giunta Regionale che dovranno fornire relazioni tecniche ogni qualvolta appunto sarà presentato un disegno di Legge.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur) – Grazie Presidente. Innanzitutto volevo suggerire ai colleghi che prima sono stati piuttosto vivaci, che oggi il Presidente del Consiglio Regionale compie quarantasette anni, e volevo rimediare appunto a qualche precedente vivacità. Volevo dichiarare il voto favorevole del Gruppo che rappresento, sottolineando tre aspetti che sono particolarmente rilevanti. Il primo e che in qualche modo viviamo più nella quotidianità, ed è la sofferenza del personale dell'Amministrazione Regionale che credo sia stata recuperata, e a mio avviso è stato troppo cortese anche il Presidente del Gruppo del P.D.L. a parlare di refuso poiché noi abbiamo votato la Legge finanziaria con un voto di fiducia. Quindi i tecnici che hanno esteso quei documenti, credo meritino, da parte nostra e da parte del Presidente Caldoro che ci ha chiesto la fiducia su quel documento, una censura particolare. Da circa due anni tra contestazioni della Corte Costituzionale, osservazioni del Governo in genere, dialettica settimanale con il Governo paghiamo sul piano della nostra capacità legislativa l'arroganza e la presunzione di qualche consulente del Presidente Caldoro che onestamente comincia a stancarci.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Questo primo punto andava sottolineato e sempre per tornare al discorso, che prima molto timidamente avevo provato a porre, cioè che senza ipocrisie bisogna sottolineare che c'è un momento di disagio, questo momento di disagio lo si può vivere sul piano politico o lo si può lasciar vivere sul piano dell'Aula, oggi si è scelta la seconda opzione e forse è stato meglio così, ma io continuo a pensare che sarebbe stato meglio viverlo, canalizzarlo e indirizzarlo sul piano politico, ma sarà per il futuro. Il risultato odierno in Aula è un Consiglio Regionale che riprende possesso di qualche sua prerogativa. Il secondo argomento riguarda la vicenda del «Consorzio Valle Telesina», una vicenda scandalosa sia sul piano sociale, sul piano economico ed anche sul piano delle relazioni personali ed istituzionali tra Giunta e Consiglio. Quando c'è stato il dibattito sul clima finanziario, numerosi emendamenti – io ricordo quello della collega Lonardo ed il mio ma anche altri colleghi sottolineavano il problema – e più volte fu detto anche in sedi ufficiali che non c'era alcuna disponibilità finanziaria per risolvere questo problema. Oggi, a distanza di mesi e di anni, è venuto fuori che così non era, e poiché non sono uno che dimentica facilmente, gradirei che chi ha sbagliato nei mesi passati quantomeno chiedesse scusa non tanto a noi ma ai lavoratori che ha fatto soffrire. L'ultima vicenda riguarda questa storia del comma 9 dell'articolo 2: io credo – l'ho ribadito in più occasioni e sono felice di ripeterlo oggi – che il Consiglio avrebbe dovuto fare questo già molto tempo fa. Oggi è un voto di libertà, c'è un'assemblea legislativa che torna nella pienezza delle sue funzioni nonché nella pienezza della sua responsabilità. Qualche collega che prima è intervenuto, che io stimo molto e a cui sono legato anche da rapporti umani, ha detto che noi andiamo in controtendenza rispetto alle scelte legislative nazionali, ma questo non è vero: noi siamo assolutamente ed responsabilmente consapevoli dell'incarico che la gente ci ha dato e cerchiamo di esercitarlo nel modo più corretto possibile. Non ci sarà nessun consulente di Santa Lucia che potrà spiegarci la responsabilità e la consapevolezza del ruolo affidatoci dalla gente. Oggi abbiamo recuperato questo aspetto con un voto sereno rispetto al quale c'è stata anche un po' di vivacità, ma credo sia assolutamente perdonabile e non ci sia nulla di grave. Questi tre elementi complessivamente consentono quindi un voto favorevole a questo disegno di Legge. Ci sarebbe da dire – e può darsi che il futuro ci darà ragione su questo – che intervenire di corsa con modifiche legislative su argomenti così importanti, probabilmente non è il modo migliore per legiferare, ma sono dell'avviso che complessivamente oggi si sia fatto un grande passo in avanti e per questo ringrazio tutti i colleghi. Grazie.

PRESIDENTE – grazie Consigliere De Flaviis. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	50
Votanti:	50
Favorevoli:	24
Contrari:	09
Astenuti:	17

Il Consiglio approva a maggioranza.

Il Consigliere Aveta chiedeva di intervenire. Prego.

AVETA (PDL) – Presidente, volevo proporre l'inversione del punto 3 dell'ordine del giorno aggiuntivo, la proroga della Commissione d'Inchiesta, se si può affrontare prima questo provvedimento e poi gli altri.

PRESIDENTE – Vuole intervenire? Prego.

SALVATORE (Presidente Guppo Caldoro Presidente) – La ringrazio Presidente, voglio intervenire a favore della proposta fatta dal collega Aveta e colgo l'occasione per sottolineare come, al di là naturalmente del merito tecnico e procedurale, il provvedimento appena licenziato abbia preso solo ventiquattro voti su cinquanta presenti, il che è una larga testimonianza che la Maggioranza dei Consiglieri presenti in Aula probabilmente nutrivano diverse perplessità nei confronti di quel provvedimento. Colgo, inoltre, l'occasione per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sottolineare come a livello nazionale si fa sempre più strada la consapevolezza di convergere verso una politica di contenimento dei costi. Mi auguro che sia solo la fibrillazione elettorale, ma in quest'Aula vedo in lontananza il rischio che prendano corpo, ancora una volta, tremendamente quelli che sono stati i rappresentanti di ieri del partito della spesa e che si possano incontrare con i rappresentanti di oggi.
PRESIDENTE – Pongo in votazione la proposta di Aveta, ovvero l'inversione dell'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Comunico che è stata presentata richiesta di proroga delle attività della Commissione Consiliare d'Inchiesta denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata, Registro Generale 2/C1, istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto a firma del Capogruppo e dei Consiglieri del P.D. Pongo in votazione per alzata di mano la proroga.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Torniamo quindi al punto 2 dell'ordine del giorno aggiuntivo:

Testo unificato "Istituzione del registro tumori di popolazione della regione Campania" (Proposte di Legge reg. gen. nn. 130,145 e 195).

PRESIDENTE - C'è l'intervento del Capogruppo del P.D.L., prego Consigliere Martusciello.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente della Commissione Sanità Michele Schiano, gli ho già detto in maniera informale che la sua è una delle Commissioni più produttive di questo Consiglio Regionale e lo voglio ringraziare per la sensibilità con la quale ha lavorato all'unificazione di tre testi diversi. La Regione Campania si doterà del Registro dei Tumori e soprattutto interrogheremo in maniera seria e specifica, attraverso anche strumenti finanziari sull'informazione dei cittadini di questa Regione. Naturalmente poiché questo è un provvedimento sul quale è necessaria la più ampia valutazione degli emendamenti presentati e poiché la stessa ha incidenza anche economica rispetto agli stanziamenti, nonché alla luce del dibattito che c'è stato oggi in Aula, io chiederei al Presidente Schiano e naturalmente all'Aula – perché quando il disegno di Legge giunge qui non appartiene più alla Commissione ma a tutti i Consiglieri Regionali – se potessimo mettere l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Regionale. Questa naturalmente è una valutazione che farà lei con i Capigruppo, ma il fine sarebbe quello di permettere che i dieci emendamenti presentati oggi da alcuni Consiglieri Regionali, possano essere votati con la massima serenità possibile e per permettere nel frattempo di darci la consapevolezza dell'intervento finanziario alla base della Legge stessa.
PRESIDENTE – La parola al Presidente della Commissione Schiano, prego Presidente.
SCHIANO (PDL) – Aggiungo a quanto diceva il Capogruppo Martusciello che sicuramente accetto il parere della Commissione, quindi va bene che l'argomento venga posto al primo punto all'ordine del giorno per la prossima seduta. Sicuramente ciò permetterebbe una valutazione più approfondita di ciò che abbiamo fatto fino ad oggi, nonché la presentazione adeguata di tutti gli emendamenti anche in Aula nonché, laddove si abbia avuto conferma, che ci sia ancora la copertura finanziaria. Chiedo al Presidente di metterlo al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta, grazie.
PRESIDENTE – C'è la proposta di Martusciello, mi pare che l'Aula sia d'accordo rispetto alla proposta, quindi viene posta al primo punto dell'ordine del giorno del primo Consiglio. Sul punto successivo su cui avevamo posto l'asterisco, non si è pronunciata la Commissione competente, quindi non si può valutare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ordine del giorno

PRESIDENTE - Vi è un ordine del giorno da approvare, ovvero il Registro Generale 142/4, IX Legislatura Regionale. Lo possiamo dare per approvato se l'Aula è d'accordo.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - quindi i lavori del Consiglio sono terminati.

I lavori terminano alle ore 15.30.

Delibera della Giunta Regionale n. 220 del 08/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE FOMED CON SEDE IN ERCOLANO (NA) PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
a) che la"Fondazione Fomed ", con sede al Corso Resina, n. 346 Ercolano (NA) , é stata costituita con atto per Notaio Sabatino Santangelo il 25.02.2005 rep. n. 51455, ricevendo il riconoscimento della personalità giuridica privata con decreto dirigenziale n. 289 del 30.12.2005, ai sensi del D.P.R. 361/00, con conseguente iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania al n. 188;

b) che ai sensi e per gli effetti dell'art.25 del codice civile e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003, l' amministrazione delle fondazioni è soggetta al controllo dell'autorità che ne ha disposto il riconoscimento;

c) che nella fattispecie compete alla Regione Campania l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo;

CONSIDERATO
a) che agli atti dell'ufficio non risultano pervenuti copia degli atti previsti dalla legge quali oggetto di comunicazione e relativi alle attività svolte dalla fondazione;
b) che da tale circostanza è possibile desumere che le attività della fondazione finalizzate al perseguimento degli scopi fondativi non hanno avuto un concreto avvio;
c) che ad oggi gli organi della fondazione risultano scaduti e non rinnovati;
d) che allo stato si ritiene non sussistano le condizioni statutarie e codicistiche perché si possa dichiarare l'estinzione della fondazione**;**

RITENUTO
a) pertanto, dovere provvedere alla nomina di un Commissario che verifichi la sussistenza delle condizioni di una eventuale ripresa delle attività valutando in maniera approfondita le cause che ne hanno determinato il blocco o, in alternativa, la inequivoca volontà di sciogliere esercitando, in tal caso, le funzioni attribuite dallo statuto al Consiglio di amministrazione;
b) che il Commissario, ai sensi del vigente Statuto Regionale, debba essere nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
Alla stregua dell'istruttoria resa dal competente Settore

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati,

1) di disporre la nomina di un Commissario per la "Fondazione Fomed ", con sede al Corso Resina, n. 346 Ercolano (NA), al fine di verificare le condizioni per un regolare ripristino delle attività valutando in maniera approfondita le cause che ne hanno determinato il blocco o, in alternativa, la inequivoca volontà di sciogliere, esercitando, in tal caso, le funzioni attribuite dallo statuto al Consiglio di amministrazione;
2) di disporre, altresì, che la nomina e la fissazione di eventuale compenso, da porsi in ogni caso a carico della fondazione, per il suddetto Commissario avvenga con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
3) di stabilire che l'incarico è conferito per il tempo necessario alle verifiche da effettuare e comunque non oltre i novanta giorni;

4) di inviare il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale , al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE "ERNESTO CALCARA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 24 febbraio 1992, n. 225 concernente l'attuazione del Servizio Nazionale di Protezione Civile assegna alle regioni le attività di protezione civile, ed in particolare quelle relative a: previsione e prevenzione dei rischi, emergenza, soccorso, coordinamento delle iniziative di primo intervento, organizzazione di informazione alla popolazione e preparazione dei cittadini in caso di calamità;
b. il territorio della regione Campania è interessato da una serie di rischi per cui è indispensabile dover formare ma anche informare gli operatori impegnati nel servizio di protezione civile per realizzare un sistema di formazione continua al fine di assicurare l'aggiornamento tecnico-professionale;
c. gli artt. 94 – comma 2, 107 e 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, hanno conferito alle regioni ulteriori funzioni in materia di prevenzione rischi, calamità, interventi di emergenza, di previsione e rischi sismici.
d. con la delibera n. 6935 del 21 dicembre 2001 la Giunta regionale ha previsto, tra l'altro, la necessità di promuovere la formazione teorico-pratica delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituendo allo scopo una scuola di protezione civile;
e. con la delibera n. 6422 del 30 dicembre 2002 la Giunta regionale ha approvato il "Progetto per la costituzione e il funzionamento della Scuola regionale di protezione civile";
f. in data 18 luglio 2007 è stata ufficialmente inaugurata la predetta Scuola regionale di protezione civile con sede in Pozzuoli via Provinciale Pianura, Consorzio Industriale S. Martino;

RILEVATO che

a. il menzionato progetto approvato dalla Giunta regionale disciplina la struttura direttiva e gli organi di amministrazione e controllo della Scuola, prevedendone dettagliatamente competenze, attribuzioni, poteri e relative responsabilità;
b. la citata delibera 6422/2002 dispone che alla nomina del Direttore della Scuola, del Consiglio tecnico scientifico e del Direttore didattico provvede, con proprio atto, il Presidente della Giunta regionale;
c. il punto 3 del progetto, nella parte in cui detta la composizione dei singoli organi, specificamente dispone che, per il solo Consiglio tecnico scientifico, la nomina dei relativi membri è effettuata dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di delega, dall'Assessore regionale alla protezione civile;

RICHIAMATI

a. il DPGRC n. 364 del 9 giugno 2003, con il quale sono stati costituiti gli organi della Scuola regionale di protezione civile, dal quale si rileva l'assenza di specifica determinazione della durata degli incarichi conferiti;
b. altresì, i successivi DPGRC nn. 132 del 30/03/2007, 164 del 11/06/2009 e 174 del 05/09/2011 di nomina e rinnovo del Direttore della Scuola e solo per la detta carica, risulta indicata la durata dell'incarico conferito;

CONSIDERATO che

a. risponde a principi generali dell'ordinamento giuridico in materia di conferimento degli incarichi nell'ambito della pubblica amministrazione, la previsione di un termine predeterminato di durata, salva la possibilità di rinnovo, delle nomine effettuate in seno agli organi delle amministrazioni e

degli enti ad esse equiparate ovvero che costituiscono strutture a supporto delle attività che le stesse sono tenute per specifica attribuzione legislativa ad assicurare;

b. la previsione del periodo temporale di permanenza nella carica all'atto dell'adozione del provvedimento di nomina è volta, altresì, a garantire l'esigenza del buon andamento, imparzialità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, quale presupposto per il raggiungimento dell'obiettivo del migliore funzionamento delle strutture amministrative;

c. l'Amministrazione è tenuta ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dei propri organi ovvero delle dipendenti strutture a servizio delle stessa, prevendendo, almeno per gli stessi la possibilità di sostituzione in caso di impedimento con previsione del termine di scadenza per i sostituti collegato a quello residuo dei componenti in carica;

d. infine, né la citata deliberazione di adozione del progetto, né il progetto stesso, né i richiamati decreti di nomina recano disposizioni, o tanto meno rinviano a norme legislative o regolamentari, tese a disciplinare o regolare, la oggettiva durata degli incarichi degli organi della Scuola, neppure prevedendo procedure per l'eventuale rinnovo automatico ovvero disciplinando le modalità procedurali per dare corso ad una sostruzione degli stessi componenti in caso di loro temporaneo impedimento o di sopravvenuta vacanza;

e. pertanto, sia necessario procedere ad una modifica del punto 3 del Progetto per la costituzione e funzionamento della Scuola regionale di protezione civile di cui alla DGR 6422/2002, prevedendo che la carica dei soggetti nominati quali figure direttive e componenti degli organi della Scuola sia limitata ad un periodo predeterminato in tre anni a decorrere dall'atto di nomina, salva la possibilità di rinnovo, e che disciplini, per il solo Consiglio Tecnico scientifico, le modalità di supplenza e reggenza temporanea in caso di eventuale impedimento, o sopravvenuta vacanza, di uno o più dei suoi componenti fino all'adozione del relativo provvedimento di nomina del sostituto, il cui incarico è commisurato alla scadenza degli altri componenti rimasti in carica;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 353 del 19/07/2011, la Giunta ha presentato un progetto di legge regionale quadro di riordino della protezione civile, attualmente in corso di approvazione dal Consiglio regionale, la quale specificamente andrà ad incidere, modificandola sensibilmente, sulla disciplina della Scuola regionale, la quale sarà oggetto di apposito regolamento emanato dalla Giunta regionale, riguardante, tra gli altri, proprio le modalità di costituzione e funzionamento dei suoi organi;

CONSIDERATO, altresì, che

a. a seguito della modifica delle condizioni relative alle nomina degli organi disciplinati al predetto punto 3 del Progetto, sia necessario procedere ex novo con provvedimento del Presidente della Giunta regionale alla nomina del Direttore Didattico e del Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola regionale di protezione civile;
b. per l'effetto, debba prevedersi la decadenza delle nomine dei predetti organi in precedenza effettuate, in quanto non conformi ai suindicati principi costituzionali in materia di buon andamento, imparzialità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e, quindi, alla adottanda modifica del Progetto approvato con la DGR 6422/2002;
c. i componenti decaduti debbano rimanere in carica per l'ordinaria gestione fino all'adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
d. rispetto a quanto disposto ai precedenti punti, è fatta salva la nomina del Direttore della Scuola, il cui relativo decreto di nomina n. 174/2011 stabilisce in un anno la durata dell'incarico, dalla cui scadenza si applicheranno le nuove disposizioni recanti il limite di durata triennale della nomina, come sopra indicato;

RITENUTO, pertanto,

a. di procedere alla modifica del punto 3 del Progetto per la costituzione e funzionamento della Scuola regionale di protezione civile di cui alla DGR 6422/2002 come da prospetto allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b. per l'effetto, di dover prevedere la decadenza del Direttore Didattico e dei componenti del Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola regionale di protezione civile, prevedendo al contempo che gli stessi rimangano in carica al fine di garantire l'ordinaria gestione della Struttura fino all'adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
c. di demandare a successivi decreti del Presidente della Giunta regionale da adottarsi entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, la nomina del Direttore Didattico e del Consiglio Tecnico Scientifico in conformità al punto 3 del Progetto allegato alla DGR 6422/2002 come modificato dal presente provvedimento;
d. di confermare, per il resto, il predetto punto 3 di cui al Progetto allegato alla DGR 6422/2002;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare il punto 3 del Progetto per la costituzione e funzionamento della Scuola regionale di protezione civile di cui alla DGR 6422/2002 come da prospetto allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. per, l'effetto, di prevedere la decadenza del Direttore Didattico e del Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola regionale di protezione civile;
3. di stabilire che i suddetti organi rimangano in carica, al fine di garantire l'ordinaria gestione della Struttura, fino all'adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
4. di demandare a successivi decreti del Presidente della Giunta regionale, da adottarsi entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, la nomina degli organi di cui al punto 3 del Progetto allegato alla DGR 6422/2002 come modificato dal presente provvedimento;
5. di confermare, per il resto, il predetto punto 3 di cui al Progetto allegato alla DGR 6422/2002;
6. di inviare, ad avvenuta esecutività, all'A.G.C. 05, per la comunicazione della presente ai soggetti decaduti e per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 01, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e al Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile.

3. STRUTTURA DIRETTIVA E ORGANI DELLA SCUOLA	3. STRUTTURA DIRETTIVA E ORGANI DELLA SCUOLA
1. Le figure direttive e gli organi della scuola che ne assicurano il funzionamento sotto il complessivo profilo didattico, organizzativo e amministrativo sono: - il direttore della Scuola; - il direttore didattico; - il Consiglio tecnico scientifico; - il Comitato di gestione.	1. (*idem)*
2. Il direttore della scuola promuove e assicura tutte le iniziative e azioni necessarie per l'attuazione del presente progetto e per il funzionamento della scuola sotto il complessivo aspetto tecnico amministrativo e organizzativo. Individua pertanto le necessarie azioni, iniziative e attività da sottoporre agli organi di gestione didattico e amministrativo quali: programmi di funzionamento e didattici, definisce il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre al Comitato di gestione, stipula attraverso il Settore di protezione civile convenzioni con soggetti pubblici e privati per le attività didattiche e di funzionamento della scuola.	*2. (idem)*
3. Il direttore didattico presiede a tutte le attività didattiche e formative della scuola, formula gli indirizzi per il corpo docente e non docente e assicura la materiale conduzione della scuola.	*3. (idem)*
	3 bis. **Il Direttore della Scuola regionale di protezione civile e il Direttore Didattico durano in carica tre anni decorrenti dall'adozione dei relativi decreti di nomina del Presidente della Giunta regionale.**
4. Il Consiglio tecnico scientifico è costituito dal direttore della scuola che lo presiede, dal direttore didattico con funzioni di vice presidente e da n. 3 esperti nei settori formativi, amministrativo, tecnico scientifico e operativo nel campo della protezione civile, da un rappresentante del nucleo stabile di docenza. Il Consiglio tecnico scientifico assolve in particolare ai seguenti compiti: – elabora e formula il piani annuale didattico di lavoro; – elabora i programmi dei corsi, stages, giornate di studio, attività di tutoraggio definendone gli insegnamenti e le modalità attuative, attività di formazione a distanza. – sovrintende alla gestione complessiva dei programmi e dei corsi per assicurare il raggiungimento degli obiettivi. – valuta i risultati dei corsi – propone le docenze (interne ed esterne alla scuola)	4. Il Consiglio tecnico scientifico è costituito dal direttore della scuola che lo presiede, dal direttore didattico con funzioni di vice presidente e da n. 3 esperti nei settori formativi, amministrativo, tecnico scientifico e operativo nel campo della protezione civile, da un rappresentante del nucleo stabile di docenza. Il Consiglio tecnico scientifico assolve in particolare ai seguenti compiti: – elabora e formula il piani annuale didattico di lavoro; – elabora i programmi dei corsi, stages, giornate di studio, attività di tutoraggio definendone gli insegnamenti e le modalità attuative, attività di formazione a distanza. – sovrintende alla gestione complessiva dei programmi e dei corsi per assicurare il raggiungimento degli obiettivi. – valuta i risultati dei corsi – propone le docenze (interne ed esterne alla scuola)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I componenti del Consiglio tecnico scientifico sono nominati dal presidente della Giunta regionale o in caso di delega dall'Assessore regionale alla protezione civile.	**Gli esperti, componenti del Consiglio tecnico scientifico, sono nominati dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di delega, dall'Assessore regionale alla protezione civile.** **I predetti componenti durano in carica tre anni decorrenti dall'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale di nomina del Consiglio Tecnico Scientifico.** **Se nel corso dell'espletamento dell'incarico vengono a mancare uno o più degli esperti componenti del Consiglio, alla nomina del sostituto provvede con proprio decreto il Presidente della Giunta regionale.** **Il sostituto così nominato scadrà al termine di scadenza naturale previsto per l'organo.**
5. Il Comitato di gestione è composto da n. 3 membri: Il direttore della scuola, il dirigente del Settore regionale di programmazione interventi di protezione civile sul territorio o suo delegato e dal coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela dell'Ambiente e protezione civile. Il comitato di gestione ha i seguenti compiti: – discute recepisce il piano annuale delle attività didattiche proposte dal Consiglio tecnico scientifico. – Formula proposte al Settore regionale di programmazione interventi di protezione civile sul territorio per il bilancio preventivo di funzionamento della scuola. – designa i docenti o consulenti esperti esterni per aspetti specialistici. – discute e approva il bilancio consuntivo.	5. Il Comitato di gestione è composto da n. 3 membri: L'Assessore alla Protezione Civile, il direttore della scuola e dal dirigente del Settore regionale di programmazione interventi di protezione civile sul territorio o suo delegato. Il comitato di gestione ha i seguenti compiti: – discute recepisce il piano annuale delle attività didattiche proposte dal Consiglio tecnico scientifico; – Formula proposte al Settore regionale di programmazione interventi di protezione civile sul territorio per il bilancio preventivo di funzionamento della scuola; – designa i docenti o consulenti esperti esterni per aspetti specialistici; – discute e approva il bilancio consuntivo. **6. Qualora, a causa di impedimento di uno o più dei soggetti nominati ai sensi della presente disposizione, non sia possibile assicurare il funzionamento dell'organo o della figura direttiva cui sono preposti, i compiti attribuiti vengono svolti in via temporanea, e nelle more dell'adozione del decreto presidenziale di sostituzione, dal Comitato di gestione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

PIANO AZIONE E COESIONE: PRESA D'ATTO ACCORDO E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SUL POR FESR 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, il cui Allegato I contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del PO FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
d. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
e. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122;
f. che la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C (2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR 2007-2013;
g. che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
h. che la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (DGPRUC) – DPS – MISE, con nota prot. num: 0005046/2012 del 18/04/2012, ha sollecitato la Regione Campania, per il tramite dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, per l'adozione delle procedure necessarie alla riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro – al fine di dare attuazione agli accordi sottoscritti; onde consentire alla Commissione europea di approvare la decisione di modifica del POR FESR 2007/2013;

RILEVATO

a. Che il Piano Azione e Coesione ha lo scopo consolidare e completare il percorso di accelerazione nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale;
b. Che il Piano Azione e Coesione, al fine di rilanciare i programmi in ritardo, prevede una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie;
c. Che, in particolare, l'accordo sottoscritto tra le Regione Campania e il Ministero della Coesione territoriale prevede la riduzione della quota di cofinanziamento del POR FESR 2007/2013 a carico dello Stato per un importo pari a 600 Meuro da destinare ad interventi ferroviari e la programmazione di interventi relativi alle priorità agenda digitale, istruzione e occupazione sui Programmi Operativi FESR e FSE 2007/2013, prevedendo, nel contempo l'attribuzione di fondi nazionali per le tematiche ambientali – rifiuti, bonifiche e corpi idrici ;
d. Che, in particolare, riguardo la priorità istruzione, sono previsti contributi pari a 250 Meuro in quota POR FESR e 100 Meuro in quota POR FSE;

CONSIDERATO

a. che occorre procedere alla presa d'atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del

Piano di Azione e Coesione che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale; (Allegato "A")

b. che ai fini dell'attuazione del Piano, relativamente al POR FESR 2007/2013, occorre procedere alla riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato per un importo pari a 600 Meuro e alla programmazione degli interventi relativi alle priorità agenda digitale e istruzione, rimandando a successivo atto la programmazione degli interventi sul POR FSE 2007/2013;
c. che alla luce dello stato di avanzamento del POR FESR 2007/2013 e in particolare dei Grandi Progetti potrà rendersi necessaria la riprogrammazione di interventi e risorse al fine di procedere alla rideterminazione della dotazione finanziaria degli Assi e/o degli Obiettivi Operativi;

RITENUTO opportuno

a. prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
b. dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di avviare le procedure necessarie alla modifica del Programma ai fini dell'attuazione dl Piano di Azione e Coesione;
c. programmare sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 250.000.000,00 gli interventi di cui al Piano Azione e Coesione relativi alla priorità Istruzione;
d. dare atto che, relativamente alla priorità agenda digitale, con la DGR 202/2012 è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 5.1 del POR FESR 2007/2013 il Grande Progetto "Banda larga"
e. rimandare a successivi atti la necessaria riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 anche alla luce dello stato di avanzamento del programma e degli interventi e in particolare dei Grandi Progetti;
f. rimandare a successivo atto la programmazione degli interventi relativi alle priorità del Piano Azione e Coesione sul POR FSE 2007/2013;

VISTI

a. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c. La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d. La Decisione della Commissione dell27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e. La legge regionale 7/2010;
f. Il Piano Nazionale per il Sud;
g. Il Piano di Azione e Coesione;
h. La deliberazione di Giunta regionale dell'11 gennaio 2008, n. 26
i. La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
j. La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715
k. la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
l. la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;
m. la nota DGPRUC prot. num: 0005046/2012 del 18/04/2012

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione che, allegato al presente atto (Allegato A), ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alle Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione dl Piano di Azione e Coesione, di avviare le procedure necessarie alla modifica del Programma finalizzata alla riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato per un importo pari a 600 Meuro;

3. programmare sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 250.000.000,00 gli interventi di cui al Piano Azione e Coesione relativi alla priorità Istruzione;

4. di dare atto che, relativamente alla priorità agenda digitale, con la DGR 202/2012, è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 5.1 del POR FESR 2007/2013 il Grande Progetto "Banda larga";

5. di rimandare a successivi atti la necessaria riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 alla luce dello stato di avanzamento del programma e degli interventi e in particolare dei Grandi Progetti;

6. di rimandare a successivo atto la programmazione degli interventi relativi alle priorità del Piano Azione e Coesione sul POR FSE 2007/2013;

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

al Presidente della Giunta regionale;

al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,

all'A.G.C. 01 - "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";

all' A.G.C. 03 - Programmazione, Piano e Programmi;

all'*A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regiona*le";

all'A.G.C. 09, Settore 02 "*Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*";

All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;

Al Direttore del NVVIP;

Al BURC per la pubblicazione

PIANO DI AZIONE COESIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI COLLETTIVI AL SUD

RISULTATI ATTESI E AZIONI DA INTRAPRENDERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Sintesi

2. Interventi e risultati attesi per priorità del Piano di Azione

2.1 Istruzione

2.1.1 Priorità di programmazione

2.1.2 Risultati attesi e azioni per raggiungerli

2.1.3 Cronoprogramma

2.2 Agenda digitale

2.2.1 Priorità di programmazione

2.2.2 Risultati attesi

2.2.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

2.2.4 Cronoprogramma

2.3 Occupazione

2.3.1 Priorità di programmazione

2.3.2 Risultati attesi

2.3.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

2.3.4 Cronoprogramma

2.4 Ferrovie

2.4.1 Priorità di programmazione

2.4.2 Risultati attesi

2.4.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

2.4.4 Cronoprogramma

3. Attuazione, monitoraggio, valutazione e azioni di accompagnamento tecnico

3.1 Attuazione

3.2 Monitoraggio

3.3 Valutazione

3.4 Accompagnamento tecnico

Allegato 1 - Priorità nel settore ferroviario

Allegato 2 - Accordi fra Governo e singole Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sintesi

Nel corso del 2011 è stata avviata, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e puntualmente concordato nel Comitato Nazionale del Quadro Strategico Nazionale (riunione del 30 marzo 2011) da tutte le Regioni, dalle Amministrazioni centrali interessate e dal partenariato economico e sociale.

Questa azione di accelerazione ha prodotto alcuni significativi risultati in termini di avanzamento finanziario dei programmai operativi.

Allo scopo di consolidare e completare questo percorso, colmando i ritardi ancora rilevanti nell'attuazione e, al contempo, rafforzando l'efficacia degli interventi, in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 e in conformità alle Conclusioni del Vertice dei Paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, è stato predisposto il Piano di Azione Coesione, inviato il 15 novembre u.s. dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.

Scopo del Piano di Azione è quello di rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie.

Per ciascuno di queste priorità il presente documento individua le azioni/interventi a favore dei quali vengono trasferite e concentrate le risorse derivanti dalla revisione dei programmi cofinanziati, ovvero dalla riduzione mirata del cofinanziamento nazionale, così come sintetizzato nella Tavola seguente:

Importi in milioni di euro

Risorse per l'attuazione del Piano di Azione		Contributi delle Regioni								
		Calabria	Campania	Puglia	Sicilia (2)	Basilicata	Sardegna	Molise	Abruzzo	Totale
Istruzione	974,3	102,8	350,0	162,4	359,1					974,3
Agenda digitale	409,9	131,9		18,2	60,0	59,7	135,1	5,0		409,9
Occupazione	142,0	20,0	20,0	10,0	65,0	2,0	20,0	1,0	4,0	142,0
Ferrovie (1)	1.620,0	80,0	600,0	100,0	500,0		340,0			1.620,0
Totale	3.146,2	334,7	970,0	290,6	984,1	61,7	495,1	6,0	4,0	3.146,2

(1) Risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale. Per la Sardegna include interventi sulle strade

(2) All'importo totale si aggiungono 595,5 meuro derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FSE, destinati agli interventi di cui al paragrafo 3.1

L'intervento si concentra in quattro delle cinque Regioni dell'Obiettivo Convergenza dove si registrano (con forti differenze interne) i maggiori ritardi di attuazione. Partecipano all'attuazione del Piano anche la Regione Sardegna e la Regione Basilicata, con interventi relativi all'Agenda digitale, all'Occupazione e alle Reti. La possibilità di utilizzo del Piano di Azione da parte di altre Regioni italiane è stata subito colta dalle Regioni Molise, limitatamente all'Agenda Digitale e alla priorità "Occupazione", e Abruzzo per la sola priorità "Occupazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento, definito tenendo conto degli esiti del confronto con il partenariato istituzionale ed economico-sociale[1], si attua sulla base di quattro principi:

- **concentrazione** su tematiche di interesse strategico nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti, attraverso un confronto tecnico fra Governo e Regioni;
- fissazione di **risultati obiettivo** in termini di miglioramento della qualità di vita dei cittadini;
- **"cooperazione rafforzata" con la Commissione europea**;
- azione di **supporto e affiancamento da parte di centri di competenza nazionale**.

I risultati attesi, per ognuna delle priorità sono indicati nel testo. La loro esplicitazione in termini di "indicatori di risultato" quantitativi e qualitativi è in corso di definizione e sarà completata entro il 31 gennaio 2012. Lo stesso avverrà per gli indicatori di realizzazione.

2. Interventi e risultati attesi per priorità del Piano di Azione

2.1 Istruzione

2.1.1 Priorità di programmazione

La strategia intende rafforzare nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), le **azioni finalizzate al miglioramento delle competenze dei giovani e al contrasto alla dispersione scolastica** già in corso di realizzazione con i PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE) e "Ambienti per l'apprendimento" (FESR).

L'obiettivo è di incidere sulla preparazione e sulla professionalità delle risorse umane per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza rafforzando anche l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche. Tutto ciò nella convinzione che un sistema scolastico equo e funzionale alla crescita umana, culturale e professionale di ciascuno costituisca una condizione imprescindibile per la coesione e il rilancio della crescita del Paese.

La focalizzazione degli investimenti del settore istruzione su queste priorità strategiche consente di garantire continuità agli investimenti avviati, introducendo nel contempo importanti elementi di evoluzione.

2.1.2 Risultati attesi e azioni per raggiungerli

La riprogrammazione dei POR a favore degli interventi nella scuola si prefigge di conseguire 4 distinti risultati. Per ognuno di essi vengono indicate anche le azioni con cui si intende raggiungerli, che saranno adattate ai contesti delle singole Regioni.

[1] Alle riunioni tecniche con le Regioni e agli Accordi politici fra Governo e singole Regioni si è unita una sessione del Comitato nazionale di accompagnamento del Quadro Strategico Nazionale il giorno 12 dicembre 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) *Risultati attesi*. Favorire nei ragazzi le conoscenze indispensabili e, insieme, la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro.

   Azioni. Sviluppare iniziative di raccordo scuola-lavoro. Permettere agli studenti di realizzare esperienze in azienda e occasioni strutturate di riflessione sulle stesse.

2) *Risultati attesi*. Migliorare nei ragazzi le competenze nella lingua straniera sviluppando nel contempo le capacità di scoperta e di adattamento a contesti culturali nuovi.

   Azioni. Realizzare periodi di residenza e studio in scuole all'estero.

3) *Risultati attesi*. Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica tenendo conto del contesto e favorendo l'attivazione di tutte le energie formative e educative presenti nel territorio.

   Azioni. Realizzare prototipi di azioni educative prolungate, dall'infanzia fino all'avvio al lavoro, in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti.

4) *Risultati attesi*. Migliorare la qualità delle strutture scolastiche attraverso un forte ricorso alle nuove tecnologie: potenziamento delle attrezzature (macchine utensili, nuovi media, cucine, dotazioni tecnologiche e reti di comunicazione, laboratori musicali, ecc); infrastrutture, reti, tecnologie e attrezzature didattiche innovative per fornire alle scuole gli strumenti per divenire luoghi dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, efficientamento energetico; messa in sicurezza e accessibilità.

   Azioni. Acquisizione di attrezzature didattiche e digitali. Realizzazione di opere di ristrutturazione e di riqualificazione degli edifici scolastici.

   Tali interventi aggiuntivi si realizzeranno contestualmente al rafforzamento del PON (Programma Operativo Nazionale) con particolare riferimento ai seguenti due campi di intervento.

5) *Risultati attesi*. Innalzare il livello di conoscenze e competenze di base con particolare attenzione agli studenti delle scuole che hanno conseguito risultati molto bassi nelle indagini nazionali e internazionali.

   Azioni. Integrare e ampliare l'offerta formativa attraverso percorsi dedicati al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e competenze chiave (italiano, matematica, scienze, lingue straniere e competenze digitali). Valorizzare la professionalità dei docenti, con un investimento sulla loro formazione che migliori la qualità del lavoro. Favorire la prosecuzione delle iniziative già avviate grazie all'apertura delle scuole nell'arco dell'intera giornata al fine di recuperare livelli di apprendimento e di alfabetizzazione irrinunciabili. Privilegiare gli interventi in scuole con esperienze consolidate o che propongano interventi particolarmente ben strutturati anche realizzati in rete con altri soggetti educativi.

6) *Risultati attesi*. Fornire ai ragazzi maggiori informazioni e accompagnarli nella motivazione e nelle scelte di studio e di lavoro. Sostenere in ciascuno il riconoscimento dei punti di forza, delle attitudini, delle curiosità e delle debolezze da superare. Evitare la correlazione automatica tra valutazione scolastica e la scelta della tipologia di scuola o formazione successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni. Realizzare iniziative costanti di orientamento e bilancio di competenze nell'ordinaria attività scolastica. Concentrare il sostegno orientativo in due passaggi decisivi: tra l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e l'avvio del biennio dell'obbligo di istruzione e tra il biennio finale dell'istruzione secondaria di secondo grado e le scelte successive. Favorire incontri con il mondo del lavoro, delle professioni, dei mestieri, della ricerca, dell'arte, dell'università.

A garanzia dell'efficacia e della funzionalità degli interventi indicati si realizzerà un rafforzamento delle azioni per la autovalutazione e valutazione delle scuole e si procederà alla creazione di team di supporto che sosterranno la crescita professionale, l'azione efficace e la riflessione dei docenti, nella prospettiva di innalzare la domanda degli interventi. Una concentrazione particolare degli interventi avrà luogo a favore delle istituzioni scolastiche in cui si riscontrino bassi livelli di apprendimento avvalendosi del supporto di team di esperti.

In questo contesto, si assume l'impegno di consolidare e rafforzare l'INVALSI. Allo scopo di svolgere una costante funzione di accompagnamento, documentazione e riflessione sul piano degli interventi sarà inoltre costituita una cabina di regia presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si basa su una incisiva e diffusa innovazione della didattica, attraverso la diffusione generalizzata delle ICT nella scuola, accompagnata da piani di formazione degli insegnanti e da un piano di diffusione a sistema delle migliori pratiche innovative esistenti. La e-school potrà in questo modo diventare un elemento fondamentale del piano strategico di sviluppo tecnologico ed infrastrutturale del Paese e collegarsi alla logica della smart city.

Per tutti questi interventi il Piano d'Azione programma complessivamente 974 Milioni di euro che si aggiungono alla dotazione finanziaria dei due Programmi Nazionali FESR e FSE, del valore complessivo di poco inferiore ai 2 miliardi di euro, entrambi in avanzato stato di attuazione.

Si tratta di risorse a gestione MIUR da utilizzare in area Convergenza e provenienti dai POR FESR ed FSE delle rispettive Regioni, come riportato nella tabella seguente:

Importi in milioni euro

Regione	**FESR**	**FSE**	**Totale**
Calabria	59,9	42,9	102,8
Campania	250,0	100,0	350,0
Puglia (1)	90,0	72,4	162,4
Sicilia	263,1	96,0	359,1
Totale	**663,00**	**311,30**	**974,30**

(1) Le risorse FESR sono destinate ad interventi di efficientamento energetico degli edifici gestiti dalla Regione e non dal MIUR

A fronte di tale dotazione finanziaria sarà realizzato l'aumento di dotazione di tecnologie per la didattica in 2.160 scuole corrispondenti a un tasso di copertura del 54% del totale; la riqualificazione di 1.620 edifici scolastici, con un tasso di copertura del 43% e la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze per oltre 65.300 alunni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalenti al 5% del totale degli studenti nelle Regioni Convergenza.

L'insieme di questi interventi può consentire di accelerare, nelle quattro regioni della Convergenza, il percorso di avvicinamento ai target di miglioramento delle competenze degli studenti e riduzione degli abbandoni scolastici, fissati nell'ambito del meccanismo degli Obiettivi di Servizio al fine di raggiungere, a fine periodo di programmazione:

- una riduzione della percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi al 10%, rispetto al 26% del 2006;
- una riduzione della percentuale di studenti con scarse competenze in lettura al 20%, rispetto al 35% del 2003;
- una riduzione della percentuale di studenti con scarse competenze in matematica al 21%, rispetto al 33% del 2003.

Sulla base degli ultimi dati disponibili, sono già stati raggiunti apprezzabili miglioramenti nel contrasto alla dispersione scolastica e nell'innalzamento delle competenze degli studenti, anche con il contributo delle azioni poste in essere dai Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Al 2010 infatti, nelle Regioni della Convergenza, il tasso di abbandono prematuro agli studi, di fonte Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro, ha raggiunto il 23%. Gli studenti quindicenni con scarse competenze in lettura e matematica sono invece, nel 2009 pari rispettivamente al 27% e al 33%, sulla base dei dati dell'indagine OCSE-PISA.

2.1.3 Cronoprogramma

Si riporta di seguito il Cronoprogramma di avanzamento della spesa certificabile alla Commissione Europea dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, sulla base del quale le Regioni dovranno assicurare l'erogazione delle corrispondenti risorse a favore del MIUR, garantendo la liquidità necessaria in coerenza con i tempi fissati dal cronoprogramma stesso.

PIANO DI AZIONE PER LA COESIONE
ISTRUZIONE - CRONOPROGRAMMA DI SPESA

TIPOLOGIA DI AZIONI		2012					2013					2014					2015					TOTALE
		31 mar	31 mag	31 lug	31 ott	10 dic	31 mar	31 mag	31 lug	31 ott	10 dic	31 mar	31 mag	31 lug	31 ott	10 dic	31 mar	31 mag	31 lug	31 ott	10 dic	
Miglioramento delle competenze (FSE)	Percorsi formativi			10%		60%			30%													**100,0%**
Miglioramento della qualità degli ambienti scolastici (FESR)	Dotazioni tecnologiche e laboratori				60,0%	15,0%	25,0%															**100,0%**
	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici									40,0%					40,0%					20,0%		**100,0%**

2.2 Agenda digitale

2.2.1 Priorità di programmazione

L'obiettivo è consentire a cittadini, imprese e pubblica amministrazione di trarre i massimi

fonte: http://burc.regione.campania.it

vantaggi dall'utilizzo delle nuove tecnologie, contribuendo all'azzeramento del *digital divide* e all'aumento delle opportunità connesse all'accesso ad internet mediante reti di accesso di nuova generazione. La banda ultralarga permette l'erogazione di servizi ad alta qualità in tutti i settori prioritari di intervento (come nella sanità e nella didattica) e abilita le pubbliche amministrazione ad attuare, attraverso il *cloud computing*, gli obiettivi di semplificazione, dematerializzazione e interoperabilità. Anche le imprese possono trarre giovamento dalla disponibilità della banda ultralarga e di *data center* pubblici, anche in ottica di riduzione dei costi e risparmio energetico.

Si tratta di realizzare, rafforzando le azioni già messe in atto sui territori regionali, interventi sull'infrastruttura di telecomunicazione a banda larga e ultralarga necessaria a garantire l'inclusione digitale della cittadinanza in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e di pervenire a una gestione coordinata, interoperabile e in sicurezza dei processi di elaborazione e archiviazione della PA.

2.2.2 Risultati attesi

Il Piano di Azione mira al conseguimento degli obiettivi posti dall'Agenda Digitale europea per quanto concerne l'Agenda Digitale:

- Banda larga di base per tutti i cittadini entro il 2013.
- Banda larga ultraveloce entro il 2020: copertura con banda ultralarga pari ad almeno 30 Mbps per il 100% dei cittadini di cui almeno la metà dovrebbero sottoscrivere abbonamenti a servizi di connettività con capacità di banda oltre i 100 Mbps.

Ad oggi (dati giugno 2011), il 6,3% per cento della popolazione italiana non è raggiunta dalla banda larga di base.

La dimensione del *digital divide* varia significativamente sul territorio italiano: è più concentrata al nord Italia sia a causa delle condizioni geomorfologiche del territorio, sia perché gli investimenti pubblici sono stati più esigui rispetto al Mezzogiorno. Nel sud Italia è tuttavia minore la domanda di connettività: nel 2010 la percentuale di famiglie con accesso ad Internet in banda larga nel Mezzogiorno era del 36,9%, contro il 43,4% della media nazionale (fonte: indagine Cittadini e nuove tecnologie, Istat 2010).

2.2.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

Il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico ha definito tre progetti infrastrutturali per l'attuazione dell'Agenda digitale da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno nell'ambito del Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia EU2020:

- Piano Nazionale Banda Larga (internet ad almeno 2 mpbs per tutti entro il 2013).
- Progetto Strategico Banda Ultralarga (internet oltre i 100 mbps per il 50 per centro degli italiani).
- Progetto Data Center (realizzazione di data center per accelerare il processo di completa dematerializzazione della PA e la conseguente digitalizzazione dei processi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si propone, pertanto, di realizzare le seguenti azioni[2]:

Piano Nazionale Banda Larga

- Infrastrutturazione dei territori regionali attualmente non coperti da banda larga mediante la realizzazione di nuove reti in fibra ottica che consentano l'abilitazione di servizi di connettività ad almeno 2 mbps da parte degli operatori TLC.
- Individuazione e finanziamento di progetti di investimento, presentati dagli operatori di telecomunicazioni, rivolti alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in *digital divide*, con particolare riferimento alla rete di accesso (*last mile*) e in sinergia con quanto realizzato nell'ambito degli interventi infrastrutturali già effettuati.

Progetto strategico Banda Ultralarga

- Attuazione di vari modelli di intervento per raggiungere entrambi gli obiettivi più sfidanti dell'agenda digitale europea pilastro numero 2, "accesso a internet veloce e superveloce": ovvero di portare connettività, intervenendo sulle infrastrutture di rete, ad almeno 30 Mbps a tutti gli italiani anche avvalendosi, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, della banda larga mobile o di tecnologie VDSL, assicurando al contempo che almeno il 50 per cento delle famiglie si abboni a connessioni internet ad oltre 100 Mbps. Il Progetto agisce quindi in sussidiarietà orizzontale agli investimenti privati in reti di accesso a banda ultralarga, prevedendo l'intervento pubblico, anche a fondo perduto, per ridurre il rischio degli investimenti anticipando il relativo ritorno economico.

---

[2] In accordo con le Regioni interessate è possibile avvalersi di diversi modelli di intervento volti a contribuire con fondi pubblici all'attuazione dell'Agenda digitale in Italia.

Il Piano Nazionale Banda Larga prevede tre modelli di attuazione a seconda dell'intervento da realizzare:

1. Tipologia A realizzazione di infrastrutture che restano nella titolarità pubblica essendo accertata l'assenza di infrastrutture abilitanti di base;
2. Tipologia B individuazione e finanziamento di un progetto di investimento, presentato da operatori di TLC, per il rivolto alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso (last mile inteso in senso esteso come l'insieme di apparati attivi e portanti);
3. Tipologia C fornire sostegno agli utenti (per l'acquisto di terminali laddove condizioni geomorfologiche non rendono economicamente sostenibili gli investimenti infrastrutturali.

Il Progetto Strategico per la banda ultralarga prevede 4 possibili modelli di intervento che potranno essere scelti in accordo con le Regioni interessate.

1. MODELLO A – DIRETTO: l'intervento infrastrutturale è completamente realizzato da finanziamenti pubblici. Mediante gara pubblica sarà individuato il soggetto concessionario che presenterà la soluzione economicamente più vantaggiosa, abbinata a un progetto migliorativo (in termini di numero di utenze connesse).
2. MODELLO B – PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: mediante gara pubblica saranno individuati uno o più soggetti privati che coinvestano per la realizzazione dell'infrastruttura, la cui proprietà rimarrà pubblica e il relativo sfruttamento sarà affidato, con gara pubblica, in concessione.
3. MODELLO C - OPPORTUNITÀ E SINERGIA: l'intervento prevede il coordinamento dei lavori civili di scavo necessari per l'implementazione di altre utilities (*pubblica illuminazione, metanizzazione di nuove aree, nuove urbanizzazioni*), al fine di condividerne i costi di scavo. la cui proprietà rimarrà pubblica e il relativo sfruttamento sarà affidato, con gara pubblica, in concessione.
4. MODELLO D - INCENTIVO: prevede una contribuzione pubblica alla realizzazione di collegamenti NGAN che sarà offerta dall'Amministrazione pubblica a uno o più operatori individuati mediante sistemi di evidenza pubblica. La proprietà rimane dell'operatore beneficiario.

Per l'attuazione di Data Center ci si avvale del Partnerariato pubblico Privato, ove uno o più soggetti privati saranno selezionati mediante gara pubblica.

In tutti i modelli presentati il rischio di un'eventuale sovra compensazione potrà essere ridotto grazie al meccanismo di claw-back.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto Data center per il Mezzogiorno

- Realizzazione di data center ad elevata affidabilità, al fine di creare le condizioni adeguate affinché cittadini e imprese possano cogliere appieno i vantaggi della diffusione delle tecnologie di comunicazione e dalla banda larga e ultralarga. I data center permetteranno la definitiva digitalizzazione della Pubblica amministrazione e la fruizione on line di tutti i suoi servizi, lo sviluppo del cloud computing per la PA e le imprese e l'attrazione di investimenti dell'industria Ict nel sud del Paese.

2.2.4 Cronoprogramma

Azioni	2012	2013	2014	2015	Totale
Banda larga	40%	60%			100%
Banda ultra larga	10%	33%	33%	24%	100%
Data center	14%	33%	33%	20%	100%

Per tutti questi interventi il Piano d'Azione programma complessivamente 409,9 Milioni di euro di risorse FESR sui Programmi operativi regionali, di cui 269,8 in area Convergenza che saranno utilizzate nell'ambito dei progetti strategici nazionali in sinergia con le operazioni già in atto nelle diverse Regioni.

Importi in milioni di euro

Regioni	Piano Naz. Banda larga	Banda ultralarga	Data Center	Totale
Calabria (1)	5,0	86,9	40,0	131,9
Campania (2)	0,0	0,0	0,0	0,0
Puglia (3)	18,2	0,0	0,0	18,2
Sicilia	7,0	53,0	0,0	60,0
Totale Convergenza	**30,2**	**139,9**	**40,0**	**210,1**
Basilicata ST	4,9	14,8	40,0	59,7
Totale Convergenza e Sostegno transitorio	**35,1**	**154,7**	**80,0**	**269,8**
Altre Mezzogiorno				
Sardegna	6,5	88,6	40,0	135,1
Molise	0,0	4,0	1,0	5,0
Abruzzo				
Totale	**6,5**	**92,6**	**41,0**	**140,1**
Totale Mezzogiorno	**41,6**	**247,3**	**121,0**	**409,9**

(1) Si aggiunge 1 milione di euro assicuratoal momento dal FEASR, nel caso in cui tale disponibilità venisse meno la copertura sarà assicurata a valere sul POR FESR 2007-2013

(2) La Regione aderisce al Piano Agenda Digitale Italiana . Valutazioni congiunte da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione porteranno alla determinazione di risorse da destinare a questo intervento

(3) Per il Piano nazionale banda larga la Regione attiverà interventi per l'azzeramento del digital divide. Per la banda ultralarga e i data center la quantificazione delle risorse a disposizione del piano, a valere sul POR FESR 2007-2013, sarà subordinata all'esito delle verifiche quadrimestrali che, congiuntamente al DPS, verranno effettuate per valutare lo stato di attuazione e le prospettive di completamento del Programma, avendo assunto che l'Agenda digitale coctituisce la destinazione preferenziale delle risorse che si potranno rendere disponibili in esito a tali verifiche (prima verifica entro 31 marzo 2012)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga si otterrà l'infrastrutturazione di 94 aree comunali e sub comunali (69.300 residenti) e l'attivazione di 682 aree (495.000 residenti). Nell'ambito del Progetto strategico Banda Ultralarga sarà interessata una popolazione di 642.000 residenti e 251.000 unità immobiliari. Relativamente al risparmio energetico, i *data center* realizzati presenteranno un PUE (*Power Usage Effectiveness*) pari a 1,2 ~ 1,3.

2.3 Occupazione

2.3.1 Priorità di programmazione

Promuovere nuova occupazione attraverso il finanziamento, a valere sui POR regionali, del credito di imposta occupazione di cui all'art. 2 della L.106/2011, così come concordato in via definitiva su proposta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione europea (DG EMPL).

2.3.2 Risultati attesi

Il Piano di Azione, per la promozione di nuova occupazione nel Mezzogiorno è volto a dare nuove opportunità, ai lavoratori svantaggiati (disoccupati di lunga durata, donne residenti in aree a bassa occupazione femminile, giovani inoccupati) e molto svantaggiati (disoccupati di più lungo periodo), di entrare nel sistema produttivo in questa fase di grave difficoltà del ciclo economico. Si tratta di lavoratori che tendono ad essere discriminati nella scelta da parte delle imprese, per condizioni personali o di contesto. Il piano offre l'opportunità di riequilibrare questo svantaggio. Si prevede che con il finanziamento previsto possano essere assunti 8.300 lavoratori svantaggiati e circa 3.100 molto svantaggiati. Un cogente monitoraggio del tiraggio e degli effettivi risultati consentirà di individuare ulteriori finanziamenti ove opportuno.

2.3.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

Le azioni per favorire nuova occupazione in tutte le regioni del Mezzogiorno sono promosse attraverso l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del credito d'imposta.

La normativa vigente prevede l'introduzione di un credito d'imposta pari al 50% del costo salariale per ciascun lavoratore svantaggiato e molto svantaggiato assunto dalle imprese del Mezzogiorno che aumentano il numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.

Nel caso di assunzione di lavoratori svantaggiati il credito d'imposta è concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione, mentre nel caso di assunzione di lavoratori molto svantaggiati (senza lavoro da almeno 24 mesi) il credito d'imposta è concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 24 mesi successivi all'assunzione.

A fronte di 142 milioni di euro di risorse disponibili, così come riportate nella tabella che segue, la stima degli 11.400 lavoratori (svantaggiati e molto svantaggiati) assunti si basa sui seguenti parametri:

- il costo salariale medio per 12 mesi nelle regioni del Mezzogiorno è pari a 19.314 euro, secondo la stima contenuta nella relazione tecnica allegata al Disegno di Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Conversione in legge del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Camera dei Deputati, Atto n. 4357 presentato il 13 maggio 2011);

- i lavoratori molto svantaggiati beneficiari dell'agevolazione sono pari al 27% del totale, secondo la stima contenuta nella relazione tecnica prima citata. Per questi lavoratori il sostegno ha la durata di 24 mesi rispetto ai 12 mesi previsti per i lavoratori svantaggiati.

Importi in milioni di euro

Regione	FSE
Calabria	20,0
Campania	20,0
Puglia	10,0
Sicilia	65,0
Totale Convergenza	**115,0**
Basilicata ST	2,0
Totale Convergenza e Sostegno transitorio	**117,0**
Altre Mezzogiorno	
Sardegna	20,0
Molise	1,0
Abruzzo	4,0
Totale	**25,0**
Totale Mezzogiorno	**142,0**

2.3.4 Cronoprogramma

Gli interventi si attueranno a partire da gennaio 2012 .

Le assunzioni devono intervenire nei 12 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto legge (14 maggio 2011) e i datori di lavoro potranno compensare il credito di imposta entro tre anni dalla data dell'assunzione.

2.4 Ferrovie

2.4.1 Priorità di programmazione

Obiettivo del Piano di Azione è il miglioramento della mobilità a lunga, media e breve percorrenza sulla rete ferroviaria del Sud, oggi caratterizzata da tempi elevati e da condizioni di disagio del servizio di trasporto, attraverso interventi sui principali assi di collegamento volti a conseguire significativi miglioramenti del servizio reso con riferimento ai tempi di percorrenza, alla capacità ed alla regolarità di esercizio.

In base ad una recuperata logica di programmazione unitaria, per ognuno di questi assi i nuovi interventi da finanziare sono stati identificati in modo da completare (in tutto o in parte) i finanziamenti già disponibili dal Fondo di Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE 62/2011), dal Programma operativo nazionale o da fonti di finanziamento ordinarie (cfr. Allegato 1). Complessivamente all'ammodernamento della rete ferroviaria del Sud viene destinato un

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento pari a circa 6,5 miliardi di euro, al quale le risorse mobilitate dal Piano concorrono per 1.445 milioni di euro (ai quali si aggiungono 150 milioni di euro per interventi stradali in Sardegna).

2.4.2 Risultati attesi

Il Piano di Azione concorre dunque, sia finanziariamente, sia realizzando una programmazione strategica unitaria, a realizzare le condizioni perché nel corso del prossimo decennio (e grazie a ulteriori finanziamenti) vengano ridotti significativamente i tempi di collegamento tra alcuni dei principali nodi ferroviari del Mezzogiorno.

2.4.3 Azioni per raggiungere i risultati attesi

Per raggiungere l'obiettivo stabilito nel Piano di Azione di significativa riduzione dei tempi di collegamento tra alcuni dei principali nodi ferroviari del Mezzogiorno e di miglioramento della qualità e regolarità del servizio ferroviario, sono stati individuati interventi prioritari, sia a carattere tecnologico che infrastrutturale. Tali interventi sono stati oggetto dell'accordo stipulato lo scorso 10 dicembre tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti e le amministrazioni regionali (cfr. Allegato 2).

Per ogni intervento sono state esaminate le risorse finanziarie già disponibili - incluse quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attribuite dalla delibera CIPE del luglio 2011 e del Contratto di Programma di Rete Ferroviaria Italiana - e quelle che le amministrazioni regionali mettono a disposizione attraverso la riduzione del tasso di cofinanziamento. (cfr. Allegato 1)

È da evidenziare che su alcuni interventi rimane un residuo fabbisogno finanziario che tuttavia, dato il carattere pluriennale di questi investimenti, potrà essere coperto nella successiva programmazione 2014-2020.

Nella tavola che segue le realizzazioni previste in termini di Km di rete ferroviaria oggetto di intervento sulle infrastrutture, al netto, quindi degli interventi di potenziamento tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastruttura	Nuova infrastruttura ferroviaria (km)
Campania	112
Asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari - Lecce Taranto	112
Variante Cancello-Napoli	15
Raddoppio Cancello-Frasso Telesino	20
Raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	30
Raddoppio in variante Apice-Orsara	47
Puglia	53
Asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari - Lecce Taranto	45
Ripristino itinerario merci Na - Ba (a Foggia)	2
Tratta Cervaro-Bovino	23
Bari Sud (Bari centrale-Bari Torre a Mare)	10
Raddoppio Bari S. Andrea- Bitetto	10
Asse Bologna-Bari-Lecce-Taranto	8
Tratta Termoli - Lesina (tratto Lesina-Ripalta)	8
Sicilia	125
Linea Catania-Palermo	124
Nodo di Palermo	32
Tratta Bicocca-Motta	11
Tratta Catenanuova-Enna	49
Tratta Motta-Catenanuova	28
Tratto Catania Ognina-Catania Centrale	4
Nodi, sistemi urbani e metropolitani	1
Raddoppio bivio Zurria-Catania Acquicella	1
Totale complessivo	290

2.4.4 Cronoprogramma

L'impegno per la realizzazione degli interventi per il miglioramento della rete ferroviaria richiede complessivamente tempi di realizzazione che superano il 31 dicembre 2015. Il cronoprogramma per singola azione sarà definito entro il 31 gennaio 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attuazione, monitoraggio, valutazione e azioni di accompagnamento tecnico

3.1 Attuazione

Per le priorità Istruzione, Agenda digitale e Occupazione, il Piano di Azione si attua lasciando invariata la dotazione assegnata ai singoli programmi, attraverso rimodulazioni interne agli assi ovvero riprogrammazioni tra gli stessi (solo per i POR Fesr Calabria, Sardegna e Basilicata).

Nel caso degli interventi ferroviari, finanziati attraverso la riduzione del cofinanziamento nazionale, è necessaria una modifica dei programmi che sarà avviata a gennaio 2012, unificando le relative procedure.

Fa eccezione il Programma FSE della Regione Siciliana che, in attuazione di quanto previsto nel Piano di Azione stesso, previa procedura scritta di urgenza del Comitato di Sorveglianza, notificherà la proposta di modifica, per un importo pari a 595.516.657 euro, entro il 31.12.2011, al fine di salvaguardare l'apporto finanziario dell'Unione europea al Programma stesso. Ciò non soltanto in ragione del permanere di un elevato livello di rischio nell'assorbimento dei previsti volumi di spesa alla scadenza del 31.12.2011 (ma anche a fine 2015), quanto piuttosto in termini di riqualificazione della spesa e di sostegno a una strategia di intervento in grado di rimuovere alcuni dei maggiori ostacoli allo sviluppo e alla crescita.[3]

Le risorse rinvenienti dalla riduzione del tasso del cofinanziamento nazionale , in conformità con quanto previsto dall'articolo 23, comma 4 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, restano attribuite al Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, per essere destinati a interventi avviati in attuazione del Piano di azione coesione, concordato con la Commissione europea, secondo le vigenti disposizioni che regolano il funzionamento del Fondo stesso.

Ai fini dell'attuazione del Piano valgono gli impegni assunti dal Governo nel quadro degli Accordi sottoscritti con le singole Regioni con particolare riferimento alla accelerazione e finalizzazione dell'utilizzo delle risorse liberate e al coerente utilizzo del Fondo per lo Sviluppo.

La realizzazione e i progressi nel conseguimento degli obiettivi e dei relativi impegni derivanti dal quadro degli accordi sottoscritti nonché il confronto su nuovi indirizzi per il prosieguo dell'attuazione del piano di azione, sono affidati ad una Cabina di Regia composta

[3] Tale strategia richiede tempi non pienamente compatibili con le scadenze comunitarie, proprio perché presuppone e richiede un cambiamento strutturale e sostanziale del sistema dell'offerta formativa, in continuità con l'azione già avviata al principio dell'anno e tenuto conto della complessità in termini anche solo numerici del fenomeno e delle prassi decennali radicatesi nel tempo, che richiedono una decisa modernizzazione ed aderenza agli evidenti fabbisogni del territorio e della sua cittadinanza.
L'operazione consiste nella riduzione del cofinanziamento nazionale/regionale per la realizzazione di un Programma straordinario di riforma del sistema della formazione professionale. Criteri di attuazione di questa operazione sono: i) l'obiettivo dell'incremento del livello qualitativo dell'offerta formativa soprattutto al fine di ridurre il divario esistente tra sistema educativo e mercato del lavoro, attraverso l'introduzione dell'utilizzo graduale ma in prospettiva vincolante di strumenti e procedure di qualificazione dell'offerta e di affidabilità delle strutture (anche nel rispetto delle Raccomandazioni europee in materia); ii) l'accompagnamento delle azioni aventi effetti sistemico con un panel selettivo di interventi prioritariamente rivolti al miglioramento sostanziale dell' occupabilità giovanile e alla creazione di nuove opportunità di impiego rivolte ai soggetti in condizione di esclusione o difficoltà di accesso al mercato del lavoro; iii) l'impiego delle risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale e regionale esclusivamente per l'attuazione del Programma di riforme, gestito dalla Regione Siciliana secondo le attuali regole di gestione e controllo della programmazione comunitaria e sotto la supervisione dei Ministeri del Lavoro e della Coesione territoriale; iv) la definizione, entro gennaio 2012, di una *roadmap* di attuazione, concertata tra i due Ministeri, la Commissione Europea e la Regione atta a definire in maniera puntuale: le forme di intervento previste; le scadenze fissate e i risultati attesi (intermedi e finali); gli strumenti di monitoraggio in itinere e finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Ministro della coesione territoriale e dai Presidenti delle Regioni interessate all'attuazione del Piano

Il Gruppo di Azione garantirà il rispetto degli impegni stabiliti per l'attuazione del Piano in ordine ai tempi e alle modalità con cui saranno definite, attuate e formalizzate:

- le azioni di rimodulazione interne agli assi dei Programmi 2007-2013 necessarie alla concentrazione di risorse sulle priorità e sulle azioni/interventi del Piano;
- le azioni di riprogrammazione fra assi dei Programmi 2007-2013 necessarie per orientare la programmazione regionale sulle priorità del Piano e a concentrare le risorse finanziarie sulla azioni/interventi individuati;
- la riduzione mirata del cofinanziamento nazionale funzionale al finanziamento della priorità ferrovie e degli interventi previsti dal Piano.

Il metodo del Piano di Azione, basato sullo stretto legame fra azioni e risultati e su una cooperazione rafforzata con la Commissione Europea, potrà estendersi ad altre priorità in cui l'applicazione del metodo sia direttamente rilevante in termini di miglioramento di servizi collettivi e benessere dei cittadini.

Al finanziamento delle priorità previste dal Piano di Azione potranno concorrere, tenendo conto della necessità di accelerazione e miglioramento della programmazione, anche altri programmi oltre a quelli già individuati dal Piano di Azione stesso e, fra questi, in particolare, i programmi interregionali.

Entro il 31 marzo 2012, con le stesse modalità di revisione dei Programmi adottate in questa prima fase, il Gruppo di Azione individua tali Programmi, il rispettivo contributo e le azioni di modifica e revisione necessarie.

Al fine di garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013, il Gruppo di Azione concorda sull'opportunità di dare continuità e di rafforzare, anche in coerenza con gli obiettivi del Piano di Azione, il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsto dalla delibera Cipe 1/2011.

A tal fine, tenuto conto delle informazioni emerse nel corso delle riunioni di partenariato e preparazione del Piano di Azione sull'avanzamento dei POR delle Regioni Convergenza e tenuto conto del livello degli impegni ancora insoddisfacente, nonché delle procedure di verifica rafforzate concordate per l'attuazione dei POR, promuove un percorso di verifica dell'avanzamento degli impegni giuridicamente vincolanti sul totale degli impegni delle risorse programmate e dell'avanzamento della relativa spesa, da definire, secondo un percorso di decisione attuato con stesse modalità già adottate nel 2011, entro il 28 Febbraio 2012.

L'eventuale mancato raggiungimento dei target comporterà una riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del bilancio dello Stato. Le risorse di cofinanziamento nazionale risparmiate confluiscono nel Piano di Azione e concorrono al conseguimento dei suoi obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Monitoraggio

Al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007-2013, che continuerà a essere assicurato dal Sistema di monitoraggio nazionale e i cui dati saranno alla base delle valutazioni sull'andamento dei programmi nel loro complesso, si affiancherà un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazione previste.

Il Gruppo di azione, anche attraverso l'azione del Nucleo di valutazione e verifica del DPS e dell'Unità Valutazione DG-REGIO, monitora costantemente l'avanzamento del Piano e degli interventi in cui si sostanzia il percorso verso le realizzazioni e i risultati identificati per ciascuna priorità.

Il Nucleo di valutazione e verifica del DPS e l'Unità Valutazione DG-REGIO completeranno e integreranno, interagendo con le Amministrazioni responsabili, il sistema di indicatori di risultato in grado di rappresentare anche quantitativamente la teoria del cambiamento alla base della strategia.

Gli interventi devono essere inseriti nel Sistema di Monitoraggio Unitario predisposto per monitorare l'avanzamento finanziario e fisico della programmazione 2007-2013 con esplicita indicazione dell'appartenenza del singolo progetto al Piano d'Azione Coesione.

Pertanto saranno considerate, ai fini della verifica quadrimestrale di avanzamento effettuata dal DPS, esclusivamente le informazioni caricate sul sistema gestito da IGRUE.

Al fine di offrire adeguata trasparenza all'attuazione del piano viene garantita la diffusione via web di tutte le informazioni riguardanti il Piano d'Azione Coesione con particolare riferimento agli indicatori di risultato e realizzazione di cui periodicamente verrà monitorato l'avanzamento rispetto ai target.

Verrà inoltre reso disponibile un elenco degli interventi del Piano d'Azione Coesione in formato *opendata* (CSV o XML), accessibile sempre via web, contenete i seguenti campi di dati:

- nome del beneficiario (solo per le persone giuridiche);
- denominazione dell'intervento;
- sintesi dell'intervento;
- data di inizio dell'intervento;
- data di fine dell'intervento;
- spesa totale ammissibile assegnata all'intervento;
- tasso di cofinanziamento UE;
- codice postale dell'intervento;
- paese;
- denominazione della categoria di intervento;
- classificazione ai fini del Codice Unico di Progetto
- indicatore di realizzazione fisica associato all'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Valutazione

Il Nucleo di valutazione e verifica del DPS e l'Unità Valutazione DG-REGIO, operando in autonomia e indipendenza tecnica, forniscono al Gruppo di Azione relazioni periodiche di valutazione contenenti, sulla base dei dati di monitoraggio, informazioni sul percorso di conseguimento dei risultati del Piano di Azione e indicazioni di possibili misure e opzioni correttive, integrative e/o migliorative, incluse quelle relative alle capacità attuative delle Amministrazioni interessate.

3.4 Accompagnamento tecnico

L'attuazione del Piano di Azione costituisce obiettivo prioritario per la programmazione e ri-orientamento degli interventi previsti a valere sul PON GAT 2007-2013 e degli altri eventuali strumenti di supporto tecnico utilizzabili per garantire il conseguimento dei risultati delle azioni e degli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Piano di Azione Coesione

Priorità nel settore ferroviario

Gli accordi stipulati tra il 10 ed il 14 dicembre tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti e le amministrazioni regionali individuano gli interventi prioritari nel settore ferroviario da finanziare attraverso la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013.

Il processo di condivisione con le amministrazioni si è concentrato sui principali assi ferroviari del Mezzogiorno ed in particolare sui percorsi:

- Palermo-Catania-Messina;
- Napoli-Bari-Lecce-Taranto;
- Salerno-Reggio Calabria;
- Rete regionale sarda.

Su tali itinerari sono stati individuati i singoli interventi prioritari, sia a carattere infrastrutturale che tecnologico (ad esempio per i sistemi di regolazione dell'esercizio ferroviario). Per ogni intervento è stata condotta una ricognizione delle risorse finanziarie già disponibili, in particolare quelle del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) attribuite dal CIPE nella seduta del 3 agosto 2011, che vengono integralmente confermate, e del Contratto di Programma di Rete Ferroviaria Italiana.

Le risorse che le amministrazioni regionali mettono a disposizione attraverso la predetta riduzione del tasso di cofinanziamento, complessivamente pari a 1.445 milioni di euro (ai quali si aggiungono 175 milioni di euro per interventi sulle strade in Sardegna), sono state appostate sui tratti che prioritariamente devono essere attivati per la realizzazione delle infrastrutture in una logica di concentrazione delle risorse.

La tavola di seguito riportata individua gli assi infrastrutturali ed i principali interventi, per un complessivo finanziamento pari a 6.496 milioni di euro.

Una volta realizzato l'insieme degli interventi saranno conseguiti significativi miglioramenti dei collegamenti ferroviari con riferimento ai tempi di percorrenza, alla frequenza ed alla puntualità del servizio reso.

Nella successiva programmazione 2014-2020 sarà reperito il residuo fabbisogno finanziario per gli interventi per i quali è stata finanziata la sola progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 1 ï Assi infrastrutturali e principali interventi finanziati

Infrastruttura	Assegnazione FSC (62/2011)	Altre risorse disponibili	Da finanziare con riduzione tasso cofinanziamento	Totale
Calabria	**40,0**	**385,0**	**80,0**	**505,0**
Asse ferroviario SA-RC	**40,0**	**230,0**		**270,0**
Velocizzazione Battipaglia-Paola-Reggio Calabria		230,0		230,0
Velocizzazione principali linee (upgrading)	10,0			10,0
Velocizzazione principali linee (upgrading)-interventi accessori	30,0			30,0
Collegamento Lamezia-Catanzaro-Dorsale Ionica			**80,0**	**80,0**
Elettrificazione del collegamento - primo lotto funzionale			80,0	80,0
Taranto Sibari Gioia Tauro		**155,0**		**155,0**
Metaponto - Sibari - Bivio S. Antonello		155,0		155,0
Campania	**582,0**	**824,0**	**600,0**	**2.006,0**
Asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari - Lecce Taranto	**582,0**	**824,0**	**600,0**	**2.006,0**
Nodo di Napoli: ACC Napoli centrale	85,0			85,0
Nodo di Napoli: potenziamento capacità.		77,0		77,0
Nodo di Napoli: potenziamento tecnologico- ulteriore fase	28,0			28,0
Variante Cancello-Napoli	201,0	307,0	305,0	813,0
Raddoppio Cancello-Frasso Telesino	200,0	430,0	100,0	730,0
Raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	21,0			21,0
Raddoppio in variante Apice-Orsara	47,0	10,0		57,0
Riqualificazione urbana Area Portuale Napoli Est - progetto Traccia Napoli			95,0	95,0
Acquisto materiale rotabile			100,0	100,0
Puglia	**208,0**	**1.194,0**	**100,0**	**1.502,0**
Asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari - Lecce Taranto	**208,0**	**1.010,0**	**100,0**	**1.318,0**
Ripristino itinerario merci Na - Ba (a Foggia)	10,0			10,0
Tratta Cervaro-Bovino		230,0		230,0
Velocizzazione Napoli-Bari	15,0			15,0
Bari Sud (Bari centrale-Bari Torre a Mare)		291,0	100,0	391,0
Nodo di Bari (ACC Bari P.N.)		160,0		160,0
PRG e ACC Bari centrale	90,0			90,0
PRG e ACC Lecce	60,0			60,0
Velocizzazione Bari-Lecce	15,0			15,0
SCC Bari-Lecce		79,0		79,0
SCC Bari-Taranto		30,0		30,0
Raddoppio Bari S. Andrea- Bitetto		220,0		220,0
Completamento attrezzaggio Bari-Taranto	18,0			18,0
Asse Bologna-Bari-Lecce-Taranto		**184,0**		**184,0**
Completamento SCC Adriatica		78,0		78,0
Tratta Termoli - Lesina (tratto Lesina-Ripalta)		106,0		106,0
Sardegna		**95,0**	**165,0**	**260,0**
Ammodernamento e velocizzazione Rete Sarda *		**95,0**	**165,0**	**260,0**
Ammodernamento e velocizzazione Rete Sarda		95,0	130,0	225,0
Acquisto materiale rotabile			35,0	35,0
Sicilia		**1.723,0**	**500,0**	**2.223,0**
Asse ferroviario Messina Palermo-Catania		**132,0**		**132,0**
SCC Palermo-Messina e Messina-Catania-Siracusa		132,0		132,0
Linea Catania-Palermo		**1.475,0**	**500,0**	**1.975,0**
Nodo di Palermo		1.077,0		1.077,0
Potenziamento e velocizzazione itinerario Palermo-Catania		30,0		30,0
Potenziamento e velocizzazione Messina-Palermo e Messina-Siracusa		28,0		28,0
Tratta Bicocca-Motta		96,0		96,0
Tratta Catenanuova-Enna		6,0	176,0	182,0
Tratta Motta-Catenanuova		60,0	324,0	384,0
Tratto Catania Ognina-Catania Centrale		116,0		116,0
Velocizzazione PA-CT - tratta Roccapalumba-Marianopoli		62,0		62,0
Nodi, sistemi urbani e metropolitani		**116,0**		**116,0**
Raddoppio bivio Zurria-Catania Acquicella		116,0		116,0
Totale complessivo	**830,0**	**4.221,0**	**1.445,0**	**6.496,0**

* In considerazione delle condizioni di isolamento della Regione Sardegna, il Piano di Azione prevede anche un finanziamento a favore dellôammodernamento della rete Stradale: Alghero - Sassari per 25 milioni di euro e Sassari - Olbia per 150 milioni di euro (che si aggiungono ai 406,5 milioni di euro della delibera CIPE 3/8/2011 e 443,5 milioni di euro di altre risorse)

Allegato 2

Accordi fra Governo e singole Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI ACCORDO

Nell'ambito degli incontri per l'identificazione delle priorità nel settore ferroviario si conviene che Rete Ferroviaria Italiana realizzerà lo studio di fattibilità del seguente intervento per un importo complessivo di 1 milione di euro da reperire nell'ambito del contratto di programma :

- Elettrificazione del collegamento Lamezia-Catanzaro-Dorsale Ionica

Lo studio di fattibilità sarà completato entro 12 mesi in condivisione con la Regione Calabria.

La Regione Calabria tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale, si impegna a mettere a disposizione euro 80 milioni derivanti dalla quota Stato del cofinanziamento Legge 183/2006 da destinare :

- Elettrificazione Dorsale Ionica – I^ lotto funzionale.

Ministro per la Coesione Territoriale

Dott. Fabrizio Barca

Regione Calabria
Vice Presidente

Dr.ssa Antonella Stasi

Il Sottosegretario di Stato

Cons. Guido Improta

Roma, 10 dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI ACCORDO

Nell'ambito degli incontri per l'identificazione delle priorità nel settore ferroviario da finanziare da parte della Regione Campania tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale si conviene quanto segue.

Verrà apportata una riduzione del tasso di cofinaziamento nazionale sul PO pari a 600 milioni di euro.

Le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale saranno destinate:

a. per 305 milioni di euro alla variante Cancello-Napoli, per garantirne il completamento stante le riduzioni sulle assegnazioni nel CdP RFI. Tale importo comprende il finanziamento di 125 milioni di euro precedentemente previsto a valere sul POR sul medesimo intervento;

b. per 100 milioni di euro alla tratta Cancello Frasso Telesino;

c. per 95 milioni di euro alla Traccia Napoli;

d. per 100 milioni di euro all'acquisto di materiale rotabile. Al fine di dare speditezza alla spesa delle risorse, l'acquisto del suddetto materiale verrà curato dalla Regione Campania che ne resterà proprietaria.

Alla riduzione del tasso di cofinaziamento si accompagna la riprogrammazione di 370 milioni di euro a valere sui Programmi FSE e FESR per Scuola e Occupazione, secondo quanto concordato tra la Regione e i Ministeri competenti.

La Regione Campania aderisce al Piano Agenda Digitale Italiana. Valutazioni congiunte da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione porteranno alla determinazione dell'ammontare di risorse da destinare a questo intervento.

Il Governo si impegna, altresì, a dare priorità agli interventi necessari in materia di depurazione/corpi idrici e rifiuti nelle assegnazioni 2007-2013 regionali per il FAS, garantendo in particolare la copertura di alcuni interventi legati alle procedure di infrazione per un valore complessivo di 437milioni di euro (160 milioni di euro di interventi sulla depurazione, 132 milioni di euro di interventi sui corpi idrici, 145 milioni di interventi sui rifiuti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Governo, infine, si impegna allo sblocco delle risorse "liberate" nazionali e regionali rivenienti dal precedente ciclo di programmazione 2000-2006 nel rispetto del vincolo di territorialità e destinazione.

Il Ministro per la Coesione Territoriale

Dr. Fabrizio Barca

Il Presidente della Regione Campania

Dr. Stefano Caldoro

Il Sottosegretario di Stato

Cons. Guido Improta

Roma, 14 dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI ACCORDO

Nell'ambito degli incontri per l'identificazione delle priorità nel settore ferroviario da finanziare da parte della Regione Puglia tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale si conviene quanto segue.

La Regione Puglia ha manifestato l'adesione al Piano Agenda Digitale Italiana:

- Avvierà un intervento - per l'ammontare di circa 18 milioni di euro - per l'azzeramento del digital divide nella rete di accesso portando la banda larga all'1,80 per cento della popolazione esclusa dal servizio.
- Si coordinerà con il Ministero dello sviluppo economico per l'integrazione degli interventi di sviluppo di reti di nuova generazione, di cui ad oggi si condividono gli obiettivi ma non i piani tecnici.
- Si coordinerà con il Ministero dello sviluppo economico per valutare l'implementazione di data center regionale in via di realizzazione potenziandone le prestazioni e incrementando i relativi servizi, con particolare riferimento per la sanità elettronica.

La quantificazione delle ulteriori risorse messe a disposizione del Piano a valere sul POR FESR 2007-2013 sarà subordinata all'esito delle verifiche quadrimestrali che, congiuntamente al DPS, verranno effettuate per valutare lo stato di attuazione e le prospettive di completamento del Programma, avendo assunto che l'Agenda digitale costituisce la destinazione preferenziale delle risorse che si potranno rendere disponibili in esito a tali verifiche (la prima verifica dovrà essere completata entro il 31 marzo 2012).

Per quanto riguarda l'istruzione la regione conferma la disponibilità a destinare ulteriori 90 milioni di euro agli interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici da attuare con le risorse derivanti dalla riprogrammazione del POR nell'ambito dell'Asse II Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo.

Relativamente agli interventi ferroviari, la Regione dichiara la propria disponibilità a mettere a disposizione 100 milioni di euro per assicurare la preservazione del finanziamento totale del nodo di Bari (parte sud) da parte del Contratto di Programma MIT- RFI e del raddoppio della Tratta Termoli-Chieuti-Lesina nella Tratta Lesina -Ripalta previsto dalla Legge obiettivo, e il finanziamento del ripristino dell'itinerario merci Napoli-Bari a Foggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In allegato l'elenco degli interventi per l'identificazione delle priorità.

Il Ministro per la Coesione Territoriale

Dr. Fabrizio Barca

Regione Puglia

Dott. Guglielmo Minervini

Per il Ministro per lo Sviluppo Economico...
Sottosegretario Guido Improta

Roma, 10 dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco interventi per l'identificazione delle priorità (dati in mln di euro)

ASSE NAPOLI-BARI-LECCE-TARANTO

Infrastruttura	Competenza regionale	Intervento	Assegnazione FSC (62/2011)	Risorse disponibili (CdP 2009* ed altro**)	Fabbisogno residuo	Da finanziare con riduzione tasso cofinanziamento	Da finanziare con Risorse liberate
Asse ferroviario AV/AC Napoli-Bari - Lecce Taranto	Interregionale	Velocizzazione Napoli-Bari	15	0	0		
	CAMPANIA	Nodo di Napoli: ACC Napoli centrale	85	0	0		
		Nodo di Napoli: potenziamento capacità.		77			
		Nodo di Napoli: potenziamento tecnologico- ulteriore fase	28	0	0		
		Variante Cancello-Napoli	201	612	0		
		Raddoppio Cancello-Frasso Telesino	200	530	0		
		Raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	21	0	965		
		Raddoppio in variante Apice-Orsara	47	10	2.619		
	PUGLIA	Raddoppio Bovino-Orsara	0	300	0		
		Tratta Cervaro-Bovino	0	230	0		
		Bretella di Foggia	0		97		
		Ripristino itinerario merci Napoli - Bari (a Foggia)	10	0	0		
		Nodo di Bari (ACC Bari P.N.)		160			
		PRG e ACC Bari centrale	90	0	0		
		Bari Nord (interramento Santo Spirito-Palese)		7	626		
		Bari Sud (Bari centrale-Bari Torre a Mare)	0	391	0	100	
		PRG e ACC Lecce	60	0	0		
		Raddoppio Bari S. Andrea- Bitetto	0	220	0		
		SCC Bari-Lecce		79			
		SCC Bari-Taranto	0	30	0		
		Velocizzazione Bari-Lecce	15	0	0		
		Completamento attrezzaggio Bari-Taranto	18	0	0		
Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto	Interregionale	Completamento SCC Adriatica		78			
		Tratta Termoli - Chieuti - Lesina - Tratto Lesina - Ripalta		106	0		
		Tratta Termoli - Chieuti - Lesina - Tratto Ripalta - Termoli		0	444		

* Il complesso degli interventi previsti dal Contratto di Programma 2009 Sud e Centro Nord deve essere complessivamente definanziato per 1.804 Mln di euro ai sensi del D.L. 78/2010 e dei D.L. 98 e 133 del 2011

** PON, POR o altro

Guglielmo Vaccaio RB

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI ACCORDO

Nell'ambito degli incontri per l'identificazione delle priorità nel settore ferroviario da finanziare da parte della Regione Sardegna tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale, si conviene che la regione Sardegna si impegna a mettere a disposizione euro 340 milioni derivanti dalla quota Stato del cofinanziamento Legge 183/2006 da destinare come segue:

- ammodernamento e velocizzazione rete sarda per 130 milioni di euro;

- acquisto materiale rotabile per 35 milioni di euro;

- collegamento stradale Sassari - Olbia per 150 milioni di euro;

- collegamento stradale Sassari - Alghero (Lotto I) per euro 25 milioni;

Resta confermata la disponibilità di cui alla seconda colonna della tabella allegata per l'ammodernamento e velocizzazione rete sarda per un importo pari a 95 milioni di euro (quelli già realizzati)
Si precisa che alfine di dare speditezza alla spesa delle risorse l'acquisto del materiale rotabile verrà curato dalla Regione Autonoma Sardegna, che ne resterà proprietaria.

Ministro per la Coesione Territoriale

Dott. Fabrizio Barca

Il Sottosegretario di Stato

Cons. Guido Improta

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore dei Trasporti

On. Christian Solinas

Roma, 10 dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI ACCORDO

Nell'ambito degli incontri per l'identificazione delle priorità nel settore ferroviario da finanziare da parte della Regione Siciliana tramite la riduzione del cofinanziamento nazionale si conviene:

1. La Regione Siciliana si impegna a mettere a disposizione euro 500 milioni derivanti dalla quota Stato del cofinanziamento Legge 183/2006 da destinare interamente alla linea Catania-Palermo;

2. Il Governo si impegna a salvaguardare euro 400 milioni per interventi sulla linea Catania-Palermo nell'ambito delle disponibilità previste nel CdP RFI 2009, fatto salvo quanto già previsto dall'accordo sottoscritto il 20.10.2011 tra Regione Siciliana e RFI relativo al finanziamento del "nodo di Palermo" per euro 280,5 milioni;

3. La Regione Siciliana richiede l'identificazione di un crono programma condiviso per la realizzazione dell'opera il cui non rispetto costituirà condizione risolutiva del presente accordo;

4. Il Governo si impegna allo sblocco delle risorse "liberate" nazionali e regionali rivenienti dal precedente ciclo di programmazione 2000-2006 nel rispetto del vincolo di territorialità e destinazione. Nel documento del 15 dicembre sarà prevista, previa intesa con la Commissione europea, la destinazione prioritaria di tali risorse ad interventi sulla mitigazione del rischio idro-geologico ed il superamento delle procedure d'infrazione nel settore idrico e depurativo;

5. Il Governo si impegna ad aprire un tavolo di confronto con Trenitalia per verificare le condizioni per un ripristino dei treni a lunga percorrenza da e per la Sicilia.

Ministro per la Coesione Territoriale

Dott. Fabrizio Barca

Regione Siciliana

Avv. Carmelo Pietro Russo

Il Sottosegretario di Stato

Cons. Guido Improta

Roma, 10 dicembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. ATTUAZIONE GRANDI PROGETTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, il cui Allegato I contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11 luglio 2006, n. 1083;
b. che con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921, la Giunta regionale ha preso atto dell'adozione del PO FESR Campania 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
d. che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
e. che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
    i. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
    ii. ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
    iii. ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi di cui alla DGR 26/2008;
f. che con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011 è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
g. che la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C (2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR di cui al punto precedente;

PREMESSO inoltre

a. che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
b. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti", a cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGRC n. 122 del 28.03.2011;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della struttura tecnica di missione di cui al punto precedente;
d. che con il suddetto decreto alla Struttura Tecnica di Missione vengono, tra l'altro, attribuite funzioni di carattere gestionale anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa, a parziale modifica di quanto previsto con la delibera 122/2011;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta n.108 del 11/04/2012 è stata conferita all'Assessore ai Lavori Pubblici delega per il coordinamento strategico della Progettazione dei Grandi Progetti con funzioni di impulso e monitoraggio dello stato della medesima fino all'ammissione a finanziamento;

RILEVATO

a. Che con DGR n. 157/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011 è stata attribuita al Settore 02 dell'AGC 09 presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 la titolarità di tutti i capitoli di spesa del programma operativo e che con Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 ne è stata disciplinata la relativa gestione contabile ;
b. che con Decreto n. 264/2011 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 4.7– Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 – il Grande Progetto "S.S 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR e, con decreto dirigenziale n. 445/2011 del Settore 02 dell'AGC 09 è stato, altresì, assunto l'impegno di spesa a valere sul pertinente capitolo di bilancio per l'importo di € 53.414.920, in coerenza con la procedura di cui alla citata Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria;
c. che con Decreto n. 77/2011 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 – Dirigente del Settore 01 dell'AGC 03 – il Grande Progetto "Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'exItalsider di Bagnoli (Parco Urbano di Bagnoli)" è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR e, con decreto dirigenziale n. 443/2011 del Settore 02 dell'AGC 09 è stato, altresì, assunto l'impegno di spesa a valere sul pertinente capitolo di bilancio per l'importo di € 75.889.736,00, in coerenza con la procedura di cui alla citata Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. che, con deliberazione 14 febbraio 2012, n. 24, di approvazione del Bilancio Gestionale 2012 è stato istituito il capitolo di spesa 2690 - UPB 22.84.245 - denominato *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*, la cui titolarità è stata attribuita al pari degli altri capitoli al Settore 02 dell'AGC 09 presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013

CONSIDERATO

a) che occorre programmare i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi come di seguito indicato in Tabella A:

Tabella A

ID	Grande Progetto	Asse prioritario	Obiettivo Operativo	Quota finanziata dal POR
1	Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno	I	1.5	200.887.026,00
2	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	I	1.4	55.000.000,00
3	Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi lagni	I	1.4	160.000.000,00
4	La bandiera blu del Litorale Domitio	I	1.4	65.000.000,00
5	Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno	I	1.5	70.000.000,00
6	Risanamento ambientale Corpi idrici superficiali Corpi Idrici Salerno	I	1.4	50.000.000,00
7	Risanamento ambientale Corpi idrici superficiali aree interne	I	1.4	82.000.000,00
8	Polo fieristico regionale	II	2.5	100.000.000,00
9	Sistema della Metropolitana regionale. Completamento	IV	4.6	400.658.086,00

	delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della Linea 1 della metropolitana di Napoli – Tratta Dante (esclusa) – Municipio (inclusa) – Garibaldi (inclusa) – Centro Direzionale			
10	Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano-Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola-Secondigliano-Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana	IV	4.2	171.857.064,00
11	Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Napoli	IV	4.8	240.000.000,00
12	Logistica e porti – Sistema integrato portuale di Salerno	IV	4.8	73.000.000,00
13	Tangenziale aree interne	IV	4.7	70.000.000,00
14	S.S 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri	IV	4.7	53.414.920,00
15	Sistema della Metropolitana regionale, completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli "Mostra- Municipio" lotto San Pasquale (esclusa) – Municipio (inclusa)	IV	4.6	173.050.000,00
16	Allarga la rete: banda larga e sviluppo digitale in Campania	V	5.1	122.409.000,00
17	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco	VI	6.2	100.000.000,00
18	Riqualificazione urbana area portuale Napoli est	VI	6.2	301.900.000,00
19	Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'exItalsider di Bagnoli (Parco Urbano di Bagnoli)	VI	6.2	75.889.736,00
20	Afragola porta della Campania: interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'alta velocità	VI	6.1	55.000.000,00

b) che occorre emendare in parte qua l'Allegato I della DGR 122/2011, anche a seguito della Decisione Comunitaria nr. C(2012) 1843 del 27.03.12 di modifica del POR FESR;
c) che all'Unità Operativa Grandi Progetti è affidata l'attuazione dei Grandi Progetti e che, pertanto, la stessa, anche alla luce della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, svolge le funzioni proprie del Responsabile di Obiettivo Operativo e ciò anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa relativa ai Grandi Progetti;
d) che il Reg. CE n. 284/2009 ha introdotto misure di accelerazione e semplificazione, consentendo la certificazione delle spese relative ai Grandi Progetti non ancora approvati;
e) che il citato Regolamento, all'art. 1, comma IV, lett. c), stabilisce che, nel caso di mancata approvazione del Grande Progetto, la dichiarazione di spesa successiva all'adozione della Decisione della Commissione europea debba essere rettificata di conseguenza;

RITENUTO, pertanto, opportuno

a) programmare i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi come indicato in Tabella A;
b) emendare in parte qua l'Allegato I della DGR 122/2011, anche a seguito della Decisione Comunitaria nr. C(2012) 1843 del 27.03.12 di modifica del POR FESR;
c) di modificare in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 122/2011 in coerenza con le disposizioni del disciplinare di cui al DPGR 107/2012, stabilendo, altresì, che nei protocolli d'intesa si procederà alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;

d) ai fini dell'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, affidare quota parte delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi come indicato in Tabella A all'Unità Operativa Grandi Progetti, quale Ufficio competente a disporre i relativi atti;

e) affidare altresì all'Unità Operativa Grandi Progetti, le attività volte al prosieguo dell'attuazione dei Grandi Progetti 1) Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'exItalsider di Bagnoli (Parco Urbano di Bagnoli) e 2) S.S 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3°tronco compreso lo svincolo di A ngri per i quali sono stati assunti già emessi i decreti di ammissione a finanziamento dalle AA.GG.C. individuate in base alla DGR n.26/2008 ed assunto il pertinente impegno contabile;

f) in considerazione dell'elevato grado di attuazione dell'operazione (circa il 95%) affidare, invece, la conclusione delle attività relative al Grande Progetto "Sistema della Metropolitana regionale. Completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della Linea 1 della metropolitana di Napoli – Tratta Dante (esclusa) – Municipio (inclusa) – Garibaldi (inclusa) – Centro Direzionale" al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 4.6 – Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità,

g) individuare, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c), del Reg. CE n. 284/2009 ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate e, pertanto, con successivo atto, procedere all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007/2013, ovvero sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS);

VISTO

a) Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) Il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;
c) La Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;
d) La Decisione della Commissione dell27/3/2012, n. C (2012) 1843;
e) La legge regionale 7/2010;
f) Il Piano Nazionale per il Sud;
g) Il Piano di Azione e di Coesione;
h) La deliberazione di Giunta regionale dell'11 gennaio 2008, n. 26
i) La deliberazione di Giunta regionale del 6 marzo 2009, n. 326;
j) La deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 1715
k) la deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2011, n. 122;
l) la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2012, n. 24;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di programmare i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi come indicato in Tabella A;

2. emendare in parte qua l'Allegato I della DGR 122/2011, anche a seguito della Decisione Comunitaria nr. C(2012) 1843 del 27.03.12 di modifica del POR FESR;

3. di modificare in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla DGR 122/2011 in coerenza con le disposizioni del disciplinare di cui al DPGR 107/2012, stabilendo, altresì, che nei

protocolli d'intesa si procederà alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;

4. di attribuire quota parte delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi così come indicato in Tabella A all'Unità Operativa Grandi Progetti, quale Ufficio competente all'attuazione dei Grandi Progetti del POR FESR 2007 – 2013, modificando, pertanto, la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

5. di affidare altresì all'Unità Operativa Grandi Progetti, le attività volte al prosieguo dell'attuazione dei Grandi Progetti 1) Realizzazione di interventi del Piano Urbanistico attuativo per l'area dell'exItalsider di Bagnoli (Parco Urbano di Bagnoli) e 2) S.S 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri per i quali sono stati assunti già emessi i decreti di ammissione a finanziamento dalle AA.GG.C. individuate in base alla DGR n.26/2008 ed assunto il pertinente impegno contabile;

6. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 4.6 – Dirigente del Settore 01 dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, in considerazione dell'elevato grado di attuazione dell'operazione (circa il 95%), la conclusione delle attività relative al Grande Progetto "Sistema della Metropolitana regionale. Completamento delle opere civili e realizzazione delle opere tecnologiche della Linea 1 della metropolitana di Napoli – Tratta Dante (esclusa) – Municipio (inclusa) – Garibaldi (inclusa) – Centro Direzionale";

7. di individuare, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c), del Reg. CE n. 284/2009 ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate e, pertanto, con successivo atto, procedere all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007/2013, ovvero sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS);

8. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

al Presidente della Giunta regionale;

al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

alla Struttura Tecnica di Missione - Unità operativa Grandi Progetti,

all'A.G.C. 01 - "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";

all' A.G.C. 03 - Programmazione, Piano e Programmi;

all' A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

all' A.G.C.06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica;

all'A.G.C. 08 – Settore 03 "Autorità di certificazione FESR";

all'A.G.C. 09 - Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";

all'A.G.C. 09, Settore 02 "*Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*";

all' A.G.C. 12 - Sviluppo Economico;

all' A.G.C. 13 - Sviluppo Attività Settore Terziario;

all' A.G.C. 14 - Trasporti e viabilità;

all'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche";

all' A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici;

all' A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventu' - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.);

all' A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo;

all' A.G.C. 19 - Piano sanitario regionale e rapporti con le AA.SS.LL.;

all' A.G.C. 21 - Programmazione e gestione rifiuti;

All'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;

Al Direttore del NVVIP;

Al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 210 del 08/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE) VALIDITA' 2012/2021 - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L.R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F. - con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;
b. con deliberazione di Giunta Regionale del 31.10.2002, n. 5249, è stato recepito il D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede la procedura di Valutazione di Incidenza anche per i Piani di Assestamento Forestale le cui aree ricadono in SIC e ZPS – siti della Rete natura 2000;
c. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29/1/2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza
e. con nota del 15/3/2012, prot. n. 1140, il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) ha trasmesso per l'approvazione la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali;
f. parte delle aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) ricadono nel perimetro dei SIC IT8010017 denominato Monti di Mignano Monte Lungo e IT8010005 denominato Catena di Monte Cèsima;

PRESO ATTO che il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) ha trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale i seguenti documenti, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a. Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C.05 del 19/12/2011, n. 790, con il quale si dà atto che la procedura per la Valutazione di Incidenza relativa al P.A.F. del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) è stata conclusa con esito favorevole, con prescrizioni;
b. nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno del 1/10/2010, prot. n. 8117, con la quale, in relazione al suddetto P.A.F., si esprime parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dal Settore per il Piano Forestale Generale (L. R. n. 11/96 allegato A art. 12 comma 3);
b. il periodo di validità del P.A.F. è stato aggiornato al 2012/2021, come da disposizioni di questo Settore, al fine di consentire all'Ente di avere uno strumento di pianificazione di durata decennale come disposto dalla L.R. 11/96;

DATO ATTO che il P.A.F. del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso il Settore per il Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;

RITENUTO di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), predisposto per il decennio 2012/2021;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), valevole per il decennio 2012/2021, corredato dai seguenti documenti, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   1.1. Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C.05 del 19/12/2011, n. 790, con il quale si dà atto che la procedura per la Valutazione di Incidenza relativa al P.A.F. del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) è stata conclusa con esito favorevole, con prescrizioni;
   1.2. nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno del 1/10/2010, prot. n. 8117, con la quale, in relazione al suddetto P.A.F., si esprime parere favorevole con prescrizioni;
2. di stabilire che il P.A.F del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
3. di stabilire che il P.A.F. del Comune di Mignano Monte Lungo (CE) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso il Settore per il Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;
4. di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequensiali ed al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 8117 Caserta, - 1 OTT. 2010

Al Comune di Mignano Monte Lungo
Piazza Municipio, 1
81049 MIGNANO M.TE LUNGO (CE)

Al Dott. Agr. Giuliano Fiorucci
Via Eleuterio, 17
81100 Caserta (CE)

Oggetto: *Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvo-Pastorali* - **PARERE**

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota del 8/07/2010, acquisita al prot. n. 5995 del 9/07/2010, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- ✓ numerose particelle del PAF in esame sono interessate dalla presenza di aree a rischio idrogeologico, perimetrate nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), come *Area di alta attenzione-A4*, *Area di attenzione potenzialmente alta-Apa*, *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno ovvero di fenomeni di primo distacco-C1* in cui vigono le *Norme di Attuazione* e *Misure di Salvaguardia* del citato PsAI-Rf;
- ✓ in particolare si evidenzia che le predette norme:
  - nelle aree *A4* ed *Apa* (v. art. 3, comma 2, punto H) consentono il "*taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrono a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area*", prescrivendo che i relativi progetti siano corredati, ai sensi dell'art. 17, da uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
  - nelle aree *C1* non dettano alcuna prescrizione per i tagli boschivi, ma le stesse norme al *punto 9* dell'*Appendice A* forniscono le linee guida a cui attenersi nell'attuazione del piano per l'assetto idrogeologico relativamente agli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale;
- ✓ in relazione a quanto sopra si rileva che la documentazione prodotta non contiene la prescritta valutazione di *compatibilità idrogeologica* per gli interventi previsti nelle suddette aree perimetrate *A4* ed *Apa*;
- ✓ con riferimento agli aspetti ambientali si evidenzia che il PAF in oggetto risulta coerente con i criteri indicati dalle Linee Guida del *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale* [DIOPPTA], approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), che orientano le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 390 001 – Fax 0823 390 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizzano verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale in epigrafe con le seguenti prescrizioni:

- in fase di attuazione del PAF, richiedere a corredo dei progetti dei singoli interventi da autorizzare nelle aree perimetrate del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* una valutazione della compatibilità idrogeologica in funzione delle problematiche di franosità individuate dal PsAI-Rf;
- utilizzare nelle cedmazioni metodi di esbosco a basso impatto sul suolo (canalette, esbosco a soma, ecc.), contenendo l'estensione delle superfici da sottoporre a taglio ed evitando lo strascico e l'avvallamento, nonchè l'apertura di nuove piste per l'esbosco o l'allargamento di quelle esistenti;
- rilasciare in seguito agli interventi di taglio la flora arbustiva endemica e le specie arboree sporadiche a dote del bosco.

Il Dirigente del Settore Pareri
dott. ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
dott. geol. Vera CORBELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 79 del 27 Dicembre 2011 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 790 del 19/12/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 79 del 27 Dicembre 2011 PARTE I Atti della Regione

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 6.12.2010, acquisita al prot. n°995850 in data 14.12.2010, il Comune di Mignano Montelungo (CE), ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "piano di assestamento forestale" da realizzarsi nel Comune di Mignano Montelungo (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 10.11.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizione formulate dall'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:

- Sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) i seguenti interventi di: Apertura ex-novo di piste di esbosco (Opere connesse); Interventi finalizzati alla valorizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

montagna; Rimboschimenti; Aumento della disponibilità d'acqua (riportati nello studio di incidenza alle pagg.11 e16);

Per quanto riguarda gli altri interventi previsti dallo strumento di pianificazione: Tagli colturali nella classe economica B; Manutenzione di piste principali di esbosco; Raccolta dei prodotti secondari dei boschi; si prescrive:

- effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare;
- per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. Il ripristino delle piste con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri);
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati;
- nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio;
- per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco dalla manutenzione di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni ed allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità dendrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi;
- selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti;
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti edu i per l'avifauna.

che il Comune di Mignano Montelungo (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 8.01.2011, acquisita al prot. n°6 2030 in data 26.01.2011

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 10.11.2011, in merito al progetto "piano di assestamento forestale" da realizzarsi nel Comune di Mignano Montelungo (CE), proposto dal Comune di Mignano Montelungo (CE), con le prescrizione formulate dall'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno e con le ulteriori prescrizioni di seguito indicate:

- Sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010) i seguenti interventi di: Apertura ex-novo di piste di esbosco (Opere connesse); Interventi finalizzati alla valorizzazione della montagna; Rimboschimenti; Aumento della disponibilità d'acqua (riportati nello studio di incidenza alle pagg.11 e16);

Per quanto riguarda gli altri interventi previsti dallo strumento di pianificazione: Tagli colturali nella classe economica B; Manutenzione di piste principali di esbosco; Raccolta dei prodotti secondari dei boschi; si prescrive:

- effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare;
- per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. Il ripristino delle piste con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri);
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati;
- nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera;
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco dalla manutenzione di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni ed allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità dendrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi;
- selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti;
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti edul per l'avifauna.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 209 del 27/04/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 417 DEL 7 MARZO 2008 DEL PIANO DI INTERVENTI RIMODULATO DEL CONSORZIO CWB - CAMPANIA WHITE BIOTECH

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
b. che la medesima Legge Regionale n. 12 /2007 prevede, all'articolo 9, la rimodulazione della compagine organizzativa dell'AGC "Sviluppo attività settore secondario" ridenominata in Area generale di coordinamento: "Sviluppo economico";
c. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
d. che con deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
e. che con la medesima deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
f. che con deliberazione n. 514 del 21/03/2008, proposta dalle Aree Generali di Coordinamento e dai Settori titolari delle risorse programmate nonché dall'AGC 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di Interesse Regionale, e 03, "Programmazione, Piani e Programmi" anche rispettivamente in qualità di AdG FESR ed AdG FSE, la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00, a valere su fondi di cui al PO FESR, al PO FSE ed al PASER ;
g. che con deliberazione n. 518 del 21/03/2008, a seguito della riorganizzazione dell'A.G.C. 12"Sviluppo Economico", disposta ai sensi dell'art, 9 della succitata Legge Regionale n.12/2007, la Giunta Regionale ha modulato, tra l'altro, le competenze attribuite ai diversi Settori in ordine alla valutazione e alla gestione dello strumento, definendo, in particolare, in capo al Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" la "Gestione delle attività di programmazione e negoziali connesse alla elaborazione di indirizzi, alla definizione e alla pianificazione di programmi e progetti, in raccordo con i Settori preposti all'attuazione: attività preliminari all'approvazione e alla stipula, e nell'ambito del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" la "Gestione degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate finalizzate allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. - La Gestione in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività connesse alla stipula. - Gestione, in raccordo con il Settore "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", delle attività amministrativo-contabili connesse";
h. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008, pubblicato sul BURC n. 14 del 7 aprile 2008, e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi POR FSE;
i. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 pubblicato sul BURC n. 14 del 7 aprile 2008 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi POR FESR;
j. che con decreto dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
k. che la deliberazione della Giunta Regionale n.1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
l. che con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 e successivi di modifica n. 37 del 15/03/2010, n. 10 del 16/09/2010 e n. 2 del 12/09/2011, il Coordinatore dell'AGC 12 ha provveduto a nominare i

componenti della Conferenza di Servizi di cui alla citata DGR 1441/2008;

m. che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare è svolta dall'AGC 12 "Sviluppo Economico", alla quale compete la gestione delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione così come previsto dalla normativa innanzi indicata;
n. che, giusta medesima D.G.R. n.1441/2008, lo svolgimento delle attività di valutazione viene espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, poi riunite in conferenza dei servizi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
o. che con D.G.R. n°1324 del 31/07/2009 è stato appro vato lo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n.12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
p. che con D.G.R. 318 del 21/06/2011 è stato approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti ammessi ai benefici di cui all'articolo 2 della Legge regionale n. 12 del 28.11.2007 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", in adeguamento ai Manuali di Attuazione dei P.O.R. Campania F.E.S.R. ed F.S.E.;

PREMESSO altresì

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 il Settore 01 dell'AGC 12, conclusasi la fase espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare per la totalità delle istanze presentate, ha dato atto dell'esito complessivo delle istruttorie di ammissibilità siccome riportato nell'elenco allegato al provvedimento recante le domande ammesse e non ammesse, in base alla rispettiva data di presentazione, alla successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
b. che in data 2 aprile 2012 tutti i componenti dei Settori regionali individuati quali membri della Conferenza di servizi ai sensi della citata DGR 1441/2008, nonché l'AdG FESR e l'AGC 08 "Bilancio Ragioneria e Tributi, riuniti in apposita seduta hanno condiviso, sulla base dello stato istruttorio delle istanze presentate, il fabbisogno finanziario presunto per i Piani di intervento approvati e in corso di valutazione;
c. che al prot. n. 2008.0677710 del 01/08/2008 del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda del Consorzio CWB "Campania White Biotech" (di seguito indicato come CWB o Soggetto Proponente) con sede legale in Pietradefusi (AV), via dell'Industria;
d. che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e, con nota prot. n. 2008.0971348 del 20/11/2008, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
e. che con deliberazione n.962 del 15 maggio 2009, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il "Piano di Interventi" per il Consorzio CWB "Campania White Biotech" con sede legale in Pietradefusi (AV), comprensivo del piano degli investimenti, per ciascuna delle imprese richiedenti del Consorzio, di seguito elencate:
   - ALTERGON ITALIA Srl, con sede legale in Pietradefusi (AV), via Casamondisi 1;
   - TECNOBIOS Srl, con sede legale in Apollosa (BN), via strada statale Appia 7, Km 256;
   - DERMOFARMA ITALIA Srl, con sede legale in S. Salvatore Telesino (BN) via Corte Nocera Snc;
   - LOGINT Srl, con sede legale in Benevento, località Ponte Valentino, Zona ASI Z5;
f. che, con nota del 08/03/2010 acquisita al protocollo della Regione Campania il 09/03/2010 al n. 2010.0208977, il Consorzio CWB ha comunicato la rinuncia al contributo di cui alla citata DGR n. 962/2009 da parte della società Logint S.r.l., per decisioni diverse assunte dalla proprietà;
g. che, con nota del 27/09/2011 acquisita al protocollo Regione il 27/09/2011 al n. 2011.0724140, il Consorzio CWB, in apposita memoria, ha dato analitico dettaglio delle motivazioni che conducono a

definire la rinuncia all'investimento da parte della società LOGINT S.r.l. come una variazione non sostanziale del progetto complessivo presentato dal Consorzio medesimo;

h. che, con comunicazione del 05/10/2011 acquisita al protocollo della Regione il 06/10/2011 al n. 2011.0754746, la società ALTERGON Italia S.r.l. del Consorzio CWB si è impegnata, con Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, ad assumere tutte le ULA previste nel programma di investimento della LOGINT S.r.l.;

CONSIDERATO

a. che l'art. 30 comma 3 del Disciplinare dispone che eventuali proposte di variazioni dei progetti o di quanto previsto dal contratto, siano tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'adozione delle conseguenti rinegoziazioni;
b. che la valutazione delle modifiche suddette e del relativo impatto sul piano di intervento precedentemente assentito costituisce oggetto di confronto e di eventuale approvazione in conferenza di servizi delle Aree Generali di Coordinamento competenti ratione materiae, convocata ai sensi citata DGR 1441/2008;
c. che in data 28/10/2011 la Conferenza di Servizi appositamente convocata ha approvato la variazione, rielaborato la relazione istruttoria finale per il Consorzio CWB e per la Società Altergon Italia S.r.l. e predisposto il nuovo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per le restanti imprese richiedenti del Consorzio CWB "Campania White Biotech" con sede legale in Pietradefusi (AV);
d. che sono state, in tale sede, confermate le specifiche fonti di finanziamento dell'iniziativa in parola, come riportate nella seguente tabella che evidenzia i Settori competenti all'assunzione degli atti consequenziali, ad esclusione degli impegni contabili di pertinenza del Settore 02 dell'AGC 03 e del Settore 02 dell'AGC 09;

POR FESR O.O. 2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE	POR FESR O.O. 2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&S	POR FSE O.O. a1) - Rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori
AGC12/Settore01	AGC06/Settore01	AGC17/Settore06

e. che sono in ogni caso confermati tutti i restanti elementi approvati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 962 del 15 maggio 2009;

CONSIDERATO altresì

che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro, che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare approvato con DGR n.417 del 07/03/2008, il Piano di Interventi del Consorzio CWB "Campania White Biotech", così come rimodulato ed allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono compresi gli investimenti delle imprese richiedenti del Consorzio medesimo, di seguito elencate:
   - ALTERGON ITALIA S.r.l., con sede legale in Pietradefusi (AV), via Casamondisi 1;

- TECNOBIOS S.r.l., con sede legale in Apollosa (BN), via strada statale Appia 7, Km 256;
- DERMOFARMA ITALIA S.r.l., con sede legale in S. Salvatore Telesino (BN) via Corte Nocera Snc;

VISTI

Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
Il D.D. n. 2 del 12/09/2011

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare di cui alla DGR n.417 del 07/03/2008, il "Piano di Interventi", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, del Consorzio CWB "Campania White Biotech", con sede legale in Pietradefusi (AV), comprensivo del piano degli investimenti per ogni impresa richiedente del consorzio medesimo, di seguito elencata:
   - ALTERGON ITALIA S.r.l., con sede legale in Pietradefusi (AV), via Casamondisi 1;
   - TECNOBIOS S.r.l., con sede legale in Apollosa (BN), via strada statale Appia 7, Km 256;
   - DERMOFARMA ITALIA S.r.l., con sede legale in S. Salvatore Telesino (BN) via Corte Nocera Snc;

2. di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", ed al dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 "Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio regionale di adottare gli atti di competenza consequenziali alla presente deliberazione, conformemente a quanto previsto con DGRC n. 318 del 21/06/2011;
3. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti consequenziali:
   - All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
   - All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
   - All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)";
   - Ai Settori proponenti;
   - Al Settore 02 dell'A.G.C. 12;
   - All'ADG FESR 2007 - 2013;
   - All'ADG FSE 2007 - 2013;
   - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

4. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza:

- All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
- All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
- All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali".

Soggetto Proponente	**Consorzio CWB – Campania White Biotech**
Beneficiari	**1. Altergon Italia Srl** **2. Dermofarma Italia Srl** **3. Tecno Bios srl**
Forma Giuridica	Consorzio
Sede Legale	Pietradefusi (AV)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Morra De Sanctis (AV)
	2. Area industriale S.Salvatore Telesino (BN)
	3. Apollosa (BN)
Macrosettore di attività	Biotecnologie
Macrosettore di intervento	Produttivo, Ricerca e Formazione
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008 0677710 del 01/08/2008
Breve descrizione del Progetto	Il Consorzio CWB – Campania White Biotech è stato costituito nell' aprile del 2008 su iniziativa di alcune imprese del settore biotecnologico con lo scopo di promuovere, coordinare e gestire programmi di sviluppo industriale in proprio e per conto delle società consorziate. Il consorzio ha i propri uffici in Pietradefusi (AV). La realizzazione del consorzio risponde all'indirizzo strategico di promuovere l'integrazione tra le imprese farmaceutiche che utilizzano processi biotecnologici (quali la Altergon), piccole imprese cosmetiche innovative (Dermofarma) e una società di servizi operante nel settore delle analisi industriali ed ambientali (Tecno Bios), tutte operanti in una logica di filiera nel settore delle biotecnologie. Il consorzio non prevede di realizzare un proprio piano di investimenti, mentre le singole imprese realizzano: - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti in programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare); - investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare). Il programma in investimenti di carattere produttivo consiste nella realizzazione di nuovi stabilimenti e nuovi impianti produttivi in linea con i settori di riferimento. Il programma di ricerca (che coinvolge le aziende Altergon, Dermofarma e Tecno Bios) riguarda in dettaglio lo sviluppo di un processo biotecnologico innovativo per l'utilizzo di acido ialuronico (HA) per uso farmaceutico. Nell'ambito del progetto è prevista la firma di una convenzione di ricerca con il centro regionale di competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet. Il programma di formazione verrà realizzato unicamente dalla Altergon ed è finalizzato all'integrazione di nuovi addetti nel ciclo produttivo ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

	all'evoluzione dei processi aziendali attraverso un processo di formazione continua.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 32.085.275,14
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	€ 2.693.251,83
Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	€ 500.000,00
Totale Progetto	**€ 35.278.526,97**
Incremento occupazionale	**90 unità**
Durata complessiva del progetto	**29 mesi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Consorzio CWB – Campania White Biotech**
Beneficiario	**Dermofarma Italia Srl**
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	S. Salvatore Telesino (BN)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Area industriale S.Salvatore Telesino (BN)
Codice attività ATECO	D 24.42
Descrizione attività ATECO	Fabbricazione preparati farmaceutici, profumi/cosmetici
Macrosettore di attività	Manifatturiero (biotecnologie)
Macrosettore di intervento	Produttivo
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008 0677710 del 01/08/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma oggetto della richiesta di agevolazioni consiste nell'ampliamento dell'attività esistente con la creazione di un nuovo reparto di produzione, ristrutturazione della sede dell'unità produttiva e quindi nella definizione di un piano di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico. Inoltre l'azienda realizzerà un progetto di ricerca finalizzato alla messa a punto di strategie chimiche innovative. In dettaglio : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare) - programmi di ricerca e sviluppo (art.13 del Disciplinare).
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	€1.906.260,18
3. Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare);	€ 433.330,00
Totale Progetto	**€ 2.339.590,18**
Incremento occupazionale	**4 unità**
Durata complessiva del progetto	**21 mesi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** L'iniziativa è rispondente alle principali direttrici di indirizzo del Paser in quanto nella linea di azione 1 vengono riportati tra gli obiettivi specifici quelli di rafforzare la crescita dei comparti ad elevato grado di specializzazione, all'interno dei quali viene indicato anche il "comparto delle biotecnologie". **- PO FESR, PO FSE 2007-2013**; La coerenza con il Fesr si rileva all' Asse 2, obiettivi specifici 2b, obiettivi operativi 2.3 attività a, in cui si evidenzia che uno degli obiettivi è quello di promuovere la massima complementarietà con gli interventi finanziabili in relazione allo sviluppo delle filiere agro-alimentari ed agro-energetiche e, più in generale, delle biotecnologie. Si rileva inoltre coerenza con l'asse 2, obiettivi specifici 2a, obiettivi operativi 2.2 attività a e c, in cui si sottolinea che uno degli obiettivi è rappresentato dall'incentivazione del sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale all'interno delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici. **- Fondi FAS**; Si rileva coerenza con il settore ricerca scientifica e società dell'informazione in riferimento al "rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca e per il trasferimento delle competenze", in quanto la Dermofarma prevede di effettuare investimenti consistenti in ricerca e sviluppo. **- L'atto di Indirizzo Programmatico;** Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'azienda al settore biotecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Consorzio CWB – Campania White Biotech**
Beneficiario	**Tecno Bios Srl**
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Apollosa – Benevento
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Apollosa – Benevento
Codice attività ATECO	K 73.10
Descrizione attività ATECO	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
Macrosettore di attività	Servizi (Biotecnologie)
Area di intervento	Produttivo e ricerca
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0677710 del 01.08.08
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti in programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare). Il programma di investimenti di carattere produttivo consiste nella realizzazione di nuovi laboratori e nell'acquisto di strumentazione e macchinari finalizzati a studi di bioequivalenza. Il programma di ricerca riguarda lo sviluppo di un nuovo protocollo ecocompatibile per la produzione di acido ialuronico.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	€ 2.472.191,82
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	€ 259.921,83
Totale Progetto	**€ 2.732.113,65**
Incremento occupazionale	4 unità
Durata complessiva del progetto	22 mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** La rispondenza dell'iniziativa all'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) è soddisfatta dal punto di vista settoriale (iniziativa realizzata nel settore delle biotecnologie rispondente alle priorità della Linea d'Azione 1). - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all'obiettivo specifico 2 b dell'Asse 2, ed in particolare all'obiettivo operativo 2.3, attività a), per l'appartenenza dell'iniziativa ad un settore con elevato livello di specializzazione (biotecnologie). Si rileva inoltre coerenza con l'obiettivo specifico 2 a dell'Asse 2, ed in particolare con l'obiettivo operativo 2.2, attività a) e c) per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sperimentale in un settori strategico. - **Fondi FAS;** La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "ricerca scientifica e società dell'informazione" nel punto "rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca e per il trasferimento delle competenze", in quanto sono previsti investimenti in ricerca e sviluppo. **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'intervento al settore delle biotecnologie. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale**. Il Comune di Morra de Sanctis, in cui si trova la sede operativa della Altergon, rientra tra i comuni prioritari per la provincia di Avellino – rif. art. 3 comma 8 legge regionale 10/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Proponente	**Consorzio CWB – Campania White Biotech**
Beneficiario	**Altergon Italia Srl**
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Pietradefusi – Avellino
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Morra De Sanctis - Avellino
Codice attività ATECO	D 24.42.0
Descrizione attività ATECO	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
Macrosettore di attività	Manifatturiero (Biotecnologie)
Area di intervento	Produttivo, ricerca e formazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0677710 del 01.08.08
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti in programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare); - investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare). Il programma di investimenti di carattere produttivo riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di prodotti farmaceutici per via fermentativa. Il programma di ricerca è finalizzato allo sviluppo di un processo biotecnologico innovativo per la produzione di acido ialuronico (HA) per uso farmaceutico. Il programma di formazione mira all'integrazione di nuovi addetti nel ciclo produttivo ed all'evoluzione dei processi aziendali attraverso un processo di formazione continua. .
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	27.706.823,14
Aiuti per programmi di ricerca e sviluppo (art. 13 del Disciplinare)	2.000.000,00
Aiuti per programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare)	500.000,00
Totale Progetto	**30.206.823,14**
Incremento occupazionale	82 unità
Durata complessiva del progetto	29 mesi
Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** La rispondenza dell'iniziativa all'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) è soddisfatta dal punto di vista settoriale (impresa operante nel settore delle biotecnologie rispondente alle priorità della Linea d'Azione 1). - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all' obiettivo specifico 2 b dell'Asse 2, ed in particolare all'obiettivo operativo 2.3, attività a), per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (biotecnologie). Si rileva inoltre coerenza con l'obiettivo specifico 2 a dell'Asse 2, ed in particolare con l'obiettivo operativo 2.2, attività a) e c) per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un settori strategico. La rispondenza dell'intervento di formazione al PO FSE 2007 -2013 è soddisfatta in quanto coerente con l'obiettivo specifico a) dell'Asse 1 (sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori). - **Fondi FAS;** La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "ricerca scientifica e società dell'informazione" nel punto "rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca e per il trasferimento delle competenze", in quanto sono previsti investimenti consistenti in ricerca e sviluppo. **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'impresa al settore delle biotecnologie. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale**. Il comune di Morra de Sanctis, in cui si trova la sede operativa della Altergon, rientra tra i comuni prioritari per la provincia di Avellino – rif. art. 3 comma 8 legge regionale 10/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 08/05/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

FORMALIZZAZIONE EX COMMA 1 DELL'ART.1-SEXIES DEL D.L. N.239/2003, CONVERTITO IN L. N. 290/2003 E SS. MM. E II., DELL'INTESA DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA A FAVORE DI TERNA S.P.A. PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL COLLEGAMENTO IN CORRENTE ALTERNATA A 150 KV "CP TORRE A. CENTRO-NUOVA SE CAPRI" ED OPERE ACCESSORIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il comma 1 dell'art.1-sexies della legge 29 agosto 2003, n.239, convertito in legge n. 290 del 27 ottobre 2003 e ss. mm. e ii., stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad autorizzazione unica,rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
b. che la società TERNA S.p.A., il 30 aprile 2010, ha presentato istanza,ai sensi dell'art.1 comma 26 della legge n. 239 del 23 agosto 2004, al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro – Nuova SE Capri" ed opere accessorie;
c. che con nota prot. 0013718 del 23.06.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 24.05.2011, dove in considerazione delle caratteristiche dell'intervento e delle modifiche introdotte al progetto presentato, viene definita e comunicata la posizione favorevole della conferenza dei servizi, evidenziando la necessità di acquisire dalla Regione Campania "il rilascio dell'intesa" ai sensi della legge 239/04, necessaria per la chiusura del procedimento;
d. che con nota prot. TE/P20110018802 del 12.12.2011 e con nota prot. TE/P20120001246 del 26.01.2012 la società TERNA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni progettuali introdotte in sede di Conferenza di Servizi del 24.05.201;
e. che con nota prot. 0007584 del 16.04.2012, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 12.04.2012, ribadisce la necessità del rilascio dell'Intesa Regionale;
f. che il progetto è compatibile con "le linee di indirizzo strategico" di cui all'allegato alla DGR 962/08;

RILEVATO che il progetto in questione è ormai diventato prioritario per consentire una moderna alimentazione, in sicurezza ed efficienza, del crescente fabbisogno di energia elettrica dell'isola di Capri.

DATO ATTO

che la proposta progettuale si inquadra nella più ampia pianificazione di sviluppo della rete proposta da TERNA in Regione Campania;
che il Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dall'elettrodotto in questione con le modalità di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., ai fini dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, alla formalizzazione dell'intesa della Regione Campania sul progetto, proposto dalla società TERNA S.p.A., relativo alla costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro – Nuova SE Capri" ed opere accessorie;

PROPONE e la Giunta,a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di formalizzare con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., l'intesa da parte della Regione Campania a favore di TERNA S.p.A. per la costruzione ed esercizio del Collegamento in corrente alternata a 150 kV "CP Torre A. Centro–Nuova SE Capri" ed opere accessorie;

2. di trasmettere l'intesa così formulata al Ministero dello sviluppo Economico per la formalizzazione degli atti di competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio degli impianti in questione;
3. di inviare, inoltre, copia della deliberazione:
   3.1 all'AGC 12 "Sviluppo Economico" per l'esecuzione ed inoltro al competente Ministero;
   3.2 all'AGC 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale"
   3.3 al BURC per la pubblicazione,nonché al Web Master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 08/05/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

FORMALIZZAZIONE EX CO. 1 DELL'ART.1 SEXIES DEL D.L. N.239/2003, CONVERTITO IN L. N. 290/2003 E SS. MM. E II., DELL'INTESA DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA A FAVORE DI TERNA S.P.A. PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN TRATTO DI ELETTRODOTTO AEREO A 150 KV PER LA CONNESSIONE DELL'ELETTRODOTTO A 150 KV "AIROLA-PALO 1" ALLA STAZIONE ELETTRICA 380/150 KV DI "SANTA SOFIA", IN COMUNE DI MADDALONI (CE).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n.239, convertito in legge n. 290 del 27 ottobre 2003 e ss. mm. e ii., stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad autorizzazione unica,rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio previa intesa con la Regione o le Regioni interessate;
b. che la società TERNA S.p.A., il 21 marzo 2011, ha presentato istanza,ai sensi dell'art.1 comma 26 della legge n. 239 del 23 agosto 2004, al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un tratto di elettrodotto aereo a 150 kV per la connessione dell'elettrodotto a 150 kV "Airola–Palo 1" alla Stazione Elettrica 380/150 kV di "Santa Sofia", in Comune di Maddaloni (CE);
c. che con nota prot. 0020437 del 14.10.2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel trasmettere il resoconto verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 11.10.2011, dove viene espresso il parere di massima favorevole della Regione Campania e registrato il positivo orientamento della Conferenza di Servizi;
d. che il progetto è compatibile con "le linee di indirizzo strategico" di cui all'allegato alla DGR 962/08;

RILEVATO che l'opera è inserita nel Piano di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da Terna SpA ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito degli interventi alla Stazione 380/150 kV "S. Sofia". In particolare la nuova connessione tra la Stazione 380/150 kV "S. Sofia" e l'elettrodotto "Airola – Palo 1(Maddolani) der. Durazzano" consentirà di attivare il collegamento in modalità "entra – esce" delle CP Airola e della CP Montesarchio, migliorando le condizioni di gestione ed esercizio della RTN.

DATO ATTO che la proposta progettuale si inquadra nella più ampia pianificazione di sviluppo della rete proposta da TERNA in Regione Campania;
che il Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato e coinvolto in sede di conferenza dei servizi gli Enti locali interessati dall'elettrodotto in questione con le modalità di cui alla legge 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO di poter procedere, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in legge n. 290/2003 e ss.mm.ii., ai fini dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, alla formalizzazione dell'intesa della Regione Campania sul progetto, proposto dalla società TERNA S.p.A., relativo alla costruzione ed esercizio di un tratto di elettrodotto aereo a 150 kV per la connessione dell'elettrodotto a 150 kV "Airola–Palo 1" alla Stazione Elettrica 380/150 kV di "Santa Sofia", in Comune di Maddaloni (CE);

PROPONE e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati

1. di formalizzare, con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art.1-sexies del D.L. n.239/2003, convertito in L. n. 290/2003 e ss. mm. e ii., l'intesa da parte della Regione Campania a favore di TERNA S.p.A. per la costruzione ed esercizio di un tratto di elettrodotto aereo a 150 kV per la connessione dell'elettrodotto a 150 kV "Airola–Palo 1" alla Stazione Elettrica 380/150 kV di "Santa Sofia", in Comune di Maddaloni (CE);
2. di trasmettere l'intesa così formulata al Ministero dello sviluppo Economico per la formalizzazione degli atti di competenza al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio degli impianti in questione;
3. di inviare, inoltre, copia della deliberazione:

3.1 all'AGC 12 "Sviluppo Economico" per l'esecuzione ed inoltro al competente Ministero;
3.2 all'AGC 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale"
3.3 al BURC per la pubblicazione,nonché al Web Master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 06/03/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, MINISTERO PER LA COESIONE TERRITORIALE, REGIONE CAMPANIA E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER IL CONGIUNTO COORDINAMENTO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI. CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
b. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
c. che nell'ambito del 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'Art 1, è previsto, in particolare, l'inserimento, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e alla redazione del quale la regione Campania ha contribuito con un finanziamento di 1,150 milioni di euro, progetto che ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3 per cento nella tratta campana;
d. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto;
e. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;
f. che nel verbale di accordo del 14/12/2011, il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania hanno identificato le priorità nel settore ferroviario da finanziare, da parte della Regione, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
g. che nell'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione sono riportati proprio gli anzidetti "Principali interventi ferroviari", relativi, in particolare, alla Direttrice Napoli - Bari – Lecce – Taranto, per la quale è previsto un finanziamento complessivo, da parte della Regione Campania, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO, di 500 M€;

PREMESSO INOLTRE

a. che le tratte della Direttrice Napoli - Bari – Lecce – Taranto localizzate nella Regione Campania, si suddividono come di seguito elencato:
    - 1°tratta: Napoli-Cancello, interamente ricadente nella provincia di Napoli ed interessata dai Comuni di:
        - Casoria (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Volla (NA), Afragola (NA), Caivano (NA), Acerra (NA);
    - 2° tratta: Cancello – Frasso Telesino, ricadente nelle province di Caserta e Benevento ed interessata dai Comuni di:
        - Caserta (CE), Cancello (CE), Maddaloni (CE), Valle di Maddaloni (CE), S.Agata dei Goti (BN), Dugenta (BN), Frasso Telesino (BN);
    - 3°tratta: Frasso Telesino – Vitulano, interamente ricadente nella provincia di Benevento ed interessata dai Comuni di:

- Benevento (BN), Melizzano (BN), Amorosi (BN), Telese Terme (BN), Solopaca (BN), Castelvenere (BN), Guardia Sanframondi (BN), San Lorenzo Maggiore (BN), Ponte (BN), Torrecuso (BN);

- 4°tratta: Apice – Orsara;

RITENUTO

a. necessario rappresentare lo stato dell'arte delle tratte sopra citate, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e le possibili proposte di modifica in variante;
b. di dover procedere, pertanto, alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. *per il congiunto coordinamento ai fini della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari*;

VISTI

a) l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
b) la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
c) la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
d) il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
e) il 1°Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quad ro del 1.8.2008;
f) la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
h) il verbale di accordo del 14/12/201 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania;
i) l'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione;
j) il parere reso dall'AGC Avvocatura della Giunta Regionale;
k) il parere favorevole acquisito con prot. n. 4912 UDCP/GAB Uff.VI del 2012 in ordine alle finalità ed al contenuto del protocollo in oggetto;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto deliberativo per formare parte integrante e sostanziale dello stesso, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. *per il congiunto coordinamento ai fini della realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;*
2. di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione ex art. 2 D.Lgs. 190/02, al Ministero della Coesione Territoriale, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, alla Società RFI;
3. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTO PER LA COESIONE TERRITORIALE

REGIONE CAMPANIA

RETE FERROVIARIA ITALIANA

PER IL CONGIUNTO COORDINAMENTO AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’anno 2012, il giorno …..., del mese di ……, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *rappresentato da*

Il Ministro per la Coesione Territoriale *rappresentato da*

La Regione Campania *rappresentata da*

Rete Ferroviaria italiana *rappresentata da*

Vista la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l’articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive” (detta legge Obiettivo), così come modificato dall’art. 13 della legge n. 166 del 1° agosto 2002, che al comma 1 dispone che “il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese”;

Visto che il medesimo articolo 1, comma 1, della legge n. 443/2001dispone che l’individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un Programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d’intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria con l’indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;

Visto il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21 dicembre 2001 e le infrastrutture interessanti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio della Regione Campania ivi comprese e la relativa previsione di spesa;

Considerato che il soprarichiamato art. 1, comma 1, della legge n. 443/2001 dispone che gli interventi previsti dal programma sono compresi in un'intesa generale quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere";

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che alla Parte II, Titolo III Capo IV, detta la disciplina relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del Programma di cui al comma 1 dell' articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, ed inoltre, all'articolo 256, comma 1, dispone l'abrogazione del Decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190;

Visto l'articolo 161, comma 1, del soprindicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ove è previsto che, nell'ambito del Programma predetto, siano individuate con intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale. Per tali opere le regioni o province autonome partecipano, con le modalità indicate nelle stesse intese, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, in accordo alle normative vigenti e alle eventuali leggi regionali allo scopo emanate.

Visto l'articolo 163, comma 2, lettera a) del soprindicato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che definisce le attività del Ministero delle infrastrutture prevedendo, tra l'altro, che il Ministero promuova e proponga intese quadro tra Governo e singole Regioni o province autonome al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture strategiche;

Vista la sentenza n. 303 del 25 settembre 2003 con la quale la Corte Costituzionale, nell'esaminare le censure mosse da alcune Regioni alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, afferma la necessità di un'intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell'attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessanti il territorio di competenza, e precisando che i finanziamenti concernenti le infrastrutture strategiche inserite nel Programma potranno essere utilizzati per la realizzazione di quelle sole opere che siano state individuate mediante intesa tra Stato e Regioni o Province autonome interessate;

Visto Il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro firmato in data 01agosto 2008 tra Governo e Regione Campania, nel quale è stata inserita l'opera infrastrutturale ferroviaria Napoli-Bari tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale;

Visto l'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza contenente il 9° Programma delle Infrastrutture Strategiche nell'ambito del quale è inserito l'intervento denominato " Linea AV/AC Napoli-Bari – completamento e raddoppio Napoli-Cancello-Frasso Telesino – Apice-Orsara;

Visto Il Piano Nazionale per il Sud, approvato con delibera CIPE n. 62/2011, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli-Bari – Lecce – Taranto;

Visto **il verbale di accordo tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania del 14/12/2011**

Visto **l'allegato n.2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione "Principali interventi ferroviari"**

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE E RAPPRESENTATE,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1

(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente atto avente come oggetto quanto previsto nel successivo art. 2.

Art. 2

(Oggetto)

Le Parti, nel confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, rappresentano di seguito lo stato dell'arte delle seguenti tratte, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006 e le possibili proposte di modifica in variante .

Le tratte ferroviarie localizzate nella Regione Campania, si suddividono come di seguito elencate:

1° tratta- Napoli-Cancello
2° tratta- raddoppio Cancello – Frasso Telesino
3° tratta- Frasso Telesino – Vitulano
4° tratta- Apice - Orsara

1. Tratta Napoli-Cancello

Il progetto preliminare, in corso di istruttoria presso la STM, prevede una variante alla linea ferroviaria Napoli – Cancello che, procedendo da Napoli verso Cancello, realizza l'inserimento della linea nella Stazione AV di Napoli Afragola, così da rispondere all'esigenza di integrazione della linea storica con il sistema AV/AC; il tracciato di progetto, in uscita dalla stazione AV, prosegue lambendo a sud l'abitato di Acerra, per ricollegarsi alla linea storica nei pressi dell'esistente stazione di Cancello. La tratta in argomento costituisce il primo segmento dell'itinerario Napoli Bari e concretizza, inserendosi nella nuova stazione di Napoli - Afragola, l'integrazione delle linee storiche con il sistema AV/AC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costo dell'investimento della tratta, considerata prioritaria, è pari a **813 mln di euro** interamente finanziati con l'aggiornamento 2011 del Contratto di Programma (compresi 83 mln di euro per opere già realizzate dalla Società TAV nell'ambito del Progetto AV/AC Roma – Napoli).

Stato dell'iter autorizzativo:

In data **05.08.2009** è stato trasmesso ai Ministeri competenti (Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali) e alla Regione Campania il Progetto Preliminare per l'avvio dell'iter istruttorio previsto dall'art. 165 del D.Lgs 163/2006 (c.d Legge Obiettivo).

- in data **05.07.2010** il Ministero dell'Ambiente ha inoltrato al MIT il parere positivo della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento;
- in data **22.09.2011** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha inoltrato al MIT il parere di propria competenza.

Proposta della Regione Campania

La Regione propone di tornare alla prima soluzione ipotizzata da RFI, ovvero quella consistente nel raccordare all'uscita dalla stazione AV di Napoli - Afragola il tracciato in variante della linea Napoli- Cancello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra, ciò al fine di ridurre i costi di realizzazione.

In particolare la soluzione richiamata è la " Compatibilizzazione in asse" che prevede la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione.

2. Tratta Cancello-Frasso Telesino

Nell'ambito dell'itinerario Cancello – Benevento, per il quale è prevista la realizzazione di una nuova linea in variante a doppio binario che consente di realizzare il collegamento diretto Napoli – Benevento, ivi incluso il raddoppio e la velocizzazione della linea storica, è prevista, altresì, la tratta prioritaria Cancello - Frasso Telesino, comprensivo dello Shunt di Maddaloni. Il costo dell'investimento della tratta, considerata prioritaria, è pari a **730 mln di euro** interamente finanziati con l'aggiornamento 2011 del Contratto di Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato dell'iter autorizzativo:

In data **05.08.2009** è stato trasmesso ai Ministeri competenti (Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali) e alla Regione Campania il Progetto Preliminare per l'avvio dell'iter istruttorio previsto dall'art. 165 del D.Lgs 163/2006 (c.d Legge Obiettivo).

- in data **16.07.2010** il Ministero dell'Ambiente ha inoltrato al MIT il parere positivo della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento;
- in data **25.11.2010** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha inoltrato al MIT il parere di propria competenza.

Proposta della Regione Campania

La proposta della Regione è di rivedere il progetto attuale eliminando il suddetto "shunt" di Maddaloni, ciò al fine di ridurre i costi di realizzazione.

3. Tratta Frasso Telesino - Vitulano

L'intervento prevede la velocizzazione a 180 km/h ed il raddoppio in variante ed in sede della linea storica.

Il costo dell'investimento della tratta è pari a **986 mln di euro,** l'aggiornamento 2011 del Contratto di Programma assicura la copertura economica delle fasi di Progettazione (preliminare e definitiva), pari a **21 mln di euro,** mentre la fase realizzativa dell'intervento, pari a **965 mln di euro**, è inserita nelle Opere Programmatiche

Stato dell'iter autorizzativo:

In data **31.05.2010** è stato trasmesso ai Ministeri competenti (Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali) e alla Regione Campania il Progetto Preliminare per l'avvio dell'iter istruttorio previsto dall'art. 165 del D.Lgs 163/2006 (c.d Legge Obiettivo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data **25.03.2011** il Ministero dell'Ambiente ha inoltrato al MIT il parere positivo della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento.
- per quanto attiene il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sa, Av, Bn e Ce ha richiesto alcune integrazioni che saranno fornite dalla Società Italferr entro i primi mesi del 2012;

4. Raddoppio Apice-Orsara

Tra Apice e Orsara è prevista la realizzazione del raddoppio della linea con caratteristiche di Alta Capacità a partire dalla stazione di Apice mediante un'ampia ansa verso sud, fino a raggiungere il territorio di Grottaminarda, dove verrebbe ubicata la stazione denominata "Irpinia". La nuova infrastruttura sarà realizzata completamente in variante rispetto alla linea esistente con una nuova stazione a servizio dell'Irpinia. Il costo dell'investimento della tratta è pari a **2.676 mln di euro,** l'aggiornamento 2011 del Contratto di Programma assicura la copertura economica delle fasi di Progettazione (preliminare e definitiva), pari a **57 mln di euro,** mentre la fase realizzativa dell'intervento, pari a **2.619 mln di euro**, è inserita nelle Opere Programmatiche.

Stato dell'iter autorizzativo:

In data **31.05.2010** è stato trasmesso ai Ministeri competenti (Ministeri dell'Ambiente e per i Beni e le Attività Culturali) e alla Regione Campania il Progetto Preliminare per l'avvio dell'iter istruttorio previsto dall'art. 165 del D.Lgs 163/2006 (c.d Legge Obiettivo).

- in data **25.03.2011** il Ministero dell'Ambiente ha inoltrato al MIT il parere positivo della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento;
- per quanto attiene il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Sa, Av, Bn e Ce ha richiesto alcune integrazioni che saranno fornite dalla Società Italferr entro i primi mesi del 2012.

Proposta della Regione Campania

La Regione propone di tornare alla prima soluzione ipotizzata da RFI, ovvero un tracciato diretto, in massima parte interrato tra le due stazioni di Apice e Orsara, al fine di ridurre i tempi di percorrenza, i costi ed i tempi di realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In esito a quanto sopra le Parti concordano

1. Tratta Napoli -Cancello

Al fine di dare continuità al corso del progetto preliminare, attualmente in istruttoria, evitando ulteriori tempi lunghi legati alla nuova progettazione preliminare (7-9 mesi) della variante proposta, ed alla conseguente nuova procedura istruttoria approvativa di cui all'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006, si propone di applicare quanto recitato dall'art. 167, comma 5 del medesimo decreto legislativo, il quale così recita:" *Il Soggetto Aggiudicatore (in questo caso RFI) ha facoltà di avviare la procedura di localizzazione dell'opera e di valutazione di impatto ambientale sulla scorta del progetto definitivo, anche indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del progetto preliminare; in tal caso il progetto definitivo è istruito ed approvato, anche ai predetti fini, con le modalità e tempi previsti dall'art. 166……..)*

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla suddetta norma, si condivide di seguire la seguente procedura istruttoria:

a) Approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare il cui iter istruttorio è attualmente in corso;

b) nell'ambito di tale procedura istruttoria, la Regione Campania, invierà entro e non oltre il 15/03/2012, come previsto dalla norma, il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica, condizionando detto parere al recepimento delle prescrizioni di modifica del tracciato in variante.

In particolare il tracciato rimarrà quello previsto nel progetto preliminare dal Km 0,00 al Km 7,351 ,per poi proseguire in variante per circa 700 m.e riallacciarsi alla soluzione "Compatibilizzazione in asse",come rappresentato nella planimetria allegata.

Le prescrizioni seguiranno successivamente l'iter istruttorio di cui al richiamato art. 167, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo la soluzione progettuale di massima, redatta da RFI, alla quale Intesa si intende allegata e parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal modo, si conseguono i seguenti risultati:

1) Non è necessario procedere fin da subito alla nuova progettazione preliminare per la proposte in variante, che richiederebbe un tempo di redazione di 8-9 mesi;

2) Non è necessario interrompere l'iter istruttorio che vede la tratta in questione attualmente in istruttoria presso la Struttura Tecnica di Missione;

3) Non è necessario chiedere l'avvio di una nuova procedura istruttoria con i tempi per essa previsti.

2. Tratta Cancello – Frasso Telesino

La Regione Campania, come concordato e come previsto dalla norma, invierà il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica entro e non oltre il 15/03/2012, condizionando detto parere all'eliminazione dello shunt di Maddaloni.

3. Tratta Frasso Telesino-Vitulano

La Regione Campania, come concordato e come previsto dalla norma, invierà il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica entro e non oltre il 15/03/2012.

4. Raddoppio Apice-Orsara

La Regione Campania chiederà entro e non oltre il 15/03/2012 di rivedere il progetto presentato da RFI, in istruttoria presso il MIT , al fine di tornare alla prima soluzione ipotizzata da RFI, ovvero un tracciato diretto, in massima parte interrato tra le due stazioni di Apice e Orsara, per ridurre i tempi di percorrenza, i costi ed i tempi di realizzazione.

Considerato che la realizzazione dell'intervento in argomento non risulta finanziata, si potrà procedere alla nuova progettazione preliminare ed al riavvio dell'iter approvativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.3
(Monitoraggio)

Le Parti decidono altresì di verificare trimestralmente lo stato di avanzamento delle tratte in argomento impegnandosi, per quanto di competenza, a produrre apposito elaborato da cui si evinca, per ogni singola tratta, lo stato di avanzamento e la relativa copertura, indicando, specificatamente, le fonti di finanziamento e le reali previsioni di spesa.

Art.4
(Saldi finanziari)

Le Parti convengono che i saldi positivi risultanti ad esito dell'approvazione dei Progetti Definitivi saranno sottoposti al CIPE per la conferma della assegnazione per la realizzazione di ulteriori fasi nell'ambito della stessa direttrice ferroviaria Napoli-Bari.

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

_____

Per il Ministro per la Coesione Territoriale

_____

Per la Regione Campania

_____

Per Rete Ferroviaria Italiana

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento, sottoscritto in n.3 originali, è composto da 11 pagine numerate e comprende l'Allegato 1, riguardante le soluzioni progettuali relative alle tratte in argomento della quale Intesa costituisce parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 213 del 08/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. N. 1740 DEL 20 NOVEMBRE 2009. RETTIFICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE
a. con D.G.R. n. 1740 del 20 novembre 2009 "Monitoraggio e controllo del territorio con tecnologie di telerilevamento satellitare ed aereo per potenziare i livelli di sicurezza", si approvava il Progetto intersettoriale S.I.S.TE.M.A., a supporto delle attività previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013;
b. la stessa delibera di G.R. n. 1740/2009 approvava contestualmente la realizzazione del primo lotto di attività del Progetto S.I.S.TE.M.A., da svolgersi in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale, per un importo totale di € 472.632,00, da imputarsi sulle somme a disposizione degli Ob. Op. 1.5 e 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO CHE la *Tabella Prodotti e servizi 1°Lotto con relativi co sti e voci di costo impiegate*, riportata in Appendice alla citata D.G.R. n. 1740/2009, per mero errore materiale, indicava alla voce IV: "Acquisizione strumentazione GPS ed installazione su 3 siti", per un costo di "€ 45.000,00", anziché "Acquisizione strumentazione GPS ed installazione su 1 sito", per un costo di "€ 25.000,00", fermo restando il costo totale delle attività;

CONSIDERATO CHE
a. non sono stati sinora posti in essere atti esecutivi della D.G.R. n. 1740/2009;
b. i costi fissi delle attività propedeutiche all'installazione (indagini per la scelta dei siti, con controllo preliminare di qualità delle misure, progettazione degli impianti da realizzare a supporto dell'antenna, progettazione dei collegamenti antenna-apparecchiature di laboratorio, progettazione preventiva dell'allestimento e messa in opera del software necessario alla ricezione e memorizzazione dei dati), contenuti nella voce di costo "Acquisizione strumentazione GPS ed installazione su 3 siti", pari a euro 45.000,00, di cui al rilevato che precede, erano stati equamente ripartiti sui 3 siti;
c. la riduzione da 3 siti ad un solo sito non implica automaticamente la riduzione di 2/3 del costo di 45.000, in quanto i costi fissi delle attività propedeutiche all'installazione, di cui al punto precedente, devono essere tutti caricati sull'unico sito;
d. per i motivi di cui sopra, l'importo di euro 25.000,00, di cui al rilevato che precede, è da ritenersi congruo;

RITENUTO pertanto necessario procedere a rettificare la *Tabella Prodotti e servizi 1°Lotto con relativi costi e voci di costo impiegate* modificando la voce IV che diventa: "Acquisizione strumentazione GPS ed installazione su 1 sito", per un costo di "€ 25.000,00";

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi riportate, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di rettificare la *Tabella Prodotti e servizi 1°Lotto con relativi co sti e voci di costo impiegate* approvata con D.G.R. n. 1740/2009 e riportata in Appendice, alla voce IV che diventa: "Acquisizione strumentazione GPS ed installazione su 1 sito", per un costo di "€ 25.000,00", fermo restando il costo totale delle attività nell'importo totale di € 472.632,00.
2. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 05, all'A.G.C. 15, ai Settori 03 Difesa del Suolo e 11 Geologico Regionale dell'A.G.C. 15, al Settore 03 Protezione Civile dell'A.G.C. 05, all'Autorità di Gestione, al Settore 05 Monitoraggio Accordi di Programma e SIT dell'A.G.C. 16, all'A.G.C. 08, ai

Settori 01 Bilancio e 02 Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08, all'A.G.C. 09, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 62 del 28/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'AREA DELLE COSTRUZIONI E CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DEI SERVIZI AVANZATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d) che con decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (di seguito: "QSN") 2007-2013;
e) che con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;
f) che con Decisione della Commissione C(2207)5478 del 07 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
g) che con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione succitata;
h) che con deliberazione n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. la Giunta regionale ha approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE 2007-2013;
i) che con deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2007/2013.

PREMESSO, altresì:

a) che la strategia dell' Asse IV del POR FSE è finalizzata a favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone, valorizzando la risorsa giovani sostenendo l' offerta scolastico formativa secondo un approccio attento al life long learning ma anche al life wide learning;
b) che, in particolare l'obiettivo specifico: i2) "*aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità*" intende garantire la partecipazione all'istruzione e formazione dovunque e a tutti i livelli, arricchendo la varietà dell'offerta formativa, si attua anche attraverso l'obiettivo operativo i 2 1) *"favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali"*;
c) che nell'ambito della strategia Europa 2020 è stata riconosciuta la centralità delle politiche educative e della formazione al fine di assicurare livelli di crescita economica sostenibile e una maggiore coesione sociale, riconoscendo altresì, l'esigenza di garantire lo sviluppo del capitale umano, quale risorsa strategica per lo sviluppo complessivo dell'Europa.

CONSIDERATO

a) che in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 ed in conformità alla strategia della programmazione 2007-2013 la Regione intende promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento permanente, nonché rafforzare la qualità dell'offerta formativa attraverso nuovi modelli di sviluppo delle competenze fondati su una più stretta relazione tra istituzioni formative e mondo del lavoro;
b) che la Regione, coerentemente con le *policies* regionali descritte nel Documento Strategico Regionale, e con il POR FSE 2007-2013, intende promuovere l'integrazione tra il sistema delle imprese e quello della formazione mediante la creazione di figure professionali che corrispondono alle reali esigenze di crescita della competitività di specifiche filiere produttive;
c) che a tale scopo la Regione intende avviare la costituzione di "*Centri sperimentali di Sviluppo delle Competenze*", che favoriscano azioni tese a:
   – garantire un'offerta formativa di qualità in tutto il territorio regionale, allo scopo di rendere i *Centri* un polo di attrazione di rilievo nazionale;

- configurare scenari formativi specialistici con parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche, qualità della formazione, formazione formatori);
- promuovere l'integrazione tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- favorire un'offerta di alta formazione specialistica di filiera;
- potenziare il carattere sperimentale/laboratoriale della filiera formativa e favorire la ricaduta sugli altri sistemi formativi, anche al fine di assicurare una completa attuazione della riforma del sistema educativo, così come previsto dalla legge n. 53/2003;
- salvaguardare la caratteristica di flessibilità dell'offerta formativa, funzionale a soddisfare sia i fabbisogni professionali del mondo del lavoro, sia le aspettative di riqualificazione degli occupati e di formazione continua dell'individuo;
- favorire l'inserimento lavorativo in ambiti produttivi dove non è indispensabile il titolo universitario ma il possesso di competenze specialistiche, acquisibili oltre che con il diploma di scuola media superiore anche con ulteriori percorsi professionalizzanti;

d) che in base all'esame ed alle indicazioni contenute nei seguenti documenti di programmazione nazionale e regionale : Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione per il rilancio della Strategia di Lisbona, del 14 ottobre 2005; Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013 di cui alla DGR n. 1042 dell'1 agosto 2006; il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) di cui alla DGR n. 1318 dell'1 agosto 2006; il Quadro Strategico Nazionale approvato il 13 luglio 2007; il Piano Operativo Nazionale Competenze per lo Sviluppo approvato il 7 novembre 2007; il POR FSE 2007-2013 ed il Piano Straordinario per il Lavoro (Campania al lavoro!), di cui alla DGR. n. 690 del 08/10/2010, emergono due aree di intervento strategiche per la Regione nell'ambito delle quali attivare azioni di formazione e di innalzamento della qualità degli standard formativi e di erogazione di servizi quali: l'area del *Customer Relationship Management e dei servizi avanzati* ed *il settore delle costruzioni.*

PRESO ATTO

a) che la Regione nell'ambito delle proprie competenze e coerentemente con gli orientamenti comunitarie e gli indirizzi della programmazione regionale 2007-2013, aveva già promosso con la DGR n. 1368 del 6 agosto 2009 la costituzione di "Centri sperimentali di Sviluppo delle Competenze" riferiti ai seguenti specifici settori produttivi : economia del mare e dei trasporti marittimi, turismo; settore finanziario ed assicurativo e Information and Communication Technology ;
b) che il su detto provvedimento non ha preso in considerazione ulteriori settori di interesse strategico per la Regione quali il Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e il settore delle costruzioni;
c) del parere espresso dall'AdG acquisito al protocollo con n. 149071 del 27 febbraio 2012 e, in particolare, della necessità in esso rappresentata di procedere a una revisione della complessiva programmazione delle risorse appostate sull'Obiettivo operativo 1 2 1), onde superare la condizione di "*overbooking*" programmatico detereminatosi.

DATO ATTO

a) che la costituzione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze" è coerente con l'obiettivo operativo i2 1) *"Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale, universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico"* - Asse IV Capitale Umano ed ammissibile al cofinanziamento dello stesso;
b) che l'iniziativa rispetta i Criteri di Selezione del PO Campania FSE 2007/2013, approvati con DGR 935/2008

RITENUTO

a) di dover promuovere la costituzione dei "*Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze*" per il settore del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e per il settore delle costruzioni;
b) di approvare le «*Linee guida per la costituzione di due "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" nei Settori del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e delle costruzioni*» allegate alla presente deliberazione (Allegato 1);
c) di destinare per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto risorse pari a € 5.000.000,00, a valere sull' Obiettivo operativo i2.1, all'esito del procedimento del succesivo punto;
d) di dare mandato al dirigente *pro tempore* del Settore Orientamento Professionale di attivare i procedimenti di revisione della complessiva programmazione delle risorse appostate sull'Obiettivo operativo i2.1), onde superare la condizione di "*overbooking"* programmatico determinatosi;
e) di dover demandare al dirigente *pro tempore* del Settore Orientamento Professionale l'adozione di tutti gli atti consequenziali per la esecuzione della presente deliberazione ivi compresa l'adozione delle procedure di evidenza

pubblica per l'individuazione dei soggetti interessati alla costituzione dei "*Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze*" nel settore del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e nel settore delle costruzioni;

f) di dover rinviare al dirigente pro tempore del Settore Orientamento Professionale l'adozione di un provvedimento che istituisca un sistema di monitoraggio per la verifica e la valutazione delle azioni e delle attività da svolgersi ad opera dei costituiti e costituendi "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" e preveda un adeguato supporto tecnico per il coordinamento dei risultati della sperimentazione in termini di innovazioni metodologiche, modelli organizzativi e didattici realizzati dai "Centri";
g) di dover stabilire che, nella prospettiva del funzionamento a regime dei "Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze", sarà avviata la sperimentazione di programmi, interventi ed azioni formative che vedranno coinvolti i soggetti del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario, e del lavoro.

VISTI

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 1809 del 6 dicembre 2005, pubblicata sul BURC n. 68/bis 2005: "*Adozione degli indirizzi programmatici per l'elaborazione del documento strategico regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 ai sensi della DGR n. 842/2005"*;
b) il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
c) il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i.;
d) la deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"
e) il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, approvato con DGR. n. 1042 dell'1 agosto 2006;
f) la decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
g) la deliberazione di Giunta regionale n. 1318 del 1.8.2006, pubblicata sul BURC n. 43/2006 di approvazione del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 11 gennaio 2008, pubblicata sul BURC n. 10 del 10/03/2008, dell' approvazione del Programma Operativo regionale FSE 2007/2013.
i) la deliberazione di Giunta regionale n. 27/2008 e s.m.i. che effettua il riparto delle risorse del POR FSE 2007-2013 per obiettivi operativi ;
j) la deliberazione di Giunta regionale n. 3466/2000 di delega delle funzioni ai dirigenti;
k) la deliberazione di Giunta regionale n. 1368/2009 "*Centri sperimentali di Sviluppo delle Competenze*";
l) la deliberazione di Giunta regionale n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
m) la deliberazione di Giunta regionale n. 317 del 21 giugno 2011;
n) il parere dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, di cui alla nota prot. n. 149071 del 27/2/2012 le cui prescrizioni sono state recepite nel presente provvedimento;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate di:

1. di promuovere la costituzione dei "*Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze*" per il Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e il settore delle costruzioni;
2. di approvare le «*Linee guida per la costituzione di due "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" nel settore del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e nel settore delle costruzioni»* allegate alla presente deliberazione (Allegato 1);
3. di destinare per la realizzazione dei su detti Centri risorse pari a € 5.000.000,00, a valere sull'Obiettivo operativo i2.1, all'esito del procedimento del succesivo punto
4. di dare mandato al dirigente *pro tempore* del Settore Orientamento Professionale di attivare i procedimenti di revisione della complessiva programmazione delle risorse appostate sull'Obiettivo operativo i2.1), onde superare la condizione di "*overbooking"* programmatico determinatosi;
5. di demandare al dirigente *pro tempore* del Settore Orientamento Professionale l'adozione di tutti gli atti consequenziali per la esecuzione della presente deliberazione ivi compresa l'adozione delle procedure di evidenza pubblica per

l'individuazione dei soggetti interessati alla costituzione dei "*Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze*" nel settore del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati e nel settore delle costruzioni;

6. di rinviare al dirigente pro tempore del Settore Orientamento Professionale l'adozione di un provvedimento che istituisca un sistema di monitoraggio per la verifica e la valutazione delle azioni e delle attività da svolgersi ad opera dei costituiti e costituendi "*Centri sperimentali di sviluppo delle competenze*" e preveda un adeguato supporto tecnico per il coordinamento dei risultati della sperimentazione in termini di innovazioni metodologiche, modelli organizzativi e didattici realizzati dai "*Centri*";
7. Trasmettere la presente Deliberazione all'Assessore alla Formazione Professionale, all'AGC 08 - Bilancio-Ragioneria e Tributi, all'AGC 17, all'AdG FSE; al Settore Orientamento Professionale, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web.

LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DI DUE “CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE” NELL’AREA DELLA CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DEI SERVIZI AVANZATI E NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.

1. CONTESTO ED OBIETTIVI GENERALI

La costituzione dei “Centri sperimentali di sviluppo delle competenze” nell’ambito di alcuni settori strategici per lo sviluppo locale ed occupazionale della Regione Campania è espressione di una politica di programmazione integrata tra i sistemi regionali dell’istruzione, della formazione e del lavoro. Il rafforzamento del sistema della formazione specialistica rappresenta un fattore centrale e prioritario dell’azione istituzionale regionale in quanto strettamente connesso allo sviluppo di un raccordo organico tra le politiche scolastiche, le politiche formative e le politiche dell’occupazione, in piena coerenza con gli orientamenti comunitari.

La promozione di un’offerta formativa specialistica, anche post-diploma e post-laurea, risponde, inoltre, ai fabbisogni di alta qualificazione delle professionalità in settori particolarmente interessati da profonde e continue trasformazioni professionali e tecnologiche, esposti all’internazionalizzazione dell’economia e caratterizzati da un’elevata intensità di lavoro.

Negli ultimi decenni si è assistito ad una profonda trasformazione delle economie dei principali paesi avanzati nella direzione di una rilevante espansione dei servizi, e del settore terziario in generale, in cui i fattori di successo sono rinvenibili nel capitale umano, nel possesso di competenze e conoscenze specifiche e nell’innovazione. Un’espansione non trascurabile, inoltre, hanno soprattutto i servizi direttamente o indirettamente connessi all’industria e alle imprese come quelli dell’informazione, comunicazione e strumenti tecnologici e dei servizi avanzati.

In seguito ai cambiamenti in atto (globalizzazione, aumento della concorrenza, rallentamento dell'economia, ecc.), il successo di un'azienda non dipende più solo dalla capacità di sviluppare nuovi prodotti o dalle competenze in specifiche attività, ma sempre più dalla capacità di stabilire relazioni durature nel tempo con il mercato (Canali di vendita, Utilizzatori) ed i Fornitori che siano soddisfacenti per tutti. Per raggiungere e mantenere nel tempo una posizione di leadership, è fondamentale che il management dell'azienda sappia sviluppare una strategia di CRM (Customer Relationship Management) e sappia attivare servizi avanzati, porre in essere cioè una strategia, pianificata opportunamente, che tenda a massimizzare il potenziale dei clienti attraverso la gestione di una relazione di lungo periodo che sia stabile e profittevole sia per l'azienda che per il Cliente. La grande debolezza del tessuto produttivo regionale è nella incapacità di creare, nella maggior parte dei settori, relazioni durature con il mercato globale.

In questi settori, siano o meno ad alta intensità tecnologica, occorre puntare, per Accrescerne la competitività sugli scenari globali, sull’abbondanza di capitale umano qualificato e sulla presenza di forte competenze.

Tale processo di terziarizzazione implica, come naturale conseguenza, l’aumento del peso dell’occupazione nei servizi e il bisogno di aggiornare, qualificare e standardizzare su parametri europei professionalità e competenze. L’innovazione nel settore dei servizi e delle costruzioni influenza la struttura occupazionale e l’aumento generalizzato delle mansioni di servizio altamente qualificate richiede una ulteriore specializzazione delle funzioni formative e di orientamento. La creazione delle condizioni per la strutturazione di un sistema di formazione “a rete” che coinvolga imprese, associazioni di categoria, enti di formazione, Istituti scolastici, in una dinamica progettuale e realizzativa in grado di determinare un positivo impatto sul territorio è finalizzata, in quest’ottica, al perseguimento di una pluralità di obiettivi quali la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze professionali; la facilitazione dell’inserimento nel mercato del lavoro attraverso percorsi ad alto contenuto formativo e altamente specializzati; lo sviluppo della coesione sociale territoriale, il consolidamento delle filiere produttive e l’incremento delle potenzialità di settori strategici. L’investimento in interventi miranti alla valorizzazione della conoscenza, della formazione e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione del capitale umano è finalizzato, infine, al miglioramento della competitività, delle strategie imprenditoriali e dell'organizzazione delle imprese campane nei settori strategici individuati.
Mediante i "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" - si intende provvedere alla definizione e alla sperimentazione di un modello organizzativo e curriculare innovativo, replicabile anche in altri settori produttivi, che sia in grado di proiettare le risorse e le potenzialità dei settori individuati su scenari nazionali ed internazionali e contribuire, mediante attività formative e mediante l'erogazione di servizi per la formazione professionale, alla fortificazione delle competenze settoriali. In tal senso si intende stabilire un continuum tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro con particolare riguardo al ruolo innovativo che possono assumere i "Centri" quali luoghi permanenti di formazione e di innalzamento della qualità degli standard formativi, di monitoraggio ed analisi dei bisogni formativi e di erogazione di servizi alle aziende e ai lavoratori: in termini di orientamento, certificazione delle competenze, promozione e pubblicizzazione delle iniziative, analisi dei dati.
Per ciascun settore individuato si intende istituire un "Centro sperimentale di sviluppo delle competenze" in partenariato con Istituti scolastici, Enti di formazione accreditati, Università, scuole/organismi formativi , imprese e/o associazioni di categoria che abbiano le caratteristiche descritte al successivo punto 4.
I "Centri" devono essere costituiti con riguardo ai seguenti settori:
- dei servizi avanzati e del Customer Relationship Management,
- delle Costruzioni.
I Settori d'intervento sono stati individuati sulla base di una intrinseca logica di coerenza,nella prospettiva di collegare le politiche della formazione e del lavoro con il quadro di indirizzo strategico per l'investimento produttivo e lo sviluppo locale condiviso con le parti sociali e delineato nel Piano di Azione per lo Sviluppo Economico regionale (PASER) che ha rimarcato la necessità di avere sistemi produttivi locali "autonomi". I settori individuati sono caratterizzati dalla tendenza ad un progressivo sviluppo, qualitativo e quantitativo, delle tecnologie e delle conoscenze.
Le finalità delle iniziative messe in campo, dunque, sono duplici: da un lato vi è quella di valorizzare le competenze professionali settoriali alla luce dei fabbisogni formativi ovvero rispondere alle istanze formative di figure e profili professionali innovativi coerenti con le richieste dei mercati settoriali; dall'altro vi è quella di avviare un processo di sviluppo integrato in cui le azioni e gli strumenti di intervento delle politiche formativo-occupazionali siano coerenti con le ulteriori strategie di intervento nell'ambito delle attività produttive e dello sviluppo locale.
In tale contesto l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale, nell'ambito delle proprie competenze e coerentemente con le policies regionali e gli indirizzi contenuti nella programmazione regionale 2007-2013, nonché del piano straordinario per il lavoro "Campania al lavoro !", punta a creare le condizioni per lo sviluppo di un sistema di eccellenza che crei un sinergia permanente tra Università, Scuole secondarie superiori, Agenzie formative e imprese/associazioni di categoria del territorio, anche al fine perseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e quelli contenuti nel Piano per l'Innovazione e la Crescita (PICO) connesso al rilancio della strategia comunitaria di Lisbona.
La Regione Campania, anche nella prospettiva di creazione del Sistema regionale di "Alta Qualità del Lavoro", intende infatti promuovere l'integrazione tra il sistema delle imprese e quello della formazione mediante la qualificazione di figure professionali e una più attenta lettura dei fabbisogni formativi aziendali.
La costituzione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" rappresenta quindi una precisa scelta politico-strategica finalizzata ad attivare uno strumento innovativo di integrazione ed interazione tra i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio definendo un "luogo" aperto e funzionale a stabili attività di sviluppo del capitale umano e abilitato a programmare

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative formative e favorire un sempre più effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro. In tal senso la costituzione, con modalità sperimentali, nell'ambito di un più vasto programma di interventi istituzionali, dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" è finalizzata a sostenere lo sviluppo dei settori interessati operando in due direzioni convergenti: attraverso l'erogazione di attività di formazione specializzata, aggiornamento ed orientamento e attraverso il raccordo/coordinamento tra il "sistema formativo/educativo" ed il "sistema impresa".

1.1. SETTORE DEL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DEI SERVIZI AVANZATI

Un elemento fondamentale per sostenere lo sviluppo di sistemi produttivi formati prevalentemente da PMI è la disponibilità di una rete di servizi avanzati efficiente ed efficace. L'esistenza di un sistema di servizi avanzati adeguati garantisce, inoltre, il processo di consolidamento e crescita strutturale delle imprese. Infatti un sistema di servizi alle imprese efficiente garantisce le capacità per cogliere i processi di innovazioni e di conseguenza la capacità competitiva necessaria per stare sui mercati esteri, soprattutto per compensare l'arretramento di alcuni settori strategici e del progressivo venir meno del ruolo guida della grande impresa.

La necessità di riavviare un processo di sviluppo nel Mezzogiorno passa necessariamente attraverso interventi di una politica industriale attiva, volta ad accrescere la competitività i processi di internazionalizzazione del sistema delle imprese, in un contesto in cui le possibilità di crescita appaiono strettamente legate alla capacità di catturare anche la domanda a livello mondiale.

Il settore Customer Relationship Management e dei servizi avanzati in generale può essere visto come un insieme di strumenti e/o come cultura aziendale. Il Customer Relationship Management come cultura imprenditoriale è un aspetto fondamentale per fortificare le capacità, soprattutto delle PMI, di stare sul mercato. La tecnologia usata è solo un fattore che può facilitare la relazione con clienti ed utenza. Alla base vi è una strategia di lungo periodo per creare relazioni profittevoli con i Clienti attraverso vari canali di comunicazione e vendita in modo integrato tra off-line e on-line. Lo sviluppo di risorse umane capaci di sostenere le imprese sui servizi avanzati pone le condizioni operative e culturali per superare anche un altro elemento di vera debolezza del sistema produttivo regionale: l'incapacità delle PMI di fare rete.

L'Azienda vincente ha come obiettivo strategico porre al centro delle proprie strategia il cliente e i suoi bisogni. Per raggiungere questo obiettivo, l'impresa deve essere in grado di creare relazioni stabili e durature. In pratica, l'Azienda non può limitarsi a diffondere passivamente notizie tecniche, listini, informazioni varie, ma deve essere in grado di gestire la relazione tra Utilizzatore, Canale di vendita, Strutture aziendali e Fornitori. E' bene notare che, poiché sia il canale di vendita che l'utilizzatore sono al centro dell'attenzione, la Catena del valore si trasforma da Supply chain (catena della fornitura) a Demand chain (catena della domanda), dove il ruolo trainante viene svolto dal Cliente.

Le tecnologie dell'informazione ed i nuovi modelli di business possono offrire grandi vantaggi. Tuttavia, l'uso delle nuove tecnologie per sviluppare le relazioni e la collaborazione non è semplice ed è necessario fare molta attenzione affinché i canali tradizionali (telefono, fax, contatto diretto, ecc.) ancora profittevoli non vengano cannibalizzati. Inoltre, se si decide di usare anche Internet è necessario che on-line vi sia la stessa capacità di relazione off-line delle persone.

Questo approccio relazionale richiede un cambiamento della cultura aziendale e del modo di lavorare, è necessario riuscire ad individuare i Clienti più importanti sia per il business attuale (obiettivo tattico: sopravvivenza) che per quello futuro (obiettivo strategico: sviluppo e successo). In funzione dell'importanza di ciascun Cliente, va definito il livello della personalizzazione dell'offerta (prodotti, servizi, ecc.). L'analisi è fondamentale per comprendere meglio potenzialità, esigenze e bisogni del singolo Cliente al fine di soddisfarli mediante l'offerta.

Per raggiungere tali risultati è necessario coinvolgere i clienti in un processo di collaborazione reciproca sviluppando relazioni costruttive e rendendo il cliente fedele nel tempo attraverso un

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto che sia vantaggioso per entrambi. “Centro di sviluppo delle competenze” sul Customer Relationship Management e i servizi avanzati ha come obiettivo colmare una grande punto di debolezza del sistema produttivo regionale: avere delle competenza capaci di proiettare le imprese verso il mercato globale.
Una delle più importanti tendenze dell’economia mondiale è stata la globalizzazione dell’attività economica e imprenditoriale. Sotto l’impulso di una serie di variabili politiche, economiche e tecnologiche si è sviluppata ogni sorta di attività economica internazionale. L’espansione del commercio mondiale è proceduta ad un ritmo notevolmente più rapido di quanto non sia avvenuto per il prodotto mondiale negli ultimi decenni, mentre i flussi degli investimenti esteri diretti si sono sviluppati più velocemente dello stesso commercio mondiale. Le aree che hanno intercettato questi fenomeni sono quelle che sono state capace di offrire un’adeguata presenza di servizi avanzati alle imprese. L’innovazione e lo sviluppo delle tecnologie sono comunemente considerati tra i fattori determinanti per la crescita economica. L’OCSE, per primo, ha esaminato e condotto una molteplicità di studi che analizzano questi fenomeni a livello di singole imprese, di settore e di economia nel suo complesso. L’OCSE sostiene che esistono 3 canali principali attraverso i quali l’innovazione può influenzare la produttività e la crescita di un paese:
· effetto produzione: un’accelerazione della produttività nel settore che produce queste stesse tecnologie che, diventando più efficiente del resto dell’economia, tende ad aumentare la produttività media del sistema ;
· effetto utilizzo: le imprese degli altri settori, nel dotarsi delle tecnologie innovative aumentano lo stock di capitale per addetto (capital deepening), aumentando di conseguenza la produttività del lavoro;
· spillover: l’adozione delle nuove tecnologie, poiché migliora il modo in cui le aziende combinano i fattori produttivi, ha un effetto di ricaduta sulla “produttività totale dei fattori, che cattura cioè non le variazioni quantitative o qualitative dei fattori produttivi magli effetti di un loro migliore utilizzo.
Le aree che presentano tassi di sviluppo bassi, come il meridione, presentano un deficit strutturale e di competenze umane nel creare e gestire i servizi avanzati. Gli obiettivi generali del Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell’Area dei Servizi avanzati alle Imprese e del Customer Relationship Management ha come obiettivo colmare il deficit delle risorse umane sostenendo in questo modo lo sviluppo di servizi avanzati alle imprese.

1.2. SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni contribuisce al PIL e all’Occupazione in Campania con circa 9,3 miliardi di investimenti nel 2010 (fonte Cresme) e concorre per circa il 10% al PIL della Regione. Con i suoi 158.000 addetti il comparto rappresenta per occupazione il 44% dell’industria ed il 10% dell’economia. Il settore ha subito tuttavia, a Napoli e in Campania come in Italia, nell’ultimo periodo notevoli contraccolpi, soprattutto in termini di contrazione della produzione e di perdita di occupazione. In particolare gli investimenti in costruzioni (cioè la produzione edile) sono diminuiti in Campania e a Napoli nel 2010 di ben oltre il 6% rispetto al 2009.
La spesa per opere pubbliche, misurata dall’importo complessivamente messo a bando per appalti di lavori pubblici, dal 2006 al 2010 è diminuita di circa il 20% (-587 milioni di Euro, fonte Cresme). Per quanto riguarda l’occupazione, secondo i dati della Cassa Edile, il numero di ore lavorate è diminuito in Campania dal 2008 al 2010 di circa il 30%, in Provincia di Napoli di circa il 24%; sulla base dei dati INPS le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria per i lavoratori del settore edile a Napoli sono aumentate di quasi l’80% nel 2009 e dopo un assestamento nel 2010 sono tornate a crescere nel 2011 (con +7,6% nel quadrimestre gennaio-aprile 2011 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente).
Nonostante questa premessa doverosa e determinata dalla crisi globale che investe il pianeta, il settore, oltre al rilevante contributo all’economia, si caratterizza strutturalmente per i suoi effetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

moltiplicatori sull'economia stessa, che rende l'edilizia il settore maggiormente propulsivo dell'economia totale e dunque una delle leve principali da attivare nei periodi di recessione.
Di grande rilievo è infatti la bassa incidenza delle importazioni del settore edile, che si approvvigiona prevalentemente all'interno del territorio in cui opera (solo il 2% degli approvvigionamenti è di importazione) e l'intersettorialità con gli altri comparti posto che l'edilizia acquista beni e servizi dall'80% dei comparti produttivi dell'economia. Per quanto riguarda l'occupazione inoltre, da una recente ricerca ANCE - Istat risulta chela produzione edilizia aggiuntiva di 1 miliardo di euro produce un incremento di 17000 unità (circa 11000 nelle costruzioni e 6000 nei comparti collegati).
In un simile frangente la formazione rappresenta una forma di supporto importante anche per fronteggiare un mercato globale al quale le aziende campane devono cominciare a guardare e che richiede nuove competenze e nuovi approcci. Si tratta di costruire un piano strategico di riposizionamento del settore soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, dove troppo spesso si è trovato legato a doppio filo al sistema delle opere pubbliche, senza mai cogliere fino in fondo la sfida dei nuovi strumenti finanziari e delle nuove politiche sulla ecosostenibilità di Europa 2020. Promuovere ed introdurre strategie e strumenti innovativi che passino dal partenariato pubblico privato, da interventi di riqualificazione energetica, da operazioni integrate di rigenerazione urbana, manutenzioni programmate, recupero di aree dismesse ecc. Tutto ciò richiede apertura e nuovo know-how. Formazione dunque, che diviene un'attività particolarmente idonea nei periodi di crisi, una opportunità per investire sulle competenze, per predisporre il capitale umano senza il quale non è data nessuna possibilità di innovazione.
In tal senso la formazione è un fattore strategico su cui far leva proprio nei momenti di inattività per fronteggiare "la ricomposizione" del mercato dopo la crisi. E nel caso specifico si innesterebbe su un sistema di competenze di grande tradizione, soprattutto qui in Campania, ma che necessita, adesso, di essere ripensato per mettersi al passo con l'innovazione di processo e di prodotto che l'Unione europea ci invita ad adottare con l'uso di strumenti e tecnologie volti in particolare all'utilizzo di fonti rinnovabili.
Il nascente "Centro sperimentale di sviluppo delle competenze", analogamente a quanto accaduto per gli altri settori, avrà la medesima funzione di rappresentare un punto di orientamento e di riferimento per la formazione in edilizia, idoneo a rispondere ai fabbisogni formativi del mercato (anche specialistici e con parametri di valenza europea), a valorizzare esperienze, progettualità e risorse, a fare incontrare domanda e offerta di lavoro.

2. CARATTERIZZAZIONE DEI "CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE"

Per "Centro sperimentale di sviluppo delle competenze" si intende una struttura formativa aperta, di carattere sperimentale con la precipua finalità di rafforzare la qualità e la specializzazione di un'offerta formativa integrata corrispondente ai fabbisogni dei settori di riferimento.
I "Centri sperimentali per lo sviluppo delle competenze" si caratterizzano per un forte radicamento nel tessuto produttivo proprio di ciascun settore di riferimento e manifestano la propria distintiva specializzazione mediante:
- il coinvolgimento nel partenariato esclusivamente di soggetti portatori di competenze e conoscenze distintive nel settore specifico di intervento;
- la partecipazione attiva di soggetti appartenenti ai sistemi scolastici, universitari, formativi, della produzione e del lavoro che dovranno interagire in maniera sistemica al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa. I soggetti del partenariato dovranno agire nell'ottica della cooperazione sin dalle fasi iniziali di progettazione delle iniziative, dedicando particolare attenzione alla formulazione di obiettivi comuni d'intervento, ruoli e responsabilità di azione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione di azioni formative, finanziate sulla base di una programmazione pluriennale, dedicate a profili professionali definiti e valutati in base ad obiettivi specifici di apprendimento ed occupazionali;
- la realizzazione della formazione con metodologie e tecniche di somministrazione innovative;
- la capacità di attrarre risorse pubbliche e private per il finanziamento delle attività di formazione, anche mediante forme di partenariato tra soggetti privati e pubblici ovvero la costituzione di Fondazioni.

Ai "Centri" sarà affidata, la realizzazione di azioni coerenti con l'Asse IV del POR FSE dirette a sostenere lo sviluppo delle risorse umane e professionali, nonché finalizzate alla promozione della partecipazione a percorsi di specializzazione professionale di primo e secondo livello coerenti con i settori produttivi strategici individuati, nel rispetto di un costante processo di interazione e confronto con la Regione Campania quale soggetto titolare della programmazione delle politiche di sviluppo. In tal modo si punta al superamento progressivo della dispersione e della frammentazione degli interventi, che hanno spesso caratterizzato le scelte in tema di formazione e a costruire le condizioni per una efficace politica a sostegno dello sviluppo settoriale. Il processo di costruzione del partenariato bottom up promuove, del resto, un sistema di aggregazione spontanea e di governance condivisa volto a realizzare una effettiva azione di supporto del settore, nonché a facilitare l'accumulazione delle conoscenze e delle esperienze e a una migliore finalizzazione delle risorse, ottimizzandone l'utilizzo e ampliando l'efficacia delle iniziative.

La Regione Campania promuove la costituzione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" al fine di rafforzare e potenziare i processi di integrazione tra istruzione, formazione e professione, mediante la messa in rete dei poli dell'Istruzione, della Formazione professionale, dell'Università e delle Imprese, in conformità agli obiettivi dell'Asse IV del POR.

I "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" realizzano la propria azione in base ad una programmazione pluriennale, attivando e coordinando le risorse umane e logistiche messe a disposizione di tutti i soggetti partner, effettivamente competenti in relazioni ai diversi settori di riferimento sia dal punto di vista formativo, che produttivo ed economico e sociale; favoriscono una dimensione d'intervento più vasta di quella regionale, attraverso lo sviluppo di legami inter-regionali o internazionali soprattutto per quanto concerne la progettazione e l'innovazione delle metodologie didattiche e formative; istituzionalizzano i rapporti fra soggetti operanti in un determinato ambito attraverso la promozione e il coordinamento di iniziative formative e di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa di uno specifico settore.

I "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze" rappresenteranno strutture di Eccellenza per diffondere un modello di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali dei settori di riferimento; sviluppare un network territoriale tra le imprese del settore di riferimento, i soggetti e le istituzioni del sistema formativo ed educativo, superiore ed universitario e i soggetti rappresentativi del lavoro; potenziare e consolidare le competenze professionali di settore, comprese quelle in CIGS; svolgere un'azione di training in ambienti di lavoro; trasferire il valore della conoscenza e del "saper fare" con il supporto di operatori esperti; elaborare modelli innovativi nella progettazione didattica promuovendo l'estensione di competenze e abilità trasferibili e certificabili; rafforzare il collegamento Istruzione – Università – Formazione – Lavoro.

3. AREE DI INTERVENTO

Le azioni e le attività che saranno realizzate dai "Centri sperimentali di sviluppo delle competenze", in conformità all'obiettivo operativo i21) del POR FSE, sono riconducibili alle aree di intervento della formazione e dei connessi servizi relativi all'istruzione.

A) AZIONI FORMATIVE:

1. Interscambio scuola-lavoro per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze specifiche per ciascun settore di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azione formativa consisterà nella realizzazione di percorsi di studio-lavoro per l’innalzamento della conoscenza degli studenti delle Scuole secondarie nelle materie specifiche di settore e nella predisposizione di moduli per i formatori/docenti.
2. Sistema delle competenze operative aziendali – crescita nelle imprese della cultura della formazione per lo sviluppo.
L’azione formativa opererà sulle risorse umane rispetto al profilo di competenze attese. I percorsi formativi da realizzare in quest’area devono essere organizzati, sulla base dell’analisi dei fabbisogni formativi delle aziende dei settori di riferimento, sia per il personale occupato, sia per i disoccupati/inoccupati in possesso di diploma tecnico superiore attinente il comparto.
3. Sistema integrato di gestione.
L’azione formativa sarà finalizzata all’incremento delle competenze del management presente nelle organizzazioni aziendali di settore, ai vari livelli di responsabilità che, operando in una logica interfunzionale, presidia il raggiungimento dei risultati aziendali sia sul piano delle performance economiche attese, sia su quello del miglioramento della capacità competitiva attraverso l’innovazione tecnologica e gestionale. Tali percorsi di alta formazione (non universitaria) saranno predisposti sia per il personale occupato sia per i disoccupati/ inoccupati in possesso di laurea attinente le materie di interesse dei settori di riferimento.
B) SERVIZI CONNESSI:
1. Analisi dei fabbisogni formativi delle aziende dei settori di riferimento;
2. Orientamento e bilancio di competenze per gli sviluppi di carriera, placement ecc.;
3. Certificazione delle competenze acquisite nei vari percorsi;
4. Promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
5. Diffusione dei risultati.

4. SOGGETTI COINVOLTI
Il “Centro sperimentale per lo sviluppo delle competenze” è settoriale poiché coinvolge soltanto soggetti effettivamente competenti in materia, dal punto di vista formativo, produttivo, economico e sociale aggregati in Raggruppamenti di scopo. Si prevede, dunque, un partenariato costituito dai soggetti della scuola, della formazione professionale e delle imprese della filiera.
L’Avviso pubblico per la selezione delle candidature sarà rivolto ai Raggruppamenti composti, a pena di esclusione, da almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:
1. Istituzione scolastica di istruzione secondaria superiore statale o paritaria (fino ad un massimo di 3), appartenente all’ordine tecnico-professionale di riferimento, avente sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di congrua esperienza nella realizzazione di attività di formazione;
2. Agenzia formativa (fino ad un massimo di 3), avente sede operativa nel territorio regionale con una congrua esperienza nell’alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditata ai sensi della normativa regionale;
3. Imprese/Consorzi di imprese/Raggruppamenti di imprese appartenenti ai settori individuati o alle relative filiere.
Ciascuno dei su detti soggetti potrà partecipare esclusivamente ad un unico Raggruppamento. Tale regola vale anche per i soggetti che abbiano già partecipato a raggruppamenti per altri Centri di Competenza banditi dalla Regione Campania

Possono altresì partecipare al partenariato proponente ulteriori soggetti che contribuiscano alla qualificazione dell’offerta organizzativa e gestionale del Centro, quali:
1. Università, anche in forma associata o consorziata ovvero attraverso centri regionali di competenza, o Enti o Consorzi o Istituti di Alta Formazione a partecipazione universitaria, con sede operativa nel territorio regionale, che abbiano attivato corsi di laurea con un contenuto formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerente con i settori di riferimento e possano presentare una faculty di docenti esperti nelle materie attinenti ai diversi settori
2. Associazioni di categoria operanti sul territorio, che siano rappresentative del settore/filiera di riferimento e che possano assicurare figure e profili professionali con adeguata esperienza;
3. Scuole/organismi formativi di settore in possesso di significative competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche nel campo formativo con riferimento ai settori oggetto della presente sperimentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA E AZIONI PER L'INTEGRAZIONE TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente
VISTI:

a) la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;

b) la Legge 28 marzo 2003, n. 53 di «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;

c) il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53»;

d) il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53» e, in particolare, il Capo III;

e) la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e, in particolare, l'art. 1, commi 622, 624, 632;

f) il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, che contiene disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica e che, all'art. 13, comma 1-quinquies, stabilisce l'adozione di "Linee guida, predisposte dal Ministro della Pubblica Istruzione e d'Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del medesimo decreto legislativo, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale";

g) il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, con cui è stato adottato il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

h) il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'art. 2, comma 3, che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

i) il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

j) la Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

k) il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, di recepimento delle «Linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40», approvate con Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

l) il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del predetto decreto, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011, e che istituisce il Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, costituito da "figure nazionali" di differente livello identificate sulla base dei titoli in uscita dai percorsi triennali e quadriennali con differenti livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF, istituito con Raccomandazione 2008/C 11/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008), aggregati per area professionale e articolabili in specifici profili regionali sulla base di specifici fabbisogni del territorio;

CONSIDERATO:

a) che, nell'ambito della normativa sopra richiamata, la Regione Campania ha ritenuto necessario e urgente definire le Linee guida e le disposizioni per l'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione di percorsi triennali finalizzati al rilascio di qualifiche professionali di competenza regionale del sistema di IeFP, anche al fine di assicurare agli studenti interessati la frequenza dei corsi triennali inerenti tale offerta a partire dall'a.s. 2012/2013;

b) che il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo;

c) che con Decreto Dirigenziale 275\II\2011 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito le quote di riparto relative all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione, art. 68 della L. 144/1999;

d) che il MLPS, con il succitato decreto di riparto, ha assegnato alla Campania € 6.592.663,00;

e) che al comma 5, dell'art.5 del menzionato Decreto Dirigenziale 275/II/2011 del Ministero del Lavoro è stabilito che "Una quota pari fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria";

PRESO ATTO:

a) che si è positivamente concluso, con la condivisione delle Linee guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale, il tavolo di confronto e concertazione tra la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale e le parti sociali;

b) che è stato acquisito il parere favorevole dell'ufficio legislativo con prot. n. 6111 del 19 aprile 2012.

RITENUTO:

a) di dover approvare le Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1);

b) di dare attuazione alle Linee guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – anche al fine di garantire la loro messa a regime con l'anno scolastico 2012/2013 – disponendo, nell'ambito del sistema integrato IeFP ed attraverso misure ad evidenza pubblica caratterizzate da una proporzionale ripartizione territoriale e settoriale, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e di percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali presenti nel Catalogo Nazionale delle qualifiche professionali non di quelli definiti con le istituzioni scolastiche e le parti sociale;

c) che, infatti, i percorsi di IeFP costituiscono l'habitat principale per l'integrazione tra i sistemi di istruzione e di formazione professionale ed il mondo del lavoro e per il recupero dei giovani a rischio;

d) di dover allo scopo effettuare, con il coinvolgimento del sistema dell'istruzione, del mondo produttivo e di tutte le parti sociali, anche azioni di analisi e di monitoraggio dei profili professionali richiesti dal sistema economico locale, al fine di incentivare quei percorsi didattico/formativi che nel triennio possano garantire l'inserimento lavorativo ed il rilascio delle qualifiche professionali necessarie a facilitare l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro;

e) di dover affidare all'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'istruzione (ARLAS) un'azione di sistema collegata ai percorsi di cui al punto b) consistente in attività di analisi, studio, ricerca, propedeutiche per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi stessi;

f) che l'onere economico per le attività indicate debba gravare sull' UPB 3.12.112 capitolo 5436 e sia ripartito nel seguente modo:

- 5.933.396,70 per le azioni di cui al punto b);
- 659.266,30 per le azioni di cui al punto e);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1) che, allegate alla presente, ne formano parte integrante;

2. di dare attuazione alle Linee guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – anche al fine di garantire la loro messa a regime con l'anno scolastico 2012/2013 – disponendo, nell'ambito del sistema integrato IeFP ed attraverso misure ad evidenza pubblica caratterizzate da una proporzionale ripartizione territoriale e settoriale, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali presenti nel Catalogo Nazionale delle qualifiche professionali non di quelli definiti con le istituzioni scolastiche e le parti sociali;

3. di effettuare, con il coinvolgimento del sistema dell'istruzione, del mondo produttivo e di tutte le parti sociali, azioni di analisi e di monitoraggio dei profili professionali richiesti dal sistema economico locale, al fine di incentivare quei percorsi didattico/formativi che nel triennio possano garantire l'inserimento lavorativo ed il rilascio delle qualifiche professionali necessarie a facilitare l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro;

4. di affidare all'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'istruzione (ARLAS) un'azione di sistema collegata ai percorsi di cui al punto 2) consistente in attività di analisi, studio, ricerca, propedeutiche per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi stessi;

5. che l'onere economico per le attività indicate debba gravare sull' UPB 3.12.112 capitolo 5436 e sia ripartito nel seguente modo:

   5.1.€ 5.933.396,70 per le azioni di cui al punto 2);

   5.2.€ 659.266,30 per le azioni di cui al punto 4);

6. di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 17 di porre in essere tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale;

7. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

LINEE GUIDA PER L'AVVIO DEL NUOVO

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, ferma restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 di «Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53» e, in particolare, il Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e, in particolare, l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, che contiene disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica e che, all'art. 13, comma 1-quinquies, stabilisce l'adozione di "Linee guida, predisposte dal Ministro della Pubblica Istruzione e d'Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del medesimo decreto legislativo, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale";
- il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, con cui è stato adottato il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'art. 2, comma 3, che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- la Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, di recepimento delle «Linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40», approvate con Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del predetto decreto, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011.

Nell'ambito della normativa di riferimento, la Regione Campania ritiene necessario e urgente, nelle more dell'approvazione di apposita legge regionale, definire le linee guida e le disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP) al fine di assicurare agli studenti interessati la frequenza dei corsi triennali inerenti tale offerta a partire dall'a.s. 2012/2013.

Il presente documento disciplina le caratteristiche e le modalità di avvio del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale nel rispetto del quadro normativo e regolamentare definito a livello nazionale e in sede di Conferenza Stato-Regioni, espressamente richiamato in premessa.

1. OFFERTA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'offerta regionale di IeFP consiste nell'offerta e nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati al rilascio di qualifiche professionali di competenza regionale del sistema di IeFP. A regime, l'offerta dovrà prevedere anche un quarto anno finalizzato al rilascio di diplomi professionali e la possibilità di un quinto anno integrativo che consentirà l'accesso all'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione, valido per accedere all'Università, all'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) e agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

2. INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI IeFP E DI IP

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione Professionale (IP) sono i sistemi chiamati ad operare in modo integrato e in organico raccordo sul territorio regionale al fine di assicurare una offerta formativa qualificata ed in grado di valorizzarne gli aspetti tecnici e professionalizzanti.

I percorsi di Istruzione Professionale (IP) sono quinquennali e finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione. Sono realizzati dagli Istituti Professionali, che sono istituti secondari di secondo grado del sistema di istruzione. Il D.P.R. n. 87/2010 contenente le norme per il riordino degli istituti professionali, all'art. 2, c. 1, li caratterizza "per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono di durata triennale e sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Sono realizzati dagli Istituti Professionali che scelgono di operare in modo integrato e sistemico con gli Enti di Formazione Professionale accreditati per consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di acquisire, al termine del terzo anno di studi, i titoli di qualifica professionale previsti dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, come integrati dall'Accordo del 27 luglio 2011, in relazione all'indirizzo di studio frequentato.

In entrambi i sistemi, di pari dignità, si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese.

Dal compimento del sedicesimo anno di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato.

3. SOGGETTI ATTUATORI DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP

I Soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale sono:

- gli Istituti Professionali del sistema di istruzione superiore;
- gli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Campania.

4. BENEFICIARI DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP

I beneficiari diretti del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale sono i giovani studenti entro il 18° anno di età che, in uscita dalla scuola media, decidono di accedere ad un percorso triennale di IeFP al fine di conseguire una qualifica professionale regionale valida a livello nazionale ed europeo, ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

5. FINALITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP

Il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale l'offerta, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. OBIETTIVI DEL SISTEMA REGIONALE DI IeFP

I principali obiettivi che il nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale si pone sono di:

- rendere efficace ed adeguato l'orientamento alle scelte di formazione professionale dei giovani in uscita dalla scuola media, favorendo il loro successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- assicurare a tutti pari opportunità di raggiungimento di elevati livelli culturali e di conseguimento di capacità e competenze coerenti con le attitudini e con le scelte personali e adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con riguardo anche alle dimensioni nazionale ed europea;
- favorire il conseguimento di positivi risultati formativi per tutti i giovani studenti, offrendo percorsi di crescita e di apprendimento in grado di rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno;
- investire sulla formazione degli studenti, innalzandone le conoscenze e le competenze professionali;
- motivare i giovani studenti all'apprendimento, mettendo in atto una pedagogia più appropriata e meglio rispondente alle loro aspirazioni di occupazione;
- strutturare una formazione adeguata ai fabbisogni occupazionali locali, nazionali ed europei;
- fornire una formazione professionalizzante e mirata ad immediato collocamento nel mercato del lavoro;
- contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandono e di dispersione scolastici al fine di limitare le perdite di opportunità per i giovani e di potenzialità per la società e l'economia;
- contrastare il fenomeno del lavoro nero nella fascia di età giovanile e contribuire all'emersione del lavoro irregolare dei minori;
- elevare le professionalità dei giovani qualificati;
- migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro;
- offrire una qualifica professionale riconosciuta e spendibile nei mercati interni ed europei.

7. PRINCIPI BASE DEL SISTEMA REGIONALE DI IeFP

La Regione riconosce la centralità di percorsi formativi tecnicamente e qualitativamente adeguati ai fabbisogni professionali dei formandi e richiede un'organica integrazione, la stretta concertazione e la partecipazione attiva dei soggetti attuatori e dei rappresentanti di tutte le parti economiche e sociali interessate per la corretta ed efficiente realizzazione del nuovo sistema regionale di IeFP.

Nella prospettiva di realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, fondata sull'investimento sulle persone e nella logica dell'innalzamento delle competenze quale motore di sviluppo duraturo, posti alla base della Strategia di Europa 2020, il sistema regionale di IeFP è impostato nel rispetto dei seguenti valori:

- valorizzazione del sapere e dell'apprendere (saper fare) e del loro ruolo fondamentale nei percorsi di crescita personali e professionali, quali pre-condizioni di buona e duratura occupabilità;
- garanzia di successo formativo per tutti, anche attraverso l'offerta di percorsi di studi e di apprendimento in grado di valorizzare e rafforzare le potenzialità e le competenze di ciascuno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costruzione di un sistema integrato di istruzione e formazione professionale fondato sul dialogo sociale, sulla responsabilità, sull'autonomia e sulla qualità dei diversi attori coinvolti;
- edificazione e consolidamento di un rapporto sinergico tra sistema formativo e mondo del lavoro.

È quindi fondamentale che il sistema regionale di IeFP sia strutturato in maniera flessibile ed adattabile a emergenti fabbisogni occupazionali ed a eventuali nuove esigenze del sistema economico, anche al fine di rispondere in maniera adeguata ai mutamenti ed alle evoluzioni dei mercati nazionale ed europeo. Un sistema, quindi, non rigido ed immodificabile ma, viceversa, aperto, flessibile ed adattabile ai mutamenti di contesto ed alle esigenze del mercato via via emergenti.

8. FASI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, la Regione istituisce un sistema regionale di qualifiche professionali costituito dagli specifici profili regionali in cui si articolano le figure di diverso livello definite dal Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, tenendo conto dei fabbisogni e delle specifiche richieste del territorio provenienti dal mercato del lavoro, dal sistema produttivo locale così come da altri soggetti (sistema della formazione e dell'istruzione, anche superiore, parti sociali, organizzazioni sindacali e datoriali, ordini professionali, enti pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro).

Nel riconoscere che un sistema regionale di IeFP valido ed efficace deve prevedere organici e funzionali raccordi con il sistema nazionale dell'istruzione secondaria superiore, di cui a regime sarà parte integrante, garantendone quindi funzionalità ed elevata qualità delle prestazioni erogate, la Regione ritiene quindi necessario introdurre il nuovo sistema regionale di IeFP in modo da dare attuazione operativa ai seguenti profili:

- istituzione del Repertorio Regionale delle figure professionali;
- definizione dei requisiti e delle procedure di accreditamento dei soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di IeFP;
- programmazione regionale dell'offerta formativa;
- requisiti e caratteristiche dei percorsi di IeFP;
- riconoscimento dei crediti formativi sul libretto formativo del cittadino;
- implementazione del sistema informativo regionale;
- monitoraggio del sistema e valutazione dei risultati ottenuti;
- azione regionale di supporto;
- applicazione delle disposizioni e indicazioni per la fase transitoria;
- norma di raccordo per i percorsi di IeFP avviati nell'a.s. 2011/2012 e per l'avvio sperimentale di azioni di integrazione.

9. REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Ai fini della loro spendibilità nazionale ed europea, le qualifiche professionali regionali da conseguire al termine dei percorsi triennali di IeFP devono essere correlate alle figure, agli indirizzi ed ai relativi standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo) ed alle competenze tecnico-professionali comuni e specialistiche che, nel loro insieme, costituiscono il Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale.

Tale Repertorio Nazionale, istituito con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011, comprende figure di differente livello, identificate sulla base dei titoli in uscita dai percorsi triennali e quadriennali con differenti livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF, istituito con Raccomandazione 2008/C 11/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008), aggregati per area professionale e articolabili in specifici profili regionali sulla base di specifici fabbisogni del territorio.

Il Repertorio Nazionale è attualmente composto da ventidue figure nazionali di riferimento relative alle qualifiche di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale e ai diplomi professionali di durata quadriennale e descritte secondo standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali:

- Operatore **agricolo**
- Operatore **ai servizi di promozione e accoglienza**
- Operatore **ai servizi di vendita**
- Operatore **alla riparazione dei veicoli a motore**
- Operatore **amministrativo – segretariale**
- Operatore **dei sistemi e dei servizi logistici**
- Operatore **del benessere**
- Operatore **del legno**
- *Operatore **del mare e delle acque interne***
- Operatore **dell'abbigliamento**
- Operatore **della ristorazione**
- Operatore **della trasformazione agro-alimentare**
- Operatore **delle calzature**
- Operatore **delle imbarcazioni da diporto**
- Operatore **delle lavorazioni artistiche**
- Operatore **delle produzioni chimiche**
- Operatore **di impianti termoidraulici**
- Operatore **edile**
- Operatore **elettrico**
- Operatore **elettronico**
- Operatore **grafico**
- Operatore **meccanico / elettrico / elettronico / di impianti termoidraulici**

Ogni figura nazionale di riferimento costituisce uno standard minimo formativo, assunto a livello di sistema Paese, e consiste in un insieme organico di competenze tecnico-professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle connesse attività che caratterizzano il contenuto professionale della figura stessa. Come stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni, la figura è sempre descritta a "banda larga", secondo una prospettiva in grado di rappresentare standard formativi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi, corrispondenti ad un insieme compiuto e riconoscibile di competenze. Le figure nazionali si declinano in indirizzi che costituiscono specifici orientamenti formativi volti ad una più puntuale caratterizzazione della figura per prodotto/servizio/ambito/lavorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione può articolare ulteriormente le figure e gli indirizzi nazionali in profili che, a livello regionale, rappresentano una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tale declinazione può riguardare tutte le tipologie (di base, tecnico professionali comuni e tecnico-professionali specialistiche) dei percorsi di IeFP. Le competenze di base e tecnico-professionali che, in base a specifiche esigenze territoriali, connotano il profilo regionale devono, in ogni caso, essere aggiuntive rispetto a quelle assunte dal sistema Paese come standard nazionale.

In fase di avvio del nuovo sistema regionale di IeFP, la Regione Campania provvede ad articolare le figure del Repertorio Nazionale in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio e, periodicamente, ad avviare percorsi condivisi per il riconoscimento di eventuali nuove qualifiche emergenti anche dal confronto con gli attori coinvolti e con le Parti Sociali. A tal fine, gli uffici e le strutture regionali, tra cui l'ARLAS, sottopongono all'approvazione della Giunta un'ipotesi di articolazione in specifici profili regionali delle figure del Repertorio Nazionale.

10. SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL SISTEMA REGIONALE DI IEFP

La Regione Campania provvede, attraverso i propri uffici e le proprie strutture, tra cui l'ARLAS, alla definizione di contenuti, requisiti e procedure di accreditamento dei soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di IeFP, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 e del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25 maggio 2001, n. 166.

Nel riconoscimento della centralità dell'offerta formativa e della necessità di un forte coordinamento territoriale e di un'ottimale distribuzione di questa su tutto il territorio regionale, il sistema di accreditamento è strutturato sulla base dei percorsi da attivare e di precisi obiettivi strategici ed operativi da conseguire, in modo da rendere lo stesso accreditamento uno strumento per realizzare l'organica integrazione dei soggetti attuatori e far crescere qualitativamente l'offerta formativa, tenuto conto anche della evoluzione della domanda sociale, dello scenario economico e dei fabbisogni formativi espressi dal territorio.

Il sistema di accreditamento deve anche prevedere i requisiti e le procedure di rinnovo per i soggetti già accreditati, previa verifica da parte della Regione Campania della loro rispondenza ai propri indirizzi strategici ed operativi e della qualità e congruità dei risultati conseguiti (in termini, ad esempio, di numero di qualifiche rilasciate su totale degli iscritti; numero di operatori che trovano collocamento nel mercato – in forma dipendente o autonoma - entro i 12 mesi dal rilascio della qualifica rispetto a numero di studenti che proseguono nel percorso di studi dell'istruzione secondaria superiore, e così via).

Il sistema di ri-accreditamento può quindi prevedere anche adeguati meccanismi di premialità e di riconoscimento di qualità dei percorsi triennali che si sono maggiormente distinti per successo formativo ed occupazionale.

11. PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Regione Campania emana, con cadenza biennale, linee di indirizzo strategico che definiscono ed orientano le necessità di specifici percorsi formativi da attivare sul territorio nel triennio successivo, individuando quelli ritenuti prioritari anche a seguito di confronto con le Parti sociali, imprenditoriali e con i diversi attori coinvolti nel sistema regionale di IeFP.

Al tal fine, si istituisce un tavolo permanente che, con periodicità quadrimestrale, coadiuva l'azione regionale di attuazione, valutazione e monitoraggio del sistema di IeFP, impegnandosi ad operare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

stretta concertazione e condivisione delle attività da espletare e necessarie alla entrata a regime del sistema regionale di IeFP.

Con apposito avviso la Regione può avviare procedura di manifestazione di interesse per la progettazione e l'attivazione dei percorsi triennali con maggiori probabilità di successo formativo ed occupazionale nel medio periodo.

12. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI DI IeFP

I percorsi di IeFP devono assicurare l'integrazione e l'organico raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e tutti i soggetti impegnati nella loro effettiva attuazione devono contribuire a connotare e qualificare l'unitarietà dell'offerta al fine di:

- garantire il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
- assicurare i livelli essenziali delle prestazioni, dell'offerta formativa, dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi, dei percorsi, dei requisiti dei docenti, della valutazione e della certificazione delle competenze, delle strutture e dei relativi servizi, così come definiti dal quadro normativo nazionale sul riordino dell'IeFP;
- sostenere l'offerta di una solida preparazione di base per consentire l'acquisizione di tutti i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione (Università, AFAM, ITS);
- assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, facilitando i passaggi tra i diversi percorsi del secondo ciclo ed il reciproco riconoscimento dei crediti e dei titoli;
- prevenire e contrastare fenomeni di insuccesso e/o di dispersione scolastica e formativa;
- sostenere e garantire l'organicità sul territorio dell'offerta di percorsi a carattere professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nel rispetto dei diversi ordinamenti e della programmazione regionale dell'offerta, in rapporto ai fabbisogni professionali ed alle specifiche connotazioni del mercato del lavoro;
- facilitare e sostenere forme di organizzazione territoriale dell'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione, attraverso raccordi tra l'istruzione, l'istruzione e la formazione professionale e tra queste ed il sistema universitario e di formazione terziaria;
- garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, umane e finanziarie, disponibili.

La Regione promuove l'offerta di percorsi più direttamente orientati al mercato e al mondo del lavoro, in linea con le esigenze e le specificità del contesto socio-economico del territorio ma comunque tesi ad innalzare la qualità del servizio di istruzione e formazione professionale in termini di efficacia e di efficienza tanto dell'offerta quanto della spesa pubblica.

I percorsi del sistema regionale di IeFP devono essere strutturati in modo da realizzare profili educativi, culturali e professionali e far conseguire titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale e spendibili anche negli altri Stati membri dell'Unione europea.

I profili educativi, culturali e professionali dei percorsi di IeFP si conseguono attraverso l'acquisizione unitaria delle:

- **competenze di base**, di carattere linguistico, matematico, scientifico, tecnologico, storico, sociale ed economico;
- **competenze tecnico-professionali comuni**, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente;
- **competenze tecnico-professionali specifiche**, caratterizzanti il contenuto professionale della figura regionale di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le competenze di base includono e sviluppano le competenze previste per l'obbligo di istruzione, di cui al DM n. 139/2007.

Le competenze di base, le tecnico-professionali comuni, le tecnico-professionali specifiche ed i relativi standard minimi formativi sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento di qualifiche (e diplomi) professionali secondo le diverse modalità formative previste dalla normativa vigente, compreso l'apprendistato.

I percorsi di IeFP si caratterizzano per l'alternanza di insegnamenti teorici ed attività pratico-formative che, insieme, coniugano il sapere, inteso come conoscenza culturale di base, con il saper fare, quale applicazione concreta dei contenuti appresi e come primo approccio alla cultura del mondo del lavoro. Le attività pratico-formative comprendono anche metodologie attive e simulazioni di laboratorio nonché eventuali periodi di *stage* in aziende del settore di riferimento, al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, in misura via via crescente in rapporto alle annualità di studio e in ogni caso non inferiore alle ore dedicate agli insegnamenti teorici.

La Regione Campania valorizza infatti l'impresa come luogo formativo e sostiene la possibilità, per gli studenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, di realizzare i percorsi di IeFP in alternanza scuola-lavoro, avvicendando quindi periodi di studio e di lavoro, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Esercitazioni pratiche, esperienze formative e *stage* realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, sono riconosciuti con specifiche certificazioni di competenza rilasciate dalle istituzioni scolastiche/formative del sistema regionale di IeFP. Sono validamente riconosciuti anche eventuali crediti formativi acquisiti ed esperienze maturate sul lavoro, nell'ambito del contratto di apprendistato di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167.

I percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica ovvero in più sedi/strutture, sulla base di apposite convenzioni tra le istituzioni scolastiche e formative interessate. Ognuno dei percorsi di insegnamento-apprendimento ha una propria identità ordinamentale e curricolare. Le convenzioni tra istituzioni scolastiche e formative devono prevedere modalità di gestione e coordinamento delle attività che assicurino la rappresentanza, oltre che delle istituzioni scolastiche e formative interessate, anche delle associazioni imprenditoriali del settore economico e tecnologico di riferimento e degli enti locali.

La frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere ai fini sia della ripresa degli studi eventualmente interrotti sia nei passaggi tra i diversi percorsi del secondo ciclo (dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa) e tra i diversi percorsi del sistema di IeFP. È, infatti, in ogni caso assicurata e assistita la possibilità di passare sia dal sistema dell'IeFP al sistema dei licei, e viceversa, che da un percorso di IeFP all'altro, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.

La Regione vuole infatti assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti facilitando i passaggi tra i diversi percorsi di IeFP e fornendo loro la possibilità di conseguire il successo formativo al termine del complessivo percorso della persona che può prevedere insuccessi anche parziali ma non interruzioni, grazie alla previsione dell'integrazione e dell'organico raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, dei soggetti impegnati nella loro effettiva attuazione e della strutturazione di percorsi di ri-orientamento in itinere, di supporto nelle transizioni e di riallineamento per il recupero delle competenze che, nell'assistere lo studente in momentanea difficoltà, garantiscano continuità orizzontale e verticale dei percorsi individuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania integra con proprio atto il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, in rapporto alle specificità dei propri sistemi ed alle esigenze territoriali, ai sensi dell'art. 4 del DM n. 139/2007 e dell'art. 2 del DM n. 9/2010, prevedendo altresì la costituzione di commissioni a norma con il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (in conformità con il relativo Accordo in Conferenza Stato-Regione).

La Regione assicura, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, i livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi:

- di durata triennale, che si concludono con il conseguimento di un titolo di qualifica professionale, che costituisce titolo per l'accesso al quarto anno del sistema dell'istruzione e formazione professionale;
- di durata almeno quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un titolo di diploma professionale, che consenta di accedere ai percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) o al un quinto anno integrativo per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Entrambe le scelte, nel rispetto del comma 6, dell'articolo 15, del decreto legislativo n. 226 del 2005, non precludono il successivo accesso all'Università o ai percorsi biennali proposti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

13. RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI SUL LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso determina l'acquisizione di crediti formativi che i soggetti attuatori del sistema educativo di IeFP sono tenuti a riconoscere e a certificare sul "libretto formativo del cittadino", insieme con le esercitazioni pratiche, le esperienze formative, i tirocini e gli *stage* realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi e compresi i crediti formativi acquisiti e le esperienze maturate sul lavoro, nell'ambito del contratto di apprendistato.

Nel libretto formativo del cittadino sono raccolte quindi tutte le informazioni, i dati e le attestazioni sulle esperienze, di tipo educativo/formative e lavorative, effettuate da ciascuno studente in itinere ed in uscita da un percorso di IeFP, documentando le competenze via via acquisite nel corso di studi ed utilizzabili in qualità di credito formativo, ritenute particolarmente rilevanti e significative anche per l'occupabilità e per la cittadinanza attiva.

14. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

La Regione Campania determina con proprio atto l'implementazione di un sistema informativo che, nel servirsi delle tecnologie più recenti per offrire nuovi strumenti per l'occupabilità e la mobilità dei professionisti, dovrebbe essere strutturato a supporto:

- dello stesso sistema regionale di IeFP e collegato anche con Camere di Commercio ed Uffici IVA per comunicare in tempo reale i dati relativi alle qualifiche via via rilasciate in modo da automatizzare eventuali richieste di attribuzione di Partita IVA, di avvio di nuova attività imprenditoriale e/o di iscrizione al registro delle imprese;
- del sistema nazionale/europeo di informazione del mercato interno (IMI), quale strumento di facilitazione della mobilità internazionale, al fine di accelerare i flussi di informazioni richiesti e consentire una collaborazione più rapida tra lo Stato membro emittente (il paese di partenza del professionista) e lo Stato membro ricevente (il paese dove il professionista vuole stabilirsi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologie che possono sia consentire ai professionisti di aumentare la propria mobilità, se anche temporanea, sia migliorare le informazioni ai consumatori e ai datori di lavoro, interni ed europei, in merito alle qualifiche dei professionisti in relazione ai servizi offerti.

15. MONITORAGGIO DEL SISTEMA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

In considerazione delle innovazioni di sistema e metodologiche introdotte con il nuovo impianto di IeFP, la Regione Campania ritiene fondamentale una approfondita azione di monitoraggio e valutazione che sarà assicurata dalla Regione stessa attraverso i propri uffici e le proprie strutture, tra cui l'Arlas; gli esiti di tale azione saranno restituiti in itinere e costituiranno la base per approfondimenti nelle sedi della collaborazione interistituzionale e della concertazione previste dalla normativa regionale.

L'azione di monitoraggio e valutazione dell'offerta di IeFP sul territorio regionale è volta ad assicurarne qualità, validità ed efficacia, anche attraverso un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una sua migliore *governance* operativa.

16. AZIONE REGIONALE DI SUPPORTO

La Regione assicura una azione di supporto finalizzata a finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento e ogni altra attività progettata e realizzata con modalità integrata dai soggetti attuatori del sistema regionale di IeFP con lo scopo di assicurare agli studenti di tutti i percorsi il conseguimento delle competenze di base, delle competenze tecnico-professionali comuni e specifiche, del successo formativo e scolastico all'interno dei percorsi prescelti o attraverso il sostegno alla reversibilità delle scelte.

A tal fine, è istituito presso l'ARLAS il Comitato Tecnico regionale del sistema di IeFP con il ruolo di:

- coordinare i percorsi triennali ed i raccordi progettuali per settore/qualifica professionale;
- monitore l'andamento e l'evoluzione dell'offerta;
- rilevare e valutare eventuali problematiche e fornire indirizzi e soluzioni operative atti a risolverli;
- informare e diffondere esperienze, strumentazioni e buone pratiche sulla realizzazione dei percorsi triennali;
- definire le modalità di integrazione tra i percorsi di IeFP e quelli delle altre filiere formative;
- assistere la Regione Campania nella definizione dell'azione regionale di supporto e garantirne la realizzazione.

17. APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI E INDICAZIONI PER LA FASE TRANSITORIA

L'offerta regionale di IeFP di cui alle presenti disposizioni si attiva dall'a.s. 2012/2013.

Al fine di perseguire l'assolvimento generalizzato dell'obbligo di istruzione e formazione di tutti i ragazzi che si orientano per la frequenza di percorsi triennali di IeFP:

- l'offerta di IeFP è oggetto di adeguata diffusione, informazione e attività di orientamento presso le classi degli istituti secondari di primo grado;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale e finalizzata a costruire il percorso più idoneo al conseguimento della qualifica professionale o del diploma. La Regione Campania, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, provvederà con successiva intesa a definire il percorso operativo di tale processo;
- nell'ottica di perseguire il conseguimento delle qualifiche professionali triennali, saranno favoriti accordi tra le scuole secondarie di primo grado, i Centri Territoriali Permanenti, le scuole secondarie di secondo grado e i soggetti dell'IeFP allo scopo di superare le difficoltà di proseguimento del percorso formativo dei ragazzi che abbiano compiuto 15 anni, non abbiano acquisito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o non siano in grado di dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione per 10 anni e si trovino in situazione di grave disagio.

18. NORMA DI RACCORDO PER I PERCORSI DI IEFP AVVIATI NELL'A.S. 2011/2012 E PER L'AVVIO SPERIMENTALE DI AZIONI DI INTEGRAZIONE

Gli Istituti Professionali che, aderendo all'Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà, di cui alla D.G.R. n. 48/2011, hanno deciso di avviare percorsi finalizzati a consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale di cui all'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, dovranno comunicare alla Regione Campania, entro un mese dalla pubblicazione delle presenti Linee Guida:

- il numero degli studenti che hanno concluso con successo il primo anno del percorso triennale attivato, con riferimento alla singola qualifica professionale da conseguire;
- l'offerta formativa proposta e, con particolare riferimento alle competenze tecnico-professionali comuni e specifiche, le risorse umane e strumentali messe a disposizione degli studenti dei percorsi di IeFP nonché eventuali iniziative, pianificate anche in rete con organismi di formazione professionale e/o altri soggetti pubblici o privati operanti nel territorio regionale, riguardanti, in particolare, la realizzazione di:
  - tirocini formativi ed esperienze in alternanza scuola-lavoro, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
  - laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;
  - interventi territoriali di orientamento;
  - azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

La Regione Campania, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, provvederà con successiva intesa a definire le eventuali specifiche modalità di adeguamento e di raccordo per i percorsi già avviati fermo restando che gli stessi Istituti Professionali dovranno comunque adeguarsi alle disposizioni contenute nelle presenti Linee guida.

La Regione Campania avvia azioni per l'integrazione tra i sistemi di Istruzione e Formazione Professionale, anche con interventi pilota e/o sperimentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 115 del 20/03/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2011- PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la L.296 del 27.12.2006 all'art.1, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, istituiva il Fondo per le Non Autosufficienze destinato alla realizzazione di prestazioni assistenziali a favore di persone non autosufficienti;
b. la L.R. 11/2007 " Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale" norma al Titolo V la integrazione sociosanitaria tra Comuni associati in Ambiti Territoriali ed ASL per la realizzazione dei Piani di Zona;
c. il Decreto Interministeriale dell'11.11.2011 , registrato dalla Corte dei Conti il 30.11.2011, ha definito il riparto delle risorse del F.N.A. per l'anno 2011, destinando alla Regione Campania la somma di E. 9.070.000,00 ne ha finalizzato l'utilizzo alla realizzazione di interventi e servizi sociosanitari in favore di persone affette da S.L.A. e ne ha subordinato l'erogazioe alla presentazione di un programma regionale attuativo coerente con le finalità predette ;
d. che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 977 del 7.11.2011 del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, forniva indicazioni per l'elaborazione del Programma Attuativo e ne chiedeva la trasmissione a breve termine entro il 21.11.2011;

CONSIDERATO

e. che il Settore Assistenza Sociale con nota n 868772 del 16.11.2011 trasmetteva il Programma Regionale Attuativo di servizi e prestazioni i per persone affette da SLA e con successiva nota n. 897072 del 25.11.2011 forniva i chiarimenti richiesti in merito alla ripartizione delle risorse e tra l'altro s'impegnava a sottoporre il predetto programma all'approvazione della Giunta Regionale;
f. che la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del M.L.P.S., valutata la conformità del programma regionale con le finalità di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale, comunicava con nota n. 2320 del 6.12.2011 di aver provveduto al trasferimento delle risorse in favore della Regione Campania per E. 9.070.000,00;
g. che con L.R. n. 2 del 27.1.2012 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed il Bilancio Pluriennale 2012-2014;
h. che con DGR n.24 del 14.2.2012 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno finanziario 2012 e le risorse trasferite a valere sul Fondo Non Autosufficienze 2011, pari ad E. 9.070.000,00, risultano iscritte sull'U.P.B. 4.16.14 Cap. 7870 in conto competenze;

RILEVATO

a. che è necessario approvare il Programma Regionale Attuativo degli interventi a valere sul Fondo Non Autosufficienze 2011, predisposto dal Settore Assistenza Sociale ed inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 868772 del 16.11.2011 (Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente atto;
b. che è opportuno affidare al Settore Assistenza Sociale tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;
c. che è necessario prevedere l'insediamento, a titolo gratuito, di un Comitato di Valutazione Partecipata coordinato da 1 rappresentante del Settore Assistenza Sociale e composto dai Coordinatori degli Uffici di Piano dei 5 comuni capoluogo che fungeranno da capofila provinciali del progetto, dai responsabili delle associazioni più rappresentative, da 1 rappresentante del Settore Fasce Deboli, e da 1 rappresentante del "Tavolo Tecnico Regionale sulla S.L.A." costituito con DPGR n.168/2010, nominato dai componenti del Tavolo, al fine di monitorare in itinere la realizzazione dl progetto nelle diverse linee di attività;

VISTI

a. la Legge 296 del 27.12.2006;
b. la Legge 328/2000
c. la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;

d. la L.R. n. 2 del 27/01/2012 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 – 2014";
e. la D.G.R. n. 24 del 14/02/2012 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di approvare il Programma Regionale Attuativo (Allegato 1), che costituisce parte essenziale del presente provvedimento, per l'utilizzo del F.N.A. assegnato per l'anno 2011 con Decreto Interministeriale del 11.11.2011, pari ad Euro 9.070.000,00 ed acquisito sul Bilancio Gestionale 2012 – Cap. 7870 U.P.B. 4.16.41;

2. di prevedere che il Programma Regionale Attuativo sarà realizzato nell'ambito del nuovo Piano Sociale Regionale per il II triennio di attuazione della L.R. 11/2007;

3. di dare mandato al Settore Assistenza Sociale per tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento;

4. di prevedere l'insediamento, a titolo gratuito, di un Comitato di Valutazione Partecipata coordinato da 1 rappresentante del Settore Assistenza Sociale e composto dai Coordinatori degli Uffici di Piano dei 5 comuni capoluogo che fungeranno da capofila provinciali del progetto, dai responsabili delle associazioni più rappresentative, da 1 rappresentante del Settore Fasce Deboli e da 1 rappresentante del "Tavolo Tecnico Regionale sulla S.L.A.", costituito con DPGR n.168/2010, nominato dai componenti del Tavolo, al fine di monitorare in itinere la realizzazione del progetto nelle diverse linee di attività;

5. Di inviare il presente provvedimento al Settore Assistenza Sociale, A.G.C. 18 per il prosieguo di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZE 2011
PROGRAMMA ATTUATIVO
REGIONE CAMPANIA

PREMESSA

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni a livello del midollo spinale, del tronco cerebrale e della corteccia cerebrale motoria. La conseguenza di tale processo degenerativo è rappresentata da una progressiva paralisi che determina in un arco di tempo variabile da uno a tre anni la compromissione dei movimenti, della parola, della deglutizione e della respirazione.

La sua incidenza è di circa 1,5-2 casi ogni 100.000 abitanti con una prevalenza di 6-8 malati ogni 100.000 abitanti. E' inclusa da oltre un decennio nell'elenco delle Malattie Rare .

Le malattie rare sono un ampio gruppo di affezioni (5-6 mila), definite dalla bassa prevalenza nella popolazione. A livello europeo, in base alle indicazioni del "Programma d'azione comunitario sulle malattie rare 1999 2003", si definisce "rara" una malattia che colpisce non più di 5 pazienti su 10.000 abitanti.

Le malattie rare sono poco conosciute e spesso prive di terapia specifica, e il nostro Servizio sanitario nazionale prevede particolari forme di tutela per le persone che ne sono affette. Tali forme di tutela, previste dal Decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 (Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie), consistono sia nell'esenzione dalla partecipazione al costo di tutte le prestazioni sanitarie, incluse nel Livelli essenziali di assistenza (LEA) necessarie per la diagnosi e il trattamento, sia nella creazione di una rete di presidi sanitari per l'assistenza.

Considerando che il numero di abitanti residenti in Campania all'ultimo Censimento è di 5.701.931 ab. (dati ISTAT), si stima che il numero di pazienti affetti da SLA residenti in Regione è variabile tra 340-450, con 87-116 nuove diagnosi all'anno. I casi attesi per provincia in termini di prevalenza sono:

- Napoli: 210
- Salerno: 77
- Caserta: 60
- Avellino: 32
- Benevento: 21

L'età di esordio è in genere compresa tra i 50 e i 60 anni d'età, senza differenze significative fra i due sessi.

I dati forniti dalla Centro SLA della II Clinica Neurologica della Seconda Università di Napoli (SUN), considerato il maggior centro di riferimento della Campania per questa malattia rara, sono di 395 pazienti afferenti in 18 anni (1990-2008) di attività (202 maschi; 193 femmine con un rapporto M/F di 1,04) sono in linea con tali stime.

Un altro dato si desume dalle cartelle ospedaliere . Nel biennio 2009- 2010 si registra, tra tutti i casi di ricovero sia in regime ordinario che in day hospital, un totale di 282 persone con diagnosi di SLA con una leggera prevalenza dei maschi (152) sulle femmine (130) ed una prevalenza di fascia d'età inferiore ai 65 anni (152) sul totale. Si tratta di persone entrate anche per un solo day hospital nel circuito ospedaliero per le quali la motivazione principale era appunto la SLA. Se poi si considera il totale delle schede cliniche in cui la diagnosi di SLA non è prevalente ma si accompagna ad altre patologie, il numero complessivo per lo stesso biennio sale a 424 ammalati di cui (236 maschi e 188 femmine).

In Campania non esistono strutture dedicate alla accoglienza di ammalati di SLA e di fatto il ricovero in ospedale avviene solo in pochi casi acuti e per brevi periodi. Salvo i pochi casi in cui gli ammalati possono ricorrere a strutture extra regionali, in Campania le cure sono offerte principalmente attraverso l'attivazione del servizio di ospedalizzazione domiciliare.

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dai dati in possesso della Regione, al momento le ASL assistono a domicilio 126 pazienti SLA che si collocano in maggioranza nella provincia di Napoli con 65 utenti, 26 in città e 39 in provincia.

Le iniziative realizzate dall'Assessore alla Sanità

In Regione Campania la problematica SLA è assurta all'attenzione dell'Amministrazione a partire dal 2007-2008 allorché, sulla spinta della maggior associazione nazionale esistente – l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA) – il Governo si adoperò per stanziare dei fondi dedicati e vincolati (CIPE) per l'acquisto di "dispositivi ad alta tecnologia per la comunicazione". Allo scopo, poi, di mantenere vivo l'interesse sulla SLA, la Regione Campania, con Decreto Assessorile n. 48 del 22 febbraio 2008, ha istituito un Tavolo Tecnico per la definizione di linee guida per l'assistenza al paziente con Sclerosi Laterale Amiotrofica al fine di avviare un percorso adeguato di assistenza omogeneo su tutto il territorio regionale. Tale Tavolo Tecnico ha concluso i suoi lavori con documento tecnico sul "Percorso facilitato per la comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie" approvato con DGRC n. 1613 del 15 ottobre 2008, pubblicata sul BURC n. 46 del 17 novembre 2008. Le quote CIPE 2007 sono state ripartite alle AASSLL regionali con DD n. 46/2009 del Dirigente del Settore Fasce Deboli.

Nel 2010 la Regione ha provveduto ad istituire un nuovo Tavolo (DPGRC n. 168/2010 e s.m.i.) con il duplice compito di fornire supporto alle competenze istituzionali in materia di SLA e di attivazione delle procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio della attuazione del percorso di assistenza ai cittadini con SLA, con particolare riferimento all'implementazione delle linee guida approvate con la citata DGRC n. 1613 del 15/10/2008. Al Tavolo partecipano rappresentanti del mondo universitario, dei servizi territoriali, delle associazioni maggiormente rappresentative e di strutture amministrative tra cui quella delle Politiche Sociali.

Attualmente, il Tavolo sta lavorando, tramite due sottogruppi interni, alla redazione di linee guida per una efficace rete assistenziale in favore dei cittadini affetti da SLA. La prospettiva che si sta delineando prevede un approccio multidisciplinare e d'equipe sia per gli aspetti diagnostico-clinici che quelli assistenziali, per una presa in carico globale dell'ammalato .

Collaborazione tra i Settori Sanità e Politiche Sociali

Tale scenario si inquadra nella più generale prospettiva del potenziamento degli interventi domiciliari integrati attraverso la collaborazione tra Le Aree alla Sanità ed alle Politiche Sociali.

Nell'ultimo anno la Regione ha infatti inteso definire le Linee Guida per la cure domiciliari, attraverso un tavolo di concertazione tra i responsabili regionali ed i responsabili territoriali delle ASL e dei Comuni, al fine di rendere omogenea sul territorio l'offerta di servizi e di standardizzare le procedure di accesso e valutazione degli utenti. Il documento è stato approvato con DGR n.41 del 14.2.2011 (BURC n.11/2011) ed è in corso di recepimento da parte degli enti locali..

Con il nuovo documento regionale è possibile attivare percorsi di assistenza domiciliare integrata anche per le persone affette da gravi condizioni di salute ed un alto livello di bisogno assistenziale come i pazienti di SLA e tali interventi si sostanziano nelle "Cure domiciliari di terzo livello" che sostituiscono il servizio di ospedalizzazione domiciliare.

Diventa quindi determinante ora l'apporto dei Servizi Sociali, per potenziare i servizi già attivi, per sostituire una tipologia di intervento esclusivamente sanitaria con una "presa in carico globale" dell'ammalato che tenda anche a sostenere i suoi familiari e ad alleggerirne il gravoso carico di cura.

Per quanto riguarda nello specifico il FNA, nel 2007 si è inteso utilizzarlo principalmente per il potenziamento delle prestazioni sociali nell'ambito di interventi domiciliari integrati programmati nei Piani Sociali di Zona, mentre negli anni successivi è stato vincolato esclusivamente a tale tipologia d'intervento.

L'assistenza domiciliare rappresenta la prima voce tra i servizi erogati attraverso i Piani di Zona, ma fino ad oggi si è trattato troppo spesso di servizi scollegati da quelli offerti dalle ASL, talvolta addirittura sostitutivi. Sono generalmente rivolti a persone con livelli medio-lievi di disabilità uniti a problematiche di carattere economico e di isolamento sociale. Attraverso il F.N.A. è stato possibile potenziare in molti territori una tipologia di servizio integrato che vede la compresenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori dell'ambito sanitario e dell'ambito sociale intervenire sullo stesso assistito in base ad un progetto personalizzato elaborato dalla Unità di Valutazione Integrata.

Malgrado buone prassi in corso di perfezionamento, bisogna registrare che troppo spesso si è trattato di servizi parcellizzati in un numero di ore incongruo a fornire un reale supporto agli assistiti ed ai loro familiari. Inoltre, considerato l'elevato numero di richieste a fronte di risorse mai sufficienti, i Comuni applicano criteri di compartecipazione ai servizi in base all'ISEE i cui costi spesso gravano notevolmente sulle famiglie degli assistiti.

In tale senso, un fondo specificamente destinato ai malati di SLA potrà permettere non solo un potenziamento delle ore assegnate congruo ai livelli di bisogno ma anche uno sgravio economico per gli assistiti ed i loro familiari.

PROGETTO

In Linea Generale , per il Fondo 2011 la Regione intende confermare i criteri di programmazione del fondo già utilizzati nel passato, ovvero la confluenza del F.N.A. nel Fondo Sociale Regionale destinato ai Comuni Capofila di Ambito Territoriale per la programmazione di interventi/ prestazioni per ammalati di SLA nei Piani Sociali di Zona, per il triennio di attuazione del nuovo Piano Sociale Regionale 2013-2016

Ma a differenza del pregresso, tali risorse saranno vincolate su tre assi :

a) realizzazione di prestazioni domiciliari sociali nell'ambito delle "cure domiciliari di III livello" per pazienti affetti da SLA, congiuntamente programmate con i Distretti di Competenza ed erogabili dai Comuni sulla base di una valutazione del bisogno assistenziale da parte delle Unità di Valutazione Integrate.
b) Contributi economici ai familiari degli assistiti finalizzati alla acquisizione di tecnologie come i facilitatori della comunicazione, e presidi sanitari utili a migliorare la qualità di vita dall'ammalato e lo stress dei familiari.
c) Prestazioni domiciliari sociali in forma indiretta, ovvero contributi economici ai familiari, parenti o vicini di casa, che si assumano il carico di cura dell'ammalato in sostituzione degli operatori sociosanitari, sulla base di valutazione complessa del bisogno sociosanitario, un progetto personalizzato ed un monitoraggio in itinere da parte della UVI distrettuale.

Nell'Ambito del redigendo Piano Sociale Regionale per il II triennio di attuazione della L.R. 11/2007 (2013-2016), la Regione definirà indicazioni specifiche rivolte ai Comuni capofila di Ambito Territoriale per la realizzazione, in collaborazione con i Distretti Sanitari, di interventi sociosanitari domiciliari per i pazienti di SLA.

La Regione intende sostenere i malati di SLA coinvolgendo i servizi Sociali dei Comuni su un doppio binario di sperimentazione di attività e procedure sia riguardo la erogazione dei servizi, sia riguardo le modalità di valutazione del bisogno sociale dei pazienti con SLA, propedeutiche alla definizione di un progetto assistenziale.

EROGAZIONE SERVIZI/INTERVENTI:

Nel primo caso, si tratta di coinvolgere i Comuni in cure di III livello, ambito che fino a ieri è stato offerto esclusivamente dal Servizio Sanitario, chiedendo un impegno nel contribuire a garantire un alto livello quantitativo e qualitativo di copertura assistenziale secondo i parametri previsti dalla recenti Linee guida Regionali, ovvero con prestazioni articolate su 7 giorni ed un orario di 10 ore nei giorni feriali e 6 ore il sabato e i festivi.

Per le prestazioni sociali deve essere garantito lo standard minimo di 15 ore settimanali per ciascun utente, articolate dalle 6.00 alle 22.00, secondo le esigenze specifiche del caso, così come definite dall'Unità di Valutazione Integrata, in accordo con l'utente e la sua famiglia.

Secondo il Livello di bisogno assistenziale l'apporto dell'intervento sociale potrà coinvolgere un pacchetto di prestazioni o l'erogazione di contributi secondo la tabella delle prestazioni sociali allegata alla DGR 41/ 2011

Tab .1 AREA CURA DELLA CASA/PRESTAZIONI DOMESTICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Spesa e preparazione pasti (O.S.A.)
- Igiene della casa ordinaria e straordinaria (O.S.A.)
- Lavaggio, stiratura e riordino della biancheria (O.S.A.)

Tab.2 AREA DISBRIGO PRATICHE/ACCOMPAGNAMENTI/AIUTI ECONOMICI/VIGILANZA

- Telefonia sociale (operatore amministrativo)
- Accompagnamento per pratiche socio-assistenziali (Assistente Sociale – O.S.A.)
- Svolgimento commissioni (O.S.A. – Volontari)
- Sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, di indumenti, biancheria e di generi diversi, nonché di strumenti o ausili per favorire l'autonomia (O.S.A. – Volontari)
- Accompagnamento semplice, breve o lungo, per la vita di relazione e nell'accesso ai servizi (Volontari)
- Accompagnamento con trasporto, breve o lungo, per esigenze sanitarie, visite mediche, accertamenti diagnostici (O.S.A.)
- Prestazioni di aiuti economici (Assistente Sociale)
- Vigilanza e compagnia, anche per sollievo familiare (O.S.A. – Volontari)
- Telesoccorso e telecontrollo (assistente sociale – psicologo – medico)

Tab.3 AREA TUTORAGGIO

- Attività di sostegno psico-sociale (Psicologo)
- Aiuto nella fruizione di opportunità e servizi (Tutor– Volontari)
- Sostegno ed accompagnamento all'interno di un progetto di recupero relazionale ed educativo (Psicologo – Educatore Professionale)

Tab .4 AREA ASSISTENZA TUTELARE E AIUTO INFERMIERISTICO

Alzata a elevata complessità assistenziale (allettato/non collaborante) (OSA)
Alzata a media complessità assistenziale (carrozzina/limiti nella deambulazione) (OSA)
Alzata semplice (parzialmente autonomo, deambulazione assistita) (OSA)
Igiene orale (incluso nell'alzata) (OSA)
Rifacimento letto e cambio biancheria (incluso nell' alzata) (OSA)
Igiene intima a letto di media /alta complessità assistenziale (OSS)
Igiene intima in bagno di semplice complessità assistenziale (OSA)
Lavaggio dei capelli a letto (allettato/non collaborante) (OSS)
Lavaggio dei capelli in bagno in caso di semplice complessità assistenziale (OSA)
Igiene dei piedi (OSA)
Bagno a letto (allettato/con disabilità fisiche gravi) (OSS)
Bagno complesso in vasca /doccia (non autosufficiente ma che può essere accompagnato in bagno) (OSS)
Bagno semplice (parzialmente autosufficiente deambulazione assistita) (OSA)
Rimessa a letto complessa (carrozzina/non deambulante) (OSS)
Rimessa a letto semplice (parzialmente autonomo/deambulazione assistita) (OSS)
Mobilizzazione passiva semplice e a letto (OSS)
Deambulazione assistita (OSS)
Preparazione e aiuto assunzione del pasto /cena (OSA)
Preparazione e aiuto assunzione della colazione (OSA)
Vigilanza su corretta assunzione farmaci e registrazione in cartella di eventuali problemi per MMG (OSA-OSS)
Controllo stato soggettivo (salute, vigilanza, umore,lagnanze etc) e registrazione in cartella per MMG (OSA-OSS)
Somministrazione farmaci per orale e registrazione in cartella (OSS)
Piccole medicazioni , prevenzione piaghe (OSS)
Controllo parametri vitali e indici corporei con apparecchi sanitari di semplice uso e registrazione in cartelle (OSS)
Prevenzione incidenti domestici (OSS)

Sono segnalate, sottolineate nelle tabelle n.ri 2 e 3, prestazioni che più specificamente possono risultare utili nel sostegno ai pazienti di SLA e tra questi il sostegno per la fornitura o l'acquisto di strumenti e l'erogazione di contributi.

Nel primo caso l'intervento dei Comuni diventa un aiuto essenziale alla iniziativa messa in campo anni fa dall'Assessore alla Sanità con i fondi CIPE ,per la fornitura di dispositivi tecnologici per la comunicazione che ha riscosso un notevole successo ed ha determinato un alto numero di richieste avanzate presso le ASL e non ancora tutte evase (al momento risultano in attesa 24 pazienti). Inoltre si deve evidenziare che la tipologia degli strumenti offerti, necessariamente omogenea per tutto il territorio regionale, non sempre è adatta alle esigenze degli utenti che potrebbero avvantaggiarsi dalla possibilità di accedere a contributi integrativi per tecnologie specifiche .

Nel secondo caso, data la peculiarità della patologia SLA, non va sottovalutato il ruolo svolto dai familiari ed il carico oneroso cui sono sottoposti sia in termini psicologici che materiali. Considerato che spesso, con l'acuirsi della malattia è lo stesso paziente che richiede la presenza continua del familiare di fiducia, si chiederà ai Comuni di prevedere ad ampio raggio, su richiesta dei nuclei familiari, interventi di "assistenza domiciliare indiretta".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di una modalità sperimentata in alcuni territori, come ad es. la città di Napoli, che, prevedendo un assegno di cura per il familiare che rappresenta il referente principale dell'ammalato, permette di dare il giusto valore e riconoscimento al suo insostituibile ruolo.
In tal caso, il ruolo del familiare dovrà essere definito e monitorato dalla UVI all'interno del progetto personalizzato.

VALUTAZIONE BISOGNO ASSISTENZIALE

Un efficace utilizzo del F.N.A. non può prescindere dalla definizione di progetti personalizzati di assistenza tarati sulle specifiche esigenze di ciascun utente . In tal senso la Regione ha sempre vincolato l'utilizzo delle risorse al ruolo indispensabile delle Unità di Valutazione Integrate.

Il Settore Assistenza Sociale, allo scopo di predisporre un pacchetto di prestazioni-interventi che siano quanto più possibile idonee a sostenere non solo l'ammalato ma il carico di cura che grava sulla sua famiglia, ha di recente elaborato uno strumento specifico: la scheda di Valutazione del Bisogno Sociale, che costituisce una delle cartelle della scheda "SVAMA CAMPANIA "in corso di definizione .

La scheda, propone un approccio alla definizione del progetto personalizzato basata non tanto sull'analisi del livello di non autosufficienza, ma piuttosto sulla analisi del livello di bisogno assistenziale, lieve, medio, alto . Nello specifico della valutazione sociale, essa è stata articolata attraverso scale complesse che rilevano l'insieme delle interazioni tra l'ammalato ed il suo ambiente fisico e relazionale, comprese le condizioni di stress cui sono sottoposti i familiari che se ne prendono cura e permette di definire una mappa temporale della copertura assistenziale.

Considerata la peculiarità della patologia SLA si rende quindi opportuno fin da ora prevedere l'utilizzo dello strumento da parte degli assistenti sociali coinvolti nelle Unità di Valutazione Integrate che dovranno predisporre i progetti domiciliari sociosanitari.

Per la migliore realizzazione degli interventi previsti, la Regione si riserva di acquisire il parere dei rappresentanti regionali della Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, già coinvolti nel Tavolo Regionale di cui al DPGR 168/2010 citato in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 08/05/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA DI ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" - REALIZZAZIONE DELLA SESTA EDIZIONE DEL WORLD URBAN FORUM

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

(a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
(b) tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse I – obiettivo specifico 1.d è previsto l'obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa", che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della cultura in Campania;
(c) con la deliberazione n. 161 del 29/04/2011 e s.m.i. la Giunta Regionale ha programmato l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013, integrando il documento di intenti di cui alla DGRC n. 415/2008 con le direttrici per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania previste nell'ambito della piattaforma programmatica strategica del Forum Universale delle Culture e prevedendo, dunque, la realizzazione del progetto strategico "verso il Forum";
(d) la stessa DGR n. 161/2011 e s.m.i. ha destinato a progetti a titolarità regionale risorse per € 12.949.416 a valere sull'OO 1.10 del PO FESR 2007-2013;
(e) con deliberazione n. 581 del 29/10/2011 la Giunta Regionale, nel modificare parzialmente la programmazione di cui alla succitata DGR n. 161/2011, ha affidato alla Fondazione Campania dei Festival la realizzazione del progetto di investimenti "La Campania dei Festival Verso il Forum Universale delle Culture";
(f) nell'ambito del progetto strategico "verso il Forum" la Regione Campania ha previsto la realizzazione nel 2012, a Napoli, della sesta edizione del World Urban Forum (WUF);
(g) il WUF è un format che contiene una pluralità di iniziative a carattere internazionale e a sfondo culturale delle Nazioni Unite dedicato alla qualità urbana, che si tiene ogni due anni dal 2002 e che nello spazio di pochi anni è diventata una delle principali conferenze sulle città. Alla sua sesta edizione, è prevista la partecipazione di delegazioni provenienti da 150 paesi del mondo e un afflusso di circa 10 mila visitatori;
(h) il WUF si svolgerà sei mesi prima del Forum delle Culture 2013 e sarà non solo una grande vetrina internazionale per Napoli ma anche un'occasione vera per discutere, data la rapida urbanizzazione ed il suo relativo impatto, di qualità dello sviluppo urbano, dell'inclusione e dell'equità sociale, della crescita culturale come elemento della crescita dei diritti di cittadinanza;
(i) la pluralità di iniziative del WUF presentano un forte legame con i temi riguardanti la città di Napoli ed il territorio regionale e sono in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori, anche ai fini di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda;
(j) l'Amministrazione Regionale ha già perfezionato gli atti preliminari che hanno consentito all'ONU di assegnare alla Regione Campania e alla città di Napoli la sesta edizione del World Urban Forum nel 2012, ammesso a finanziamento con risorse a valere sull'OO 1.10 del PO FESR 2007-2013;
(k) la Fondazione Campania dei Festival - organismo *in house* giusta DGR n. 806/2011, di cui l'Amministrazione Regione già si avvale per la messa in campo di azioni sistemiche per la cultura in Campania – è in grado di fornire l'apporto organizzativo e professionale richiesto che può realizzare i servizi necessari alla realizzazione della sesta edizione del WUF a Napoli, in collaborazione con l'UN Habitat dell'ONU.

RITENUTO che, per effetto della citata DGR n. 806/2011, risulta necessario modificare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 161 del 29/04/2011 e n. 581 del 29/10/2011 prevedendo la possibilità di affidare alla Fondazione Campania dei Festival interventi a titolarità regionale, stante l'attuale configurazione della stessa quale organismo *in house* dell'Amministrazione Regionale.

CONSIDERATO

(l) che all'interno del progetto strategico "verso il Forum" è prevista la realizzazione dell'iniziativa UN Habitat – sesta edizione del World Urban Forum;
(m) che in data 28 febbraio 2012 è stato sottoscritto l'accordo tra Fondazione Campania dei Festival e le Nazioni Unite – UN Unhabitat.

VISTO

(a) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007;
(b) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
(c) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 415 del 7 marzo 2008;
(d) la Deliberazione di giunta Regionale n.161 del 29 aprile 2011;
(e) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 93 del 9 maggio 2008;
(f) il parere dell' Autorità di Gestione 2012.341589.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di disporre che il progetto strategico "verso il Forum" preveda la realizzazione dell'iniziativa UN Habitat – sesta edizione del World Urban Forum, da realizzarsi a cura della Fondazione Campania dei Festival organismo *in house* dell'Amministrazione Regionale – con lo specifico apporto previsto dalle Nazioni Unite - per un importo complessivo destinato al progetto di € 2.500.528;
2. di prendere atto dell'accordo tra Fondazione Campania dei Festival e le Nazioni Unite – UN habitat sottoscritto in data 28 febbraio 2012;
3. di dare mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013 di adottare gli atti ed i provvedimenti necessari alla realizzazione del progetto programmato in virtù dei provvedimenti richiamati in premessa, tenendo conto anche degli aspetti relativi alla valutazione ex ante ed ex post dei risultati attesi, rinviando a successivi provvedimenti la definizione degli aspetti relativi alla sede che dovrà ospitare la sesta edizione del World Urban Forum;
4. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 PO FESR 2007/2013 per il seguito di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente, all' AGC 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 142 del 28/03/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 809 DEL 30 DICEMBRE 2011. INTEGRAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA SANITA' ELETTRONICA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con Deliberazione n. 809 del 30 dicembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 del 9 gennaio 2012, è stato costituito il Gruppo Tecnico di Lavoro per la Sanità Elettronica con l'obiettivo di assicurare, sotto il coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, la costante integrazione funzionale dei settori che concorrono alla realizzazione delle azioni in materia di sanità elettronica, ovvero in materia di ICT che impattano sulle tematiche della sanità, nonché per supportare le scelte strategiche regionali in materia nel rispetto dei principi di sostenibilità in ponderazione con le priorità attuali e prospettiche del Servizio Sanitario Regionale, per la messa a sistema degli strumenti a supporto della programmazione sanitaria;
b. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 39 del 30 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 6 febbraio 2012, sono stati nominati i componenti del Gruppo Tecnico di Lavoro per la Sanità Elettronica;

RILEVATO che la materia in argomento, per la sua multidisciplinarietà, richiede l'apporto di conoscenze e di competenze di diverse componenti dall'amministrazione regionale;

VISTI

a. l'art. 6, comma 13-bis della L.R. n. 28/2003, come integrato, da ultimo, dall'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 3 del 27 gennaio 2012 che affida alla Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A. il compito di assistere e supportare le ASL e le AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico – gestionale;
b. il medesimo art. 6 della L.R. n.28/2003 e ss.mm.ii. che, al comma 14-ter, demanda alla predetta Società il compito di provvedere alla creazione di una banca dati unificata di tutti i fornitori delle ASL e delle AO e dei relativi flussi finanziari ai fini del monitoraggio della spesa sanitaria;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare la composizione del Gruppo di Lavoro per la Sanità Elettronica con un componente designato della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A;

Propongono e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di integrare il Gruppo di Lavoro per la Sanità Elettronica, istituito con deliberazione n. 809 del 30.12.2011, con un componente designato della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A.;

2. di confermare in ogni altra parte la D.G.R. n. 809 del 30.12.2011;

3. di trasmettere copia della presente deliberazione alle AA.GG.CC. "Gabinetto della Presidenza", "Ricerca Scientifica", "Piano Sanitario Regionale" ed "Assistenza Sanitaria", per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 138 del 07/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R.C. N. 174 DEL 4.4.2012. COSTITUZIONE COMMISSIONE DI ESPERTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012 la Giunta regionale, per le motivazioni ivi dettagliatamente illustrate e che si intendono richiamate nel presente decreto, ha deliberato di accedere alla possibilità del trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al dPCM 16.2.2012, anche mediante delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c, fatte salve e impregiudicate, allo stato, le iniziative giudiziali proposte e proponende dalla regione Campania, a tutela dei propri diritti e interessi, subordinando il perfezionamento della volontà espressa con il menzionato provvedimento al verificarsi della condizione della conversione definitiva del Decreto legge n. 16 del 02/03/2012 con le modifiche dell'art. 12 come approvate in Senato nella seduta del 4 aprile 2012;
b. che nella indicata deliberazione è stato, altresì, precisato che la volontà espressa non comporta in alcun modo rinuncia della regione Campania ad attivare in ogni sede le azioni di rivalsa e di tutela dei propri diritti e interessi, in caso di pretese a qualsivoglia titolo avanzate nei propri confronti dalla società FIBE s.p.a., proprietaria dell'impianto, o dai suoi creditori e aventi causa e dalla Società A2A S.p.A., o dai suoi creditori e aventi causa, in ragione del contratto di affidamento della gestione dell'impianto stesso e di quello di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, stipulato tra quest'ultima e il Dipartimento della Protezione Civile;
c. che, inoltre, con la deliberazione in commento la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di costituire una commissione di esperti, quale soggetto in posizione di terzietà, composta da tre docenti universitari che non abbiano partecipato in alcun modo alle fasi di progettazione, costruzione e di gestione dell'impianto, rispettivamente appartenenti alle Università degli Studi Federico II di Napoli, Seconda Università di Napoli e Università Parthenope, da designarsi ad opera dei rispettivi Rettori, alla quale affidare il compito di accertamento e redazione dell'attuale stato di consistenza dell'impianto, all'atto dell'eventuale acquisizione della proprietà dello stesso, da effettuarsi, stante l'urgenza, entro 20 giorni dalla costituzione della Commissione medesima, anche in contraddittorio con i rappresentanti designati dal Dipartimento della protezione Civile, dalla regione Campania e dal soggetto gestore dell'impianto;

CONSIDERATO

a. che, in attuazione di quanto stabilito con la deliberazione n. 174/2012, con propria nota n. 5818/UDCP/Gab/V del 16.4.2012 i Rettori delle Università degli Studi Federico II di Napoli, Seconda Università di Napoli e Università Parthenope sono stati invitati a designare ciascuna un docente, ai fini della costituzione della menzionata Commissione di esperti;

VISTE

a. le designazioni pervenute dai Rettori delle Università degli Studi Federico II, SUN e Parthenope, con note, rispettivamente n. 43658, del 24.4.2012, n. 12014, del 24.4.2012 e n. 7416 del 4.5.2012;

DATO ATTO

a. che con legge 26.4.2012, n. 44, pubblicata nel S.O. n. 85 alla G.U. n. 99 del 28.4.2012, il D.L. n. 16 del 2012 è stato convertito con le modifiche di cui al punto a) del premesso;

d. RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla costituzione della Commissione di esperti che, in contraddittorio con i rappresentanti designati dal Dipartimento della protezione Civile, dalla regione Campania e dal soggetto gestore dell'impianto termovalorizzatore di Acerra dovrà procedere all'accertamento e redazione del suo attuale stato di consistenza;

VISTI

il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,

il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
la DGR n. 174 del 2012;

DECRETA

1. di costituire, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 174 del 4.4.2012 la Commissione di esperti, che, in posizione di terzietà, dovrà procedere, entro 20 giorni dalla data di comunicazione del presente decreto, all'accertamento e redazione dell'attuale stato di consistenza dell'impianto termovalorizzatore di Acerra, nella seguente composizione:
   - Prof. Mariano Migliaccio, ordinario nel settore scientifico-disciplinare ING-ND/08 (Macchine a fluido), nella facoltà di Ingegneria, afferente il Dipartimento di Meccanica ed Energetica, dell'Università degli Studi Federico II di Napoli;
   - Prof. Dino Musmara, associato del ssd ING/IND/25 (Impianti chimici), in servizio presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   - Prof. Nicola Massarotti, associato del ssd ING-IND/10, Fisica tecnica industriale presso il Dipartimento per le tecnologie dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli;

2. di precisare che le operazioni di accertamento e redazione dello stato di consistenza dovranno essere effettuate in contraddittorio con i rappresentanti designati dal Dipartimento della protezione Civile, dalla regione Campania e dalla società A2A, gestore dell'impianto termovalorizzatore di Acerra;
3. di designare, quali rappresentanti della regione Campania per le attività di cui al precedente punto 2 i Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento 10 e 21;
4. di invitare il Dipartimento della protezione Civile e la società A2A s.p.a. a comunicare entro 3 giorni dalla comunicazione del presente decreto al Coordinatore dell'area 21, alla Presidenza della Giunta regionale e all'Assessore all'Ambiente, il nominativo e i recapiti dei rispettivi rappresentanti, ai fini delle attività del precedente punto 2, decorsi i quali la Commissione, previa intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'impianto del termovalorizzatore, inizierà le operazioni finalizzate all'accertamento e predisposizione dello stato di consistenza, anche in loro assenza;
5. di demandare al Coordinatore dell'Area 21 l'individuazione, entro il termine di cui al punto 4, di due Funzionari, in servizio presso la predetta AGC, che dovranno assicurare il supporto amministrativo alle attività della Commissione;
6. di stabilire che gli esiti delle operazioni di accertamento e redazione dello stato di consistenza dovranno essere immediatamente comunicati alla Regione Campania, al Dipartimento della protezione civile e alla società A2A s.p.a, per le consequenziali determinazioni;
7. di fissare in € 3000,00 lorde *pro capite* l'indennità da corrispondere ai componenti della Commissione, oltre al rimborso per le spese di viaggio e vitto documentate, sostenute per l'espletamento dell'incarico, nella misura massima di € 300,00 *pro capite*, a valere sull'Cap. 2582 dell'U.P.B. 22.84.245, del bilancio gestionale 2012;

Il presente provvedimento è inviato, a cura dell'AGC n.1, all'AGC 21, per gli adempimenti consequenziali, agli Assessori all'ambiente e al ciclo integrato dei rifiuti, al Bilancio e al demanio e patrimonio, alle AA.GG.CC. 03, 04, 05, 08 e 10 , ai componenti della Commissione di esperti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile, alla società A2A, nonché al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 139 del 08/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

NOMINA AI SENSI DELL'ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003, N. 12, DEL COMITATO TECNICO CONSULTIVO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 13.06.2003, n. 12 e s.m.i. sono state approvate le “Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza";
a) ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 della L.R n.12/03, è istituito il Comitato Tecnico Consultivo, ne è disciplinata la composizione e la modalità di nomina;
b) al Comitato Tecnico Consultivo compete l’attività di consulenza a favore della Giunta regionale per la realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni inerenti la polizia amministrativa regionale e locale;
c) il CTC è composto da:
    i. l’Assessore regionale competente in materia di Polizia Locale e Sicurezza delle città che lo presiede;
    ii. undici esperti scelti, anche, tra i comandanti e gli ufficiali dei corpi di polizia locale;
    iii. tre rappresentanti delle organizzazioni professionali, a valenza nazionale, dei comandanti degli ufficiali e degli agenti;
    iv. almeno un rappresentante dell’amministrazione regionale;
d) il comitato tecnico consultivo è integrato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

PRESO ATTO CHE

a) i provvedimenti di nomina e di revoca del CTC sono adottati dalla Giunta regionale su proposta dell’assessore delegato con decreto del Presidente della Regione;
b) giusta proprio Decreto n. 109/2011, la competenza in materia di Polizia Locale e sicurezza è riservata al Presidente della Giunta Regionale;
c) con deliberazione della Giunta regionale n. 117, adottata nella seduta del 20/3/2012, avente ad oggetto:” Legge regionale 13/6/2003 n. 12, art. 7. Comitato tecnico consultivo***”:***
    - sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico Consultivo;
    - si è preso atto delle designazioni dei rappresentanti delle organizzazioni professionali a valenza nazionale ANCUPM, ANVU e MARCO POLO;
    - sono stati individuati i componenti del C.T.C., in qualità di rappresentanti dell’Amministrazione Regionale.

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto disposto con la precitata DGR 117/2012, di dover provvedere al rinnovo del Comitato Tecnico Consultivo mediante la nomina dei suoi componenti.

VISTO l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare, ai sensi di quanto disposto dall’art.7 della L.R. 12/03 il Comitato Tecnico Consultivo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale, che risulta composto come di seguito indicato:
    a. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Municipale del Comune di Napoli;
    b. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Municipale del Comune di Salerno;

c. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Municipale del Comune di Aversa;
d. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Municipale del Comune di Castello di Cisterna;
e. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Municipale del Comune di Sant'Agata dei Goti;
f. il Comandante, pro-tempore, della Polizia Provinciale di Napoli;
g. il Comandante, pro-tempore, dell'Unione Santi Sanniti-San Giorgio del Sannio;
h. il Comandante pro-tempore della gestione associata di Polizia Municipale dei Comuni di Candida, Parolise, San Potito Ultra, Salza Irpina e Sorbo Serpico;
i. il Comandante pro-tempore della Polizia Municipale del Comune di Battipaglia;
j. il Comandante della Polizia Municipale del Comune di Montoro Superiore;
k. il Delegato del Presidente della Provincia di Caserta sui temi della Sicurezza;
l. dr. Avv. Giuseppe Formisano Comandante P.M. Comune di Volla- supplente Dr. Alberto Baldissare Comandante P.M. Comune San Sebastiano al Vesuvio designati dall'ANCUPM;
m. dr. Luigi Maiello Comandante P.M. Comune di Pomigliano d'Arco- supplente Dr. Salvatore Postiglione Comandante P.M. Comune Cicciano designati dall'ANVU;
n. dr. Michele Pezzullo comandante P.M. Comune di Casoria designato da MARCO POLO;
o. D.ssa Adele Mascolo – Dirigente della Giunta della Regione Campania; D.ssa Clementina Quinterno- Dirigente della Giunta della Regione Campania;

2. di prevedere che, per i casi di specifica competenza, relativamente alla trattazione di iniziative afferenti attività formative per gli addetti della Polizia locale il Comitato è integrato con il Dirigente pro-tempore del Settore della Giunta della Regione Campania Scuola Regionale di Polizia Municipale di Benevento;
3. il comitato tecnico consultivo è integrato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
4. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;
5. di dare mandato al Settore 03 Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale dell'A.G.C. 01 di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
6. di inviare il presente provvedimento al Settore 05 dell'AGC 01, per quanto di competenza e per la notifica agli interessati ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 46 del 04/05/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA "FONDAZIONE MONTE CERVATI - CENTRO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ONLUS " CON SEDE IN SANZA (SA) ALLA VIA PIAGGIO N.56 (D.P.R.361/00' D.P.G.R.C. 619/03').

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ***Fondazione Monte Cervati – Centro per la Tutela e la valorizzazione del patrimonio del territorio e dell'ambiente ONLUS "*** in breve " **Fondazione Monte Cervati Onlus** "con sede in Sanza (SA) , alla via largo Piaggio 56, costituita con atto del 20 febbraio2008 repertorio 6781 per notar Francesco Coppa, notaio in Montesano sulla Marcellana , iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina modificato con atto per notar Francesco Coppa, notaio in Montesano sulla Marcellana , iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina , del 15 aprile 2011 rep. 13419 e con verbale di assemblea per notar Generoso Granese, notaio in Eboli, iscritto al Ruolo del Collegio Norarile di Salerno, Vallo della Lucania , Sala Consilina e Nocera Inferiore,del 14 settembre 2011 rep. n. 13680, ha inoltrato istanza alla Regione Campania, con nota pervenuta al prot. n° 0453689 del Settore Rapporti con Comuni, Comunità Montane Delega e Sub Delega CORECO in data 09/06/2011, al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Regione Campania , ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

RITENUTO:

- che detta Fondazione non ha scopo di lucro e si propone lo studio e la conoscenza del territorio; considerandolo non solo come mero spazio fisico ma sopratutto come spazio storicizzato ed antropotizzato, risultante dalle complesse interrelazioni fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, al fine di valorizzarne le potenzialità e le capacità di sviluppo.
  La fondazione ha, quindi, come scopo la programmazione e la realizzazione di attività di studio, di documentazione, di formazione, di ricerca, di progettazione e di produzione nel campo della tutela, gestione, riqualificazione, valorizzazione e promozione del territorio della Regione Campania e dei beni ambientali.
- che la Fondazione è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e , pertanto, ricorrono i presupposti per la concessione del richiesto riconoscimento mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

VISTI:

- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio1977 n..616;
- il D.P.R.10 febbraio 2000 n.. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.. 619
- l' ultima integrazione pervenuta al Settore Enti Locali il 16/3/2012 prot. 0205561

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento del Servizio 01 ex art. 14 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n. 616 del 1977, del D.P.R. n. 361del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

- di riconoscere la personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche private della Regione Campania alla "***Fondazione Monte Cervati – Centro per la Tutela e la valorizzazione del patrimonio del territorio e dell'ambiente ONLUS "*** in breve **" Fondazione Monte Cervati Onlus "**con sede in Sanza (SA) , alla via largo Piaggio 56, costituita il 20 febbraio 2008 e successivamente modificata sia con verbale per notar Francesco Coppa del 15 aprile 2011 rep. 13419 che con verbale di assemblea per notar Generoso Granese del 14 settembre 2011 rep. n. 13680;
- che la Fondazione si propone lo studio e la conoscenza del territorio, considerandolo non solo come mero spazio fisico ma sopratutto come spazio storicizzato ed antropotizzato, risultante dalle complesse interrelazioni fra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, al fine di valorizzarne le potenzialità e le capacità di sviluppo.
- La fondazione ha, quindi, come scopo la programmazione e la realizzazione di attività di studio, di documentazione, di formazione, di ricerca, di progettazione e di produzione nel campo della tutela, gestione, riqualificazione, valorizzazione e promozione del territorio della Regione Campania e dei beni ambientali.
- La fondazione è in possesso della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, giusta provvedimento n° 2008/46441 rilasciato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania;
- di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 27 articoli che è allegato al verbale di assemblea dell'atto costitutivo del 14 settembre 2011 registrato a Salerno il 20 settembre 2011 al n. 6739 1T;
- di darsi atto che la Fondazione è dotata di un patrimonio costituito sia da beni immobili il cui valore complessivo è di € 46.060,00, giusta stima dell'ing.Emilio Brunetti giurata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) in data 8/10/2010; e da quadri il cui valore complessivo è pari ad € 14.000,00, giusta perizia della dott.ssa Laura Turco Livieri asseverata con giuramento in data 2 settembre 2010 presso il Tribunale Ordinario di Roma, n. Cron. 9508 nonchè da beni mobili di cui all'estratto contabile rilasciato in data 31/12/2011 dalla Banca della Campania;
- di dare comunicazione del presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale ed al Coordinatore dell'A.G.C. n. 01;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 5 del 09/05/2012

A.G.C.2 Affari Generali della Giunta Regionale

Settore 1 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE I, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - GRANDE PROGETTO "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" - CCI 2011 IT 61PR001 - BENEF.: AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS) - AMMISS. A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, PROPOSTA DEGLI ATTI CONSEQUENZIALI DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

Considerato che

- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 è stato individuato il Grande Progetto "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno"* a valere sull'Asse I con beneficiario la Regione Campania;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto *"Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno"* sono state definite le priorità strategiche dell'intervento inteso alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico e alla riqualificazione del fiume e delle reti di affluenti, al fine di limitare fenomeni di esondazione che potrebbero condizionare negativamente lo sviluppo socio-economico dell'area;

- in data 19 ottobre 2011 l'Autorità di Gestione ha notificato il Grande Progetto alla Commissione Europea, dichiarato ricevibile in data 24 ottobre 2011, sia pur con osservazioni;

Preso atto che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 20/03/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale per l'attuazione del Grande Progetto" *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", sottoscritto in data 28 marzo 2012, in cui si individua quale beneficiario l'Agenzia Regionale campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), ente strumentale della Regione Campania, in ragione delle competenze tecniche attribuite all'Agenzia con legge regionale n.4/2011;
- con la predetta deliberazione è stato dato mandato all'U.O.G.P., tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e proporre la liquidazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto;
- con delibera di GR n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare del Grande Progetto " *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", del POR Campania FESR 2007-2013, per un importo complessivo di € 217.472.302,30, di cui Euro 200.777.098, 30 a valere sul POR FESR;
- con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012 è stata individuata nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate in caso di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, ovvero nel caso di cui all'art.1, comma IV, lett.c) del Reg.CE 284/2009;

Visto che

- con nota assunta al Protocollo Regionale 0213746 del 20/03/2012 ARCADIS ha trasmesso il Progetto preliminare del Grande Progetto "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", redatto dal Gruppo di Progettazione interno;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare relativo al Grande Progetto, trattandosi di intervento di interesse regionale finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico e alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno, compresa la rete di affluenti e canali ad esso connessi;
- con nota prot. n. 73 del 2 aprile 2012 ARCADIS ha richiesto l'anticipazione delle spese di progettazione, al fine di effettuare le campagne di indagine e i rilievi propedeutici alla redazione del livello definitivo del progetto;
- con nota prot. n. 105/2012 l'UOGP ha richiesto ad ARCADIS di acquisire la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento e l'anticipazione delle spese di progettazione;
- sulla base del progetto preliminare approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/03/2012, l'importo complessivo del Grande Progetto "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*" per complessivi € 217.472.302,30 è ripartito secondo il seguente Quadro Economico Generale:

DESCRIZIONE	Importo in Euro
IMPORTO LAVORI	**148.852.876,66**
Espropri	13.963.439,42
Imprevisti	6.836.203,83
Revisione Prezzi	2.943.057,53
Adeguamento Prezzario	447.203,83
Contenzioso	838.168,00
Indagini speciali monit.	3.483.620,00
Allacciamenti P.S.	2.349.000,00
Spese generali	17.862.345,20
IVA Lavori + Imprevisti + adeguamento prezzario	15.792.128,43
IVA S.G.	4.104.259,40
Totale Somme a disposizione	68.619.425,64
TOTALE QEG	**217.472.302,30**
SOMME AMMISSIBILI POR FESR 2007-2013	200.777.098,30
SOMME A CARICO DELLA REGIONE	16.695.204,00

- la realizzazione del Grande Progetto ha un costo totale di € 217.472.302,30 di cui €200.777.098,30 a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" dell'Asse I "Sostenibilità Ambientale ed attrattività culturale e turistica" e € 16.695.204,00 a carico della Regione Campania con fondi del capitolo 1127 UPB 1.1.1;

Ritenuto

- di ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*", con Beneficiario ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, per l'importo complessivo di € 200.777.098,30 a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013, fatta salva la revoca del finanziamento in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- di proporre l'impegno per l'annualità 2012 di € 4.015.541,97, pari al 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto per il sostenimento delle spese di sola progettazione, a valere sul POR FESR 2007/2013, fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma del punto 5 della DGR 202/2012;
- di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto beneficiario ARCADIS, per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- di proporre, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente, la liquidazione di un'anticipazione a favore di ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania e beneficiario del Grande Progetto, per il sostenimento delle spese di sola progettazione, nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto, pari ad € 4.015.541,97 a valere sui fondi FESR 2007-2013;
- di imputare le suddette somme al capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta sufficiente capienza finanziaria;
- di prevedere che, in caso di rifiuto del contributo finanziario da parte della Commissione europea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i., la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nella programmazione unitaria ai sensi di quanto previsto con DGR 202/2012;

PRESO ATTO

dell'esito dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dell'UOGP ai sensi del Manuale di attuazione del POR FESR;

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della modifica al Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 326 del 23 marzo 2009;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- la DGR n. 119 del 20/03/2012;
- la DGR n. 24 del 14/02/2012;
- la DGR n. 124 del 20/03/2012;
- la DGR n. 202 del 27/04/2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento dell'intervento *de quo* e della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile Generale dell'U.O.G.P.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007-2013, il Grande Progetto denominato "*Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*" con Beneficiario ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, per l'importo complessivo di € 200.777.098,30 a valere sui fondi del POR FESR 2007-2013 come da quadro economico di seguito specificato, fatta salva la revoca del finanziamento, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

DESCRIZIONE	Importo in Euro
IMPORTO LAVORI	139.908.800,00
Espropri	13.643.439,42
Imprevisti	6.389.000,00
Indagini speciali monit.	3.112.120,00
Allacciamenti P.S.	2.269.000,00
Spese generali	16.789.056,00
IVA Lavori + Imprevisti	14.808.280,00
IVA S.G.	3.857.402,88
Totale Somme a disposizione	60.868.298,30
TOTALE QEG	200.777.098,30
SOMME AMMISSIBILI POR FESR 2007-2013	200.777.098,30

2. di determinare nel 50% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 50% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento dell'Asse I del POR;
3. di approvare lo schema di convenzione, nella forma allegata al presente decreto, da stipularsi tra la Regione Campania e ARCADIS, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto;
4. di proporre l'impegno per l'annualità 2012 di € 4.015.541,97, pari al 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto per il sostenimento delle spese di sola progettazione, a valere sul POR FESR 2007/2013 fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma del punto 5 della DGR 202/2012;
5. di proporre, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3, la liquidazione di un'anticipazione a favore di ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania e beneficiario del Grande Progetto, per il sostenimento delle spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto pari ad € 4.015.541,97 a valere sui fondi FESR 2007-2013;
6. di proporre l'imputazione delle suddette somme al capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia,* che presenta sufficiente capienza finanziaria;
7. di prevedere che, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i, la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nelle risorse della programmazione unitaria, ai sensi di quanto previsto con DGR 202/2012;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 per l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot.n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
9. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa dell'A.G.C.08, all'AGC 15 Lavori Pubblici, al Soggetto Beneficiario ARCADIS e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

POR Campania FESR 2007/13 - Grandi Progetti

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, Responsabile Generale della Unità Operativa Grandi Progetti, nella persona della Dr.ssa M.R. Cancellieri designata con DPGR n. 117 del 6 giugno 2011

E

l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS),
Beneficiario dell'intervento individuato con DGR n. 119 del 20 marzo 2012 nella persona del Dr…….

PREMESSO

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
  a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
  b) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell'UOGP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 è stato individuato il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno" a valere sull'Asse I la cui scheda descrittiva definisce le priorità strategiche dell'intervento inteso alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico e alla riqualificazione del fiume e delle reti di affluenti, al fine di limitare fenomeni di esondazione che potrebbero condizionare negativamente lo sviluppo socio-economico dell'area;
- in data 19 ottobre 2011 l'Autorità di Gestione ha notificato il Grande Progetto alla Commissione Europea, dichiarato ricevibile in data 24 ottobre 2011, sia pur con osservazioni;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 20/03/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, ARCADIS e l'Autorità di Bacino Regionale per l'attuazione del Grande Progetto" Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", sottoscritto in data 28 marzo 2012, in cui si individua quale beneficiario l'Agenzia Regionale campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), ente strumentale della Regione Campania, in ragione delle competenze tecniche attribuite all'Agenzia con legge regionale n.4/2011;
- con la predetta deliberazione è stato dato mandato all'UOGP, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e proporre la liquidazione di un'anticipazione per le spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012 è stata individuata nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate in caso di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto;
- con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 20/03/2012 è stato approvato il progetto preliminare relativo al Grande Progetto, trattandosi di intervento di interesse regionale finalizzato alla sistemazione idraulica, alla riduzione del rischio idrogeologico e alla riqualificazione ambientale del fiume Sarno, compresa la rete di affluenti e canali ad esso connessi;
- che con Decreto dirigenziale n. …del…il Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno" è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo di € 200.777.098,30 a fronte di un costo complessivo pari a € 217.472.302,30;
- che il manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (d'ora in poi ARCADIS), Beneficiario del Grande Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", ammesso a finanziamento con D.D. n… del… …. a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5 *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"*del POR FESR 2007 – 2013 per l'importo di €. 200.777.098,30

Articolo 2
Obblighi delle parti

La UOGP è responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, con la propria organizzazione, svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90.
Con la stipula della presente Convenzione, si impegna ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.
Nello svolgimento delle proprie funzioni la UOGP:

- provvede all'istruzione tecnico-amministrativa di tutti gli atti afferenti il Grande Progetto ed, altresì, all'istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto e assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all'Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell'AdG, attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- provvede, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- fornisce all'AdG tutte le informazioni necessarie in merito:
  a) alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di Certificazione;
  b) all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di esecuzione e di tutta la reportistica prevista, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Grande Progetto cofinanziate dal POR nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di appalti pubblici.
Con la stipula della presente convenzione, si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultima, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l'implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- l'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al presente manuale, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro alla UOGP, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l'esercizio dell'alta sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Articolo 3
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell'emanazione degli atti occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5 *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*", GP *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno,* vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4
Condizioni di erogazione del finanziamento -Finanziamento della progettazione

Per la realizzazione del GP "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" è previsto un investimento complessivo pari ad € 217.472.302,30. L'intervento ammesso a finanziamento sul POR FESR presenta un valore pari a € 200.777.098,30, l'importo residuo, pari a €. 16.695.204,00 grava su altre fonti regionali. Il quadro economico dell'operazione è riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e sarà rimodulato in seguito all'espletamento delle gare d'appalto.

In seguito alla sottoscrizione della presente convenzione la UOGP provvederà alla proposta di liquidazione dell'anticipazione a favore del Beneficiario ARCADIS per il sostenimento delle spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo delle attività connesse al Grande Progetto gravante sul POR, pari ad € 4.015.541,97. Il predetto importo grava sul capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto dell'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia.*

In caso di rifiuto del contributo al Grande Progetto da parte della Commissione Europea, il finanziamento del POR FESR sarà revocato. Le somme corrisposte per le spese di progettazione resteranno attribuite al Beneficiario e saranno imputate ad altre fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria, in base al disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012. In tal caso le somme oggetto di certificazione di spesa inoltrata alla Commissione europea saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

decurtate in occasione delle successive domande pagamento, in coerenza con le disposizioni del Regolamento Ce n. 1083/2006 e s.m.i.

In seguito all'approvazione del GP da parte della Commissione Europea, la UOGP adotta gli atti per la concessione di un ulteriore anticipo fino alla concorrenza del 20% del costo complessivo del GP gravante sul POR FESR. La richiesta di anticipo del Beneficiario sarà corredata dal formale impegno al rispetto del crono programma del GP e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (nel caso in cui questa non sia stata ancora espletata).

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP.

Il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata la UOGP può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate, in tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione.

Articolo 5
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate e quietanzate entro il 31/12/2015.
Le spese non ammissibili al FESR e le spese sostenute oltre la data di ammissibilità di cui sopra graveranno su altre fonti di finanziamento regionali.

Articolo 6
Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi. Tali controlli vertono sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Articolo 7
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, è possibile procedere ad una revoca o ad una sospensione del finanziamento.
In particolare, alcuni casi si revoca sono i seguenti:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;
- mancata approvazione del GP da parte della Commissione europea

Non saranno riconosciute, altresì, ammissibili le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, la UOGP provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per il GP.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

Articolo 8
Entrata in vigore e durata della convenzione

Sono fatti salvi tutti gli impegni sottoscritti con il Protocollo d'Intesa del 28 marzo 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della UOGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 10/05/2012

A.G.C.2 Affari Generali della Giunta Regionale

Settore 1 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 ASSE I, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 - GRANDE PROGETTO "INTERVENTI DI DIFESA E RIPASCIMENTO DEL LITORALE DEL GOLFO DI SALERNO" CCI 2011IT161PR004 CUP H4312000040000 BENEFICIARIO: PROVINCIA DI SALERNO - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, PROPOSTA DEGLI ATTI CONSEQUENZIALI PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 dell'11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti da realizzare nel periodo di programmazione, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con delibera n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese per i Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- che la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
  1. ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
  2. ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGRC n. 122 del 28.03.2011;
- che la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C (2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP;
- che con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;

Considerato che:

- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 – è stato individuato quale Grande Progetto, quello relativo agli *Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno*, a valere sull'Asse I, *Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica* – Obiettivo Operativo 1.5 – *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*, che presenta un costo complessivo pari ad € 70.000.000,00;
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto *Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno* si definiscono le priorità strategiche dell'intervento relative al riassetto/rifunzionalizzazione della costa in risposta alle esigenze di difesa dell'abitato e delle

infrastrutture costiere, di riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile della fascia litoranea, di tutela, ripristino e valorizzazione degli habitat costieri;
- in data 21 ottobre 2011 l'Autorità di Gestione ha notificato il Grande Progetto alla Commissione Europea, dichiarato ricevibile in data 24 Ottobre 2011, sia pur con osservazioni;

Preso atto che
- con delibera di Giunta regionale n. 118 del 20/03/2012 è stato ratificato il protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate in data 19/03/2012, per l'attuazione del Grande Progetto"*Interventi di Difesa e Ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno*", dando mandato alla UOGP, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e la concessione di una anticipazione per il sostenimento delle spese di progettazione, nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto;
- che con delibera n. 202 del 27 aprile 2012 è stata individuata nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate in caso di rifiuto da parte della Commissione Europea del contributo finanziario al Grande Progetto in parola;
- con Delibera n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 77 del 14/03/2011 è stato approvato il progetto preliminare del GP "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno" per un importo pari a € 70.000.000,00;

Visto che

- con nota prot. n. PSA 201200078564 del 22/03/2012 la Provincia di Salerno ha trasmesso all'Autorità di Gestione FESR e al Responsabile dell'UOGP il progetto preliminare per la realizzazione del Grande Progetto de qua;
- nella nota suddetta, la Provincia di Salerno ha richiesto l'anticipazione per il sostenimento delle spese di progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto;
- con la succitata deliberazione n. 77 del 14/03/2011 ha approvato l'articolazione del quadro economico di seguito riportato, che rappresenta uno stato più avanzato del quadro economico di cui al protocollo d'intesa del 19/03/2012, fermo restando il costo totale dell'intervento pari a € 70.000.000,00:

A) LAVORI				
a1)	Lavori da computo			**€ 52.939.225,06**
a2)	Oneri ordinari per la sicurezza inclusi nei lavori		€ 97.623,03	
a3)	Oneri specifici per la sicurezza non inclusi nei lavori		€ 261.954,84	
a4)		Totale oneri sicurezza	€ 359.577,87	
			TOTALE A (a1+a3)	**€ 53.201.179,90**
a5)			**TOTALE Lavori a Base d'Asta**	**€ 52.939.225,06**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b1)	Prove, Ricerche, Rilievi, accertamenti ed indagini		€ 1.500.000,00	
b2)	Imprevisti - Accantonamento di cui all'art. 133, comma 3 e art. 240 D. Lgs.163/2006 (max 5,00% di A)		€ 1.650.866,71	
b3)	Accantonamento art. 92 D.Lgs 163/06		€ 1.064.023,60	
b4)	Spese per attività di consulenza specialistica e di supporto		€ 150.000,00	
b5)	Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità		€ 30.000,00	
b6)	Supervisione durante i lavori di costruzione		€ 50.000,00	
b7)	Spese collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici		€ 240.000,00	
b8)	Spese Organismo di Validazione		€ 130.000,00	
b9)	I.V.A. lavori 21% di A + b2)		€ 11.518.929,79	
b10)	I.V.A. prove, ricerche, rilievi, accertamenti ed indagini 21% di b1)		€ 315.000,00	
b11)	I.V.A. spese tecniche 21% di b4), b5), b6), b7), b8) + 4% CNPAIA		€ 150.000,00	
			TOTALE B	**€ 16.798.820,10**
			TOTALE A+B	***€ 70.000.000,00***

- che la realizzazione del Grande Progetto ha un costo totale di € 70.000.000,00 a valere sui fondi FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.5 " Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" dell'Asse I " Sostenibilità Ambientale ed attrattività culturale e turistica";

Ritenuto

- di ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Interventi di Difesa e Ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno*", , fatta salva la revoca del finanziamento in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- di proporre l'impegno per l'annualità 2012 di € 1.400.000,00, pari al 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto per il sostenimento delle spese di sola progettazione, a valere sul POR FESR 2007/2013, fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i. , la sostituzione della copertura finanziaria a norma del punto 5 della DGR 202/2012;
- di approvare lo schema di convenzione , nella forma allegata al presente atto, da stipularsi tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto;
- di proporre, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente, l'erogazione di un'anticipazione a favore della Provincia di Salerno per il sostenimento delle spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto, pari a € 1.400.000,00, a valere sul POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.5;
- di imputare le suddette somme al capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta sufficiente capienza finanziaria;
- di prevedere che, in caso di rifiuto del contributo finanziario da parte della CE, ai sensi di quanto previsto dall'art. 78 del Reg CE 1083/2006 e s.m.i., la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nella programmazione unitaria ai sensi di quanto previsto nella DGR n. 202/2012;

Preso atto altresì
- dell'esito dell'istruttoria, ai sensi del Manuale di attuazione del POR FESR, resa dal Responsabile del Procedimento dell'UOGP;

Visti
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio Europeo del 7 aprile 2009;
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regione Campania FESR 2007-2013 come modificata dalla Decisione C (2012) 1843 del 27 marzo 2012;
- la DGR n. 326 del 23 marzo 2009;
- la DGR n. 122 del 28/03/2011;
- la DGR n. 118 del 20/03/2012;
- la DGR n. 24 del 24/02/2012;
- la DGP di Salerno n. 77 del 14/03/2012;
- la DGR 202 del 27/04/2012;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di ammettere a finanziamento, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007-2013, il Grande Progetto denominato "*Interventi di Difesa e Ripascimento del Litorale del Golfo di Salerno*" CCI 2011IT161PR004 CUP H4312000040000, con Beneficiario la Provincia di Salerno, per l'importo complessivo di € 70.000.000,00 che presenta il quadro economico si seguito riportato, fatta salva la revoca del finanziamento, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;

A) LAVORI				
a1)	Lavori da computo			**€ 52.939.225,06**
a2)	Oneri ordinari per la sicurezza inclusi nei lavori		€ 97.623,03	
a3)	Oneri specifici per la sicurezza non inclusi nei lavori		€ 261.954,84	
a4)		Totale oneri sicurezza	€ 359.577,87	
			TOTALE A (a1+a3)	**€ 53.201.179,90**
a5)			**TOTALE Lavori a Base d'Asta**	**€ 52.939.225,06**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b1)	Prove, Ricerche, Rilievi, accertamenti ed indagini		€ 1.500.000,00	
b2)	Imprevisti - Accantonamento di cui all'art. 133, comma 3 e art. 240 D. Lgs.163/2006 (max 5,00% di A)		€ 1.650.866,71	
b3)	Accantonamento art. 92 D.Lgs 163/06		€ 1.064.023,60	
b4)	Spese per attività di consulenza specialistica e di supporto		€ 150.000,00	
b5)	Spese per commissioni giudicatrici e pubblicità		€ 30.000,00	
b6)	Supervisione durante i lavori di costruzione		€ 50.000,00	
b7)	Spese collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici		€ 240.000,00	
b8)	Spese Organismo di Validazione		€ 130.000,00	
b9)	I.V.A. lavori 21% di A + b2)		€ 11.518.929,79	
b10)	I.V.A. prove, ricerche, rilievi, accertamenti ed indagini 21% di b1)		€ 315.000,00	
b11)	I.V.A. spese tecniche 21% di b4), b5), b6), b7), b8) + 4% CNPAIA		€ 150.000,00	
			TOTALE B	**€ 16.798.820,10**
			TOTALE A+B	***€ 70.000.000,00***

2. di determinare nel 50% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 50% la quota nazionale (Stato e Regione), in coerenza con i tassi di cofinanziamento dell'Asse I del POR;

3. di approvare lo schema di convenzione, nella forma allegata al presente decreto, da stipularsi tra la Regione Campania e Provincia di Salerno, quale soggetto beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto;
4. di proporre l'impegno per l'annualità 2012 di € 1.400.000,00, pari al 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto per il sostenimento delle spese di sola progettazione, a valere sul POR FESR 2007/2013 fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma del punto 5 della DGR 202/2012;
5. di proporre, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3, la liquidazione di un'anticipazione a favore della Provincia di Salerno, beneficiario del Grande Progetto, per il sostenimento delle spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto pari ad € 1.400.000,00, a valere sui fondi FESR 2007-2013;
6. di proporre l'imputazione delle suddette somme al capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta sufficiente capienza finanziaria;
7. di prevedere che, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n.1083/2006 e s.m.i, la copertura delle spese sostenute e/o certificate sarà rinvenuta nelle risorse della programmazione unitaria, ai sensi di quanto previsto con DGR 202/2012;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 per l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi della Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot.n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
9. di inviare il presente provvedimento: al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Beneficiario Provincia di Salerno; al Settore 02 Gestione amministrativa dell'entrate e della spesa dell'AGC 08 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

la Struttura di Missione della Regione Campania – “Unità Operativa Grandi Progetti” con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale dr.ssa M.R. Cancellieri designata con DPGR n. 117 del 6 giugno 2011

e

la Provincia di Salerno con sede in Salerno alla via Roma n. 104, beneficiario dell’intervento nella persona del Legale rappresentante

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1921 del 9/11/2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 dell’11/09/2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 contenente un elenco indicativo dei Grandi Progetti, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio dell’11 luglio 2006 n. 1083;
- con DGR n. 26 del 11/01/2008, la Giunta regionale ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell’ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui:
  a) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la deliberazione 6 marzo 2009, n. 326;
  b) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 2011 n. 208, sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 novembre 2011, n. 117 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa “Grandi Progetti” (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- la Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all’elenco dei Beneficiari ed all’Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 aprile 2012, n. 107 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento dell’UOGP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 la Giunta regionale ha individuato l'UOGP quale ufficio competente a svolgere tutte le funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti modificando, pertanto, la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 11 gennaio 2008;
- nell'Allegato I del POR FESR 2007/2013 è stato individuato il Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" a valere sull'Asse I la cui scheda descrittiva definisce le priorità strategiche dell'intervento al riassetto/rifunzionalizzazione della costa in risposta alle esigenze di difesa dell'abitato e delle infrastrutture costiere, di riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile della fascia litoranea, di tutela, ripristino e valorizzazione degli habitat costieri;
- in data 21 Ottobre 2011 l'Autorità di Gestione ha notificato il Grande Progetto alla Commissione Europea, dichiarato ricevibile in data 24 Ottobre 2011, sia pur con osservazioni;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 20/03/2012 è stato, tra l'altro, ratificato il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 19 Marzo 2012 tra la Regione Campania e la Provincia di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto in parola, in cui si individua quale beneficiario la Provincia di Salerno;
- con la predetta deliberazione è stato dato mandato all'UOGP, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto e un'anticipazione per le spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo complessivo delle attività connesse al Grande Progetto;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012 è stata individuata nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria la copertura delle spese sostenute e/o certificate in caso di rifiuto, da parte della Commissione Europea, del contributo finanziario del FESR a un Grande Progetto;
- con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 la Giunta regionale ha approvato il proprio bilancio gestionale in cui figura il Cap. 2960, UPB 22.84.245 denominato Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13 a titolarità del Settore di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia;
- la Provincia di Salerno con deliberazione di Giunta n. 77 del 14/03/2012 ha approvato il progetto preliminare del Grande Progetto in parola;
- con Decreto dirigenziale n. …del……..... il Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo 1.5 per l'importo del costo complessivo dell'intervento pari a € 70.000.0000,00;
- il Manuale di attuazione del POR FESR prevede che tra il Beneficiario e l'Amministrazione regionale venga stipulata apposita Convenzione finalizzata a disciplinare le modalità di attuazione delle operazioni nonché le reciproche obbligazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Unità Operativa Grandi Progetti (d'ora in poi UOGP) e la Provincia di Salerno, Beneficiario del Grande Progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno", ammesso a finanziamento con D.D. n… del… …. a valere sull'Obiettivo Operativo 1.5 *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* del POR FESR 2007 – 2013 per l'importo di €. 70.000.000,00.

Articolo 2. Obblighi delle parti

La UOGP è responsabile dell'attuazione del Grande Progetto e, con la propria organizzazione, svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, si impegna ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni la UOGP:

- provvede all’istruzione tecnico-amministrativa di tutti gli atti afferenti il Grande Progetto ed, altresì, all’istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- fornisce all’Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell’Autorità di Gestione (AdG), attraverso l’imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Grande Progetto e assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- fornisce all’Unità per il Monitoraggio degli Interventi dell’AdG, attraverso l’imputazione al sistema di monitoraggio, tutte le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Grande Progetto;
- accerta, per il Grande Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l’effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- istituisce il fascicolo di progetto garantendo l’applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all’AdG le informazioni sul Grande Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall’AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- provvede, sulla base alle Linee guida emanate dall’AdG, al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall’AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;
- fornisce all’AdG tutte le informazioni necessarie in merito:
  - alle procedure e alle verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione all’Autorità di Certificazione;
  - all’organizzazione del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione;
  - alla elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di esecuzione e di tutta la reportistica prevista, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;

Il Beneficiario è responsabile dell’avvio e dell’attuazione del Grande Progetto cofinanziate dal POR nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di appalti pubblici.

Con la stipula della presente convenzione, si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- l’invio alla UOGP, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest’ultima, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il mantenimento e l’implementazione delle piste di controllo secondo le specifiche indicate dalla UOGP;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- l’istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro alla UOGP, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, UOGP, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata, nonché a garantire l’accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Le parti si impegnano a definire le modalità per l’esercizio dell’alta sorveglianza che la Deliberazione di Giunta regionale n. 122/2011 pone in capo alla UOGP.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09, la UOGP è tenuta:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d’esame delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- prevedere clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai beneficiari, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;
- informare il beneficiario, che accettando il finanziamento, essi accettano di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- designare un componente della UOGP, quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell’informazione e quale interfaccia con l’Autorità di Gestione;
- aggiornare costantemente l’Unità per l’Attuazione del Piano di Comunicazione in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo degli esempi delle attività realizzate;
- semplificare l’accesso agli Atti amministrativi afferenti il Grande Progetto (ad es. nell’emanazione degli atti occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica” Obiettivo Operativo 1.5 “Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali”, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal Beneficiario).

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni,
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell’osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall’effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l’operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti ai Beneficiari e al pubblico devono contenere:

- l’emblema dell’Unione Europea;
- l’indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento -Finanziamento della progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione del GP “Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno” è previsto un investimento complessivo pari ad € 70.000.000,00.

L’intervento ammesso a finanziamento sul POR FESR presenta un valore pari a € 70.000.000,00.

Il quadro economico dell’operazione è riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e sarà rimodulato in seguito all’espletamento delle gare d’appalto.

In seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione la UOGP provvederà alla proposta di liquidazione dell’anticipazione a favore del Beneficiario per il sostenimento delle spese di sola progettazione nella misura del 2% del costo delle attività connesse al Grande Progetto gravante sul POR, pari ad € 1.400.000,00. Il predetto importo grava sul capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore *Attività di Supporto dell’Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell’Economia.*

In caso di rifiuto del contributo al Grande Progetto da parte della Commissione Europea, il finanziamento del POR FESR sarà revocato. Le somme corrisposte per le spese di progettazione resteranno attribuite al Beneficiario e saranno imputate ad altre fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria, in base al disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 202 del 27 aprile 2012. In tal caso le somme oggetto di certificazione di spesa inoltrata alla Commissione europea saranno decurtate in occasione delle successive domande pagamento, in coerenza con le disposizioni del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.

In seguito all’approvazione del GP da parte della Commissione Europea, la UOGP adotta gli atti per la concessione di un ulteriore anticipo fino alla concorrenza del 20% del costo complessivo del GP gravante sul POR FESR. La richiesta di anticipo del Beneficiario sarà corredata dal formale impegno al rispetto del crono programma del GP e della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (nel caso in cui questa non sia stata ancora espletata).

Le erogazioni successive all’anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell’espletamento della procedura di gara, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dalla UOGP.

Il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall’art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell’operazione.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l’opera finanziata la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate, in tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall’accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dalla Regione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell’ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall’art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall’art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008 e s.m.i. e dal Manuale di attuazione del POR FESR approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate e quietanzate entro il 31/12/2015.

Articolo 6. Controllo

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, la UOGP è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con la gestione degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali controlli vertono sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sulla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento n. 1828/2006 e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, è possibile procedere ad una revoca o ad una sospensione del finanziamento.

A titolo esemplificativo si riportano i seguenti casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09;
- mancata approvazione del GP da parte della Commissione Europea.

Non saranno riconosciute, altresì, ammissibili le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 e quindi, resteranno a suo carico, così come quelle non certificabili. In tal caso, la UOGP provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per il GP.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

Sono fatti salvi tutti gli impegni sottoscritti con il Protocollo d'Intesa del 19 Marzo 2012.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……

il Rappresentante legale del Beneficiario	il Responsabile Generale della UOGP
….....	dr.ssa Maria Raffaella Cancellieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - PROGETTO FESTAMBIENTE "TERRA FELIX".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità"

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che le Regioni sono chiamate, tra l'altro, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ed ella Tutela del Territorio e del Mare, alla redazione del "Report 2012", da trasmettere alla Commissione Europea, in merito all'aggiornamento degli habitat e delle specie animali e vegetali dei Siti della Rete "Natura 2000";

ATTESO

che in data 15.07.2011 è pervenuta al Settore Ecologia, dall'Associazione Legambiente Campania,- la nota concernente la richiesta di contributo per la realizzazione del progetto." Terra Felix" pari ad € 10.000,00;
che con la nota del 18.07.2011 prot.n. 4808/SP l'Assessorato all'Ecologia ed alla Tutela dell'Ambiente ha comunicato all'Associazione Legambiente Campania,la disponibilità a corrispondere alla richiesta, essendo il progetto in linea con gli indirizzi della Programmazione Regionale in materia di INFEA, dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007, nonché della "Strategia Nazionale per la Biodiversità", assicurando un contributo pari ad € 5.000,00 (cinquemila/00);

che le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'iniziativa in argomento, trovano sufficiente capacità finanziaria nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612, giusto impegno n. 1883 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 45 del 18.07.2011;

PRESO ATTO

che in data 02.03.2012 è stata acquisita al protocollo del Settore Ecologia, n. 165040 la documentazione tecnico-contabile relativa al progetto in argomento ed effettuata l'istruttoria contabile risulta ammissibile una spesa pari ad € 3.361,19 (tremilatrecentosessantuno/19);

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di poter,pertanto,autorizzare la liquidazione della somma di € 3.361,19 (tremilatrecentosessantuno/19) in favore dell'Associazione Legambiente Campania, Via Miroballo al Pendino n.30 Napoli, C.F. n. 06676380634 per la realizzazione delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2012 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R11 , giusto impegno n. 1883 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 45 del 18.07.2011, (codice Siope1634);

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 3.361,19** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate codice **IBAN IT63Q0760103400000015300809 presso Poste Italiane** intestato all' Associazione Legambiente Campania, Via Miroballo al Pendino n.30 Napoli;

VISTO

La L.R. n.2/12
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
Il Decreto Dirigenziale n. 45 del 18.07.11;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
La nota dell'Associazione Legambiente Campania;
La nota della Segreteria dell'Assessore del 18.07.2011;

La Delibera di Giunta Regionale n. 24.del 14.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di € 3.361,19 (tremilatrecentosessantuno/19) in favore dell'Associazione Legambiente Campania, Via Miroballo al Pendino n.30 Napoli, C.F. n. 06676380634 per la realizzazione delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2012 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R11 , giusto impegno n. 1883 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 45 del 18.07.2011, (codice Siope1634);

autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 3.361,19** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate codice **IBAN IT63Q0760103400000015300809 presso Poste Italiane** intestato all' Associazione Legambiente Campania, Via Miroballo al Pendino n.30 Napoli;

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

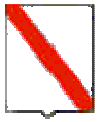
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Progetto Festambiente "Terra Felix".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634		VIA MIROBALLO AL PENDINO	NAPOLI	3.361,19	,00

TOTALI	**3.361,19**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	***CC Bancario, IBAN : IT63Q0760103400000015300809***	**2012**	**1612**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

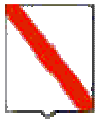
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Progetto Festambiente "Terra Felix".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1612	1	1	5	3.361,19	,00

TOTALE	3.361,19	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2011	1612	1883

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 45 del 24/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE INFEA - STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITA' - REALIZZAZIONE PROGETTO "I GIOVANI PRESIDIANO IL PARCO, PRESIDIO DI BIODIVERSITA'".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

che la Campania assicura un forte contributo per la costituzione del patrimonio di Biodiversità del Paese, per la grande valenza naturalistica, ambientale e storico-culturale, espressa dal suo territorio;

che il 2010 è stato proclamato dall'Assemblea delle Nazioni Unite come "Anno Internazionale per la Biodiversità"per evidenziare all'attenzione del mondo intero la questione dell'inesorabile impoverimento ambientale del pianeta a seguito della distruzione di habitat ed ecosistemi;

CONSIDERATO

che in data 18.05.2007 è stata approvata dalla Giunta Regionale la Delibera n. 856 ad oggetto:"Programma di attività Regionale INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale). Quadriennio 2007-2010";

che in data 01.08.2007 è stato sancito dalla Conferenza Stato – Regioni l'Accordo "Nuovo quadro Programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità"

PRESO ATTO

che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

che le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

che tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, l'area di lavoro "Specie,habitat, paesaggio" e l'area di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" ;

che le Regioni sono chiamate, tra l'altro, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ed ella Tutela del Territorio e del Mare, alla redazione del "Report 2012", da trasmettere alla Commissione Europea, in merito all'aggiornamento degli habitat e delle specie animali e vegetali dei Siti della Rete "Natura 2000";

ATTESO

che con nota del 13.10.2088 pervenuta dal Parco Regionale dei Monti Lattari, si rappresentava la richiesta di collaborazione dei CEA appartenenti al territorio del Parco suddetto, contestualmente di un

contributo finanziario, per la realizzazione del progetto." I giovani presidiano il Parco , presidio di Biodiversità." e pari ad € 10.000,00

che con la nota del 15.10.2008 prot.n.855634 il Settore Ecologia ha comunicato al Parco Regionale dei Monti Lattari, la disponibilità a corrispondere alla richiesta, essendo il progetto in linea con gli indirizzi della Programmazione Regionale in materia di INFEA, dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2007, nonché della "Strategia Nazionale per la Biodiversità", assicurando un contributo pari ad € 10.000,00 (diecimila/00);

che le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'iniziativa in argomento, trovano sufficiente capacità finanziaria nell'ambito dell'UPB 1.1.5. Capitolo 1612, giusto impegno n. 2546 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n106 del 10.05.2010;

RITENUTO

di dover attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

di poter,pertanto,autorizzare la liquidazione della somma di € 10.000,00 (diecimila/00)) in favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, C.F. n. 90055990635 Piazza A. Diaz Corsara (SA), per la realizzazione delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2012 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R10, giusto impegno n. 2546 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 106 del 10.05.2010, (codice Siope1634);

di poter autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 10.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT46R0101040310100000046018 presso Banco di Napoli ag di Vico Equense** intestato all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari",

VISTO

La L.R. n.7/02;
La L.R. n.5/11;
La Delibera di Giunta Regionale n. 856 del 18.05.2007;
L'Accordo Stato – Regioni del 01.08.2007;
La Strategia Nazionale sulla Biodiversità;
Il Decreto Dirigenziale n 106 del 10.05.2010;
La nota dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
La nota del Settore Ecologia del 15.10.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile dell'Area.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

attuare gli indirizzi previsti dalle "Aree di Lavoro"della Strategia Nazionale per la Biodiversità, promuovendo e favorendo, in particolare, iniziative e progetti dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA e di tutti i soggetti componenti il "Sistema Regionale INFEA", per lo Sviluppo Sostenibile;

autorizzare la liquidazione della somma di € 10.000,00 (diecimila/00)) in favore dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, C.F. n. 90055990635 Piazza A. Diaz Corsara (SA), per la realizzazione delle azioni previste dal progetto in argomento, facendo gravare l'onere della spesa sull'U.P.B. 1.1.5., E.F. 2012 ed ai fini gestionali sul Cap 1612/R10, giusto impegno n. 2446 assunto con Decreto Dirigenziale dell'AGC 05 n. 106 del 10.05.2010, (codice Siope1634);

autorizzare il pagamento dell'importo pari a **€ 10.000,00** da esitarsi mediante bonifico sulle coordinate bancarie codice **IBAN IT46R0101040310100000046018 presso Banco di Napoli ag di Vico Equense** intestato all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari",

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
- Dott.. Michele Palmieri -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

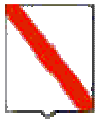
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Realizzazione Progetto "I giovani presidiano il Parco, presidio di Biodiversita'".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	90055990635		PIAZZA DIAZ, 1	CORBARA	10.000,00	,00

TOTALI	**10.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	***CC Bancario, IBAN : IT46R0101040310100000046018***	**2012**	**1612**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

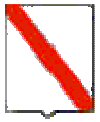
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

Programma Regionale INFEA - Strategia Nazionale per la Biodiversita' - Realizzazione Progetto "I giovani presidiano il Parco, presidio di Biodiversita'".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1612	1	1	5	10.000,00	,00

TOTALE	10.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	1612	2446

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 24 DEL 14/02/2012 E S.M.I. - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE AI PARCHI E RISERVA NATURALI REGIONALI. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania” detta principi e norme per l’ istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
b. che l’articolo 15 della suddetta legge regionale stabilisce che le funzioni amministrative regionali connesse all'attuazione della medesima legge, nonché le funzioni di vigilanza e controllo per ciascuna area protetta relativamente all'osservanza delle norme di legge e dei relativi regolamenti vengono espletate, tra gli altri, dal Settore Ecologia;
c. che la Giunta regionale con deliberazione n. 363 del 19/07/2011 (burc n. 48 del 25 luglio 2011) ha ripartito, per l’anno 2011, tra gli Enti parco e riserve naturali regionali uno stanziamento finanziario di euro 1.000.000,00;
d. che con D.D. n. 18 del 21.03.2012 del Settore Ecologia sono state trasferite risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali, per un importo pari ad euro 1.000.000,00.

DATO ATTO

a. che la Giunta regionale con deliberazione n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. ha approvato il bilancio gestionale per l’anno 2012 e disposto lo stanziamento di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) sulla competenza della UPB 1.1.3 al capitolo di spesa 1386.

CONSIDERATO

a. che si rende necessario provvedere al trasferimento le suddette risorse finanziarie agli Enti parco e riserve naturali regionali, che devono far fronte alle spese ordinarie di funzionamento e gestione dei medesimi Enti, nonché alle spese per i compensi spettanti agli organi collegiali di cui alla L. R. n. 33/93 e s. m. i..

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Settore Gestione Entrate e Spesa all’impegno di spesa della somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), facendo gravare il relativo onere sulla competenza della UPB 1.1.3 dell’esercizio finanziario 2012 al capitolo di spesa 1386, di cui alla predetta DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i..

VISTO

a. la L. R. n. 33/93;
b. le DGR nn. 363/2011 e 24/2012.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare il Settore Gestione Entrate e Spesa all’impegno di spesa della somma di euro 1.000.000,00 (unmilione/00), facendo gravare il relativo onere sulla competenza della UPB 1.1.3 dell’esercizio finanziario 2012 al capitolo di spesa 1386, di cui alla predetta DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i.;
2. disporre l'invio del presente provvedimento al Settore Entrata e Spesa per quanto di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

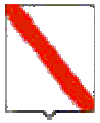
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	1

OGGETTO

DGR n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. - Assegnazione risorse finanziarie ai Parchi e riserva naturali regionali. Impegno di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1386	1	1	3	1.000.000,00	,00

TOTALE	1.000.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI SALVAGUARDIA PER IL GABBIANO CORSO (LARUS AUDOUINII): SIC "ISOLA DI LICOSA" IT8050017 ZPS "PARCO MARINO DI S. MARIA DI CASTELLABATE" IT8050036.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat e specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

CHE la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

CHE in attuazione delle Direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"gli Stati Membri della Comunità Europea hanno costituito una Rete Ecologica Europea definita "Rete Natura 2000";

CHE tale Rete Ecologica Europea è costituita, allo stato, da Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

CONSIDERATO

CHE la Campania è tra le Regioni con il più alto tasso di Biodiversità ;

CHE in attuazione delle suindicate Direttive sono state individuate sul territorio campano 108 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS);

CHE tra i Siti di Importanza Comunitaria è ricompreso il SIC denominato: "Isola di Licosa", codice IT8050017, e tra le Zone di Protezione Speciale è ricompresa la ZPS denominata "Parco Marino di S. Maria di Castellabate", codice IT8050036;

CHE la salvaguardia, la tutela e la fruizione del patrimonio naturale rappresentano obiettivi primari assunti dall'Amministrazione Regionale;

ATTESO

CHE Che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità", del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

Che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione;

CHE con deliberazione n. 231 del 21.02.2006, la Giunta Regionale ha approvato il Disegno di Legge ad oggetto:"Disposizioni in materia di Conservazione e Gestione dei Siti della Rete Natura 2000", allo stato in itinere di approvazione da parte del Consiglio Regionale;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.04.2009 ad oggetto :"Misure di salvaguardia per il Gabbiano corso *(Larus audouinii)*, SIC "Isola di Licosa" IT8050017 e ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate"IT8050036, si è provveduto ad assicurare dal 15 aprile 2009 al 15 luglio 2009, idonee

misure di salvaguardia alla colonia di Gabbiano corso osservata nell'ambito dei siti suindicati, tra cui il divieto di sbarco sull'isola di Licosa;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.03.2010 ad oggetto :"Misure di salvaguardia per il Gabbiano corso *(Larus audouinii)*, SIC "Isola di Licosa" IT8050017 e ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate IT8050036", si è provveduto ad assicurare dal 15 aprile 2010 al 15 luglio 2010, idonee misure di salvaguardia alla colonia di Gabbiano corso osservata nell'ambito dei siti suindicati, tra cui il divieto di sbarco sull'isola di Licosa;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 5 del 11.04.2011 ad oggetto :"Misure di salvaguardia per il Gabbiano corso *(Larus audouinii)*, SIC "Isola di Licosa" IT8050017 e ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate IT8050036", si è provveduto ad assicurare dal 15 aprile 2011 al 15 luglio 2011, idonee misure di salvaguardia alla colonia di Gabbiano corso osservata nell'ambito dei siti suindicati, tra cui il divieto di sbarco sull'isola di Licosa;

PRESO ATTO

CHE è pervenuta dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano la nota ad oggetto:Misure di salvaguardia per il Gabbiano corso nella ZPS – Parco Marino di Santa Maria di Casellabate - "acquisita al protocollo del Settore Ecologia al n. 238177 del 27.03.2012, con la quale si rappresenta la necessità continuare ad assicurare idonee misure di salvaguardia per la colonia di Gabbiano corso (*Larus audouinii*) osservata nell'ambito del S IC "Isola di Licosa" IT8050017 e della ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate" IT8050036;

CHE il Gabbiano corso (*Larus audouinii*) è una specie inserita nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" ed a forte rischio di estinzione, in particolare per l'eccessiva pressione antropica che impedisce il regolare processo di nidificazione della specie;

RITENUTO

DI dover provvedere, nelle more dell'approvazione del Disegno di Legge ad oggetto:"*Disposizioni in materia di Conservazione e Gestione dei Siti della Rete Natura 2000"* ad assicurare, idonee misure di salvaguardia alla colonia di Gabbiano corso (*Larus audouinii*) osservata nell'ambito del S IC "Isola di Licosa" IT8050017 e della ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate" IT8050036;

DI dover, pertanto, al fine di ridurre l'eccessiva pressione antropica nel territorio del SIC "Isola di Licosa" codice IT8050017, di vietare, dal 15 aprile 2011 al 15 luglio 2012, lo sbarco sull'isola per la tutela del sito potenziale di nidificazione del Gabbiano corso (*Larus audouinii*);

VISTO

Le Direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat";
La deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 21.02.2006;
Il Decreto Dirigenziale n. 128 del 17.04.2009;

Il Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.03.2010;
Il Decreto Dirigenziale n. del 11.04.2011;
La nota del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
La Strategia Nazionale per la Biodiversità;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di:

provvedere, nelle more dell'approvazione del Disegno di Legge ad oggetto:"*Disposizioni in materia di Conservazione e Gestione dei Siti della Rete Natura 2000"* ad assicurare, idonee misure di salvaguardia alla colonia di Gabbiano corso (*Larus audouinii*) osservata nell'ambito del S IC "Isola di Licosa" IT8050017 e della ZPS "Parco Marino di S. Maria di Castellabate" IT8050036;

vietare, dal 15 aprile 2011 al 15 luglio 2012, lo sbarco sull'isola per la tutela del sito potenziale di nidificazione del Gabbiano corso (*Larus audouinii*), al fine di ridurre l'eccessiva pressione antropica nel territorio del SIC "Isola di Licosa" codice IT8050017;

di trasmettere,ad avvenuta esecutività, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, il presente atto per il seguito di competenza;

di trasmettere,ad avvenuta esecutività, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,il presente atto per il seguito di competenza;

inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività,al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
- Dott. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 23/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N.447/95 - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE ISTANZE "ACCOLTE" E "NON ACCOLTE" - SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA DEL 29.11.2011; 6, 12 E 28.12.2011; 26.01.2012; 28.03.2012 E 04.04.2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (nel seguito *legge quadro* sull'inquinamento acustico) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;

e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 24 aprile 2003, n.1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n.4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di tecnico competente;

f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 aggiornava la modulistica alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al Testo Unico in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/00) e modificava la composizione e le modalità di nomina della commissione regionale interna, istituita con la DGR n.1560/96, per adeguarle alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche contenute nel D.Lgs. 165/01;

g. CHE la commissione regionale interna - costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09 - individuava all'unanimità (seduta del 16/10/08) i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le istanze per il riconoscimento del possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

   a.1. istanza n.189 - prot. n. 0643924 del 28/07/2010;
   a.2. istanza n.191 - prot. n. 0681981 del 13/08/2010;
   a.3. istanza n.195 - prot. n. 0746023 del 15/09/2010;
   a.4. istanza n.197 - prot. n. 0802002 del 06/10/2010;
   a.5. istanza n.198 - prot. n. 0802167 del 06/10/2010;
   a.6. istanza n.199 - prot. n. 0812680 del 11/10/2010;
   a.7. istanza n.204 - prot. n. 0921457 del 17.11.2010;
   a.8. istanza n.211 - prot. n. 0044368 del 20.01.2011;

a.9. istanza n.230 - prot. n. 0229468 del 23.03.2011;
a.10. istanza n.234 - prot. n. 0302828 del 14.04.2011;

b. le risultanze della commissione regionale interna nelle sedute del: 29.11.2011; 6, 12 e 28.12.2011; 26.01.2012; 28.03.2012 e 4.04.2012 secondo cui:

b.1. possono essere accolte le istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1 al presente decreto;
b.2. non possono essere accolte le istanze individuate nell'Elenco B - allegato 2 al presente decreto, con le motivazioni ivi specificate;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. CHE era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

c. CHE era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nelle sedute del: 29.11.2011; 6, 12. e 28.12.2011; 26.01.2012; 28.03.2012 e 04.04.2012;

b. di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo in riscontro alle istanze di cui sopra, approvando gli elenchi A e B, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

a. la legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss mm ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss mm ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n.1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n.4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n.1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;
i. l'art.15, legge 12 novembre 2011, n.183.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti del Settore 02 - Tutela dell'Ambiente;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta 24 aprile 2003, n.1537 e 6 giugno 2008, n.977, nonchè alle risultanze della commissione regionale interna, di prendere atto dei rilievi e delle conclusioni adottate da quest'ultima nelle sedute del: 29.11.2011; 6, 12.e 28.12.2011; 26.01.2012; 28.03.2012 e 04.04.2012;

2. di approvare l'*Elenco A - Istanze accolte*, allegato 1 al presente decreto;

3. di approvare l'*Elenco B - Istanze non accolte*, allegato 2 al presente decreto;

4. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui agli elenchi A e B, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

6. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della Regione Campania.

7. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

Giunta Regionale della Campania

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Aldo	Fusco	10/01/64	Positano (SA)
Raffaele	Granieri	15/12/76	Aversa (CE)
Antonio	Zumbolo	27/01/63	Caserta

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato 2 al Decreto n.____ del _____

Elenco B
ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
Aniello	Ferrara	25/09/53	Brusciano (NA)	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Antonio	Petrosino	07/04/56	Salerno	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Carmine	Alberico	03/05/79	Felitto (SA)	Mancanza del requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale (co. 7, art.2., legge n.447/95; co.3, art.2, D.P.C.M. 31.03.98).
Antonio	Caporaso	27/08/76	Ponte (BN)	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Antonio	Fava	21/04/59	Sessa Aurunca (CE)	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Sabato	Schiavo	05/02/63	Montoro Inferiore (AV)	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Pasquale	De Francesco	28/09/77	Pompei (NA)	Mancanza del requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale (co. 7, art.2., legge n.447/95; co.3, art.2, D.P.C.M. 31.03.98).

il Dirigente
- dr Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIORDINO BIO-ECOLOGICO DEL BOSCO CEDUO E CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 31 P.LLE 39, 114, 116 DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA PELLEGRINO MARIA FEDERICA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ACERNO (SA) - PROPOSTO DAI SIG.RI CUOZZO ANTONIO, ANGELA E CIRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 22.04.2011, acquisita al prot. n° 388007 in data 17.05.2011, i Sig.ri Cuozzo Antonio, Angela e Ciro con sede in Acerno (SA) 84042 via Campi Elisi n. 19, hanno presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo e castagneto da frutto Fg. 31 p.lle 39, 114, 116 di proprietà della Sig.ra Pellegrino Maria Federica" da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Lassandro - Console;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.01.2012, ha espresso parere **favorevole di Valutazione di Incidenza** con le seguenti prescrizioni per l'utilizzazione del bosco ceduo:

- L'intervallo fra i tagli non dovrà essere inferiore ad almeno due stagioni silvane;
- Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
- Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
- è opportuno che i cimali e le ramaglie di spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
- Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
- Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
- Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
- Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
- Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
- Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

- Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

Parere **favorevole di Valutazione di Incidenza** in considerazione delle attività da favorire specificate nel DM 17/10/2007 per le seguenti azioni previste dal progetto:

- Intervento di conversione varietale delle piante di Castagno mediante capitozzatura e successivo innesto;
- Potatura di ricostituzione e di risanamento di piante nelle aree a castagneto;
- Infittimento di castagneti da frutto per portare la densità a non più di 160 piante/ha nei terreni acclivi con pendenza >15% e di 120 negli altri terreni;
- Diradamento nell'aree a castagneti da frutto con densità eccessiva per condurla a non più di 160 piante/ha nei terreni molto acclivi (>15%) ed a non più di 120 nei terreni meno acclivi tanto al fine di razionalizzare l'impianto;
- ripristino e riatto di muretti a secco e di lunette sempre a secco.

Esprime parere **negativo di valutazione di Incidenza** per le seguenti opere:

- Recinzione in pali di castagno con 4 ordini di filo di ferro zincato o spinato; in alternativa rete metallica a maglia romboidale;
- Ripristino della viabilità di servizio esistenti a fondo naturale di larghezza non superiore a m 2,5 con formazione di massicciata dello spessore non inferiore a cm 20, fino ad un massino di 200 metri lineari per ettaro
- per la mancanza di elaborati progettuali, in particolare queste due azioni sono solo enunciate e non meglio descritte, risulta pertanto impossibile definire l'incidenza ambientale.

che i Sig.ri Cuozzo Antonio, Angela e Ciro hanno effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 21.04.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Lassandro - Console, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere **favorevole di valutazione di incidenza**, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 25.01.2012, in merito al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo e castagneto da frutto Fg. 31 p.lle 39, 114, 116 di proprietà della Sig.ra Pellegrino Maria Federica" da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA), proposto dai Sig.ri Cuozzo Antonio, Angela e Ciro con sede in Acerno (SA) 84042 via Campi Elisi n. 19, con le seguenti prescrizioni per l'utilizzazione bosco ceduo:

- l'intervallo fra i tagli non dovrà essere inferiore ad almeno due stagioni silvane;

- Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
- Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
- è opportuno che i cimali e le ramaglie di spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
- Dopo il taglio resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
- L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
- Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
- Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
- Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
- Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
- Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
- Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
- E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
- Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

di esprimere parere **favorevole di valutazione di incidenza** in considerazione delle attività da favorire specificate nel DM 17/10/2007 per le seguenti azioni previste dal progetto:

- Intervento di conversione varietale delle piante di Castagno mediante capitozzatura e successivo innesto;
- Potatura di ricostituzione e di risanamento di piante nelle aree a castagneto;
- Infittimento di castagneti da frutto per portare la densità a non più di 160 piante/ha nei terreni acclivi con pendenza >15% e di 120 negli altri terreni;

- Diradamento nell'aree a castagneti da frutto con densità eccessiva per condurla a non più di 160 piante/ha nei terreni molto acclivi (>15%) ed a non più di 120 nei terreni meno acclivi tanto al fine di razionalizzare l'impianto;
- ripristino e riatto di muretti a secco e di lunette sempre a secco.

di esprimere parere **negativo di valutazione di Incidenza** per le seguenti opere:

- Recinzione in pali di castagno con 4 ordini di filo di ferro zincato o spinato; in alternativa rete metallica a maglia romboidale;
- Ripristino della viabilità di servizio esistenti a fondo naturale di larghezza non superiore a m 2,5 con formazione di massicciata dello spessore non inferiore a cm 20, fino ad un massino di 200 metri lineari per ettaro
- per la mancanza di elaborati progettuali, in particolare queste due azioni sono solo enunciate e non meglio descritte, risulta pertanto impossibile definire l'incidenza ambientale.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIORDINO BIO-ECOLOGICO DEL BOSCO CEDUO MEDIANTE APPOSITO PIANO DI COLTURA E/O GESTIONE REDATTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 20 DELLE P.M.P.F. ALLEGATO C) LEGGE R.C. 11/96 - SOC. AGRITURIST" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 12.09.2011 prot. 3732, acquisita al prot. n° 723846 in data 27.09.2011, la Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo mediante apposito piano di coltura e/o gestione redatto in applicazione dell'art. 20 delle p.m.p.f. allegato c) legge R.C. 11/96 - Soc. Agriturist" da realizzarsi nel Comune di Vietri sul Mare (SA)

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al

Gruppo istruttore Esposito-Fusco;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO
che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.01.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza dando seguito alle prescrizioni previste nello studio di incidenza, in particolare:
Azioni di Mitigazione esbosco tronchi:
- che i tronchi ritraibili si devono smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti mediante l'impiego del verricello a gru.
- Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per tale operazione, si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati..

Azioni di Mitigazione esbosco legna e fascine:
- che gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in argomento, si smacchiano, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli).
- Dalle predette stradelle saranno caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale.

Azioni di Mitigazione Fuoriuscita di idrocarburi:
- l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediate la raccolta dello strato superficiale e il suo trasportato a discarica specializzata

Azioni di Mitigazione Tutela:
- Sono state individuate e preservate all'assegno le piante da destinarsi alla attività ornitologica e tutte le piante rinvenute al suolo atte all'attività degli invertebrati.

Azioni di Mitigazione Piste di esbosco:
- E' consentito l'utilizzo delle sole piste di esbosco indicate in progetto.

In particolare per i Taxa:
UCCELLI
- Lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della presenza della specie. (fori di nidi preesistenti)
- Preservare dal taglio tutte le piante isolate e tutte le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione;
- Prevenire le attività di bracconaggio e evitare l'uso di pesticidi;
- Mantenimento di siepi a margine dei coltivi e delle zone cespugliate con essenze spinose nei pascoli dei comprensori montani;
- Mantenimento dei prati-pascoli in collina e adottare coltivazioni più compatibili con l'ambiente;
- Incentivazione dell'attività agrosilvopastorale. Protezione delle siepi.

MAMMIFERI
- Conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste.
- Precludere l'entrata dell'uomo in cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Ristrutturare adeguatamente gli edifici, conservando spazi idonei al rifugio, alla riproduzione e allo svernamento.
- Promuovere un'agricoltura a basso carico di inquinanti.

ANFIBI E RETTILI
- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Conservazione delle siepi all'interno dell'area oggetto di intervento.

INVERTEBRATI
- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Difesa delle siepi ai margini dei boschi lungo i viali e le strade per la conservazione delle specie papularie;

- Razionalizzazione del pascolo;

Si prescrive di lasciare sul letto di caduta qualche tondello nelle aree di possibile insediamento del cerambicide.
Negli spazi privi di vegetazione arborea è utile la sistemazione di fascine.
Si prescrive inoltre:

- di restringere la finestra temporale ed effettuare gli interventi in progetto nel periodo tra 15 Ottobre – 31 Marzo.
- di acquisire parere favorevole dall'Ente Parco Regionale Monti Lattari.

che la Soc. Agriturist ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n . 76 del 22.11.2010, con bonifico del 28.07.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Esposito-Fusco nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 19.01.2012, in merito al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo mediante apposito piano di coltura e/o gestione redatto in applicazione dell'art. 20 delle p.m.p.f. allegato c) legge R.C. 11/96 - Soc. Agriturist" da realizzarsi nel Comune di Vietri sul Mare (SA), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10, dando seguito alle prescrizioni previste nello studio di incidenza, in particolare:
Azioni di Mitigazione esbosco tronchi:

- che i tronchi ritraibili si devono smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti mediante l'impiego del verricello a gru.
- Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per tale operazione, si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati..

Azioni di Mitigazione esbosco legna e fascine:

- che gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in argomento, si smacchiano, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli).
- Dalle predette stradelle saranno caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale.

Azioni di Mitigazione Fuoriuscita di idrocarburi:

- l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediate la raccolta dello strato superficiale e il suo trasportato a discarica specializzata

Azioni di Mitigazione Tutela:

- Sono state individuate e preservate all'assegno le piante da destinarsi alla attività ornitologica e tutte le piante rinvenute al suolo atte all'attività degli invertebrati.

Azioni di Mitigazione Piste di esbosco:

- E' consentito l'utilizzo delle sole piste di esbosco indicate in progetto.

In particolare per i Taxa:

UCCELLI

- Lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della presenza della specie. (fori di nidi preesistenti)
- Preservare dal taglio tutte le piante isolate e tutte le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione;
- Prevenire le attività di bracconaggio e evitare l'uso di pesticidi;
- Mantenimento di siepi a margine dei coltivi e delle zone cespugliate con essenze spinose nei pascoli dei comprensori montani;
- Mantenimento dei prati-pascoli in collina e adottare coltivazioni più compatibili con l'ambiente;
- Incentivazione dell'attività agrosilvopastorale. Protezione delle siepi.

MAMMIFERI

- Conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste.
- Precludere l'entrata dell'uomo in cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Ristrutturare adeguatamente gli edifici, conservando spazi idonei al rifugio, alla riproduzione e allo svernamento.
- Promuovere un'agricoltura a basso carico di inquinanti.

ANFIBI E RETTILI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Conservazione delle siepi all'interno dell'area oggetto di intervento.

INVERTEBRATI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Difesa delle siepi ai margini dei boschi lungo i viali e le strade per la conservazione delle specie papularie;
- Razionalizzazione del pascolo;

Si prescrive di lasciare sul letto di caduta qualche tondello nelle aree di possibile insediamento del cerambicide.

Negli spazi privi di vegetazione arborea è utile la sistemazione di fascine.

Si prescrive inoltre:

- di restringere la finestra temporale ed effettuare gli interventi in progetto nel periodo tra 15 Ottobre – 31 Marzo.
- di acquisire parere favorevole dall'Ente Parco Regionale Monti Lattari.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO D'ALTO FUSTO DI FAGGIO P.LLA 5 DEL PIANO ECONOMICO DEI BENI SILVO PASTORALI" DA REALIZZARSI IN LOC. COPPARI NEL COMUNE DI LETINO (CE) - PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 26/11/11 prot. 2266, acquisita al prot. n°938877 in data 12/12/2011, il Comune di Letino (CE) ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "Taglio del bosco d'alto fusto di faggio p.lla 5 del Piano Economico dei Beni Silvo Pastorali" da realizzarsi in loc. Coppari nel Comune di Letino (CE);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
- La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
- Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Magliocca - Rinaldo;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.03.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli già previsti;
   - rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (1° aprile – 30 giugno) previsto dalla regolamentazione del Parco, ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo;
   - nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo ed a quelle specie (in particolare agrifoglio e tasso) considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale (Armonium-Fagetum) di interesse comunitario;
   - nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni;
   - per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

b. che il Comune di Letino (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 17/10/2011, acquisita al prot. n°9388 77 in data 12/12/2011

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Magliocca - Rinaldo, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 6.03.2012, in merito al progetto "Taglio del bosco d'alto fusto di faggio p.lla 5 del Piano Economico dei Beni Silvo Pastorali" da realizzarsi in loc. Coppari nel Comune di Letino (CE), proposto dal Comune di Letino (CE) con le seguenti prescrizioni:
   - in sede di esecuzione si provveda ad individuare preliminarmente il letto di caduta dei soggetti da abbattere in modo da non aumentare il numero dei sottocavalli già previsti;
   - rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (1° aprile – 30 giugno) previsto dalla regolamentazione del Parco, ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo;

- nel corso delle varie fasi di utilizzazione della particella boschiva (taglio, allestimento, concentramento, ripulitura della tagliata ed esbosco) si presti particolare attenzione nell'evitare danni al suolo ed a quelle specie (in particolare agrifoglio e tasso) considerate elementi di interesse naturalistico nell'associazione forestale (Armonium-Fagetum) di interesse comunitario;
- nel corso dell'utilizzazione si provveda a rilasciare un congruo numero di alberi maturi, morti o deperenti, cavi e quelli oggetto di nidificazioni;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA INERTI ADINOLFI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN BATTIPAGLIA (SA) AL VIALE DELLA PACE - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta **INERTI ADINOLFI S.r.l. con sede legale in Battipaglia (SA) al Viale della Pace**, rappresentata da Adinolfi Antonio nato ad Altavilla Silentina (SA) il 22.02.1962, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.03732400654, con istanza del 12.01.2012, acquisita agli atti di ufficio il 05.03.2012 prot. n.169802, integrata con note del 27.03.2012 e del 17.04.2012, acquisite rispettivamente agli atti il 12.04.2012 n. 284050 e il 17.04.2012 n. 296034, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;

b. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
   a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 02.04.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   a.3. Relazione tecnica a firma dell'ing. Laurino Luigi;
   a.4. Copia titolo di proprietà (Contratto di locazione finanziaria n. AL/2081120087 del 18.03.2008 della Banca Agrileasing spa), per un impianto mobile di frantumazione marca REV GCV100 Matricola 11131;

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di frantumazione	REV GCV100	11131	Frantumazione di materiali inerti

b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica , mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	Rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309, 101310
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento

12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
12 01 21	Corpo d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 05 04	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 03 03	Residui della pulizia delle strade (Sabbie e conchiglie)

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

a. **CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

a. **CHE**, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti allo stato solido di natura edile, alla ditta **INERTI ADINOLFI S.r.l. con sede legale in Battipaglia (SA) al Viale della Pace**, rappresentata da Adinolfi Antonio nato ad Altavilla Silentina (SA) il 22.02.1962, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.03732400654;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la richiesta inoltrata con nota n. 4222 del 03.01.2012 alla Prefettura competente ai sensi della normativa in materia di antimafia**;**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

1) **AUTORIZZARE la ditta INERTI ADINOLFI S.r.l. con sede legale in Battipaglia (SA) al Viale della Pace**, rappresentata da Adinolfi Antonio nato ad Altavilla Silentina (SA) il 22.02.1962, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F.03732400654, all'esercizio del seguente impianto mobile**:**

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto di frantumazione	REV GCV100	11131	Frantumazione di materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività R5 dell'Allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

C.E.R.	Descrizione codice
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica , mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	Rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare

10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309, 101310
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
12 01 21	Corpo d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 05 04	Terre e rocce , diverse da quelle di cui alla voce 170503
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 03 03	Residui della pulizia delle strade (Sabbie e conchiglie)

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la Ditta INERTI ADINOLFI S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta INERTI ADINOLFI S.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna , ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
   6.1. alla ditta INERTI ADINOLFI S.r.l.;
   6.2. al Comune di Battipaglia (SA);
   6.3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   6.4. all'ASL competente;
   6.5. all'O.R.R.;
   6.6. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO DI "DELOCALIZZAZIONE UNITA' PRODUTTIVA CAVA CALCARE CON ANNESSO CEMENTIFICIO IN COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) ALLA LOCALITA' MONTE MONACO (ART. 28 DELLE N.D.A. DEL P.R.A.E.)" PROPOSTO DALLA SOC CEMENTI MOCCIA S.P.A PER IL TRAMITE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. con Delibera di Giunta Regionale n° 912 del 15/0 5/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

d. con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. regionale n. 67765 del 23/01/2008, la soc. CEMENTI MOCCIA S.P.A., per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e al contempo ha trasmesso la documentazione relativa al progetto di “*Delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco (art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E*.)”;

b. la procedura di valutazione di impatto ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui al citato Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05;

RILEVATO CHE

a. detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico I Cave e dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta tenutasi in data 30/03/2010, alla luce dell’istruttoria svolta dai citati Tavoli Tecnici, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto proposto con le seguenti prescrizioni:

    a.1. che l’abbassamento del culmine del monte Monaco sia ridotto a 20 m anziché 40 m come attualmente previsto dal progetto, fermo rimanendo la metodologia di profilatura dei fronti e il regime di coltivazione previsto in ciascun settore proposto;

    a.2. che il progetto identifichi compiutamente le misure di compensazione da attuare in relazione agli impatti sull’ecosistema e del paesaggio; in tal senso si ritiene che:

        a.2.1. un imboschimento o rimboschimento compensativo di superficie pari a quella utilizzata per l’attività estrattiva (circa 30 ha);

        a.2.2. la conversione gestionale della intera superficie forestale nella disponibilità del proponente, al netto dall’area interessata dall’attività estrattiva e dal cementificio;

a.2.3. la riqualificazione di un altro sito di cava in area classificata Area di Particolare Attenzione Ambientale (APA) dal PRAE o di una cava abbandonata costituiscano il livello congruo di compensazione per gli impatti sul paesaggio e sull'ecosistema derivanti dalla prevista attività estrattiva. Tali interventi saranno da progettarsi in accordo con le strutture regionali competenti (STAP Foreste di Caserta, settore regionale competente in materia di cave) nonché in coerenza con la pertinente normativa regionale (Piano Forestale Regionale 2009 – 2013, PRAE);

a.3. che ai citati interventi si aggiungano le misure di compensazione da definirsi di concerto con il Comune di Pietravairano, che potranno prevedere alcune delle opzioni prospettate nella "Relazione paesaggistica" e/o altre ancora da individuarsi;

a.4. che sia definito un Piano di Monitoraggio esecutivo e relativo alle fasi ex ante, in itinere ed ex post la realizzazione ed esercizio del cementificio e delle attività di cava, da concordare ed effettuare in contraddittorio con l'ARPAC, specificando parametri analitici, modalità, numero, tempi e luoghi dei campionamenti, anche sulla base di adeguati modelli di dispersione al fine di controllare i parametri di emissione previsti dal progetto e gli impatti negativi imprevisti sulle tematiche:

a.4.1. qualità dell'aria;
a.4.2. emissioni dei principali inquinanti;
a.4.3. inquinamento acustico;
a.4.4. suolo.

a.5. che il cementificio adotti adeguate tecniche per il controllo "secondario" delle emissioni di ossidi di azoto (SCR o SNCR);

a.6. che venga redatto un apposito atto formale circa la disponibilità dichiarata negli approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale da parte del Soggetto proponente, in merito alla istituzione di "…un fondo per il Comune di Pietravairano finalizzato alla commissione di un tecnico predisposto per la verifica e controllo dei parametri di monitoraggio....";

a.7. che le strutture a maggiore impatto visivo del cementificio siano mitigate da alberi di alto fusto a valle e a monte. E facendo proprie le prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania che le predette strutture siano tinteggiate con colori tenui ed a basso impatto.

b. la Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. ha effettuato un versamento per le spese amministrative istruttorie per € 40.000,00 in data 15/12/2010;

c. con nota prot. 35304 del 18/01/2011 il Settore Tutela dell'Ambiente ha evidenziato alla Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. che il calcolo delle spese amministrative doveva essere effettuato secondo le modalità stabilite dalla D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e la necessità di trasmettere l'attestazione di un nuovo versamento delle spese istruttorie, calcolate come disposto dalla citata D.G.R.C. n. 916/2005 e decurtate dell'importo già versato;

d. la Società CEMENTI MOCCIA s.p.a. ha effettuato un nuovo versamento per le spese amministrative per € 27.500,00 in data 22/02/2012;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Tavoli Tecnici Tematici Cave I e IV, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30/03/2010, in merito al progetto di "Delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco (art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E.)" con le seguenti prescrizioni:

   1.1. che l'abbassamento del culmine del monte Monaco sia ridotto a 20 m anziché 40 m come attualmente previsto dal progetto, fermo rimanendo la metodologia di profilatura dei fronti e il regime di coltivazione previsto in ciascun settore proposto;

   1.2. che il progetto identifichi compiutamente le misure di compensazione da attuare in relazione agli impatti sull'ecosistema e del paesaggio; in tal senso si ritiene che:

      1.2.1. un imboschimento o rimboschimento compensativo di superficie pari a quella utilizzata per l'attività estrattiva (circa 30 ha);

      1.2.2. la conversione gestionale della intera superficie forestale nella disponibilità del proponente, al netto dall'area interessata dall'attività estrattiva e dal cementificio;

      1.2.3. la riqualificazione di un altro sito di cava in area classificata Area di Particolare Attenzione Ambientale (APA) dal PRAE o di una cava abbandonata costituiscano il livello congruo di compensazione per gli impatti sul paesaggio e sull'ecosistema derivanti dalla prevista attività estrattiva. Tali interventi saranno da progettarsi in accordo con le strutture regionali competenti (STAP Foreste di Caserta, settore regionale competente in materia di cave) nonché in coerenza con la pertinente normativa regionale (Piano Forestale Regionale 2009 – 2013, PRAE);

   1.3. che ai citati interventi si aggiungano le misure di compensazione da definirsi di concerto con il Comune di Pietravairano, che potranno prevedere alcune delle opzioni prospettate nella "Relazione paesaggistica" e/o altre ancora da individuarsi;

   1.4. che sia definito un Piano di Monitoraggio esecutivo e relativo alle fasi ex ante, in itinere ed ex post la realizzazione ed esercizio del cementificio e delle attività di cava, da concordare ed effettuare in contraddittorio con l'ARPAC, specificando parametri analitici, modalità, numero, tempi e luoghi dei campionamenti, anche sulla base di adeguati modelli di dispersione al fine di controllare i parametri di emissione previsti dal progetto e gli impatti negativi imprevisti sulle tematiche:

      1.4.1. qualità dell'aria;
      1.4.2. emissioni dei principali inquinanti;
      1.4.3. inquinamento acustico;
      1.4.4. suolo.

   1.5. che il cementificio adotti adeguate tecniche per il controllo "secondario" delle emissioni di

ossidi di azoto (SCR o SNCR);

1.6. che venga redatto un apposito atto formale circa la disponibilità dichiarata negli approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale dal parte del Soggetto proponente, in merito alla istituzione di "…un fondo per il Comune di Pietravairano finalizzato alla commissione di un tecnico predisposto per la verifica e controllo dei parametri di monitoraggio....";

1.7. che le strutture a maggiore impatto visivo del cementificio siano mitigate da alberi di alto fusto a valle e a monte. E facendo proprie le prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania che le predette strutture siano tinteggiate con colori tenui ed a basso impatto.

2. Che, l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo che, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto:

   4.1 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

   4.2 al soggetto proponente Soc. CEMENTI MOCCIA S.P.A. che dovrà restituirne una copia datata e sottoscritta dal legale rappresentante;

   4.3 al competente Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, al Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr.Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 173 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - P.T.T.A. 1994-96 INTERVENTO DENOMINATO "RISTRUTTURAZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE ACQUEDOTTO DEL TABURNO" I LOTTO - SOGGETTO TITOLARE CONSORZIO ACQUE BACINI IDROLOGICI BENEVENTANI (BN) - APPROVAZIONE CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE ED ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE il Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 94-96 è stato approvato con delibera CIPE del 21.12.93 e successivamente modificata ed integrata con delibere CIPE del 3.8.94 e del 21.12.95;

b) CHE con Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 2 536 del 7.8.95 è stata impegnata la somma di £.50.085.976.023 a favore della Regione Campania;

c) CHE della predetta somma £. 32.085.976.023 sono stati destinati per l'attuazione del Programma degli interventi programmati dall'Autorità di Bacino di rilievo Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno;

d) CHE il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n° 1 del 6.03.1995 ha approvato il Programma degli interventi a favore della Regione Campania;

e) CHE nel suddetto Programma è inserito l'intervento denominato "Lavori di ristrutturazione, sistemazione ed adeguamento funzionale dell'Acquedotto del Taburno.I lotto" di importo pari a £. 2.185.437.385= avente quale soggetto titolare il Consorzio Acque Bacini Idrologici Beneventani (BN);

f) CHE con delibera di G.R. n°4456 del 22.07.98 è s tata affidata in regime di concessione al Consorzio Acque Bacini Idrologici Beneventani (BN) la realizzazione del progetto di che trattasi ed è stato approvato lo schema di convenzione;

g) CHE in data 14.01.1999 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e il Consorzio Acque Bacini Ideologici Beneventani (BN);

h) CHE a seguito di gara d'appalto il Consorzio CABIB di Benevento ha affidato la esecuzione dei lavori all'Impresa Di Fiore Giovanni Costruzioni srl di S. Sebastiano al Vesuvio-Napoli, perl'importo di lire 1.102.855.950 pari ad € 569.577,56 al netto del ribasso d'asta;

i) CHE con verbale in data 4.11.1999 venivano consegnati, mediante verbale di consegna parziale e sotto le riserve di legge, i lavori all'impresa Di Fiore Giovanni Costruzioni srl;

l) CHE con verbale in data 9.11.2000 veniva effettuata la consegna definitiva alla medesima impresa;

m) CHE con nota prot. n.460 del 4.03.03 il Consorzio CABIB trasmetteva, in ottemperanza alla richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, una relazione sullo stato attuativo dell'intervento in questione, con la quale comunicava la sospensione dei lavori a seguito di rescissione del contratto con l'impresa Di Fiore aggiudicataria dei lavori in questione (delibera del Consorzio CABIB n 151 del 26.09.02) e l'avvio della redazione di un progetto stralcio comprendente tutte le opere non ancora eseguite dall'impresa Di Fiore, per lo scioglimento del contratto, al fine di consentire al Consorzio di completare l'intervento mediante un nuovo affidamento per i rimanenti lavori;

n) CHE con delibera del C.A.B.I.B. n°98 del 22.06. 2005 sono stati aggiudicati, a seguito di gara, i lavori di completamento all'impresa Serafino Spitaletta con sede in Tocco Caudio (BN) per l'importo di € 251.756,69;

o) CHE i lavori di cui sopra sono stati consegnati in data 24.10.2005 ed ultimati in data 12.02.2007;

p) CHE in data 13.01.2003 è stato redatto lo stato finale dei lavori eseguiti dall'impresa Di Fiore ed approvato con delbera n°161 del 12.09.2003 dal Con sorzio CABIB e trasmesso al Settore CIA con nota prot.2058 del 22.09.2003;

q) CHE in data 19.12.2007 è stato redatto lo stato finale dei lavori eseguiti dall'impresa Spitaletta (lavori di completamento) ed approvato con delbera n°161 d el 12.09.2003 dal Consorzio CABIB e trasmesso al Settore CIA con nota prot.2058 del 22.09.2003;

r) CHE in data 27.07.2010 è stato redatto il certificato di collaudo finale sia per i lavori eseguiti dall'impresa DI FIORE che per quelli eseguiti dall'impresa Spitaletta e trasmesso al C.A.B.I.B. dal collaudatore in data 28.10.2010;

s) CHE con Decreto Dirigenziale n° 792 del 19.12.20 11 è stata impegnata al Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 la somma reiscritta, con D.G.R. n° 721 del 6.12.2011;

CONSIDERATO:
a) CHE il C.A.B.I.B. con note prot. n°750 del 13.0 4.2011, prot. n°951 del 19.04.2010 e prot. n°1378 del 27.06.2011 ha trasmesso al Settore C.I.A. la documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo da parte del Consorzio e alla rendicontazione finale delle spese tecniche e delle rate a saldo spettanti alle imprese esecutrici dei lavori in questione, per un totale complessivo ammontante a € 47.129,10;

b) CHE dall'esame dello Stato finale effettuato dalla Direzione Lavori, del Certificato di Collaudo trasmesso dalla Commissione di Collaudo in corso d'opera, nonché della documentazione trasmessa dal Consorzio CABIB di Benevento, agli atti del Settore CIA, risulta un credito residuo complessivo a favore di quest'ultimo pari a € 47.129,10;

c) CHE il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha proceduto ad apposita verifica tecnica-economica e amministrativa degli adempimenti compiuti in rapporto alla convenzione in essere stipulata tra la Regione Campania e il Consorzio CABIB di Benevento, con particolare riferimento all'art. 12 della stessa;

RITENUTO, alla stregua di quanto precede, di poter e dover procedere all'approvazione degli atti di collaudo finale ed alla liquidazione a favore del Consorzio C.A.B.I.B. di Benevento della somma di € 47.129,10 a saldo del credito residuo complessivo, come risulta dal conto finale e dalla rendicontazione finale delle spese tecniche, facendone gravare l'onere sul cap. 1610/R 2011 della U.P.B.1.1.5 esercizio finanziario 2012, giusto impegno n°4921 assunto co n decreto dirigenziale n°792 del 19.12. ;

VISTO:
a. la Delibera CIPE del 21.12.93;
b. la Delibera di G.R. n. 4456 del 22.07.98;
c. la Delibera di G.R. n. 3466 del 3.06.00;
d. documentazione trasmessa dal Consorzio CABIB con note prot. nm°951 del 19.04.2010, prot. n°750 del 13.04.2011 e prot. n°1378 del 27.06.2011;
e. certificato di collaudo finale redatto in data 27.07.2010;
f. la delibera n°34 del 24.02.2011 del Consorzio C ABIB di Benevento di approvazione del certificato di collaudo finale;
g. la D.G.R. n°721 del 6.12.2011;
h. il decreto dirigenziale n°792 del 19.12.2011;
i. la delibera di G.R. N. 24 del 14/02/12;
j. le leggi regionali nn. 1 e 2 del 27.01.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile;

DECRETA

Per quanto citato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare il Certificato di Collaudo, che è parte integrante del presente decreto, relativo ai lavori di "Ristrutturazione, sistemazione ed adeguamento funzionale dell' acquedotto del Taburno" I lotto – Soggetto titolare Consorzio Acque Bacini Idrologici Beneventani (BN);

2) di liquidare a favore del Consorzio C.A.B.I.B. di Benevento la somma di € 47.129,10 a saldo del credito residuo complessivo, come risulta dal conto finale e dalla rendicontazione finale delle spese tecniche, facendone gravare l'onere sul cap. 1610/R 2011 della U.P.B.1.1.5 esercizio finanziario 2012, giusto impegno n°4921 assunto con decreto di rigenziale n°792 del 19.12.2011;

3) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad emettere appositi titoli di spesa a favore del Consorzio C.A.B.I.B. con sede in Benevento alla via Jacopo da Benevento,35 b, da imputarsi nei sensi di cui al punto sub 2 del presente atto e da esitarsi mediante accredito acceso c/o UNICREDIT Banca SpA –Agenzia di Benevento via Prtincipe di Napoli- IBAN IT65M0200815003000400928558;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa ed all'Assessore al Ciclo Integrato delle Acque, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
-dott. Michele Palmieri-

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

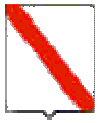
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - P.T.T.A. 1994-96 Intervento denominato "Ristrutturazione, sistemazione ed adeguamento funzionale acquedotto del Taburno" I lotto - Soggetto titolare Consorzio Acque Bacini Idrologici Beneventani (BN) - Approvazione certificato di collaudo finale ed adempimenti conseguenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CABIB (CONSORZIO ACQUE BACINI IDROLOGICI BENEVENTANI)	92000110624		VIA JACOPO DA BENEVENTO	BENEVENTO	47.129,10	,00

TOTALI	**47.129,10**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CABIB (CONSORZIO ACQUE BACINI IDROLOGICI BENEVENTANI)	***CC Bancario, IBAN : IT65M0200815003000400928558, Spec. di pag. : a favore del Consorzio C.A.B.I.B. con sede in Benevento alla via Jacopo da Benevento,35 b, da imputarsi nei sensi di cui al punto sub 2 del presente atto e da esitarsi mediante accredito acceso c/o UNICREDIT Banca SpA - Agenzia di Benevento via Prtincipe di Napoli - IBAN IT65M0200815003000400928558***	**2012**	**1610**

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - P.T.T.A. 1994-96 Intervento denominato "Ristrutturazione, sistemazione ed adeguamento funzionale acquedotto del Taburno" I lotto - Soggetto titolare Consorzio Acque Bacini Idrologici Beneventani (BN) - Approvazione certificato di collaudo finale ed adempimenti conseguenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1610	1	1	5	47.129,10	,00

TOTALE	47.129,10	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	1610	4921

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILABILI PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (CDR) AI SENSI DEL D.LGS. 152/06" DA REALIZZARSI IN ZONA PIP VIA TAURANA NEL COMUNE DI ANGRI (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. S.O.L.E. MANAGEMENT SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le “Disposizioni in materia di Valutazione d’Impatto Ambientale”. Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 22.08.2011, acquisita al prot. n° 699035 in data 16.09.2011, la Soc. S.O.L.E. Management srl., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) 84014 alla Via G. Matteotti n. 21/B, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto “impianto di recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR) ai sensi del D.lgs. 152/06” da realizzarsi in Zona PIP Via Taurana nel Comune di Angri (SA);

b. che, ai sensi dell’art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l’istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore “Tutela dell’Ambiente” al Gruppo istruttore D’Ercole – Rampone - Grieco;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 19.04.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati. Infatti l'impianto dovrà essere autorizzato in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g.
- proteggere adeguatamente gli operatori dello stabilimento dalle emissioni sonore prodotte dai macchinari attraverso idonei DPI ed apponendo opportune pannellature per l'isolamento di quelli più rumorosi;

Si raccomanda inoltre:

- in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
- di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS);
- di porre in essere interventi per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di tecnologie maggiormente efficienti o attraverso l'implementazione, in copertura al capannone industriale, di un impianto fotovoltaico;
- di dotarsi di propria attrezzatura di pesa o, in via alternativa, di definire formalmente le modalità di utilizzo della pesa comune con la ditta SEA Srl contermine.

che la Soc. S.O.L.E. Management srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 9.09.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria in narrativa compiuta dal Gruppo istruttore D'Ercole – Rampone - Grieco, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 19.04.2012, il progetto "impianto di recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR) ai sensi del D.lgs. 152/06" da realizzarsi in Zona PIP Via Taurana nel Comune di Angri (SA), proposto dalla Soc. S.O.L.E. Management srl., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) 84014 alla Via G. Matteotti n. 21/B con le seguenti prescrizioni:

- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati. Infatti l'impianto dovrà essere autorizzato in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g.

- proteggere adeguatamente gli operatori dello stabilimento dalle emissioni sonore prodotte dai macchinari attraverso idonei DPI ed apponendo opportune pannellature per l'isolamento di quelli più rumorosi;

Si raccomanda inoltre:

- in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
- di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS);
- di porre in essere interventi per il soddisfacimento del fabbisogno energetico attraverso l'adozione di tecnologie maggiormente efficienti o attraverso l'implementazione, in copertura al capannone industriale, di un impianto fotovoltaico;
- di dotarsi di propria attrezzatura di pesa o, in via alternativa, di definire formalmente le modalità di utilizzo della pesa comune con la ditta SEA Srl contermine.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO ESISTENTE, CONSISTENTE IN PARTICOLARE NELLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE FUMI DI ZINCATURA" DA REALIZZARSI IN LOC. NUCLEO INDUSTRIALE CALEGGIO NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. IRPINIA ZINCO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 10.03.2011, acquisita al prot. n°224811 in data 22.03.2011, la Soc. Irpinia Zinco srl, con sede legale in Lacedonia (AV) 83046 Nucleo Industriale Calaggio , ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Caleggio nel Comune di Lacedonia (AV);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli - Parrella;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 28.03.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. che la Soc. Irpinia Zinco srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6.05.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20.06.2011 prot. n° 482099;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria in narrativa compiuta dal Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli - Parrella, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 28.03.2012, il progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Caleggio nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Irpinia Zinco srl, con sede legale in Lacedonia (AV) 83046 Nucleo Industriale Calaggio;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PER UTILIZZO COME COMBUSTIBILE O ALTRO MEZZO PER PRODURRE ENERGIA AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06" DA REALIZZARSI IN LOC. CONTRADA CESE NOVE NEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. AGO-FILPRESS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R: n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;

e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta del 14.07.2011, acquisita al prot. n° 579395 in data 25.07.2011, la Soc. Ago-Filpress srl., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Caduti di Superga n. 18, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi per utilizzo come combustibile o altro mezzo per produrre energia ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06" da realizzarsi in loc. Contrada Cese Nove nel Comune di San Salvatore Telesino (BN);

b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
   - Gli istruttori VIA – VI – VAS;

c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 6.03.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'ampliamento dell'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati, anche in relazione al subentro alla ditta Italiana Recuperi Srl. Infatti l'impianto rispetto alle previsioni di variante non potrà permanere in regime semplificato in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g.
- proteggere adeguatamente gli operatori dello stabilimento dalle emissioni sonore prodotte dai macchinari attraverso idonei DPI ed apponendo opportune pannellature per l'isolamento di quelli più rumorosi;

Si raccomanda inoltre:

- in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
- di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS);
- di porre in essere interventi per il soddisfacimento dell'aumentato fabbisogno energetico attraverso l'adozione di tecnologie maggiormente efficienti o attraverso l'implementazione, come segnalato nelle documentazione fornita, in copertura al capannone industriale, di un impianto fotovoltaico;
- di aderire in forma volontaria ad eventuali protocolli di legalità per la prevenzione della gestione illegale dei rifiuti speciali, in considerazione dell'utilizzo illecito spesso riscontrato dei pneumatici fuori uso come comburente per i roghi di rifiuti da parte di soggetti criminali.

che la Soc. Ago-Filpress srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubbl icato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 18.07.2011;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria in narrativa compiuta dal Gruppo istruttore Greco – Rampone – D'Ercole, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 6.03.2012, il progetto "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi per utilizzo come combustibile o altro mezzo per produrre energia ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06" da realizzarsi in loc. Contrada Cese Nove nel Comune di San Salvatore Telesino (BN), proposto dalla Soc. Ago-Filpress srl., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Caduti di Superga n. 18, con le seguenti prescrizioni:

- acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'ampliamento dell'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati, anche in relazione al subentro alla ditta Italiana Recuperi Srl. Infatti l'impianto rispetto alle previsioni di variante non potrà permanere in regime semplificato in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g.
- proteggere adeguatamente gli operatori dello stabilimento dalle emissioni sonore prodotte dai macchinari attraverso idonei DPI ed apponendo opportune pannellature per l'isolamento di quelli più rumorosi;

Si raccomanda inoltre:

- in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
- di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS);
- di porre in essere interventi per il soddisfacimento dell'aumentato fabbisogno energetico attraverso l'adozione di tecnologie maggiormente efficienti o attraverso l'implementazione, come segnalato nelle documentazione fornita, in copertura al capannone industriale, di un impianto fotovoltaico;
- di aderire in forma volontaria ad eventuali protocolli di legalità per la prevenzione della gestione illegale dei rifiuti speciali, in considerazione dell'utilizzo illecito spesso riscontrato dei pneumatici fuori uso come comburente per i roghi di rifiuti da parte di soggetti criminali.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PER CANTIERE NAVALE PER RIMESSAGGIO BARCHE" DA REALIZZARSI IN LOC. MARINELLA NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE), PROPOSTO DALLA SOC. CANTIERI PANARO SRL. RETTIFICA AL D.D. N 243 DEL 6.04.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che con D.D. n. 243 del 6.04.2011 avente oggetto "Realizzazione di un insediamento produttivo per cantiere navale per rimessaggio barche" da realizzarsi in loc. Pinetamare nel Comune di Castel Volturno (CE), proposto dalla Soc. Cantieri Panaro Srl, si è provveduto ad emettere parere parere favorevole di Valutazione di Incidenza limitatamente all'attività di rimessaggio delle imbarcazioni e con le prescrizioni di seguito riportate:

- l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
- dotare la banchina e gli spazi a terra di una illuminazione di esercizio di bassa intensità e con corpi illuminanti non rivolti verso il fiume con parabole direzionate al suolo;
- eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per persone o cose;
- il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
- è fatto divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche.

Nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale, la proposta dovrà essere riformulata e sottoposta alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte.

CONSIDERATO

che con nota del 24.04.2012, acquisita al prot. n. 318723 del 26.04.2012, la Soc. Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al V.le delle Abelie n. 11, ha chiesto di rettificare il D.D. n. 243 del 6.04.2011, in quanto erroneamente indicata la località Pinetamare quale sede dell'intervento, anziché la località Marinella quale sede dell'intervento;

che dall'esame della documentazione agli atti, si evince l'errore materiale;

RITENUTO, pertanto di rettificare il D.D. n. 243 del 6.04.2011, sostituendo nell'oggetto e nel decretato la località Pinetamare con la località Marinella;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di rettificare il D.D. n. 243 del 6.04.2011, sostituendo nell'oggetto e nel decretato la località Pinetamare con la località Marinella;

2. di specificare tutte la condizioni e le prescrizioni contenute nel D.D. n. 243 del 6.04.2011 restano ferme ed invariate;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 184 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA ITAL AMBIENTE SRL CON SEDE ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO - ZONA INDUSTRIALE - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta ITAL AMBIENTE s.r.l. legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 7 ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n°1332 del 28.11.2008 e successivo D.D. n. 1498 del 19.12.2008 all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Mosca Ferdinando nato ad Afragola (NA) il 18.04.55, con istanza del 29.11.2011, assunta al prot. d'ufficio al n. 938458 del 12.12.2011, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
   b.1. Nella integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl;
   b.2. La integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti.

CONSIDERATO

a. **CHE** ai sensi della DGR n. 1411/07 e della Circolare Esplicativa del 16.11.2011, il Settore Tutela Ambiente, ha ritenuto avvalersi della competente C.T.I. per l'espressione di un parere di merito**;**

b. **CHE** la C.T.I., nel riscontrare la nota del Settore n. 948165 del 14.12.2011, si è espressa positivamente sulla integrazione della fase R12 per il codice CER 200307, demandando invece ad ARPAC l'accertamento della validità del trattamento dei terreni da scavo**;**

c. **CHE** l'ARPAC con nota del 21.03.2012 prot. n. 13198, acquisita agli atti il 27.03.2012 prot. n. 234869 e successiva del 17.04.2012 prot. n. 17445, acquisita agli atti il 19.04.2012 al n. 303823 , ha concluso che: "***si ritiene efficace la validità del trattamento proposto con le seguenti prescrizioni: l'ARPAC dovrà presenziare ad almeno un ciclo completo delle operazioni previste con il metodo proposto dalla società ERMETE per il trattamento del terreno ed effettuare relativo prelievo dei campioni da analizzare presso ARPAC";***

d. **CHE** successivamente, con nota del 19.03.2012, acquisita agli atti di ufficio il 29.03.2012 prot. n. 2434856, la ditta ha chiesto la sostituzione del codice CER 120102 (polveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13;

e. **CHE** con ulteriore nota del 19.03.2012, acquisita gali atti il 02.04.2012 prot. n. 256396, la ditta ha comunicato la variazione della sede legale;

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07;
   a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 09.02.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
   a.2. Relazione tecnica , a firma dell'ing. Marco Raia del 29.11.2011 descrittiva della variante proposta , con allegato progetto della società ERMETE srl;
   a.3. Relazione Tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia del 20.03.2012, per la sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212

(altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211);

a.4. Copia Conforme del Verbale di Assemblea del 07.07.2009, per Notaio Giuseppe Cioffi, di trasferimento della sede sociale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI rep. N. 38166 – Raccolta n. 14847;

a.5. Appendice alla Polizza n. 712663302 della ALLIANZ LLOYD ADRIATICO, di presa d'atto della variazione della sede legale della società

a.6. Ricevute di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie per la variante non sostanziale e di € 160,00 per la presa d'atto del trasferimento della sede legale:

RITENUTO

a. **CHE,** per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente in:
   a.1. integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl;
   a.2. integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti, limitatamente alle attività di selezione e cernita;
   a.3. Sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13

b. **CHE** si possa altresì, prendere atto della variazione della sede legale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 1332 del 28.11.2008;
il D.D. n. 1498 del 19.12.2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente in:**

1.1. integrazione della fase di lavorazione dei terreni da scavo (Codice CER 170504) contaminati da fluoruri mediante l'aggiunta di additivo (calce), secondo il metodo proposta dalla società ERMETE srl e con le seguenti prescrizioni: ***l'ARPAC dovrà presenziare ad almeno un ciclo completo delle operazioni previste con il metodo proposto dalla società ERMETE per il trattamento del terreno ed effettuare relativo prelievo dei campioni da analizzare presso ARPAC";***

1.2. integrazione della fase R12 per il codice 200307- rifiuti ingombranti, limitatamente alle attività di selezione e cernita;

1.3. Sostituzione del codice CER 120102 (poveri e particolato di materiali ferrosi – R13) con il codice CER 191212 (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211) per le attività R12-R13

2 **PRENDERE ATTO** altresì, della variazione della sede legale da Napoli – Via Melisurgo n. 7 ad Acerra (NA) alla località Pantano Zona ASI

3 **SPECIFICARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi della ditta ITAL AMBIENTE s.r.l, con sede legale in ed impianto in Acerra (NA) in Zona ASI loc. Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03641991215, è modificata come segue:

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI GESTIONE	QUANTITATIVI (tonn/anno)
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R5	50
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R13-R5	50
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R13-R5	50
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	50
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5	1000
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R5	50
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R5	50
10 12 03	polveri e particolato	R13	50
10 12 06	stampi di scarto	R13 – R5	50
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13 – R5	50
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	50
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	10
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13	10
15 01 04	imballaggi metallici	R13	50
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	500
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	1000
16 01 17	metalli ferrosi	R13	50
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R5	500
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	100
17 01 01	Cemento	R13 – R5	10000
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13 – R5	1000
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 – R5	20000
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	15000
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13	10
17 04 02	Alluminio	R13	10
17 04 04	Zinco	R13	10
17 04 05	ferro e acciaio	R13	20

17 04 07	metalli misti	R13	10
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*	R13-R5	60000
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	R13-R5	15000
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R13-R5	10000
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13 – R5	500
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 – R5	40000
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	20
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	20
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13	50
19 12 02	metalli ferrosi	R13	40
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	50
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	10020
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	R13-R5	50
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	4500
20 01 40	Metallo	R13	50
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	1000
20 02 02	Terra e rocce	R13 -R5	100
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13 – R5	4250
20 03 03	Residui della pulizia delle strade	R13-R5	500
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12	3000
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R13-R12-R5	20

per un totale complessivo annuo di 199.000 tonn, di cui 178.420 tonn in R5 e una capacità max di stoccaggio, in relazione alla superficie di 22.000 mq, di 5500 mc (circa 4500 tonn);

4 **SPECIFICARE** che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei DD n. 1332 del 28.11.2008 e n. 1498 del 19.12.2008, restano ferme ed invariate;

5 **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;

6 **NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Ital ambiente s.r.l., al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, all'ARPAC, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR;

7 **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 27/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CASEIFICIO GRANESE" DI M. GRANESE & C. S.A.S. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: MONTELLA, LARGO DELL'OSPIZIO, N. 12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0873008 del 2 novembre 2010, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Montella, largo Dell'Ospizio, n. 12;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa con D. D. 21 febbraio 2007, n. 27, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
  c) non essendovi previste modifiche sostanziali, non è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0896687 del 10 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 30 novembre e, non essendo in grado di adottare determinazioni, di volta in volta in assenza delle diverse amministrazioni convocate, più volte rinviata, in ultimo al 15 febbraio 2011, sempre con egual esito;
- CHE, approssimandosi la scadenza temporale del procedimento, valutata l'incompletezza della documentazione presentata dal gestore a sostegno della domanda, si è proceduto a preavviso di diniego dell'autorizzazione, notificato con prot. n. 0151638 del 24 febbraio 2011;
- CHE ad essa è stato fornito un primo, insufficiente riscontro con la certificazione comunale n. 93 del 9 marzo 2011, in pari data acquisita al prot. n. 0191550, poi completato con il certificato d'agibilità n. 116 del 24 marzo 2011, acquisito il giorno successivo al prot. n. 0235935, nonché con la planimetria dell'opificio con lay out aziendale e con rappresentazione grafica del punto d'emissione, atto registrato al prot. n. 0272341 del 6 aprile 2011;
- CHE, svoltasi la Conferenza di Servizi il 5 maggio 2011 in unica seduta conclusiva e procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso (ivi inclusa la documentazione integrativa, frattanto presentata), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0372145 in data 11 maggio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0492244 del 23 giugno 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 679,10 (euro

seicentosettantanove/10);

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Montella, largo Dell' Ospizio, n. 12;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 21 febbraio 2007, n. 27;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che contestualmente supera e sostituisce il D. D. 21 febbraio 2007, n. 27;
2) di rilasciare ex art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CASEIFICIO GRANESE" di M. Granese & C. S.A.S., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Montella, largo Dell'Ospizio, n. 12;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CASEIFICIO GRANESE" di M. Granese & C. S.A.S., sede di Montella, largo Dell'Ospizio, n. 12;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CASEIFICIO GRANESE" di M. Granese & C. S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Montella, largo Dell'Ospizio, n. 12

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	13,00	
Altezza dal colmo			1,00	
Diametro			Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,07	
Temperatura		°C	265,00	
Velocità		m/s	9,92	
Portata		Nm^3/h	2.500,00	
Durata emissioni		h/d	4,00 ÷ 5,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio	
	Potenzialità	MW	0,233	
Provenienza			Produzione vapore	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			255,00	0,64
Ossidi di zolfo			445,00	1,11
Polveri totali			40,00	0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CELLUBLOK" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, VIA NOCELLETO, N. 28.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0296861 del 13 aprile 2011, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO, sito in Montoro Superiore, via Nocelleto, n. 28;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa con D. D. 28 novembre 2002, n. 2243, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
  c) essendovi previste modifiche sostanziali (incremento produttivo), è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0322618 del 21 aprile 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 10 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è sospeso il procedimento, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0371168/2011 ed acquisiti al prot. n. 0232484 del 26 marzo 2012 (documentazione completa, pur se corredata da mera domanda di scarico reflui in corpo superficiale, in luogo dell'autorizzazione);
- CHE, riconvocata la Conferenza di Servizi al 17 aprile 2012, in via definitiva, non è stato possibile pronunciarsi in merito alla domanda, in assenza di tutte le amministrazioni convocate;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede al rilascio del presente atto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO, sito in Montoro Superiore, via Nocelleto, n. 28;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) il D. D. 28 novembre 2002, n. 2243;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che contestualmente supera e sostituisce il D. D. 28 novembre 2002, n. 2243;
2) di rilasciare ex art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CELLUBLOK" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO, sito in Montoro Superiore, via Nocelleto, n. 28;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) per le fasi produttive da cui si originano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano, miscelano prodotti inerti e/o polverulenti, adottare sempre i dispositivi e le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse (D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte I dell'allegato V alla parte quinta);
   f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere

l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi subordinare tale adempimento alla preventiva dimostrazione in atti formali di avvenuto conseguimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui in corpo idrico superficiale;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "CELLUBLOK" S.R.L., sede di Montoro Superiore, via Nocelleto, n. 28;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CELLUBLOK" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, via Nocelleto, n. 28

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4		E5	
Altezza dal suolo	m	9,50		9,50		9,50		8,00		8,00	
Altezza dal colmo		1,00		1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,10		Ø 0,10		Ø 0,10		Ø 0,30		Ø 0,40	
Sezione	m^2	0,0078		0,0078		0,0078		0,07		0,125	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	5,30		5,30		5,30		25,70		18,80	
Portata	Nm^3/h	150,00		150,00		150,00		6.500,00		8.500,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00		3,00		3,00		4,00		6,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Insilamento		Insilamento		Insilamento		Saldatura		Spacchettamento	
Sistema d'abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Carboni attivi		Filtro a tasche	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto		--------	--------	--------	--------	--------	--------	0,50	0,0000032	--------	--------
Polveri totali		3,50	0,0000005	4,00	0,0000006	4,00	0,0000006	5,00	0,000032	0,011	0,000092

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "NUOVA S.I.L.I.M." S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI. SEDE OPERATIVA: CASALBORE, C.DA ISCA MISCANO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 8 febbraio 2010, n. 25, è stata rilasciata alla ditta "S.I.L.I.M." S.R.L. l'autorizzazione emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, , sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. 0285190 del 13 aprile 2012, la ditta "NUOVA S.I.L.I.M." S.R.L., locataria, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE esso è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del D. D. 8 febbraio 2010, n. 25, senza che ad oggi risultino eseguite dall'A.R.P.A.C. le prestazioni ed i controlli previsti;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può procedersi al rilascio, in favore del subentrante gestore, di voltura del D. D. 8 febbraio 2010, n. 25, per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 8 febbraio 2010, n. 25;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 8 febbraio 2010, n. 25;
2) di prendere atto del subingresso del gestore "NUOVA S.I.L.I.M." S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "S.I.L.I.M." S.R.L., svolta nello stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI, sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;
3) di rilasciare in favore del subentrante gestore voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 8 febbraio 2010, n. 25, avente immutata validità quindicennale e con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in

atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) per le fasi produttive da cui si originano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano, miscelano prodotti inerti e/o polverulenti, adottare sempre i dispositivi e le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse (D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte I dell'allegato V alla parte quinta);
f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data odierna, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

15) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
16) di notificarlo alla ditta "NUOVA S.I.L.I.M." S.R.L., sede legale di Montecalvo Irpino, corso Vittorio Emanuele, n. 53 (indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: nuovasilimsrl@pec.it);
17) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Casalbore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
18) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"NUOVA S.I.L.I.M." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FRANTUMAZIONE INERTI, PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI
SEDE STABILIMENTO:	Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1
Sbocco	Altezza dal suolo	m	10,00
	Altezza dal colmo		1,00
	Diametro		Ø 0,70
	Sezione	m^2	0,38
	Temperatura	°C	82,00
	Velocità	m/s	7,80
	Portata	Nm^3/h	10.800,00
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni		h/d	8,00
Impianto termico	Alimentazione		Olio combustibile BTZ
	Potenzialità	MW	11,16
Provenienza			Produzione conglomerati bituminosi
Sistemi d'abbattimento			Filtri a tessuto
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3) / Flusso di massa (kg/h)
Benzopirene			< 0,10 / 0,00108
C.O.V.			< 50,00 / 0,54
Ossidi d'azoto			< 150,00 / 1,62
Ossidi di zolfo			< 500,00 / 5,40
Polveri totali			< 25,00 / 0,27

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P1
Provenienza	Scarico di materiale su piazzale	Frantumazione inerti	Carico tramoggia conglomerati
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	< 2,00	< 2,00	< 2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "EUROPA INFISSI" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: NUSCO, C.DA TERRAPIANA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0940086 del 12 dicembre 2011 il gestore in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Nusco, c.da Terrapiana, s. n. (riferimenti catastali: f. 30; part. 517);
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0964709 del 20 dicembre 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 12 gennaio 2012 e, non essendo in grado di deliberare in assenza di tutte le amministrazioni convocate, rinviata al 9 febbraio, con egual esito, e in ultimo al 20 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso (ivi inclusa la documentazione integrativa, frattanto spontaneamente presentata ed acquisita al prot. n. 0013739 del 9 gennaio 2012), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur prescrivendosi la dimostrazione alla competente A.S.L., prima della messa in esercizio, di sversamento in fogna dei reflui civili;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore del richiedente l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Nusco, c.da Terrapiana, s. n. (riferimenti catastali: f. 30; part. 517);

VISTI:
1) la Legge Regionale 13 settembre 1985, n. 54, ss. mm. ii.;
2) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
3) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
4) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

5) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
6) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
7) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
8) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "EUROPA INFISSI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO, sito in Nusco, c.da Terrapiana, s. n. (riferimenti catastali: f. 30; part. 517);
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di doversi subordinare tale adempimento alla preventiva comunicazione alla competente A.S.L. dell'avvenuto allacciamento alla rete fognaria pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
8) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
9) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
10) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
11) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
12) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
13) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
14) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
15) di notificarlo alla ditta "EUROPA INFISSI" S.R.L., sede legale di Atripalda, via Pianodardine, n. 54 (indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: pepemichele@legalmail.it);
16) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
17) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"EUROPA INFISSI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANUFATTI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:	Nusco, c.da Terrapiana, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza dal suolo		m	5,00		5,00		5,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00	
Diametro			0,50		0,50		Ø 0,40	
Sezione		m^2	0,19625		0,19625		0,1256	
Temperatura		°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità		m/s	11,30		11,30		17,70	
Portata		Nm^3/h	8.000,00		8.000,00		8.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza			Lavorazioni meccaniche		Lavorazioni meccaniche		Verniciatura	
Sistema d'abbattimento			Filtri a maniche		Filtri a maniche		– Filtri "paper trap" – Filtri a c. a.	
Inquinanti			Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Composti volatili	Applicazione		---	---	---	---	3,20	0,026
	Essiccazione						11,50	0.092
Polveri totali			0,45	0,0036	0,45	0,0036	0,45	3,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "CALCESTRUZZI" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI. SEDE OPERATIVA: CASTEL BARONIA, C.DA PIANI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 29 febbraio 2012, n. 29, è stata rilasciata alla ditta "IULIANO" S.R.L. l'autorizzazione emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO E CONGLOMERATI BITUMINOSI, FRANTUMAZIONE INERTI, sito in Castel Baronia, c.da Piani, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. 0265897 del 4 aprile 2012, la ditta "CALCESTRUZZI" S.R.L., locataria, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può procedersi al rilascio, in favore del subentrante gestore, di voltura del D. D. 29 febbraio 2012, n. 29, per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO E CONGLOMERATI BITUMINOSI, FRANTUMAZIONE INERTI, sito in Castel Baronia, c.da Piani, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
11) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;
12) il D. D. 29 febbraio 2012, n. 29;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 29 febbraio 2012, n. 29;
2) di prendere atto del subingresso del gestore "CALCESTRUZZI" S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "IULIANO" S.R.L., svolta nello stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO E CONGLOMERATI BITUMINOSI, FRANTUMAZIONE INERTI, sito in Castel Baronia, c.da Piani, s. n.;
3) di rilasciare in favore del subentrante gestore voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 29 febbraio 2012, n. 29, avente immutata validità quindicennale e con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) per le fasi produttive da cui si originano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano, miscelano prodotti inerti e/o polverulenti, adottare sempre i dispositivi e le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse (D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte I dell'allegato V alla parte quinta);
f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
7) di lasciare tale adempimento subordinato alla presentazione di atto formale, ai sensi di legge, a dimostrazione dell'idoneità sanitaria e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
8) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
9) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 1 campionamenti per le analisi di tutte le emissioni;
10) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
11) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

12) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
13) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
14) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
15) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
16) di notificarlo alla ditta "CALCESTRUZZI" S.R.L., sede legale di Lioni, piazza San Carlo, n. 13;
17) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castel Baronia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
18) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CALCESTRUZZI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CALCESTRUZZO E CONGLOMERATI BITUMINOSI, FRANTUMAZIONE INERTI
SEDE STABILIMENTO:	Castel Baronia, c.da Piani, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	E1	E2	E3	E6	E7	E8
Provenienza	Caricamento silo	Nastro	Caricamento betoniera	Griglia	Frantumazione	Vaglio
Sistema d'abbattimento	Filtro a tessuto	Pioggitore	Pioggitore	Pioggitore	Pioggitore	Pioggitore
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)					
Polveri totali	0,87	0,58	0,13	< 1,00	< 1,00	< 1,00

Parametri e valori			E4		E5	
Altezza dal suolo		m	3,00		8,00	
Diametro			Ø 0,20		0,80 x 0,80	
Sezione		m^2	0,031		0,64	
Temperatura		°C	251,00		52,00	
Velocità		m/s	6,20		11,20	
Portata		Nm^3/h	365,00		21.676,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	1,00		4,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio		Gasolio	
	Potenzialità	MW	0,291		0,154	
Provenienza			Energia termica		Conglomerati bituminosi	
Sistema d'abbattimento			----------		Filtro a tessuto	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Composti volatili			----------	----------	51,08	1,107
Ossidi d'azoto			162,00	0,059	315,00	6,828
Ossidi di zolfo			4,00	0,001	90,00	1,951
Polveri totali			4,00	0,001	8,90	0,193

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CALZATURIFICO C.M.G." S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE CALZATURE. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, AREA P.I.P., VIA CAPO SANTA MARIA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0006982 del 4 gennaio 2012, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE CALZATURE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i–bis* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa con D.P.G.R. 26 settembre 1997, n. 20467, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
  c) essendovi previste modifiche non sostanziali (decremento produttivo), non è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0030367 del 13 gennaio 2012 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 febbraio e, non essendo in grado di pronunciarsi in merito alla domanda, in assenza della maggioranza delle amministrazioni convocate, nuovamente fissata al 15 marzo, con egual esito;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalla maggioranza delle amministrazioni coinvolte, eccetto quello favorevole pronunciato dall'A.S.L. nella prima seduta;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede al rilascio del presente atto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE CALZATURE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) il D.P.G.R. 26 settembre 1997, n. 20467;
6) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
7) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
8) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che contestualmente supera e sostituisce il D.P.G.R. 26 settembre 1997, n. 20467;
2) di rilasciare ex art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "CALZATURIFICIO C.M.G." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE CALZATURE, sito in Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data odierna – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CALZATURIFICIO C.M.G." S.R.L., sede di Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CALZATURIFICIO C.M.G." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CALZATURE
SEDE STABILIMENTO:	Rotondi, area P.I.P., via Capo Santa Maria, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	12,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,50	
Sezione	m^2	0,196	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	3,00	
Portata	Nm^3/h	2.100,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Incollaggio	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Composti volatili		< 5,00	< 0,01

Emissioni aerodisperse	D1
Provenienza	Lavorazioni meccaniche
Sistema d'abbattimento	Filtri a sacco
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Composti volatili	2,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 30/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MANGIMI. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, S. S. 414, KM 1+200, C.DA STERDA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0861960 del 15 novembre 2011, il gestore ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MANGIMI, sito in Ariano Irpino, S. S. n. 414, km 1+200, c.da Sterda, s. n.;
- CHE ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i–bis* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) è in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi di previgente normativa con D. D. 10 gennaio 2006, n. 2, che cesserà i propri effetti contestualmente all'adozione del presente provvedimento autorizzativo;
  c) essendovi previste modifiche sostanziali (incremento produttivo), è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0870557 del 17 novembre 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 13 dicembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresa la documentazione contestualmente presentata ed acquisita al prot. n. 094665/2011), si è sospeso il procedimento, ritenendosi indispensabili atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0948514/2011 ed acquisiti al prot. n. 0069188 del 30 gennaio 2012;
- CHE, riconvocata la Conferenza di Servizi al successivo 13 marzo, in via definitiva, non essendo possibile pronunciarsi in merito alla domanda, in assenza di tutte le amministrazioni convocate, si è fissata nuova seduta al 27 marzo, con egual esito;
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalla maggioranza delle amministrazioni coinvolte, eccetto quello pronunciato dall'A.S.L., nel corso dell'ultima seduta, con prescrizioni precisate più avanti;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si procede al rilascio del presente atto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE, per effetto di quanto comunicato al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. con nota prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011, sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore del richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MANGIMI, sito in Ariano Irpino, S. S. n. 414, km 1+200, c.da Sterda, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. D. 10 gennaio 2006, n. 2;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE MANGIMI, sito in Ariano Irpino, S. S. n. 414, km 1+200, c.da Sterda, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente – con esito favorevole – e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data odierna – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamenti, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) eseguire lo smaltimento dei reflui civili secondo la normativa riferita ai rifiuti;
   f) incrementare l'aerazione degli ambienti produttivi, ove risulti insufficiente;
   g) allestire adeguata zona di servizi igienici e spogliatoi per le maestranze, in relazione al numero ed al sesso;
   h) per le fasi produttive da cui si originano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano, miscelano prodotti inerti e/o polverulenti, adottare sempre i dispositivi e le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse (D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte I dell'allegato V alla parte quinta);
   i) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   j) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   k) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o per il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data odierna il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi relative a n. 1 campionamenti di tutte le emissioni;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE" S.R.L., sede di Ariano Irpino, S. S. n. 414, km 1+200, c.da Sterda, s. n. (posta elettronica certificata: colellamangimi@pec.it);
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MANGIMI
SEDE STABILIMENTO:	Ariano Irpino, S. S. n. 414, km 1+200, c.da Sterda, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	4,00		6,00		6,00		6,00	
Altezza dal colmo		m	1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		m	∅ 0,50		∅ 1,50		∅ 1,50		0,70 x 0,85	
Sezione		m^2	0,19		0,017		0,017		----------	
Temperatura		°C	85,00		70,00		70,00		40,00	
Velocità		m/s	4,00		4,00		4,00		7,00	
Portata		Nm^3/h	2.800,00		2.500,00		2.500,00		15.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Sansa		Elettrica		Elettrica		Elettrica	
	Potenzialità	MW	1,74		----------		----------		----------	
Durata emissioni		h/d	24,00		24,00		24,00		24,00	
Provenienza			Produzione vapore		Floccatura		Floccatura		Essiccazione	
Tipo abbattimento			Ciclone decantatore		----------		----------		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Monossido di carbonio			300,00	0,84	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Ossidi d'azoto			350,00	0,98	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Ossidi di zolfo			150,00	0,42	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			70,00	0,196	15,00	0,0375	15,00	0,0375	15,00	0,225

Parametri e valori			E5		E6		E7		E8	
Altezza dal suolo		m	6,00		6,00		6,00		6,00	
Altezza dal colmo		m	1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		m	∅ 1,50		0,70 x 1,50		∅ 0,50		∅ 0,50	
Sezione		m^2	0,017		----------		0,19		0,19	
Temperatura		°C	70,00		40,00		Ambiente		Ambiente	
Velocità		m/s	4,00		7,00		7,00		7,00	
Portata		Nm^3/h	2.500,00		34.000,00		5.000,00		5.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Elettrica		Elettrica		Elettrica		Elettrica	
	Potenzialità	MW	----------		----------		----------		----------	
Durata emissioni		h/d	24,00		24,00		4,00		4,00	
Provenienza			Floccatura		Essiccazione		Insaccamento		Insaccamento	
Tipo abbattimento			----------		----------		Ciclone decantatore		Ciclone decantatore	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali			15,00	0,0375	15,00	0,51	10,00	0,05	10,00	0,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 E SMI - PARTE IV - ART. 208 (EX 210). APPROVAZIONE PROGETTO IMPIANTO IN PROCEDURE ORDINARIE DI CUI ALL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SMI E AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA MODIFICA ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO GIA' SCRITTO AL N. 31 DEL REGISTRO PROVINCIALE DEI RIFIUTI DI CUI AGLI ARTT. 214 - 216 DEL D.LGS. 152/06 E SMI. DITTA EUROFER SRL - LOCALITA' PONTE VALENTINO - ZONA IND.LE ASI Z5 - 82100 BENEVENTO. - IMPIANTO STOCCAGGIO - RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto:Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta EUROFER Srl - Sede Legale Via Ferriera, 2 83050 San Potito Ultra (AV) – Sede Operativa C.da Ponte Valentino - Zona Industriale ASI Z5,FG n. 33 p.lle 1142 – 1143 – 1144 sub 1 e 2 - 82100 BENEVENTO – P.Iva 02139460642*, legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Zuccaro, nato a d Avellino il 16/03/1980 e residente a San Potito Ultra (AV) alla Via Ferriera n. 2 - C.F. ZCCGNN80C16A509N**,** ha presentato istanza intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per il recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- la suddetta ditta è iscritta, ai sensi degli artt. 214 – 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, al n. 31 del registro delle imprese della Provincia di Benevento per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- l'Eurofer Srl è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 11 del 17/03/2008 per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, e con D.D. n. 05 del 08/02/2011 per l'attività di "Lavorazione materiali ferrosi";
- la ditta è stata esclusa da VIA con D.D. n. 684 del 26/10/2011 con le seguenti prescrizioni:
  - adottare un piano di monitoraggio del corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalla vasca a tenuta utilizzata per i reflui di origine igienico – sanitaria;
  - adottare un piano di monitoraggio della qualità dei reflui sversati nella condotta di pertinenza dell'ASI;
  - installazione di un massetto impermeabilizzato sul nuovo piazzale;
  - adottare misure di mitigazione dell'impatto acustico quali l'apposizione di barriere fonoassorbenti o fono isolanti;
- l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 1411/07, nella seduta del 18/01/2012 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
- nella seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria del 21/02/2012 è stato ritenuto necessario acquisire integrazioni e chiarimenti in merito al ciclo produttivo;
- l'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno con prot. n. 1698 del 23/02/2012 ha fatto pervenire nulla osta alla realizzazione dell'impianto in questione, richiamando il rispetto delle pertinenti prescrizioni, formulate per l'agglomerato industriale di Ponte Valentino nel parere n. 6784/2002, reso per la variante al piano ASI;
- la ditta ha trasmesso in data 20/03/2012 la documentazione/chiarimenti richiesti nella Conferenza dei Servizi del 21/02/2012;
- nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 19/04/2012 sono stati acquisito, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, l'assenso del Comune di Benevento e del Consorzio ASI assenti alla suddetta seduta, nonché i pareri favorevoli della Provincia, dell'ASL BN1;
- l'ARPAC – Dipartimento di Benevento ha fatto pervenire parere favorevole con nota preliminare, da formalizzare, con le seguenti indicazioni:
  1. realizzi il pozzetto di prelievo fiscale dello scarico a valle del depuratore a servizio del piazzale di 8000mq;

2. presenti tutte le planimetrie in scala adeguata ad essere agevolmente leggibili;
3. che la gestione dei RAEE e il trattamento dei relativi codici CER richiesti vengano assoggettati alle specifiche normative di settore quali il D.Lgs. 151/05 e D.Lgs. 185/2007;
4. vengano definiti i volumi massimi di rifiuti messi in riserva in ogni momento sia complessivi sia per singole tipologie di rifiuti in base ai rispettivi pesi di volume;
5. si attenga a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;
6. gestisca l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adotti i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

- in sede di Conferenza dei Servizi del 19/04/2012 la ditta, così come rappresentata, ha fornito integrazione documentale e chiarimenti in merito a quanto richiesto dall' ARPAC in particolare:
  - ha precisato che rispetto all'impianto esistente i lavori a farsi riguarderanno la dismissione delle pareti new jersey che attualmente delimitano le due attività, quella dei rifiuti, esercitata in procedura semplificata, da quella delle lavorazioni delle MPS divenendo quindi un unico impianto di gestione rifiuti, nonché la realizzazione di un' area di stoccaggio delle MPS ed una area di stoccaggio rifiuti con i new jersey di separazione;
  - che il prospetto di prelievo fiscale dello scarico, a valle del depuratore, a servizio del piazzale di 8000 mq è stato già realizzato a seguito dell'autorizzazione da parte del Comune di Benevento e che in ogni caso le acque bianche della rete meteorica sono scaricate nella fognatura consortile ASI, ed allega l'atto di assenso n. 3 del 06.03.2010 del consorzio ASI;
  - ha depositato documento tecnico, circa la modalità di gestione dei rifiuti RAEE, non pericolosi, ai sensi del D.Lgs 151/05, relativa ai tre codici CER trattati;
  - si è impegnata a compilare e autocertificare l'apposita scheda predisposta dal Settore circa i volumi dei rifiuti trattati;

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 23/04/2012, acquisito al ns. prot. n. 0312440, le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 19/04/2012, in particolare scheda riepilogativa quantità e codici rifiuti da recuperare, che è parte integrante del presente atto come “Allegato 1” e Planimetria Generale impianto scala 1:500 (Allegato 13) che è parte integrante del presente atto come “Allegato 2”;
- è pervenuto in data 24/04/2012, acquisito al prot. n. 0317056 del 24/04/2012, il parere formale del Dipartimento Arpac di Benevento, avente medesimo contenuto della nota preliminare inviata in sede di Conferenza dei Servizi;

VISTO

- il D.Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell’ AGC 05;

VISTA

la proposta del Responsabile del procedimento per l’adozione del provvedimento di seguito riportato e l’ attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, così come approva, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi il progetto dell'impianto, di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi presentato dalla *Ditta EUROFER Srl - Sede Legale Via Ferriera, 2 83050 San Potito Ultra (AV) – Sede Operativa C.da Ponte Valentino - Zona Industriale ASI Z5, FG n. 33 p.lle 1142 – 1143 – 1144 sub 1 e 2 - 82100 BENEVENTO – P.Iva 02139460642*, legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Zuccaro, nato

a d Avellino il 16/03/1980 e residente a San Potito Ultra (AV) alla Via Ferriera n. 2 - C.F. ZCCGNN80C16A509N, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ adottare un piano di monitoraggio del corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalla vasca a tenuta utilizzata per i reflui di origine igienico – sanitaria;
- ✓ adottare un piano di monitoraggio della qualità dei reflui sversati nella condotta di pertinenza dell'ASI e provvedere al rinnovo del relativo assenso alla sua scadenza;
- ✓ installare un massetto impermeabilizzato sul nuovo piazzale;
- ✓ adottare misure di mitigazione dell'impatto acustico quali l'apposizione di barriere fonoassorbenti o fono isolanti;
- ✓ gestire i RAEE e il trattamento dei relativi codici CER richiesti in conformità alle specifiche normative di settore quali il D.Lgs. 151/05 e D.Lgs. 185/2007;
- ✓ attenersi a quanto indicato negli elaborati progettuali con particolare riferimento alle ultime integrazioni pervenute e ai codici CER individuati;
- ✓ gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adotti i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' "Allegato 1" al presente atto;
- L'impianto deve essere conforme all' "Allegato 2" al presente atto - Planimetria Generale dell'impianto scala 1:500;
- i lavori, consistenti nella la dismissione delle pareti new jersey che attualmente delimitano le due attività, quella dei rifiuti, esercitata in procedura semplificata, da quella delle lavorazioni delle MPS divenendo quindi un unico impianto di gestione rifiuti, nonché la realizzazione di un' area di stoccaggio delle MPS ed una area di stoccaggio rifiuti con i new jersey di separazione dovranno entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori allo scrivente Settore ed al Comune di Benevento ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale, fermo restando la particolare cautela da osservare trattandosi di impianto in esercizio con procedure semplificate;
- la *Ditta EUROFER Srl* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Provinciale Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D.Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;
- a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto la Ditta Eurofer Srl dovrà richiedere alla provincia di Benevento la cancellazione dal registro delle procedure semplificate:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo152/06, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

Camino E1 (impianto di aspirazione) con emissioni di polveri;

Camino E2 ed E3 (mulino trituratore) con emissioni di polveri;

con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita al prot. 0970155 del 21/12/2011 e successiva integrazione del 20/03/2012 prot. n. 0216553;
b) adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di polveri ;
c) le valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno effettuate **ogni anno,** e nei 30 gg successivi devono essere trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento e al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
d) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

NOTIFICARE, il presente Decreto alla la *Ditta EUROFER Srl - Sede Legale Via Ferriera, 2 83050 San Potito Ultra (AV) – Sede Operativa C.da Ponte Valentino - Zona Industriale ASI Z5;*

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – Al Consorzio ASI – zona Industriale Ponte Valentino – Benevento; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

SCHEDA IMPIANTI

EUROFER SRL

SCHEDA RIEPILOGATIVA IMPIANTI RIFIUTI

LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	Benevento, zona industriale Z5 Ponte Valentino		
DESTINAZIONE URBANISTICA	Area industriale		
PARTICELLE IMPEGNATE	**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	
	33	1142	
	33	1143	
	33	1144	

VINCOLI

TIPO DI VINCOLO	MQ INTERESSATI	N.B.: ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATI

SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (MQ)	18.000	
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO	15.900	
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (capannone)	2.100	
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO	17.000	N.B.: D.G.R.C. N. 1411/07 PUNTO 9 LETTERA C) QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DI RIFIUTI CHE, IN OGNI MOMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1 MC PER OGNI 4 MQ DI SUPERFICIE
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI (MQ)	1.000	

CODICI CER

CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO O SMALTIMENTO (R. o D.)	Messa in riserva o smaltimento (R13 o D15)
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	NP	0,67	R3	R13
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	NP	0,03		R13
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	NP	0,03		R13
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	0,03		R13
07.02.13	rifiuti plastici	NP	0,10	R3-R13	R13
07.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	0,03		R13
10.02.10	Scaglie di laminazione	NP	40,00	R13-R4	R13
10.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	26,67	R3-R5	R13
10.08.99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	16,67	R13-R4	R13
10.11.12	Rifiuti di vetro diverso di quello di cui alla voce 10.11.11	NP	0,50		R13
11.01.14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	NP	0,03	R13-R3-R4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.02.06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	NP	0,03	R13-R3-R4	
11.02.99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	0,03	R13-R3-R4	
11.05.01	zinco solido	NP	10,00	R13-R4	R13
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	10,00	R13-R4	R13
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	66,67	R13-R4	R13
12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi	NP	40,00	R13-R4	R13
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	23,33	R13-R4	R13
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	NP	23,33	R13-R4	R13
12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici	NP	0,07	R3-R13	R13
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	NP	66,67	R13-R4	R13
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	NP	65,00	R3	R13
15.01.02	imballaggi in plastica	NP	2,67	R3	R13
15.01.03	imballaggi in legno	NP	0,17		R13
15.01.04	imballaggi metallici	NP	66,67	R13-R4	R13
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	NP	65,00	R3-R13	R13
15.01.06	imballaggi in materiali misti	NP	65,00	R3-R4-R5	R13
15.01.07	imballaggi in vetro	NP	1,00		R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	NP	0,27		R13
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	NP	52,00	R13-R4	R13
16.01.16	serbatoi per gas liquido	NP	41,67	R13-R4	R13
16.01.17	metalli ferrosi	NP	175,00	R13-R4	R13
16.01.18	metalli non ferrosi	NP	108,33	R13-R4	R13
16.01.19	plastica	NP	0,17	R3-R13	R13
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	NP	75,00	R13-R4	R13
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	0,63	R4-R3-R13	R13
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	8,88	R13-R3-R4	R13
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	NP	0,03		R13
17.02.01	legno	NP	0,17		R13
17.02.02	vetro	NP	1,00		R13
17.04.01	rame, bronzo, ottone	NP	16,67	R13-R4	R13
17.04.02	alluminio	NP	23,33	R13-R4-R3	R13
17.04.03	piombo	NP	16,67	R13-R4	R13
17.04.04	zinco	NP	16,67	R13-R4	R13
17.04.05	ferro e acciaio	NP	333,33	R13-R4	R13
17.04.06	stagno	NP	16,67	R13-R4	R13
17.04.07	metalli misti	NP	61,37	R13-R4	R13
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP	8,75	R3-R4-R13	R13

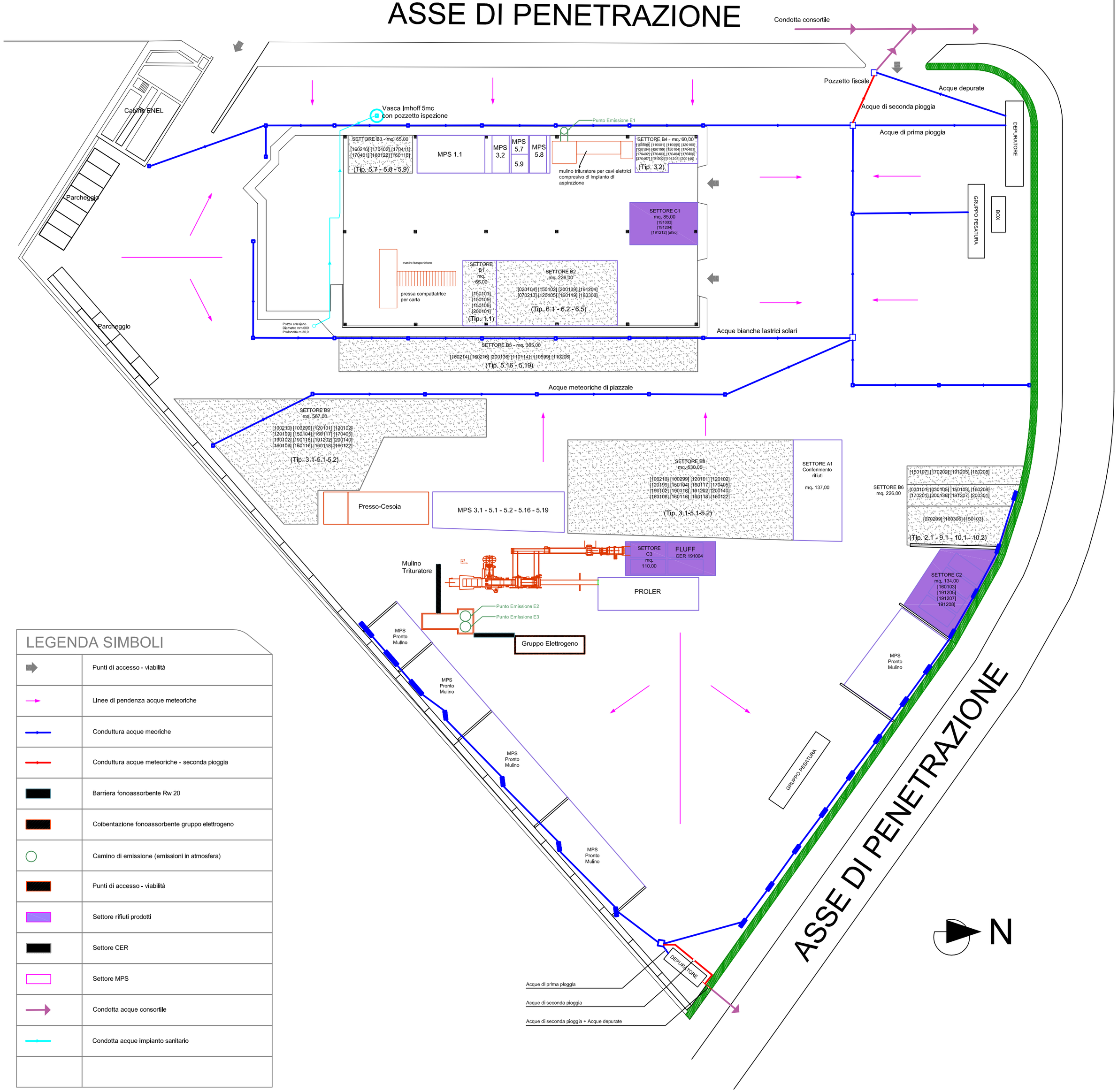
fonte: http://burc.regione.campania.it

19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	NP	13,33	R13-R4	R13
19.01.18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	NP	13,33	R13-R4	R13
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	NP	40,00	R4	R13
19.12.02	metalli ferrosi	NP	200,00	R13-R4	R13
19.12.03	metalli non ferrosi	NP	40,00	R13-R4	R13
19.12.04	plastica e gomma	NP	0,67	R3	R13
19.12.05	vetro	NP	1,00		R13
19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	NP	0,03		R13
20.01.01	carta e cartone	NP	79,20	R3	R13
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	NP	0,60	R13-R3-R4	R13
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	NP	0,17		R13
20.01.39	plastica	NP	2,70	R3	R13
20.01.40	metallo	NP	200,00	R13-R4	R13

TOTALE NON PERICOLOSI		2138,03		
TOTALE PERICOLOSI	----------	----------	----------	----------
QUANTITA' GIORNALIERA TRATTATA **(ISPRA - Potenza Giornaliera) (ton/giorno)**				
1. Pressocesoia	600,00		Indicare capacità singola delle attrezzature (es. pressocesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo	
2. Mulino cavi elettrici	3,00			
3. Pressa per carta	60,00			
4. Mulino per rottami	120,00			
NUMERO DI ORE DI LAVORO (GIORNALIERE)	8			
GIORNI LAVORATI (annuo)	300			
TOTALE ANNUALE TRATTATA **(ISPRA - POTENZA TOTALE IMPIANTO (ton/a)**	419.795			
TOTALE ANNUALE RECUPERATA O STOCCATA	641.410			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE DI PENETRAZIONE



LEGENDA SIMBOLI

	Punti di accesso - viabilità
	Linee di pendenza acque meteoriche
	Conduttura acque meoriche
	Conduttura acque meteoriche - seconda pioggia
	Barriera fonoassorbente Rw 20
	Coibentazione fonoassorbente gruppo elettrogeno
	Camino di emissione (emissioni in atmosfera)
	Punti di accesso - viabilità
	Settore rifiuti prodotti
	Settore CER
	Settore MPS
	Condotta acque consortile
	Condotta acque impianto sanitario

dott. ing. Vito Del Buono

Committente:
EUROFER S.R.L.

Sede Legale: via Ferriera 2, 83050 S. Potito Ultra (AV)
Sede Operativa: C.da Ponte Valentino Zona ASI Z5, 82100 Benevento (BN)

P.IVA-C.F.: 02139460642
Tel. 0824351362
Fax. 0824334579
mail: zuccaroeurofer@pec.it

Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in regime ordinario

Redatto ai sensi dell'art. 208 D.Lgs n.152/06

Comune di Benevento:
F.33 p.lle 1142-1143
Sup. totale: mq. 18000
Dest. Urb.: Area ind.le ASI

Scala:
1:500

Elaborato:
Planimetria generale

Sigla:
Allegato 13

REV.	Descrizione
2	Indicazione lavori a farsi
1	Inserimento scala
0	Prima emissione

Il Tecnico
dott. ing. Vito Del Buono

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 10/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SMI - REVOCA DD N. 117 DEL 13/12/2011 E VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AI DD N. 1641 DEL 17/07/2003 E N. 80 DEL 30/07/2009 - DITTA GESTIONE INDUSTRIE VENDITTI SRL - VIA COLLE ALTO - MORCONE (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06,recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera,provenienti da impianti o attività che producono emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88,i D.P.C.M. 21.7.89 e 25.07.91,il D.M.12.07.90;
- che la ditta Conglomerati Venditti s.r.l. - legale rappresentante Carmine Venditti nato a Cercemaggiore (CB) il 15.11.61, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con Decreto Dirigenziale n.80 del 30.07.09 a seguito di voltura del Decreto Dirigenziale n.1641 del 17.07.2003, di titolarità della ditta VECAL s.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Carmela Venditti nato a Cercemaggiore (CB) il 23.05.58;
- che con nota del 29.03.2011, acquisita al prot. 246158 del 29.03.2011, il Sig.Felice Giuseppe nato a Campobasso il 09.02.1970 in qualità di legale rappresentante, della Ditta Gestione Industriale Venditti s.r.l. ha trasmesso istanza di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui ai DD.DD. n. 1641 del 17.07.2003 e n.80 del 30.07.2009 per la modifica della ragione sociale e del rappresentante legale dell'Impianto;
- che in considerazione dell'ubicazione dell'impianto, con nota prot.554835 del 14.07.11, è stato richiesto al Settore Genio Civile di Benevento di chiarire se trattasi di sito di cava e la situazione autorizzativa della stessa;
- che il Settore Prov.le Genio Civile di Benevento, con nota prot.708624 del 20.09.11, ha comunicato che l' impianto è ubicato al Foglio 1 part.lle n.79-80-90-91-93-92-172-197-224-207-208 e 206 del Comune di Morcone costituenti area di cava e che con DD.n. 40 del 4.06.2008 è stata ordinata l'apposizione dei sigilli alla stessa, concludendo che nessuna attività è consentita agli impianti ricadenti nell'area di cava di cui sopra;
- che con nota prot.734478 del 29.09.2011 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Assessorile n.1641 del 17.07.2003, rilasciata ai sensi del DPR 203/88, e successiva voltura n.80 del 30.07.09 ;
- che in data 24.10.2011 acquisita al prot.800474 è pervenuta,per conoscenza, nota del 12.10.11 a firma del Sig.Venditti Antonio (proprietario di alcuni appezzamenti di terreno su cui insiste la cava) e avv.Giovanni Ricciardi con la quale viene, tra l'altro, contestate le motivazioni alla base della comunicazione di avvio del procedimento di revoca delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che la suddetta nota è stata trasmessa anche al Settore Genio Civile di Benevento, con nota prot.821257 del 31.10.2011, ed è stato richiesto allo stesso di conoscere le deduzioni in merito alla nota ricevuta;
- che il Settore Genio Civile in riscontro alla suddetta richiesta ha confermato quanto espresso con nota prot.708624 del 20.09.11;
- che la ditta Conglomerati Venditti s.r.l., nonché il rappresentante legale della ditta Gestione Industrie Venditti s.r.l., a cui è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n.1641 del 17.07.2003, e successiva voltura n.80 del 30.07.09, non hanno presentato nei termini assegnati osservazioni in merito;
- che con nota del 18.11.2011, acquisita al prot. n.904748 del 29.11.11, della Curatela fallimentare della Ditta Vecal s.r.l. ha chiesto di “soprassedere a qualsivoglia provvedimento negativo...omissis”;
- che le motivazioni addotte dal Sig. Antonio Venditti (proprietario di alcuni appezzamenti di terreno su cui insiste la cava) e della curatela fallimentare non superavano il divieto imposto dal Settore Genio Civile di Benevento e la necessaria autorizzazione di cui all'art.5 comma 3 della L.R. 54/85;
- che per analoga fattispecie,il TAR Campania ,con ordinanza n.1780 del 9.11.2011,aveva negato la sospensione cautelare;

- che, non sussistendo le condizioni per la prosecuzione dell'attività di "Produzione conglomerato cementizio, conglomerato bituminoso e frantumazione inerti", questo Settore, con D.D. n.117 del 13.12.11,ha revocato l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui ai DD.DD. n.1641 del 17.07.2003, e n.80 del 30.07.09 di titolarità della ditta Conglomerati Venditti s.r.l. ,e coseguentemente negato la voltura delle suddette autorizzazioni alla Ditta Gestioni Industrie Venditti s.r.l.;

CONSIDERATO

- che il TAR Campania Sez. di Napoli, a seguito di ricorso per l'annullamento,previa sospensione, del D.D. 117 del 13.12.11, proposto dalla Curatela fallimentare della ditta Vecal s.r.l., con ordinanza n.590/2012, ha sospeso il suddetto decreto "unicamente nella parte in cui revoca l'autorizzazione alle emissioni di polveri in atmosfera anche in relazione all'attività industriale svolta dalla Gestione Venditti s.r.l.,per conto della ricorrente curatela, in maniera del tutto autonoma ed indipendente rispetto all'area di cava....omissis.." ;
- che la suddetta ordinanza prevede che l'attività può continuare con materiali esterni alla cava di che trattasi;
- la nota di invito a provvedere e di notifica dell'ordinanza del TAR di cui sopra trasmessa dallo studio legale associato Fabio Lanni per conto della curatela fallimentare della Ditta Vecal s.r.l.;

VISTI

- la L.241/90 e s.m.i.;
- il D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera n.3466 del 3.6.2000;
- il D.D. n. 9 del 20.04.11 del Coordinatore dell''AGC 05;

In esecuzione dell' ordinanza del TAR Campania n.590/2012

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa,che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) di revocare, il D.D. n. 117 del 13.12.11, e rendere conseguentemente valide le autorizzazione alle emissioni in atmosfera di polveri, rilasciate con DD.DD. n.1641 del 17.07.2003, e n.80 del 30.07.09, alla ditta Conglomerati Venditti s.r.l. - legale rappresentante Carmine Venditti, nato a Cercemaggiore (CB) il 15.11.61, prodotte dall'impianto di "Produzione conglomerato cementizio, conglomerato bituminoso e frantumazione inerti " con stabilimento sito in Morcone (BN) alla via Colle alto s.n.c.;

2) **di volturare** i suddetti DD.DD. n.1641 del 17.07.2003, e n.80 del 30.07.09, alla ditta Gestione Industrie Venditti s.r.l.- legalmente rappresentata dal Sig.Felice Giuseppe nato a Campobasso il 09.02.1970 - e richiesta con nota del 29.03.2011 acquisita in pari data al prot. 246158 e confermata dalla curatela fallimentare della ditta VECAL con nota acquisita al prot.335972 del 03/05/2012;

3)obbligare la ditta ad effettuare l'attività nelle particelle, non oggetto di sequestro preventivo, e ad utilizzare esclusivamente inerti di cava provenienti da altri siti,estranei all'area di cava;

4)**rispettare,**ove non in contraddizione con quanto previsto nel presente atto,le prescrizioni prconenute nei DD.DD. n.1641 del 17.07.2003, e n.80 del 30.07.09;

5)sottoporre il presente atto alla clausola risolutiva espressa in ragione del giudizio R.G.901/2012 pendente presso Il TAR Campania;

6)di notificare il presente provvedimento alla ditta Conglomerati Venditti s.r.l.., alla Ditta Gestione Industrie Venditti s.r.l., alla Curatela fallimentare della ditta VECAL s.r.l., al Settore Genio Civile di Benevento, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento, all'Amministrazione Prov.le di Benevento, al Comune di Morcone(BN), all'ASL BN1;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.C.;

8) di trasmettere copia all'Assessore al ramo ed all'A.G.C. 05;

9) ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10) Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 96 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 59 DEL 12.03.2008 DALLA DITTA LA DUCHESSA S.R.L. ALLA DITTA LA VALLE DEL SUINO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN CELLOLE (CE) ALLA VIA PROVINCIALE LOC. CROCELLE E STABILIMENTO IN CELLOLE (CE) ALLA LOC. FARNETE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 59 del 12.03.2008 la ditta LA DUCHESSA s.r.l., con sede legale e stabilimento in Cellole (CE) alla Loc. Farnete, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di macellazione suini;
b. che con istanza pervenuta in data 28.02.2012 prot. n. 0150735, l'avv. Raffaele Piazza, nato il 10.02.1969 a Caserta (CE), nella qualità di curatore fallimentare della ditta LA DUCHESSA s.r.l., con sede legale e stabilimento in Cellole (CE) alla Loc. Farnete, ha chiesto di volturare il D.D. n. 59 del 12.03.2008 in favore della ditta LA VALLE DEL SUINO s.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Ortolano Salvatore nato a Capua (CE) il 18.10.1968, con sede legale in Cellole (CE) alla Via Provinciale Loc. Crocelle e stabilimento in Cellole (CE) alla Loc. Farnete, in forza di atto di affitto di azienda;
c. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che all'istanza risultano allegati:

a. copia dell'atto notarile di affitto di azienda, stipulato in data 29.01.2010 dal notaio dott. Luigi Sorgenti, notaio in S. Maria Capua Vetere, rep. n. 21956 raccolta n. 9985, in corso di registrazione;
b. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
c. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
d. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 59 del 12.03.2008 dalla ditta LA DUCHESSA s.r.l. alla ditta LA VALLE DEL SUINO s.r.l., con sede legale in Cellole (CE) alla Via Provinciale Loc. Crocelle e stabilimento in Cellole (CE) alla Loc. Farnete.;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 59 del 12.03.2008 dalla ditta LA DUCHESSA s.r.l. alla ditta LA VALLE DEL SUINO s.r.l., con sede legale in Cellole (CE) alla Via Provinciale Loc. Crocelle e stabilimento in Cellole (CE) alla Loc. Farnete, per l'attività di macellazione suini;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.D. n. 59 del 12.03.2008, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta LA VALLE DEL SUINO s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Cellole, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 6 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 2068 DEL 30.09.2003 DALLA DITTA I.P.E.A. S.R.L. ALLA DITTA CALCE MAZZEI S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO IN MADDALONI (CE) ALLA S.S. 265 KM. 26.025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 2068 del 30.09.2003 la ditta I.P.E.A. s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Melisurgo n. 4 e stabilimento in Maddaloni (CE) alla S.S. 265 Km. 26.025, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione malte e intonaci;
b. che con istanza pervenuta in data 04.04.2012 prot. n. 0263309, la sig.ra Nappa Mariapina, nata il 30.11.1975 a Napoli (NA), legale rappresentante pro tempore della ditta CALCE MAZZEI s.r.l., con sede legale e stabilimento in Maddaloni (CE) alla S.S. 265 Km. 26.025, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta I.P.E.A. s.r.l., per cessione di ramo d'azienda;
c. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che risultano allegati:

a. copia dell'atto notarile di cessione di ramo d'azienda, stipulato in data 18.04.2012 dal notaio dott. Luigi Ronza, notaio in Marcianise, rep. n. 93010 raccolta n. 29083;
b. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
c. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
d. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 2068 del 30.09.2003 dalla ditta I.P.E.A. s.r.l. alla ditta CALCE MAZZEI s.r.l., con sede legale e stabilimento in Maddaloni (CE) alla S.S. 265 Km. 26.025;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 2068 del 30.09.2003 dalla ditta I.P.E.A. s.r.l. alla ditta CALCE MAZZEI s.r.l., con sede legale e stabilimento in Maddaloni (CE) alla S.S. 265 Km. 26.025, per l'attività di produzione malte e intonaci;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.D. n. 2068 del 30.09.2003, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla CALCE MAZZEI s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 27 di Maddaloni e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 339 DEL 21.12.2009 DALLA DITTA CO.CEM. S.R.L. ALLA DITTA MI.CAL. S.R.L., CON SEDE LEGALE IN S.NICOLA LA STRADA (CE) ALLA VIA DEI GERANI N. 7 E STABILIMENTO IN CASERTA (CE) ALLA VIA GEORGES CLAUDE (EX VIA APPIA) - LOC. LO UTTARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 339 del 21.12.2009 la ditta CO.CEM. s.r.l., con sede legale e stabilimento in Caserta (CE) alla Via Georges Claude (ex via Appia) – Loc. Lo Uttaro, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione calcestruzzo;
b. che con istanza pervenuta in data 26.04.2012 prot. n. 0320220, il sig. Minutolo Sebastiano, nato il 21.10.1969 a Caserta (CE), legale rappresentante pro tempore della ditta MI.CAL. s.r.l., con sede legale in S.Nicola La Strada (CE) alla Via dei Gerani n. 7 e stabilimento in Caserta (CE) alla Via Georges Claude (ex via Appia) – Loc. Lo Uttaro, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta CO.CEM. s.r.l., per vendita azienda;
c. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che risultano allegati:

a. copia della certificazione notarile di vendita d'azienda stipulata in data 06.04.2012 dal notaio dott. Giovanbattista Musto, notaio in Caserta, rep. n. 117.844/24.808, in corso di registrazione;
b. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
c. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
d. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 339 del 21.12.2009 dalla ditta CO.CEM. s.r.l. alla ditta MI.CAL. s.r.l., con sede legale in S.Nicola La Strada (CE) alla Via dei Gerani n. 7 e stabilimento in Caserta (CE) alla Via Georges Claude (ex via Appia) – Loc. Lo Uttaro;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 339 del 21.12.2009 dalla ditta CO.CEM. s.r.l. alla ditta MI.CAL. s.r.l., con sede legale in S.Nicola La Strada (CE) alla Via dei Gerani n. 7 e stabilimento in Caserta (CE) alla Via Georges Claude (ex via Appia) – Loc. Lo Uttaro, per l'attività di produzione calcestruzzo;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.D. n. 339 del 21.12.2009, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla MI.CAL. s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 25 di Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 04/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - REVOCA DEL D.D. N. 60 DEL 26 MARZO 2012 - DITTA RICICLA MOLISANA S.R.L. CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA LOCALITA' LO UTTARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. n. 33 del 12/03/2009 la ditta RICICLA MOLISANA s.r.l. legalmente rappresentata da Vanacore Carmela nata a Napoli (NA) il 25/09/1964, è stata autorizzata ai sensi del D. Lgs n. 152/06 alle emissioni in atmosfera relativamente all'attività di frantumazione, triturazione, lavaggio a secco e separazione di rifiuti metallici non pericolosi, con sede legale e stabilimento nel Comune di Caserta (CE) alla via Nazionale Appia località Lo Uttaro;
b) la ditta RICICLA MOLISANA s.r.l. ha effettuato attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata come da iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese n. 253;
c) a seguito della sospensione della ditta dal n. 253 del Registro Provinciale delle Imprese, di cui alla nota della Provincia di Caserta prot. n. 21773 del 28.02.2012, acquisita in data 06/03/2012 prot. n. 0173242, questo Settore ha disposto la sospensione dell'attività relativa alle emissioni in atmosfera con nota prot. 0184452 del 09.03.2012;
d) la Prefettura di Caserta con nota prot. n. 558/12.b.16/ANT/AREA 1^ del 05.03.2012 acquisita agli atti d'uffico al prot.0219407 del 21.03.2012 ha trasmesso l'informativa antimafia, dalla quale si evince che "nei confronti della società RICICLA MOLISANA s.r.l. con sede in Caserta (CE) e di VANACORE CARMELA, nata il 25.09.1964 a Napoli (NA) amministratore unico, allo stato degli accertamenti, **sussistono** le cause interdittive di cui all'art. 4 del D.Lgs. 8 agosto 1994 n.490";
e) con D.D. n. 60 del 26.03.2012, per i suesposti motivi, veniva revocato il D.D. n. 33 del 12.03.2009;

RILEVATO che:

a) con Decreto n.48015/08 del GIP-Uff.20 del Tribunale di Napoli del 13.03.2012 è stato disposto il sequestro preventivo della società;
b) con successivo Decreto integrativo del 28.03.2012, il GIP ha nominato custodi ed amministratori giudiziari l'avv.Antonio Esposito, il dott.Manuel Luciano e il dott.Vincenzo Laudiero;
c) la Prefettura di Caserta con nota n. prot. 558/12.B.16/ANT/AREA 1^ del 24.04.2012 acquisita agli atti d'ufficio in data 02.05.2012 al prot.0330735 ha comunicato che allo stato a carico della ditta "non vi sono preclusioni antimafia atteso che l'attività di gestione aziendale è in atto affidata agli amministratori giudiziari".

RITENUTO per quanto sopra esposto di revocare come atto dovuto e con effetto immediato il D.D. n. 60 del 26.03.2012;

VISTO:

a) il DD. n. 09 dell'AGC 05 del 20.04.2011;
b) la legge n 241/1990 e s.m.i.;
c) il D.lgs n. 152/2006;
d) il D.D. n. 60 del 26.03.2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. **revocare** con effetto immediato il D.D. n. 60 del 26.03.2012 con il quale veniva revocato il D.D. n. 33 del 12/03/2009;

3. **Precisare** che allo stato l'attività di gestione aziendale è in atto affidata agli amministratori giudiziari avv.Antonio Esposito, dott.Manuel Luciano e dott.Vincenzo Laudiero;

4. **Precisare che** è fatto obbligo alla ditta RICICLA MOLISANA s.r.l. di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel Decreto Dirigenziale n. 33 del 12/03/2009;

5. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “RICICLA MOLISANA s.r.l.”;

6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all’ASL Caserta ex Ce/1 di Caserta e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
7. **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 04/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEI DECRETI DIRIGENZIALI N179 E N180 DEL 03.08.2011 E DEI DECRETI DIRIGENZIALI N41 E N42 DEL 27.02.2012 - DITTA RI.FE. ECOLOGIA SRL CON IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DD.n.179 del 03.08.2011 è stata rilasciata alla ditta Edilizia Cesaro srl con sede in Grumo Nevano (NA) l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, successivamente volturata, per cambio di denominazione sociale, in favore della RIFE ECOLOGIA srl con DD.n.671 del 17.10.2011 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli;

b. con DD.n.42 del 27.02.2012 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

c. con DD.n.180 del 03.08.2011 è stata rilasciata alla ditta Edilizia Cesaro srl con sede in Grumo Nevano (NA) l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, nonché per le emissioni in atmosfera, ubicato nel comune di Carinaro (CE) zona ASI, successivamente volturata, per cambio di denominazione sociale, in favore della RIFE ECOLOGIA srl con DD.n.672 del 17.10.2011 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli;

d. con DD.n.41 del del 27.02.2012 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, nonché per le emissioni in atmosfera;

e. il Settore con nota con nota n.prot.0651449 del 31.08.2011 ha richiesto alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia ex art.4 DLgs.490/94;

f. i DD.n.41 e n.42 del 27.02.2012 al punto 5) prevedono che *"in caso di informativa antimafia positiva, si procederà alla revoca delle autorizzazioni"*.

Rilevato che

la Prefettura di Napoli con nota n.prot.I/40313/AREA 1/Ter/OSP del 19.04.2012 acquisita agli atti d'ufficio al prot.0335203 del 03.05.2012 ha trasmesso l'informativa antimafia richiesta, dalla quale si evince che *"nei confronti della società RI.FE. Ecologia srl con sede in Grumo Nevano, per le motivazioni di cui sopra è cenno, sussistono tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata …"*

Ritenuto

per quanto sopra esposto di dover revocare, come atto dovuto e con effetto immediato, i DD.n.179 e n.180 del 03.08.2011 e i DD.n.41 e n.42 del 27.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Revocare con effetto immediato i DD.n.179 e n.180 del 03.08.2011 e i DD.n.41 e n.42 del 27.02.2012;

3)-Notificare il presente provvedimento alla ditta RI.FE. ECOLOGIA srl;

4)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'ASL ex CE2 Ambito 1 di Aversa, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

6)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.D. N. 384 DEL 21.12.2010 DALLA DITTA METALMAX S.R.L. ALLA DITTA INTRO RECYCLING S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI (NA) ALLA VIA MARCO AURELIO, 204 E STABILIMENTO IN S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. 265 KM. 26,645.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 384 del 21.12.2010 la ditta METALMAX s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Luigi Volpicella n. 172 e stabilimento in S. Marco Evangelista (CE) alla S.S. 265 Km. 26,645, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di triturazione cavi;
b. che con istanza pervenuta in data 26.04.2012 prot. n. 0320642, il sig. Lo Giudice Michele, nato il 06.08.1963 a Napoli (NA), legale rappresentante pro tempore della ditta INTRO RECYCLING s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Marco Aurelio, 204 e stabilimento in S. Marco Evangelista (CE) alla S.S. 265 Km. 26,645, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione rilasciata alla ditta METALMAX s.r.l., per cessione di ramo d'azienda;
c. che nell'istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo;

PRESO ATTO

che risultano allegati:

a. copia della scrittura privata di cessione di ramo d'azienda, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (NA) al rep. N. 40592 – Raccolta n. 7506 serie 1T del 30/12/2011;
b. copia descrizione beni ceduti;
c. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
d. dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
e. fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società cedente e di quella subentrante;
f. copia D.D. n. 56/2012 relativo alla voltura dell'autorizzazione unica all'attività di gestione rifiuti pericolosi e non

RITENUTO di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 384 del 21.12.2010 dalla ditta METALMAX s.r.l. alla ditta INTRO RECYCLING s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Marco Aurelio, 204 e stabilimento in S. Marco Evangelista (CE) alla S.S. 265 Km. 26,645;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 384 del 21.12.2010 dalla ditta METALMAX s.r.l. alla ditta INTRO RECYCLING s.r.l., con sede legale in Napoli (NA) alla Via Marco Aurelio, 204 e stabilimento in S. Marco Evangelista (CE) alla S.S. 265 Km. 26,645, per l'attività di triturazione cavi;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione D.D. n. 384 del 21.12.2010, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
3. **notificare** il presente provvedimento alla INTRO RECYCLING s.r.l.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di S.Marco Evangelista, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 33 di Marcianise e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
5. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART..269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CENNAMO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) ALLA VIA ROMA, TRAV. CARRARA E STABILIMENTO NEL COMUNE DI FRANCOLISE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE PER FRANCOLISE - LOC. TORELLO - ZONA P.I.P., PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE PET FOODS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Cennamo Danilo, nato a Napoli (NA) il 19.06.1973, legale rappresentante della ditta CENNAMO s.r.l., con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA) alla via Roma, Trav. Carrara e stabilimento nel Comune di Francolise (CE) alla Strada Provinciale per Francolise – Loc. Torello – Zona P.I.P., ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione e commercializzazione pet foods;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 25/01/2012 prot. n. 0059468 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

FARINE	38.000 Kg/giorno
INGREDIENTI	970 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 02.03.2012, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la ditta in data 06/03/2012 prot. n. 0173646 ha inviato quanto richiesto dalla CdS;
c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata il 04.05.2012, il cui verbale si richiama, preso atto della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta CENNAMO s.r.l., con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA) alla via Roma, Trav. Carrara e stabilimento nel Comune di Francolise (CE) alla Strada Provinciale per Francolise – Loc. Torello – Zona P.I.P., per l'attività di produzione e commercializzazione pet foods;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta CENNAMO s.r.l., con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA) alla via Roma, Trav. Carrara e stabilimento nel comune di Francolise (CE) alla Strada Provinciale per Francolise – Loc. Torello – Zona P.I.P., per l'attività di produzione e commercializzazione pet foods, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Sistema trasporto MP	Polveri Totali	Filtri a maniche
E2	Mulino/fase miscelazione	Polveri Totali	Filtri a maniche
E3	Ingresso prodotto impianto essiccazione	Polveri Totali - Odori	Ciclone – Carboni attivi
E4	Uscita prodotto impianto essiccazione	Polveri Totali - Odori	Ciclone – Carboni attivi
E5	Sistema raffreddamento	Polveri Totali - Odori	Ciclone – Carboni attivi
E0 Emissione diffusa	Area scarico MP	Polveri Totali	Confinamento area con facciate in materiale plastico rigido

E' inoltre prevista la piantumazione di essenze arboree in corrispondenza dei punti di emissione E3 – E4 – E5;

IMPIANTO TERMICO	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Mw)
E6 ed E7 Non soggetto ad autorizzazione	GPL	2,8

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.7.3. effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni convogliate prodotte;
2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri;
2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni convogliate e diffuse agli Enti di cui al punto 2.4;

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "CENNAMO s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Francolise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 – dist. 28, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA FLEXOFAR S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA A. DIAZ N. 32 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ALLA ZONA ASI AVERSA NORD, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PRODOTTI IN MATERIALE POLIMERICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Farinaro Salvatore, nato a Aversa (CE) il 03.01.1926, legale rappresentante della ditta FLEXOFAR s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via A. Diaz n. 32 e stabilimento nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di prodotti in materiale polimerico;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 11/08/2011 prot. n. 0625932 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative,
e. che la ditta ha inviato in data 02/04/2012 acquisita al prot. n. 0255436 relazione tecnica integrativa aggiornata, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

POLIETILENE HD	23 q.li/giorno
POLIPROPILENE	0,4 q.li/giorno

RILEVATO:

a) che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 20/04/2012, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta faccia pervenire la richiesta di voltura per l'utilizzo acque del pozzo;
b) che la ditta in data 30/04/2012 prot. n. 0327030 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta FLEXOFAR s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via A. Diaz n. 32 e stabilimento nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, per l'attività di produzione di prodotti in materiale polimerico.

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta FLEXOFAR s.r.l., con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via A. Diaz n. 32 e stabilimento nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Zona ASI Aversa Nord, \per l'attività di produzione di prodotti in materiale polimerico, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Estrusione/Stampaggio Estrusione/Soffiaggio	COV Polveri	Filtri a carboni attivi Filtri a nido d'ape

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "FLEXOFAR s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gricignano d'Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 1 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 104 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE - DD N75 DEL 11 APRILE 2011 - DE FILIPPO CAR SERVICE SRL - IMPIANTO UBICATO IN MARCIANISE (CE) AL VIALE DELLA PACE SNC

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.con la DGRC n.768 del 12.11.2010 sono state approvate le direttive per gli STAP Provinciali relative ai centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso;

b.De Filippo Antonio è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in Marcianise al viale della Pace snc, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.346/DEC/00, successivamente volturato con DD n.21 del 22.01.2009 in favore della DE FILIPPO CAR SERVICE srl;

c.questo Settore con DD n.287 del 07.09.2006, ha prescritto alla ditta, ai sensi del DLgs 209/03, la delocalizzazione, concedendo nelle more l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per un periodo di tre anni;

d.questo Settore, con Decreto Dirigenziale n.217 del 07.09.2009, nelle more della delocalizzazione, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per 18 mesi, prorogata con DD.n.75 del 11.04.2011;

e.la Società ha acquistato area idonea nel comune di Marcianise(CE) Loc.Campilongo, identificata al NCT al Fg.18 P.lla 328, ricadente in zona omogenea D5;

f.la Società ha presentato in data 08.07.2010 il progetto di delocalizzazione dell'impianto sul nuovo sito, acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0583376;

g.la Società ha richiesto presso il Servizio VIA di Napoli la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del Dlgs 152/2006, ancora in istruttoria;

h.in data 25.10.2011 è stata indetta da questo Settore la CdS per l'approvazione del progetto di delocalizzazione; in tale sede sono state richieste integrazioni al progetto presentato e nel contempo il procedimento è stato sospeso in attesa del parere di compatibilità ambientale;

i.la ditta ha depositato in data 12.04.2012 la documentazione integrativa richiesta dalla CdS acquisita agli atti al prot.n.0280963;

l.la ditta in data 10.04.2012, ha presentato istanza di proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nel sito attualmente occupato, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0275278, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione dell'impianto presso l'area ubicata nel comune di Marcianise(CE) Loc.Campilongo, in itinere presso questo Settore;

Preso atto che

a.questo Settore con nota del 08.04.2012 n.prot.0277097, non riscontrata, ha richiesto al Comune di Marcianise di esprimere un parere sulla concessione della richiesta proroga;

b.la ditta ha allegato all'istanza una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;

Rilevato che

a.la CTI riunitasi in data 04.05.2012, alla luce della DGRC n.768 del 12.11.2010, atteso che è in itinere la procedura relativa all'approvazione del progetto di delocalizzazione, per la quale si è tenuta apposita CdS e il procedimento è stato sospeso nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale, vista la documentazione depositata dalla ditta, ha espresso parere favorevole alla concessione della richiesta proroga per un periodo di 12 (dodici) mesi;

b.questo Settore provvederà a richiedere alla Provincia di Caserta Settore Ecologia di effettuare un sopralluogo presso il predetto impianto, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato, n.346/DEC/00 successivamente volturato con DDn.21 del 22.01.2009 e alla nuova planimetria dettagliata;

c.con nota del 07.05.2012 n.prot.0342723 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98;

Ritenuto che

a.è possibile accogliere, conformemente alle determinazioni della CTI, la richiesta della DE FILIPPO CAR SERVICE srl di proroga della autorizzazione provvisoria all'esercizio di attività di autodemolizione, concessa con DD n.75 del 11.04.2011 per l'impianto sito in Marcianise al viale Della Pace snc per un periodo di 12 (dodici) mesi, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione in itinere presso questo Settore;

b.la Società, ai fini della concessione della predetta proroga, dovrà necessariamente estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.04.2014;

Visti

-il DD.n.09 del 20.04.2011
-la L.n.241/1990 e s.m.i.;
-il DLgs.n.209/2003 e il DLgs.n.152/2006;
-le delibere di GRC n.778 del 11.05.2007-n.1411 del 27.07.2007-n.768 del 12.11.2010;
-il verbale della CTI del 04.05.2012;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1)Concedere alla DE FILIPPO CAR SERVICE srl, la proroga della autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con DD n.75 del 11.04.2011, relativa all'impianto ubicato in Marcianise al viale Della Pace snc per un periodo di **12 (dodici) mesi**, nelle more dell'acquisizione del parere di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di delocalizzazione in itinere presso questo Settore;

2)Obbligare la Società ad estendere la garanzia fideiussoria fino al 30.04.2014, entro gg.45 (quarantacinque) dalla notifica del presente provvedimento;

3)Dare atto che. in caso di mancata estensione della garanzia fideiussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;

4)Dare atto che, in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia;

5)Precisare che, nella ipotesi in cui il sopralluogo richiesto alla Provincia di Caserta Settore Ecologia, al fine di verificare la conformità dell'esercizio dell'attività in essere al progetto approvato con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n.346/DEC/00, successivamente volturato con DD n.21 del 22.01.2009 e alla nuova planimetria dettagliata, dovesse avere esito negativo, saranno adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

6) Notificare il presente provvedimento alla DE FILIPPO CAR SERVICE srl;

7) Inviarne copia Comune di Marcianise, all'ASL CE/1 UOPC distretto n.33 di Marcianise, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;

8) Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 105 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA FEOLA LUIGI CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA VIA ROMA N. 76 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) ALLA VIA C. A. DALLA CHIESA PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Feola Luigi, nato il 10.11.1972 in Svizzera, legale rappresentante della ditta FEOLA LUIGI con sede legale nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Roma n. 76 e stabilimento nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla via C.A. Dalla Chiesa, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 e s.m.i. – domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi, **già autorizzata,** ai sensi del D.P.R. 203/88 art. 6 e D.P.R. 25.07.1991 art. 4, con D. D. n. 103 del 22.07.2004 (Autorizzazione Provvisoria) e successivo D. D. n. 86 del 22.03.2005 (Autorizzazione Definitiva);
d. che allegata alla domanda, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e da cui si rileva che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite da:

MARMO E GRANITI	66 Kg/giorno
ALTRE PIETRE	12 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 02.07.2009, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per l'acquisizione di documentazione integrativa;
b. che questo Settore ha chiesto e sollecitato la ditta all'invio della documentazione richiesta;
c. che la Conferenza di Servizi nella seduta del 10/02/2012 a conclusione dei lavori, tenuto conto che la ditta, nonostante i solleciti, non ha integrato la documentazione richiesta nella precedente CdS, dimostrando carenza d'interesse a proseguire l'iter autorizzativo, ha espresso all'unanimità parere negativo al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera.
d. In riferimento alla determinazione finale della Conferenza di Servizi, questo Settore con nota prot. n. 0106132 del 13/02/2012 ha comunicato alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i., la formalizzazione del diniego all'autorizzazione richiesta e la revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
e. che la ditta con nota del 29/02/2012 acquisita al prot. n. 0155047 ha richiesto il riesame del provvedimento di diniego per il rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera, adducendo motivazione ed allegando l'integrazione atti richiesta;
f. con nota prot. n. 0170785 del 06/03/2012 questo Settore ha accolto la richiesta di riesame del diniego, inoltrata dalla ditta, riconvocando la CdS;
g. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 04.05.2012, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
h. che successivamente alla chiusura del verbale di CdS, il parere favorevole, rilasciato dall'ASL Caserta ex Ce/2 – Ambito 4, acquisito agli atti al prot. n. 0341650 in data 04/05/2012;

RITENUTO di rinnovare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento gestito dalla ditta FEOLA LUIGI

con sede legale nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Roma n. 76 e stabilimento nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla via C.A. Dalla Chiesa per l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** per lo stabilimento gestito dalla ditta FEOLA LUIGI con sede legale nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla Via Roma n. 76 e stabilimento nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla via C.A. Dalla Chiesa per l'attività di lavorazione marmi - il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Dlgs n. 152/06, come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Segagione e lavorazione pietre	Polveri	Abbattitore a velo d'acqua

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:
5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta FEOLA LUIGI.

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 - Ambito 4 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEIFICIO DEI SOGNI S.R.L." CON D. D. N. 93 DEL 27/04/2012 IN FAVORE DELLA DITTA "RAUCCI S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA VIA NAPOLI N. 6 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ALLA VIA DIOCLEZIANO N. 31.

Premesso che

a. con D.D. n. ***93 del 27/04/2012***, è stata rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO DEI SOGNI S.R.L.***", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Caseificio" con **"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", con sede operativa nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla via Diocleziano n. 31.
b. con istanza pervenuta in data 30/04/2012 prot. n. 0327068 il sig. Raucci Giuseppe, legale rappresentante della ditta "***RAUCCI S.R.L",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***CASEIFICIO DEI SOGNI S.R.L.***", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta, dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del Sig. Raucci Giuseppe legale rappresentante della ditta "***RAUCCI S.R.L";***
b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
c. Copia del contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato dal Notaio dott. Giov. Domenico Iodice, in data 09/03/2012 al n. di repertorio 22.818, raccolta n. 9.331;
d. Documento di riconoscimento del rappresentante legale (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***CASEIFICIO DEI SOGNI S.R.L"***, con **D.D. n.** ***93 del 27/04/2012***, a favore della ditta "***RAUCCI S.R.L***" - **P. IVA 03768920617**, con sede operativa nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla via Diocleziano n. 31, legalmente rappresentata dal sig. Raucci Giuseppe.

.

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*CASEIFICIO DEI SOGNI S.R.L"***, con **D.D. n.** ***93 del 27/04/2012***, a favore della ditta "***RAUCCI S.R.L***" - **P. IVA 03768920617**, con sede operativa nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla via Diocleziano n. 31;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***68 del 24/05/2004***, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***RAUCCI S.R.L.";***
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gricignano d'Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 09/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "GRIDAN SHOE'S DI FONSECA MARGHERITA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA NOBEL N. 7, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMOO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Fonseca Margherita, nata a San Marcellino (CE) il 01/01/1976, legale rappresentante della ditta "**GRIDAN SHOE'S DI FONSECA MARGHERITA**" – **P. IVA - 03448630610**, con Sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Nobel n. 7, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 27/02/2012 prot. n. 0146067, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 2,5 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 04/05/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale, a questo Settore e agli Enti convocati la richiesta di classificazione di industria insalubre;
b. che la ditta con nota n. 0343016 del 07/05/2012 ha inviato la copia della richiesta di industria insalubre presentata al Comune di Aversa il 28/02/2012.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**GRIDAN SHOE'S DI FONSECA MARGHERITA**" – **P. IVA – 03448630610** - con stabilimento sito in Aversa (CE) alla via Nobel n. 7, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**GRIDAN SHOE'S DI FONSECA MARGHERITA**" – **P. IVA – 03448630610** - con stabilimento sito in Aversa (CE) alla via Nobel n. 7, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100

kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	S.O.V.	Cappa aspirante con filtri a carboni attivi
emissioni diffuse	Raspatura	Polveri	aspirazione localizzata con filtri a sacco

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - 2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - 2.7.4. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**GRIDAN SHOE'S DI FONSECA MARGHERITA**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CACACE GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE IN MASSA LUBRENSE ALLA VIA II TRAV. BAGNULO, 1 ED OPERATIVA IN MASSA LUBRENSE ALLA VIA DELLE TORE, 2, CON ATTIVITA' DI FABBRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2,** con attività di fabbro, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per l'attività in deroga denominata **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"**;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 76838 dell' 01/02/2011, ai sensi del D.lgs.152/06, art. 272, co.2, reiterata per l'esame in procedura ordinaria in data 26/09/2011 con prot. n.722026, ai sensi dell'art.269, co.2 del D.lgs. 152/06, in quanto il ciclo produttivo comprende anche la smerigliatura, integrata con note prot. n.906479 del 29/11/2011 e n.49138 del 20/01/2012, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/01/2012 e terminata il 20/03/2012, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC, con nota prot.gen. n. 3878 del 27/01/2012, ha espresso parere favorevole, prescrivendo di effettuare analisi in autocontrollo delle emissioni con cadenza biennale, di attuare il piano di manutenzione degli impianti di abbattimento, attenendosi strettamente a quello proposto e di predisporre idonee prese ai camini per i successivi controlli;
a.2. la Ditta, con nota acquisita agli atti prot. n.96174 dell'08/02/2012, ha trasmesso scheda riassuntiva delle emissioni ed integrazioni alla relazione tecnica datata il 17/11/2011;
a.3. la Provincia, esaminate le integrazioni ed i chiarimenti prodotti dalla ditta, con nota prot. gen. 30034 del 16/03/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
a.4. il Comune, con nota prot. 6608 del 20/03/2012, ha dichiarato che l'insediamento non contrasta con le disposizioni delle normative vigenti e pertanto è da ritenersi compatibile;
a.5. ai sensi dell'art.14 ter, co.7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso dell'A.S.L.;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Massa Lubrense,** gestito dalla ditta **Cacace Giuseppe,** esercente attività di fabbro con l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **ditta Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2,** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di fabbro, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio termico Saldatura Smerigliatura	Polveri	15,0 0,42 0,66	2500	37,0 1,0 1,6	Prefiltro spegni scintilla, Filtri a tessuto, Filtro a carboni attivi
E2	Taglio termico Saldatura Smerigliatura	Polveri	15,0 0,42 0,66	2500	37,0 1,0 1,6	Prefiltro spegni scintilla, Filtri a tessuto, Filtro a carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1.rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza biennale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **attuando strettamente il piano di manutenzione previsto e predisponendo idonee prese campione ai camini per i successivi controlli;**

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;

2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Cacace Giuseppe, con sede legale in Massa Lubrense alla via II Trav. Bagnulo, 1 ed operativa in Massa Lubrense alla via delle Tore, 2;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Massa Lubrense,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/SUD ex NA/5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: CONSORZIO ASIA-SAPNA, NOTIFICA IT 012850.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota datata 29/09/2011, acquisita agli atti in pari data prot. 732491, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato che, in qualità di intermediario della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato, 198 e sede operativa in Giugliano di Napoli (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. 732954 del 29/09/2011 con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B IT012850;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. 752216 del 05/10/2011, con cui il Consorzio di cui sopra ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale IT 012850, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. C.E.R 191212, per un quantitativo di 50.000 tonnellate suddivise in n. 20 trasporti via mare/terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

d la nota datata 11/04/2012, acquisita agli atti in data 12/04/2012 prot. 281426, del Consorzio ASIA-SAPNA, con sede legale in Napoli alla Via Ferrante Imparato 198, con la quale ha chiesto il rilascio di ulteriori cinque modelli 1B (in copia conforme), allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= (centoventinove/11) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra il Consorzio ASIA-SAPNA (intermediario/notificatore) e la Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. 2007 – 13.472/24mv all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands in data 12/06/2007 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Delfzijl - porto di Delfzijl/stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands;

b. in data 25/11/2011 prot. 896253, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "NL Agency, EVOA/Waste Management Department P.O. Box 93144, 2509 AC The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione IT012850, nonché il relativo dossier presentato dal Consorzio ASIA-SAPNA, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese competente con nota datata 16/12/2011, acquisita agli atti in data 22/12/2011 prot. n.974836, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica IT 012850 fissando la data di scadenza al 31/10/2012;

a.2 il Consorzio ASIA-SAPNA con nota del **05/05/2012**, acquisita agli atti in data **07/05/2012** prot. n. **342603**, con riferimento alla notifica IT012850 ha chiesto il rilascio di 1 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.2.1 polizza fidejussoria n.**1969743** e appendice n.1 per un importo garantito complessivo di €. 3.169.702,57= (tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/57) con decorrenza dal **04/05/2012** e scadenza al **04/11/2012**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.1.1 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale IT012850 – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands.

RITENUTO

- **a.1** che la notifica generale IT012850 risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- **a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di €. 3.169.702,57= (tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- **a.3** di poter autorizzare il Consorzio ASIA-SAPNA al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;
- **a.4** di rilasciare al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 avente la seguente numerazione **6/20**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT012850, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212 per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1969743** e appendice n.1, per un importo garantito complessivo di €. 3.169.702,57= (tremilionicentosessantanovemilasettecentodue/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Coface Assicurazioni S.p.a., Agenzia di Roma 1 Via Boezio 14, con decorrenza dal **04/05/2012** e scadenza al **04/11/2012**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** al Consorzio ASIA-SAPNA n.1 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica IT012850 numerato **6/20**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B IT012850 numerato **6/20** di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R 191212, per un totale di n.1 spedizione, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento E.ON Energy From Waste Delfzijl B.V. Oosterhorn 38, 9936 HD Farmsum, Netherlands con partenza dal porto di Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente, rappresentano la **sesta quota**, del totale di 50.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale IT012850;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della attestazione del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica al Consorzio ASIA-SAPNA del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** il Consorzio ASIA-SAPNA, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuto ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. il Consorzio ASIA-SAPNA è obbligato ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dalla autorità di destinazione (Olanda);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore quale autorità di spedizione e all'Autorità Olandese quale autorità di destinazione e a tutte le altre autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura; in tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata al Consorzio ASIA-SAPNA, non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **04/10/2012** (un mese prima della scadenza della polizza);

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto al Consorzio ASIA-SAPNA;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente di Settore
D.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO SITO IN S.ANTONIO ABATE (NA) VIA STABIA, 561.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
g. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
h. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
i. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
j. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
k. il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che la società ***IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l.***, con impianto in S.Antonio Abate con istanza acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno);
b. che la società ***IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l.***, ha trasmesso in data 15/03/2010 prot. n. 229881 la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 7.050,00 che, in aggiunta al precedente acconto di € 1.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 8.050,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto in questione;
c. che in data 15/3/2010 con nota prot. n. 230266, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Metropolis" del giorno 24 marzo 2010;
e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 28/03//2011 e conclusi in data 08/02/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ed integrata con documentazione acquisita agli atti in data 13/10/2009 con prot. n. 879109, in data 01/06/2011 prot. 432495 in data 25/10/2011 prot. 805157, in data 17/11/2011 prot. 873545 ed in data 01.12.2011 prot. 915986:

a.$_1$ la Provincia con nota prot. 14443X6 del 07/02/2012, acquisita agli atti con prot. 96466 del 08/02/2012 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla IN.C.E.B. SUD s.r.l. fermo restante il divieto al prelievo di acque sotterranee;

a.$_2$ l'ARPAC con nota 5196 del 03/02/2012, acquisita agli atti con prot. 87584 del 02/02/2012 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla IN.C.E.B. SUD s.r.l. con la prescrizione di indicare le coordinate georiferite dei ricettori sensibili al rumore;

a.$_3$ l'ASL NA 3 Sud con nota Prot. 419 del 08/02/2012, ha revocato il proprio precedente parere favorevole reso con nota Prot. 418 ed ha richiesto ulteriori informazioni - sulle modalità di smaltimento del letame, del liquame e sulle caratteristiche e dimensionamento di eventuali vasche di stoccaggio dei liquami o dei contenitori per lo stoccaggio di materiali non palabili fornite dalla società nella stessa seduta del 08/02/2012;

a.4 il Comune di S.Antonio Abate e l'ATO 3 - Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano sebbene sempre invitati alle sedute della Conferenza di Servizi, non vi hanno mai partecipato;

CONSIDERATO

a che la IN.C.E.B. SUD San Luigi s.r.l.ha trasmesso all'Amministrazione Regionale ed a tutti gli enti convocati in Conferenza quanto richiesto nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 08.02.2012.

b. che IN.C.E.B.SUD San Luigi srl con nota acquisita in data 14.03.2012, prot. 201120,, ha trasmesso, come richiesto nel verbale di conferenza dei servizi del 08/02/2012, la seguente documentazione:

- Piano di Monitoraggio e controllo aggiornato con le indicazioni richieste in Conferenza;
- Integrazioni alla fonometria richieste dall'ARPAC;
- Perizia giurata impermeabilizzazione pavimenti e vasche;
- relazione tecnica modifica scarichi idrici;
- Tav. particolare impianti di depurazione - sezione – prospetti;
- Tav. punti di approvvigionamento acque – rete scarichi idrici.
- -DVD;

VISTO l'allegato rapporto tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope- che sulla base di convenzione stipulata con l'AGC 05, fornisce supporto tecnico alla Regione nell'istruttoria delle A.I.A.- per l'impianto medesimo, sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della successiva documentazione trasmessa dalla società ed acquisita agli atti in data 14.03.2012 prot. 201120

PRESO ATTO che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. 334310 del 03/05/2012 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi, ed in base alle posizioni ivi espresse e per quanto considerato alla società **IN.C.E.B. SUD San Luigi srl,** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.4 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno) ubicato in S. Antonio Abate (NA) via Stabia, 561, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore, avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", e della proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla società **IN.C.E.B. SUD San Luigi srl**, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII del D.Lgs.152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.4a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno) ubicato in S. Antonio Abate (NA) via Stabia, 561, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 05/10/2007 prot. n. 842030 ed integrata con documentazione acquisita agli atti in data 13/10/2009 con prot. n. 879109, in data 01/06/2011 prot. 432495 in data 25/1072011 prot. 805157, in data 17/11/2011 prot. 873545 ed in data 01.12.2011 prot. 915986, esaminata favorevolmente dalla conferenza di servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che ha predisposto l'allegato rapporto tecnico sulla base anche della documentazione successivamente trasmessa, di cui al prot. 201120 del 14.03.2012 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del Rapporto Tecnico dell'Impianto e del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;
3. **di dare atto che** la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
4. **di dare atto che,** , l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2. l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire quanto segue:**
   5.1. il non superamento dei valori riportati nella colonna "dati emissivi" della tabella C1 "Quadro Emissioni in Atmosfera";
   5.2. il non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarico in pubblica fognatura" salvo limiti più restrittivi previsti dall'ordinanza 1485 del 26/07/2002 del Prefetto di Napoli delegato ex O.P.C.M. 14/04/1995 e menzionati nella tabella 6 – e 6.b del piano di manutenzione e controllo;
   5.3. Eventuali superamenti dei su indicati valori obiettivo, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
   5.4. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
   5.5. il non superamento dei valori limite menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento";
6. **di prescrivere la realizzazione, entro il termine massimo del 09/05/2012 di quanto indicato negli elaborati grafici e nella relazione tecnica - modifica degli scarichi idrici acquisiti agli atti con prot. n° 201120 del 14/03/2012 - consistente ne ll'istallazione di un disoleatore e nella modifica degli scarichi idrici in particolare nel convogliamento delle acque di gronda oltre il pozzetto fiscale, per evitare una eventuale diluizione;**
7. la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di S. Antonio Abate i dati relativi ai controlli delle emissioni;

8. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

9. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   9.1. prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   9.2. considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito pertanto, nella prima fase venga applicata la tariffa minima prevista dal DM 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
      9.2.1. versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'Art. 29 decies, comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
      9.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla società IN.C.E.B. SUD San Luigi srl;
      9.2.3. entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
      9.2.4. le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
10. **di stabilire che** la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;
11. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
    11.1. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
    11.2. le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
    11.3. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diversa quelle utilizzate;
    11.4. l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
12. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
13. **di dare atto che** il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
14. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
15. **di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

16. **di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
17. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di S. Antonio Abate, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
18. **di notificare** il presente provvedimento alla società IN.C.E.B. SUD San Luigi srl;
19. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
20. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI S.r.l.

Via Stabia 561, Sant'Antonio Abate, Napoli

RAPPORTO TECNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5

A.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 5

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 5

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito. 5

A.2. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 6

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 7

B.1. PRODUZIONI 7

B.2. PRODUZIONE DI ENERGIA 8

B.3. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 9

C. QUADRO AMBIENTALE 11

C.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 11

C.1.1. Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento 11

C.1.2. Impianti di abbattimento 11

C.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 12

C.2.1. Ciclo depurativo 12

C.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 16

C.4. PRODUZIONE DI RIFIUTI 17

C.4.1. Produzione e gestione rifiuti 17

C.4.2. Rischi di incidente rilevante 17

D. QUADRO INTEGRATO 18

D.1. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI 18

E. QUADRO PRESCRITTIVO 22

E.1. ARIA 22

E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali. 22

E.2. ACQUA 23

E.2.1. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali 23

E.2.2. Prescrizioni impiantistiche 23

E.3. SUOLO 23

E.4. RIFIUTI 24

E.4.1. Requisiti e modalità per il controllo 24

E.4.2. Prescrizioni impiantistiche 24

E.5. RUMORE 25

E.5.1. Valori limite 25

E.5.2. Requisiti e modalità per il controllo 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.5.3. Prescrizioni generali 25
E.6. MONITORAGGIO E CONTROLLO 25
E.7. GESTIONE DELLE EMERGENZE 26
E.8. ULTERIORI PRESCRIZIONI 26
E.9. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 27
E.9.1. Prescrizioni impiantistiche 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla domanda di Autorizzazione e dalle successive integrazioni presentate presso la Regione Campania. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla Società e dalla vigente normativa.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	INCEB SUD SAN LUIGI S.R.L.
Anno di fondazione	**1980**
Anno ultimo ampliamento	**1997**
Sede Legale	Via F.Cozzolino 16, Scafati (SA)
Sede operativa	Via Stabia 561, S. Antonio Abate (NA)
Settore di attività	macellazione di animali bovini, suini, equini, ovini e caprini
Codice attività (Istat 1991)	15.11.1
Codice attività IPPC	6.4.A Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno
Codice NOSE-P attività IPPC	105.03
Codice NACE attività IPPC	10.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

Lo stabilimento produttivo della **"IN.C.E.B. SUD SAM LUIGI S.r.l"** con sede legale sita in Scafati (SA) alla Via F.Cozzolino 16, ed opificio sito in S. Antonio Abate (NA) alla Via Stabia, 561 C.F./P.IVA 00651850653 destinato alla "*macellazione di animali vivi di grossa taglia (bovini, suini, equini ed ovi-caprini, in primis"* come da giusta Autorizzazione igienico-sanitaria n. 600.7/24475/52.117/850 del 30/01/1997 rilasciata dal Ministero della Sanità, il quale decreta l'iscrizione nello speciale registro veterinario previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 286 del 19 aprile 1994, al n. 1732/M.
L'azienda svolge la sua attività produttiva durante tutto l'anno, ma l'attività di macellazione vera e propria si concentra solitamente nei giorni di lunedì e venerdì. Essa dispone di una capacità produttiva calcolata nelle 24 ore che è superiore a 50 tonnellate di carcasse al giorno.
L'impianto viene considerato come "impianto esistente" ai sensi del D.lgs 152/06.
Detto impianto non è ubicato in Siti di interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS).

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.

Il fabbricato in questione, a destinazione d'uso agricolo, è individuato al catasto urbano nel comune di S. Antonio Abate con il seguente identificativo: foglio 10, particelle 233 e 52.
L'opificio dispone di una superficie totale pari a 1934 m2, di cui 1446 m2 sono coperti, la restante parte (488 m2) è scoperta pavimentata con pavimentazione industriale impermeabilizzata e serve come area di carico e scarico merce. Il volume totale risulta pari a 12813,50 m3, comprensivo anche del volume occupato dal depuratore interrato per un'altezza media di circa 8,93 mt (capannone).
Dalle notizie comunicateci dal committente, il fabbricato è insediato in una zona industriale, in cui esistono nel raggio di 200 metri un'industria di conserve del pomodoro "LA Casareccia", ed il cimitero comunale, inoltre ci sono anche delle abitazioni; non esistono particolari vincoli paesaggistici, classi di pericolosità geomorfologica, aree di interesse storico e paesaggistico né vincoli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, servitù militari. È vero si, però, che il comune di S. Antonio Abate ricade nel bacino del fiume Sarno, per cui attualmente esiste il Commissariato di Governo per l'emergenza socio-economico-ambientale del fiume Sarno, e quindi soprattutto in materia di acque vigono delle Delibere che pongono particolari restrizioni e/o obbligazioni a tutte le aziende del territorio interessato.
Ecco un riepilogo degli insediamenti presenti nelle zone circostanti l'opificio interessato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	SI	NO
Attività produttive	X	
Case di civile abitazione	X	
Scuole, ospedali, etc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione		X
Opere di presa idrica destinate al consumo umano		X
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.		X
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X	
Pubblica fognatura	X	
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV	X	
Cimitero	X	

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria					
Scarico acque reflue	13/09/2005	12/09/2009	Comune di S. Antonio Abate	D. Lgs. 152/99	
Rifiuti					
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)					
Autorizzazione igienico-sanitaria	1732-M	/	Ministero della Sanità	D. Lgs. 286/94 D. Lgs. 29/93	Non soggetta a scadenza
Altro	Prot. 2094 del 13/06/2007		A.G.C. 20 Settore Tecnico Amministrativo provinciale Napoli	Reg.CEE n.853/2004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

La IN.C.E.B. SUD S. LUIGI S.R.L effettua macellazione di animali bovini, suini, equini, ovini e caprini. Il processo produttivo si evolve in differenti settori:

Linea macellazione bovini, equini e ovi-caprini

Il sistema consiste nell'incanalare il bovino, dal box di sosta, in un tunnel di dimensioni opportune. Dal box di immobilizzazione, l'animale dopo l'abbattimento, cade in una "culla" di raccolta. Un operatore inserisce una gamba in un laccio a catena per sollevarlo fino alla guidovia di dissanguamento per mezzo di un paranco. La guidovia è dotata di una pendenza controllata che permette l'avanzamento degli animali.

L'animale sempre appeso, prosegue nella zona di raccolta sangue, dove sgocciolerà su di una apposita vasca costruita in acciaio inox. Il sangue raccolto, è inviato per mezzo di una elettropompa a membrana nella apposita vasca di accumulo. Tale sangue è raccolto da ditta autorizzata. L'animale è trasferito sulla linea di macellazione per essere assoggettato a tutte quelle lavorazioni che ne determina lo "smontaggio" completo. Il bovino giunge nella zona di trasferimento, dove l'operatore, provvede all'inserimento della carrucola, all'aggancio della stessa al paranco e al sollevamento dell'animale, previa asportazione totale delle zampe posteriori. La linea di macellazione vera e propria consiste in un tratto di guidovia a forte portata in pendenza in modo che il moto degli animali sia ottenuto a gravità. La prima operazione da compiere sull'animale è la chiusura del retto.

Procedendo l'animale raggiunge il posto di scuoiatura dove due uomini accompagnano le fasi di scuoiamento manuale. La pelle scuoiata cade nel sottostante nastro trasportatore che invia la pelle nel relativo locale. A questo punto si esegue lo stacco della testa che viene lavorata con la fendicranio.

Il taglio dello sterno è l'operazione successiva, seguita in modo che le viscere dell'animale cadano sul ribaltatore inox. Il panzone rovesciato su un tavolo inox, dopo il controllo sanitario prosegue ed entra nella tripperia, dove viene svuotato del suo contenuto. Segue quindi la fase di stacco frattaglie.

L'ultima operazione che si esegue consiste nella divisione in mezzene dell'animale, che passano davanti alla pedana di controllo sanitario e avviate verso la cella di raffreddamento rapido. Eventuali animali giudicati sospetti vengono isolati in un'apposita cella. Dopo il raffreddamento rapido, le mezzene sono stoccate nelle varie celle, dalle quali sono prelevate per essere avviate alla spedizione.

Linea macellazione suini

La linea comincia con lo stordimento e il dissanguamento dei suini: mediante una trappola atta ad immobilizzare l'animale durante lo stordimento, una rulliera inclinata su cui è espulso l'animale stordito ed un trasportatore meccanizzato dove il suino termina l'operazione di dissanguamento.

Il sangue raccolto è convogliato tramite pompa alla cisterna di raccolta, successivamente l'animale è scaricato in una vasca di scottatura. In essa l'animale resta il tempo necessario alla perfetta scottatura, coadiuvato in questo dai sistemi automatici per il controllo della temperatura dell'acqua di cui è dotata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vasca stessa. Successivamente è immesso nella depilatrice dove, in un tempo di circa 20/25 secondi è depilato.

Terminate le suddette operazioni, l'animale è espulso dalla macchina sul tavolo di raccolta posto nella parte posteriore della depilatrice. Sul tavolo sono tagliati i due zampetti anteriori ed ai tendini applicati i ganci delle carrucole. A questo punto si passa all'eviscerazione: l'animale dalla guidovia è guidato fino all'operazione di asportazione delle viscere addominali e toracici.

Parallela alla linea di eviscerazione scorre la cosiddetta "linea sanitaria2 costituita da una catena sincronizzata alla velocità di lavorazione della precedente line di lavorazione. Nelle vicinanze del punto sanitario è situata la cella delle parti sospette dove verranno immesse carcasse e parti staccate ritenute non idonee.

Le ultime fasi prevedono la riduzione in mezzene, che ha lo scopo di tagliare in due la carcassa dell'animale, tramite l'uso di una sega elettrica; segue la visita sanitaria, per verificare l'idoneità alla macellazione degli animali, la pesatura importante per verificare la resa di macellazione delle diverse razze animali. La pesatura avviene in guidovia su di una pesa, comunemente chiamata pesa aerea.

Le mezzene ritenute idonee, sono inserite nelle celle di preraffreddamento, allo scopo di rallentare la crescita batterica sulla superficie delle carni. Tale operazione la si ottiene investendo con aria fredda a 0°C le carni e tenendole in cella per periodi variabili dalle 12 alle 16 ore.

B.2. Produzione di energia

Le fonti energetiche necessarie al funzionamento del Complesso IPPC sono essenzialmente di due tipi:

- Gasolio, necessario all'alimentazione della caldaia per la produzione di acqua surriscaldata;
- Energia elettrica, prelevata dalla rete di distribuzione nazionale, e necessaria al funzionamento dell'intero impianto.

Per il corretto funzionamento del processo produttivo l'azienda acquista energia elettrica, ed in più produce tramite un generatore di vapore energia termica da combustibile.

L'azienda dispone di una tensione di alimentazione di 20.000 V e di una potenza installata di 188 KWH ed un potenza di picco di 200 KWH.

Di seguito è riportato un prospetto sintetico delle unità demandate alla produzione di energia, con una stima dei consumi di energia relativi all'anno 2010:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento	2010

Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE[1]

Impianto/ fase di provenienza[2]	Codice dispositivo e descrizione[3]	Combustibile utilizzato[4]		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW)[5]	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale[6] (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
	CALDAIA	GASOLIO	10.000 LT	796					
TOTALE									

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	330,103	[7] Alimentazione: 20 KV – Potenza impegnata: 160 KW – Potenza max prelevabile (anno 2010): 200 KW
Energia termica		[8]

B.3. Approvvigionamento idrico

In relazione al ciclo produttivo descritto si evince la seguente richiesta di acqua:

1) acqua per il lavaggio delle mezzene;
2) acqua per l'alimentazione del generatore di vapore;
3) acqua per il lavaggio della stalla
4) acqua per il lavaggio delle frattaglie
5) acqua per il lavaggio dei camion
6) acqua per il lavaggio dei pavimenti e delle macchine
7) acqua per i servizi igienici

L'acqua relativa alle fasi di lavorazione elencate subisce, in relazione allo step produttivo specifico, trattamenti chimici (addolcimento etc.) e trattamenti fisici (trasformazione di stato per generazione di vapore) oppure viene additivata di opportuni agenti inibitori di corrosione o sottoposta al trattamento con agenti specifici per il condizionamento della stessa:

a) Addolcimento ottenuto su colonne di resine a scambio ionico
b) Trattamento termico per la produzione di vapore
c) Trattamenti chimici (acqua alimentazione delle caldaie)

La Provincia di Napoli ha vietato l'utilizzo del pozzo di seguito indicato con nota prot. N. 14443x.6 del 07/02/2012 protocollata presso la Regione Campania col n. 96466 del 08/02/2012. Sul pozzo esiste un contatore tipo WOLTMANN la cui matricola è:

POZZO	MATRICOLA
01	74RN001

La Ditta in questione ha stipulato un regolare contratto per la fornitura idrica con la GORI in attesa della conclusione dell'istruttoria per il rilascio di concessione all'emungimento delle acque sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Poiché il prodotto ha una composizione abbastanza costante è ovvio che nel periodo di lavorazione si registra un consumo che può essere definito con buona approssimazione costante.
L'impianto utilizza acqua potabile dall'acquedotto comunale, e acqua non potabile prelevata da quattro pozzi presenti all'interno dell'area dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

C.1.1. Caratteristiche delle emissioni in atmosfera dello stabilimento

Le emissioni derivanti dalla INCEB SUD SAN LUIGI S.p.A. sono distinte in emissioni fuggitive ed emissioni puntiformi.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive, l'azienda per quanto possibile tenta di ridurre al minimo le emissioni delle stesse con accorgimenti specifici quali ad esempio limitare al minimo la presenza degli animali vivi scaricandoli al massimo il giorno prima della macellazione o addirittura nello stesso giorno al fine di ridurre la sosta nelle stalle al tempo minimo necessario o addirittura ad azzerarlo, diminuendo sensibilmente la diffusione di molecole responsabile del cattivo odore.

Per quanto riguarda le emissioni puntiformi, esistono in azienda n°02 camini:

- **E1 caldaia/generatore di vapore**
  - Polveri
- **E2 vasca scottatrice**
  - Vapore acqueo

Di seguito è riportato un prospetto sintetico delle emissioni in atmosfera.

Tabella C1 – Quadro emissioni in atmosfera

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		Inquinanti					
								Limiti[8]			Dati emissivi[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	Tipologia	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to[9]	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
1	E	-	Generatore di vapore	-	-	1218	NO_X	500	-	8	312	0,26
							SO_2	1500	-	8	667	0,55
							POLVERI	150	-	8	33	-
2	E	-	Vasca scottatrice	-	-	-	vapore acqueo H_2O	-	-	8	-	-
-	-	-	Caldaia per acqua sanitaria di tipo domestico	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati emissivi riportati in tabella vanno intesi come dati obbiettivo

C.1.2. Impianti di abbattimento

L'azienda è provvista di sistema di abbattimento mediante lavaggio dei gas di combustione. Il sistema è dotato di tre sezioni:

- lavaggio dei gas di combustione;
- chiarificazione delle acque di lavaggio;
- trattamento fanghi.

L'azienda dichiara i seguenti valori di emissione post-trattamento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	Valore	Unità di misura
Temperatura funi	132,7	°C
Portata fumi	1218,2	mc/h
Portata fumi normalizzata	819,8	Nmc/h
Velocità fumi	2,69	m/s
Ossidi di azoto	312	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	667	mg/Nmc
Polveri	33	mg/Nmc
Flusso di massa NO_2	0,26	kg/h
Flusso di massa SO_2	0,55	kg/h
Tenore di ossigeno di riferimento	3	%
Condizioni di riferimento	T = 0°C P = 1013 mbar	

C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'opificio è fornito di una rete fognaria interna tale che le consente di far arrivare tutte le acque scaricate lungo il processo produttivo all'impianto di depurazione prima dello scarico nel corpo idrico recettore che è rappresentato dalla fognatura comunale. Pertanto lo scarico risulta essere 01 solo, disposto a valle del depuratore, esso, entra in funzione solo quando si decide di scaricare dopo un'ampia ossigenazione, di solito al mercoledì ed al sabato; tutto ciò è possibile perché i reflui sono prodotti solo durante la macellazione e durante la fase di lavaggio macchine, pertanto non c'è necessità di ricorrere ad uno scarico continuo. Con un tipo di scarico invece periodico ma prevedibile, tra l'altro l'azienda è riuscita a limitare anche la formazione dei cosiddetti fanghi di supero, infatti prolungando l'ossigenazione fino a due giorni questi si autodegradano molto di più rispetto ad un'azienda che a parità di impianto invece scarica continuamente. Lo scarico comunque che avviene di solito il mercoledì ed il sabato, dura al massimo qualche ora, esso viene azionato manualmente da un operatore di fiducia.

I dati relativi all'anno 2010 riferiscono di una portata annua di circa 3.550 mc, corrispondente a circa 39,5 mc/die e 4,40 mc/h. Si considera una perdita per evaporazione pari al 30% sul totale del quantitativo idrico prelevato. Questi valori sono stati riscontrati dal misuratore di portata presente sul pozzetto finale di ispezione posto a valle del ciclo depurativo. Inoltre da questo pozzetto si prelevano acque (1 lt/h) attraverso un campionatore automatico di acque, autosvuotante ed auto refrigerato, che poi vengono conservate in bottiglie da 1 litro in vetro o in plastica per 24 ore. Il campione viene prelevato con n.04 campionamenti (2 ogni 30') da circa 250 ml l'uno, così come dettato dall'Ordinanza Sarno del 2002.

C.2.1. Ciclo depurativo

Il ciclo depurativo che avviene all'interno della IN.C.E.B. SUD S.LUIGI S.r.l. si compone delle seguenti fasi:

Sollevamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il refluo proveniente dalla fase di lavorazione giunge in un bacino da dove tramite elettropompa sommersa, comandata da un sistema on-off a mezzo regolatori di livello, viene inviato alla fase successiva.
Nello stesso bacino avviene anche la omogeneizzazione del refluo. Ciò al fine di poter controllare sia le fluttuazioni di portata che quelle di composizione del refluo in carico organico.

1° Grigliatura

Le acque provenienti dalla stazione di sollevamento, vengono inviate ad un filtro autopulente del tipo a tamburo rotante. Questa fase di grigliatura permetterà di separare ulteriormente dalle acque le particelle contenute nel refluo con granulometria diversa. Mentre il tamburo filtrante ruota sul suo asse, l'acqua attraversa i fori per gocciolare nella parte inferiore e cadere in una seconda vasca da dove una elettropompa centrifuga provvederà ad inviare l'acqua alla pressurizzazione. Il filtrato invece non riuscendo ad attraversare il tamburo viene fatto cadere in un cassone per poi essere inviato ai rifiuti. Tale macchina ha una luce di filtrazione di 0,75 mm ed una portata max dichiarata di circa 30 mc/h.

Omogeneizzazione

Le acque dopo il processo di grigliatura vengono dirette in un bacino per l'omogeneizzazione che avviene grazie ad un movimento creato da getti di aria compressa.

2° Grigliatura

Questa fase avviene mediante un filtro autopulente del tipo a tamburo rotante con una luce di filtrazione inferiore alla 1° grigliatura, essa permetterà di separare ulteriormente dalle acque le particelle contenute nel refluo con granulometria inferiore.

Coagulazione chimica

Le acque reflue vengono così inviate in una vasca dove viene effettuata una coagulazione chimica. Tale operazione si rende necessaria in quanto esse sono ancora ricche di sostanze organiche in sospensione finissima (colloidale) e difficilmente filtrabili, per cui diviene praticamente inattuabile una separazione per sedimentazione che richiederebbe tempi notevolmente lunghi.
A tal fine viene quindi provocata una coagulazione chimica che attraverso un'alterazione di quelle forze che tengono separate le particelle, permette l'aggregazione delle stesse in fiocchi, che poi flotteranno facilmente nella fase successiva.
La precipitazione delle sostanze colloidali si distingue nelle seguenti fasi:
• coagulazione dovuta alla variazione delle forze elettrostatiche con aggiunta di un elettrolita
• flocculazione dovuta a forze di Van Der Waals
• flottazione dovuta all'aggiunta di aria che diminuisce la densità dei fiocchi.
L'operazione necessaria alla precipitazione di tali sostanze in sospensione di tipo colloidale è la dissoluzione in acqua del polielettrolita in emulsione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pressurizzazione

Il trattamento delle acque comporta in generale la separazione da queste delle parti solide in esse contenute. Normalmente le particelle solide hanno una densità molto vicina a quella dell'acqua, conseguentemente, agendo per gravità, così come avviene nei sedimentatori tradizionali, il tempo di separazione risulta elevato, con efficienza di separazione bassa.

Nel processo a flottazione con aria disciolta la portata d'acqua da trattare, o parte di essa, viene preventivamente saturata con aria sotto pressione in uno speciale serbatoio di pressurizzazione.

Le portate di acqua pressurizzata sono parziali rispetto alle portate totali e variano a seconda della pressione esistente nel reattore tra gli 80 e i 100 m^3/h, a seconda che le pressioni variano in un range tra 4,8-6 bar. Il discioglimento dell'aria nell'acqua avviene sotto pressione ed è effettuato con il reattore a saturazione di aria A.S.R. Il flusso dell'acqua da pressurizzare entra dalla parte superiore del saturatore viene immesso contemporaneamente all'aria da disciogliere; la miscela aria/acqua viene iniettata tramite un ugello in un sistema a doppia camera costituito internamente al serbatoio. La funzione principale del sistema a doppia camera è quello di indurre la formazione di una moltitudine di bolle d'aria creando quindi una notevole superficie di scambio e ottenendo in questo modo il massimo della capacità di discioglimento dell'aria nell'acqua.

Il prelievo dell'acqua pressurizzata, satura d'aria disciolta, avviene dalla parte inferiore del serbatoio; questo sistema impedisce l'uscita di bolle grossolane (indisciolte) che sarebbero di disturbo nella successiva fase di flottazione. Nel serbatoio A.S.R. è previsto un sistema di sfiato dell'aria eventualmente immessa in accesso, assicurando cosi l'utilizzo del volume totale del serbatoio stesso e garantendole la massima efficienza. L'acqua pressurizzata si miscela poi alla restante per poi alimentare la vasca flottante.

Flottazione

Il Flottatore ha una grande efficacia in quanto riceve un effluente ricco di fanghi, con concentrazione di solidi sedimentabili di circa 1500 – 2500 mg/l e deve restituire un'acqua chiarificata che non contenga più di 200mg/l di S.S.. Il progetto del flottatore è stato molto accurato, tenendo conto sia del carico idraulico superficiale, sia della quantità di S.S. da eliminare. Il Flottatore è un impianto per la separazione solidi – liquidi con il metodo della flottazione ad aria disciolta caratterizzato da una cella di flottazione circolare a volume ridotto e basso profilo. Il flottatore può essere con pressurizzazione del flusso totale, parziale oppure con ricircolo, da decidersi in base all'applicazione o durante il lavoro, allorquando le condizioni in ingresso dovessero variare. Il flottatore viene alimentato centralmente dal fondo della vasca. Un settore centrale fisso distribuisce il flusso d'entrata radicalmente, in modo omogeneo e regolare su tutta l'area da flottare immediatamente in superficie. La formazione dello stato flottato in superficie inizia al centro subito dopo la risalita del flusso di acqua e si estende immediatamente presso la periferia della vasca. Il materiale flottato viene rimosso, mediante un raccoglitore rotante, montato su un ponte mobile, per gravità nella parte centrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del flottatore. Il raccoglitore è costruito con due settori di raccolta differenziati e, più precisamente da un settore lungo circa quanto il raggio libero della superficie di flottazione e da un secondo settore lungo circa la metà del primo. Questo sistema favorisce una raccolta omogenea del flottato consentendo il massimo della consistenza del flottato stesso. L'acqua chiarificata viene raccolta in un tubo anulare immerso nella vasca del flottatore e convogliata, per mezzo di una o più tubazioni, ad un collettore dove è montata una valvola modulante che ne controlla il flusso e mantiene costante il livello in vasca.
Le acque depurate sono espulse nella parte bassa del flottatore (a circa mezza altezza dei coni inferiori) per poi essere scaricate in una vasca di ossidazione.

Ossigenazione e sedimentazione delle acque flottate

Questa fase è necessaria all'eliminazione di eventuali residui ancora presenti, essa si può tecnicamente definire come un trattamento a fanghi attivi con basso carico del fango, a miscelazione totale, con funzionamento discontinuo. Il bacino funziona per circa venti ore al giorno, accumulando e trattando i liquami immessi, si ferma poi per consentire la sedimentazione dei fanghi attivi e per scaricare dall'alto il liquido depurato. Nel bacino di aerazione la sostanza organica viene aggredita e demolita dalla flora batterica presente, la cui vita è garantita da un continuo apporto di ossigeno atmosferico. L'ossigeno è introdotto mediante una soffiante e relativi setti porosi, che prevedono a creare il rimescolamento necessario ad evitare fenomeni di sedimentazione e a miscelare intimamente il liquame fresco in arrivo coi fanghi attivi presenti nella vasca. Inoltre durante il periodo di arresto, l'impianto si trova in assoluta calma, limitando così il periodo del galleggiamento dei fanghi attivi. Tale soluzione è particolarmente interessante per la grande elasticità nei confronti del carico inquinante. Questa elasticità è indispensabile nel caso specifico dove tali variazioni sono sensibili e praticamente ineliminabili. Il dimensionamento è stato fatto in modo da contenere la produzione di fanghi di supero che potranno essere allontanati dall'impianto in automatico, durante il periodo di sosta, per mezzo di un'elettropompa sommersa inviati al relativo bacino di accumulo ed ispessimento fanghi.

Addensamento fanghi

In questo bacino vengono inviati i fanghi di supero che in un secondo tempo saranno smaltiti regolarmente da una ditta autorizzata. L'acqua che si separa dai fiocchi durante il processo di addensamento viene inviata, nuovamente nella vasca di sollevamento e quindi nuovamente trattata.

Portata max nei giorni di macellazione : 100 mc;

Portata max al biologico : 8 mc/h.

Relativamente all'efficienza dell'impianto la composizione dello scarico rientra nei limiti fissati dal D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, e Ordinanza Prefettizia n.1485/Sarno del 26.07.02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C6 – Quadro scarichi idrici

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
1	DEPURATORE	DISCONTINUO, PREVEDIBILE	FOGNATURA	2010	40	~ 3500	[X] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2010	40	~ 3500	[X] M	[ ] C	[ ] S	

C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Il comune di S.Antonio Abate, in data 25/10/1995 approvò il piano di zonizzazione acustica del territorio, allegato al piano regolatore generale, adottato con deliberazione consiliare n" 30 del 30/04/1999.

Successivamente, ed è la situazione attuale, il piano è stato rielaborato ed è in attesa di approvazione comunale; pertanto, visto decaduto il piano precedente, attualmente, su dichiarazione dell'ufficio tecnico, il comune di S.Antonio Abate (NA) è sprovvisto di PZA. In tal senso, il tecnico competente in acustica incaricato dalla società IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL ha adottato i limiti nazionale riferiti alla zona dove risiede l'attività committente.

Dallo studio effettuato, alla zona ove risiede la IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL , può essere assegnata la classe III.

Il limite dei valori di emissione acustica imposto dalla normativa Comunale, riferito alla classificazione attribuita alla zona ave risiede la IN. C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL è 55 dB(A) nel periodo diurno e 45 dB(A) nel periodo notturno.

Nel periodo notturno, l'attività resta ferma. Confrontando i valori rilevati nel periodo di osservazione con il limite imposto, si può facilmente verificare che tutti i punti rientrano nella soglia massima imposta; il valore differenziale è inferiore a +3 dB.

Il periodo di osservazione rapportato al tipo di attività, risulta essere rappresentativo, in quanto le operazioni rumorose che si hanno all'interno della struttura, sono state, al momento del rilievo, sommate in maniera globale; sono state pertanto avviate tutte le macchine all'interno della IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL per creare la situazione di contemporaneità.

Pertanto si può concludere che i valori di emissione acustica misurati dal tecnico in fase di lavorazione dell'attività della IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL, sono al di sotto dei limiti imposti dalle attuali normative in vigore ed in particolare ai limiti imposti dalla normativa comunale, fermo restando che le lavorazioni devono essere effettuate a porte e finestre chiuse.

Per il calcolo del rumore presente ai recettori il tecnico competente in acustica ha fornito valori al di sotto dei limiti imposti dalla zona di riferimento (III classe).

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4. Produzione di Rifiuti

C.4.1. Produzione e gestione rifiuti

In merito alle modalità di stoccaggio provvisorio, trasporto e destinazione finale dei sottoprodotti riutilizzabili e non, dei rifiuti prodotti e delle sostanze pericolose si evince la produzione di:

• "Sottoprodotti" in base all'art.185 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art.13 del D.Lgs. 205/2010;

• "Rifiuti" ovvero i fanghi di supero derivanti dalla depurazione dei reflui identificati con il Codice CER 02.02.04 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti" e i contenitori del detergente schiumogeno alcalino utilizzato identificati con il Codice CER 15.01.10* "Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze"

Per i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano l'azienda ha un regolare contratto con la "Sant'Ernesto S.a.s." di S. Antonio Abate (NA), per il conferimento di tutti i sottoprodotti della categoria 1 e 3, mentre i sottoprodotti di categoria 2 quando prodotti vengono conferiti ed assimilati a quelli della categoria 1.

Il conferimento alla ditta autorizzata avviene in continuo, cioè simultaneamente alla macellazione, per i sottoprodotti di categoria 3 ad eccezione del sangue che viene conferito con cadenza settimanale e con cadenza giornaliera per i sottoprodotti di categoria 1 e 2.

Procedure di Sicurezza

Ogni contenitore per i rifiuti è contrassegnato dal preposto. L'etichetta riporta il tipo di rifiuto e il codice CER corrispondente; è compito del responsabile amministrativo verificare la corretta etichettatura del contenitore. Non è consentito l'uso di contenitori con etichettatura non corrispondente al contenuto, o privi della stessa.

Durante le operazioni di movimentazione devono essere adottati i dispositivi di protezione individuale.

C.4.2. Rischi di incidente rilevante

L'azienda non rientra tra le attività indicate all'articolo 5 del Decreto Legislativo 334/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

Gli obbiettivi che la IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI SRL si prefigge sono quelli di ridurre al minimo le emissioni inquinanti, selezionando tra le migliori tecnologie disponibili quelle che meglio si adattano alle proprie caratteristiche sia dal punto di vista tecnico che economico, privilegiando le soluzioni che comportano un miglioramento globale dell'impatto ambientale, secondo l'approccio integrato che sta alla base delle Linee Guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per l'attività IPPC 6.4.a ovvero "Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 ton/g", minimizzando la produzione di rifiuti, utilizzando in modo efficiente l'energia e riducendo i rischi associati all'uso delle tecnologie.

Di seguito è evidenziato lo stato di applicazione delle migliori tecnologie disponibili relativamente alle linee guida di settore, come di sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per tutti gli stabilimenti di macellazione e di lavorazione dei sottoprodotti della macellazione:				
N.	**BAT (BEST AVAILABLE TECHNIQUES)**	**BAT APPLICATA**	**BAT NON APPLICATA**	**NOTE/APPLICABILITA'**
1	Attivazione di un preciso programma di gestione ambientale aziendale (EMAS, ISO 14001) o basato sugli stessi principi dei modelli citati		X	L'azienda in questione ha in programma di costituire un Workgroups per l'implementazione di un sistema di gestione ambientale. L'iter è tuttora fermo alla prima fase. Risulta difficile quantificare il costo dell'introduzione del sistema perché questo prevede costi di progettazione, costi per interventi di miglioramento e costi per le verifiche. Per tali ragioni l'azienda guarda con attenzione il percorso di implementazione della certificazione ambientale cercando nel prossimo futuro di inserire questa voce nel piano di investimento anche per ottimizzare il lavoro di ammodernamento compiuto negli ultimi anni.
2	Attivazione di un programma di addestramento e sensibilizzazione del personale.	X		Formazione continua del personale sulla corretta gestione delle risorse e sulla riduzione degli aspetti negativi per l'impianto.
3	Utilizzare un programma di manutenzione stabilito	X		Esiste un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti utilizzati nel processo produttivo con interventi eseguiti da personale tecnico interno specializzato e ove necessario fornito direttamente dalla case costruttrici degli impianti.
4	Immagazzinamento breve dei sottoprodotti animali e possibilmente loro refrigerazione	X		I sottoprodotti vengono conferiti a terzi autorizzati subito dopo la macellazione.
5	Attivare un sistema di monitoraggio e misurazione dei consumi d'acqua			Ad oggi i consumi idrici risultano essere inferiori rispetto a quelli dei Bref comunitari. In futuro si prevede l'installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo.
6	Separare le acque di processo dalle altre	X		Lo stabilimento è dotato di reti di raccolta delle acque differenziate in funzione della qualità delle stesse.
7	Eliminare i rubinetti a scorrimento e provvedere alla periodica sostituzione delle guarnizioni di tenuta della rubinetteria, servizi igienici, ecc.	X		Sono presenti tutti rubinetti ad azionamento a pedale e viene effettuata una periodica sostituzione delle guarnizioni di tenuta della rubinetteria, servizi igienici, ecc.
8	Effettuare la prima pulizia a secco degli impianti con successivo lavaggio con idropulitrici a pressione dotate di ugelli con comandi a pistola e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi	X		L'azienda effettua già una pulizia a secco degli impianti e sono presenti griglie amovibili per la intercettazione e separazione dei solidi
9	Progettazione e costruzione di veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili	X		I veicoli e le attrezzature sono realizzate in modo che siano facilmente pulibili
10	Controllo degli odori attraverso un trasporto di sottoprodotti in contenitori chiusi, la chiusura delle zone di scarico dei sottoprodotti, l'installazione di porte autochiudenti dei reparti di lavorazione ed il lavaggio frequente delle aree di stoccaggio	X		I sottoprodotti sono stoccati in cassoni scarrabili chiusi e/o coperti, forniti da aziende autorizzate allo svolgimento di tale attività; esse provvedono alla pulizia, sanificazione e asciugatura di detti contenitori tra un trasporto e il successivo. L'azienda non effettua lavorazioni di sottoprodotti per cui non è applicata la chiusura delle zone di scarico e l'installazione di porte autochiudenti
11	Controllo del rumore	X		Indagine fonometrica periodica
12	Controllo delle emissioni gassose con la sostituzione, se è possibile, del gasolio con gas naturale per il funzionamento degli impianti di generazione di calore		X	Ad oggi non è prevista fornitura di metano nella zona in oggetto.
13	Controllo delle quantità di acqua e di detergenti impiegati nella pulizia degli impianti e dei locali con opportuna selezione dei detergenti	X		L'azienda effettua sostanzialmente lavaggi con idropulitrici, i consumi di acqua e detergenti sono continuamente monitorati.
14	Evitare, quando è possibile, i disinfettanti clorurati		X	Utilizzo ridotto mediante miglioramento e ottimizzazione delle fasi di lavaggio e pulizia
15	Trattamento chimico – fisici sulle acque di scarico per l'eliminazione dei solidi sospesi e dei grassi	X		Nel processo depurativo esistente sono presenti griglie e un flottatore e di quanto altro utile per l'eliminazione dei solidi
16	Utilizzo di una vasca di equalizzazione delle acque di scarico	X		Le acque dopo il processo di grigliatura vengono dirette in un bacino per l'omogeneizzazione Il trattamento esistente è di tipo biologico
17	Trattamenti biologici sulle acque di scarico per l'eliminazione di BOD, COD, N e P	X		Il processo depurativo è di tipo fisico-biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche per tutti gli stabilimenti di macellazione, in aggiunta a quanto previsto al precedente punto:				
N.	**BAT (BEST AVAILABLE TECHNIQUES)**	**BAT APPLICATA**	**BAT NON APPLICATA**	**NOTE/APPLICABILITA'**
1	Effettuare la pulizia a secco dei mezzi di trasporto degli animali vivi (bovini) prima del lavaggio, con un successivo lavaggio dei mezzi di trasporto con getti d'acqua a pressione comandati da pistola	X		Nelle direttive aziendali è previsto che i trasportatori di animali vivi hanno l'obbligo di asportare i solidi dagli automezzi prima del lavaggio. Successivamente avviene il lavaggio degli automezzi. La zona di lavaggio automezzi è munita di idropulitrice con comando a pistola
2	Raccolta continua di sottoprodotti secchi e separati tra loro, in combinazione con sistemi di ottimizzazione delle raccolta di gocciolamento e sangue	X		Per i bovini viene raccolto esclusivamente il sangue di giugulazione mentre il sangue di gocciolamento viene inviato all'impianto di trattamento.
3	Effettuare la prima pulizia a secco dei pavimenti delle sale di macellazione e sezionamento	X		La pulizia dei pavimenti prevede una prima fase a secco per la rimozione dei solidi
4	Disattivare tutti i rubinetti non necessari dalla linea di macellazione	X		---
5	Isolamento delle vasche di sterilizzazione dei coltelli		X	Vengono utilizzati singoli sterilizzatori per ogni postazione.
6	Miglioramento della gestione dell'energia, in generale negli impianti di refrigerazione in particolare	X		Attenta gestione dell'impianto di raffreddamento, delle celle e delle aree limitrofe, schede di manutenzione per i singoli apparecchi e relativo controllo periodico (compressori, condensatori, valvole, evaporatori, ecc.)
7	Controllo e ottimizzazione del circuito dell'aria compressa	X		Il compressore che fornisce aria compressa all'impianto viene disattivato al termine dell'operazione
8	Per i nuovi stabilimenti ovvero in caso di modifiche sostanziali prevedere che le macchine installate abbiano un sistema di pulizia Cleaning in place (CIP)		X	Le macchine installate non sono progettate per applicazione del CIP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) specifiche nei macelli di animali di grossa taglia, in aggiunta a quanto previsto ai precedenti punti:				
N.	**BAT (BEST AVAILABLE TECHNIQUES)**	**BAT APPLICATA**	**BAT NON APPLICATA**	**NOTE/APPLICABILITA'**
1	Interrompere l'alimentazione degli animali almeno 12 ore prima della macellazione	X		L'azienda prevalentemente effettua la macellazione degli animali di grossa taglia entro le 12 ore. E' prassi che si richieda agli allevatori intermediari di sospendere l' alimentazione dei capi nel rispetto delle norme relative ai regolamenti sul benessere animale.
2	Installare abbeveratoi con apertura comandata dagli animali nella zona di stabulazione	X		L'azienda è provvista di abbeveratoi comandati dagli animali
3	Prevedere temporizzazione della docciatura dei maiali durante la stabulazione		X	L'azienda non effettua docciatura durante la stabulazione.
4	Pulire a secco i pavimenti delle zone di stabulazione e passaggio degli animali seguita dal lavaggio (bovini)	X		Per le stalle di sosta dei bovini è prevista l'asportazione a secco delle deiezioni.
5	Ottimizzare le operazioni di dissanguamento, raccolta stoccaggio del sangue con l'allungamento delle linee di sgocciolamento e l'impiego di spatole per la raccolta periodica del sangue sulle tramogge	X		L'azienda usa spatole raschianti manuali per liberare dal sangue nelle zone di raccolta
6	Applicare un sistema di controllo automatico del livello delle vasche di scottatura	X		Il troppo pieno esistente è realizzato in modo che a vasca piena di animali non vi è fuoriuscita di acqua
7	Ricircolo delle acque di lavaggio prima della scottatura		X	Non è previsto, per motivi sanitari ne è fatto divieto.
8	Nelle nuove linee di macellazione dei suini con scottatura in vasca ovvero in caso di modifiche sostanziali, prevedere l'isolamento e l'eventuale copertura delle vasche ad acqua calda o preferire linee di scottatura a condensazione del vapore (scottatura verticale)	X		Vasche di scottatura completamente isolate.
9	Nelle nuove linee di macellazione suini ovvero in caso di modifiche sostanziali, preferire l'installazione di depilatrici a ricircolo interno delle acque		X	L'impianto esistente non consente detta tecnologia
10	Sostituzione delle docce di lavaggio e depilazione a scorrimento con ugelli orientabili	X		---
11	Installare nelle flambatrici interruttori di erogazione del gas che interrompono l'erogazione in assenza di "carcasse"		X	Non si effettua flambatura.
12	Nei nuovi stabilimenti ovvero in caso di cambiamenti sostanziali prevedere la possibilità di riutilizzare i fumi della macchina flambatrice per il riscaldamento dell'acqua		X	Non è presente flambatrice.
13	Sterilizzare la sega di sezionamento in una vaschetta con ugelli di acqua calda anziché in bagno di acqua calda corrente	X		La sterilizzazione è ad ugelli.
14	Svuotamento a secco degli stomaci e dei visceri	X		Svuotamento a secco degli stomaci, mentre i visceri vengono conferiti a terzi.
15	Controllo e riduzione allo stretto necessario dell'uso di acqua per la movimentazione dei visceri e nel caso di lavaggio e trasporto degli intestini con acqua con eventuale trattamento DAF (Dissolver air flotator) degli effluenti di queste operazioni		X	Gli intestini non sono lavati ma conferiti a terzi autorizzati.
16	Nei macelli bovini e ovini dove esiste la possibilità di consegna alla conceria e lavorazione delle pelli entro 8 – 12 ore prevedere lo stoccaggio a medie temperature delle pelli	X		Le pelli vengono ritirate entro 2 h dal termine della macellazione, solo quelle soggette al Test BSE sono stoccate a medie temperature.
17	Valutare la possibilità di effettuare la salatura in zangola delle pelli di ovini macellati		X	Non viene effettuata la macellazione degli ovini dal 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali.

Effettuare, con cadenza **semestrale** durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, almeno un campionamento ed analisi.
Far pervenire alla Regione Campania e ad ARPAC di Napoli comunicazione sulla data in cui si intendono effettuare gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera almeno venti giorni prima della data stessa.
Provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di:

1. dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati di analisi);
2. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
3. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)
Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
Precisare ulteriormente che:

1. i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio a Regione Campania, Comune di S.Antonio Abate, ASL competente e ad ARPAC di Napoli almeno una volta all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2. Acqua

E' previsto un autocontrollo mensile e un controllo da parte dell'ARPAC con cadenza almeno semestrale.
I limiti da rispettare sono quelli di cui alla Tabella 3 All. V del D.Lgs 152/2006, colonna scarico in pubblica fognatura con i limiti più restrittivi previsti dall'Ordinanza n.1485 del 26/07/2002 del Prefetto di Napoli delegato ex OPCM 14/04/1995.

E.2.1. Requisiti, modalità per il controllo e prescrizioni generali

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).
L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, al Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune, ASL ed al dipartimento ARPAC di Napoli;

E.2.2. Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
Si prescrive che le acque di piazzale e le acque nere, siano smaltite previo trattamento nell'impianto di depurazione fisico biologico. Detto impianto deve essere implementato con un idoneo disoleatore. Inoltre le acque di gronda devono essere convogliate direttamente nel pozzetto finale onde scongiurare una possibile diluizione del carico inquinante.

E.3. Suolo

Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

E.4. Rifiuti

E.4.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e nelle schede a questo allegate.

E.4.2. Prescrizioni impiantistiche

È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito delle materie prime.
I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
Il settore del deposito temporaneo deve essere ben identificato con la segnalazione dei CER, oltre che ben organizzato ed opportunamente delimitato.
L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
Deve essere mantenuta in efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

E.5. Rumore

E.5.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti da legge. Si prescrivono autocontrolli biennali e controlli ARPAC con cadenza quadriennali.

E.5.2. Requisiti e modalità per il controllo

Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportate nel piano di monitoraggio.
Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.5.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore dell'impianto stesso, previo invio della comunicazione alla Regione Campania, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto del criterio differenziale.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla Regione Campania, all'ASL, al Comune di S.Antonio Abate e all'ARPAC dipartimentale.

E.6. Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo e nelle relative schede allegati al presente documento.
Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di rilascio dell'AIA, a meno dei monitoraggi e controlli di grandezze che non siano misurabili in assenza di adeguamento alle prescrizioni previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'AIA. Per queste ultime il gestore darà comunicazione secondo quanto previsto all'art.29 decies comma 1 del D.Lgs.. 152/06 s.m.i.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo (almeno 5 anni) e dovranno essere trasmesse allo S.T.A.P di Napoli, all'ASL, al Comune di S.Antonio Abate e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio. All'ASI dovranno essere trasmessi mensilmente i controlli relativi ai monitoraggi sugli scarichi idrici.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.

ARPAC eseguirà i controlli prescritti.

E.7. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

E.8. Ulteriori prescrizioni

Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (in ogni caso entro 24 ore dall'inizio dell'evento) allo scrivente Settore, al Comune di S.Antonio Abate, all'ASL, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

Ai sensi del all'art.29 de cuis comma 5, del D.Lgs.. 152/06 s.m.i.

al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per il prelievo di campioni e la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

Il gestore dovrà tenera a disposizione degli organi di controllo copia conforme di tutta la documentazione presentata con la domanda di autorizzazione integrata ambientale, fornendo i documenti e le planimetrie richiamate nel presente rapporto durante tutti i controlli relativi all'autorizzazione integrata ambientale.

Il gestore deve riportare in un apposito registro le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.9. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

E.9.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

Suolo;

Sottosuolo;

Acque superficiali;

Acque sotterranee.

Il consulente tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di monitoraggio e controllo

“IN.C.E.B. SUD SAN LUIGI S.r.l.”

Sede legale: Via F.Cozzolino, 16 - Scafati (SA)

Opificio: Via Stabia, 561 - S. Antonio Abate (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

INDICE

INTRODUZIONE..... 2
PREMESSA 2
1 - FINALITÀ DEL PIANO 3
2 - PUNTI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMeC ……..... 4
3.1 - RISORSA IDRICA …….. 5
3.2 - COMPONENTI AMBIENTALI..... 7
3.2.1 - Emissioni in aria..... 7
3.2.2 - Emissioni in acqua 8
3.2.3 - Rifiuti 10
3.2.4 - Risorsa energetica …… 12
3.2.5 - Rumore …… 12
3.3 - MANUTENZIONE E TARATURA..... 13
3.4 - GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE..... 14
4 - GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO…… 14

INTRODUZIONE

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dal D.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005, dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "BRef monitoring" comunitario.

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è relativo l'attività IPPC dell'impianto della società "IN.C.E.B. SUD S. LUIGI S.R.L." con sede legale sita in Scafati alla Via Federico Cozzolino, 16 e stabilimento produttivo sito in S. Antonio Abate (NA) alla Via Stabia, 561 C.F./P.IVA 00651850653 destinato alla *"macellazione di animali vivi di grossa taglia (bovini, suini ed ovi-caprini, in primis),* il gestore dell'impianto IPPC è il rappresentante legale dell'azienda, il **sig. Rosanova Luigi**, nato a Gragnano (NA), il 06/07/1964, e residente ad Scafati alla Via D. Catalano codice fiscale RSNLGU64L06E131H, recapito telefonico 081.8026606.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372 (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Tabella 1 - *Finalità del monitoraggio*

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità AIA		X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Suolo		X
Rifiuti		X
Rumore	X	X
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento		X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)		X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti		X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)		X
Altro		

2 – PUNTI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMeC

I punti fondamentali che i gestori dell'azienda IPPC dovranno considerare per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai *Punti D e H* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. ***Chi*** *realizza il monitoraggio*

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore dovrà svolgere per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

Tabella 2- *Autocontrollo*

Gestore dell'impianto (controllo interno)	**Rosanova Luigi**
Consulente esterno (controllo esterno)	**Dott. Angelo Mocerino**

2. *Individuazione* ***Componenti Ambientali interessate*** *e* ***Punti di Controllo***

Tale scelta è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

Sono state individuate le modalità di controllo che possono consentire di verificare la realizzazione degli interventi (realizzazione di opere, modifiche gestionali, etc.) da effettuare sull'impianto per adeguarlo alle prescrizioni AIA e indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. *Scelta degli* ***Inquinanti/Parametri*** *da monitorare*

La scelta dei parametri da monitorare è dipesa dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare ha anche tenuto presente quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al *Punto B* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. *Metodologie* *di monitoraggio*
Gli approcci da seguire per monitorare un parametro sono molteplici; in generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** fra cui:

- Parametri sostitutivi
- Bilancio di massa
- Altri calcoli
- Fattori di emissione

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo deve essere fatta eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.
L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai *Punti F e G* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato III del Decreto 31 gennaio 2005.

5. *Espressione* *dei risultati del monitoraggio*
La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:
- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico
- Altre unità di misura relative al valore di emissione
- Unità di misura normalizzate

In ogni caso le unità di misura scelte sono chiaramente definite, riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. *Tempi* *di monitoraggio*
Sono sati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) saranno coerenti con quelli presunti dalla struttura dei VLE applicati e/o applicabili. Più nel dettaglio sono indicati per ciascun monitoraggio, anche all'atto delle effettive prove:
- **Tempo di campionamento e/o misura:** durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione.
- **Tempo medio**: intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore può essere espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.
- **Frequenza**: tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

3.1 RISORSA IDRICA
La società ha stipulato un regolare contratto per la fornitura idrica con la GORI. Nel caso in cui la società verrà autorizzata al prelievo di acque di pozzo dovrà effettuare periodicamente un

campionamento delle acque del pozzo, i parametri verificati in conformità del Decreto Legislativo 152/06 sono descritti nella seguente tabella:

Tabella 3 – *analisi delle acque del pozzo*

PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	VALORI LIMITI	VALORI GUIDA	VALORE RILEVATO
pH		6.5 – 8.5	-----	
Durezza totale	°F	------	15 - 50	
Alcalinità totale	Mg/L Ca – CO3	220	-----	
Ammoniaca	Mg/L NH4	0.5	0.05	
Nitrati	Mg/L NO3	50	5	
Nitriti	Mg/L NO2	0.1	-----	
Fosfati	Mg/l P2O5	5	0.4	
Cloruri	Mg/L Cl2	200	25	
Cloro attivo	Mg/L Cl	0.2	-----	
Calcio	Mg/L Ca	------	100	
Germi totali a 22 °C	Su 1 mL	-----	100	
Germi totali a 37 °C	Su 1 mL	-----	10	
Coliformi totali	Su 100 ml	Assenti	-----	
Coliformi fecali	Su 100 ml	Assenti	-----	
Streptococchi fecali	Su 100 ml	Assenti	-----	

Per la verifica invece della razionalizzazione dei consumi idrici dovrà essere istituito un apposito registro sul quale verranno indicati i parametri riportati in tabella 4 relativi all'emungimento delle acque.

Tabella 4 - *Risorsa idrica*

Tipologia	Pozzo 1	Acquedotto
Anno di riferimento		
Fasi di utilizzo		
lettura al contatore con freq. settimanale		
Consumo annuo totale (m^3/anno)		
Consumo annuo specifico (m^3/tonnellata di prodotto finito)		
Consumo annuo per fasi di processo (m^3/anno)		
% Ricircolo		

3.2 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.2.1 - Emissioni in aria

Le emissioni derivanti da un mattatoio possono essere distinte in emissioni fuggitive ed emissioni puntiformi.

Le prime derivano da:

- volatilizzazione dei vapori dalle vasche,
- da eventuali perdite di ammoniaca dal circuito di raffreddamento
- dalla volatilizzazione della CO_2 usata per lo stordimento
- da polveri che si sollevano a causa della movimentazione del bestiame
- dalle molecole responsabili dell'odore dovuto allo scarico ed alla presenza degli animali

Le emissioni puntiformi sono quelle:

- del camino della caldaia
- del vapore acqueo della vasca scottatrice

Per quanto riguarda le emissioni puntiformi in atmosfera, esistono in azienda n°02 camini:

- **E1 caldaia/generatore di vapore**
  - Polveri
  - NO_X
  - SO_2

- **E2 vasca scottatrice**
  - Vapore acqueo

Effettuata l'individuazione delle emissioni oggetto di monitoraggio e dei parametri (inquinanti) significativi presenti in esse, oggetto del PMeC è prevedere una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione, in particolare in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.
Poiché i VLE sono, di norma, stabiliti in riferimento a condizioni di temperatura, pressione e umidità standard e non effettive, i dati del monitoraggio, ai fini del confronto, devono essere normalizzati a tali condizioni: Tenore di ossigeno di riferimento 3%, Temp. °C – Pressione 1013 mm bar.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 - *Inquinanti monitorati*

Sigla	Punto emissione	Frequenza	Parametro	Metodo di misura	Portata [Nm^3/h]	Concentr. [mg/Nm^3] Limite di legge	Concentr. [mg/Nm^3] Limite Obbiettivo	Flusso di massa [kg/h] Obbiettivo	Concentr. [mg/Nm^3] rilevata	Flusso di massa [kg/h] rilevato
E1	Generatore di vapore	semestrale	NO_X	UNI 10878:2000 AMSTAD 6522:2000 D.M.25.08.2001 All.1 SO n.158	1218	500	312	0,26		
			SO_2	UNI 10393:1995 D.M.25.08.2001 All.1 SO n.158		1500	667	0,55		
			POLVERI	UNI 10263:1998 UNI EN 13284-1:2003		150	33	-		-
E2	Vasca scottatrice	semestrale	vapore acqueo H_2O	-	-	-	-	-	-	-

I dati emissivi indicati si riferiscono a misurazioni effettuate con la caldaia a regime e costituiranno il valore limite obbiettivo che, come obbiettivo, non dovrà essere superato.
Le frequenze di controllo dei parametri proposte non sono inferiori a quelle previste dalle normative di settore. Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera prevede il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame. L'ARPAC eseguirà i controlli con cadenza annuale.

3.2.2 - Emissioni in acqua

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, si ricorda che il PMeC deve prevedere una serie di controlli/misure/stime finalizzati a dimostrare la conformità dello scarico alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.
Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico il Bref comunitario indica due metodi fondamentali di campionamento:

- il campionamento composito
- il campionamento a spot

Il **campionamento composito** può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo.
Nel primo caso viene prelevata un volume stabilito di campione per ogni volume predefinito di portata dello scarico.
Nel campionamento proporzionale al tempo, viene prelevato un volume stabilito di campione per ogni unità di tempo.
I campioni proporzionali alla portata vengono in genere preferiti per la rappresentatività richiesta e per il calcolo del carico annuale.
Nel **campionamento a spot** i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico. Questo tipo di campionamento viene impiegato, ad esempio, per le seguenti situazioni:

- se la composizione delle acque di scarico è costante
- quando un campione giornaliero non è adatto alla rappresentatività richiesta
- per scopi ispettivi
- per controllare la qualità di acque di scarico sversate in un particolare momento
- quando esistono fasi separate (es. olio su acqua)

Inoltre, si ricorda che il D.Lgs. 152/06 richiede il prelievo di campioni medi per il controllo dei limiti per le acque reflue urbane (campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore) e per le acque reflue industriali (campioni medi prelevati nell'arco di tre ore).

Di seguito si riportano alcune tabelle esemplificative relative al monitoraggio quadrimestrale delle emissioni in acqua. L'ARPAC eseguirà i controlli con cadenza annuale. I limiti da rispettare sono quelli previsti dal D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, e Ordinanza Prefettizia n.1485/Sarno del 26.07.02

Tabella 6 -

Sigla	Punto emissione	Parametro	Limiti	Frequenza
S1	Scarico in pubblica fognatura	tutti i parametri previsti dal D. Lgs. 152/06	Limiti previsti dal D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, e Ordinanza Prefettizia n.1485/Sarno del 26.07.02	quadrimestrale

Tabella 6b -

Parametro	*u.m.* *unità di misura*	*Valori riscontrati*	*Metodo di analisi*	*Valore limite* *Limiti previsti dal D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza – Tabella 3, e Ordinanza Prefettizia n.1485/Sarno del 26.07.02*
pH			APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	5,5÷9,5
Temperatura	°C			< 30
Colore			APAT CNR IRSA 2020 Man 29 2003	Non percettibile con diluizione 1:40
Odore			APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Non deve essere causa di molestie
Materiali Grossolani			Metodo interno gravimetrico	assenti
S.S.T.	mg/l		Metodo interno gravimetrico	≤200
BOD_5	mg/l O_2		APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	≤250
C.O.D.	mg/l O_2		APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	≤500
Alluminio	mg/l		EPA 6020A:2007	≤2
Arsenico	mg/l			≤0,5
Bario	mg/l			--
Boro	mg/l			≤4

Ferro		mg/l			≤4
Piombo		mg/l			≤0,3
Cadmio		mg/l			≤0,02
Cromo totale		mg/l			≤4
Cromo VI		mg/l			≤0,2
Manganese		mg/l			≤4
Rame		mg/l			≤0,4
Selenio		mg/l			≤0,03
Cloruri		mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	≤1.200
Mercurio		mg/l		EPA 6020A:2007	≤0,005
Nichel		mg/l			≤4
Zinco		mg/l			≤ 1,0
Stagno		mg/l			--
Cianuri totali		mg/l		APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	≤ 1,0
Cloro attivo libero		mg/l		APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	≤ 0,3
Solfuri (H_2S)		mg/l		APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	≤4
Solfiti (SO_3)		mg/l		APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	≤2
Solfati (SO_4^{2-})		mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	≤1000
Fluoruri		mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	≤12
Fosforo totale		mg/l		APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	≤10
Azoto	Ammoniacale (NH_4)	mg/l		APAT CNR IRSA 4030 Man 29 2003	≤30
	Nitroso (N)	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	≤0,6
	Nitrico (NO_3)	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	≤30
Grassi e oli animali e vegetali		mg/l		APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	≤40
Idrocarburi totali		mg/l		APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003	≤10
Fenoli		mg/l		APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003	≤1
Aldeidi		mg/l		APAT CNR IRSA 5010 Man 29	≤2

fonte: http://burc.regione.campania.it

			2003	
Solventi organici aromatici	mg/l		APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	≤0,4
Solventi organici azotati	mg/l		APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	≤0,2
Tensioattivi totali	mg/l		APAT CNR IRSA 5170+5180 Man 29 2003	≤4
Pesticidi fosforati	mg/l		APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	≤0,1
Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui:	mg/l		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	≤0,05
- aldrin	mg/l		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	≤0,01
- dieldrin	mg/l		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	≤0,01
- endrin	mg/l		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	≤0,002
- isodrin	mg/l		APAT CNR IRSA 5090 Man 29 2003	≤0,002
Solventi clorurati	mg/l		APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	≤2
Escherichia Coli	UFC/100 ml		APAT CNR IRSA 7030 (F) Man 29 2003	≤ 5000
Saggio di tossicità acuta	N° organismi immobili %		Metodo interno	n. µorg.immobili ≤50 % sul tot.

Il campionamento delle acque di scarico (1 lt/h) viene effettuato attraverso un campionatore automatico di acque, autosvuotante ed auto refrigerato, che poi vengono conservate in bottiglie da 1 litro in vetro o in plastica per 24 ore. Il campione viene prelevato con n.04 campionamenti (2 ogni 30') da circa 250 ml l'uno, così come dettato dall'Ordinanza Sarno del 2002.

Verifica funzionamento impianto di depurazione e gestione delle emissioni eccezionali

Per la verifica del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione, l'azienda dovrà munirsi di apposito registro dove saranno annotate le notizie così come da tabella sottostante, da compilarsi 1 volta al giorno durante la macellazione. Inoltre verranno descritte le modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali in funzione della prevedibilità o imprevedibilità delle condizioni che le determinano.

Tabella 7 - *Sistemi di depurazione*

Fase	Sistema di trattamento	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Risultato
Sollevamento	Elettropompe sommergibili	Sonde di livello	Vasca	Ispezione visiva	(1)
Grigliatura	Griglia a tamburo rotante	-	Griglia	Ispezione visiva	(1)
Coagulazione chimica	Dissoluzione in acqua del polielettrolita in emulsione	-	Vasca di coagulazione	Ispezione visiva	(1)
Coagulazione chimica	Pressurizzazione	Manometro	Manometro al quadro di controllo	Verifica pressione (range 4-6 bar)	(2)
Coagulazione chimica	Flottazione	Regolatore di livello	Regolatore di livello al quadro di controllo	Verifica livello al valore preimpostato	(2)
Ossidazione	Vasca di ossidazione	-	Vasca di ossidazione	Misura dell'ossigeno disciolto	(2)
Trattamento fanghi	Vasca di sedimentazione	Sensori	Vasca di sedimentazione	Ispezione visiva	(1)

(1) indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme
(2) indicare il valore letto

3.2.3 - Rifiuti

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale in materia alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione. Salvo quanto richiesto dalle norme di settore specifiche, e salvo aggiustamenti da concordarsi con l'Autorità Competente, il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione, e comunque non inferiore ad 1 volta l'anno. In particolare il monitoraggio riguarderà:
  - la verifica della classificazione del rifiuto prodotto (analisi sui fanghi di depurazione);
  - la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il recupero;
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse;
- La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti;
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti;

Di seguito si riportano le tabelle da impiegare come riassunto finale delle proposte di controlli/registrazioni relative alla gestione dei rifiuti :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 – *Controllo quantità dei rifiuti prodotti*

Codice CER	Descrizione	Unità di misura	Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	m^3/anno		semestrale	Riempimento vasca di accumulo e ispessimento
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t/anno		mensile	Riempimento cassone a tenuta

Tabella 9 – *Controllo qualità dei rifiuti prodotti*

Codice CER	Descrizione	Esito del controllo classificazione e caratterizzazione	Tipologia impianto smaltimento/ recupero di destinazione	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza campionamento
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Certificato di analisi rilasciato da laboratorio accreditato	R3	Previsti dalla normativa vigente	Previsti dalla normativa vigente	UNI 10802:2004 UNI 9903-4:2004	Vasca di accumulo e ispessimento	annuale
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Certificato di analisi rilasciato da laboratorio accreditato	D15	Previsti dalla normativa vigente	Previsti dalla normativa vigente	UNI 10802:2004 UNI 9903-4:2004	Cassone a tenuta	annuale

3.2.4 - Risorsa energetica

Al fine di verificare un più razionale utilizzo di risorse energetiche, il PMeC prevede per questa sezione le seguenti tabelle:

Tabella 10 – *Combustibili*

Tipologia combustibile	Tipo di utilizzo	Consumo annuo totale (m^3/anno)	Consumo annuo specifico (m^3/tonnellata di prodotto finito)
GASOLIO	**Alimentazione centrale termica**		

Tabella 11 - *Consumo energetico specifico*

Prodotto	Consumo termico (KWh/t di prodotto)	Consumo energetico (KWh/t di prodotto)	Consumo totale (KWh/t di prodotto)
Animali macellati			

3.2.5 Rumore

Considerando la continua evoluzione dell'azienda, si procederà ad un rilievo acustico a cadenza biennale. Qualora, però, si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi (L.r. n.13 del 2001) che possano influire sulle emissioni sonore, l'azienda dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento. Per ognuno dei punti individuati per il monitoraggio devono essere fornite le informazioni riportate nella Tabella che segue. L'ARPAC eseguirà controlli con cadenza quadriennale.

Tabella 12 – *Verifica d'impatto acustico con cadenza biennale*

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)
come da planimetria allegata alla fonometria	come da planimetria allegata alla fonometria	Vedi fonometria	Vedi fonometria	Vedi fonometria

3.2.6 Verifica integrità della pavimentazione e delle vasche a tenuta

Con frequenza semestrale, sarà verificata l'integrità della pavimentazione mediante accurato esame visivo per accertarsi dell'assenza di fessure, mentre per le vasche a tenuta verrà incaricata una ditta autorizzata allo svuotamento completo delle vasche, tale operazione sarà testimoniata dal formulario e dalla fattura emessa dalla ditta incaricata per l'operazione espletata, dopodiché si provvederà alla verifica dell'integrità visiva delle vasche, che dovranno risultare esenti da macrofessure.

Di seguito saranno riempite di acqua fino ad un livello stabilito e misurato con asta metallica graduata, dopo circa 4 ore sarà rimisurato il livello di riempimento e verificato che sia lo stesso della prima misurazione, in tal modo sarà constatato l'assoluta tenuta delle vasche in oggetto. Tutti i risultati saranno annotati su apposito registro come riportato nella tabella seguente.

	Data verifica	Esito verifica
Pavimentazione		(1)
Vasche a tenuta		(1)

(1) indicare con P se il risultato è conforme o con N se il risultato è non conforme

3.3 - MANUTENZIONE E TARATURA

I sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo devono essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e precise circa le emissioni e gli scarichi.
Le operazioni di manutenzione e taratura possono essere strutturate come segue:

1. Messa a punto del sistema (iniziale)
2. Manutenzione ordinaria
3. Manutenzione straordinaria e preventiva
4. Taratura periodica
5. Verifica della taratura (messa a punto)
6. Acquisizione validazione dati ed elaborazione
7. Gestione dei fuori servizio strumentali

Per tarare il sistema di monitoraggio saranno impiegati sistemi di riferimento o nei casi di impossibilità, saranno previsti confronti delle misure con quelle effettuate attraverso metodi di riferimento*.*
Di seguito si riporta una tabella da impiegarsi come riassunto finale delle informazioni richieste.

Tabella 13

Sistema di misura	Metodo di Taratura	Frequenza di Taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica
Contatore Pozzo	-	-	Confronto con strumento portatile	1 volta anno
Campionatore acque reflue	-	-	Prove di funzionamento	4 volte/anno
Misuratore di portata acque di scarico	-	-	Confronto con strumento portatile	4 volte/anno
Manometro pressurizzatore	Lettura di una pressione nota	1 volta anno	-	-
Regolatore di livello del flottatore	-	-	Lettura manuale del livello	3 volte/anno

3.4 – GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:
- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Per tutti gli interventi proposti, si farà riferimento al personale interno all'azienda per i controlli di routine, ed al tecnico esterno, i quali valideranno i dati raccolti negli appositi registri di concerto con il legale rappresentante **sig. Rosanova Luigi**.
I dati acquisiti e validati dovranno essere valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA, e saranno conservati e tenuti a disposizione delle autorità di controllo per un numero sufficiente di anni.

4 – GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati alla Regione, Provincia, Comune e ASL con frequenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.
Fatte salve le norme di settore specifiche, il PMeC conterrà anche le modalità di gestione delle non conformità. Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e la gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "COLORFER DI FRUNCILLO MARIA" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA CUPA TIERZO, 9 PER L'ATTIVITA' DI VERNICIATURA DI OGGETTI IN METALLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"COLORFER di Fruncillo Maria" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via Cupa Tierzo, 9** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **verniciatura di oggetti in metallo** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g. "** e **"sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.",** con l'uso di 5 kg/g di solventi a base di eptano e metilacrilato, 15 kg/g di polveri epossidiche e di 10 kg/g di gasolio;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 17/05/2007 con prot. 447181, reiterata in data 16/03/2010 con prot. 236571, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 14/05/2010 il cui verbale si richiama:
a.1. il SUAP del comune di Napoli, con nota n. 229/us del 13/05/2010, acquisita il 13/05/20010 con prot. 420505 ha chiesto chiarimenti in merito all'istanza di condono edilizio;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. l'ARPAC ha espresso parere favorevole ritenendo idonei i due impianti adottati (filtri elettrostatici per la fase di verniciatura a secco e filtri a carbone attivi per la fase di sgrassatura) con la prescrizione di misurare le emissioni e sostituire i carboni attivi e i filtri elettrostatici ogni 6 mesi:
a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

CONSIDERATO

a. che il SUAP del comune di Napoli, con nota n. 328121 del 18/04/2012, acquisita il 23/04/2012 con prot. 311018, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"COLORFER di Fruncillo Maria" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via Cupa Tierzo, 9,** esercente attività di **verniciatura di oggetti in metallo** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni, la sostituzione dei carboni attivi e dei filtri elettrostatici con cadenza semestrale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"COLORFER di Fruncillo Maria" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via Cupa Tierzo, 9** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g. "** e **"sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.",** con l'uso di 5 kg/g di solventi a base di eptano e metilacrilato, 15 kg/g di polveri epossidiche e di 10 kg/g di gasolio, così come di seguito specificate:
1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**sgrassaggio**	**-SOV (classe IV)** **-SOV (classe V)**	**0,69** **6,22**	**6,25** **56**	**9000**	**carboni attivi**
E2	**verniciatura a polveri epossidiche**	**polveri**	**3,75**	**33**	**8800**	**filtri in poliestere**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla facciata principale dell'edificio;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi e dei filtri in poliestere ogni 6 mesi;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"COLORFER di Fruncillo Maria" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli alla via Cupa Tierzo, 9,** esercente attività di **verniciatura di oggetti in metallo**
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 89 del 07/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. TITOLO III BIS. VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, D.D. 283 DEL 6.09.2010 E D.D. 324 DEL 05.11.2010, DALLA DITTA NATIONAL CAN ITALIANA SPA ALLA DITTA ARDAGH GROUP ITALY SRL, SEDE LEGALE IN MONTORIO AL VOMANO (TE), ZONA INDUSTRIALE, S.S. TRINITA' ED IMPIANTO IN CASTEL SAN GIORGIO, VIA PIAVE, 185, PER L'ATTIVITA' IPPC 6.7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta NATIONAL CAN ITALIANA spa, sede legale e impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via Piave, 185, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 283 del 06/09/2010, rettificato con D.D. n. 324 del 05/11/2010, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l' attività IPPC: codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*;

CHE la ditta ARDAGH GROUP ITALY srl, sede legale in Montorio al Vomano (TE), Zona Industriale, S.S. Trinità, ha chiesto in data 11 gennaio 2012, con nota acquisita al prot. 065937 del 27/01/2012, la voltura dei predetti decreti intestati alla società NATIONAL CAN ITALIANA spa, in quanto la predetta Società è stata incorporata nella società ARDAGH GLASS srl, presentando copia della visura della Camera di Commercio IAA di Teramo e copia dell'atto di fusione per incorporazione delle società, repertorio n. 102613, raccolta n. 25474, registrato il 28/12/2011, serie 1T n.ro 46558, a rogito del Notaio Ignazio De Franchis in Roma, comprendente nel progetto di fusione la modifica della denominazione della Società incorporante in ARDAGH GROUP ITALY srl;

CHE la ditta ARDAGH GROUP ITALY srl, in data 29 marzo 2012, acquisita al prot. 0269756 del 05/04/2012, ha inviato l' autocertificazione del sig. John Riordan, nato a Cork (Irlanda) il 01/11/1958 che è il legale rappresentante e il gestore dell' impianto IPPC di Castel San Giorgio, via Piave, 185, nonché l'autocertificazione del sig. Luigi Chioccarelli che non è più il gestore dell'impianto;

VISTO:
- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Ritenuto di dover procedere alla voltura dei decreti, per quanto sopra riportato, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui trascritto e confermato:

1) di concedere la voltura del Decreto Dirigenziale n. 283 del 06/09/2010, rettificato con D.D. n. 324 del 05/11/2010, dalla ditta NATIONAL CAN ITALIANA spa, alla ditta ARDAGH GROUP ITALY srl, sede legale in Montorio al Vomano (TE), Zona Industriale, S.S. Trinità e impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via Piave, 185, legale rappresentante e gestore dell' impianto, sig. John Riordan, nato a Cork (Irlanda) il 01/11/1958, residente a Dublino 9, 14 Church View, Drumcondra, per l'attività IPPC:
codice 6.7: *Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*;

2) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 283 del 06/09/2010 e nel D.D. n. 324 del 05/11/2010, che qui si intendono integralmente riportate;

3) di notificare il presente provvedimento alla ditta ARDAGH GROUP ITALY srl, sede legale in Montorio al Vomano (TE), Zona Industriale, S.S. Trinità e impianto nel Comune di Castel San Giorgio, via Piave, 185;

4) di inviare copia del provvedimento al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento;

5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

Decreto Dirigenziale n. 531 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 93 DEL 13/03/2012 - COMUNE DI MINORI (SA) DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Comune di **Minori (SA)** ha provveduto a predisporre apposito progetto di **Interventi urgenti di risanamento e adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località Casa Proto, nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi.** progetto il cui quadro economico è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.100 del 11 agosto 2008 e quantificato in € 1.140.000,00;

b. il Comune di **Minori (SA)**, con la citata Delibera di Giunta Comunale n. 100 dell' 11 agosto 2008, si impegnava ad inserire i lavori di cui trattasi nel Piano triennale dei OO. PP. a finanziamento concesso;

CONSIDERATO che

a. la Giunta Regionale, con Delibera n.1953 del 30 dicembre 2009, ha preso atto delle richieste di finanziamento giunte da vari Comuni interessati, tra cui quello di **Minori (SA)** e ne ha recepito le relative istanze ed ha autorizzato i lavori, dando mandato al Dirigente del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque di svolgere tutte le successive e conseguenti attività;

b. in riferimento a quanto disposto dalla delibera di cui al punto a. che precede, con Decreto Dirigenziale n. 93 del 2 marzo 2010, il Settore C.I.A. ha provveduto ad assegnare, ai Comuni interessati, le somme occorrenti alla realizzazione degli interventi individuati con la stessa Delibera 1953 e, nel contempo, ha individuato i relativi capitoli di imputazione della spesa e rispettivamente il cap. 1663, nell'ambito dell'UPB 1.1.5, per i lavori inerenti a depurazione delle acque ed il cap. 1661, sempre UPB 1.1.5, per lavori al sistema acquedottistico ;

c. con decreto dirigenziale n. 814 del 30 dicembre 2010, il Settore C.I.A. ha provveduto alla sistemazione contabile di alcuni capitoli di spesa nell'ambito dell'UPB 1.1.5, tra cui anche i capitoli 1661e 1663, autorizzando il Settore Entrate e Spesa a spostare gli impegni e tutte le operazioni contabili dei capitoli interessati al capitolo di nuova istituzione 1588, UPB 1.1.5, e pertanto sullo stesso risultano impegnati, tra gli altri, € 4.140.000,00, ex cap 1661 e € 3.810.000,00, ex cap. 1663;

d. gli interventi proposti sono urgenti, indifferibili e tesi alla tutela della salute pubblica e ad assicurare il corretto funzionamento degli impianti nel Comune interessato;

e. con nota prot. 2230 del 14.03.2012, assunta al prot. C.I.A. in data 23.03.2012, al n. 2012.0226956, il Comune di **Minori (SA)** ha fatto pervenire gli Stati di Avanzamenti Lavori n.1 e n. 2 ed i relativi Certificati di Pagamento per euro 152.550,00 ed euro 159.530,00, per un totale complessivo di euro **312.080,00** e la consequenziale richiesta di eventuali acconti;

f. la Giunta Regionale della Campania ha provveduto, con apposita Deliberazione n. 93 del 13 marzo 2012, a modificare le modalità di erogazione dei contributi assegnati a vari Comuni della regione Campania con la D.G.R.C. n. 1953 del 30 dicembre 2009 e successivo Decreto Dirigenziale n. 93 del 2 marzo 2010, nel senso di adeguare tali modalità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvato con DGR n. 1715/09 e s.m.i., che assicurano maggiori efficienza e garanzia di buon andamento delle attività, in considerazione soprattutto delle difficoltà dei Comuni a far fronte a rilevanti impegni economici;

g. con nota prot. 3019 del 10.04.2012, assunta al prot. C.I.A. in data 16.04.2012, al n. 2012.0290175, il Comune di **Minori (SA)** ha fatto pervenire gli estremi CUP e CIG dei lavori di cui trattasi, le coordinate bancarie per l'accredito delle somme dovute, nonché la Determina del Responsabile del Servizio n.13, del 03.04.2012, di ***Rimodulazione del quadro economico post gara***, dalla quale si evincono le economie maturate in sede di gara e che saranno oggetto di successiva disposizione dirigenziale per le determinazioni sul loro utilizzo;

RITENUTO di

a. poter provvedere all'erogazione di un acconto, in forma di anticipazione, al Comune di Minori (SA), per gli **Interventi urgenti di risanamento e adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località Casa Proto, nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi**, secondo quanto stabilito a riguardo dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/09 e s.m.i., per un importo di euro **342.000,00** (30% di euro 1.140.000,00)

VISTO

- la nota del Comune di Minori di richiesta di eventuali acconti
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 207/2010;
- la legge regionale n°3 del 27.02.2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1953 del 30/12/2009;
- il decreto 93 del 2 marzo 2010;
- il decreto 814 del 30 dicembre 2010
- la Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 13.03.2012;
- il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2077-2013, approvato con DGR n. 1715/09 e s.m.i
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- le LL.RR. 1 e 2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14.02.2012;
- la D.G.R. n. 156 del 28.03.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile del Settore 09;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1. procedere alla liquidazione, a favore del Comune di **Minori (SA)**, per il progetto relativo agli **Interventi urgenti di risanamento e adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località Casa Proto, nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi** di un acconto, quale anticipazione, in ragione del 30% (trenta per cento) della somma complessiva di euro 1.140.000,00, ovvero di euro **342.000,00**;

2. incaricare il Settore Entrate e Spesa di procedere al pagamento della somma di euro **342.000,00**, quale 30% sul totale finanziato, pari a euro 1.140.000,00, a valere sul capitolo **1588** della U.P.B. **1.1.5**. (Codice SIOPE **2234**) con riferimento all'impegno n. **6176**, già assunto con DD n. 93 del 02.03.2010, a favore del Comune di **Minori (SA)** quale anticipazione del finanziamento per gli **Interventi urgenti di risanamento e adeguamento dei serbatoi idrici alla via Pioppi – Località Casa Proto, nonché del locale di incanalamento della sorgente alla via Pioppi**, da esitarsi mediante bonifico bancario, come da elenco allegati contabili, Codice **CIG 05166576D6**, Codice **CUP B22G09000060002**;

inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C., per la pubblicazione ed all'Assessore al Ramo per opportuna informativa.

Il Dirigente
dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. Edoardo Capobianco**
REFERENTE CONTABILE	**Dott. Roberto Salvatore De Marco**

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

D.G.R. 96 del 13/03/2012 - Comune di Minori (SA) determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1588	1	1	5	342.000,00	,00

TOTALE	342.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. Edoardo Capobianco**
REFERENTE CONTABILE	**Dott. Roberto Salvatore De Marco**

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

D.G.R. 96 del 13/03/2012 - Comune di Minori (SA) determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MINORI	80008970651		PIAZZA CANTILENA	MINORI	342.000,00	,00

TOTALI	**342.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MINORI	***CC Bancario, ABI 1030 - MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CAB : 76250 - FILIALE DI MINORI - SA -, C/C:83780, IBAN : IT54S0103076250000000090027, Annotazioni : CONTO DEDICATO APQ RISORSE IDRICHE 2007***	**2012**	**1588**

Il Responsabile
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 532 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 93 DEL 13.03.2012 - COMUNE DI CESA - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Comune di **Cesa (CE)**, ha provveduto a predisporre apposito progetto atto alla **Costruzione ed ampliamento della rete fognaria sul territorio comunale: Lavori di ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e II tratto e di Via Isonzo,** il cui attuale sistema pregiudica sia la pubblica che privata incolumità, perché evidentemente inadeguato alla tenuta, nei sempre più frequenti casi di abbondanti piogge che si riversano sul territorio campano, ed incapace del contenimento della portata delle acque pluviali stesse; progetto il cui quadro economico è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 30 settembre 2008 e quantificato in € 1.790.000,00 e rientrando lo stesso nel Piano triennale delle OO.PP;

CONSIDERATO che

a. la Giunta Regionale, con Delibera n.1953 del 30 dicembre 2009, ha preso atto delle richieste di finanziamento giunte da vari Comuni interessati, tra cui quello di **Cesa (CE)** e ne ha recepito le relative istanze ed ha autorizzato i lavori, dando mandato al Dirigente del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque di svolgere tutte le successive e conseguenti attività;

b. in riferimento a quanto disposto dalla delibera di cui al punto a. che precede, con Decreto Dirigenziale n. 93 del 2 marzo 2010, il Settore C.I.A. ha provveduto ad assegnare, ai Comuni interessati, le somme occorrenti alla realizzazione degli interventi individuati con la stessa Delibera 1953 e, nel contempo, ha individuato i relativi capitoli di imputazione della spesa e rispettivamente il cap. 1663, nell'ambito dell'UPB 1.1.5, per i lavori inerenti a depurazione delle acque ed il cap. 1661, sempre UPB 1.1.5, per lavori al sistema acquedottistico ;

c. con decreto dirigenziale n. 814 del 30 dicembre 2010, il Settore C.I.A. ha provveduto alla sistemazione contabile di alcuni capitoli di spesa nell'ambito dell'UPB 1.1.5, tra cui anche i capitoli 1661e 1663, autorizzando il Settore Entrate e Spesa a spostare gli impegni e tutte le operazioni contabili dei capitoli interessati al capitolo di nuova istituzione 1588, UPB 1.1.5, e pertanto sullo stesso risultano impegnati, tra gli altri, € 4.140.000,00, ex cap 1661 e € 3.810.000,00, ex cap. 1663;

d. gli interventi proposti sono urgenti, indifferibili e tesi alla tutela della salute pubblica e ad assicurare il corretto funzionamento degli impianti e delle strutture fognarie del Comune interessato;

e. con nota prot. 1596 del 12.03.2012, assunta al prot. C.I.A. in data 21.03.2012, al n. 2012.0220933, il Comune di **Cesa (CE)** ha fatto pervenire la Determinazione di Approvazione del verbale di gara, copia del Contratto di Appalto e di Conferimento di Incarichi professionali, nonché la Determinazione per conferimento di incarico di Collaudatore in fase di esecuzione, al fine anche dell'eventuale adozione di atti consequenziali da parte del Settore C.I.A.;

f. la Giunta Regionale della Campania ha provveduto, con apposita Deliberazione n. 93 del 13 marzo 2012, a modificare le modalità di erogazione dei contributi assegnati a vari Comuni della regione Campania con la D.G.R.C. n. 1953 del 30 dicembre 2009 e successivo Decreto Dirigenziale n. 93 del 2 marzo 2010, nel senso di adeguare tali modalità a quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013, approvato con DGR n. 1715/09

e s.m.i., che assicurano maggiori efficienza e garanzia di buon andamento delle attività, in considerazione soprattutto delle difficoltà dei Comuni a far fronte a rilevanti impegni economici;

g. con nota prot. 2121 del 03.04.2012, assunta al prot. C.I.A. in data 11.04.2012, al n. 2012.0280425, il Comune di **Cesa (CE)** ha fatto pervenire la ***Rimodulazione del quadro economico post gara*** dalla quale si evincono le economie maturate in sede di gara e che saranno oggetto di successiva disposizione dirigenziale per le determinazioni sul loro utilizzo;

RITENUTO di

a. poter provvedere all'erogazione di un acconto, in forma di anticipazione, al Comune di **Cesa (CE)**, per la **Costruzione ed ampliamento della rete fognaria sul territorio comunale: Lavori di ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e II tratto e di Via Isonzo** secondo quanto stabilito a riguardo dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/09 e s.m.i., per un importo di euro **537.000,00** (30% di euro 1.790.000,00)

VISTO

- la nota del Comune di Cesa di richiesta di eventuali acconti
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 207/2010;
- la legge regionale n°3 del 27.02.2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1953 del 30/12/2009;
- il decreto 93 del 2 marzo 2010;
- il decreto 814 del 30 dicembre 2010
- la Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 13.03.2012;
- il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2077-2013, approvato con DGR n. 1715/09 e s.m.i
- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 " Ordinamento contabile della Regione Campania ";
- la D.G.R. n. 2075 del 29 dicembre 2005 – Applicazione nuovo sistema di codificazione SIOPE;
- la D.G.R. n. 211 del 1 febbraio 2008 – Revisione Codificazione SIOPE;
- le LL.RR. 1 e 2 del 27.01.2012;
- la D.G.R. n. 24 del 14.02.2012;
- la D.G.R. n. 156 del 28.03.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo, e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile del Settore 09;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1. procedere alla liquidazione, a favore del Comune di **Cesa (CE)**, per il progetto relativo alla **I Costruzione ed ampliamento della rete fognaria sul territorio comunale: Lavori di ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e II tratto e di Via Isonzo** di un acconto, quale anticipazione, in ragione del 30% (trenta per cento) della somma complessiva di euro 1.790.000,00, ovvero di euro **537.000,00**;

2. incaricare il Settore Entrate e Spesa di procedere al pagamento della somma di euro **537.000,00**, quale 30% sul totale finanziato, pari a euro 1.790.000,00, a valere sul capitolo **1588** della U.P.B. **1.1.5**. (Codice SIOPE **2234**) con riferimento all'impegno n. **6176**, già assunto con DD n. 93 del 02.03.2010, a favore del Comune di **Cesa (CE)** quale anticipazione del finanziamento per la **Costruzione ed ampliamento della rete fognaria sul territorio comunale: Lavori di ampliamento della rete fognaria di Via Matteotti I e II tratto e di Via Isonzo** , da esitarsi mediante bonifico bancario, come da elenco allegati contabili, Codice **CIG CIG 0490209542,** Codice **CUP H93B10000010002**

inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C., per la pubblicazione ed all'Assessore al Ramo per opportuna informativa.

Il Dirigente
dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. Eduardo Capobianco**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Roberto Salvatore De Marco**

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

D.G.R. n. 93 del 13.03.2012 - Comune di Cesa - determinazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1588	1	1	5	537.000,00	,00

TOTALE	537.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. EduardoCapobianco**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Roberto Salvatore De Marco**

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

D.G.R. n. 93 del 13.03.2012 - Comune di Cesa - determinazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CESA	81001370618		PIAZZA DE GASPERI	CESA	537.000,00	,00

TOTALI	**537.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CESA	***CC Bancario, IBAN : IT47X0539274790000001306578***	**2012**	**1588**

Il Responsabile
Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 554 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA GUIDA DI AUTOVETTURE DI PROPRIETA' DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A PERSONALE CON QUALIFICA DIVERSA DA QUELLA DI AUTISTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che per carenza di personale autista il Settore Ciclo Integrato delle Acque si trova nella necessità di adibire alla conduzione delle autovetture dell'Autoparco della Giunta Regionale, alcuni dipendenti del Settore medesimo con qualifica diversa da quella di autista;

- **Che** i dipendenti del Settore Ciclo Integrato delle Acque di cui all'elenco allegato e facente parte integrante del presente Decreto tutti in possesso di patente di guida come indicato nell'elenco di che trattasi hanno dato, su esplicita richiesta, il proprio assenso a guidare autovetture dell'Ente, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio;

-**Che** è stata acquisita dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, apposita dichiarazione liberatoria per l'Ente, da parte dei citati dipendenti anch'esse allegate al presente.

CONSIDERATO:

- Che l'autorizzazione estesa ai dipendenti indicati, razionalizzerà maggiormente l'utilizzo delle autovetture di servizio disponibili presso l'Autoparco della Giunta Regionale, portando a limitare l'utilizzo del mezzo proprio, con conseguenti maggiori economie per l'Ente;

RITENUTO

- Che per le motivazioni innanzi esposte, possano autorizzarsi alla guida i dipendenti di cui all'allegato elenco, che dovranno assicurare nel corso dell'utilizzo delle autovetture, il rispetto e l'osservanza delle norme contenute nel disciplinare dell'autoparco della Giunta Regionale, approvato con deliberazione n.4864 del 26/06/1996.

Vista l**a** delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

Per le argomentazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte:

- **di autorizzare**, per le esigenze connesse alle attività del Settore Ciclo Integrato delle Acque, i dipendenti di cui all'elenco allegato facente parte integrante del presente, in possesso di idonea patente di guida, alla conduzione delle autovetture della Giunta Regionale, unicamente per i compiti strettamente connessi alle necessità di servizio, disponendo altresì, l'osservanza nella deliberazione di Giunta n.48/06/1996 ;

- **di inviare** il presente atto al Servizio9 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti dirigenziali del settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta, al Settore Provveditorato ed Economato, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDETTI ALLA GUIDA

N	Cognome	Nome	Data di Nascita	Matricola	Estremi Patente		
					Categoria	Numero	Validità
1	BRUNO	PASQUALE	25/05/58	16256	B	NA2651920C	05/12/12
2	CARBONE	EMILIO	17/05/50	06102	B	CE2085658	25/01/14
3	CARBONE	MILVO	14/1/952	06103	B	CE2390805G	11/01/16
4	CIMMINO	ALDO	25/07/52	11693	D/E	155012963	15/07/12
6	SCASSERA	FRANCESCO	18/12/58	06420	B	CE54117024	10/07/17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

allegato al decreto dirigenziale n._____del _____

Oggetto: Autorizzazione alla guida di autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.

Il sottoindicato dipendente, incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque:

- BRUNO PASQUALE livello funzionale D5S medaglia 16256, in possesso d'idonea patente di guida cat. B n. NA2651920C del 7/12/1982, valevole sino al 5/12/2012, a seguito di richiesta verbale dell'Amministrazione, esprime la propria disponibilità, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio connesse alle proprie funzioni, a condurre veicoli dell'Ente.

Per l'eventuale espletamento di tale onere non sarà chiesto ulteriore compenso economico o riconoscimento giuridico.

In fede
Pasquale Bruno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

allegato al decreto dirigenziale n._____del _____

Oggetto: Autorizzazione alla guida di autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.

Il sottoindicato dipendente, incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque:

CARBONE EMILIO livello funzionale 3 6 medaglia 6102, in possesso d'idonea patente di guida cat. B n. CC 2085658 del 07-03-79, valevole sino al 23-01-2014 a seguito di richiesta verbale dell'Amministrazione, esprime la propria disponibilità, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio connesse alle proprie funzioni, a condurre veicoli dell'Ente.

Per l'eventuale espletamento di tale onere non sarà chiesto ulteriore compenso economico o riconoscimento giuridico.

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

allegato al decreto dirigenziale n._____del _____

Oggetto: Autorizzazione alla guida di autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.

Il sottoindicato dipendente, incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque:

-CARBONE MILVIO livello funzionale C5Q medaglia 06103, in possesso d'idonea patente di guida cat. B n.CZ3908052 del 10-06-1991, valevole sino al 11-01-2016 a seguito di richiesta verbale dell'Amministrazione, esprime la propria disponibilità, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio connesse alle proprie funzioni, a condurre veicoli dell'Ente.

Per l'eventuale espletamento di tale onere non sarà chiesto ulteriore compenso economico o riconoscimento giuridico.

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

allegato al decreto dirigenziale n._____del _____

Oggetto: Autorizzazione alla guida di autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.

Il sottoindicato dipendente, incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque:

- CIMMINO ALDO livello funzionale D medaglia 11693, in possesso d'idonea patente di guida cat. D/E n. 15501296 3 del 16/11/1999, valevole sino al 25/07/2012, a seguito di richiesta verbale dell'Amministrazione, esprime la propria disponibilità, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio connesse alle proprie funzioni, a condurre veicoli dell'Ente.

Per l'eventuale espletamento di tale onere non sarà chiesto ulteriore compenso economico o riconoscimento giuridico.

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

allegato al decreto dirigenziale n._____del _____

Oggetto: Autorizzazione alla guida di autovetture di proprietà della Giunta Regionale della Campania a personale con qualifica diversa da quella autista.

Il sottoindicato dipendente, incardinato nel Settore Ciclo Integrato delle Acque:

SCASSERRA FRANCESCO livello funzionale CS9 medaglia 06420, in possesso d'idonea patente di guida cat. B n.CE5411702H del 18/08/2007, valevole sino al 09/07/2017, a seguito di richiesta verbale dell'Amministrazione, esprime la propria disponibilità, in caso di effettive e comprovate necessità di servizio connesse alle proprie funzioni, a condurre veicoli dell'Ente.

Per l'eventuale espletamento di tale onere non sarà chiesto ulteriore compenso economico o riconoscimento giuridico.

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 557 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 5.112,60= E LIQUIDAZIONE N° 3 FATTURE DELLA SOC. GREINER S.P.A. RUBINETTERIA E STRUMENTAZIONI PER LA FORNITURA DI RICAMBI E REVISIONE DI APPARATI DI MISURA E TRASMISSIONE DATI SUGLI IMPIANTI DI SANTA TECLA IN MONTECORVINO R., AUDUNI E BUCCINO, DEGLI ACQUEDOTTI REGIONALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) presso numerosi impianti e centrali, in ambito degli acquedotti regionali, sono risultati in avaria una serie di apparecchi di misura dei principali parametri idrici, per cui ovviamente ne conseguono numerose difficoltà gestionali;
b) nel caso in esame, nel serbatoio terminale in Santa Tecla di Montercorvino Pugliano sono emerse numerose difficoltà operative nella gestione dei ripetuti interventi di riparazione, per la indisponibilità di qualsiasi dato circa le portate vettoriate, in mancanza di apparecchiatura di misura (foto n°1);
c) il Responsabile (P.I. Antonio Campanile) del sistema degli impianti in Piedimonte Matese, notoriamente zona di produzione, ha nell'ultimo periodo più volte rappresentato l'esigenza di ripristinare e ritarare alcuni misuratori tra cui quello che riveste caratteristiche di urgenza è il misuratore della portata dal Biferno presso Auduni per il Versante Tirrenico, di cui è in corso una complessa vertenza in merito agli addebiti degli oneri delle relative forniture e scambio energetico della centrale idroelettrica alimentata dalle stesse acque, lo stesso misuratore è anche utilizzato per la trasmissione della portata da trattare con il biossido di cloro nell'annesso impianto di produzione, tra l'altro non presidiato in modo continuativo e pertanto da tenere in modo perfettamente efficiente per evitare situazioni di allarme dell'abitato vicino di cui ancora sono in corso procedimenti di accertamento delle responsabilità per recenti disservizi.
d) in contemporaneità temporale è pervenuta notizia di avaria localizzata al funzionamento in automatico del pozzo n° 2 nel sistema di Buccino per guasto della logica di funzionamento del misuratorie/indicatore della portata dello stesso pozzo, del tipo magnetico marca Greiner tipo M 30 Ben (foto 2) con totalizzatore - infatti l'interruttore di alimentazione è stato trovato scattato per intervento termico e bruciatura della componentistica interna;
e) le riparazioni e i lavori di ripristino necessari è possibile effettuarli, stante l'elevato pregio manifatturiero e grado di sofisticazione delle apparecchiature di che trattasi, a cura della Soc. GREINER S.p.A. Rubinetteria e Strumentazione, con sede legale in Via Montesuello n° 212 – 25065 LUMEZZANE (BS) - C.Fiscale n° 00278160171 e P. I.V.A IT 00547620989 che quale casa costruttrice è l'unica a poter disporre sia della ricambistica che delle necessarie competenze da parte del proprio personale tecnico;
f) con un più ampio ordinativo (prevedente riassetti dello stesso tipo anche in altri ambiti regionali) n°2010.0312175 in data 09.04.2010, ancorché in via presuntiva non essendo possibile se non in fase operativa una puntuale stima, è stata incaricata, della fornitura dei materiali di ricambio e della revisione in campo, tramite proprio personale tecnico specializzato, dei predetti apparati di misura, la citata Soc. GREINER S.p.A. in regime di privativa industriale essendo gli apparati coperti da numerosi brevetti di fabbricazione e per la specifica conoscenza nel campo;

DATO ATTO CHE:

a) rispettivamente alle fatture poi emesse:

a1- fattura n°2226 in data 30.04.2010 per €. 3.152,40= Iva Inclusa - nel giorno 20 di Aprile 2010, presso il Serbatoio/ripartitore Santa Tecla in Montecorvino Rovella SA per le frazioni Santa Tecla e Castelpagano è stato fornito ed installato, completo di staffe di fissaggio splittate a parete, il misuratore venturimetrico, tipo i/L el, della portata in ingresso sulla condotta in acciaio DN 300, sono stati risagomate le tubazioni in rame ricotto, sostituite le due valvole di intercettazione e il rubinetto di manovra a 5 vie "manifold", i vasi defangatori, tarato e messo in funzione, come regolarmente riportato sul foglio di lavorazione n° 4704 (foto n° 3 e 4), sottoscritto anche dal responsabile dell'impianto presente per tutta la durata dei lavori e che ha prestato la necessaria collaborazione,

a2- fattura n° 2227 in data 30.04.2010 per €. 781,80= Iva Inclusa – il giorno 21 di aprile, in zona Piedimonte Matese presso la centrale di Auduni in Gioia Sannitica, è stato sostituito il totalizzatore lancia impulsi del registratore della portata in arrivo dal Biferno sulla condotta forzata DN 1.300, ad alta

pressione, messo a punto il registratore matr. 110604, sostituzione dei pennini per la registrazione su carta diagrammale, revisionato anche il secondo registratore in postazione dislocata matr. 116159 e tarato e messo a punto il torbidimetro matr. 71667 installato presso le sorgenti "Maretto", come da rapporto di intervento n°4705,
a3- fattura n°2228 in data 30.04.2010 per €. 1.178,40= Iva Inclusa - il giorno 22.04.2010 nella centrale di sollevamento di Buccino (SA) presso il pozzo n° 2 è stata sostituita la parte elettronica del misuratore magnetico di portata (per il comando in automatico del macchinario) detta elettronica è stata prelevata dal pozzo di scorta n°4 in attesa della possibile riparazione di quella più urgente del predetto pozzo 2, in prosieguo è stata fornita e sostituita una sonda di immersione di livello presso il serbatoio/vasca di aspirazione dei macchinari nella centrale di rilancio di Pistilli da O a mA, ed eseguiti i collegamenti all'esistente quadro di riunione, compresa la fornitura del cavo schermato, come da rapporto d'intervento n°4706 e foto 5, 6 e 7 delle fasi lav orative;

b) a fronte delle forniture e delle prestazioni di personale tecnico per le riparazioni di cui al punto precedente, la detta Soc. GREINER ha emesso le sottoelencate fatture, già prima indicate:
b1- fattura n°2226 in data 30.04.2010 per €. 3.152,40= Iva Inclusa,
b2- fattura n°2227 in data 30.04.2010 per €. 781,80= Iva Inclusa,
b3- fattura n°2228 in data 30.04.2010 per €. 1.178,40= Iva Inclusa,
per un importo complessivo di €. 5.112,60= IVA Inclusa;

CONSIDERATO CHE :
a) le forniture e le manutenzioni di che trattasi e sopra indicate sono essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, per la gestione del servizio e la distribuzione idrica ai cittadini della Regione Campania (nel caso in esame utenze di Pontecagnano, Santa Tecla e Castelpagano, primo intervento in elenco, gran parte delle utenze del casertano fino a Napoli nel caso della centrale di Auduni, e Buccino e San Gregorio Magno e Ricigliano per il terzo intervento elencato, e pertanto urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviate per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

RITENUTO DI :
a) poter, procedere all'impegno, alla liquidazione delle somme sopra indicate, alla ditta precitata, trattandosi di forniture e manutenzioni essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, urgenti ed indifferibili e, comunque tali da non poter essere rinviate per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
b) impegnare la somma di €. 5.112,60= per corrispondere alla detta Soc. GREINER a saldo delle fatture sopra indicate, sulla competente U.P.B. 1.1.5 (cap. 1.506 – SIOPE 1.353), del corrente Bilancio 2012;

ACQUISITO dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture il:CIG n°Z 7003 CF 5 EA in data 23.02.2012;

ACQUISITO, infine, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il:CUP: B 29E 10003110002, in data 23.02.2012;

VISTE
a) le LL.RR. n. 7/2002, 2/2009, 1 e 2 del 27.01.2012;
b) la deliberazione di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
c) la deliberazione di G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale del 2012;
d) la Circolare n. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore al Personale;
e) la deliberazione di G.R. n. 156 del 28/03/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

DECRETA

PER i motivi espressi in premesse e che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati di:

1) Poter procedere all'impegno, alla liquidazione delle somme sotto indicate, alla ditta precitata, trattandosi di forniture, manutenzioni/riassetti e riparazioni essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, necessari a garantire la regolare erogazione idrica a cittadini della Regione Campania ed in particolare alle aree del salernitana, di vaste e popolose aree della provincia di Caserta e Napoli, e dei comuni di Buccino, San Gregorio Magno e Ricigliano e pertanto urgenti ed indifferibili e, comunque tali da non poter essere rinviati per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

2) Impegnare sulla UPB 1.1.5 (capitolo 1506 - SIOPE 1353) del Bilancio 2012 la somma di €. 5.112,60= per la copertura della spesa derivante dalle riparazioni e riassetti individuati nelle premesse;

3) Liquidare e pagare contestualmente a favore della Soc. GREINER S.p.A. Rubinetteria e Strumentazione, con sede legale in Via Montesuello n° 212 – 25065 LUMEZZANE (BS) - C.Fiscale n°00278160171 e P. I.V.A IT 00547620989, la somma di €. 5.112,60=, a saldo delle seguenti fatture:
- fattura n°2226 in data 30.04.2010 per €. 3.152,40= Iva Inclusa,
- fattura n°2227 in data 30.04.2010 per €. 781,80= Iva Inclusa,
- fattura n°2228 in data 30.04.2010 per €. 1.178,40= Iva Inclusa,

per un importo complessivo di €. 5.112,60= IVA Inclusa, emesse a fronte della fornitura di pezzi di ricambio e la revisione di numerosi misuratori ed apparati di trasmissione dei dati nel sistema degli acquedotti di Pontecagnano, Santa Tecla e Castelpagano in area SA, nella centrale di Auduni in Gioia Sannitica (Piedimonte Matese) e Comuni di Buccino, San Gregorio Magno e Ricigliano in Area SA, esplicitati in premesse e regolarmente effettuati, come dai rapporti tecnici di interventi citati e collazionati nella pratica, in ottemperanza al più ampio ordinativo n° 2010.0312175 in data 09.04.2010, traendo la spesa dal corrispondente impegno che si va ad assumere con il presente provvedimento;

4) Autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese del Bilancio ad emettere apposito titolo di spesa ad esecutività, nei termini di cui sopra;
5) Inviare il presente decreto:
5.1. al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese del Bilancio ;
5.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE — **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE — **Dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO — Ing. Eduardo Capobianco

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Impegno della somma di euro 5.112,60= e liquidazione n° 3 fatture della soc. Greiner s.p.a. rubinetteria e strumentazioni per la fornitura di ricambi e revisione di apparati di misura e trasmissione dati sugli impianti di Santa Tecla in Montecorvino R., Auduni e Buccino, degli acquedotti regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
GREINER SPA	00278160171		VIA MONTESUELLO	LUMEZZANE	5.112,60	,00

TOTALI	**5.112,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
GREINER SPA	***CC Bancario, IBAN : IT43W0350054681000000010140***	**2012**	**1506**

Il Responsabile

Dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dott. Palmieri Michele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	Ing. Eduardo Capobianco
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Impegno della somma di euro 5.112,60= e liquidazione n° 3 fatture della soc. Greiner s.p.a. rubinetteria e strumentazioni per la fornitura di ricambi e revisione di apparati di misura e trasmissione dati sugli impianti di Santa Tecla in Montecorvino R., Auduni e Buccino, degli acquedotti regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1506	1	1	5	5.112,60	,00

TOTALE	5.112,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

Dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 558 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DELLA FATTURA N° 924 /V1 IN DATA 08.04.2010 PER EURO 7.580,57= DELLA SOC. RACI (RICERCHE APPLICAZIONI CHIMICHE INDUSTRIALI) S.R.L. PER LA FORNITURA DI APPARECCHIATURE IDRAULICHE PER I SERBATOI CASTELLO E SAN VITO E PARTITORE BOCCALUPI (SA) - GIUSTO IMPEGNO N° 6082 CAP. 1580/R 2010 D.D. N° 773 DEL 20.12.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) a fronte della fornitura delle sottoelencate apparecchiature idrauliche per la condotta premente di Cernicchiara per la vasca "Castello"
n°1 saracinesca a cuneo gommato corpo piatto Fig. 500 DN 500 PN 10
n°1 volantino bullone e rosetta per DN 500
n°1 saracinesca a cuneo gommato Fig. 470 DN 100 P N 16
n°1 volantino bullone e rosetta per DN 100
per la vasca di ripartizione Boccalupi e Serb. San Vito
n°2 saracinesca a cuneo gommato Fig. 470 DN 125 P N 16
n°2 volantino bullone e rosetta per DN 125, regolarmente avvenuta in ottemperanza ad ordinativo n. 2010. 194324 del 4.03.2010 e come da bolla di spedizione n°001157/MI del 7.04.2010, la Soc. RACI (Ricerche Applicazioni Chimiche Industriali) s.r.l., con sede legale in Via Adriano n° 101 - 20128 Milano - Cod. Fiscale, P. IVA n°00748580156, ha emesso la sottoindicata fattura:
-Fattura n°924 /V1 del 8.04.2010 per un importo di €. 7.580,57= IVA inclusa;
b) Con Decreto Dirigenziale n° 773 in data 20.12.2010 è stato predisposto l'impegno e la liquidazione delle spettanze dovute alla Soc. interessata;
c) per problematiche connesse a variazioni degli stanziamenti di bilancio per l'anno 2010, con Delibera di G.R. n° 914 del 17.12.2010 è stata effettuata una rettifica contabile di imputazione della spesa dal Cap. 1.506 al Capitolo 1.5

DATO ATTO CHE:
a) in virtù di tale rettifica di imputazione occorre provvedere all'annullamento del precitato Decreto di impegno e liquidazione n°773/2010 per quanto riguarda la liquidazione, restando valido tutto quanto riguarda l'impegno, le certificazioni esibite e la descrizione delle forniture effettuate;

CONSIDERATO CHE :
a) le forniture di che trattasi e sopra indicate sono essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, per la gestione del servizio e la distribuzione idrica ai cittadini della Regione Campania (nel caso in esame utenze all'area della Costiera Amalfitana e di quella prospiciente il Mar Tirreno di Pontecagnano), e pertanto urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviate per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

RITENUTO DI :
a) poter procedere alla liquidazione delle somme sopra indicate, alla ditta precitata, trattandosi di forniture per consentire manutenzioni essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, urgenti ed indifferibili e, comunque tali da non poter essere rinviate per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
b) liquidare la somma di €. 7.580,57= per corrispondere alla detta Soc. RACI s.r.l., a saldo della fattura indicata nelle premesse, sulla competente U.P.B. 1.1.5 (cap. 1.580 Residuo anno 2010 – SIOPE 1.353), Es. Fin. 2012, giusto impegno n°6082 da decreto Dirigenziale n°773 del 20.12.2010;

ACQUISITO dalla Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture il CIG n°Z 3E03CA1D8 in data 22.02.201;

ACQUISITO, infine, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il:CUP: B 59E 10006500002, in data 22.02.2012;

VISTE
a) le LL.RR. n. 7/2002, 2/2009, 1 e 2 del 27.01.2012;
b) la deliberazione di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;

c) la deliberazione di G.R. n. 24 del 14.02.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale del 2012;
d) la Circolare n. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore al Personale;
e) la deliberazione di G.R. n. 156 del 28/03/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio;
Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

DECRETA

PER i motivi espressi in premesse e che qui di seguito si intendono integralmente trascritti e riportati di:

1) Procedere all'annullamento del Decreto Dirigenziale di impegno e liquidazione n°773/2010 per quanto riguarda la liquidazione, restando valido tutto quanto riguarda l'impegno, le certificazioni esibite e la descrizione delle forniture effettuate;

2) Provvedere alla liquidazione della somma di €. 7.580,57=, a favore della Soc. RACI, citata in premesse, emessa e fronte della fornitura di apparecchiature idrauliche per lavorazioni per la ripresa dell'agibilità di manufatti e riparazioni essenziali al funzionamento di strutture di pubblico interesse ed utilità, necessari a garantire la regolare erogazione idrica a cittadini della Regione Campania (nel caso in esame utenze all'area della Costiera Amalfitana e di quella prospiciente il Mar Tirreno di Pontecagnano), e pertanto urgenti ed indifferibili e, comunque tali da non poter essere rinviati per non creare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

3) Liquidare e pagare contestualmente a favore della Soc. RACI (Ricerche Applicazioni Chimiche Industriali) s.r.l., con sede legale in Via Adriano n°101 - 20128 Milano - Cod. Fiscale, P. IVA n° 00748580156, la somma di €. 7.580,57= a saldo della fattura n°924 /V1 del 8 .04.2010 per un importo di €. 7.580,57= IVA inclusa (indicata in narrativa), emessa a fronte della fornitura di alcune apparecchiature idrauliche per gli impianti e le modalità esplicitate in premessa, regolarmente avvenuta come da bolla di spedizione n° 001157/MI del 07.04.2010, in ottemperanza all'ordinativo n. 2010. 194324 del 4.03.2010, mediante accredito come da elenco beneficiari;

4) Autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese del Bilancio ad emettere apposito titolo di spesa ad esecutività, nei termini di cui sopra;

5) Inviare il presente decreto:
5.1. al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese del Bilancio ;
5.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Eduardo Capobianco

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Liquidazione della fattura n° 924 /v1 in data 08.04.2010 per euro 7.580,57= della soc. RACI (Ricerche Applicazioni Chimiche Industriali) s.r.l. per la fornitura di apparecchiature idrauliche per i serbatoi Castello e San Vito e partitore Boccalupi (SA) ¿ giusto impegno n° 6082 cap. 1580/r 2010 D.D. n° 773 del 20.12.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RACI	00748580156		VIA ADRIANO	MILANO	7.580,57	,00

TOTALI	**7.580,57**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RACI	***CC Bancario, IBAN : IT57R0306909492000011010118***	**2012**	**1580**

Il Responsabile

Dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. Eduardo Capobianco

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Liquidazione della fattura n° 924 /v1 in data 08.04.2010 per euro 7.580,57= della soc. RACI (Ricerche Applicazioni Chimiche Industriali) s.r.l. per la fornitura di apparecchiature idrauliche per i serbatoi Castello e San Vito e partitore Boccalupi (SA) ¿ giusto impegno n° 6082 cap. 1580/r 2010 D.D. n° 773 del 20.12.2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2012	1580	1	1	5	7.580,57	,00

TOTALE	7.580,57	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	1580	6082

Il Responsabile

Dott. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 561 del 08/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE QUALIFICATE PER GLI INTERVENTI A GUASTO SULLE RETI E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI GESTITI DAL SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE. INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) a seguito della pubblicazione con decreto n°267 del 01/07/2011, poi rettificato con D.D. 283 del 12.07.2011, è stato approvato e poi pubblicato sul B.U.R.C. e sul Portale internet della regione Campania, l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di operatori economici ex artt. 18 e 31 della L.R. Campania n. 3/2007 ed artt. 16 e 20 del regolamento n. 7/2010 della Regione Campania, unitamente allo schema di domanda di iscrizione nel predetto elenco; con decreto dirigenziale n. 25 del 1 febbraio 2012, è stato approvato l'elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore Ciclo Integrato delle Acque;

b) con decreto dirigenziale n. 25 del 1 febbraio 2012, è stato approvato il relativo elenco delle imprese qualificate per gli interventi a guasto sulle reti e impianti acquedottistici regionali gestiti dal Settore Ciclo Integrato delle Acque;

c) detto decreto è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 6 febbraio 2012 ed è costituito da n. **203** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE, n. 121** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n. **57** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi in parola e che avevano fatto pervenire, nei tempi e nei modi dettati dal bando, la specifica documentazione richiesta o che, a seguito dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento individuato dal Settore C.I.A., sempre nello schema di domanda di partecipazione prevista nel bando, avevano provveduto ad inviare i necessari chiarimenti e/o integrazioni del caso;

d) nel citato provvedimento si disponeva *di procedereall'aggiornamento del precedente elenco con cadenza semestrale, fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, ove ne ricorrano i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate o che comunque abbiano prodotto la documentazione occorrente successivamente alla data di scadenza prevista nell'avviso pubblicato unitamente al decreto 267 del 01.07.2011*;

TENUTO CONTO che

a. sono state richieste, alle imprese non ottemperanti a pieno a quanto dettato dal bando, le integrazioni occorrenti o si è proceduto all'inserimento nell'elenco di quelle che avevano prodotto l'intera documentazione, ma avevano provveduto ad inviarla fuori tempo massimo;

b. nei termini previsti dalle reiterate note di sollecito di integrazione, è pervenuta la documentazione occorrente e pertanto è necessario integrare gli elenchi già pubblicati con quanti hanno adeguatamente riscontrato quanto loro comunicato;

RITENUTO di:

a. poter approvare gli elenchi delle imprese risultate idonee, comprendenti anche quelle cui sono state richieste integrazioni o che avessero presentato istanza fuori tempo massimo e che sono così costituiti: n. **207** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, n. **122** ditte perl'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n.**59** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali, così come risultante dai prospetti allegati alla presente disposizione;

b. dover procedere all'aggiornamento del precedente elenco così come previsto dal decreto 25 del 01 febbraio 2012 e cioè con cadenza semestrale, fatto salvo l'eventuale primo aggiornamento, che *si terrà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC*, *ove ne ricorrano i motivi derivanti da integrazioni e/o motivate richieste da parte delle ditte provvisoriamente non qualificate o che comunque abbiano prodotto la documentazione occorrente successivamente alla data di scadenza prevista nell'avviso pubblicato unitamente al decreto 267 del 01.07.2011;*

VISTO

a. la L.R. n.7/2002;
b. i Decreti 267 del 01.07.2011, 283 del 12.07.2011 e 25 del 01.02.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente confermati e riportati, di:

1. approvare gli elenchi delle imprese risultate idonee, costituiti da n. **207** ditte per l'esecuzione di **OPERE IDRICHE**, n.**122** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTROMECCANICHE** e n. **59** ditte per l'esecuzione di **OPERE ELETTRICHE,** tutte qualificate per essere utilizzate a fronte di interventi a guasto sulle reti e sugli impianti acquedottistici regionali, così come risultante dai prospetti allegati alla presente disposizione;

2. procedere all'aggiornamento del presente elenco con cadenza semestrale;

3. trasmettere copia del presente provvedimento: all'Assessore dell'Ambiente, alla Presidenza della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il dirigente
dr. Michele Palmieri

ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER LAVORI IDRICI

N.	DITTA	INDIRIZZO
1	3 D INGEGNERIA E COSTRUZIONI srl	VIA LAMBERTI ED. A4 P. 5 81100 CASERTA (CE)
2	A.D.COSTRUZIONI srl	VIA MARCONI, 5 80078 POZZUOLI (NA)
3	A.P. COSTRUZIONI srl	VIA VI TRAVERSA SANT'ANTONIO, 18 81030 CASAPESENNA (CE)
4	A.P.M. Srl	CORSO ITALIA,79 80011 ACERRA (NA)
5	AGM Costruzioni spa	VIA CESARE BATTISTI, 51/A 81100 CASERTA
6	AGM Group SRL	VIA MICHELANGELO,20 81031 AVERSA(CE)
7	ALBA COSTRUZIONI srl	VIA ORVIETO, 1 81025 MARCIANISE (CE)
8	ALLERTA srl	VIA FRANCESCO PETRARCA, 93 80122 NAPOLI
9	AN.FO.COSTRUZIONI srl	CORSO EUROPA,96 81030 CASAPESENNA (CE)
10	APPALTI DI BELLO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA MAZZINI,15 81100 CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	APPALTI GENERALI srl	VIA PROVINCIALE FERROVIA CROCEVIA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
12	ARCHITETTURA 2000 DI CACCIAPUOTI GIUSEPPE sas	CORSO ITALIA, 94 80010 VILLARICCA (NA)
13	ARGENZIANO RAFFAELE	VIA GIULIO CESARE, 68 81047 MACERATA CAMPANIA (CE)
14	AZ AIR SYSTEM srl	VIA BAGNOLI,498 80124 NAPOLI
15	BUONOMO COSTRUZIONI di GIUSEPPE BUONOMO	VIA SERRE,snc 84052 CERASO (SA)
16	C. & G. BUILDING srl	VIA MICHELANGELO, 172 81031 AVERSA (CE)
17	C.E.P.A. Srl	VIA SCARLATTI, 32 80129 NAPOLI
18	C.E.S.I.N. COSTRUZIONI srl	VIA EPITAFFIO, 11 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
19	C.M.I. Costruzioni Manutenzioni Infrastrutture s.r.l.	VIA MARTIRI DELLE FOIBE,25 81100 CASERTA (CE)
20	C.R.R. Srl COSTRUZIONI GENERALI	VIA SAN CARLO,157 81100 CASERTA
21	CACEDI srl	VIA DEGLI INNAMORATI,10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
22	CAMPANILE RAFFAELE COSTRUZIONI srl	VIA DELLE VITI, 80 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)
23	CAPALDO COSTRUZIONI srl	VIA CATANIA,2 II TRAV. 81030 CASAPESENNA (CE)
24	CAPALDO FRANCESCO	VIA SANT'ELENA,27 81030 CASAPESENNA(CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	**CAS.MA. Srl**	**VIA GROTTA, 49 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)**
26	**CASAMASSA COSTRUZIONI srl**	**VIA CRETA, 2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)**
27	**CASTALDO COSTR. EDILI**	**VIA TRIESTE E TRENTO 80021 AFRAGOLA (NA)**
28	**CAUDIUM COSTRUZIONI srl**	**VIA NAZIONALE,59 83013 MERCOGLIANO (AV)**
29	**CIDAP srl**	**VIA G. MARCONI, 32 VIA PONTESABATO, snc 83030 PRATA PRINCIPATO ULTRA (AV)**
30	**CL COSTRUZIONI srl**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**
31	**CM CIRO MENOTTI S.c.p.a.** per esso la consorziata ***Soc. Coop. LAVORI MARITTIMI***	**VIA PIER TRAVERSARI,63 48121 RAVENNA *VIA A. DE GASPERI, 45 80133 NAPOLI***
32	**CO.GE.CAP.srl**	**VIA S. D'ACQUISTO PAL. ZIGURELLA 81040 CURTI (CE)**
33	**CO.GE.CO. Srl**	**VIA TOLEDO, 16 80134 NAPOLI**
34	**CO.GE.FA.srl**	**VIA VIRGILIO,2 81030 VILLA DI BRIANO(CE)**
35	**CO.GE.GA. Srl**	**VIA CAMPIA, 51 84012 ANGRI (SA)**
36	**CO.GE.P. Srl**	**VIA BORROMINI, 5 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	CO.GE.SA. Sas dell'Arch. Corvino Vincenzo & C. COSTRUZIONI E SERVIZI	VIA SAN DONATO,61 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
38	CO.GE.SERVICE srl COSTRUZIONI GENERALI	SP.SANT'ANGELO IN FORMIS,P.CO CICLAMINI 1° OVEST,03 81043 CAPUA(CE)
39	CO.PI. ENGINEERING srl	VIALE EUROPA CENTRO MERIDIANA snc 81054 SAN PRISCO (CE)
40	COGEVIG ITALIA srl	VIA GANDHI,5 80010 QUARTO (NA)
41	COGIENNE srl	VIA G. M. BOSCO, 248 81100 CASERTA
42	COMER – Soc.Coop. A r.l.	VIA E. PESSINA, 14 80010 QUARTO (NA)
43	COMUCAR srl	VIA NIZZA,122 84124 SALERNO
44	CON.AR.ED. Soc. Coop.	VIA BROGGIA, 18 80135 NAPOLI
45	CONDOTTE srl	VIA SAN VITO, 21 80056 ERCOLANO (NA)
46	CONPAT s.c.a r.l.	VIA CINTHIA,15 80126 NAPOLI
47	CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE	VIA SHAKESPEARE,57 00144 ROMA
48	CORBO GROUP spa	CORSO LUCILIO,176 81037 SESSA AURUNCA (CE)
49	COSAP	VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A 80014 GIUGLIANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	COSAV srl	VIA CESARE BATTISTI,7 80021 AFRAGOLA (NA)
51	COSMA srl	VIA ETTORE CORCIONE, 63 scala D 81031 AVERSA (CE)
52	COST.EL srl	VIA PESSINA, 14/16 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
53	COSTRAME di DI MASO srl	VIA MONTESSORI,2 80021 AFRAGOLA (NA)
54	COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI srl	VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI
55	COSTRUZIONI EDILI GEOM. PARRELLA ANTONIO	VIA CARLO DEL BALZO, 148 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
56	COSTRUZIONI EDILI STRADALI ANTONIO IANNOTTA	VIA SAN TOMMASO 82019 SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
57	COSTRUZIONI EDILI,LAVORI STRADALI,MOVIMENTO TERRA DI PAOLANTONIO MARIO	VIA ROMA, 84070 TRENTINARA (SA)
58	COSTRUZIONI GENERALI CESARANO srl	VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
59	COSTRUZIONI LO RUSSO srl	VIA CAPRARECCIA, 35 83058 TREVICO (AV)
60	D&P COSTRUZIONI srl	VIA PORZIO C.D.N. IS. G7 80143 NAPOLI
61	D.P. GROUP srl	VIA KENNEDY, 155 80010 QUARTO (NA)
62	D'ALESSANDRO LAVORI srl	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO,48 81031 AVERSA(CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	DBL APPALTI srl	VIA APPIA, I TRAV. Snc (LOC. LO UTTARO) 81100 CASERTA
64	DELTA IMPIANTI srl	VIA ARBUSTO,35 80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa
65	DI & DI COSTRUZIONI srl	VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
66	DVM COSTRUZIONI di DE VIVO MARCELLO	VIA NAPOLI, 37 81037 CASTEL VOLTURNO (CE)
67	ECO ROAD srl	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' TORRE LUPARE 81050 PASTORANO (CE)
68	EDIL COSTRUZIONI di Piccolo Giancarlo	VIA SAN FRANCESCO, 8 80040 MASSA DI SOMMA (NA)
69	EDIL GEO snc	VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)
70	EDIL GUE.SO. Srl	VIA CASTELLAMMARE, 24 80054 GRAGNANO (NA)
71	EDIL TECNO FER srl	VIA C. BATTISTI, 21 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
72	EDIL TECNOLOGY sas	VIA SAN GIROLAMO PORTA CARRESE & C. 81031 AVERSA (CE)
73	EDIL VOLTURNO di CAMPANILE GIUSEPPE & C. snc	VIA E. TOTI, 108 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)
74	EDILIZIA 2000 SOC. COOP. a r.l.	PIAZZA VANVITELLI,33 81100 CASERTA
75	EDILSUD 75 scarl	VIA MARIE CURIE, snc 80010QUARTO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

76	EDILSUD D'Auria Aniello & Co sas	VIA FUORIMURA,20 80067 SORRENTO (NA)
77	EDILY srl	VIA GUGLIELMO SALICETO,4 00186 ROMA
78	ELETTRIC SUD di LUIGI e GIUSEPPE PETRONE snc	VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)
79	ELVES srl	VIA SOMMA, 64 80034 MARIGLIANO (NA)
80	ENI srl COSTRUZIONI E RESTAURI	VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA
81	ERRECIESSE WORK srl	CORSO TRIESTE, 158 81100 CASERTA
82	ERVAL APPALTI srl Unipersonale	VIA MICHELANGELO,108 81031 AVERSA (CE)
83	ETA COSTR.NI srl	VIA G.M. BOSCO,21 81100 CASERTA
84	ETRA COSTRUZIONI srl	VIA DEI MILLE, 47 80121 NAPOLI
85	EURO STRADE srl	VIA L. MAISTO,28 81030 VILLA DI BRIANO (CE)
86	EUROCOSTRUZIONI srl	VIA LIPARI,10 80026 CASORIA(NA)
87	EUROCOSTRUZIONI srl	VIA PROVINCIALE – FERROVIA CROCEVIA 83018 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)
88	EUROCOSTRUZIONI T. & D. srl	VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)
89	EUROGARDENIA srl	CONTRADA TRIGGIO,26 83040 CHIUSANO SAN DOMENICO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	F.E.A. Srl	VIA STAZIONE,50 67043 CELANO (AQ)
91	FALCONE PASQUALE srl	VIA F. TURATI, 14 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
92	FERONIA srl	CENTRO DIRAZIONALE, ISOLA E/7 80143 NAPOLI
93	FERRARO COSTRUZIONI srl	VIALE PRINCIPE UMBERTO, 92 82030 CAUTANO (BN)
94	FLORA NAPOLI	VIA ARTURO LEPORI,snc 80026 CASORIA(NA)
95	FO.DE.CA. Srl	VIA ROMA,133/bis 81030 SAN MARCELLINO (CE)
96	FO.DI. COSTRUZIONI srl	3^ TRAVERSA DI VIA CATANIA,4 81030 CASAPESENNA (CE)
97	FONTANA GIOVANBATTISTA srl	II TRAVERSA CORSO EUROPA, 6 81030 CASAPESENNA (CE)
98	FRADEL COSTRUZIONI Soc.Coop	VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)
99	G.M.V. Srl	VIA F. CRISPI,2 84047 CAPACCIO(SA)
100	G.T.C. Srl	VIA DELLA LIBERTA', 560 PARCO LUCREZIA 80010 VILLARICCA (NA)
101	GALLO COSTRUZIONI di Maisto Filomena & C. sas	VIA A. MANZONI,7 81030 VILLA DI BRIANO (CE)
102	GALLO GIOVANNI srl	VIA M. BUONARROTI, 1 84012 ANGRI (SA)
103	GE.BA COSTRUZIONI sas di BASILE PASQUALE & C.	VIA ETTORE CORCIONI,75 81031 AVERSA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	GEMIS srl	VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
105	GENERAL COSTRUZIONI srl	CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)
106	GEOSFE srl COSTRUZIONI	VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
107	GEOSTRADE srl	VIA LIMITONE,snc 81030 SAN MARCELLINO (CE)
108	GI.AL.srl	VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE,29 80142 NAPOLI
109	GIEMME LAVORI srl	VIALE OLIMPICA,100 PARCO CERIMELE 81031 AVERSA(CE)
110	GIOTTO srl	VIA GIOVI CASA D'AMATO, 9 84133 SALERNO
111	GISA srl	CONTRADA VIA SELVA DI SOTTO 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN)
112	GRUPPO ACQUE srl	VIA SAN GIOVANNI BOSCO,14 80026 CASORIA(NA)
113	GRUPPO CACCAVALE srl	VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)
114	GRUPPO LAVORO srl	ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)
115	GRUVER srl	VIA DIETRO CORTE ZONA PIP LOTTO, 46 81030 TEVEROLA (CE)
116	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl	VIA NAZIONALE,8 84028 SERRE(SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

117	GUIDO ALAIA Impresa Edile Stradale Scavo e Movimento Terra	CORSO UMBERTO,537 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
118	I.C.G. 2 Ingegneria e Costruzioni generali spa	VIA G. FILANGIERI,72 80121 NAPOLI
119	I.T.E.P. Srl	CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)
120	I.Z.COSTRUZIONI srl	VICO FRANCESCO DELLA RATTA,9 81100 CASERTA
121	IDROAMBIENTE srl	II VIALE CAMAGGIO, 11 80055 PORTICI (NA)
122	IDROECO srl	CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)
123	IDROTERMOGAS di MARTUCCI VINCENZO	VIA SAN PRISCO I TRATTO, 9 81022 CASAGIOVE (CE)
124	IMPEC COSTRUZIONI spa	VIA ANTINIANA,28 80078 POZZUOLI
125	IMPRE.GE.MA. Sas	VIA FERRARECCE,75 81100 CASERTA
126	IMPREFON srl	VIA C. BATTISTI, 43 81030 TEVEROLA (CE)
127	IMPREGIMA srl	VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)
128	IMPREGROUP S.C.	VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) 133
129	IMPRESA EDILE geom. ANTONIO D'ANIELLO	VIA SANT'ANTONIO,4 81036 CASAPESENNA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

130	IMPRESA EDILE NISIMA srl	VIA TRABUCCO,9 81031 AVERSA
131	IMPRESA EDILE srl PARRELLA PELLEGRINO	VIA G. BRUNO,223 83016 ROCCABASCERANA (AV)
132	Impresa Edile Stradale ANTONIO DEL VILLANO	VIA T. GRASSOI, 19 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
133	IMPRESA GAROFALO ANIELLO	VIA TREBBIA, 16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
134	IMPRESA GAROFALO ANTONIO	VIA RENO,8 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
135	IMPRESA MAGLIO ETTORE MOVIMENTO TERRRA E SCAVI	VIA PROVINCIALE PER PUGLIETTA,8 84022 CAMPAGNA (SA)
136	IMPRESA NICOLA ING. FONTANA	CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)
137	IMPROGEA srl	VIA CRETA,2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
138	IMPROMED Consorzio d'imprese del Mediterraneo spa	VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI
139	IN.GE.CO. Srl	VIA SAN GIACOMO,30 80133 NAPOLI
140	INFINITE COSTRUZIONI srl	VIA PISA,12 81034 MONDRAGONE(CE)
141	INFRASTRUTTURE srl	PIAZZA VANVITELLI,55 81100 CASERTA
142	ISI Costruzioni Generali srl	VIA DEL GRAN PARADISO,26 80144 NAPOLI
143	ITAL CERAMICHE srl	VIA FRANCESCO CARACCIOLO, 62 80021 AFRAGOLA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

144	ITALIANA COSTRUZIONI sas	VIA A. CHIAPPARI, 1 81030 CASTEL VOLTURNO (CE)
145	ITALIANA LAVORI srl	VIA FERRARECCE, 211 81100 CASERTA
146	L.M.N. COSTRUZIONI srl	VIA FIUME,26 81020 CASAPULLA (CE)
147	L.S.A. DI MASO COSTRUZIONI srl	VIA IV TRAVERSA SAGGESE, 10 80026 AFRAGOLA (NA)
148	LA FENICE COSTRUZIONI sas di SARRACINO VITTORIO	VIA CAPITANO PELLEGRINO,36 80010 VILLARICCA (NA)
149	LA FIORELLA '82 Soc. Coop. a r.l.	VIA MATILDE SERAO,12 80010 QUARTO (NA)
150	LGP COSTRUZIONI srl	VIALE DELLA COSTITUZIONE, is. G1 C.D.N. 80143 NAPOLI
151	LUPO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA G. D'AIUTOLO, 12 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA)
152	M.D. GROUP srl	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN ISOLA A/3 80143 NAPOLI
153	M.R.V. COSTRUZIONI srl	VIA G. PASCOLI,24 81030 CASAPESENNA(CE)
154	MAGILA COSTRUZIONI soc. coop.	VICO SAN CIRO,12 81030 CASAPESENNA (CE)
155	MAIBA srl	VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)
156	MANGANIELLO CARMINE impresa edile stradale	VIA SEGGIO CAMPAGNA,2/C 83030 MONTEFUSCO (AV)
157	MARINO LAVORI srl	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

158	MARTIN COSTRUZIONI srl	VIA CUPA CAMALDOLI,12/A 80131 NAPOLI
159	MENNI COSTRUZIONI srlMENNI COSTRUZIONI srl	VIA P. RIVERSO, 37 81031 AVERSA (CE)
160	MERITEC srl	VIA DELLA REPUBBLICA,6 80018 MUGNANO (NA)
161	MOSCA ANTONINO	VIA CASA DEI MIRI, 27 80054 GRAGNANO (NA)
162	N.E.M. Srl NUOVA EDILIZIA MONUMENTALE	VIA DELLA MONGOLFIERA,30 80143 NAPOLI
163	NAPIS srl	VIA SPORTIGLIONE,21 80021 AFRAGOLA (NA)
164	NEW BUILDING srl	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G7 80143 NAPOLI
165	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	VIA INNAMORATI, 122 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
166	NUOVE COSTRUZIONI sasdi De Rosa Marcello & C.	VICO CILEA,10 81030 CASAPESENNA (CE)
167	ORION srl	VIA SPINELLI, 43 80010 QUARTO (NA)
168	P.M.V. COSTRUZIONI srl	VIA ROMA.133/bis 81030 SAN MARCELLINO (CE)
169	PA.GE.CO srl	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA,14 81100 CASERTA
170	PALEANT srl COSTRUZIONI	VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA)
171	PAMIVIT srl	VIA N. FABOZZI,20 81030 CASAPESENNA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

172	PI.VIN. COSTRUZIONI sas	VIA XXI TRAV. DI CORSO EUROPA 81030 CASAPESENNA (CE)
173	PICCOLO COSTRUZIONI srl	VIA CASSIA,1081 00189 ROMA
174	PRO.CO.GEST. Srl	VIA MICHELANGELO, 15 81031 AVERSA (CE)
175	PROGE.CO srl Progettazione & Costruzioni srl	VIA DEI VECCHI PINI,17 81100 CASERTA
176	PROGETTO LAVORI srl	VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)
177	R.C.S. Srl	VIA DEI MILLE,40 80121 NAPOLI
178	R.D.R. Srl	VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
179	RESEARCH CONSORZIO STABILE	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amministrativa
180	RIZZO COSTRUZIONI srl	VIA MANTEGNA 84047 PAESTUM/CAPACCIO (SA)
181	RUEL COSTRUZIONI sas	VIA D. MORELLI, 41 80021 AFRAGOLA (NA)
182	RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI srl	VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)
183	S.C.A.D. Srl	VIA ACQUASALSA,3 80045 POMPEI (NA)
184	SA.MO. COSTRUZIONI di SANSEVERINO MODESTINO	VIA CESINE,10 83014 OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

185	SERENA COSTRUZIONI srl	VIA SALVO D'ACQUISTO, 66 81031 AVERSA (CE)
186	SIBA spa	VIA LAMPEDUSA, 13 20141 MILANO*** VIA F. CILEA, 57 80127 NAPOLI°°
187	SIGE srl	VIA G. LEOPARDI,8 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
188	SO.GE.ED. Srl	PIAZZA DELLA RESISTENZA,2 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
189	Soc. Coop. AURELIA a rl	VIA G. MARCONI,21 81030 CASAPESENNA (CE)
190	Soc. Coop. PROGETTO 2000 a r.l.	VIA TREFOLE,80 80010 QUARTO (NA)
191	Soc. Coop. SAN GIOVANNI 79	VIA IV NOVEMBRE,15 80010 QUARTO (NA)
192	Soc. MARTINO COSTRUZIONI srl	VIA S. DI GIACOMO,16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
193	SOC.COOP. ANACAPRI COSTRUZIONI	VIA 1°MAGGIO,121 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
194	Soc.Coop. C.N.C. a r.l.	VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)
195	Soc.Coop. NAPOLI 75	VIA E. SCARFOGLIO, 30 80010 QUARTO (NA)
196	SOCEA di Corvino Pasquale	PIAZZA LUIGI VANVITELLI,35 81100 CASERTA
197	SOTECO spa	VIA TROIANI,7 81024 MADDALONI (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

198	TECNO ELLESSE srl	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE,115 80030 SAN VITALIANO (NA)
199	TECNOCOSTRUZIONI srl	VIALE JOSEMARIA ESCRIVA', 62 81100 CASERTA
200	TEKNO APPALTI srl	VIA COLLODI,snc 81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)
201	TERMOTETTI COSTRUZIONI srl	VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)
202	TRIADE srl	GALLERIA UMBERTI I,83 80100 NAPOLI
203	VARGAS geom. SAVERINO	VIA T. GRASSI,15 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
204	ZACCARI CARMINE srl	CONTRADA FONTANA LA GUARDIA, 2 82020 CIRCELLO (BN)
205	ZARA FRANCESCO	VIA COLOMBO,4 81030 CASAPESENNA(CE)
206	ZETA COSTRUZIONI sas	CORSO TRIESTE,145 81100 CASERTA
207	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI sas	VIA DE GASPERI,7 81030 CASAPESENNA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER LAVORI ELETTROMECCANICI

N.	DITTA	INDIRIZZO
1	3 D INGEGNERIA E COSTRUZIONI srl	VIA LAMBERTI ED. A4 P. 5 81100 CASERTA (CE)
2	A.D.COSTRUZIONI srl	VIA MARCONI, 5 80078 POZZUOLI (NA)
3	AGM Costruzioni spa	VIA CESARE BATTISTI, 51/A 81100 CASERTA
4	AGM Group SRL	VIA MICHELANGELO,20 81031 AVERSA(CE)
5	AN.FO.COSTRUZIONI srl	CORSO EUROPA,96 81030 CASAPESENNA (CE)
6	APPALTI DI BELLO COSTRUZIONI GENERALI srl	VIA MAZZINI,15 81100 CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	ARCHITETTURA 2000 DI CACCIAPUOTI GIUSEPPE sas	CORSO ITALIA, 94 80010 VILLARICCA (NA)
8	AVIOMAR srl	PROLUNGAMENTO VIA CLANIO 81030 ORTA DI ATELLA (CE)
9	AZ AIR SYSTEM srl	VIA BAGNOLI,498 80124 NAPOLI
10	C. & G. BUILDING srl	VIA MICHELANGELO, 172 81031 AVERSA (CE)
11	C.E.S.I.N. COSTRUZIONI srl	VIA EPITAFFIO, 11 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
12	C.M.I. Costruzioni Manutenzioni Infrastrutture s.r.l.	VIA MARTIRI DELLE FOIBE,25 81100 CASERTA (CE)
13	C.R.R. Srl COSTRUZIONI GENERALI	VIA SAN CARLO,157 81100 CASERTA
14	CACEDI srl	VIA DEGLI INNAMORATI,10 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	**CAMPANILE RAFFAELE COSTRUZIONI srl**	**VIA DELLE VITI, 80 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)**
16	**CAPALDO COSTRUZIONI srl**	**VIA CATANIA,2 II TRAV. 81030 CASAPESENNA (CE)**
17	**CAS.MA. Srl**	**VIA GROTTA, 49 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)**
18	**CL COSTRUZIONI srl**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**
19	**CM CIRO MENOTTI S.c.p.a.** per esso la consorziata ***Soc. Coop. LAVORI MARITTIMI***	**VIA PIER TRAVERSARI,63 48121 RAVENNA *VIA A. DE GASPERI, 45 80133 NAPOLI***
20	**CO.GE.CAP.srl**	**VIA S. D'ACQUISTO PAL. ZIGURELLA 81040 CURTI (CE)**
21	**CO.GE.CO. Srl**	**VIA TOLEDO, 16 80134 NAPOLI**
22	**CO.GE.FA.srl**	**VIA VIRGILIO,2 81030 VILLA DI BRIANO(CE)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	CO.GE.P. Srl	VIA BORROMINI, 5 81030 VILLA DI BRIANO (CE)
24	CO.GE.SA. Sas dell'Arch. Corvino Vincenzo & C. COSTRUZIONI E SERVIZI	VIA SAN DONATO,61 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
25	CO.GE.SERVICE srl COSTRUZIONI GENERALI	SP.SANT'ANGELO IN FORMIS,P.CO CICLAMINI 1° OVEST,03 81043 CAPUA(CE)
26	COGEVIG ITALIA srl	VIA GANDHI,5 80010 QUARTO (NA)
27	COGIENNE srl	VIA G. M. BOSCO, 248 81100 CASERTA
28	COMER – Soc.Coop. A r.l.	VIA E. PESSINA, 14 80010 QUARTO (NA)
29	CON.AR.ED. Soc. Coop.	VIA BROGGIA, 18 80135 NAPOLI
30	CONDOTTE srl	VIA SAN VITO, 21 80056 ERCOLANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	CONPAT s.c.a r.l.	VIA CINTHIA,15 80126 NAPOLI
32	CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE	VIA SHAKESPEARE,57 00144 ROMA
33	CORBO GROUP spa	CORSO LUCILIO,176 81037 SESSA AURUNCA (CE)
34	COSAP	VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A 80014 GIUGLIANO (NA)
35	COSMA srl	VIA ETTORE CORCIONE, 63 scala D 81031 AVERSA (CE)
36	COST.EL srl	VIA PESSINA, 14/16 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
37	COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI srl	VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI
38	D'ALESSANDRO LAVORI srl	PIAZZA PRINCIPE AMEDEO,48 81031 AVERSA(CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	DBL APPALTI srl	VIA APPIA, I TRAV. Snc (LOC. LO UTTARO) 81100 CASERTA
40	DELTA IMPIANTI srl	VIA ARBUSTO,35 80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa
41	DI & DI COSTRUZIONI srl	VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
42	DVM COSTRUZIONI di DE VIVO MARCELLO	VIA NAPOLI, 37 81037 CASTEL VOLTURNO (CE)
43	ECO ROAD srl	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' TORRE LUPARE 81050 PASTORANO (CE)
44	EDIL GEO snc	VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)
45	EDIL VOLTURNO di CAMPANILE GIUSEPPE & C. snc	VIA E. TOTI, 108 81030 CANCELLO ED ARNONE (CE)
46	EDILIZIA 2000 SOC. COOP. a r.l.	PIAZZA VANVITELLI,33 81100 CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	EDILY srl	VIA GUGLIELMO SALICETO,4 00186 ROMA
48	EIFFEL srl	VIA VANNELLA GAETANI, 27 80121 NAPOLI(sede legale) VIA DIETRO CORTE (Zona PIP) 81030 TEVEROLA(CE) (sede operativa)
49	ELETTRIC SUD di LUIGI e GIUSEPPE PETRONE snc	VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)
50	ELVES srl	VIA SOMMA, 64 80034 MARIGLIANO (NA)
51	ENI srl COSTRUZIONI E RESTAURI	VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA
52	ERRECIESSE WORK srl	CORSO TRIESTE, 158 81100 CASERTA
53	ERVAL APPALTI srl Unipersonale	VIA MICHELANGELO,108 81031 AVERSA (CE)
54	ETRA COSTRUZIONI srl	VIA DEI MILLE, 47 80121 NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	**EURO STRADE srl**	**VIA L. MAISTO,28 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**
56	**EUROCOSTRUZIONI T. & D. srl**	**VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)**
57	**F.E.A. Srl**	**VIA STAZIONE,50 67043 CELANO (AQ)**
58	**FALCONE PASQUALE srl**	**VIA F. TURATI, 14 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)**
59	**FO.DI. COSTRUZIONI srl**	**3^ TRAVERSA DI VIA CATANIA,4 81030 CASAPESENNA (CE)**
60	**FONTANA GIOVANBATTISTA srl**	**II TRAVERSA CORSO EUROPA, 6 81030 CASAPESENNA (CE)**
61	**FRADEL COSTRUZIONI Soc.Coop**	**VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)**
62	**GEMIS srl**	**VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

63	GEOSFE srl COSTRUZIONI	VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)
64	GI.AL.srl	VIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI ALLE MOSCHE,29 80142 NAPOLI
65	GIOTTO srl	VIA GIOVI CASA D'AMATO, 9 84133 SALERNO
66	GISA srl	CONTRADA VIA SELVA DI SOTTO 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN)
67	GRUPPO CACCAVALE srl	VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)
68	GRUVER srl	VIA DIETRO CORTE ZONA PIP LOTTO, 46 81030 TEVEROLA (CE)
69	HYDREMA srl	VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede operativa)
70	IDROAMBIENTE srl	II VIALE CAMAGGIO, 11 80055 PORTICI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

71	IDROECO srl	CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)
72	IDROTERMOGAS di MARTUCCI VINCENZO	VIA SAN PRISCO I TRATTO, 9 81022 CASAGIOVE (CE)
73	IMPEC COSTRUZIONI spa	VIA ANTINIANA,28 80078 POZZUOLI
74	IMPRE.GE.MA. Sas	VIA FERRARECCE,75 81100 CASERTA
75	IMPREFON srl	VIA C. BATTISTI, 43 81030 TEVEROLA (CE)
76	IMPREGIMA srl	VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)
77	IMPREGROUP S.C.	VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) 133
78	IMPRESA EDILE geom. ANTONIO D'ANIELLO	VIA SANT'ANTONIO,4 81036 CASAPESENNA (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

79	IMPRESA GAROFALO ANTONIO	VIA RENO,8 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
80	IMPRESA NICOLA ING. FONTANA	CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)
81	IMPROGEA srl	VIA CRETA,2 82020 GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)
82	IMPROMED Consorzio d'imprese del Mediterraneo spa	VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI
83	IN.GE.CO. Srl	VIA SAN GIACOMO,30 80133 NAPOLI
84	INFRASTRUTTURE srl	PIAZZA VANVITELLI,55 81100 CASERTA
85	ISI Costruzioni Generali srl	VIA DEL GRAN PARADISO,26 80144 NAPOLI
86	ITALIANA LAVORI srl	VIA FERRARECCE, 211 81100 CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

87	**L.M.N. COSTRUZIONI srl**	**VIA FIUME,26 81020 CASAPULLA (CE)**
88	**LA FIORELLA '82 Soc. Coop. a r.l.**	**VIA MATILDE SERAO,12 80010 QUARTO (NA)**
89	**LUPO COSTRUZIONI GENERALI srl**	**VIA G. D'AIUTOLO, 12 84096 MONTECORVINO ROVELLA (SA)**
90	**M.D. GROUP srl**	**VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN ISOLA A/3 80143 NAPOLI**
91	**MAGILA COSTRUZIONI soc. coop.**	**VICO SAN CIRO,12 81030 CASAPESENNA (CE)**
92	**MAIBA srl**	**VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)**
93	**MARINO LAVORI srl**	**VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI**
94	**MENNI COSTRUZIONI srl**	**VIA P. RIVERSO, 37 81031 AVERSA (CE)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	VIA INNAMORATI, 122 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
96	NIBBIO di VINCENZO ROMANO	VIA PURGATORIO, 26 80075 CASAPESENNA (CE)
97	NUOVE COSTRUZIONI sasdi De Rosa Marcello & C.	VICO CILEA,10 81030 CASAPESENNA (CE)
98	ORION srl	VIA SPINELLI, 43 80010 QUARTO (NA)
99	PALEANT srl COSTRUZIONI	VIA DANTE, 3 80030 MARIGLIANELLA (NA)
100	PI.VIN. COSTRUZIONI sas	VIA XXI TRAV. DI CORSO EUROPA 81030 CASAPESENNA (CE)
101	PICCOLO COSTRUZIONI srl	VIA CASSIA,1081 00189 ROMA
102	PROGE.CO srl Progettazione & Costruzioni srl	VIA DEI VECCHI PINI,17 81100 CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

103	**PROGETTO LAVORI srl**	**VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)**
104	**PROTECNO IMPIANTI srl**	**VIA CINTHIA PARCO SAN PAOLO, 41 80126 NAPOLI**
105	**R.D.R. Srl**	**VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)**
106	**RESEARCH CONSORZIO STABILE**	**VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amministrativa**
107	**RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI srl**	**VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)**
108	**S.C.A.D. Srl**	**VIA ACQUASALSA,3 80045 POMPEI (NA)**
109	**SIBA spa**	**VIA LAMPEDUSA, 13 20141 MILANO*** VIA F. CILEA, 57 80127 NAPOLI°°**
110	**SIGE srl**	**VIA G. LEOPARDI, 8 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

111	**SITE srl**	**VIA DEL BABUINO, 99 00187 ROMA**
112	**Soc. Coop. SAN GIOVANNI 79**	**VIA IV NOVEMBRE,15 80010 QUARTO (NA)**
113	**SOC.COOP. ANACAPRI COSTRUZIONI**	**VIA 1°MAGGIO,121 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)**
114	**Soc.Coop. C.N.C. a r.l.**	**VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)**
115	**Soc.Coop. NAPOLI 75**	**VIA E. SCARFOGLIO, 30 80010 QUARTO (NA)**
116	**TECNICA IMPIANTISTICA srl**	**VIA TROPEANO, 48 80131 NAPOLI**
117	**TECNOCOSTRUZIONI srl**	**VIALE JOSEMARIA ESCRIVA', 62 81100 CASERTA**
118	**TEKNO APPALTI srl**	**VIA COLLODI,snc 81038 TRENTOLA DUCENTA (CE)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

119	**TERMOTETTI COSTRUZIONI srl**	**VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)**
120	**TRIADE srl**	**GALLERIA UMBERTI I,83 80100 NAPOLI**
121	**VARGAS geom. SAVERINO**	**VIA T. GRASSI,15 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)**
122	**ZETA COSTRUZIONI sas**	**CORSO TRIESTE,145 81100 CASERTA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER LAVORI ELETTRICI

N.	DITTA	INDIRIZZO
1	**ARGENZIANO RAFFAELE**	**VIA GIULIO CESARE, 68** **81047 MACERATA CAMPANIA (CE)**
2	**CM CIRO MENOTTI S.c.p.a.** per esso la consorziata ***Soc. Coop. LAVORI MARITTIMI***	**VIA PIER TRAVERSARI,63** **48121 RAVENNA** ***VIA A. DE GASPERI, 45*** ***80133 NAPOLI***
3	**CO.GE.CO. Srl**	**VIA TOLEDO, 16** **80134 NAPOLI**
4	**CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE**	**VIA SHAKESPEARE,57** **00144 ROMA**
5	**CORBO GROUP spa**	**CORSO LUCILIO,176** **81037 SESSA AURUNCA (CE)**
6	**COSAP**	**VIA GROTTA DELL'OLMO, 69/A** **80014 GIUGLIANO (NA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	COSTRUZIONI & PROGETTAZIONI srl	VIA CHIATAMONE,6 80121 NAPOLI
8	COSTRUZIONI EDILI,LAVORI STRADALI,MOVIMENTO TERRA DI PAOLANTONIO MARIO	VIA ROMA, 84070 TRENTINARA (SA)
9	COSTRUZIONI GENERALI CESARANO srl	VIA S.MARIA DELL'ORTO,32 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
10	DELTA IMPIANTI srl	VIA ARBUSTO,35 80016 MARANO (NA) sede legale VIA E. MONTALE, 11 80016 MARANO (NA) sede operativa
11	DI & DI COSTRUZIONI srl	VIA DELLE ROSE, 78 81033 CASAL DI PRINCIPE (CE)
12	EBM SRL	VIA CAMPANA,268 80078 POZZUOLI
13	EDIL GEO snc	VIA FEUDO,216 80035 NOLA (NA)
14	ELETTRIC SUD di LUIGI e GIUSEPPE PETRONE snc	VIA GIUSEPPE MEAZZA, 15 80026 CASORIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	ELETTROIMPIANTI SNC	VIA NAPOLI, 87 80022 ARZANO (NA)
16	ELLEMME IMPIANTI SPA	VIA ORAZIO,136/A 80123 NAPOLI
17	ENI srl COSTRUZIONI E RESTAURI	VIA TESCIONE, 75 81100 CASERTA
18	EUROCOSTRUZIONI T. & D. srl	VIA CONCORDIA,38 80026 CASORIA (NA)
19	EUROIMPIANTI	VIA TORQUATO TASSO, 23/B 80039 SAVIANO (NA)
20	FERRARO COSTRUZIONI srl	VIALE PRINCIPE UMBERTO, 92 82030 CAUTANO (BN)
21	FIN.SE.CO. COSTRUZIONI GENERALI SPA	VIA BRECCE A SANT'ERASMO,112/114 80146 NAPOLI
22	FLORA NAPOLI	VIA ARTURO LEPORI,snc 80026 CASORIA(NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	**FRADEL COSTRUZIONI Soc.Coop**	**VIA MATILDE SERAO,11 80010 QUARTO (NA)**
24	**GE.BA COSTRUZIONI sas di BASILE PASQUALE & C.**	**VIA ETTORE CORCIONI,75 81031 AVERSA (CE)**
25	**GEMIS srl**	**VIA NOLA. 273 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**
26	**GENERAL COSTRUZIONI srl**	**CORSO ITALIA,129 80010 QUARTO (NA)**
27	**GEOSFE srl COSTRUZIONI**	**VIA POZZOROMOLO, 70 80036 PALMA CAMPANIA (NA)**
28	**GRUPPO CACCAVALE srl**	**VIA PALATONE, 41 80039 SAVIANO (NA)**
29	**GRUPPO LAVORO srl**	**ZONA INDUSTRIALE ASI NORD 81032 CARINARO (CE)**
30	**GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl**	**VIA NAZIONALE,8 84028 SERRE(SA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	HYDREMA SRL	VIA della CHIMICA,12 00144 ROMA (sede legale) TRAV. PRIVATA VIA ex ALIFANA,1 81030 SAN MARCELLINO D'AVERSA (CE) (sede operativa)
32	IDROECO srl	CORSO EUROPA, 199 81030 CASAPESENNA (CE)
33	IEN SRL ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA	VIA PROVINCIALE PIANURA,20/B 80078 POZZUOLI (NA)
34	IMPREGIMA srl	VIA PAOLO RIVERSO,57 81031 AVERSA (CE)
35	IMPREGROUP S.C.	VIA LAGO PATRIA,149 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) 133
36	IMPRESA NICOLA ING. FONTANA	CORSO EUROPA, 169 81030 CASAPESENNA (CE)
37	IMPROMED Consorzio d'imprese del Mediterraneo spa	VIA BENEDETTO CROCE,38 80134 NAPOLI
38	MAIBA srl	VIA A. PALUMBO,17 80014 GIUGLIANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	MARINO LAVORI srl	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 7 80121 NAPOLI
40	N.C. IMPIANTI DI NAPOLANO CASTRESE	VIA BELVEDERE,161 81031 AVERSA (CE)
41	NIBBIO DI VINCENZO ROMANO	VIA PURGATORIO, 26 80075 FORIO D'ISCHIA (NA)
42	PRO.CO.GEST. Srl	VIA MICHELANGELO, 15 81031 AVERSA (CE)
43	PROGETTO LAVORI srl	VIA A. D'ARAGONA – P.CO VARRICCHIO,28 81031 AVERSA(CE)
44	PROTECNO IMPIANTI SRL	VIA CINTHIA PARCO SAN PAOLO,41 80126 NAPOLI
45	R.D.R. Srl	VIALE SARDEGNA,2 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
46	RESEARCH CONSORZIO STABILE	VIALE DELLA COSTITUZIONE CDN EDIFICIO G1 80143 NAPOLI sede legale PIAZZA DE MARINIS,22 80040 POGGIOMARINO (NA) sede amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	RUGGIERO GESTIONE E COSTRUZIONI srl	VIA B. LONGO,25 80012 CALVIZZANO (NA)
48	SIBA spa	VIA LAMPEDUSA, 13 20141 MILANO*** VIA F. CILEA, 57 80127 NAPOLI∞
49	SIGE srl	VIA G. LEOPARDI,8 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)
50	SITE SRL	VIA DEL BABUINO, 99 00187 ROMA
51	SO.GE.ED. Srl	PIAZZA DELLA RESISTENZA,2 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
52	Soc. Coop. AURELIA a rl	VIA G. MARCONI,21 81030 CASAPESENNA (CE)
53	Soc. MARTINO COSTRUZIONI srl	VIA S. DI GIACOMO,16 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
54	Soc.Coop. C.N.C. a r.l.	VIA A. BANFI, 2 81030 PARETE (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

55	SOTECO spa	VIA TROIANI,7 81024 MADDALONI (CE)
56	TECNICA IMPIANTISTICA SRL	VIA G. TROPEANO, 48 80131 NAPOLI
57	TERMOTETTI COSTRUZIONI srl	VIA FILETTE, 11 81010 GIOIA SANNITICA (CE)
58	TRIADE srl	GALLERIA UMBERTI I,83 80100 NAPOLI
59	VAPA DEPURAZIONE SRL	VIA BENEDUCE, 6 80059 TORRE DEL GRECO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

PERSONALE AREA DIRIGENZA. ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2012 DEL MONTE ORE DEI PERMESSI SINDACALI AI DIRIGENTI DELLE OO.SS. AI SENSI DEL C.C.N.Q. SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI DISTACCHI, ASPETTATIVE E PERMESSI, NONCHE' DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI SOTTOSCRITTO IN DATA 07.08.1998 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL C.C.N.Q. DEL 3.10.2005.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, in data 7/08/98, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali e che in data 3/10/2005 è stato sottoscritto il C.C.N.Q. per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nelle aree della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009;

CONSIDERATO:
che al punto 3 dell'art. 3 del C.C.N.Q. 3/10/05 per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nelle Aree della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 è stabilito, tra l'altro che i permessi sindacali fruibili in ogni Amministrazione sono portati nel loro complesso ad un valore pari a 37 minuti per dirigente in servizio con rapporto a tempo indeterminato, includendo i dirigenti in posizione di comando e fuori ruolo utilizzati presso la stessa Amministrazione;

ATTESO:
che il personale della Giunta Regionale con qualifica dirigenziale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2011 è di n. 224 unità come risulta dai dati rilevati dal SIGARU (Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane) e che, conseguentemente, il monte ore annuo complessivo per l'anno 2012 è calcolato e quindi stabilito come da prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:
che il numero complessivo delle deleghe è di 106 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dal personale con qualifica funzionale dirigenziale in servizio presso la Giunta Regionale, ammonta a 93 unità – così come risulta alla data del 31/01/2012 agli atti del Settore AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso;

DATO ATTO:
che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, è stato elaborato un prospetto per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative;
che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nel predetto prospetto, mediante apposita informativa inviata da questo Settore con nota prot .n. 288324 del 13.04.2012;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il CCNQ del 7.08.98 e ss.mm.ii;
- il CCNQ 3.10.2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore 01 di questa A.G.C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/8/98 e del C.C.N.Q. del 3/10/05, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2012 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa della dirigenza così come riportato nell'unito prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2) inviare il presente decreto, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

de Gennaro

Decreto Dirigenziale n. 12 del 09/05/2012

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

PERSONALE DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - CATEGORIA A-D. ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2012 DEL MONTE ORE DEI PERMESSI SINDACALI DA CONCEDERE AI DIRIGENTI DELLE OO.SS. AI SENSI DEL C.C.N.Q. DEL 7.8.1998 SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DEI DISTACCHI, ASPETTATIVE E PERMESSI NONCHE' DELLE ALTRE PREROGATIVE SINDACALI DEL C.C.N.Q. DEL 9.10.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, in data 7/8/98, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali e che, in data 9/10/2009, è stato sottoscritto il C.C.N.Q. di modifica del CCNQ 2008-2009 del 26.9.2008, riguardante la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle Organizzazioni Sindacali rappresentative nei comparti;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi dell'art.2, comma 2, del C.C.N.Q. del 9/10/2009, è confermato il contingente complessivo dei permessi sindacali, pari a 90 minuti per dipendente in servizio, di cui 30 minuti spettano alle RSU negli enti del comparto;
- che ai sensi dell'art.2, comma 3 del C.C.N.Q. 9/10/2009 i permessi sindacali di competenza delle OO.SS. rappresentative, al netto dei cumuli previsti dal comma 5 e dei permessi spettanti alle RSU ai sensi del comma 2, sono fruibili dalle stesse nella misura pari a 41 minuti per dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio negli enti del comparto (i dipendenti in posizione di comando o fuori ruolo vanno conteggiati tra i dipendenti in servizio presso l'Amministrazione dove sono utilizzati);

TENUTO CONTO:

- che ai sensi dell'art. 2 comma 5 del richiamato CCNQ del 9/10/2009 le Organizzazioni sindacali, alla luce del D.M. per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione del 23/2/2009, hanno confermato i cumuli dei permessi sindacali nella misura di 19 minuti per ciascun dipendente in servizio nel comparto;

DATO ATTO:

- che l'art. 9 comma 4 del C.C.N.Q. 7/08/98 stabilisce, tra l'altro, che "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U., è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito";

PRESO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del CCNQ 9/10/2009, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Roma in data 7/07/2009, le prerogative sindacali di cui all'art. 1 del suddetto CCNQ competono in via provvisoria e con riserva di riesame a seguito della definitiva conclusione del giudizio, anche al CSA Regioni e Autonomie locali e alla Confederazione CISAL cui lo stesso aderisce, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 11 del CCNQ 7/08/98;

ATTESO:

- che il personale della Giunta Regionale appartenente alle categorie A-D, in servizio alla data del 31/12/2011 è pari a numero 5.089 unità, come risulta dai dati rilevati dal Sistema Informativo Gestione Amministrazione delle Risorse Umane (SIGARU);

CONSIDERATO:

- che il numero complessivo delle deleghe è di 1865 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dai dipendenti di categoria A-D in servizio presso gli Uffici Regionali ammonta a 1.383 unità, così come risulta agli atti del Settore AA.GG. del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso alla data del 31/01/2012;

DATO ATTO:

che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, sono stati elaborati due distinti prospetti: uno per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative e uno per il monte ore complessivo dei permessi sindacali da attribuire alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nei predetti prospetti, mediante apposita informativa inviata da questo Settore con nota prot. n. 288324 del 13.04.2012;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 7/08/1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- il CCNQ 9/10/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore 01 di questa A.G..C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/08/98 e del C.C.N.Q. del 9/10/2009, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2012 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale rappresentativa e della R.S.U., così come riportato negli allegati due prospetti, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

- inviare il presente Decreto, ad intervenuta esecutività, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

de Gennaro

Settore AA.GG. del Personale, Contenzioso, Rapporti con le OO.SS.

Servizio Rapporti con le OO.SS.

CALCOLO *per la* ***DETERMINAZIONE*** *del* ***MONTE ORE*** *di amministrazione per il personale del comparto* ***ANNO 2012*** *.*

MONTE ORE complessivo = ***5089*** *(n°dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/11)* ****71'*** = ***361.319'*** *pari a* ***6022*** ***ore*** *.*

MONTE ORE R.S.U. = ***5089*30'*** = ***152.670'*** *pari a* ***2545*** ***ore*** *.*

MONTE ORE OO.SS. = ***5.089*41*** = ***208.649'*** *pari a* ***3477*** ***ore*** *.*

TABELLA di RIPARTIZIONE del MONTE ORE alle OO.SS. RAPPRESENTATIVE

OO.SS	Iscritti		Voti Riportati		Media%	Media% OO.SS.®	M% OO.SS ® Riproporzionata	Monte ore in minuti	Monte ore	Ore attribuite
	V.A.	V.%	V.A.	V.%						
C.G.I.L - F.P. ®	480	25,74	2479	43,29	34,516	34,516	40,22	83914,50	1398,38	1398
C.I.S.L. - F.P. ®	504	27,02	1838	32,10	29,562	29,562	34,45	71870,65	1197,68	1198
U.I.L. - F.P.L. ®	260	13,94	953	16,64	15,292	15,292	17,82	37178,57	619,56	620
C.S.A. ®	139	7,45	312	5,45	6,451	6,451	7,52	15683,64	261,36	261
DI. C.C.A.P.	29	1,55	68	1,19	1,371					
U.G.L.	19	1,02	56	0,98	0,998					
USB	2	0,11	20	0,35	0,228					
CIDA SIDER	3	0,16	0	0,00	0,080					
CIU	3	0,16	0	0,00	0,080					
FSI	1	0,05	0	0,00	0,027					
FEDNADEL	8	0,43	0	0,00	0,214					
FIALC	417	22,36	0	0,00	11,180					
totale	1865	100	5726	100	100	85,821	100	208649	3477	3477

Il n.°dei dipendenti è stato calcolato, al netto dei comandati in uscita /aspettativa /fuori ruolo, **ai sensi dell'art.2 co.3 CCNQ 9/10/2009. Il CSA è stato ammesso con riserva.**

M.G.

Regione Campania

Presidenza della Giunta Regionale

Servizio Rapporti con le OO.SS.

MONTE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE R.S.U. PER L'ANNO 2012

Numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2011 = 5089
Monte ore complessivo anno 2012 = 71 (minuti)*5089(dipendenti)=361.319' pari a 6022 ore

Monte ore RSU = 5089(n°dipendenti)* 30(minuti) = 152.670(minuti) pari a 2545 ore
.

R.S.U.* ORE ATTRIBUITE = 2545

** Ai sensi dell'art. 9, comma 4, C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali del 7 agosto 1998, "il contingente dei permessi di spettanza delle R.S.U. è da queste gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo attribuito".*

MG / RSU monte ore 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/05/2012

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELEGATO ALLA SPESA SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (AGC01 SETT.13)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il Dott. Mauro Ferrara, Dirigente ad interim del Settore Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento – "A.G.C. 01: Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania " – Settore 13 – con nota prot. 2012.0305964 del 20/04/2012, comunica che il nuovo Delegato alla Spesa debba essere identificato nella sua persona;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. 0287455 del 18/06/2003 predisposta dall'A.G.C. Gestione del Personale – Organizzazione e Metodo- è stata proposta, attesa la carenza di una specifica disciplina applicativa della norma di cui all'art. 37 della legge Regionale n. 7/2002, una procedura per la nomina del Delegato alla Spesa abilitato ad agire sulle aperture di credito;

RITENUTO

a. necessario procedere alla nomina del Delegato alla Spesa del Settore Scuola Regionale di Polizia Locale incaricando il Dirigente ad interim del Settore, il Dott. Mauro Ferrara e di confermare la Dott.ssa Antonietta Mastrocola, quale sostituto del Delegato alla Spesa e la Dott.ssa Concettina Sanzari, addetto alla controfirma degli atti contabili, così come indicato con nota prot.2012. 0305964 del 20/04/2012;

VISTE

a. la L.R. n. 20 del 27 luglio 1978, per quanto ancora applicabile, ai sensi dell'art. 52 della L. n. 7 del 30 aprile 2002,
b. la L.R. n° 7 del 30 aprile 2002 – art. 37- ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di nominare il Dott. Mauro Ferrara, nato a Napoli il 20/07/1967 - medaglia 19060- C.F. FRRMRA67L20F839F, quale Delegato alla Spesa per i pagamenti del Settore Scuola Regionale

di Polizia Locale di Benevento dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

2. di confermare la Dott.ssa Antonietta Mastrocola nata a Benevento il 01/01/1971 - medaglia 20606 – C.F. : MSTNNT71A41A783B, quale Sostituto del Delegato alla Spesa e la Dott.ssa Concettina Sanzari , nata a San Lorenzo Maggiore (BN) il 03/10/1969 – C.F.: SNZCCT69R43H967M, quale addetto alla controfirma degli atti contabili per i pagamenti del suddetto Settore;
3. che l'incarico avrà decorrenza dalla data di accettazione del presente provvedimento;
4. di statuire, nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dalla legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002, che il Funzionario Delegato presenterà il Rendiconto secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 68 della L.R. n. 20 del 27 luglio 1978;

Il presente provvedimento sarà inviato per il seguito di competenza :

- al Settore Stato giuridico ed inquadramento;

- al Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

- al Settore Scuola Regionale di Polizia Locale di BN;

- al Tesoriere Regionale

- al Settore Stampa documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC-

Il Dirigente del Settore
Maria Salerno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 09/05/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI UFFICI DEL C.O.P. SITI IN VIA SOLIMENA - NOCERA INFERIORE - (SA). IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 31.815,07, OLTRE IVA (C.I.G. ZCE027CDA6). SOSTUZIONE RUP.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 137 del 02.04.2012, è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)", in favore della società "Reale Costruzioni S.p.A ", con sede in Scafati (SA), alla via Nappi Michelangelo n.29, P.IVA e C.F. 03472870652, con il ribasso percentuale offerto del 38,35% (trentotto virgola trentacinque per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
b) che in data 04.05.2012 è stato sottoscritto con la ditta aggiudicataria il contratto di appalto Rep. 176/2012 registrato a Pagani (SA) il 07.05.2012 al n. 4476/3;

CONSIDERATO:

a) che è necessario sostituire il RUP, ing. Giuseppe Conte, prossimo al collocamento a riposo, con l'ing Carmine Palladino;

VISTI:

a) il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
b) il DPR 207/2010;
c) la Legge Regionale n.3/2007;
d) decreto dirigenziale n. 137 del 02.04.2012;
e) la D.G.R.C. n. 839 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di sostituire il RUP, ing. Giuseppe Conte, prossimo al collocamento a riposo, con l'ing Carmine Palladino;
2. di inviare il presente atto:
   2.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*" per i successivi adempimenti;
   2.2 al Settore " *Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania"* per la pubblicazione;
   2.3 *all'Ufficio del Datore di Lavoro;*
   2.4 *all'Assessore al Demanio e Patrimonio* per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR) 2007/2013 REG. UE N. 65/2011 - VISITA IN SITU - MISURA 323 - TIPOLOGIA A

IL COORDINATORE

PREMESSO che
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO che
- il Regolamento UE n. 65/2011 all'art. 24 comma 4, prevede che "*I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:*
  (a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 25;
  (b) l'operazione consiste in un investimento di piccola entità;
  (c) lo Stato membro ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.

PRESO ATTO che la Tipologia A della misura 323 del PSR Campania 2007-2013
- finanzia soggetti gestori delle Aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale; Enti Parco Nazionali e Regionali; Associazioni di protezione ambientale Onlus riconosciute ai sensi dell'art.13 Legge n. 349 del 1986 e successive modifiche;
- prevede l'erogazione di un indennizzo di importo massimo di euro 50.000,00 a progetto;
- promuove attività si sensibilizzazione al valore del paesaggio e all'esigenza di tutela delle Aree Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale, attraverso la organizzazione di manifestazioni a tema, la realizzazione di itinerari didattici, la realizzazione di visite guidate, la realizzazione di pubblicazioni nonché ogni altra iniziativa utile a far conoscere il territorio e promuovere la sua conservazione;
- prevede investimenti immateriali costituiti solo da documentazione probatoria, verificata in fase di liquidazione finale direttamente dal funzionario incaricato al controllo;

RILEVATO che per la suddetta misura i pagamenti disposti a favore dei beneficiari sono comunque sottoposti ai controlli in loco e ai controlli ex post;

CONSIDERATO che si è già provveduto a definire di non effettuare la visita in situ con la motivazione del "rischio limitato" per altre misure del PSR Campania 2007 – 2013 con i Decreti Dirigenziali n. 62 del 30/11/2011per la Misura 112; n. 63 del 09/12/2011 per le Misure 113-144; n. 6 del 25/01/2012 per la Misura 131 e n. 27 del 18/04/2012 per le Misure 114-132.

RITENUTO che
- ai sensi del Regolamento UE n. 65/2011 sopra richiamato, in presenza di giustificate ragioni, è facoltà dello Stato Membro decidere di non effettuare apposite visite sul luogo dell'operazione sovvenzionata (visite in situ);

- con DRD n. 51 del 25/10/2011 è stato approvato il Manuale delle Procedure - gestione delle Domande di Pagamento-Misure ad Investimento, nel quale, tra l'altro, si è disposto che possano essere emanate apposite disposizioni regionali in merito all'esecuzione della visita in situ per le singole Misure (PR 14-INV);
- di non eseguire le visite in situ al momento della presentazione delle domande di pagamento a **valere sulla misura 323 esclusivamente per la tipologia A,** in quanto prevedendo investimenti immateriali costituiti solo da documentazione probatoria, verificata in fase di liquidazione finale direttamente dal funzionario incaricato al controllo, si ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento *(Reg. UE 65/2011, art. 24 comma 4, punto c)*;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore ITABI

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di non eseguire le visite in situ al momento della presentazione delle domande di pagamento a **valere sulla misura 323 esclusivamente per la tipologia A,** in quanto prevedendo investimenti immateriali costituiti solo da documentazione probatoria, verificata in fase di liquidazione finale direttamente dal funzionario incaricato al controllo, si ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento *(Reg. UE 65/2011, art. 24 comma 4, punto c)*;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Dirigente del Settore ITABI;
  - ✓ ai Dirigenti dei Settori TAPA e CePICA;
  - ✓ al Referente della Misura 323 tipologia A;
  - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al RUFA;
  - ✓ al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
  - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
  - ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 04/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI MUFLONI VIVI DELLA FORESTA DEMANIALE CERRETA COGNOLE A MONTESANO SULLA MARCELLANA ANNO 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione Campania ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cervi, daini, mufloni, cavalli , asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;
- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO:

- che nella foresta in questione sono tenuti, tra l'altro, cervi, daini e mufloni per i quali è stato già espletato un tentativo di alienazione di cui al DDR n. 03 del 14.01.11, a firma del Dirigente dello STAPF di Salerno (illo tempore) pubblicato sul BURC n. 05 del 24.01.11
- che il precedente Decreto Dirigenziale n. 03 del 14.01.2011,, pubblicato sul BURC n. 05 del 24.01.11, avente ad oggetto - *avviso pubblico d'asta per l'alienazione di cervi, daini e mufloni dei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" a Montesano Sulla Marcellana* – non ha avuto riscontro positivo per mancata assegnazione definitiva relativamente alle offerte ritenute valide e, comunque, sono pervenute richieste per un numero minimo di capi insufficiente a risolvere il problema del sovraffollamento;
- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;
- che la vendita di un numero cospicuo di capi ridurrebbe il sovraccarico di animali dei recinti didattici oltre a consentire di limitare le spese per il mantenimento degli animali stessi (integrazioni alimentari, attività sanitarie etc);

RITENUTO:

– che al fine di garantire la vendita di un numero cospicuo di capi, compresi i capi vecchi sarà necessario ribassare il prezzo di vendita del 20% stimato sulla scorta dell'indagine di mercato, gli atti relativi depositati presso questo Settore;

- di indire un secondo esperimento di gara per la vendita dei capi in questione a prezzi ribassati e differenziati per sesso e per età, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:
il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
la L.R. 24/2005 art. 4

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei mufloni della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti al prezzo ribassati del 20% rispetto al precedente bando di vendita, indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi in questione secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
  - al Settore Entrate e Spese
  - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

firmato
dott. Dario RUSSO

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di Mufloni VIVI

Premesso:

che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini);

che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;

che la gestione è affidata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno d'intesa con il Settore Foreste Caccia e Pesca afferente all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta Cognole ricadente nei Comuni di Montesano Sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;

Ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di mufloni ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D.lgs n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del D.lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando;

- che la destinazione è per scopi alimentari e/o amatoriali o ornamentali presso aziende comunque autorizzate ai sensi della L.R. n. 8/96 a detenere ungulati selvatici;

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DEGLI UNGULATI SELVATICI :

Prezzi di base a capo al netto di IVA:

1. Mufloni:

Maschi e femmine dell'anno	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 86,00
Femmine adulte	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 120,00
Maschi adulti	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 146,00

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103

Caratteristiche della vendita: vendita mufloni vivi con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR “Cerreta – Cognole” loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa) (per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. De Rosa Antonio tel. 3474813715)
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310
Numero previsto di ungulati da vendere: n. 25 – 30 mufloni
Termini per la richiesta: 29 Giugno 2012
Destinazione Animali: macello, allevamento in aree recintate
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e presso aziende autorizzate a detenere selaggina.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO UNGULATI SELVATICI e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:
REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di SalernoVia Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro il 29 Giugno 2012, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.
Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1) busta chiusa recante la dicitura “- A – Autocertificazione –“ contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata, a pena di esclusione, da una copia di documento di identità del sottoscrittore;
2) busta chiusa recante la dicitura “– B – Offerta economica –“ed il nominativo del richiedente, contenente il modulo dell'offerta (Allegato B) che dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentate legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e destinazione.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELL’ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 11.00 del 4 Luglio 2012. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l’apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta “B OFFERTA” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:
1) la ditta che offrirà un prezzo maggiore;
2) a parità di prezzo offerto, si seguirà l’ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende autorizzate come specificato nel paragrafo dei *soggetti ammessi alla gara.*
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione preventiva.

Modalità inerenti il trasferimento
Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell’acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali e con proprie gabbie secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.
L'acquirente dovrà indicare all'Ente la destinazione degli animali con le indicazioni della ASL di competenza (ASL di destinazione).
L'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni dell'ASL di partenza dietro nulla osta dell'ASL di destinazione per la movimentazione dei capi verso l'azienda assegnataria.

Caratteristiche generali
L’acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell’acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest’ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l’Amministrazione cedente.

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti
Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965181 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione
poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge ed alla normativa vigente in materia di sanità veterinaria.
Il presente avviso, i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Dario RUSSO)

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita dei mufloni vivi

Istruzioni per la compilazione:

1. **la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;**
2. **la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;**

Il sottoscritto/a …… nato a …….
il ……..residente in ……..…… in via ……..…….
in qualità di __ titolare __ rappresentate legale
dell'impresa ……..…… con sede in …… alla via …….
Codice fiscale ……..
P.IVA ……..
Telefono uff. …….. tel. cell. ……fax ……

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste,

dichiara

- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;
- di essere in possesso di autorizzazione:

___ centri privati di allevamento a scopo alimentare, amatoriale o ornamentale a carattere familiare;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

___ allevamenti a scopo alimentare e amatoriale che rivestono carattere industriale;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

____ aziende agri-turistico-venatorie;
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

altro (specificare) _____
_____

…….., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica mufloni)

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….. e residente nel Comune di ……
alla via ……. nr. ……..
in qualità di ……. della ditta denominata ……
con sede legale in ……..
tel …….. cell. ……. Fax ……..
Codice fiscale ……..
P.IVA ……

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita dei mufloni vivi, dando atto che i prezzi base di vendita sono quelli riportati nel bando di vendita IVA esclusa come riportato di seguito:

Maschi e femmine dell'anno	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 86,00
Femmine adulte	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 120,00
Maschi adulti	prezzo di base a capo escluso IVA:	€ 146,00

- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

Categoria:	n. capi richiesti	Prezzo offerto €/capo escluso IVA
Maschi e femmine dell'anno	_____	_____
Femmine adulte	_____	_____
Maschi adulti	_____	_____

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 06/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 1.5 - TIPOLOGIA 3. IMPEGNO E CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CASTELLANO MICHELANGELO, C.F.: CSTMHL70H20H703P - CUP: B62F11000440009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914 - è stata adottata la modifica della decisione del 19 dicembre 2007 - C(2007) 6792 – di approvazione del Programma Operativo del F.E.P. per il periodo di programmazione 2007-2013;
b) l'Autorità di gestione del F.E.P. 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre le Regioni sono Organismi Intermedi a cui, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono delegate talune misure del F.E.P. sulla base di Accordo sottoscritto il 18 settembre 2008 e di Convenzioni accessive, sottoscritte dalle Regioni previste nell'architettura istituzionale del FEP;
c) con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
d) con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 della L.241/90, sottoscritto il 19 dicembre 2008 dalla Regione Campania e dalle Province campane circa la disciplina mediante avvalimento dei predetti Enti per l'attuazione delle misure del FEP Campania 2007/2013;
e) con Decreti del Direttore Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPaAF, referente Nazionale – AdG – del FEP 2007/2013, rispettivamente, del 21 novembre 2008, n. 601, e del 18 dicembre 2008, n. 612, sono stati adottati i documenti contenenti lo schema di Bando delle Misure 1.3 e 1.5;
f) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 2.5.2011, n. 61, rettificato dai provvedimenti del 9.5.2011, n.67, e del 12/9/2011, n. 112, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 - Asse I;
g) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 30.11.2010, n. 1061, rettificato dal provvedimento dell'8.7.2011, n. 93, è stato adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007/2013, la cui validazione è stata comunicata con nota l'Autorità di Gestione del 3.12.2010, prot. n. 31077;
h) il Programma Operativo per il settore della pesca in Italia, nella versione di aprile 2010, approvato con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914, nel Capitolo dedicato agli Assi prioritari di intervento relativamente alla Misura 1.5 stabilisce un premio, per le iniziative di riconversione professionale, condizionato soltanto alla cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi (Paragrafo 6.2.1.3, pag. 87);
i) il Comitato di Sorveglianza del FEP 2007/2013 nella seduta del 15.03.2011, ha approvato la nota metodologica relativa all'Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n. 1198/2006, nella quale si subordina la corresponsione del contributo *una tantum*, di cui alla lettera c), del predetto art. 27, (…) *alla previa dimostrazione della cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi, a prescindere dalla presentazione di un progetto di riconversione professionale*;
l) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 28/10/2011, n 133, sono state rimodulate le risorse dell'Asse I e Asse II del FEP Campania 2007/2013;
m) con DGR del 14/02/2012, n. 24, è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 con il quale è stato appostato sul capitolo 2500 – UPB 1.74.176 – la somma di euro 15.123.830,00 in termini di competenza e di euro 15.448.196,92, in termini di cassa;

RILEVATO che:

a) con Decreto del Referente regionale del FEP Campania del 27.10.2011, n. 132, è stata approvata la graduatoria unica delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, sulla base degli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli indicato in premessa, nella versione dell'8.7.2011, successiva alla data di adozione del Bando (Capitolo 9.1.6. - Pag. 39), ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nella succitata graduatoria unica regionale figurano, nell'ambito della tipologia 3, utilmente collocate n°435 istanze ammissibili a finanziamento di cui:
   - n°192 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 17
   - n° 62 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 15
   - n° 44 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 13
   - n° 94 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 11
   - n° 43 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 9

c) con Decreto dirigenziale del 2.11.2011, n. 134, in deroga all'Accordo sottoscritto con le Province il 19/12/2008, sono stati concentrati in capo alla regione Campania - O.I. - i procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi della Misura 1.5 - tipologie 3 e 4;
d) con Decreto Dirigenziale del 2.11.2011, n. 135 è stato disposto l'impegno, in termini di competenza, di € 8.965.193,37, giacente sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2011, con il quale è stato possibile finanziare le istanze, utilmente collocate con il punteggio di 17 e 15 punti nell'ambito della tipologia 3 e tutte le istanze utilmente collocate nell'ambito della tipologia 4, nella succitata graduatoria unica regionale della Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO che:
a) al termine dell'esercizio finanziario 2011, a fronte dell'impegno anzidetto, di euro 8.965.193,37, sono stati adottati provvedimenti di liquidazione a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria unica regionale, tipologia 3 e 4, della misura 1.5 per euro 6.972.281,06 e che per la residua somma di euro 1.992.912,31 è necessaria la variazione sulla UPB in questione, ai sensi dell'art. 29, c.4, della l.r. n. 7/2002;
b) in base alla rimodulazione finanziaria del FEP Campania 2007/2013, effettuata con il decreto del 28/10/2011, n 133, sulla Misura 1.5 è stato appostato l'importo di € 14.056.600,00 e al netto dei provvedimenti di liquidazione già disposti e della su indicata variazione di bilancio, vi è, attualmente, sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo;

CONSIDERATO:
a. che il sig CASTELLANO MICHELANGELO, nato a SALERNO (SA) il 20/06/1970, C.F. CSTMHL70H20H703P, ha presentato istanza in data 40710, acquisita al protocollo n.147745 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5, con un punteggio pari a 13;
b. che il sig. CASTELLANO MICHELANGELO ha reso dichiarazione - Allegato 1 del Bando – circa il possesso del requisito di pescatore professionale. La nozione di pescatore professionale è contenuta nell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. Ce n. 1198/2006, nell'art.1 L.250/1958, nell'art. 4, c. 1 e 2 della L.413/1984, nella Circolare INPS n. 196/1997;
c. che il requisito di pescatore professionale richiede lo svolgimento dell'attività di pesca quale esclusiva o prevalente attività lavorativa, in quanto la stessa impegna il sottoscritto almeno per il maggior periodo di tempo dell'anno e costituisce la maggior fonte di reddito;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma di euro 40.000,00 sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dell'istanza presentata dal Sig. CASTELLANO MICHELANGELO, nato a SALERNO (SA) il 20/06/1970, e residente in Pontecagnano Faiano in Corso Italia n° 229 -, C.F. CSTMHL70H20H703P che è risultata ammissibile a finanziamento collocandosi nella graduatoria definitiva di cui al DD del 27.10.2011, n. 132 con il punteggio di 13;

DATO ATTO che:
a. gli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011, per le istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, risultano formati sulla base di un controllo conforme alla percentuale del campione previsto dall'art. 4 dell'Accordo del 19.12.2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo in questione possono essere stabiliti ulteriori obblighi - Capitolo 21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piano Forestale Generale quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. CASTELLANO MICHELANGELO, nato a SALERNO (SA) il 20/06/1970 e residente in Pontecagnano Faiano in Corso Italia n° 229 - C.F.: CSTMHL70H20H703P, la cui istanza è ammissibile a cofinanziamento con il punteggio di 13 per la tipologia 3 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo *una tantum* di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 3, finalizzata a "*Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima*";
2. di impegnare la somma di euro € 40.000,00 sul cap. 2500 - U.P.B. 1.74.176, esercizio finanziario 2012, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   2.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   2.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   2.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, alla verifica dell'avvenuta cancellazione definitiva del sig. CASTELLANO MICHELANGELO , dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima previa dichiarazione di responsabilità in tal senso, resa dal beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e all'eventuale esito positivo dei controlli, tuttora in corso, solo nel caso in cui pervengono prima del provvedimento di erogazione;
4. di stabilire che il sig. CASTELLANO MICHELANGELO, C.F.CSTMHL70H20H703P, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto delle prescrizioni di cui al precedente punto 2, cui è subordinata la liquidazione ed il pagamento del contributo e degli obblighi di seguito specificati, autorizzando, fin da ora, l'Amministrazione ad effettuare i pertinenti controlli per la verifica degli stessi:
   4.1. possesso del requisito di pescatore professionale, ai sensi dell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. (Ce) n. 1198/2006, dell'art.1 della legge n. 250/1958, dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge n.413/1984, della Circolare INPS n. 196/1997;
   4.2. di cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
   4.3. l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo *una tantum*, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
   4.4. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
   4.5. a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo *una tantum*, sul quale effettuare l'accredito;
   4.6. a comunicare, ad avvenuta liquidazione del contributo *una tantum,* la copia dell'estratto del proprio conto corrente bancario o postale dal quale poter desumere l'avvenuto accredito del contributo;
   4.7. a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
   4.8. a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4.10. a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo *una tantum* corrisposto.

Il Referente Regionale del FEP Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 06/04/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 1.5 - TIPOLOGIA 3. IMPEGNO E CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI MIRAGLIA DAVIDE, C.F.: MRGDVD40E09F352X - CUP: B52F11000700009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914 - è stata adottata la modifica della decisione del 19 dicembre 2007 - C(2007) 6792 – di approvazione del Programma Operativo del F.E.P. per il periodo di programmazione 2007-2013;
b) l'Autorità di gestione del F.E.P. 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre le Regioni sono Organismi Intermedi a cui, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono delegate talune misure del F.E.P. sulla base di Accordo sottoscritto il 18 settembre 2008 e di Convenzioni accessive, sottoscritte dalle Regioni previste nell'architettura istituzionale del FEP;
c) con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
d) con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 della L.241/90, sottoscritto il 19 dicembre 2008 dalla Regione Campania e dalle Province campane circa la disciplina mediante avvalimento dei predetti Enti per l'attuazione delle misure del FEP Campania 2007/2013;
e) con Decreti del Direttore Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPaAF, referente Nazionale – AdG – del FEP 2007/2013, rispettivamente, del 21 novembre 2008, n. 601, e del 18 dicembre 2008, n. 612, sono stati adottati i documenti contenenti lo schema di Bando delle Misure 1.3 e 1.5;
f) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 2.5.2011, n. 61, rettificato dai provvedimenti del 9.5.2011, n.67, e del 12/9/2011, n. 112, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 - Asse I;
g) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 30.11.2010, n. 1061, rettificato dal provvedimento dell'8.7.2011, n. 93, è stato adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007/2013, la cui validazione è stata comunicata con nota l'Autorità di Gestione del 3.12.2010, prot. n. 31077;
h) il Programma Operativo per il settore della pesca in Italia, nella versione di aprile 2010, approvato con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914, nel Capitolo dedicato agli Assi prioritari di intervento relativamente alla Misura 1.5 stabilisce un premio, per le iniziative di riconversione professionale, condizionato soltanto alla cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi (Paragrafo 6.2.1.3, pag. 87);
i) il Comitato di Sorveglianza del FEP 2007/2013 nella seduta del 15.03.2011, ha approvato la nota metodologica relativa all'Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n. 1198/2006, nella quale si subordina la corresponsione del contributo *una tantum*, di cui alla lettera c), del predetto art. 27, (…) *alla previa dimostrazione della cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi, a prescindere dalla presentazione di un progetto di riconversione professionale*;
l) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 28/10/2011, n 133, sono state rimodulate le risorse dell'Asse I e Asse II del FEP Campania 2007/2013;
m) con DGR del 14/02/2012, n. 24, è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 con il quale è stato appostato sul capitolo 2500 – UPB 1.74.176 – la somma di euro 15.123.830,00 in termini di competenza e di euro 15.448.196,92, in termini di cassa;

RILEVATO che:

a) con Decreto del Referente regionale del FEP Campania del 27.10.2011, n. 132, è stata approvata la graduatoria unica delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, sulla base degli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli indicato in premessa, nella versione dell'8.7.2011, successiva alla data di adozione del Bando (Capitolo 9.1.6. - Pag. 39), ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011;

b) nella succitata graduatoria unica regionale figurano, nell'ambito della tipologia 3, utilmente collocate n°435 istanze ammissibili a finanziamento di cui:
   - n°192 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 17
   - n° 62 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 15
   - n° 44 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 13
   - n° 94 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 11
   - n° 43 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 9

c) con Decreto dirigenziale del 2.11.2011, n. 134, in deroga all'Accordo sottoscritto con le Province il 19/12/2008, sono stati concentrati in capo alla regione Campania - O.I. - i procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi della Misura 1.5 - tipologie 3 e 4;

d) con Decreto Dirigenziale del 2.11.2011, n. 135 è stato disposto l'impegno, in termini di competenza, di € 8.965.193,37, giacente sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2011, con il quale è stato possibile finanziare le istanze, utilmente collocate con il punteggio di 17 e 15 punti nell'ambito della tipologia 3 e tutte le istanze utilmente collocate nell'ambito della tipologia 4, nella succitata graduatoria unica regionale della Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO che:

a) al termine dell'esercizio finanziario 2011, a fronte dell'impegno anzidetto, di euro 8.965.193,37, sono stati adottati provvedimenti di liquidazione a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria unica regionale, tipologia 3 e 4, della misura 1.5 per euro 6.972.281,06 e che per la residua somma di euro 1.992.912,31 è necessaria la variazione sulla UPB in questione, ai sensi dell'art. 29, c.4, della l.r. n. 7/2002;

b) in base alla rimodulazione finanziaria del FEP Campania 2007/2013, effettuata con il decreto del 28/10/2011, n 133, sulla Misura 1.5 è stato appostato l'importo di € 14.056.600,00 e al netto dei provvedimenti di liquidazione già disposti e della su indicata variazione di bilancio, vi è, attualmente, sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo;

CONSIDERATO:

a. che il sig MIRAGLIA DAVIDE, nato a Mondragone (CE) il 09/05/1940, C.F. MRGDVD40E09F352X, ha presentato istanza in data 29/06/2011, acquisita al protocollo n.74180 della Provincia di CASERTA, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5, con un punteggio pari a 13;

b. che il sig. MIRAGLIA DAVIDE ha reso dichiarazione - Allegato 1 del Bando – circa il possesso del requisito di pescatore professionale. La nozione di pescatore professionale è contenuta nell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. Ce n. 1198/2006, nell'art.1 L.250/1958, nell'art. 4, c. 1 e 2 della L.413/1984, nella Circolare INPS n. 196/1997;

c. che il requisito di pescatore professionale richiede lo svolgimento dell'attività di pesca quale esclusiva o prevalente attività lavorativa, in quanto la stessa impegna il sottoscritto almeno per il maggior periodo di tempo dell'anno e costituisce la maggior fonte di reddito;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma di euro 40.000,00 sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dell'istanza presentata dal Sig. MIRAGLIA DAVIDE, nato a Mondragone (CE) il 09/05/1940, e residente in Mondragone in Via Latina,15, C.F. MRGDVD40E09F352X che è risultata ammissibile a finanziamento collocandosi nella graduatoria definitiva di cui al DD del 27.10.2011, n. 132 con il punteggio di 13;

DATO ATTO che:

a. gli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011, per le istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, risultano formati sulla base di un controllo conforme alla percentuale del campione previsto dall'art. 4 dell'Accordo del 19.12.2008;

b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo in questione possono essere stabiliti ulteriori obblighi - Capitolo 21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piano Forestale Generale quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. MIRAGLIA DAVIDE, nato a Mondragone (CE) il 09/05/1940 e residente in Mondragone in Via Latina,15 C.F.: MRGDVD40E09F352X, la cui istanza è ammissibile a cofinanziamento con il punteggio di 13 per la tipologia 3 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo *una tantum* di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 3, finalizzata a "*Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima*";
2. di impegnare la somma di euro € 40.000,00 sul cap. 2500 - U.P.B. 1.74.176, esercizio finanziario 2012, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   2.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   2.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   2.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, alla verifica dell'avvenuta cancellazione definitiva del sig. MIRAGLIA DAVIDE , dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima previa dichiarazione di responsabilità in tal senso, resa dal beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e all'eventuale esito positivo dei controlli, tuttora in corso, solo nel caso in cui pervengono prima del provvedimento di erogazione;
4. di stabilire che il sig. MIRAGLIA DAVIDE, C.F.MRGDVD40E09F352X, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto delle prescrizioni di cui al precedente punto 2, cui è subordinata la liquidazione ed il pagamento del contributo e degli obblighi di seguito specificati, autorizzando, fin da ora, l'Amministrazione ad effettuare i pertinenti controlli per la verifica degli stessi:
   4.1. possesso del requisito di pescatore professionale, ai sensi dell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. (Ce) n. 1198/2006, dell'art.1 della legge n. 250/1958, dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge n.413/1984, della Circolare INPS n. 196/1997;
   4.2. di cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
   4.3. l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo *una tantum*, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
   4.4. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
   4.5. a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo *una tantum*, sul quale effettuare l'accredito;
   4.6. a comunicare, ad avvenuta liquidazione del contributo *una tantum,* la copia dell'estratto del proprio conto corrente bancario o postale dal quale poter desumere l'avvenuto accredito del contributo;
   4.7. a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
   4.8. a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;

4.9. a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4.10. a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo *una tantum* corrisposto.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 104 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. CLUSTER 112-121 PROROGA DEI TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DITTA CIRCELLI GIUSEPPE

IL DIRIGENTE

Premesso
- che con Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CIRCELLI Giuseppe, identificata con CUAA CRCGPP85C19A783E, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, su un importo di € 206.346,97, un relativo contributo di € 123.808,18 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- che per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;

Vista
- la richiesta di proroga di mesi sei, dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, presentata in data 19/07/2011 prot. n.°567039 ;

Vista
- l'ulteriore richiesta di proroga,per altri sei mesi, per l'esecuzione dei lavori de quo, presentata dalla Ditta CIRCELLI Giuseppe in data 13/01/2012, prot. n°29724;

Tenuto conto
- che nel Decreto Dirigenziale n. 31 del 27/01/2010, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- che la Ditta ha già usufruito di una proroga di mesi 6, come sopra richiamato;

Vista
- la nota n. 55267 del 24/01/2012 con la quale il Settore TAPA di Benevento richiedeva all'Autorità di Gestione del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 la necessaria autorizzazione per poter procedere alla concessione di una ulteriore proroga, viste le motivate ragioni espresse in proposito dalla Ditta beneficiaria;
- la nota n. 71013 del 30/01/2012 con la quale l'Autorità di Gestione autorizzava il Settore TAPA di Benevento alla concessione di detta ulteriore proroga;

Ritenuto di poter procedere alla concessione della proroga delle scadenze di cui all'art. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010, rispettivamente elevando a mesi 30 quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

di concedere alla Ditta CIRCELLI Giuseppe, identificata con CUAA CRCGPP85C19A783E, una proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese rispettivamente elevando a mesi 30 il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a

mesi 30 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010. Di confermare in tutte le altri parti il Decreto Dirigenziale n. 130 del 26/02/2010;

- Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- Al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
- Al Dirigente del Settore IPA;
- Al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- All'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- Al referente Regionale della Misura Cluster 112 – 121;
- Al RUFA;

Dr. Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 04/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 1.5 - TIPOLOGIA 3. IMPEGNO E CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI AMBROSINO ALDO, C.F.: MBRLDA49D01H072M - CUP: B92F11000460009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914 - è stata adottata la modifica della decisione del 19 dicembre 2007 - C(2007) 6792 – di approvazione del Programma Operativo del F.E.P. per il periodo di programmazione 2007-2013;
b) l'Autorità di gestione del F.E.P. 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, mentre le Regioni sono Organismi Intermedi a cui, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006 sono delegate talune misure del F.E.P. sulla base di Accordo sottoscritto il 18 settembre 2008 e di Convenzioni accessive, sottoscritte dalle Regioni previste nell'architettura istituzionale del FEP;
c) con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
d) con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo ex art. 15 della L.241/90, sottoscritto il 19 dicembre 2008 dalla Regione Campania e dalle Province campane circa la disciplina mediante avvalimento dei predetti Enti per l'attuazione delle misure del FEP Campania 2007/2013;
e) con Decreti del Direttore Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPaAF, referente Nazionale – AdG – del FEP 2007/2013, rispettivamente, del 21 novembre 2008, n. 601, e del 18 dicembre 2008, n. 612, sono stati adottati i documenti contenenti lo schema di Bando delle Misure 1.3 e 1.5;
f) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 2.5.2011, n. 61, rettificato dai provvedimenti del 9.5.2011, n.67, e del 12/9/2011, n. 112, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 - Asse I;
g) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 30.11.2010, n. 1061, rettificato dal provvedimento dell'8.7.2011, n. 93, è stato adottato il Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007/2013, la cui validazione è stata comunicata con nota l'Autorità di Gestione del 3.12.2010, prot. n. 31077;
h) il Programma Operativo per il settore della pesca in Italia, nella versione di aprile 2010, approvato con decisione della Commissione UE dell' 11.11.2010 - C(2010) 7914, nel Capitolo dedicato agli Assi prioritari di intervento relativamente alla Misura 1.5 stabilisce un premio, per le iniziative di riconversione professionale, condizionato soltanto alla cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi (Paragrafo 6.2.1.3, pag. 87);
i) il Comitato di Sorveglianza del FEP 2007/2013 nella seduta del 15.03.2011, ha approvato la nota metodologica relativa all'Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n. 1198/2006, nella quale si subordina la corresponsione del contributo *una tantum*, di cui alla lettera c), del predetto art. 27, (…) *alla previa dimostrazione della cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi, a prescindere dalla presentazione di un progetto di riconversione professionale*;
l) con Decreto del referente regionale del FEP Campania 2007/2013 del 28/10/2011, n 133, sono state rimodulate le risorse dell'Asse I e Asse II del FEP Campania 2007/2013;
m) con DGR del 14/02/2012, n. 24, è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 con il quale è stato appostato sul capitolo 2500 – UPB 1.74.176 – la somma di euro 15.123.830,00 in termini di competenza e di euro 15.448.196,92, in termini di cassa;

RILEVATO che:

a) con Decreto del Referente regionale del FEP Campania del 27.10.2011, n. 132, è stata approvata la graduatoria unica delle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, sulla base degli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori, in conformità alla versione del Manuale delle procedure e dei controlli indicato in premessa, nella versione dell'8.7.2011, successiva alla data di adozione del Bando (Capitolo 9.1.6. - Pag. 39), ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011;

b) nella succitata graduatoria unica regionale figurano, nell'ambito della tipologia 3, utilmente collocate n°435 istanze ammissibili a finanziamento di cui:
   - n°192 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 17
   - n° 62 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 15
   - n° 44 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 13
   - n° 94 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 11
   - n° 43 istanze risultano classificate in graduatoria con il punteggio di 9

c) con Decreto dirigenziale del 2.11.2011, n. 134, in deroga all'Accordo sottoscritto con le Province il 19/12/2008, sono stati concentrati in capo alla regione Campania - O.I. - i procedimenti di concessione e liquidazione dei contributi della Misura 1.5 - tipologie 3 e 4;

d) con Decreto Dirigenziale del 2.11.2011, n. 135 è stato disposto l'impegno, in termini di competenza, di € 8.965.193,37, giacente sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2011, con il quale è stato possibile finanziare le istanze, utilmente collocate con il punteggio di 17 e 15 punti nell'ambito della tipologia 3 e tutte le istanze utilmente collocate nell'ambito della tipologia 4, nella succitata graduatoria unica regionale della Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO che:

a) al termine dell'esercizio finanziario 2011, a fronte dell'impegno anzidetto, di euro 8.965.193,37, sono stati adottati provvedimenti di liquidazione a favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria unica regionale, tipologia 3 e 4, della misura 1.5 per euro 6.972.281,06 e che per la residua somma di euro 1.992.912,31 è necessaria la variazione sulla UPB in questione, ai sensi dell'art. 29, c.4, della l.r. n. 7/2002;

b) in base alla rimodulazione finanziaria del FEP Campania 2007/2013, effettuata con il decreto del 28/10/2011, n 133, sulla Misura 1.5 è stato appostato l'importo di € 14.056.600,00 e al netto dei provvedimenti di liquidazione già disposti e della su indicata variazione di bilancio, vi è, attualmente, sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo;

CONSIDERATO:

a. che il sig AMBROSINO ALDO, nato a Procida (NA) il 01/04/1949, C.F. MBRLDA49D01H072M, ha presentato istanza in data 24/06/2011, acquisita al protocollo n.71343 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5, con un punteggio pari a 13;

b. che il sig. AMBROSINO ALDO ha reso dichiarazione - Allegato 1 del Bando – circa il possesso del requisito di pescatore professionale. La nozione di pescatore professionale è contenuta nell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. Ce n. 1198/2006, nell'art.1 L.250/1958, nell'art. 4, c. 1 e 2 della L.413/1984, nella Circolare INPS n. 196/1997;

c. che il requisito di pescatore professionale richiede lo svolgimento dell'attività di pesca quale esclusiva o prevalente attività lavorativa, in quanto la stessa impegna il sottoscritto almeno per il maggior periodo di tempo dell'anno e costituisce la maggior fonte di reddito;

RITENUTO di procedere all'impegno della somma di euro 40.000,00 sull'UPB 1.74.176, cap. 2500, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331 – esercizio finanziario 2012, per il finanziamento dell'istanza presentata dal Sig. AMBROSINO ALDO, nato a Procida (NA) il 01/04/1949, e residente in Procida in Via M.Corricella 20, C.F. MBRLDA49D01H072M che è risultata ammissibile a finanziamento collocandosi nella graduatoria definitiva di cui al DD del 27.10.2011, n. 132 con il punteggio di 13;

DATO ATTO che:

a. gli elenchi approvati dalle Province – Soggetti Attuatori ed acquisiti al protocollo in data 25.10.2011, per le istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento del Bando della Misura 1.5, risultano formati sulla base di un controllo conforme alla percentuale del campione previsto dall'art. 4 dell'Accordo del 19.12.2008;

b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. del 2.5.2011, n. 61, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo in questione possono essere stabiliti ulteriori obblighi - Capitolo 21;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piano Forestale Generale quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1. di concedere al sig. AMBROSINO ALDO, nato a Procida (NA) il 01/04/1949 e residente in Procida in Via M.Corricella 20 C.F.: MBRLDA49D01H072M, la cui istanza è ammissibile a cofinanziamento con il punteggio di 13 per la tipologia 3 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo *una tantum* di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 3, finalizzata a "*Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima*";
2. di impegnare la somma di euro € 40.000,00 sul cap. 2500 - U.P.B. 1.74.176, esercizio finanziario 2012, codice di bilancio 2.03.03 - codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
   2.1. quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
   2.2. quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
   2.3. quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, alla verifica dell'avvenuta cancellazione definitiva del sig. AMBROSINO ALDO , dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima previa dichiarazione di responsabilità in tal senso, resa dal beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e all'eventuale esito positivo dei controlli, tuttora in corso, solo nel caso in cui pervengono prima del provvedimento di erogazione;
4. di stabilire che il sig. AMBROSINO ALDO, C.F.MBRLDA49D01H072M, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto delle prescrizioni di cui al precedente punto 2, cui è subordinata la liquidazione ed il pagamento del contributo e degli obblighi di seguito specificati, autorizzando, fin da ora, l'Amministrazione ad effettuare i pertinenti controlli per la verifica degli stessi:
   4.1. possesso del requisito di pescatore professionale, ai sensi dell'art. 3, par. 1, lett. b), del Reg. (Ce) n. 1198/2006, dell'art.1 della legge n. 250/1958, dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge n.413/1984, della Circolare INPS n. 196/1997;
   4.2. di cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
   4.3. l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo *una tantum*, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
   4.4. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
   4.5. a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo *una tantum*, sul quale effettuare l'accredito;
   4.6. a comunicare, ad avvenuta liquidazione del contributo *una tantum,* la copia dell'estratto del proprio conto corrente bancario o postale dal quale poter desumere l'avvenuto accredito del contributo;
   4.7. a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
   4.8. a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;

4.9. a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4.10. a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo *una tantum* corrisposto.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 131 del 04/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA CLUSTER 112/121. BIMESTRE GENNAIO/FEBBRAIO 2010. DRD N.445 DEL 3/08/2010 CONCESSO ALLA DITTA SABINO CRISTINA - CUAA: SBNCST73B57E570D. "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO DEL 4%".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 445 del 03/08/2010, notificato in data 10/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura Cluster 112 - 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta Sabino Cristina, come identificata dal CUAA SBNCST73B57E570D, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale della durata di 15 mesi, a partire dal 10/08/2010, data di notifica del decreto di concessione, ovvero fino al 10/11/2011.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con precedente decreto n. 24 del 8/02/2012 è stata concessa una proroga di cinque mesi, ai termini fissati per l'ultimazione e la realizzazione degli investimenti fino al raggiungimento di 20 mesi, ovvero fino al 10/04/2012.

PRESO della richiesta di ulteriore proroga di 30 giorni avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 0299510 del 18/04/2012, pervenuta oltre la data di scadenza dei termini di conclusione precedentemente fissati con il precitato decreto di proroga n. 24/2012.

VALUTATA la percentuale di riduzione del 4% applicabile in base alla richiesta della proroga pervenuta oltre il termine stabilito per la conclusione dell'investimento ammesso a contributo.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 03/05/2012, protocollo n**.** 337074, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata tuttavia oltre il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 445 del 3/08/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta Sabino Cristina, identificata con CUAA SBNCST73B57E570D, una ulteriore proroga di n. 1 mese ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al termine ultimo di 21 mesi, a partire dal 10/08/2010, data di ricevimento del Decreto di Concessione n. 445 del 3/08/2010, e fino al **10/05/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di applicare la riduzione del 4% del contributo concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 445 del 03/08/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore IPA;
   - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 07/05/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS.216 " SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI ". REVOCA DECRETO N.12 DEL 02/02/2012 AD OGGETTO: MIS.216. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA. PERIODO V BIMESTRE 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 12 del 02/02/2012, avente per oggetto: **"PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 216** *"Sostegno agli investimenti non produttivi***". Periodo V bimestre 2012. Approvazione della graduatoria provvisoria"** è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura ***216*** *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. 53 del 08/08/2011 ed al V Bimestre 2011;

- L'autorità di gestione del PSR 2007/2013, con propria nota n. 314415 del 24/04/2012, avente per oggetto: *"PSR 2007/2013, misura 216, riapertura istruttorie"* ha disposto che i Soggetti Attuatori provvedano all'annullamento delle istruttorie già espletate nell'ambito della misura e del bimestre di cui al punto precedente

RITENUTO, pertanto, di dover revocare il citato decreto n. 12 del 02/02/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di revocare il decreto n. 12 del 02/02/2012 avente per oggetto **"PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 216** *"Sostegno agli investimenti non produttivi***". Periodo V bimestre 2011. Approvazione della graduatoria provvisoria"**

- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

    1) Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
    2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    3) Referente misura 216 del PSR, c/o Settore S.I.R.C.A. dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*;
    4) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
    5) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 10/05/2012

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico

Settore: 3 - Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA SELEZIONE DI PMI E LORO CONSORZI E/O ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI OPERANTI NEL SETTORE DELL'AEROSPAZIO E DELL'AERONAUTICA - PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "FARNBOROUGH INTERNATIONAL AIRSHOW", IN PROGRAMMA A FARNBOROUGH (INGHILTERRA) DAL 9 AL 15 LUGLIO 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- nell'esercizio di tali funzioni legislative concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionalizzazione della realtà economica e socio culturale regionale, programmando interventi promozionali sul territorio nazionale ed all'estero;
- ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", alle Regioni sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni in materia di promozione economica;
- la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 all'articolo 8 ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse un Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- con D.G.R. n. 1318 dell' 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER), pubblicato sul BURC n° 43 del 18 settembre 2006;
- con deliberazioni n. 957 del 5/06/2007 e n. 962 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi del suddetto art 8 della L.R.24/2005 e s.m.i., gli aggiornamenti annuali del P.A.S.E.R.;
- il P.A.S.E.R. nella sua originaria formulazione e nei successivi aggiornamenti individua l'aerospazio e l'aeronautica tra i settori strategici, sui quali orientare prioritariamente le azioni a supporto del sistema produttivo campano;
- con DD. n. 59 A.G.C. 12 del 05/03/2007, pubblicato sul BURC n. 15 del 19/03/07, è stato formalizzato l'elenco "Campaniaerospace" delle aziende del settore aerospaziale campano;
- con D.G.R. n. 1143 del 29/06/2007 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma di durata quinquennale, poi sottoscritto in data 31/07/2007, tra la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ed Assessorato alla Ricerca Scientifica- ed il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (in seguito indicato CIRA) volto ad attivare una collaborazione per porre in essere, con il logo "Campaniaerospace", concrete attività per lo sviluppo del tessuto produttivo aerospaziale campano al fine di renderlo maggiormente competitivo sui mercati internazionali;
- con DGR 1143/2007 sono state altresì approvate le linee guida dell'accordo, linee che prevedono, quale priorità settoriale per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale, tra l'altro, il sostegno alla filiera aeronautico/aerospaziale e la partecipazione a eventi promozionali, da realizzarsi in Italia e all'estero, presso manifestazioni in grado di rappresentare una vetrina ideale verso i principali Paesi di esportazione delle PMI campane;
- l'evento "Farnborough International Airshow" rappresenta un evento di rilievo internazionale per il settore con obiettivi coerenti a quelli dell'Accordo sopraindicato sottoscritto dalla Regione Campania;
- una rappresentanza istituzionale e della filiera aerospaziale Campania all'evento deve essere garantita al fine di dare continuità di visibilità al comparto aerospaziale campano all'interno delle azioni promosse da soggetti sottoscrittori del Protocollo suddetto;
- la Regione Campania – Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive A.G.C. 12– ritiene necessario assicurare il proprio impegno per permettere che il comparto aerospaziale campano, proiettato in un mercato internazionale in continua e rapidissima evoluzione, possa continuare a rafforzare la propria visibilità e la propria presenza sul mercato mondiale, insieme agli altri attori italiani parimenti attivi;
- è opportuno coinvolgere le PMI e i loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n.0965784 del 20/12/2011 il Coordinatore dell' AGC12 ha richiesto al Cira di predisporre un progetto esecutivo relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Farnborough International Airshow" 2012;
- il CIRA, con nota CIRA-POO-12-0198 del 22/02/2012, acquisita al prot. regionale con n. 00138166 del 23/02/2012, ha inviato il progetto di cui sopra;
- con DD. n.4 del 27/02/2012 dell'AGC 12 è stato approvato il succitato progetto presentato dal CIRA per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Farnborough International Airshow" 2012 ;

CONSIDERATO, altresì , che

- l'invito alla partecipazione delle imprese è da attuarsi attraverso modalità di evidenza pubblica informando mediante avviso tutte le aziende campane dell'opportunità di essere presenti alla missione istituzionale e precisando le modalità attuative per aderire all'iniziativa;
  è necessario pertanto:
  - approvare apposito bando che preveda la partecipazione delle imprese all'evento;
  - prevedere la partecipazione di PMI e loro consorzi operanti nel settore dell'aerospazio con sede legale in Campania e/o altri soggetti istituzionali pubblici operanti nel settore con almeno una sede in Campania;
  - di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
  - di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili;
  - di non accettare richieste di adesione a cui non corrisponda il pagamento della quota di iscrizione di 500 €+IVA al Cira, non rimborsabile anche in caso di ritiro del partecipante;
  - di non accettare domande non coerenti alla procedura indicata nel bando;
  - di non accettare oltre 15 partecipanti;
  - di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta dal bando;
  - di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
  - che l'eventuale selezione dei partecipanti sarà attuata seguendo l' ordine cronologico di arrivo delle domande pervenute;
  - prevedere relative azioni di monitoraggio;

RITENUTO di

- approvare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze dei soggetti interessati ad intervenire con la Regione Campania all'evento "Farnborough International Airshow" 2012" programmato a Farnborough (Inghilterra) dal 9 al 15 luglio 2012 alle condizioni in esso riportate;
- pubblicare l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;

VISTE

- la DGR n. 518 del 21/03/2008 di rimodulazione delle competenze e, per l'effetto, di ridenominazione dei Servizi incardinati nell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- la DGR n. 529 del 25/06/2010 e le proroghe successivamente disposte (ultima DGR n. 250 del 31/05/2011) con le quali è stato conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 372 del 19.07.2011 con la quale il dott. Ruggero Bartocci è stato nominato Dirigente ad interim del Settore 03 "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e il dott. Sergio Mazzarella è stato nominato Dirigente del Servizio 01 Settore

03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’AGC 12 “Sviluppo Economico

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

- approvare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per acquisire le istanze dei soggetti interessati ad intervenire con la Regione Campania all’evento ““Farnborough International Airshow” 2012” programmato a Farnborough (Inghilterra) dal 9 al 15 luglio 2012 alle condizioni in esso riportate;
- pubblicare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito www.campaniaerospace.it per garantire la più ampia diffusione dell’iniziativa;
- di dare mandato al Settore 03 della AGC 12 e al Cira di avviare ulteriori azioni necessarie a garantire la massima diffusione della iniziativa in oggetto;
- di inviare, inoltre, copia del presente atto
  - Al CIRA;
  - al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell’AGC 02- Affari Generali della Giunta Regionale;
  - Al Coordinatore dell’AGC 12;
  - all’Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive;
  - al BURC per quanto di competenza;

IL DIRIGENTE
Ruggero Bartocci

Regione Campania
Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive
A.G.C. 12- Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo".

Salone "Farnborough International Airshow"
Farnborough (Inghilterra) 9-15 luglio 2012
Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo", intende partecipare all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra) 9-15 luglio 2012 per promuovere il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale/aeronautico;

L'obiettivo è quello di promuovere, sotto l'egida della Regione Campania, prodotti e competenze di aziende, consorzi e centri di ricerca pubblici dell'aerospazio con sede legale o operativa in Campania del sopraindicato settore , contribuire all'apertura ai mercati internazionali e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati stranieri .

La Regione Campania, a causa delle ridotte dimensioni dello stand disponibile, ospiterà 15 aziende partecipanti alla missione collettiva.

Restano invece a carico dei partecipanti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei rappresentanti aziendali, produzione e trasporto del materiale promozionale, ecc.) oltre che una quota di iscrizione di € 500,00 + Iva (comprensiva dei servizi B2B e di pass di accesso per una persona) e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa.

I soggetti interessati a partecipare all'evento dovranno improrogabilmente far pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale.

La suddetta documentazione andrà anticipata per fax allo n. 081/7966869 - entro le ore 13:00 del **decimo** giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso. Inoltre dovrà obbligatoriamente pervenire al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'AGC12 al CDN is. A/6 – piano 7° stanza 23- 80143 Napoli, entro e non **oltre le ore 13 del giorno 4 giugno 2012,** la suddetta documentazione in originale con allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione attestante tutti i dati contenuti nella documentazione camerale compreso la dicitura antimafia e fallimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
3. copia del presente avviso sottoscritto in ogni pagina a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti;
4. Copia del pagamento della quota di partecipazione, effettuato entro il termine del **29 maggio 2012;**

La quota a carico dei partecipanti di € 500,00 + IVA (oltre le eventuali ulteriori opzioni) dovrà essere pagata al Cira tramite bonifico sul seguente conto corrente:

Monte dei Paschi di Siena
Filiale di S. Prisco - Via Nazionale Appia, 42 - 81054 S. Prisco (CE)
Conto Corrente N. : 1394978 Cod. CIN: R Cod. ABI: 01030
Cod. CAB: 75020 Code BIC: PASCITMMXXX
IBAN : IT 28 R 01030 75020 000001394978
Causale: partecipazione Farnborough 2012

e non sarà possibile recuperare detta quota per i partecipanti che saranno eventualmente esclusi.
L'amministrazione Regionale si riserva il diritto:
- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando o che non abbiano almeno una sede operativa o legale in Campania;
- di non accettare richieste di adesione non onorate dal pagamento della quota di iscrizione al Cira;
- di non ammettere all'evento partecipanti che non abbiano completato le procedure suindicate;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza fino ad esaurimento dei posti disponibili, riservandosi, comunque, anche la possibilità di aumentare il numero delle aziende partecipanti oltre quello previsto dal bando stesso;
- di annullare la partecipazione all'evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili;
- di far scorrere la graduatoria di ammissione in caso di rinunzia dei soggetti selezionati o di mancata consegna della documentazione cartacea richiesta da questo bando.

Il Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 in caso di un numero di domande superiore alla disponibilità di posti procederà ad una selezione delle stesse seguendo un criterio di ordine cronologico dell'arrivo delle domande stesse.
L'esito di valutazione sarà comunicato agli interessati tramite mail entro il decimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC.
In caso di improvvisa impossibilità ad assicurare la propria partecipazione, il rappresentante legale della soggetto rinunciatario dovrà comunicare la propria determinazione alla Regione al Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 fax n. 081/7966869 entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione dell'esito della valutazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale.
Non sono ammesse sostituzioni tra soggetti partecipanti nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno di acquisire preventiva autorizzazione scritta da parte dell'AGC 12 "Sviluppo Economico".
Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni di questo bando e deve accettarne i contenuti in ogni sua parte.
A chiusura della manifestazione, la Regione Campania potrà somministrare ai partecipanti un questionario di valutazione, la cui mancata compilazione ed invio a cura dei partecipanti costituirà motivo di revoca del finanziamento e di esclusione dalle future manifestazioni organizzate dall'Ente.
Nel partecipare a questo bando si solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, in relazione ai costi e

spese sostenute, accettando la condizione che la partecipazione al bando non obbliga in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.
La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all'evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.
Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"dell' A.G.C. 12 dr.ssa Paola Terribile tel 081/7966840;

Allegato A

Giunta Regionale della Campania
Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive
Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"dell'A.G.C. 12.
CDN Isola A/6
80143 NAPOLI
Fax: **081/7966869 -**

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale all'evento: "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra) 9-15 luglio 2012

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda _____

CHIEDE

di partecipare alla missione istituzionale della Regione Campania-AGC12 all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra) 9-15 luglio 2012.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento "Farnborough International Airshow", in programma a Farnborough (Inghilterra) 9-15 luglio 2012.
Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____
Firma
(legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n . 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa _____

A) DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____

A2) SEDE LEGALE

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____ SITO WEB _____

A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)

COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____

VIA E N. CIVICO _____

TEL. _____FAX _____

A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)

A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale)_____ **COD. ISTAT/ATECO** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) DATI STRUTTURALI

B1) Oggetto attività (possibilmente in italiano ed inglese) _____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

_____

_____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ **(dati riferiti al 2011)**

B4.1) Ripartizione percentuale fatturato export per aree geografiche

B4.2) Ripartizione per tipologia (dati al 2011)

B4.3) L'azienda dispone di un marchio registrato?

Sì ☐ **No** ☐

B4.4) Se sì, su quali mercati?

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione in fiera

B6) L'azienda dispone di cataloghi in lingua straniera?

Sì ☐ **No** ☐

B7) Nominativo della persona presente in fiera_____

B8) L'azienda opera nel Settore dell'Aerospazio Sì No

B9) Denominazione eventuale consorzio di appartenenza_____

B10)si è già registrato alla fiera

Sì No

C) DATI COMMERCIALI

C1) Capitale sociale Euro _____

C2) Fatturato annuo Euro _____

C3) Attività promozionali _____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

C4) Attività di comunicazione programmate e realizzate nel corso del 2010 e 2011

_____

_____

_____

C5) Altre notizie utili ai fini della valutazione dell'istanza _____

_____

_____

_____

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

In ottemperanza alla L. 675 del 31/12/1996, la restituzione del presente modulo è da considerarsi quale esplicita autorizzazione ad utilizzare le notizie ivi contenute per gli scopi relativi all'iniziativa stessa.

Luogo e data: _____ _____/_____/_____

_____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Decreto Dirigenziale n. 125 del 04/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEL SARNO - DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 5 MARZO 2012: "ADOZIONE DEL PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DELLE COSTE". INDIZIONE DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA EX ART. 68 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006.

IL DIRIGENTE

Premesso
che la legge regionale n. 8/94 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
che con delibera di Comitato Istituzionale n. 11 del 21.12.2006 sono state adottate le misure di salvaguardia e di mitigazione del rischio dell'area costiera del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, pubblicato sul BURC n. 14/2009, approvate dal Consiglio Regionale con attestato n. 174/3 del 2.2.2011, pubblicato sul BURC 15/2011;
che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha adottato, con delibera n. 1/2012 il Progetto *di " Piano Stralcio per la Difesa delle Coste"* che approva anche il disciplinare per l'indizione e lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
che dall'entrata in vigore del suddetto Progetto di Piano, "le linee guida e misure di salvaguardia" adottate con Delibera di Comitato Istituzionale n. 11/2006 cessano di avere efficacia;

Dato atto che la delibera in questione è stata trasmessa al Settore della Difesa del Suolo, per gli adempimenti di competenza con nota n. 370 del 12 marzo 2012 ;

Considerato
che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex art. 68 del d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, della Province e dei comuni interessati, nel merito alla citata delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2012;
che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

Preso atto
che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visti:
- l'art. 17, e l'art. 20, della legge n. 183/89, così come ripresi dagli art. 66 e 67 del D.lg. 152/06;
- l'art. 5, della legge regionale n. 8/94, integrato con l'art. 41, co.23 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- l'art. 1 della legge n. 13/09;
- L'art. 68 del d.lg. 152/06;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs 152/2006, ai fini dell'adozione del Progetto *di " Piano Stralcio per la Difesa delle Coste* dell'Autorità di Bacino del Sarno di cui alla delibera di Comitato Istituzionale n. 1/2012;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs 152/06, la Conferenza Programmatica per il Progetto *di " Piano Stralcio per la Difesa delle Coste - Delibera* di Comitato Istituzionale *n. 1 del 05.03.2012* dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno;
2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto, da pubblicare sul B.U.R.C., della data di indizione, luogo, nonché procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica.
3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni ed all'Autorità di Bacino regionale Sarno, ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Regione Campania
Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SARNO – Conferenza Programmatica, art 68 del d.lgs 152/2006 sul Progetto *di " Piano Stralcio per la Difesa delle Coste*", *Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 05.03.2012.*

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, con delibera n. 01 del 05.03.2012 ha adottato il Progetto *di " Piano Stralcio per la Difesa delle Coste"*, costituito dagli elaborati elencati nell'allegato. Il Responsabile Unico del Procedimento *è* il geol. Paolo Mirra, funzionario tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno.

B) Ai fini dell'adozione della proposta di Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta la Conferenza Programmatica prevista dall'art.68 del D.lgs. 152/2006, ex art. 1 legge 365/2000, per il giorno **4 giugno 2012, alle ore 10.00, presso la sede dell'Autorità di Bacino del Sarno, Piazzetta G. Fortunato, 10 Napoli.** Partecipano l'Autorità di Bacino Sarno, il Settore regionale 05 PTR dell'Area 16, l'Amministrazione provinciale di Napoli, ed i comuni di Anacapri, Capri, Castellammare di Stabia, Ercolano, Massa Lubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Portici, Sant'Agnello, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco e Vico Equense.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sulla Progetto di Piano Stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento all'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
La Conferenza è presieduta dall'Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; l'Autorità di Bacino curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.
Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso **il Legale Rappresentante** oppure attraverso un rappresentante, legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.
La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- nello svolgimento della Conferenza gli Enti interessati possono anche presentare eventuale documentazione (indagini, studi, elaborati, relazioni o altro) a sostegno del proprio motivato parere scritto che intendono formulare in sede di Conferenza sul Progetto di Piano in esame;
- dell'indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Commissario Straordinario dell'Autorità di bacino regionale Sarno;
- la documentazione relativa alla Proposta, unitamente all'atto deliberativo del Comitato Istituzionale n. 01/2012, è già stata depositata presso:
    1. la sede dell'Autorità di Bacino Regionale Sarno, in Napoli Piazzetta G. Fortunato 10 anche in copia cartacea;
    2. la sede della Amministrazione provinciale di Napoli Via Matteotti, n. 1;
    3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania via De Gasperi 28 Napoli 4° piano;
    4. i comuni interessati
- gli elaborati di cui alla lettera A) allegati al presente provvedimento, sono stati resi disponibili per 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso di adozione del Progetto di Piano da parte del Comitato Istituzionale, ovvero dal 19.03.2012, dalle ore 9.00 alle ore 13,00 di tutti i giorni,

con l’esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque potesse prenderne visione e consultare la documentazione;

- presso ogni sede di consultazione è stato predisposto un registro sul quale annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
- le osservazioni e le istanze presentate saranno oggetto di apposita istruttoria ad opera dell’Autorità di Bacino entro trenta giorni dallo svolgimento della Conferenza Programmatica;
- su ciascun parere espresso, l’Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti da recepire in sede di adozione definitiva;
- il parere espresso nella seduta della Conferenza Programmatica tiene luogo di quello di cui all’art. 18, co. 9, della Legge 183/89 ripreso dall’art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006, la mancata espressione del parere varrà quale assenso ai contenuti del Progetto di Piano;
- il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino, sulla base dell’unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di adozione definitiva del piano.

Il Commissario Straordinario
Ing. Pasquale Marrazzo

Il Dirigente del Settore
Dr. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

ELENCO ELABORATI

GRUPPO	NOME	SIGLA	DESCRIZIONE	TAVOLA
			STATO ATTUALE	
A	A1		Individuazione Unità Fisiografiche 1 : 50.000	
	A2	1 2 3	Ricognizione della fascia costiera (Book)	Litorale Vesuviano Penisola Sorrentina Isola di Capri
			ASPETTI GEOLOGICI	
B	B1	ODC 1 ODC 2 ODC 3 ODC 4 ODC 5	Opere di Difesa Costiera 1 : 10.000	Torre del Greco Foce Sarno Sorrento Massa Lubrense Capri
	B2	VTS 1 VTS 2 VTS 3	Carta dei Vettori di Transito e distribuzione dei Sedimenti 1 : 10.000	Torre del Greco Foce Sarno Sorrento
	B3	MFD 1 MFD 2 MFD 3 MFD 4	Carta della Morfodinamica e della Distribuzione areale della frazione fine (< 4 N) 1 : 10.000	Torre del Greco Foce Sarno Sorrento Massa Lubrense
	B4	GMF 1 GMF 2 GMF 3 GMF 4 GMF 5	Carta Geomorfologica 1 : 10.000	Torre del Greco Foce Sarno Sorrento Massa Lubrense Capri
	B5	CARG1 CARG2 CARG3 CARG4 CARG5 CARG6	Carta Geologica – Progetto CARG 1 : 10.000	Torre del Greco Foce Sarno Sorrento Massa Lubrense Capri Legenda CARG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO	NOME	SIGLA	DESCRIZIONE	TAVOLA
			ASPETTI TERRITORIALI	
C	C1	ESU 1	Carta dell'Evoluzione Storica dell'Urbanizzato 1 : 10.000	Torre del Greco
		ESU 2		Foce Sarno
		ESU 3		Sorrento
		ESU 4		Massa Lubrense
		ESU 5		Capri
	C2	SCO 1	Carta del Sistema Costiero 1 : 10.000	Torre del Greco
		SCO 2		Foce Sarno
		SCO 3		Sorrento
		SCO 4		Massa Lubrense
		SCO 5		Capri
	C3	SAM 1	Carta del Sistema Ambientale aree protette e pianificazione paesistico-ambientale 1 : 10.000	Torre del Greco
		SAM 2		Foce Sarno
		SAM 3		Sorrento
		SAM 4		Massa Lubrense
		SAM 5		Capri
			ASPETTI IDRAULICO - MARITTIMI	
D	D1	ELC 1	Carta dell'Evoluzione della Linea di Costa 1 : 5.000	
		ELC 2		
		ELC 3		
		ELC 4		
		ELC 5		
		ELC 6		
	D2	TAV 4	Carta della Tendenza Evolutiva della Linea di costa bassa e caratteristiche del clima ondoso 1 : 5.000	Golfo C.mare di Stabia 1
		TAV 5		Golfo C.mare di Stabia 2
	D3	FIM 1	Carta dei Fenomeni di Inondazione da Mareggiata 1 : 5.000	Portici
		FIM 2		Litoranea 1
		FIM 3		Litoranea 2
		FIM 4		Golfo C.mare di Stabia 1
		FIM 5		Golfo C.mare di Stabia 2
		FIM 6		Vico Equense
		FIM 7		Baia di Sorrento
		FIM 8		Puolo - Massa Lubrense
		FIM 9		S. Lorenzo P. Campanella
		FIM 10		Isola di Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO	NOME	SIGLA	DESCRIZIONE	TAVOLA
CARTA DELLA PERICOLOSITA' DELLA FASCIA COSTIERA				
P	P1	PFC 1	Carta della Pericolosità della Fascia Costiera 1 : 5.000	Portici
		PFC 2		Litoranea 1
		PFC 3		Litoranea 2
		PFC 4		Golfo C.mare di Stabia 1
		PFC 5		Golfo C.mare di Stabia 2
		PFC 6		Vico Equense
		PFC 7		Baia di Sorrento
		PFC 8		Puolo - Massa Lubrense
		PFC 9		S. Lorenzo P. Campanella
		PFC10		Isola di Capri
CARTA DEL RISCHIO DELLA FASCIA COSTIERA				
R	R1	RFC 1	Carta del Rischio della Fascia Costiera 1 : 5.000	Portici
		RFC 2		Litoranea 1
		RFC 3		Litoranea 2
		RFC 4		Golfo C.mare di Stabia 1
		RFC 5		Golfo C.mare di Stabia 2
		RFC 6		Vico Equense
		RFC 7		Baia di Sorrento
		RFC 8		Puolo - Massa Lubrense
		RFC 9		S. Lorenzo P. Campanella
		RFC10		Isola di Capri
RELAZIONI				
REL		REL1	Relazione generale	
		REL2	Relazione idraulico marittima	
		REL3	Relazione geologico marina	
		REL4	Relazione Progetto CARG	
		REL5	Relazione Aspetti territoriali e paesistico-ambientali	
NORME DI ATTUAZIONE e Allegati				
Allegato alle Norme: Inventario delle Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 04/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLA FRAZIONE BIVIO, IN LOCALITA'A'"CANALICCHIO, MADONNA DELLE GRAZIE E SPERLONGA" NEL COMUNE DI PALOMONTE(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- che con istanza n. 4768 del 18.06.2010, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0666140 del 05.08.2010, il Comune di Palomonte, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18 .03.65 n° 342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Comune di Palomonte, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

- che il Comune di Palomonte, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/12/2010 con prot.n°16991 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 25/10/2010 di prot. n. MD_E24465/0016363;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 19/10/2010 con prot. n°0014602;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 20/09/2010 con prot. n°2010 075729 3;
- della Provincia di Salerno Settore Servizio Gestione del Demanio Stradale in data 19.01,2011 con prot. n°201100014506;
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte, in data 18.06.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che il Comune di Palomonte, in data 08.02.2011, ha dichiarato che l'area, su cui sarà costruito l'impianto, non è gravata da Vilcolo Idrogeologico, a rettifica di quanto per mero errore materiale, dichiarato nella propria richiesta di autorizzazione del 18.06.2010;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
    1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
    2. il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 27/09/2010 n°64;

- che il Comune di Palomonte, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Liguria Assicurazioni, di € 2300,00 (Duemilatrecento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che il Comune di Palomonte, ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 411,18, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il Comune di Palomonte, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazi oni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05. 1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12. 1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n° 7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- iL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Di autorizzare, in via provvisoria, il Comune di Palomonte ad eseguire i lavori di costruzione di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del Comune di Palomonte;
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successi ve integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. il Comune di Palomonte, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. il Comune di Palomonte, è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al Comune di Palomonte;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 04/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 2.287, IN LOCALITA' TORRE BARRIATE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 61, PARTICELLE NN. 621 E 622 PER USO AGRICOLO. DITTA CAFARO POMPEO E CLAUDIO - PRATICA 2333 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 08.09.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 14.9.2009 prot. n.784692, la ditta germani Cafaro Pompeo nato a Eboli il 07.10.1962, C.F.CFR PMP 62R07 D390Y e Cafaro Claudio, nato a Eboli il 30.01.1959 C.F. CFR CLD 59A30 D390W, entrambi residenti in Eboli alla località Torre Barriate n.15, hanno chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 3.477, ubicato in località Torre Barriate del comune di Eboli, individuato in catasto al foglio 61, particelle nn. 15,620,621 e 622, per uso agricolo;
- Che a seguito di istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato il giorno 26.05.2011 questo Settore, con nota prot. n.12825 del 09.01.2012, ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale costituita dalle sole particelle nn 621 e 622 di complessivi mq 2.287, intestate al Demanio dello Stato, e non per le particelle n. 15 di mq 954 e n. 620 di mq 236, intestate ad "Ente urbano", rientranti nella gestione del comune di Eboli. Contestualmente ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2012, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2012, è di € 251,57, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n.281/1970 e degli artt.7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01.01.2012.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2012, codice tariffa 1517, dell'importo di € 255,37, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 16.02.2012, n. VCYL 0156, c/o l'ufficio postale n.57/331 03, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 457,40, con versamento effettuato in data 16.02.2012, n. VCYL 0155, c/o l'ufficio postale n.57/331 03 sul C/C, n 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;

- la Legge Regionale n. 1 del 27.01 2012
- la Delibera di G. R. n.24 del 14.02.2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta germani Cafaro Pompeo, nato a Eboli il 07.10.1962, C.F. CFR PMP 62R07 D390Y e Cafaro Claudio, nato a Eboli il 30.01.1959 C.F. CFR CLD 59A30 D390W, entrambi residenti a Eboli, alla località Torre Barriate n.15, la concessione del terreno demaniale di mq 2.287, ubicato in località Torre Barriate del comune di Eboli, individuato in catasto al foglio 61, particelle nn. 621 e 622, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 2.287, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova, per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012 è fissato in € 251,57, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale corrisposto di € 457,40, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e sarà restituito a richiesta dell'interessato al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione: - se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art. 16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art. 17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli;
- Alla ditta Cafaro Pompeo e Claudio

Il Dirigente del Settore
Ing.Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 36 del 07/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 32 DEL 04.04.2012. APPROVAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI, AI SENSI DELL'ART. 31, L.R. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122, COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II.- ANNO 2012 RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:
- con Decreto Dirigenziale n.6 del 26.01.2012, questo Settore approvava l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- all'esito dell'istruttoria condotta, l'Unità Organizzativa competente, coordinata dal Responsabile del Procedimento, provvedeva a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'Avviso Pubblico;
- l'elenco suddetto veniva approvato con Decreto Dirigenziale n.32 del 04.04.2012;

CONSIDERATO CHE:
- l'elenco suddetto consiste in n.3 allegati, denominati, rispettivamente:
  - *Elenco imprese 2012 – Anagrafico;*
  - *Elenco imprese 2012 – Certificazioni;*
  - *Elenco imprese 2012 – Ditte escluse;*
- all'esito di successive verifiche, l'Unità Organizzativa competente ha accertato che l'allegato denominato *"Elenco imprese 2012 – Certificazioni"* contiene alcuni errori materiali, riguardanti categorie e/o classifiche in godimento di taluni operatori economici;
- la suddetta Unità Organizzativa ha redatto un nuovo allegato, rettificato nelle parti contenenti errori;
- appare opportuno procedere all'approvazione del nuovo allegato rettificato;

RITENUTO
- pertanto, di provvedere in tal senso;

VISTO:
- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;
- la Delibera di G.R. n.5154 del 20/10/2000, relativa alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materie di opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- i propri Decreti nn. 6 del 26.01.2012, 9 del 09.02.2012 e 32 del 04.04.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. Di approvare, come in effetti approva, l'allegato denominato *"Elenco imprese 2012 – Certificazioni",* nella versione rettificata, predisposta dall'Unità organizzativa competente;
2. Di dare atto che l'allegato stesso sostituisce, ad ogni effetto, dalla data del presente provvedimento, l'omonimo allegato al proprio Decreto n.32/2012;
3. Di confermare quant'altro disposto col più volte citato Decreto Dirigenziale n.32/2012;

Il presente decreto dirigenziale viene trasmesso:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

b) in via telematica, per conoscenza:
- al Coordinatore A.G.C. 15;
- al Settore 04 - Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni dell'A.G.C. 15 - Osservatorio Contratti Pubblici;

Il presente Decreto e il relativo allegato vengono, inoltre, pubblicati all'Albo Pretorio della Stazione Appaltante.

Il Dirigente del Settore
(*dott. geol. Giuseppe Travìa)*

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
1	BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE S.A.S.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS6/18	NO	NO
2	APPALTI GENERALI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
3	GEDA COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO
4	BUILDING AND PLANNING S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
5	SANGIORGIO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
6	SAMA S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS6/24	NO	NO
7	VELLA SALVATORE	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
8	EURONUOVA DI RISI GERARDO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
9	GIEMME LAVORI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS12	NO	NO
10	SIBILIO RAFFAELE	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
11	IMPROGEA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS24	NO	NO
12	ATHENA RESTAURI SOC. COOP.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
13	M.C.N. S .R .L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
14	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
15	**V.M.G. S.N.C.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
16	**MATERA S.A.S.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**OG2/9/10/11 OS30**	NO	NO
17	**GLORIA S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
18	**ROMAR S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	**NO**	NO	**SI**	NO	NO	NO
19	**EUROGARDENIA S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
20	**EREDI CIRILLO LUIGI S.A.S. DI PELLEGRINO ROSA**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SOA**	**SI**	**OG/2/10/11**	NO	NO
21	**RUSSO GEOM. ENRICO S.R.L.U.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
22	**R.C.R. S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG2/11 OS2**	NO	NO
23	**I.E.C.I. IMPIANTI S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10/11 OS28/30**	NO	NO
24	**CATALANO S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11 OS28/30**	NO	NO
25	**CLAMIR S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
26	**EDIL S.GIORGIO S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	**OG9/10 OS24/28**	NO	NO
27	**SANTARPIA GAETANO S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG10/11**	**OG10**	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
28	ELETTRICA S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG9/10/11 OS30	NO	NO
29	I.E.C.I. IMPIANTI S.A.S. DI SALIERNO FILOMENA & C.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO
30	EDILSTRADE MINTURNO S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
31	NUOVO SUD SOCIETÀ COOPERATIVA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
32	GESA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
33	SACCO VINCENZO & FIGLI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10 OS22	NO	NO
34	LUMODE S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
35	CREDENDINO DOMENICO S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10 OS1/24	NO	NO
36	C. & G. BUILDING S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10 OS24	NO	NO
37	CAPALDO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
38	IANDOLO CARLO S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
39	TOMASETTA ALBERTO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
40	ALBERTO TOMASETTA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10 OS9/30	NO	NO
41	PAPA SERVICE S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
42	CRISCI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	NO	SI	OS24	NO	NO
43	ARTEMIDE S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
44	CO.BI.EM. S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
45	DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. S.N.C.	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SOA	SI	OS12	NO	NO
46	D.R.P. S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
47	EDIL CALCESTRUZZI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10	NO	NO
48	CIRILLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
49	BOCCUZZI FERDINANDO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
50	ANGELOBLU' SOCIETÀ COOPERATIVA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
51	PAGANO GIUSEPPE	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
52	DIANA LEONARDO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
53	METANOVA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
54	VIVENZIO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS6/24	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
55	AMORINI GIOVANNI	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	OG2/11 OS3/6/18/22 OS28/30	NO	NO
56	IMPREGROUP SOC. COOP.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11	NO	NO
57	GUERRA FABIO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
58	CO.GE.G. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
59	POLO SAVERIO S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
60	TERMOPULITALIA SOC. COOP.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28	NO	NO
61	EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO S.A.S. DI RUGGIERO MICHELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS1/23	NO	NO
62	F.F. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
63	RODONDINI APPALTI DI RODONDINI TOMMASO & C. S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
64	RODONTINI MARCO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS8	NO	NO
65	CAMPANIA APPALTI S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
66	DONCIGLIO OSTRUZIONI S.R.L.U.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
67	DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	NO	OS6/18	OG2/10/11 OS1/6/18 OS23/24/30	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
68	DE ANGELIS RICCARDO S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
69	AMOROSO GIACOMO & C. S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10	NO	NO
70	D.L.A. COSTRUZIONI S.R.L.U.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
71	MOSCARINO S.A.S.DI ERRICO NICOLETTA & C.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 0S19/30	NO	NO
72	TELECOSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG9	NO	NO
73	ANC COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS23/24 OS25/28	NO	NO
74	SOGENA S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS27/30	NO	NO
75	EDIL G. APPALTI S.R.L.	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	SI	NO	OS8	NO
76	TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. S.A.S.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
77	GEOM. CIARDIELLO ANGELO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
78	CIARDIELLO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
79	CAVOTO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
80	ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
81	CO.GE.CO. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11 OS6	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
82	TIRRENO STRADE S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
83	RISI LUCIANO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS12/23	NO	NO
84	EURO INFRASTRUTTURE S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10/11 OS8	NO	NO
85	R.G.I S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
86	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
87	D'ALESSANDRO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS1/3/6/24 OS28/30	NO	NO
88	C.E.R. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
89	LICO ING. LUCA IANDOLO COSTRUZIONI	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
90	IANDOLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
91	PARRELLA PELLEGRINO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG2/10	NO	NO
92	C.L. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS22/23 OS30	NO	NO
93	IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
94	CO.GE.SA. S.A.S	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28/30	NO	NO
95	CO.PI.ENGINERING S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
96	IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OS3/28	NO
97	FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
98	CIDAP S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG12 OS1/22	NO	NO
99	R.D.E. S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
100	A.L.T. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
101	IMPR.COS. S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
102	FONTANA GIOVANBATTISTA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10/11 OS22	NO	NO
103	DE ANGELIS GEOM. ANTONIO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
104	AGM GROUP S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
105	AN.FO. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
106	ORO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
107	SITE IMPIANTI S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10 OS30	NO	NO
108	IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
109	COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
110	IMPRESA COSTRUZIONI PAGNOTTA AUGUSTO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	OS24	NO	NO
111	C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. S.A.S.	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO
112	EDIL TRE TORRI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
113	LA CASTELLESE COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
114	GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. S.A.S.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2 OS25	NO	NO
115	LAGRIMOSA FILIPPO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
116	CO.FAD S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
117	MEDITERRANEA COSTRUZIONI SOC. COOP.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
118	DALCO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OS6	NO	NO
119	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	SOA	SI	OG11 OS1	NO	NO
120	COLGEMA GROUP S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22/24	NO	NO
121	AGM COSTRUZIONI S.P.A.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11/12	NO	NO
122	THERMO HOUSE S.R.L.	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS3/28	NO	NO
123	GRUPPO EDILE IOVINE S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
124	IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG11 OS1/5/23	NO	NO
125	EUROCOSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10- OS1	NO	NO
126	PANIRPINA COSTRUZIONI S.R.L.	NO	Art. 90	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO
127	AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. S.A.S.	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
128	ADRENALINA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
129	ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28	NO	NO
130	DE MARCO RAFFAELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
131	COSTRUZIONI EDIL METAL S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS12/18	NO	NO
132	POWER TECH S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10	OG9	NO
133	PARRELLA GEOM. ANTONIO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
134	GENERAL SID S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
135	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG12	NO	NO
136	G.M.A. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
137	APPALTI MARAV S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	Art. 90	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
138	PISANIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
139	NEWTEK SOCIETA' COOPERATIVA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
140	CAUDIUM COSTRUZIONE S.R.L.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
141	COSTRUZIONI LO RUSSO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
142	PAGNOTTA COSTANTINO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
143	SO.GE.A.S. S.R.L.	NO	AVV.	AVV.	AVV.	AVV.	NO	AVV.	SI	NO	NO	OG10/11
144	RU.BE. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
145	MERITECNICA S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS3/5/30	NO	NO
146	DI GIRONIMO GERARDO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG2/10/11 OS24	NO	NO
147	CCC SOCIETÀ COOPERATIVA	SI	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	vedi nota	NO	NO
148	IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI	NO	Art. 90	NO	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO
149	EDIL FERGI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
150	GI.P.A. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
151	T.S.G. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
152	VIVAI BARRETTA S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
153	A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10 OS6	NO	NO
154	MATOS S.A.S.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
155	SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
156	E.CO.RES. S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS3/30	NO	NO
157	MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
158	TECNO COSTRUZIONI S.N.C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
159	LEPORE COSTRUZIONI S.A.S.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
160	CASERTA COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
161	ALBA S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS8/18	NO	NO
162	CI.MA.TECH. S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OS5/19	NO	NO
163	POMARICO GIOVANNI & C. S.N.C.	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO
164	CIASULLO COSTRUZIONI S.R.L.	NO	NO	SOA	NO	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
165	VI.MA.RA. S.R.L.	NO	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	SI	OS24	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
166	**SITE S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11/12 OS28/30**	NO	NO
167	**CA.VI.DEL. S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
168	**ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	**OG11**	NO
169	**F.E C. S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
170	**EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE & C. S.N.C.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
171	**EDILIZIA ITALIANA TOTO S.R.L.U.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	NO	NO	NO
172	**IN.CA. S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS30**	NO	NO
173	**ECOCHIMICA STINGO S.R.L.**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OS22**	NO	NO
174	**3R COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OS1**	NO	NO
175	**I.CO.MER S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
176	**ROBERTO GROUP S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
177	**MOTEDIL 2000 S.R.L.**	NO	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SI**	NO	NO	NO
178	**APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SI**	**OG10/11 OS12/22/24**	NO	NO
179	**LA CASA NOVA SOC. COOP. A R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
180	ITALSTRUTTURE S.C.P.A.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS1	NO	NO
181	PALUMBO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
182	GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
183	SERAPIDE S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
184	SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
185	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
186	MARINO LAVORI S.R.L.	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG7 OS22	NO	OG1/3/6/9/12 OS30
187	EDIL AEDES S.R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
188	L.A.RI.P.A. SOC.COOP. A R.L.	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
189	PORFIDO FRANCESCO S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
190	SOLOMITA S.R.L.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
191	VEROSIMILE EMANUELE	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
192	SELVESTRINI ANDREA S.R.L.	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO	OG10	NO
193	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - SETTORE PROV.LE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO
ELENCO OPERATORI ECONOMICI ANNO 2012 - Certificazioni -

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
194	**S.G.M. APPALTI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG10/11**	NO	NO
195	**EDILGEN S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	**SOA**	**SI**	**OG11/12 OS1/6/8**	NO	NO
196	**EDIL TERMICA S.R.L.**	NO	**SOA**	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	**OG11**	NO	NO
197	**VINCENZO BRUSCHI COSTRUZIONI S.R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**SOA**	**SOA**	NO	NO	**SI**	NO	NO	NO
198	**EDIL DUEMILA S.C. A R.L.**	NO	**SOA**	**SOA**	**Art. 90**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

LEGENDA

SOA: categoria posseduta con attestazione S.O.A.
Art. 90: categoria posseduta ai sensi dell'art. 90 D.Lgs 163/06
AVV.: categoria posseduta in avvalimento

nota:
CCC Società Cooperativa: Altro S.O.A. : OG2-4-7-9-10-11-12- OS 1-3-4-6-7-8-9-10-11-12-13-14-17-18-19-22-23-24-26-27-28-29-30-32-34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 149 del 08/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 148 DEL 04.05.2012 ED EMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE DI RETTIFICA. AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE ALLA FRAZIONE BIVIO, IN LOCALITA' "CANALICCHIO, MADONNA DELLE GRAZIE E SPERLONGA" NEL COMUNE DI PALOMONTE(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in data 04.05.2012 è stato emesso da questo Settore Decreto Dirigenziale n. 148 avente per oggetto: Autorizzazione definitiva alla costruzione ed esercizio di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA).
- Che successivamente questo Ufficio, ha riscontrato che mero errore di trascrizione è stato riportato nel decretato "Di autorizzare, in via provvisoria, il Comune di Palomonte, ad eseguire i lavori di costruzione di di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA), anziché "Di autorizzare, in via definitiva, il Comune di Palomonte, ad eseguire i lavori di costruzione ed esrcizio di impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA)

- che con istanza n. 4768 del 18.06.2010, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2010 – 0666140 del 05.08.2010, il Comune di Palomonte, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18 .03.65 n° 342, di un impianto di Pubblica Illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Comune di Palomonte, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che, a seguito esperimento della procedura ed acquisizione di tutti i pareri preliminari previsti, con Decreto Dirigenziale n° 62 del 23/02/2011, è stata autorizzata, in via provvisoria, la costruzione della linea elettrica in oggetto
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;

CONSIDERATO

- che il comune di Palomonte, ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 28/03/2012 con prot.n° 2710 nulla osta alla costruzione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/12/2010 con prot.n°16991 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 25/10/2010 di prot. n. MD_E24465/0016363;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 19/10/2010 con prot. n°0014602;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 20/09/2010 con prot. n°2010 075729 3;
- della Provincia di Salerno Settore Servizio Gestione del Demanio Stradale in data 19.01,2011 con prot. n°201100014506(con prescrizioni);
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il Comune di Palomonte ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 24/11/2010;
- che il Comune di Palomonte, in data 18.06.2010, ha dichiarato:

- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che il Comune di Palomonte, in data 08.02.2011, ha dichiarato che l'area, su cui sarà costruito l'impianto, non è gravata da Vilcolo Idrogeologico, a rettifica di quanto per mero errore materiale, dichiarato nella propria richiesta di autorizzazione del 18.06.2010;
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 27/09/2010 n°64;
- che il Comune di Palomonte, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi,una polizza fidejussoria con la compagnia assicurativa Liguria Assicurazioni, di € 2300,00 (Duemilatrecento/00) a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che il Comune di Palomonte, ha versato, in data 21.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 411,18, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il Comune di Palomonte, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioniamministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Di autorizzare, in via definitiva, il comune di Palomonte, ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di pubblica illuminazione alla frazione Bivio, in località "Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga" nel Comune di Palomonte(SA), con l'obbligo, del rispetto delle prescrizioni e condizioni inserite nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933;

1. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
3. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del comune di Palomonte, la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°17 75 e successive integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
4. il comune di Palomonte, per l'attraversamento di strade provinciali, dovrà inoltrare regolare istanza di concessione alla Provincia di Salerno Servizio Gestione del Demanio Stradale.
5. il comune di Palomonte, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
6. il comune di Palomonte, resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
7. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del comune di Palomonte, unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione oggetto del presente Decreto;
8. il comune di Palomonte, assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.
9. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo della polizza fidejussoria, che il Comune di Palomonte, ha stipulato con la compagnia assicurativa Liguria Assicurazioni, di € 2300,00 (Duemilatrecento/00) a favore della Regione Campania, a garanzia degli obblighi derivanti dall'emissione del precedente Decreto d'Autorizzazione provvisoria;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al comune di Palomonte(SA);
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 09/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS. MM. ED II. - ART. 89, CO. 15 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - COMUNE DI SALZA IRPINA - CAVA DI CALCARE LOC. MACCHIA DI MEROLE - D.D. N. 96 DEL 31/05/2010 - PROGETTO DI VARIANTE PER LA RICONFIGURAZIONE DEL FRONTE DI CAVA LATERALE VERSANTE SUD-EST PER ESECUZIONE RECUPERO AMBIENTALE DEFINITIVO - DITTA: CALCESTRUZZI IRPINI SPA - AMMINISTRATORE UNICO: SIG. SILVIO SARNO. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R.C. n. 868 del 13/02/1991, in accoglimento della istanza del 26/06/1986 prot. n. 1503 e successive integrazioni, prodotta ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., la ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., veniva autorizzata alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita in località Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina (AV) su terreni di proprietà della ditta stessa, in Catasto al foglio n. 4 particelle nn.127-128-129-130-131-132 e foglio n. 5 particelle nn. 92-94-95-96-97-98-99-104-105-106-108-109-110-113-114-115-135 per una superficie complessiva di mq 228.000;
- con Ordinanza Commissariale n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006) e con le rettifiche apportate dall'Ordinanza Commissariale n. 12 del 06/07/2006 (in BURC n. 37 del 14/08/2006), veniva approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) previsto dall'art. 2 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- l'area di cava, così come sopra riportata, identificata nel P.R.A.E. con codice 64081_01, ricadeva in area di riserva denominata "S23AV", successivamente, previa presentazione dello studio estrattivo ai sensi dell'art. 89, co. 11 delle Norme di Attuazione (NN. di A.), la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 323 del 07/03/2007 delimitava una nuova area suscettibile di nuova estrazione denominata C16AV e procedeva, in via provvisoria, alla perimetrazione del comparto estrattivo C16AV_01;
- a seguito di istanza formulata dalla ditta in argomento ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle N. di A. del P.R.A.E., questo Settore con D.D. n. 107/2007 approvava il progetto di coltivazione e recupero ambientale di superfici in incremento nella misura massima del 20% delle superfici e volumetrie già legittimamente autorizzate sulle particelle di terreno di proprietà della Società medesima di seguito elencate:
  - foglio 4 particella 291 (ex 132-127) per circa mq. 500;
  - foglio 4 particella 362 (ex 156-157-158) per circa mq. 13.300;
  - foglio 5 particella 145 (ex 99) per circa mq. 15.000;
  - foglio 5 particella 201 (ex 101-102-111-112) per circa mq. 16.800;

  per un totale di mq. 45.600, articolato in cinque fasi annuali, autorizzando la coltivazione relativa alla prima annualità;
- con successivo D.D. n. 118 del 16/10/2008 veniva autorizzata la coltivazione relativa alla seconda annualità;
- con Delibera n. 491 del 20/03/2009, in BURC n. 22 del 06/04/2009, la Giunta Regionale della Campania procedeva, ai sensi degli art. 21, 25 ed 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuova estrazione e di riserva della provincia di Avellino;
- in ultimo con D.D. n. 96 del 31/05/2010 veniva autorizzata la coltivazione relativa alla terza, quarta e quinta annualità secondo il seguente programma di coltivazione:
  - primo anno (rif. terza annualità prog. approvato con DD n. 107/2007) ..... mc 392.270,99
  - secondo anno (rif. quarta annualità prog. approvato con DD n. 107/2007)..... mc 333.255,34
  - terzo anno (rif. quinta annualità prog. approvato con DD n. 107/2007)..... mc 241.182,71

  così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
  - All. n. 1: Relazione Tecnica (novembre 2009);
  - Tav. n. 1: Inquadramento territoriale scala 1:25.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 2: Corografia scala 1:5.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 3: Planimetria catastale scala 1:2.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 5: Piano quotato 20% - stato di fatto scala 1:1.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 7: Planimetria generale di progetto scala 1:1000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 8: Sezioni di progetto - Sez. n. 1 scala 1:500 (novembre 2009);
  - Tav. n. 9: Sezioni di progetto - Sez. n. 2 scala 1:500 (novembre 2009);

- Tav. n. 10: Sezioni di progetto - Sez. n. 3 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 11: Sezioni di progetto - Sez. n. 4 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 12: Sezioni di progetto - Sez. n. 5 scala 1:500 (novembre 2009);
- Tav. n. 13 Computo dei volumi scala 1:500 (novembre 2009);

- con nota del 22/03/2012, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 224997, il sig. Silvio Sarno nella qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., chiedeva, a parziale variante di quanto già autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/05/2010, il rilascio dell'autorizzazione per procedere ad una nuova configurazione del versante laterale sud-est del fronte di cava per conseguire il recupero ambientale definitivo, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002; a tal proposito trasmetteva i seguenti elaborati:
  - Elab. A1 - Reazione tecnica (marzo 2012);
  - Elab. A2 - Reazione geologica (marzo 2012);
  - Elab. 01 - Cartografia comune di Salza Irpina con individuazione area di intervento - scala 1:5.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 02 - Planimetria su base catastale con indicazione area di intervento - scala 1:2.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 03 - Rilievo planoaltimetrico su base catastale - Stato di fatto - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 04 - Planimetria stato di fatto con sovrapposizione tracciato nuove piste di servizio e tracce sezioni - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 05 - Planimetria di progetto con indicazione aree di stoccaggio provvisorio e sezioni tipo - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 06 - Sezioni e computo dei volumi - scala 1:500 - (marzo 2012);

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile del procedimento, dott. Lucio Musto, ha concluso la propria istruttoria con parere favorevole in linea tecnica, i cui esiti sono riportati nella Relazione prot. n. RI594 del 26/04/2012 dalla quale si evince che:
  Gli interventi relativi al progetto in esame si pongono l'obiettivo di conseguire il recupero ambientale definitivo ed omogeneo della zona di raccordo tra l'area autorizzata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n 54/85 e ss. mm. ed ii. e quella di incremento del 20% autorizzata ai sensi dell'art. 89, co. 15 delle NN di A. del P.R.A.E., attraverso una nuova conformazione del versante laterale sud-est del fronte di cava, nel rispetto delle nuove metodologie introdotte.
  Il progetto in esame, che non comporta sostanziali modifiche del piano di coltivazione autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/10/2010, è finalizzato a conseguire un migliore e definitivo recupero ambientale delle aree interessate.
  In tale ottica l'intervento proposto prevede l'adozione della tecnica della replicazione geomorfologica, in luogo della conformazione a gradoni multipli, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002.
  Si procederà, pertanto, ad una regolarizzazione planimetrica del tracciato dell'attuale rampa di arroccamento mantenendone invariata la pendenza media di circa il 18%.
  L'area a monte della pista, costituita essenzialmente da materiale piroclastico, sarà conformata in modo da garantire la stabilità della scarpata mentre il versante a valle della rampa suddetta avrà un'unica pendenza di circa 45°con piste di servizi o di larghezza media di m 7, realizzate ogni 28 m.
  Le fasi di intervento possono riassumersi come di seguito:
  - *riprofilatura delle scarpate finali con micrograd oni aventi inclinazione media di 45°;*
  - *riempimento dei micrograd oni con materiale eterogeneo opportunamente selezionato;*
  - *costipamento del materiale eterogeneo all'interno dei micrograd oni con escavatore;*
  - *idrosemina e impianto di specie arboree ed arbustive autoctone sulle scarpate di cava;*
  - *interventi di raccordo a monte tra il ciglio di scavo e la coltre di piroclastiti al fine di garantirne la*

stabilità là dove risulta avere cospicui spessori.

Il rimodellamento morfologico, allo stato finale, prevede la realizzazione di un profilo continuo del versante con pendenza media generale di circa 39°, ottenuto mediante micrograd oni aventi alzata di 5,6 m, inclinazione di 70° e pedata di 3,5 m in leg gera contropendenza verso monte e piste di servizio, larghezza 6-7 m, ogni 28 m di dislivello.

Dette piste di servizio avranno il duplice scopo di contenere l'eventuale dilavamento delle acque superficiali e di interrompere la continuità del versante, onde consentire interventi di manutenzione alle opere a verde di recupero ambientale.

La riconfigurazione del versante comporta un esubero di materiale calcareo di circa mc 83.800 che sarà accantonato su due aree di stoccaggio provvisorio individuate al piede del versante oggetto di intervento, nelle more del suo successivo riutilizzo in cava.

In merito va precisato che l'intervento comporta una movimentazione complessiva di materiale di mc 98.660, in detta quantità si è rilevata la presenza di materiale alterato non utile ai fini del suo riutilizzo stimata nella percentuale di circa il 15%, così come, per altro, riportato nell'allegata relazione geologica.

I micrograd oni riempiti con materiale composito costituito da scarti calcarei di cava e copertura sterile (piroclastiti e terreno vegetale) proveniente dagli scavi, vengono adeguatamente costipati, con ripetute passate della benna dell'escavatore, fino a far acquisire all'insieme una sufficiente consistenza (sufficienti caratteristiche geomeccaniche) in grado di garantire la stabilità a breve e lungo termine sia di tutto il complesso dei riporti, sia nei confronti dell'erosione superficiale dovuta agli eventi meteorici più rilevanti.

Aspetti geologici

La relazione geologica allegata al progetto in esame, attese le modifiche non sostanziali rispetto al progetto approvato con D.D. n. 96/2010, nel suo complesso rappresenta la modellazione geologica dell'area interessata dall'intervento, con l'inquadramento morfologico, stratigrafico e strutturale dei terreni affioranti e subaffioranti.

- nella stessa relazione si dà atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale al progetto approvato con il D.D. n. 96/2010, non debba essere acquisita una nuova verifica di assoggettabilità alla VIA, già acquisita con D.D. n. 439/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione;

DATO ATTO CHE:

- così come riportato nella sopra richiamata relazione istruttoria (prot. n. RI594 del 26/04/2012) la proposta di cui al progetto in esame non costituisce modifica al piano di coltivazione autorizzato con il D.D. n. 96 del 31/05/2010, che rimane inalterato nei volumi estrattivi;
- così come accertato da tecnici di questo Settore con sopralluoghi, esiti agli atti dell'Ufficio, risulta completata la coltivazione relativa al primo anno, pari a circa mc 392.270,99 ed è in fase avanzata la coltivazione relativa al secondo anno pari a circa mc 333.255,34;
- la variante in esame è unicamente finalizzata a conseguire un migliore e definitivo recupero ambientale delle aree interessate attraverso l'adozione della tecnica della replicazione geomorfologica, in luogo della conformazione a gradoni multipli, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle NN. di A. e delle Linee Guida del P.R.A.E., nonché degli indirizzi dettati dalla Regione Campania nel Manuale delle Tecniche di Ingegneria Naturalistica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta progettuale in esame costituisce variante a parte degli elaborati progettuali allegati al D.D. n. 96/2010 e precisamente:
  - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 (novembre 2009);

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006)

e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

- l'approvazione del "*Progetto di variante per la riconfigurazione del fronte di cava laterale versante sud-est per esecuzione recupero ambientale definitivo della cava di calcare sita alla località Macchia di Merole del Comune di Salza Irpina - codice cava 64081_01"* di cui all'istanza del 22/03/2012, acquisita in pari data al protocollo regionale al n. 224997, presentata dal sig. Silvio Sarno nella sua qualità di legale rappresentante della ditta Calcestruzzi Irpini s.p.a., comprendente i seguenti elaborati:
  - Elab. A1 - Reazione tecnica (marzo 2012);
  - Elab. A2 - Reazione geologica (marzo 2012);
  - Elab. 01 - Cartografia comune di Salza Irpina con individuazione area di intervento - scala 1:5.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 02 - Planimetria su base catastale con indicazione area di intervento - scala 1:2.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 03 - Rilievo planoaltimetrico su base catastale - Stato di fatto - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 04 - Planimetria stato di fatto con sovrapposizione tracciato nuove piste di servizio e tracce sezioni - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 05 - Planimetria di progetto con indicazione aree di stoccaggio provvisorio e sezioni tipo - scala 1:1.000 - (marzo 2012);
  - Elab. 06 - Sezioni e computo dei volumi - scala 1:500 - (marzo 2012);

  precisando che il progetto modifica soltanto i seguenti elaborati progettuali allegati al D.D. n. 96 del 31/05/2010:
  - Tav. n. 4: Planimetria generale stato di fatto scala 1:2.000 (novembre 2009);
  - Tav. n. 6: Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 (novembre 2009);

  senza comportare modifica del piano di coltivazione approvato con lo stesso decreto;

- di autorizzare la ditta Calcestruzzi Irpini spa ad effettuare i lavori di cui al progetto di variante approvato, nel rispetto dei tempi di esecuzione stabiliti dal D.D. n. 96/2010 e di tutte le prescrizioni già dettate con il medesimo atto, che qui si intendono integralmente richiamate e confermate;

- i materiali in esubero derivanti dai lavori di riconfigurazione del versante laterale sud-est, oggetto del progetto approvato, quantificati in circa mc 83.800, da accantonare sulle due aree di stoccaggio provvisorio individuate al piede del versante stesso (rif. TAV. 05), dovranno essere utilizzati esclusivamente nell'area di cava per il recupero definitivo dell'area e non potranno in nessun caso essere commercializzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:
- in via telematica:
  a) a norma di procedura:
     - alla Segreteria di Giunta;

- al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

b) per conoscenza:
- Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

- in forma cartacea:
  - all'Ufficio Messi del Comune di Avellino per la notifica al Sig. Sarno Silvio, quale Amministratore e rappresentante legale, c/o la sede della Società Calcestruzzi Irpini s.p.a. sita alla Via Pianodardine, 19;
  - al Comune di Salza Irpina per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
  - al Comando Carabinieri Stazione di Salza Irpina;
  - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 10/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SMI - ART. 12 - PRAE. PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AI DD.DD. N. 72 DEL 11/09/2009 E N. 1 DEL 18/01/2010 PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA SITA NEL COMUNE DI S. SALVATORE TELESINO ALLA LOC.TA' FOSSA DEL MONACO - FG. 10 P.LLE NN. 305 - 371 - 312 - 313 - 314 - 315 - 368 - 369. DITTA MATURO PIERDOMENICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con Decreto Dirigenziale n. 72 del 11/09/2009, la Ditta Maturo Pierdomenico è stata autorizzata ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 54/85 e s.m.ed i. al completamento dei lavori di recupero ambientale sulle aree già oggetto di coltivazione, ovvero sulle particelle nn. 305-371-312-313 del foglio 10 del comune di San Salvatore Telesino, nonché alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale sulle particelle n. 314 e 315 del foglio 10;
b. che il progetto di coltivazione e recupero ambientale approvato con il predetto D.D. n. 72/2009 contempla, anche se per una ridotta superficie, le particelle n. 368 e n. 369 del foglio 10, interessate ad interventi finalizzati al solo recupero ambientale;
c. che, con nota del 13/10/2009, prot. reg. n. 887118 del 15.10.2009, la Ditta Maturo ha inoltrato la richiesta di rettifica del D.D. n. 72/2009, al fine di includere tra le particelle interessate al recupero ambientale anche le particelle n. 368 e n. 369 del foglio 10;
d. che in data 18/01/2010 è stato emesso il D.D. n. 1 a rettifica del D.D. n. 72/2009 con l'inserimento delle particelle n. 368 e n. 369 del foglio 10, limitatamente alla superficie indicata in progetto;
e. che i lavori di coltivazione e recupero ambientale dovevano essere eseguiti entro ventiquattro mesi dalla data di notifica del Decreto n. 72/2009 avvenuta in data 10.10.2009;
f. che, pertanto, l'autorizzazione ai lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava risulta scaduta in data 10.10.2011;
g. che la Ditta Maturo Pierdomenico, con istanza del 29.09.2011 - prot. reg. n. 736661 del 30.09.2011, ha presentato richiesta di proroga di 12 mesi per il completamento dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale delle particelle nn. 314 e 315 (sez. 9 – 12);
h. che la richiesta di proroga è motivata dal fatto che:
   h.1. in data 10.10.2009, è stato notificato il D.D. n. 72/2009;
   h.2. si è dovuto procedere alla rettifica del D.D. n. 72/2009 con il D.D. n. 1 del 18/01/2010 notificato in data 06/02/2010;
   h.3. in data 04.03.2010, con nota raccomandata n. 13421692054-0, la Ditta ha comunicato l'inizio dei lavori;
   h.4. il cantiere è rimasto chiuso per dar corso ad una serie di adempimenti finalizzati alla sicurezza dell'area ed ordinati con verbale di vigilanza n. 859 del 19/01/2010 – prot. reg. n. 82289 del 29/01/2010;
   h.5. la comunicazione che sussistevano le condizioni per la ripresa delle attività è intervenuta con nota del 17.06.2010, prot. reg. n. 523727 del 17/06/2010, a seguito degli accertamenti eseguiti in data 03/06/2010 - verbale di vigilanza n. 888 – prot. reg. n. 498008 del 09/06/2010;
   h.6. la realizzazione delle dette opere indifferibili ha determinato un rallentamento dei lavori;
   h.7. i lavori sono stati rallentati anche a causa del furto dei mezzi d'opera della Ditta subito in data 12 agosto 2011;
i. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 755845 del 6.10.2011, si è comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 e s. m. ed i. l'avvio del procedimento amministrativo;
l. che è stata espletata apposita istruttoria, prot. reg. n. 928377 del 06.12.2011, dalla quale sono emerse carenze di tipo tecnico - amministrativo nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di proroga. In particolare, con nota – prot. reg. n. 928484 del 6/12/2011, si è chiesto:
   l.1. un cronoprogramma commisurato ai lavori ancora da eseguire;
   l.2. l'attestazione di avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria;
   l.3. la documentazione attinente ai requisiti minimi di ordine generale e di capacità economico-finanziario ai sensi della Delibera di G.R. n. 503/2011;
m. che, in data 21.01.2012, prot. reg. n. 78986 del 01/02/2012, la Ditta Maturo Pierdomenico, nel trasmettere la documentazione di cui ai punti l.1, l.2 e l.3, ha chiesto, a rettifica della precedente istanza datata 29.09.2011, una proroga di 18 mesi, in quanto erroneamente veniva calcolato in dodici mesi la durata delle lavorazioni residue, non avendo previsto il periodo di sei mesi per il generale recupero ambientale dell' intera area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO:

a. che il piano di coltivazione e recupero ambientale non è stato portato a termine secondo i tempi stabiliti nel D. D. n. 72/2009, successivamente rettificato con il D.D. n. 1/2010, come verificato dai sopralluoghi di cui ai verbali n. 1042 del 18/10/2011 - prot. reg. n. 791408 del 19/10/2011 e n. 1058 del 27/02/2012 - prot.reg. n. 158301 del 1/03/2012;
b. che le motivazioni addotte dalla Ditta Maturo Pierdomenico circa la mancata ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava sono da ritenersi valide ai fini della concessione della proroga;
c. che la documentazione presentata a corredo dell'istanza di proroga, circa il possesso dei requisiti di capacità per l'esercizio di cava, è conforme a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 – lett. a) e b) delle Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 503/2011, a meno dell'attestazione di cui al punto b.3 relativa al programma economico-finanziario delle attività imprenditoriali a farsi;
d. che tale attestazione, tuttavia, può essere omessa in ragione della minima consistenza degli interventi da realizzare e dell'arco temporale in cui essi si sviluppano (18 mesi) nonché in considerazione del fatto che il programma economico-finanziario, ai sensi del punto b.2 dell'art.3 - comma 1, deve essere redatto su base almeno triennale;
e. che il cronoprogramma dei lavori ancora da eseguire risulta aggiornato in considerazione dei tempi di proroga richiesti (18 mesi);
f. che risulta attestato l'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;
g. che le attività di cava sono garantite da polizza fidejussoria assicurativa n. 7709627570653 della Unipol Assicurazioni la quale, così come da apposito Atto di variazione del 24/06/2004, risulta sempre in vigore e può essere svincolata, ai sensi dell'art.6 c. 8 della L.R.54/85 e s.m. ed i., solo da parte della Giunta Regionale della Campania con specifica comunicazione liberatoria;

PRESO ATTO:

a. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 356222 del 10/05/2012;
b. della nota prot. reg. n. 356241 del 10/05/2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per il rilascio della proroga per il completamento dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita nel comune di San Salvatore Telesino alla località Fossa del Monaco - Fg. 10 part.lle 305-312-313-314-315-368-369-371;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m.ed i.;
d. il D.Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D. Lgs. N. 165/2001;
f. il P.R.A.E.;
g. i DD.DD. n. 72 del 11.09.2009 e n. 1 del 18.01.2010;
h. la Delibera di G. R. n. 503/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G. R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R. n. 7018 del 21.07.95, al sig. Maturo Pierdomenico, nato a San Salvatore Telesino il 10/12/1931 ed ivi residente alla via Bagni n. 28, esercente attività di cava in San Salvatore Telesino alla località Fossa del Monaco,

1. ai sensi dell' art. 12 della L.R. n. 54/85 e s.m.ed i., la proroga di mesi 18 dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 72 del 11.09.2009 e n. 1 del 18.01.2010, a partire dalla data di notifica del presente atto.
2. di confermare in ogni altra parte quanto riportato nei DD.DD. n. 72/2009 e n. 1/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
1.1 in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
   1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
   1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP;
   1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
   1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.1.6. Alla Regione Campania – Settore Cave – Napoli;
   1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
1.2 per competenza o conoscenza o norma:
   1.2.1. Al Comune di San Salvatore Telesino;
   1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
   1.2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
   1.2.4. Al Comando Carabinieri Stazione di San Salvatore Telesino;
   1.2.5 Alla Comunità Montana Titerno – Alto Tammaro di Cerreto Sannita;
   1.2.6 Al Comune di San Salvatore Telesino (Bn) per la notifica al titolare dell'autorizzazione Sig. Maturo Pierdomenico nato a San Salvatore Telesino il 10/12/1931.

Avverso il presente provvedimento, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 07/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI, ISTITUITO AI SENSI DELLA L.R. DEL 25/08/'89 N. 14, DELL'ASSOCIAZIONE "STUDENTI.NET"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
b. che la Regione Campania ha istituito, con L .25/8/89 n .14 art. 5, l'Albo delle Associazioni Giovanili;
c. che con Deliberazione di G. R. n. 7186 del 3/12/1993, pubblicata nel B.U.R.C. n. 56 del 27/12/1993, è stato approvato" l'Avviso Pubblico" che disciplina, le modalità di iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo suddetto definendone la durata e gli adempimenti connessi;
d. che con Deliberazione di G. R. n .8829 del 28/11/1997, pubblicata sul B.U.R.C. n .64 del 22/12/1997, sono state apportate modifiche agli adempimenti per l'iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo in parola;

CONSIDERATO

a. che possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni previste dal 2°comma dell'art. 5 della Legge citata in premessa, che producano la documentazione prevista dalla suddetta deliberazione n. 7186 del 3/12/1993 e le successive modifiche approvate con la deliberazione n .8829 del 28/1997;
b che l'Associazione "STUDENTI.net" - con sede legale in Napoli, Corso San Giovanni a Teduccio, n.986, ritenuta in possesso del requisito di cui all'art. 5 succitato e in regola con la documentazione prescritta , è stata iscritta all'Albo regionale delle associazioni con Decreto Dirigenziale n . 1 del 15/03/2004;

CONSIDERATO altresì

a. che alle Associazioni iscritte è fatto obbligo di comunicare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, ogni variazione nello Statuto di sedi, di composizione associativa e di legale rappresentanza, nonché di inoltrare entro il 31 gennaio una relazione descrittiva delle attività svolte nel precedente triennio , al fine di consentire un'aggiornata tenuta dell'Albo Regionale, di cui al succitato art.5 della Legge in premessa, parzialmente modificata con Deliberazione di G.R. n. 8829 del 28/11/97. Il mancato adempimento comporta la cancellazione dall'Albo.

TENUTO conto

a. che detta Associazione non ha ottemperato a quanto su previsto dalla citata D.G.R. n. 8829 del 28/11/97 e pertanto risulta essere non più in regola con la documentazione prescritta ;

RITENUTO

a. di dover provvedere ai sensi della D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997 alla cancellazione dall'Albo Regionale dell'Associazione "STUDENTI.net" con sede in Napoli;

Visti

a. L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
b. le L.R.. n. 14/1989 art. 5;
c. l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
d. la D.G.R. n. 317 del 21/06/2011 che ha attribuito al dott. Paolo Gargiulo la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;

e. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
f. le DD.GG.RR. n. 7186 del 3/12/1993 e n. 8829 del 28/11/1997 ;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

a. la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della L.R n.14 del 25/8/89, dell'Associazione "STUDENTI.net" , Corso San Giovanni a Teduccio, n. 986 – 80146 Napoli. ;
b. di inviare il presente provvedimento:

   b.1. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
   b.2. al Settore " Stampa , Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione sul BURC **.** Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;

   b.3. all'A.G.C. 17
c. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Gaspare Natale

Decreto Dirigenziale n. 59 del 07/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI, ISTITUITO AI SENSI DALLA L.R. DEL 25/08/'89 N. 14 DELL'ASSOCIAZIONE"AGIA CAMPANIA" - ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
b. che la Regione Campania ha istituito, con L .25/8/89 n .14 art. 5, l'Albo delle Associazioni Giovanili;
c. che con Deliberazione di G. R. n. 7186 del 3/12/1993, pubblicata nel B.U.R.C. n. 56 del 27/12/1993, è stato approvato" l'Avviso Pubblico" che disciplina, le modalità di iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo suddetto definendone la durata e gli adempimenti connessi;
d. che con Deliberazione di G. R. n .8829 del 28/11/1997, pubblicata sul B.U.R.C. n .64 del 22/12/1997, sono state apportate modifiche agli adempimenti per l'iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo in parola;

CONSIDERATO

a. che possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni previste dal 2°comma dell'art. 5 della Legge citata in premessa, che producano la documentazione prevista dalla suddetta deliberazione n. 7186 del 3/12/1993 e le successive modifiche approvate con la deliberazione n .8829 del 28/1997;
b .che l'Associazione AGIA – Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Campania - con sede legale in Napoli, Corso A. Lucci, n.72, ritenuta in possesso del requisito di cui all'art. 5 succitato e in regola con la documentazione prescritta , è stata iscritta all'Albo regionale delle associazioni con Decreto Dirigenziale n .3161 del 09/10/2003;

CONSIDERATO altresì

a. che alle Associazioni iscritte è fatto obbligo di comunicare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, ogni variazione nello Statuto di sedi, di composizione associativa e di legale rappresentanza, nonché di inoltrare entro il 31 gennaio una relazione descrittiva delle attività svolte nel precedente triennio , al fine di consentire un'aggiornata tenuta dell'Albo Regionale, di cui al succitato art.5 della Legge in premessa, parzialmente modificata con Deliberazione di G.R. n. 8829 del 28/11/97. Il mancato adempimento comporta la cancellazione dall'Albo.

TENUTO conto

a. che detta Associazione non ha ottemperato a quanto su previsto dalla citata D.G.R. n. 8829 del 28/11/97 e pertanto risulta essere non più in regola con la documentazione prescritta ;

RITENUTO

a. di dover provvedere ai sensi della D.G.R. n. 8829 del 28/11/1997 alla cancellazione dall'Albo Regionale dell'Associazione "AGIA" – Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Campania - con sede in Napoli;

Visti

a. L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
b. le L.R.. n. 14/1989 art. 5;
c. l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
d. la D.G.R. n. 317 del 21/06/2011 che ha attribuito al dott. Paolo Gargiulo la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;

e. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
f. le DD.GG.RR. n. 7186 del 3/12/1993 e n. 8829 del 28/11/1997 ;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

a. la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della L.R n.14 del 25/8/89, dell'Associazione "AGIA" – Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Campania - Corso A. Lucci, 72 – 80142 Napoli. ;
b. di inviare il presente provvedimento:

   b.1. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
   b.2. al Settore " Stampa , Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione sul BURC **.** Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;

   b.3. all'A.G.C. 17
c. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Gaspare Natale

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 08/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007- 2013. OB.OP. B1). PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO: AVVISO PUBBLICO "MINIMI TERMINI" D.D.N° 5/2011.PRESA D'ATTO ESITI DELLA VERIFICA DELLE DOMANDE DI INCENTIVO OGGETTO DI PERFEZIONAMENTO:TONDA GIFFONI - ECODRIN - NAPOLI RETAIL -OBIETTIVO LAVORO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
b. Che con Delibera di G.R. n° 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;
c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!";
d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011;
f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in Campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono erogati, come contributo una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico;
g. Che con Decreto Dirigenziale n°49 del 05/07/2011 così come modificato dal DD n° 162/2011 è stata nominata la Commissione per l'esame delle domande pervenute.
h. Che con D.D. n° 124 del 14/11/2011 è stata definita la procedura di integrazione della documentazione per il perfezionamento delle domande di incentivo per il riesame da parte della Commissione di verifica.
i. Che con D.D. n°180 del 13/12/2011, ad oggetto < *POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico"Minimi termini"D.D.n°258/2011 e succ.mm.ii. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Rettifica termini assunzione*> e con D.D. n° 27 del 21/03/2012, ad oggetto < *POR FSE 2007-2013. Ob.op b1). Avviso pubblico"Minimi termini" D.D.n°258/2011 e succ.m.i. D.D. n° 5 del 01/02/2011. Proroga scadenza termine attivazione contratti di assunzione/stabilizzazione* > sono stati modificati i termini temporali di attivazione dei contratti.
j. Che con i Decreti Dirigenziali n°170 del 07/12/2011, n° 179 del 12/12/2011, n°17 del 17/02/2012 e n° 42 del 06/04/2012 si è preso atto degli esiti delle verifiche di domande di incentivo effettuate dalla commissione, articolati in richieste finanziabili, richieste non finanziabili e richieste oggetto di approfondimento.

PRESO ATTO

Che la Commissione di verifica, con verbale n°121240 del 16/02/2012, ha concluso, ai sensi del DD n° 124 del 14/11/2011, la verifica delle integrazioni di quattro domande oggetto di perfezionamento, con le risultanze di seguito riportate:

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	Decreto di verifica	Esito	Importo riconosciuto
2	DD5/2011/90	TONDA GIFFONI S.C.	170 del 07/12/2011	Ammesso in quanto i contratti precedenti risultano in essere al momento della domanda di incentivo	5000,00
3	DD5/2011/148	ECO. DRIN. SRL	170 del 07/12/2011	Ammesso in quanto i contratti precedenti risultano in essere al momento della domanda di incentivo	5000,00
13	DD5/2011/161	NAPOLI RETAIL SRL	170 del 07/12/2011	Non ammesso in quanto i contratti precedenti sono anteriori alla domanda ed al nuovo contratto e conclusi nel 2010.	0
126	DD5/2011/347	Obiettivo Lavoro - Agenzia per il lavoro spa	179 del 12/12/2011	Ammesso in quanto l'incentivo richiesto rientra nei limiti previsti dal regime di aiuti de minimis.	170.000,00

VALUTATO

a. Di dover prendere atto degli esiti della verifica, come riportati nella tabella su riportata, che forma parte integrante del presente atto.
b. Di poter demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
c. Di potersi avvalere del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
d. Di dover rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la Delibera di G.R. N° 3466/00;
- la DGR n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011;
- il DD 22/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la DGR 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- il DD n° 49 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;
- il DD n° 124/2011 dell'AGC 17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team dell'obiettivo e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RdO

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

di prendere atto che la commissione di valutazione con verbale n°121240 del 16/02/2012 ha concluso, ai sensi del DD n° 124 del 14/11/2011, la verifica delle integrazioni di quattro domande oggetto di perfezionamento, con le risultanze di seguito riportate:

N. Prog.	cod. Domanda	Rag. Sociale	Decreto di verifica	Esito	Importo riconosciuto
2	DD5/2011/90	TONDA GIFFONI S.C.	170 del 07/12/2011	Ammesso in quanto i contratti precedenti risultano in essere al momento della domanda di incentivo	5000,00
3	DD5/2011/148	ECO. DRIN. SRL	170 del 07/12/2011	Ammesso in quanto i contratti precedenti risultano in essere al momento della domanda di incentivo	5000,00
13	DD5/2011/161	NAPOLI RETAIL SRL	170 del 07/12/2011	Non ammesso in quanto i contratti precedenti sono anteriori alla domanda ed al nuovo contratto e conclusi nel 2010.	0
126	DD5/2011/347	Obiettivo Lavoro - Agenzia per il Lavoro spa	179 del 12/12/2011	Ammesso in quanto l'incentivo richiesto rientra nei limiti previsti dal regime di aiuti de minimis.	170.000,00

a. di demandare agli uffici dell'AGC 17, all'uopo designati, ogni ulteriore atto propedeutico alla sottoscrizione dell'atto di concessione.
b. di avvalersi del supporto dell'ARLAS per la verifica dei requisiti dei lavoratori e dei datori di lavoro attraverso il collegamento al sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie della Regione Campania.
c. di rimandare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sul Bilancio regionale.
d. di dare la massima diffusione ai soggetti interessati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
e. di stabilire che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it ,nella sezione "Campania al Lavoro!" , ha valore di notifica per i soggetti proponenti.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 64 del 08/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI, ISTITUITO AI SENSI DELLA L.R. N. 14 DEL 25/08/2012 - ART. N. 5 - DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "PROGETTO ALFA" DI MARIGLIANO (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. n. 11 del 04/07/1991 (allegato A) indica i compiti del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù;
b. che la Regione Campania ha istituito, con L .25/8/89 n .14 art. 5, l'Albo delle Associazioni Giovanili;
c. che con Deliberazione di G. R. n. 7186 del 3/12/1993, pubblicata nel B.U.R.C. n. 56 del 27/12/1993, è stato approvato" l'Avviso Pubblico" che disciplina, le modalità di iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo suddetto definendone la durata e gli adempimenti connessi;
d. che con Deliberazione di G. R. n .8829 del 28/11/1997, pubblicata sul B.U.R.C. n .64 del 22/12/1997, sono state apportate modifiche agli adempimenti per l'iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo in parola;

CONSIDERATO

a. che possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni previste dal 2°comma dell'art. 5 della Legge citata in premessa, che producano la documentazione prevista dalla suddetta deliberazione n. 7186 del 3/12/1993 e le successive modifiche approvate con la deliberazione n .8829 del 28/1997;

b. che alle Associazioni iscritte è fatto obbligo di comunicare al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, ogni variazione nello Statuto di sedi, di composizione associativa e di legale rappresentanza, nonché di inoltrare entro il 31 gennaio una relazione descrittiva delle attività svolte nel precedente triennio , al fine di consentire un'aggiornata tenuta dell'Albo Regionale, di cui al succitato art.5 della Legge in premessa, parzialmente modificata con Deliberazione di G.R. n. 8829 del 28/11/97. Il mancato adempimento comporta la cancellazione dall'Albo.

PRESO ATTO

a. della domanda e documentazione prodotta dall'Associazione Culturale di Promozione Sociale dei giovani "PROGETTO ALFA" – con sede legale in Marigliano (NA), Corso Campano, n. 22, acquisite agli atti del Settore;

RILEVATO

a. che detta Associazione è organizzazione regionale e che opera sul territorio della Regione Campania, con sedi operative nelle province di Napoli, Caserta e Salerno ed è in regola con la documentazione prescritta;

RITENUTO

a. di dover disporre il provvedimento dell'iscrizione all'Albo Regionale dell'Associazione di Promozione Sociale dei giovani"PROGETTO ALFA di Marigliano (NA)" -;

Visti

a. L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;

b. le L.R.. n. 14/1989 art. 5;
c. l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
d. la D.G.R. n. 317 del 21/06/2011 che ha attribuito al dott. Paolo Gargiulo la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
e. la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
f. le DD.GG.RR. n. 7186 del 3/12/1993 e n. 8829 del 28/11/1997 ;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

a. di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili, istituito ai sensi della L.R. n. 14 del 25/08/1989, l'Associazione di Promozione Sociale dei giovani "PROGETTO ALFA"" - , con sede legale in Marigliano (NA) alla Via Casali Interni, n. 83;

b. di inviare il presente provvedimento:

b.1. al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali – Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
b.2. al Settore " Stampa , Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale " per la pubblicazione sul BURC **.** Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;
b.3. all'A.G.C. 17;

c. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Il DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 10/05/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013. PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER LA INDIVIDUAZIONE DI ISTITUTO DI CREDITO PER L'ELABORAZIONE E ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DI SOSTEGNO AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE DESTINATARIE DEGLI INCENTIVI PREVISTI DAL PIANO DI AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 690 dell'8 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "*CAMPANIA AL LAVORO*", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22 novembre 2011;
b) che il predetto Piano di Azione prevede misure di politica attiva e sostegno al reddito volti a favorire, in generale, l'occupazione e l'inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio sociale, in particolare, attraverso l'utilizzo sinergico di tutti i principali strumenti di intervento regionali **nell'economia;**

CONSIDERATO che la Regione Campania è interessata a promuovere intese con primari Istituti di Credito per la elaborazione, sviluppo e attivazione, nell'ambito delle rispettive funzioni, competenze e ruoli istituzionali, di strumenti finanziari di accompagnamento alle misure di politica attiva previste dal Piano di Azione per il Lavoro "*CAMPANIA AL LAVORO*";

ATTESO che l'intesa è finalizzata al rafforzamento e al consolidamento dei progetti di inserimento occupazionale, nelle more dell'espletamento delle relative procedure di definizione, verifica ed erogazione degli incentivi regionali, per contrastare l'attuale fase congiunturale negativa e adeguare l'attuazione degli interventi alle obiettive esigenze del mercato del lavoro e dell'economia reale;

RITENUTO

1. di dover approvare la manifestazione di interesse di cui al precedente Considerato;
2. di dover approvare le seguenti modalità e termine di ricezione delle manifestazioni di interesse:
   - le manifestazioni di interesse possono essere presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo del Settore Orientamento della Regione Campania – Centro Direzionale Isola A6 .- Napoli. entro e non oltre il 24 maggio 2011;
   - le manifestazioni di interesse possono essere, altresì, spedite a mezzo raccomandata mediante A/R al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli. Si ricorda che **non farà fede il timbro postale di invio;**
   - la busta contenente la documentazione dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse per la individuazione di istituto di credito per l'elaborazione e attivazione di strumenti finanziari di sostegno ai lavoratori e alle imprese destinatarie degli incentivi previsti dal piano di azione per il lavoro "CAMPANIA AL LAVORO*";
   - per ogni chiarimento tecnico relativo alla procedura in oggetto, gli interessati potranno contattare il dott. Vincenzo Vitale – n. tel. 081.7966535 – e-mail: v.vitale@regione.campania.it;
   - il trattamento dei dati pervenuti sarà effettuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196;
   - Il Responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Vitale;

VISTA la nota di indirizzo dell'Assessore al Lavoro, prot. n. 886/sp del 3/5/2012;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate

1. di approvare la manifestazione di interesse di cui al precedente Considerato;
2. di approvare le seguenti modalità e termine di ricezione delle manifestazioni di interesse:
   - le manifestazioni di interesse possono essere presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo del Settore Orientamento della Regione Campania – Centro Direzionale Isola A6 .- Napoli. entro e non oltre il 24 maggio 2011;
   - le manifestazioni di interesse possono essere, altresì, spedite a mezzo raccomandata mediante A/R al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli. Si ricorda che **non farà fede il timbro postale di invio;**
   - la busta contenente la documentazione dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Manifestazioni d'interesse per la individuazione di istituto di credito per l'elaborazione e attivazione di strumenti finanziari di sostegno ai lavoratori e alle imprese destinatarie degli incentivi previsti dal piano di azione per il lavoro "CAMPANIA AL LAVORO*";
   - per ogni chiarimento tecnico relativo alla procedura in oggetto, gli interessati potranno contattare il dott. Vincenzo Vitale – n. tel. 081.7966535 – e-mail: v.vitale@regione.campania.it;

- il trattamento dei dati pervenuti sarà effettuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196;
- Il Responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Vitale;

3. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Decreto Dirigenziale n. 426 del 07/05/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE INTERSETTORIALE (CVI) DI CUI ALLA D.G.R. N.666 DEL 06.12.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con decreto commissariale n. 5 del 10/01/2011, pubblicato sul BURC n. 17 del 14/03/2011, la Regione Campania ha provveduto a determinare le tariffe per prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per persone affette da patologie psichiatriche approvando, contestualmente, l'allegato documento recante "*Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico*";

che il suddetto decreto ha espressamente rinviato a successivo provvedimento congiunto con le Politiche Sociali l'individuazione delle tipologie, delle tariffe, dei profili professionali riguardanti l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali per la cosiddetta *bassa intensità assistenziale*, a carattere residenziale, in favore di cittadini con disagio psichiatrico ai sensi del DPCM 29/11/2001;

che con Delibera di Giunta Regionale n.666 del 06.12.2011, sono state pubblicate sul B.U.R.C. n.79 del 27 Dicembre 2011, le "Linee guida dei servizi per la salute dei cittadini adulti sofferenti psichici. Criteri-modalità e tariffe per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie e sociali a carattere residenizale in favore di cittadini adulti con disagio psichico";

che con la suddetta delibera sono stati approvati gli Allegati A e B che rispettivamente riportano i requisiti strutturali, organizzativi, funzionali e professionali dei servizi residenziali denominati Gruppo Appartamento e Comunità Alloggio per persone adulte con disagio psichico (Allegato A) e le tariffe giornaliere adeguate ai costi per il funzionamento di tali servizi secondo criteri di legalità e sostenibilità, compresa la garanzia dei diritti del personale ivi impiegato (AllegatoB);

che la procedura per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dei suddetti servizi residenziali è quella prevista dall'art.12 del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R n.16 del 23 novembre 2009 recante :"Autorizzazione per servizi sperimentali";

CONSIDERATO

che l'autorizzazione è disposta dall'amministrazione competente, in via provvisoria, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Commissione di Valutazione Intersettoriale della Giunta Regionale (CVI) la cui istituzione è stata rinviata, con la medesima D.G.R. n.666 del 06.12.2011, a successivi atti monocratici del Dirigente del Settore 01-AGC 18, sentito il Dirigente del Settore Fasce Deboli;

che con nota prot. 309759 del 23.04.2012 il Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli, ha designato il Dott. Riccardo Malafronte e il dott. Walter di Munzio quali componenti in rappresentanza del proprio settore;

RITENUTO

pertanto, di dover nominare la Commissione di Valutazione Iintersettoriale della Giunta Regionale (CVI) composta da personale esperto in materia socio-sanitaria, appartenente ai Settori Assistenza Sociale e Fasce Deboli;

VISTI

- il DPR del 14/01/1997 ad oggetto: "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il DM 21 maggio 2001, n. 308 "Regolamento concernente «Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della L. 8 novembre 2000, n. 328»";
- il DPCM 29/11/2001 concernente la definizione dei livelli essenziali di assistenza e s.m.i.;
- la DGRC n. 7301 del 31/12/2001 riguardante i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;
- la Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";
- la DGRC n. 694 del 16/04/2009 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2009-2011 e del Regolamento di attuazione della citata L.R. n. 11/07;
- il DPGRC. n.16 del 23 Novembre 2009 "Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture e dei soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta dei sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali";
- il Decreto Commissariale n. 5 del 10/01/2011 ad oggetto: «Determinazione tariffe per prestazioni a carattere residenziale e semiresidenziale per persone affette da patologie psichiatriche – rif. punto 16 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/07/2009 – ed approvazione del documento recante "*Criteri – modalità di accesso e tariffe per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale in favore di cittadini adulti con disagio psichiatrico*"»;

Alla stregua dell'istrutturia compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:
1.**di nominare** la Commissione di Valutazione Intersettoriale della Giunta Regionale (CVI) di cui alla D.G.R. 666 del 06.12.2011 che ha il compito di formulare, con riferimento alle strutture in tale atto disciplinate, parere obbligatorio e vincolante per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria da parte dell'amministrazione competente nonchè di valutare, di concerto con l'amministrazione competente, l'andamento della sperimentazione entro il termine di validità dell'autorizzazione;

2.**di stabilire** che la Commissione di Valutazione Intersettoriale (CVI) sia composta dal seguente personale esperto in materia socio-sanitaria, appartenente ai Settori Assistenza Sociale e Fasce Deboli:
a) Oddati Antonio in qualità di Presidente (*Settore Assistenza Sociale*);
b) Scognamiglio Raffaele in qualità componente (*Settore Assistenza Sociale*);
c) Vitiello Graziella in qualità di componente (*Settore Assistenza Sociale*);
d) Malafronte Riccardo in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli*);
e) Di Munzio Walter in qualità di componente (*Settore Fasce Deboli in qualità di collaboratore della struttura commissariale ex nota del Sub Commissario ad acta per la Sanità n. 2695/C del 13.10.2010*);

3.**di stabilire** che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno due componenti più il Presidente;

4.**di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e per conoscenza al Settore Programmazione Sanitaria e Fasce Deboli per quanto di rispettiva competenza;
- al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC;
- alla Segreteria di Giunta –Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Determina Dirigenziale n. 4 del 10/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

ONERI ACCERTAMENTI MEDICO _ LEGALI FATTURA 533/P DEL 20.03.2012 DELL'INPS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Corte Costituzionale con sentenza 207 del 2010 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 17, comma 23, lettera e), del decreto legge 1°luglio 2 009, n. 78 (Provvedimento anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, i commi 5- bis e 5-ter;

-con delibera della Giunta Regionale n. 24 del 14/02/12 è stato approvato il bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002 n. 7;

- la Corte dei Conti a Sezioni Riunite con delibera n. 62/CONTR/10 del 14/12/2010 ha chiarito che gli oneri derivanti dalle richieste di rimborso delle prestazioni per visite medico fiscali effettuate dalle Aziende Sanitarie Locali potranno gravare sul bilancio dell'esercizio in cui detti oneri avranno emersione a seguito della richiesta di rimborso;

- in data 07.02.2012 veniva richiesta all'A.S.L. la visita medico – legale di controllo nei confronti delle dipendenti Beatrice Orsola nata il 02.0501957, Barra Eva nata il 25.01.1957 nonché in data 20.02.2012 per il dipendente Castelluccio Alberico nato il 28.05.1969;
- con nota acquisita al prot. 261398 del 03.04.2012 veniva trasmessa dall'INPS la fattura n. 533/P del 20.03.2012 per le visite medico – fiscali relative ai referti n. 260486, 260487 e 260792;

VISTA: la regolare effettuazione delle prestazioni, nonché la congruità del relativo importo di cui alla suindicata fattura ;

VISTA:
- la circolare dell'A.G.C. 07 n. 3 del 13.02.2012;
- la delibera della Giunta Regionale n. 24 del 14.02.2012

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. la liquidità della somma di euro 175,00 imputando l'onere della presente spesa sul capitolo n. 42 in conto competenza e cassa esercizio finanziario 2012, codice SIOPE 1258 – codice gestionale SIOPE 1.02.05 – U.P.B. 6.23.104 in favore dell'INPS, P. Iva 02121151001, Direzione Provinciale di Salerno, per le visite medico fiscali effettuate nei confronti dei seguenti dipendenti regionali:
Beatrice Orsola nata il 02.05.1957 referto n. 260486 del 07.02.2012
Barra Eva nata il 21.01.1957 referto n. 260487 del 07.02.2012
Castelluccio Alberico nato il 28.05.1969 referto n. 260792 del 20.02.2012
mediante modello di pagamento F24 – Codice Sede 7200 – Causale contributo VMCF – Codice INPS 51302930120020824 ;
2. inviare il presente provvedimento al Settore 04 Stato Giuridico ed Inquadramento dell'AGC 07 per il seguito di competenza;
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U. – Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PREMESSA

Il bilancio di previsione dell'A.DI.S.U. – Salerno è disposto ai sensi della L.R. n. 7/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, D.Lgs. 28/3/2000 n. 76*" e della L.R. n. 21/2002 "*Norme sul diritto agli studi universitari – Adeguamento alla Legge 2/12/1991, n. 390*" e coincide con l'anno solare.

Il bilancio, per quanto riguarda l'Entrata, è strutturato in sei Titoli; i primi cinque Titoli sono ripartiti in Categorie, secondo la natura dei cespiti ed in Unità Previsionali di Base (U.P.B.), in relazione ad aree omogenee di attività;
le Spese, invece, sono ripartite in Funzione Obiettivo ed Unità Previsionali di Base.

Le Funzioni Obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dall'Ente.

Le Unità Previsionali di Base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa e sono definite secondo le diverse finalità della spesa.

Le Funzioni Obiettivo individuate sono due:

F.O. 1 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
F.O. 2 – Funzioni relative ad interventi istituzionali – servizi e benefici.

Le Unità Previsionali di Base inserite nella Funzione Obiettivo 1 sono:

1 – Organi istituzionali;
2 – Direzione generale, programmazione;
3 – Gestione mobili ed immobili Ente;
4 – Gestione economica, finanziaria e controllo di gestione;
5 – Gestione affari generali;
6 – Gestione personale.

Le Unità Previsionali di Base inserite nella Funzione Obiettivo 2 sono:

7 – Borse di studio – mobilità – prestiti d'onore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – Servizio abitativo;
9 – Servizio di ristorazione mensa Baronissi;
10 – Servizio di ristorazione mensa Fisciano;
11 – Servizio di ristorazione – Ristorante;
12 – Servizi residuali, art. 6, comma 1, L.R. 21/2002.

In seno ad ogni Unità Previsionale di Base sono state inserite le seguenti Categorie Economiche:

C.E. 1 – Personale;
C.E. 2 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
C.E. 3 – Prestazioni di servizi;
C.E. 4 – Utilizzo di beni di terzi;
C.E. 5 – Trasferimenti;
C.E. 6 – Interessi passivi ed oneri finanziari diversi;
C.E. 7 – Imposte e tasse;
C.E. 8 – Oneri straordinari della gestione corrente;
C.E. 9 – Ammortamenti d'esercizio.

Il bilancio è stato formulato seguendo gli indirizzi programmatici dell'Azienda per l'anno 2012 stabiliti dall'Organo politico.

Nel programmare gli interventi si è tenuto conto della scarsità delle risorse disponibili e si è cercato di ottimizzare tali risorse per una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi forniti e si è tenuto, inoltre, conto delle esigenze maggiormente avvertite dagli studenti.

In particolare, per la previsione dei contributi regionali di cui ai capitoli 4804 (spese per le attività) e 4810 (finanziamenti per borse di studio e prestiti d'onore) del bilancio della Regione Campania c'è da segnalare che in mancanza di comunicazioni formali da parte della Regione alla data odierna si è deciso di adottare un criterio prudenziale attenendosi ai seguenti dati:

- in relazione alle spese di attività (cap. 4804 del Bilancio della Regione Campania) si è tenuto presente il consolidato relativo al bilancio regionale 2010 per l'anno accademico 2010-2011 sulla base del quale gli importi attribuibili potrebbero avere risultanze uguali a quelli dello scorso anno quantificati in € 1.054.074,47 per l'A.DI.S.U. – Salerno, in € 5.158,12 per il Conservatorio di Musica di Avellino ed in € 4.997,77 per il Conservatorio di Musica di Salerno
- riguardo invece al finanziamento delle borse di studio e dei prestiti d'onore (cap. 4810 del Bilancio Regionale) il cui ammontare è legato agli introiti della tassa regionale pagata dagli iscritti, si è deciso di utilizzare come parametro di riferimento il dato relativo alla popolazione studentesca al 31 marzo 2011 quantificando il fondo in € 2.388.240,00 per l'A.DI.S.U. – Salerno (€ 62 X 38.520), in € 14.384,00 per il Conservatorio di musica di Avellino (€ 62 X 232), ed in € 20.460,00 per il Conservatorio di musica di Salerno (€ 62 X 330).

Oltre all'importo dello stanziamento regionale per il finanziamento delle Borse di Studio si prevede inoltre anche un finanziamento aggiuntivo di € 450.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Salerno. Relativamente al Fondo Integrativo Ministeriale per le borse di studio non è possibile prevedere se interverrà o meno il trasferimento da parte delle amministrazioni competenti e quindi, ritenendo opportuno e doveroso attenersi ai principi di certezza, si è deciso di non prevedere alcuno stanziamento sui capitoli accesi a tali entrate. Risulta evidente che la contrazione dei finanziamenti destinati al pagamento delle Borse di studio rischia di ripercuotersi in maniera pesante sulla popolazione studentesca per cui, allo scopo di mantenere il servizio borse di studio su percentuali di concessione allineate a quelle degli ultimi anni e tenuto conto anche dalle indicazioni provenienti dalla Programmazione Regionale in materia di Diritto allo Studio secondo cui "Gli organismi di gestione DSU i cui Bilanci presentino avanzi sulle attività possono destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001" si è deciso di integrare il finanziamento della spesa destinata alle Borse di studio attingendo alle risorse proprie per € 1.000.000. Difatti con l'approvazione del rendiconto consuntivo relativo all'anno 2010 di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2011 è stato definitivamente accertato un avanzo di amministrazione di € 9.181.371,45. Come evidenziato nella relazione allo stesso Rendiconto in tale importo totale si è distinta una quota di € 3.761.834,46 derivante dall'eliminazione di parte dei residui passivi registrati fino all'anno 2005 compreso proprio sul cap. 2310 utilizzabile per il finanziamento di ulteriori iniziative a favore degli studenti. Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 con delibera di Consiglio di Amministrazione si prevede di utilizzare una quota parte di tale avanzo pari ad € 1.275.000 attraverso una variazione di Bilancio allo scopo di compensare il mancato trasferimento delle risorse provenienti dal fondo integrativo ministeriale registratosi anche per tale esercizio.

ENTRATE

Il totale dell'Entrata ammonta ad € 14.063.160,79, di cui 2.213.650 per contabilità speciali e presenta, nel Titolo 1 "*Entrate derivanti da tributi propri della Regione, da gettito tributi erariali e quote di essi devoluti alla Regione Campania*", € 0,00.

Nel Titolo 2 "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato e da altri soggetti*" sono state previste somme per un importo complessivo di € 6.567.904,36 di cui € 6.092.904,36 dalla Regione Campania.

L'importo per finanziare le attività per l'attuazione del diritto allo studio è stato quantificato in € 1.054.074,47 per l'A.DI.S.U. – Salerno, in € 5.158,12 per il Conservatorio di Musica di Avellino ed in € 4.997,77 per il Conservatorio di Musica di Salerno (U.P.B. 2). Come è facile riscontrare, l'importo relativo al finanziamento delle attività per l'A.DI.S.U. – Salerno risulta essere sicuramente non adeguato alle spese necessarie per garantire gli attuali servizi tenuto conto che per il solo acquisto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di derrate alimentari per le mense è previsto uno stanziamento di € 1.300.000 e tenuto anche conto del prevedibile aumento dei prezzi sia per quanto riguarda le spese per l'energia (elettrica e gasolio) che per i prodotti alimentari, per fare solo alcuni esempi. Va da sé che non solo buona parte del finanziamento del servizio di ristorazione ma anche quello per gli altri interventi (contributi straordinari, studenti part time, contributi vari etc.) nonchè quello per le spese generali di gestione dovranno essere affrontati, per quanto e fin tanto possibile, ricorrendo a risorse finanziarie proprie.

Come già illustrato in premessa la previsione di entrata per il contributo per borse di studio e per la mobilità internazionale è stato quantificato in € 2.388.240,00 per l'A.DI.S.U. – Salerno, in € 14.384,00 per il Conservatorio di musica di Avellino ed in € 20.460,00 per il Conservatorio di musica di Salerno (UPB. 3). A tale entrata si aggiunge solo la previsione di un contributo dell'Università degli Studi di Salerno di € 450.000,00 per la concessione dei benefici previsti dal bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio in quanto per l'esercizio finanziario 2012 non si prevedono finanziamenti aggiuntivi né ministeriali né per i prestiti d'onore (U.P.B. 5) per cui si è previsto al cap. 2315 uno stanziamento di € 50.000 finanziato con parte dei fondi destinati a garantire le borse di studio e il prestito d'onore.

Il finanziamento previsto per gli oneri di personale diretti ed indiretti e per gli organi di gestione e controllo sulla base del consolidato dell'anno 2010 ammonta ad € 2.605.590. In particolare il finanziamento per gli organi di amministrazione e controllo è stimato in € 109.000,00 ed è corrispondente per € 38.000,00 alla previsione di spesa per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per € 30.000,00 alla previsione di spesa dei Componenti il C.d.A. per € 26.000,00 alla previsione di spesa del Presidente e componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, € 10.000,00 alla previsione di spesa del Presidente e componenti il Nucleo di Valutazione e per altri € 5.000,00 alla previsione di spesa per le commissioni di lavoro.

Nel Titolo 3 – Entrate extratributarie - sono state previste entrate proprie dell'Azienda per un totale di € 2.063.000,00, (comprese le quote erogate in servizio pasti provenienti dalle borse di studio), distribuite nelle seguenti categorie:

Categoria 1 – Proventi dei servizi destinati alla generalità degli studenti (€ 1.706.000,00);
Categoria 2 – Proventi dei servizi non destinati alla generalità degli studenti (€ 0,00);
Categoria 3 – Proventi dei servizi forniti a terzi (€ 259.000,00);
Categoria 4 – Proventi dei beni dell'Ente (€ 00,00);
Categoria 5 – Interessi su anticipazione e crediti (€ 00,00);
Categoria 6 – Entrate straordinarie diverse (€ 98.000,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 9 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso il ristorante di Fisciano (€ 00,00) e presso il ristorante di Baronissi (€ 00,00); è stato istituito un capitolo di Entrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dedicato alla registrazione di eventuali entrate derivanti dalla concessione di pasti agli studenti della Facoltà di Medicina presso gli OO.RR. S Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona in Salerno come da convenzione stipulata con la Società Gestione Servizi Integrati srl per cui si è anche previsto un'apposita voce di costo tra le spese previste nella UPB 11.

U.P.B. 10 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso la mensa di Baronissi (€ 6.000,00);

U.P.B. 11 - Proventi derivanti dalla vendita di pasti presso la mensa di Fisciano (€ 1.500.000,00);

U.P.B. 12 - Proventi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti agli studenti vincitori in sede ed idonei anni successivi al concorso della borsa di studio (€ 200.000,00).

Nella *Categoria 2* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 13 - Proventi per rette pagate dagli studenti per il servizio abitativo (€ 00,00);

U.P.B. 14 – Proventi derivanti da contributi pagati dagli studenti per partecipazione a viaggi di studio (€ 0,00);

U.P.B. 15 – Proventi derivanti da altri servizi forniti dall'Ente (€ 0,00).

Nella *Categoria 3* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 16 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università (€ 200.000,00);

U.P.B. 17 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte di strutture universitarie, convegni (€ 20.000,00);

U.P.B. 18 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dipendente dell'Ente (€ 34.000,00): per corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente € 32.000,00 ed € 2.000,00 per corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente;

U.P.B. 19 – Proventi per l'utilizzo del servizio mensa da parte di terzi non attinenti all'Università (€ 5.000,00).

Nella *Categoria 4* è indicata la seguente U.P.B.:

U.P.B. 20 - Proventi dei beni dell'Ente: € 0,00; per l'esercizio finanziario 2012 non sono previsti corrispettivi derivanti dalla locazione della caffetteria. Il bar annesso alla mensa di Baronissi non è più in funzione da tempo.

Nella *Categoria 5* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 21 – Interessi attivi su depositi (€ 00,00);

U.P.B. 22 – Rendite di titoli pubblici (€ 0,00).

Nella *Categoria 6* sono indicate le seguenti U.P.B.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

U.P.B. 23 –Rimborsi IVA (€ 0,00);
U.P.B. 24 – Recuperi per somme indebitamente percepite da studenti (€ 50.000,00);
U.P.B. 25 – Recuperi e rimborsi da parte del personale dipendente (€ 10.000,00);
U.P.B. 26 – Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 27– Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali (€ 30.000,00); questa voce prevede il rimborso di somme che l'Università degli Studi di Salerno dovrebbe riconoscere all'Adisu per i mini appartamenti delle Residenze universitarie del Campus di Fisciano non assegnati agli studenti del campus e riservati, in via prioritaria, agli studenti stranieri aderenti a Programmi culturali nell'ambito dell'azione di internazionalizzazione dell'ateneo salernitano e a docenti ospiti;
U.P.B. 28 – Entrate straordinarie diverse (€ 8.000,00).

Nel Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, trasformazioni di capitali, riscossione di crediti e trasferimenti di capitale – sono previste le seguenti categorie:
Categoria 1 – Alienazioni di beni patrimoniali (€ 0,00);
Categoria 5 – Trasferimenti di capitali da altri soggetti (€ 0,00);
Categoria 6 – Riscossioni di crediti (€ 0,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 29 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 30 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività non commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 31 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili già destinati ad attività commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 32 – Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili già destinati ad attività non commerciali (€ 0,00);
U.P.B. 33 – Proventi derivanti dall'alienazione di titoli e diritti reali (€ 0,00).

Nella *Categoria 5* è indicata la seguente U.P.B.:
U.P.B. 39 – Eredità, donazioni ed altri trasferimenti da associazioni e Privati (€ 0,00).

Nella *Categoria 6* sono indicate le seguenti U.P.B.:
U.P.B. 40 – Prelevamenti da depositi bancari (€ 0,00);
U.P.B. 41 – Rimborso di crediti diversi (€ 0,00).

Nel Titolo 5 – Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie – sono previste le seguenti categorie:
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa (€ 13.000,00);
Categoria 3 – Assunzioni di mutui e prestiti (€ 0,00).

Nella *Categoria 1* sono indicate le seguenti U.P.B.:

U.P.B. 43 – Rimborso di anticipazioni da parte del personale dell'Ente (€ 0,00);
U.P.B. 44 – Rimborso ed anticipazioni da parte di terzi (€ 13.000,00).

Nella *Categoria 3* è indicata la seguente U.P.B.:
U.P.B. 46 – Assunzione di mutui e prestiti (€ 0,00).

Il Titolo 6 – Entrate per contabilità speciali – prevede entrate per € 2.213.650,00.

In conclusione le risorse di competenza ammontano ad € 10.857.554,36 a cui va aggiunto l'avanzo presunto di amministrazione pari ad € 3.205.606,43. Pertanto, la somma disponibile per l'anno 2012 è pari ad € 14.063.160,79.

SPESE

Il Titolo 1 – Spese Correnti - la Funzione Obiettivo 1 "*Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo*", prevede le seguenti U.P.B. con la relativa spesa:

U.P.B. 1 – Organi istituzionali	€	125.000,00
U.P.B. 2 – Direzione Generale, programmazione	€	385.782,65
U.P.B. 3 – Gestione mobili ed immobili Ente	€	659.760,87
U.P.B. 4 – Gestione Economico-finanziaria e contr.gest.	€	135.423,21
U.P.B. 5 – Gestione Affari Generali	€	644.959,23
U.P.B. 6 – Gestione Personale	€	649.714,41

Totale	€	2.600.640,37

Gli interventi relativi alla Funzione Obiettivo 1 ammontano ad € 2.600.640,37.

La Funzione Obiettivo 2 "*Interventi istituzionali – servizi e benefici*" prevede, al netto di quelle accese ai fondi, le seguenti U.P.B. , con la relativa spesa:

U.P.B. 7 – Borse di Studio – mobilità – prestiti d'onore	€	3.958.361,28
U.P.B. 8 – Servizio abitativo	€	191.000,00
U.P.B. 9 – Servizio ristorazione mensa Baronissi	€	92.500,00
U.P.B.10 – Servizio ristorazione mensa Fisciano	€	3.477.272,35
U.P.B.11 – Servizio ristorazione – ristorante	€	138.000,00
U.P.B.12 – Servizi residuali art. 6 comma 1 L.R. 21/2002	€	270.155,89

Totale (compresi i Fondi di cui alla Upb 13-18)	€	9.075.870,42

Le spese raggruppate per categorie economiche (allegato A) relative alle Funzioni Obiettivo 1 e 2 sono indicate nelle prime 12 U.P.B. della Spesa e prevedono i seguenti stanziamenti:

C.E. 1 – Personale	€	2.496.590,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.E. 2 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	1.867.000,00
C.E. 3 – Prestazioni di servizi	€	870.600,00
C.E. 4 – Utilizzo di beni di terzi	€	1.158.500,00
C.E. 5 – Trasferimenti	€	4.133.239,89
C.E. 6 – Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€	0,00
C.E. 7 – Imposte e tasse	€	152.000,00
C.E. 8 – Oneri straordinari della gestione corrente	€	50.000,00
C.E. 9 – Ammortamenti d'esercizio	€	0,00

La spesa di personale trova copertura nel capitolo 40 dell'entrata ammontante ad € 2.496.590. All'interno di tale spesa è compreso anche l'importo massimo di € 415.000 relativo al fondo per le risorse decentrate in via di quantificazione definitiva sulla basi dell'applicazione della disciplina contrattuale nazionale e decentrata e del rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2 bis della legge 122/10.

La spesa per gli organi di gestione per la somma di € 109.000,00 trova riferimento nel consolidato anche in considerazione della avvenuta costituzione dell'ADISU – Salerno con conseguente necessità di provvedere alla copertura delle spese per il funzionamento degli organi di gestione e controllo.

La quota più rilevante della Categoria 2 "*Acquisto di Beni*" è assorbita dall'acquisto dei beni di consumo e/o materie prime per la gestione della mensa di Fisciano che corrisponde ad € 1.656.000,00 e rappresenta l'89%% di tutte le spese della categoria.

In tale previsione si è tenuto conto della ormai consolidata gestione della nuova sala della mensa che ha comportato un aumento notevole dei consumi. Da tener conto che presso la mensa di Baronissi non si producono più pasti caldi e, attualmente, parte della struttura funge da archivio per gli uffici amministrativi in attesa di avviare tutte le procedure per la totale ristrutturazione.

Nella Categoria 3 "*Prestazioni di Servizi*" le quote più rilevanti sono assorbite dalla U.P.B. 1 "*Organi Istituzionali*" per € 122.000,00, dalla U.P.B. 10 "*Mensa di Fisciano*" per € 140.600,00, dalla U.P.B. 8 "Servizio Abitativo" per € 189.000,00, dalla U.P.B. 3 "*Gestione mobili e immobili dell'Ente*" per € 194.000,00 dove, tra le altre, emergono spese per canone e gestione del sistema informatico per € 115.000,00, € 50.000,00 per la piccola manutenzione locali, € 12.000,00 per spese di gestione e manutenzione degli automezzi adibiti agli uffici amministrativi compresi gli oneri di noleggio ed € 10.000,00 per la manutenzione ordinaria dei beni mobili.

Per quanto attiene alla U.P.B. 8 "Servizio Abitativo" si evidenzia che, in seguito alla sottoscrizione del contratto di comodato tra l'Università degli Studi di Salerno e l'A.Di.S.U. per la concessione del complesso edilizio destinato a residenze universitarie e delle aree esterne ed alla aggiudicazione alla Società "La Cascina Global Service S.r.l." della gestione, conduzione e manutenzione degli alloggi sono state attivate le residenze universitarie e sono stati assegnati gli alloggi ai destinatari secondo le modalità previste dal relativo regolamento di concessione. Sul fronte degli impegni di spesa si registrano da un lato gli stanziamenti compresi nel cap. 2310

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenti alla quota di borsa di studio erogata sotto forma di servizio alloggi e dall'altro quelli che dovessero eventualmente rimanere a carico dell'A.DI.S.U. - Salerno (per gli alloggi riservati ai disabili e non richiesti, per quelli da lasciare disponibili in caso di improvvisa inabitabilità di qualche alloggio assegnato, per eventuali piccole migliorie etc.) imputati sul cap. 2471 dedicato proprio alla gestione delle Residenze universitarie calcolato in via presuntiva in € 49.000,00. A questa spesa si aggiunge l'importo di € 2.000,00 per eventuali attivazioni di utenze telefoniche nelle residenze.

Analogamente per la gestione futura della Residenza Universitaria di Baronissi si parte da uno stanziamento di € 100.000 che deriverebbe dalle eventuali spese di primo avvio oltre che dai summenzionati motivi indicati per gli alloggi del campus di Fisciano e dalle problematiche che si presentano, di norma, nel primo anno di gestione di qualsivoglia struttura in termini di domanda. Si prevede inoltre una spesa di € 40.000 per la eventuale gestione di posti letto di nuova attivazione che dovessero rendersi disponibili.

Dalla U.P.B. 10 "*Mensa di Fisciano*" emergono le spese riguardanti la manutenzione ai beni mobili ed alle attrezzature per € 30.000,00 e la manutenzione ordinaria della struttura per € 70.000,00.

Nella Categoria 4 "*Utilizzo di Beni di Terzi*" le quote più rilevanti di spesa sono assorbite dalle U.P.B. 3 – 5 – 9 – 10 e riguardano essenzialmente spese per pulizia locali, assicurative ed utenze varie.

La Categoria 5 "*Trasferimenti*" riguarda esclusivamente le provvidenze in danaro che saranno erogate in favore degli studenti.

Più nel particolare per l'erogazione delle borse di Studio è stato previsto uno stanziamento di € 3.678.240,00 per gli studenti dell'Ateneo salernitano, € 14.384,00 per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino ed € 20.460,00 per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno; per permettere agli studenti risultanti beneficiari in sede al concorso per le borse di studio di consumare un pasto giornaliero gratuito è stato previsto uno stanziamento di € 100.000,00 sul capitolo 2311, destinando infine € 50.000 al finanziamento del cap. 2315 per l'erogazione di Prestiti d'onore.

Il totale della Categoria 5 della U.P.B. 7 – Borse di Studio, Mobilità, Prestiti d'Onore è uguale ad € 3.863.084,00.

Le somme previste in Entrata per il finanziamento degli interventi della Categoria 5 ammontano a € 2.388.240,00 sul capitolo 12, € 0,00 sul capitolo 13, € 14.384,00 sul capitolo 14 ed € 20.460,00 sul capitolo 15, per un totale di 2.423.084,00.

Nella UPB 11 come da convenzione stipulata con la Società Gestione Servizi Integrati srl si è anche previsto un'apposita voce di costo tra le spese previste per consentire la concessione di pasti agli studenti della Facoltà di Medicina presso gli OO.RR. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona in Salerno.

Per la erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge Regionale n. 21/02 è stato previsto uno stanziamento sulla U.P.B. 12 di € 270.155,89 sui capitoli 3487, 3488, 3490, 3491, 3493, 3494 e 3495, quest'ultimo per consentire agli studenti idonei anni successivi il beneficio di un pasto gratuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Fondi di Riserva sono indicati nelle U.P.B. 13, 14, 15, 16, 17 e 18 rispettivamente, per i seguenti valori: Spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti € 530.000,00, residui passivi perenti –spese correnti € 134.500 come risultante dalla relazione al Rendiconto 2010, Spese Impreviste per € 179.180,90, Fondo accantonamento riduzione spese valori di bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78) per € 104.900,00.

Gli interventi relativi alla Funzione Obiettivo 2 ammontano ad € 9.075.870,00, per cui il totale del Titolo 1 è pari ad € 11.676.510,79.

Nel Titolo 2 – Spese in conto Capitale - sono previste spese per complessivi € 160.000,00 concentrate nella categoria economica 5 "*Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche scientifiche*" e relative all'acquisizione di beni mobili ed arredi per uffici e mense, attrezzature informatiche, progetto meccanizzazione casse mense ed impianti tecnologici, attrezzature, mobili ed arredi mense, e specificatamente, vi sono stanziamenti sui capitoli 3615 per € 50.000,00, 3620 per € 35.000,00, 3630 per € 40.000,00, sul 3640 per € 20.000,00, sul 3650 per € 15.000.

Nel Titolo 3 non sono previste movimentazioni di rilievo.

Nel Titolo 4 sono previste spese per contabilità speciali e partite di giro ammontanti ad € 2.213.650,00 che trovano rispondenza nel Titolo 6 dell'Entrata.

Complessivamente la sezione Spesa registra un totale di € 14.063.160,79 in conto competenza, ai quali vanno aggiunti € 23.986.767,11 di residui passivi per un totale complessivo di € 38.049.927,90.

Fisciano, 5 ottobre 2011

IL RESPONSABILE P.O.C. — IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(dott.ssa Mariarosaria Lopardi) — (dott. Ciro Romaniello)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.717.814,85
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
02.00	Avanzo di Gestione	0,00	3.269.159,43	0,00	63.553,00	3.205.606,43	0,00
	TOTALI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	3.269.159,43	0,00	63.553,00	3.205.606,43	0,00
1	**TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**						
1.01	**CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**						
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**						
05.00	Imposte, tasse e tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**						
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**						
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**						
09.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno	0,00	4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	4.997,77
10.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio	0,00	1.054.074,47	0,00	0,00	1.054.074,47	1.054.074,47
11.00	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino	0,00	5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	5.158,12
	Totale U.P.B. 2	0,00	1.064.230,36	0,00	0,00	1.064.230,36	1.064.230,36
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
12.00	Contributo per borse di studio	0,00	2.445.280,00	0,00	57.040,00	2.388.240,00	2.388.240,00
13.00	Finanziamento fondo integrativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.00	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino	0,00	11.966,00	2.418,00	0,00	14.384,00	14.384,00
15.00	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno	0,00	11.594,00	8.866,00	0,00	20.460,00	20.460,00
16.00	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino	1.316,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1.316,42
17.00	Finanzaimento fondo integrativo Conservatorio di musica di Salerno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 3	1.316,42	2.468.840,00	11.284,00	57.040,00	2.423.084,00	2.424.400,42
2.02.004	**U.P.B. 4 - CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO DELL'ENTE**						
30.00	Finanziamento per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33.00	Finanziamento per spese relative al mantenimento del patrimonio dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**						
35.00	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore	194.874,36	0,00	0,00	0,00	0,00	194.874,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
36.00	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
37.00	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale U.P.B. 5	200.673,79	0,00	0,00	0,00	0,00	200.673,79
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**						
40.00	Finanziamento spese per il personale dipendente	0,00	2.722.625,06	0,00	226.035,06	2.496.590,00	2.496.590,00
41.00	Integrazione finanziamento spese per il personale dipendente anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
42.00	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo	0,00	108.000,00	1.000,00	0,00	109.000,00	109.000,00
43.00	Integrazione finanziamento spese per il personale dipendente relative ad anticipazione per spettanze rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 6	0,00	2.830.625,06	1.000,00	226.035,06	2.605.590,00	2.605.590,00
	Totale Categoria 2	201.990,21	6.363.695,42	12.284,00	283.075,06	6.092.904,36	6.294.894,57
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**						
50.00	Trasferimento da parte di Comuni e Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55.00	Contributo Università per borse di studio	900.000,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	1.350.000,00
60.00	Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
61.00	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
62.00	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 7	2.093.050,00	1.450.000,00	25.000,00	1.000.000,00	475.000,00	2.568.050,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**						
65.00	Rimborso spese personale comandato	23.504,26	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale U.P.B. 8	23.504,26	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale Categoria 3	2.116.554,26	1.450.000,00	25.000,00	1.000.000,00	475.000,00	2.591.554,26
	TOTALE TITOLO 2	2.318.544,47	7.813.695,42	37.284,00	1.283.075,06	6.567.904,36	8.886.448,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**						
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**						
3.01.009	**U.P.B. 9 - PROVENTI PER VENDITA PASTI A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO RISTORANTI**						
70.00	Corrispettivi per vendita pasti a studenti universitari presso ristoranti Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
75.00	Corrispettivi per vendita pasti a studenti universitari presso ristoranti Baronissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
78.00	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso l'ospedale San Leonardo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**						
80.00	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale U.P.B. 10	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**						
90.00	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano	56.883,90	1.600.000,00	0,00	100.000,00	1.500.000,00	1.556.883,90
95.00	Corrispettivi caffetteria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 11	56.883,90	1.600.000,00	0,00	100.000,00	1.500.000,00	1.556.883,90
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**						
100.00	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	110.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	210.000,00
101.00	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale U.P.B. 12	110.000,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	310.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Categoria 1	166.883,90	1.806.000,00	0,00	100.000,00	1.706.000,00	1.872.883,90
3.02	**CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**						
3.02.013	**U.P.B. 13 - PROVENTI PER RETTE PAGATE PER IL SERVIZIO ABITATIVO**						
110.00	Corrispettivi per rette pagate da studenti per posto letto presso la residenza di Baronissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
111.00	Corrispettivi per rette pagate da studenti per posto letto presso le residenze del Campus di Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02.014	**U.P.B. 14 - PROVENTI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PAGATI DAGLI STUDENTI PER LA PARTECIPAZIONE A VIAGGI DI STUDIO**						
120.00	Corrispettivi derivanti dai contributi pagati dagli studenti per la partecipazione a viaggi di studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.02.015	**U.P.B. 15 - PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI SERVIZI FORNITI DALL'ENTE**						
130.00	Corrispettivi derivanti dalla vendita di dispense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135.00	Corrispettivi derivanti dalla vendita di fotocopie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140.00	Corrispettivi derivanti dalla vendita di badge magnetici e stampati a studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150.00	Corrispettivi derivanti dai contributi pagati dagli studenti per la partecipazione a spettacoli teatrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**						
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**						
160.00	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università	341.443,93	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	541.443,93
	Totale U.P.B. 16	341.443,93	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	541.443,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**						
170.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni	60.051,75	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00	80.051,75
	Totale U.P.B. 17	60.051,75	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00	80.051,75
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**						
180.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente	241.966,44	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	273.966,44
181.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente	23.616,01	30.000,00	0,00	28.000,00	2.000,00	25.616,01
	Totale U.P.B. 18	265.582,45	62.000,00	0,00	28.000,00	34.000,00	299.582,45
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
190.00	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università	19.339,19	2.000,00	3.000,00	0,00	5.000,00	24.339,19
	Totale U.P.B. 19	19.339,19	2.000,00	3.000,00	0,00	5.000,00	24.339,19
	Totale Categoria 3	686.417,32	274.000,00	13.000,00	28.000,00	259.000,00	945.417,32
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**						
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**						
200.00	Rendite di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205.00	Proventi da caffetteria	20.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
206.00	Proventi da noleggio bar Baronissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 20	20.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
	Totale Categoria 4	20.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**						
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**						
210.00	Interessi attivi su depositi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3.05.022	**U.P.B. 22 - RENDITE DI TITOLO PUBBLICI**						
220.00	Rendite di titoli pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**						
3.06.023	**U.P.B. 23 - RIMBORSI IVA**						
230.00	Rimborsi IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**						
240.00	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite	131.033,17	20.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	181.033,17
	Totale U.P.B. 24	131.033,17	20.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00	181.033,17
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**						
250.00	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale U.P.B. 25	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**						
260.00	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale U.P.B. 26	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**						
270.00	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	Totale U.P.B. 27	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**						
280.00	Entrate straordinarie diverse	17.352,09	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	25.352,09
	Totale U.P.B. 28	17.352,09	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	25.352,09
	Totale Categoria 6	156.185,26	30.000,00	68.000,00	0,00	98.000,00	254.185,26
	TOTALE TITOLO 3	1.029.863,48	2.110.000,00	81.000,00	128.000,00	2.063.000,00	3.092.863,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE**						
4.01	**CATEGORIA 1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI**						
4.01.029	**U.P.B. 29 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**						
320.00	Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.01.030	**U.P.B. 30 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**						
330.00	Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività non commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
4.01.031	**U.P.B. 31 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**						
340.00	Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili destinati ad attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.01.032	**U.P.B. 32 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**						
350.00	Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili destinati ad attività non commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.01.033	**U.P.B. 33 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI TITOLI E DIRITTI REALI**						
360.00	Proventi derivanti dall'alienazione di titoli e diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	**CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI**						
4.05.039	**U.P.B. 39 - EREDITA', DONAZIONI ED ALTRI TRASFERIMENRI DA ASSOCIAZIONI E PRIVATI**						
370.00	Eredità, donazioni ed altri trasferimenti in conto capitale da associazioni o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
380.00	Eredità, donazioni ed altri trasferimenti in conto capitale da Enti o imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	**CATEGORIA 6 - RISCOSSIONE DI CREDITI**						
4.06.040	**U.P.B. 40 - PRELEVAMENTI DA DEPOSITI BANCARI**						
390.00	Prelevamenti da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
4.06.041	**U.P.B. 41 - RIMBORSI DI CREDITI DIVERSI**						
400.00	Rimborso di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
410.00	Rimborso prestiti d'onore concessi a studenti senza aggravio di interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**						
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**						
5.01.043	**U.P.B. 43 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DELL'ENTE**						
420.00	Rimborso di anticipazioni da parte del personale dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**						
425.00	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi	69.939,28	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	82.939,28
	Totale U.P.B. 44	69.939,28	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	82.939,28
	Totale Categoria 1	69.939,28	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	82.939,28
5.03	**CATEGORIA 3 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**						
5.03.046	**U.P.B. 46 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
430.00	Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
440.00	Contrazione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	69.939,28	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	82.939,28

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**						
6.01	**Classificazione Categoria non presente**						
6.01.001	**Classificazione U.P.B. non presente**						
450.00	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato	556,27	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	470.556,27
460.00	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)	0,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
470.00	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
480.00	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione	25.722,73	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	775.722,73
490.00	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	0,29	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,29
500.00	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	0,00	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	3.150,00
510.00	Ritenute per cessioni 1/5	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
520.00	Ritenute Sindacali	61,22	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.061,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
530.00	Altre Ritenute	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
540.00	Depositi cauzionali effettuati da terzi	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
550.00	Depositi cauzionali rimborsati da terzi	3.098,75	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	8.098,75
560.00	Riscossioni di fondi da accantonare di competenza del futuro esercizio finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
570.00	Rimborso spese anticipate per conto della Regione Campania e per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
580.00	Partite di giro diverse	26.772,20	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	526.772,20
	Totale U.P.B. 1	56.211,46	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.269.861,46
	Totale Categoria 1	56.211,46	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.269.861,46
	TOTALE TITOLO 6	56.211,46	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.269.861,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI	2.318.544,47	7.813.695,42	37.284,00	1.283.075,06	6.567.904,36	8.886.448,83
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.029.863,48	2.110.000,00	81.000,00	128.000,00	2.063.000,00	3.092.863,48
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	69.939,28	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	82.939,28
	TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE	56.211,46	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.269.861,46
	TOTALE TITOLI	3.474.558,69	12.150.345,42	118.284,00	1.411.075,06	10.857.554,36	14.332.113,05
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	3.269.159,43	0,00	63.553,00	3.205.606,43	0,00
	FONDO DI CASSA PRESUNTO						23.717.814,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RISORSE		RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	TOTALE GENERALE ENTRATA	3.474.558,69	15.419.504,85	118.284,00	1.474.628,06	14.063.160,79	38.049.927,90

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno	5.371,04	4.997,77	4.997,77	5.047,75	5.098,23	15.143,75	4.997,77
10.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio	1.384.832,55	1.054.074,47	1.054.074,47	1.064.615,21	1.075.261,36	3.193.951,04	1.054.074,47
11.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino	35.841,35	5.158,12	5.158,12	5.209,70	5.261,80	15.629,62	5.158,12
	Totale 0	1.426.044,94	1.064.230,36	1.064.230,36	1.074.872,66	1.085.621,39	3.224.724,41	1.064.230,36
	Totale U.P.B. 2	1.426.044,94	1.064.230,36	1.064.230,36	1.074.872,66	1.085.621,39	3.224.724,41	1.064.230,36
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
12.0	Contributo per borse di studio	2.493.764,00	2.445.280,00	2.388.240,00	2.412.122,40	2.436.243,62	7.236.606,02	2.388.240,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
13.0	Finanziamento fondo integrativo	2.346.702,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino	64.542,00	11.966,00	14.384,00	14.527,84	14.673,12	43.584,96	14.384,00
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno	9.672,00	11.594,00	20.460,00	20.664,60	20.871,25	61.995,85	20.460,00
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino	2.961,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.316,42
	Totale 0	4.917.642,61	2.468.840,00	2.423.084,00	2.447.314,84	2.471.787,99	7.342.186,83	2.424.400,42
	Totale U.P.B. 3	4.917.642,61	2.468.840,00	2.423.084,00	2.447.314,84	2.471.787,99	7.342.186,83	2.424.400,42
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
35.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore	194.874,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.874,36
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale 0	200.673,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.673,79
	Totale U.P.B. 5	200.673,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.673,79

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente	2.546.083,93	2.722.625,06	2.496.590,00	2.521.555,90	2.546.771,46	7.564.917,36	2.496.590,00
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo	59.506,07	108.000,00	109.000,00	110.090,00	111.190,90	330.280,90	109.000,00
	Totale 0	2.605.590,00	2.830.625,06	2.605.590,00	2.631.645,90	2.657.962,36	7.895.198,26	2.605.590,00
	Totale U.P.B. 6	2.605.590,00	2.830.625,06	2.605.590,00	2.631.645,90	2.657.962,36	7.895.198,26	2.605.590,00
	Totale Categoria 2	9.149.951,34	6.363.695,42	6.092.904,36	6.153.833,40	6.215.371,74	18.462.109,50	6.294.894,57
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
55.0	Contributo Università per borse di studio	450.000,00	450.000,00	450.000,00	454.500,00	459.045,00	1.363.545,00	1.350.000,00
60.0	Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61.0	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati	0,00	0,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	25.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale 0	450.000,00	1.450.000,00	475.000,00	479.750,00	484.547,50	1.439.297,50	2.568.050,00
	Totale U.P.B. 7	450.000,00	1.450.000,00	475.000,00	479.750,00	484.547,50	1.439.297,50	2.568.050,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato	4.417,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale 0	4.417,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale U.P.B. 8	4.417,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.504,26
	Totale Categoria 3	454.417,72	1.450.000,00	475.000,00	479.750,00	484.547,50	1.439.297,50	2.591.554,26
	Totale Titolo 2	9.604.369,06	7.813.695,42	6.567.904,36	6.633.583,40	6.699.919,24	19.901.407,00	8.886.448,83
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi	5.215,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
	Totale 0	5.215,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
	Totale U.P.B. 10	5.215,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano	2.820.878,83	1.600.000,00	1.500.000,00	1.515.000,00	1.530.150,00	4.545.150,00	1.556.883,90
	Totale 0	2.820.878,83	1.600.000,00	1.500.000,00	1.515.000,00	1.530.150,00	4.545.150,00	1.556.883,90
	Totale U.P.B. 11	2.820.878,83	1.600.000,00	1.500.000,00	1.515.000,00	1.530.150,00	4.545.150,00	1.556.883,90

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	77.700,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	210.000,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
	Totale 0	177.700,00	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	310.000,00
	Totale U.P.B. 12	177.700,00	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	310.000,00
	Totale Categoria 1	3.003.793,83	1.806.000,00	1.706.000,00	1.723.060,00	1.740.290,60	5.169.350,60	1.872.883,90
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università	259.780,18	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	541.443,93
	Totale 0	259.780,18	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	541.443,93
	Totale U.P.B. 16	259.780,18	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	541.443,93
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni	47.701,08	10.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	80.051,75
	Totale 0	47.701,08	10.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	80.051,75
	Totale U.P.B. 17	47.701,08	10.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	80.051,75
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.320,00	32.643,20	96.963,20	273.966,44
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente	5.002,05	30.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	25.616,01
	Totale 0	37.002,05	62.000,00	34.000,00	34.340,00	34.683,40	103.023,40	299.582,45
	Totale U.P.B. 18	37.002,05	62.000,00	34.000,00	34.340,00	34.683,40	103.023,40	299.582,45
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università	5.122,02	2.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	24.339,19
	Totale 0	5.122,02	2.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	24.339,19
	Totale U.P.B. 19	5.122,02	2.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	24.339,19
	Totale Categoria 3	349.605,33	274.000,00	259.000,00	261.590,00	264.205,90	784.795,90	945.417,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
205.0	Proventi da caffetteria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
	Totale U.P.B. 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
	Totale Categoria 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.377,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
210.0	Interessi attivi su depositi	377,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale 0	377,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 21	377,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 5	377,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite	41.725,21	20.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	181.033,17
	Totale 0	41.725,21	20.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	181.033,17
	Totale U.P.B. 24	41.725,21	20.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	181.033,17
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente	15.463,15	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale 0	15.463,15	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
	Totale U.P.B. 25	15.463,15	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale 0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
	Totale U.P.B. 26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
270.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali	7.200,00	0,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	30.000,00
	Totale 0	7.200,00	0,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	30.000,00
	Totale U.P.B. 27	7.200,00	0,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	30.000,00
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse	27.125,00	0,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80	24.240,80	25.352,09

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	27.125,00	0,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80	24.240,80	25.352,09
	Totale U.P.B. 28	27.125,00	0,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80	24.240,80	25.352,09
	Totale Categoria 6	91.513,36	30.000,00	98.000,00	98.980,00	99.969,80	296.949,80	254.185,26
	Totale Titolo 3	3.445.290,16	2.110.000,00	2.063.000,00	2.083.630,00	2.104.466,30	6.251.096,30	3.092.863,48
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28
	Totale 0	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28
	Totale U.P.B. 44	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28
	Totale Categoria 1	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28
	Totale Titolo 5	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione non presente**							
6.01.001	**Descrizione non presente**							
6.01.001	**Descrizione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato	360.822,43	470.000,00	470.000,00	474.700,00	479.447,00	1.424.147,00	470.556,27
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)	5.621,24	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)	140.825,04	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	200.000,00
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione	534.765,23	750.000,00	750.000,00	757.500,00	765.075,00	2.272.575,00	775.722,73
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	60.806,57	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,29
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione	10.465,15	3.150,00	3.150,00	3.181,50	3.213,31	9.544,81	3.150,00
510.0	Ritenute per cessioni 1/5	102.137,37	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
520.0	Ritenute Sindacali	7.840,31	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.061,22
530.0	Altre Ritenute	0,00	2.500,00	2.500,00	2.525,00	2.550,25	7.575,25	2.500,00
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi	31.300,00	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	60.000,00
550.0	Depositi cauzionali rimborsati da terzi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	8.098,75
580.0	Partite di giro diverse	620.723,99	500.000,00	500.000,00	505.000,00	510.050,00	1.515.050,00	526.772,20

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale 0	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.269.861,46
	Totale U.P.B. 1	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.269.861,46
	Totale Categoria 1	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.269.861,46
	Totale Titolo 6	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.269.861,46

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	9.604.369,06	7.813.695,42	6.567.904,36	6.633.583,40	6.699.919,24	19.901.407,00	8.886.448,83
	Totale Titolo 3	3.445.290,16	2.110.000,00	2.063.000,00	2.083.630,00	2.104.466,30	6.251.096,30	3.092.863,48
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	82.939,28
	Totale Titolo 6	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.269.861,46
	TOTALE ENTRATE	14.938.595,69	12.150.345,42	10.857.554,36	10.966.129,90	11.075.791,20	32.899.475,46	14.332.113,05
	AVANZO		3.269.159,43	3.205.606,43	3.237.662,51	3.270.039,14	9.713.308,08	0,00
	FONDO DI CASSA							23.717.814,85
	TOTALE GENERALE ENTRATE	14.938.595,69	15.419.504,85	14.063.160,79	14.203.792,41	14.345.830,34	42.612.783,54	38.049.927,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
150.0	Spese di rappresentanza	1.356,70	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.184,60
	Totale C.E. 2	1.356,70	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.184,60
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.	26.268,23	35.000,00	38.000,00	38.380,00	38.763,80	115.143,80	67.369,67
180.0	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.	3.637,84	38.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	68.533,84
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	17.000,00	20.000,00	26.000,00	26.260,00	26.522,60	78.782,60	144.509,37
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	25.614,80
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	33.184,43
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	42.121,31
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	1.600,00	8.000,00	8.000,00	8.080,00	8.160,80	24.240,80	8.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale C.E. 3	69.506,07	121.000,00	122.000,00	123.220,00	124.452,20	369.672,20	389.333,42
	Totale U.P.B. 1	70.862,77	124.000,00	125.000,00	126.250,00	127.512,50	378.762,50	392.518,02
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	189.477,00	171.027,62	127.893,17	129.172,10	130.463,82	387.529,09	152.261,06
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	51.691,51	96.653,00	71.653,00	72.369,53	73.093,23	217.115,76	103.741,37
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	1.238,90	1.316,70	833,32	841,65	850,07	2.525,04	1.364,65
340.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
345.0	Corsi formazione dirigenti	0,00	0,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
360.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758,00
370.0	Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.809,10
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	47.501,09	51.862,96	29.157,16	29.448,73	29.743,22	88.349,11	36.580,92
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	87.457,00	86.107,70	72.246,00	72.968,46	73.698,14	218.912,60	76.830,04
	Totale C.E. 1	378.365,50	406.967,98	306.782,65	309.850,47	312.948,98	929.582,10	389.345,14

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	13.982,50	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	56.575,67
505.0	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008	0,00	0,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	0,00	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.000,00
	Totale C.E. 3	13.982,50	19.000,00	29.000,00	29.290,00	29.582,90	87.872,90	79.575,67
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	346.817,46
	Totale C.E. 8	0,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	346.817,46
	Totale U.P.B. 2	392.348,00	475.967,98	385.782,65	389.640,47	393.536,88	1.168.960,00	815.738,27
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	93.084,22	82.468,31	63.141,95	63.773,37	64.411,10	191.326,42	75.130,17
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	656,97	658,35	416,66	420,83	425,04	1.262,53	786,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
690.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.942,90
710.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542,00
720.0	Buoni pasto	8.923,15	30.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	115.150,37
725.0	Vestiario	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	20.277,20
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	37.860,85	42.972,17	29.927,49	30.226,76	30.529,03	90.683,28	47.992,39
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	42.225,34	41.526,70	32.274,77	32.597,52	32.923,50	97.795,79	64.031,41
	Totale C.E. 1	185.750,53	207.625,53	185.760,87	187.618,48	189.494,67	562.874,02	325.852,69
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
780.0	Spese postali e telegrafiche	4.294,06	15.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie	14.207,54	20.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	39.115,39
800.0	Spese di pubblicità	0,00	0,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	1.000,00
810.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio	0,00	0,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	50.000,00
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	30,00	1.000,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	1.240,00
830.0	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie	28.889,57	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	132.690,81
	Totale C.E. 2	47.421,17	136.000,00	187.000,00	188.870,00	190.758,70	566.628,70	234.046,20

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico	93.657,37	100.000,00	115.000,00	116.150,00	117.311,50	348.461,50	274.369,33
860.0	Piccola manutenzione locali	17.805,39	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	79.717,87
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio	9.611,51	12.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	13.078,14
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	7.000,00	7.000,00	7.070,00	7.140,70	21.210,70	7.180,00
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	14.168,80
	Totale C.E. 3	121.074,27	179.000,00	194.000,00	195.940,00	197.899,40	587.839,40	388.514,14
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali	51.554,78	53.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	121.755,47
920.0	Spese pagamento canone acqua	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	30.000,00
930.0	Spese pagamento energia elettrica	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	55.113,53
935.0	Spese telefoniche	11.381,50	23.000,00	23.000,00	23.230,00	23.462,30	69.692,30	31.673,60
	Totale C.E. 4	72.936,28	86.000,00	93.000,00	93.930,00	94.869,30	281.799,30	238.542,60
	Totale U.P.B. 3	427.182,25	608.625,53	659.760,87	666.358,48	673.022,07	1.999.141,42	1.186.955,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	49.039,00	72.562,54	70.407,82	71.111,90	71.823,02	213.342,74	83.942,86
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	224,56	438,90	416,66	420,83	425,04	1.262,53	504,16
1040.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.183,17
1060.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312,00
1070.0	Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.881,32
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	25.150,04	33.618,31	28.362,64	28.646,27	28.932,73	85.941,64	45.740,31
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	22.635,20	36.534,10	34.236,09	34.578,45	34.924,23	103.738,77	47.831,26
	Totale C.E. 1	98.048,80	143.153,85	133.423,21	134.757,45	136.105,02	404.285,68	187.395,08
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1210.0	Spese per servizio di cassa	1.681,64	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	4.925,03
	Totale C.E. 3	1.681,64	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	4.925,03
	Totale U.P.B. 4	99.730,44	145.153,85	135.423,21	136.777,45	138.145,22	410.345,88	192.320,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	160.943,96	151.696,75	217.644,57	219.821,02	222.019,23	659.484,82	232.621,82
1370.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.463,77
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	1.035,97	1.316,70	1.874,97	1.893,72	1.912,66	5.681,35	1.874,97
1390.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
1410.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	857,00
1420.0	Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.618,70
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	58.217,74	65.986,36	82.835,05	83.663,40	84.500,03	250.998,48	117.001,58
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	65.156,09	76.357,44	105.604,64	106.660,69	107.727,30	319.992,63	159.504,11
	Totale C.E. 1	286.353,76	295.357,25	407.959,23	412.038,83	416.159,22	1.236.157,28	530.941,95
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	7.000,00
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara	5.150,00	50.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	44.400,00
	Totale C.E. 3	5.150,00	52.000,00	27.000,00	27.270,00	27.542,70	81.812,70	51.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1640.0	Spese assicurative	23.544,87	65.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	90.571,96
	Totale C.E. 4	23.544,87	65.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	90.571,96
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani	118.909,90	150.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	201.279,98
	Totale C.E. 7	118.909,90	150.000,00	150.000,00	151.500,00	153.015,00	454.515,00	201.279,98
	Totale U.P.B. 5	433.958,53	562.357,25	644.959,23	651.408,83	657.922,92	1.954.290,98	874.193,89
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	158.383,54	139.285,62	242.712,85	245.139,98	247.591,38	735.444,21	307.833,97
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali	0,00	97.653,27	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	186.100,97
1716.0	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,81
1720.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.281,00
1721.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.214,79
1730.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	898,24	1.097,25	1.041,65	1.052,07	1.062,59	3.156,31	1.041,65

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1740.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	13.000,00	12.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	19.690,19
1745.0	Corsi formazione dirigenti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.120,00
1750.0	Corsi di formazione e perfezionamento	24.285,75	11.000,00	11.000,00	11.110,00	11.221,10	33.331,10	43.517,00
1751.0	Corsi di formazione e perfezionamento anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL	29.550,00	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	49.240,00
1770.0	Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.792,11
1775.0	Accertamenti sanitari	7.978,77	10.000,00	12.000,00	12.120,00	12.241,20	36.361,20	36.276,17
1776.0	Visite Fiscali	0,00	0,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	61.463,15	62.235,55	78.842,59	79.631,02	80.427,33	238.900,94	122.477,04
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.299,27
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	107.501,90	70.131,37	143.117,32	144.548,49	145.993,97	433.659,78	298.406,12
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.098,68
1810.0	Equo indennizzo	3.000,00	5.000,00	4.000,00	4.040,00	4.080,40	12.120,40	27.000,00
1811.0	Equo indennizzo anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86	0,00	100.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	345.830,07
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.021,34
1822.0	Somministrazione di lavoro	45.000,00	45.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	108.557,25

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1823.0	Stage e Tirocinio	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	10.000,00
	Totale C.E. 1	461.061,35	598.403,06	647.714,41	654.191,56	660.733,47	1.962.639,44	1.750.448,43
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	3.501,90	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	15.962,20
	Totale C.E. 3	3.501,90	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	15.962,20
	Totale U.P.B. 6	464.563,25	600.403,06	649.714,41	656.211,56	662.773,67	1.968.699,64	1.766.410,63
	Totale Fun.Obiet. 1	1.888.645,24	2.516.507,67	2.600.640,37	2.626.646,79	2.652.913,26	7.880.200,42	5.228.136,55
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente	64.122,73	67.904,58	48.525,30	49.010,55	49.500,66	147.036,51	66.104,85
2070.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.563,11
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	0,00	219,45	208,33	210,41	212,51	631,25	634,70
2090.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2100.0	Corsi di formazione e perfezionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
2110.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	490,00
2120.0	Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.793,90
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	21.223,10	23.153,11	20.221,21	20.423,42	20.627,65	61.272,28	46.788,98
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	31.516,59	34.184,64	24.322,44	24.565,66	24.811,32	73.699,42	47.992,49
	Totale C.E. 1	117.862,42	125.461,78	93.277,28	94.210,04	95.152,14	282.639,46	197.568,03
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	18.200,00
	Totale C.E. 3	0,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	18.200,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2310.0	Erogazione borse di studio	3.821.082,65	3.920.280,00	3.678.240,00	3.715.022,40	3.752.172,62	11.145.435,02	12.193.774,39
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	122.300,00
2315.0	Erogazione prestiti d'onore	194.874,36	150.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	399.910,36
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	65.858,42	13.019,00	14.384,00	14.527,84	14.673,12	43.584,96	91.773,01
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	9.672,00	11.594,00	20.460,00	20.664,60	20.871,25	61.995,85	43.372,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82
	Totale C.E. 5	4.197.286,86	4.194.893,00	3.863.084,00	3.901.714,84	3.940.731,99	11.705.530,83	12.856.929,19
	Totale U.P.B. 7	4.315.149,28	4.322.354,78	3.958.361,28	3.997.944,88	4.037.924,33	11.994.230,49	13.072.697,22
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi	70.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	391.964,50
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano	51.750,00	49.000,00	49.000,00	49.490,00	49.984,90	148.474,90	358.235,59
2475.0	Nuovi posti letto	0,00	0,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	40.000,00
	Totale C.E. 3	121.750,00	149.000,00	189.000,00	190.890,00	192.798,90	572.688,90	790.200,09
1.02.008.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2480.0	Spese telefoniche	0,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	2.000,00
	Totale C.E. 4	0,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	2.000,00
	Totale U.P.B. 8	121.750,00	151.000,00	191.000,00	192.910,00	194.839,10	578.749,10	792.200,09

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**							
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2490.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.554,23
2510.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	399,92
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.951,90
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.537,53
2570.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	786,05
	Totale C.E. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.229,63
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2610.0	Acquisto derrate alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.720,27
2620.0	Acquisto gasolio	0,00	18.000,00	18.000,00	18.180,00	18.361,80	54.541,80	18.000,00
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	0,00	3.000,00	3.000,00	3.030,00	3.060,30	9.090,30	3.000,00
	Totale C.E. 2	0,00	21.000,00	21.000,00	21.210,00	21.422,10	63.632,10	23.720,27

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture	0,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	21.125,70
	Totale C.E. 3	0,00	25.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	36.125,70
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali	24.877,26	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	58.144,71
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	20.000,00
2770.0	Spese per pagamento canoni energia elettrica	7.000,00	9.000,00	9.000,00	9.090,00	9.180,90	27.270,90	19.140,25
2780.0	Spese telefoniche	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	6.060,20	3.909,00
	Totale C.E. 4	38.377,26	46.000,00	46.000,00	46.460,00	46.924,60	139.384,60	101.193,96
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2820.0	Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.311,08
2830.0	Imposte e tasse	0,00	500,00	500,00	505,00	510,05	1.515,05	500,00
	Totale C.E. 7	0,00	500,00	500,00	505,00	510,05	1.515,05	3.811,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 9	38.377,26	92.500,00	92.500,00	93.425,00	94.359,25	280.284,25	190.080,64
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	580.457,15	481.790,30	366.161,04	369.822,65	373.520,88	1.109.504,57	509.606,88
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	4.278,56	4.608,65	3.541,61	3.577,03	3.612,80	10.731,44	4.506,33
2890.0	Indenità e rimborso spese per trasporto e missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.861,51
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento	0,00	1.500,00	1.500,00	1.515,00	1.530,15	4.545,15	4.500,00
2910.0	Premi ed assicurazione INAIL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.734,00
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.320,00	32.643,20	96.963,20	225.835,22
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	186.162,23	183.233,70	145.653,86	147.110,40	148.581,50	441.345,76	205.025,88
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	215.743,63	242.522,96	172.815,84	174.544,00	176.289,44	523.649,28	387.711,61
	Totale C.E. 1	1.018.641,57	945.655,61	721.672,35	728.889,08	736.177,97	2.186.739,40	1.343.781,43
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2980.0	Acquisto derrate alimentari	1.196.118,10	1.265.000,00	1.300.000,00	1.313.000,00	1.326.130,00	3.939.130,00	2.399.155,52
2990.0	Acquisto gasolio	89.529,41	270.000,00	270.000,00	272.700,00	275.427,00	818.127,00	281.674,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti	500,00	2.500,00	1.000,00	1.010,00	1.020,10	3.030,10	1.956,00
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie	2.028,12	3.500,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	7.020,75
3030.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa	0,00	0,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	324,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	86.777,74	130.000,00	70.000,00	70.700,00	71.407,00	212.107,00	123.911,39
	Totale C.E. 2	1.375.277,37	1.676.000,00	1.656.000,00	1.672.560,00	1.689.285,60	5.017.845,60	2.823.718,12
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	14.738,55	22.000,00	25.000,00	25.250,00	25.502,50	75.752,50	47.905,98
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio	7.974,66	9.600,00	9.600,00	9.696,00	9.792,96	29.088,96	15.811,91
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	6.000,00	6.000,00	6.060,00	6.120,60	18.180,60	6.000,00
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	31.296,13	30.000,00	30.000,00	30.300,00	30.603,00	90.903,00	73.408,10
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture	117.534,47	70.000,00	70.000,00	70.700,00	71.407,00	212.107,00	209.570,36
	Totale C.E. 3	171.543,81	137.600,00	140.600,00	142.006,00	143.426,06	426.032,06	352.696,35
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali	792.461,72	800.000,00	800.000,00	808.000,00	816.080,00	2.424.080,00	1.710.639,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura	30.000,00	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	77.845,00
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica	70.000,00	220.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	250.535,81
3150.0	Spese telefoniche	2.500,00	5.500,00	7.500,00	7.575,00	7.650,75	22.725,75	15.558,50
	Totale C.E. 4	894.961,72	1.075.500,00	957.500,00	967.075,00	976.745,75	2.901.320,75	2.054.578,78
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3190.0	Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.317,06
3200.0	Imposte e tasse	500,00	1.500,00	1.500,00	1.515,00	1.530,15	4.545,15	2.000,00
	Totale C.E. 7	500,00	1.500,00	1.500,00	1.515,00	1.530,15	4.545,15	11.317,06
	Totale U.P.B. 10	3.460.924,47	3.836.255,61	3.477.272,35	3.512.045,08	3.547.165,53	10.536.482,96	6.586.091,74
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**							
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
3238.0	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso Ospedale San Leonardo	0,00	0,00	138.000,00	139.380,00	140.773,80	418.153,80	138.000,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	138.000,00	139.380,00	140.773,80	418.153,80	138.000,00
	Totale U.P.B. 11	0,00	0,00	138.000,00	139.380,00	140.773,80	418.153,80	138.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3481.0	Contributo buoni alloggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
3483.0	Contributo buoni pasto gratuiti studenti I anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.481,00
3484.0	Rimborso spese di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.621,72
3485.0	Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.141,08
3487.0	Contributo sussidi straordinari	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	71.337,50
3488.0	Contributo attività culturali	18.052,13	20.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	51.890,87
3490.0	Erogazione provvidenze varie	200.000,00	100.000,00	70.000,00	70.700,00	71.407,00	212.107,00	364.933,12
3491.0	Contributo studenti part-time	79.747,50	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	135.159,24
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	35.841,35	5.158,12	5.158,12	5.209,70	5.261,80	15.629,62	80.813,47
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	5.371,04	4.997,77	4.997,77	5.047,75	5.098,23	15.143,75	14.953,81
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio	100.000,00	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
	Totale C.E. 5	459.012,02	300.155,89	270.155,89	272.857,45	275.586,03	818.599,37	967.331,81
	Totale U.P.B. 12	459.012,02	300.155,89	270.155,89	272.857,45	275.586,03	818.599,37	967.331,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione non presente**							
3520.0	Fondo per spese obbligatorie	0,00	530.000,00	530.000,00	535.300,00	540.653,00	1.605.953,00	530.000,00
3530.0	Residui passivi perenti - spese correnti	0,00	0,00	134.500,00	135.845,00	137.203,45	407.548,45	134.500,00
	Totale C.E. 10	0,00	530.000,00	664.500,00	671.145,00	677.856,45	2.013.501,45	664.500,00
	Totale U.P.B. 13	0,00	530.000,00	664.500,00	671.145,00	677.856,45	2.013.501,45	664.500,00
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.02.014.011	**Descrizione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90
	Totale C.E. 11	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90
	Totale U.P.B. 14	0,00	179.180,90	179.180,90	180.972,71	182.782,44	542.936,05	179.180,90

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione non presente**							
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale C.E. 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
3558.0	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale C.E. 0	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale U.P.B. 18	0,00	104.900,00	104.900,00	105.949,00	107.008,49	317.857,49	104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2	8.395.213,03	9.516.347,18	9.075.870,42	9.166.629,12	9.258.295,42	27.500.794,96	23.888.032,40
	Totale Titolo 1	10.283.858,27	12.032.854,85	11.676.510,79	11.793.275,91	11.911.208,68	35.380.995,38	29.116.168,95

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3560.0	Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad uffici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.180,59
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.004.604,90
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.732,89
3584.0	Manutenzione straordinaria residenze universitarie	1.719,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.239.909,86
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale C.E. 1	1.719,76	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.394.428,24
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	9.049,77	50.000,00	50.000,00	50.500,00	51.005,00	151.505,00	56.257,83
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.384,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	149.755,14	35.000,00	35.000,00	35.350,00	35.703,50	106.053,50	226.058,96
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense	0,00	40.000,00	40.000,00	40.400,00	40.804,00	121.204,00	103.792,28
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense	53.220,76	20.000,00	20.000,00	20.200,00	20.402,00	60.602,00	317.825,62
3650.0	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi delle mense	0,00	15.000,00	15.000,00	15.150,00	15.301,50	45.451,50	15.000,00
	Totale C.E. 5	212.025,67	160.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00	484.816,00	989.318,69
	Totale U.P.B. 1	213.745,43	1.160.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00	484.816,00	6.383.746,93
	Totale Fun.Obiet. 1	213.745,43	1.160.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00	484.816,00	6.383.746,93
	Totale Titolo 2	213.745,43	1.160.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00	484.816,00	6.383.746,93
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**							
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**							
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94
	Totale C.E. 1	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Totale U.P.B. 1	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94
	Totale Fun.Obiet. 1	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94
	Totale Titolo 3	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
4.01	**Descrizione non presente**							
4.01.001	**Descrizione non presente**							
4.01.001.001	**Descrizione non presente**							
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati	360.822,43	470.000,00	470.000,00	474.700,00	479.447,00	1.424.147,00	470.031,11
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)	5.621,24	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	13.000,00
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)	140.825,04	200.000,00	200.000,00	202.000,00	204.020,00	606.020,00	220.215,63
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione	534.765,23	750.000,00	750.000,00	757.500,00	765.075,00	2.272.575,00	750.000,00
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione	60.806,57	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.000,00
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione	10.465,15	3.150,00	3.150,00	3.181,50	3.213,31	9.544,81	11.873,70
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5	102.137,37	100.000,00	100.000,00	101.000,00	102.010,00	303.010,00	100.061,22
3800.0	Ritenute sindacali	7.840,31	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00	30.301,00	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
3810.0	Altre ritenute	0,00	2.500,00	2.500,00	2.525,00	2.550,25	7.575,25	2.500,00
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi	31.300,00	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00	181.806,00	75.641,63
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.050,00	5.100,50	15.150,50	5.000,00
3860.0	Partite di giro diverse	620.723,99	500.000,00	500.000,00	505.000,00	510.050,00	1.515.050,00	775.957,79
	Totale C.E. 1	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.534.281,08
	Totale U.P.B. 1	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.534.281,08
	Totale Fun.Obiet. 1	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.534.281,08
	Totale Titolo 4	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.534.281,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2012 - 2013 - 2014				CASSA
				2012	2013	2014	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	10.283.858,27	12.032.854,85	11.676.510,79	11.793.275,91	11.911.208,68	35.380.995,38	29.116.168,95
	Totale Titolo 2	213.745,43	1.160.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00	484.816,00	6.383.746,93
	Totale Titolo 3	13.629,14	13.000,00	13.000,00	13.130,00	13.261,30	39.391,30	15.730,94
	Totale Titolo 4	1.875.307,33	2.213.650,00	2.213.650,00	2.235.786,50	2.258.144,36	6.707.580,86	2.534.281,08
	TOTALE SPESE	12.386.540,17	15.419.504,85	14.063.160,79	14.203.792,41	14.345.830,34	42.612.783,54	38.049.927,90
	DISAVANZO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	12.386.540,17	15.419.504,85	14.063.160,79	14.203.792,41	14.345.830,34	42.612.783,54	38.049.927,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**						
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**						
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
150.00	Spese di rappresentanza	184,60	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.184,60
	Totale C.E. 2	184,60	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.184,60
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
170.00	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.	29.369,67	35.000,00	3.000,00	0,00	38.000,00	67.369,67
180.00	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.	38.533,84	38.000,00	0,00	8.000,00	30.000,00	68.533,84
190.00	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	118.509,37	20.000,00	6.000,00	0,00	26.000,00	144.509,37
200.00	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione	15.614,80	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	25.614,80
210.00	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese	28.184,43	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	33.184,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
220.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	37.121,31	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	42.121,31
230.00	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
	Totale C.E. 3	267.333,42	121.000,00	9.000,00	8.000,00	122.000,00	389.333,42
	Totale U.P.B. 1	267.518,02	124.000,00	9.000,00	8.000,00	125.000,00	392.518,02
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**						
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
310.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	24.367,89	171.027,62	0,00	43.134,45	127.893,17	152.261,06
320.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	32.088,37	96.653,00	0,00	25.000,00	71.653,00	103.741,37
330.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	531,33	1.316,70	0,00	483,38	833,32	1.364,65
340.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
345.00	Corsi formazione dirigenti	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
360.00	Premi ed assicurazione INAIL	758,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758,00
370.00	Buoni pasto	10.809,10	0,00	0,00	0,00	0,00	10.809,10
380.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	7.423,76	51.862,96	0,00	22.705,80	29.157,16	36.580,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
390.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	4.584,04	86.107,70	0,00	13.861,70	72.246,00	76.830,04
	Totale C.E. 1	82.562,49	406.967,98	5.000,00	105.185,33	306.782,65	389.345,14
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
490.00	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
500.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	50.575,67	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	56.575,67
505.00	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
510.00	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	Totale C.E. 3	50.575,67	19.000,00	10.000,00	0,00	29.000,00	79.575,67
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**						
640.00	Oneri straordinari della gestione corrente	296.817,46	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	346.817,46
	Totale C.E. 8	296.817,46	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	346.817,46
	Totale U.P.B. 2	429.955,62	475.967,98	15.000,00	105.185,33	385.782,65	815.738,27
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
660.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	11.988,22	82.468,31	0,00	19.326,36	63.141,95	75.130,17
680.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	369,59	658,35	0,00	241,69	416,66	786,25
690.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	1.942,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.942,90
710.00	Premi ed assicurazione INAIL	542,00	0,00	0,00	0,00	0,00	542,00
720.00	Buoni pasto	65.150,37	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	115.150,37
725.00	Vestiario	10.277,20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	20.277,20
730.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	18.064,90	42.972,17	0,00	13.044,68	29.927,49	47.992,39
740.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	31.756,64	41.526,70	0,00	9.251,93	32.274,77	64.031,41
	Totale C.E. 1	140.091,82	207.625,53	20.000,00	41.864,66	185.760,87	325.852,69
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
780.00	Spese postali e telegrafiche	0,00	15.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
790.00	Spese di cancelleria e fotocopie	14.115,39	20.000,00	5.000,00	0,00	25.000,00	39.115,39
800.00	Spese di pubblicità	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
810.00	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
820.00	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	240,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.240,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
830.00	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie	32.690,81	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	132.690,81
	Totale C.E. 2	47.046,20	136.000,00	56.000,00	5.000,00	187.000,00	234.046,20
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
845.00	Spese canone e gestione sistema informatico	159.369,33	100.000,00	15.000,00	0,00	115.000,00	274.369,33
860.00	Piccola manutenzione locali	29.717,87	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	79.717,87
880.00	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio	1.078,14	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	13.078,14
890.00	Spese per trasporto e facchinaggio	180,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.180,00
900.00	Manutenzione ordinaria beni mobili	4.168,80	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	14.168,80
	Totale C.E. 3	194.514,14	179.000,00	15.000,00	0,00	194.000,00	388.514,14
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
910.00	Spese di pulizia locali	61.755,47	53.000,00	7.000,00	0,00	60.000,00	121.755,47
920.00	Spese pagamento canone acqua	25.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	30.000,00
930.00	Spese pagamento energia elettrica	50.113,53	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	55.113,53
935.00	Spese telefoniche	8.673,60	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	31.673,60
	Totale C.E. 4	145.542,60	86.000,00	7.000,00	0,00	93.000,00	238.542,60
	Totale U.P.B. 3	527.194,76	608.625,53	98.000,00	46.864,66	659.760,87	1.186.955,63
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**						

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1010.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	13.535,04	72.562,54	0,00	2.154,72	70.407,82	83.942,86
1030.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	87,50	438,90	0,00	22,24	416,66	504,16
1040.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	3.183,17	0,00	0,00	0,00	0,00	3.183,17
1060.00	Premi ed assicurazione INAIL	312,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312,00
1070.00	Buoni pasto	5.881,32	0,00	0,00	0,00	0,00	5.881,32
1080.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	17.377,67	33.618,31	0,00	5.255,67	28.362,64	45.740,31
1090.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	13.595,17	36.534,10	0,00	2.298,01	34.236,09	47.831,26
	Totale C.E. 1	53.971,87	143.153,85	0,00	9.730,64	133.423,21	187.395,08
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
1210.00	Spese per servizio di cassa	2.925,03	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	4.925,03
	Totale C.E. 3	2.925,03	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	4.925,03
	Totale U.P.B. 4	56.896,90	145.153,85	0,00	9.730,64	135.423,21	192.320,11
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**						
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1360.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	14.977,25	151.696,75	65.947,82	0,00	217.644,57	232.621,82

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1370.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	5.463,77	0,00	0,00	0,00	0,00	5.463,77
1380.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	0,00	1.316,70	558,27	0,00	1.874,97	1.874,97
1390.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
1410.00	Premi ed assicurazione INAIL	857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	857,00
1420.00	Buoni pasto	11.618,70	0,00	0,00	0,00	0,00	11.618,70
1430.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	34.166,53	65.986,36	16.848,69	0,00	82.835,05	117.001,58
1440.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	53.899,47	76.357,44	29.247,20	0,00	105.604,64	159.504,11
	Totale C.E. 1	122.982,72	295.357,25	112.601,98	0,00	407.959,23	530.941,95
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
1550.00	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale	5.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	7.000,00
1570.00	Spese per pubblicazioni avvisi di gara	19.400,00	50.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	44.400,00
	Totale C.E. 3	24.400,00	52.000,00	0,00	25.000,00	27.000,00	51.400,00
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
1640.00	Spese assicurative	30.571,96	65.000,00	0,00	5.000,00	60.000,00	90.571,96
	Totale C.E. 4	30.571,96	65.000,00	0,00	5.000,00	60.000,00	90.571,96
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1670.00	Tassa rifiuti solidi urbani	51.279,98	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	201.279,98
	Totale C.E. 7	51.279,98	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	201.279,98
	Totale U.P.B. 5	229.234,66	562.357,25	112.601,98	30.000,00	644.959,23	874.193,89
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**						
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
1710.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	65.121,12	139.285,62	103.427,23	0,00	242.712,85	307.833,97
1715.00	Fondo per rinnovi contrattuali	136.100,97	97.653,27	0,00	47.653,27	50.000,00	186.100,97
1716.00	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006	12.150,81	0,00	0,00	0,00	0,00	12.150,81
1720.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	28.281,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.281,00
1721.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006	15.214,79	0,00	0,00	0,00	0,00	15.214,79
1730.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	0,00	1.097,25	0,00	55,60	1.041,65	1.041,65
1740.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	7.690,19	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	19.690,19
1745.00	Corsi formazione dirigenti	24.120,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	24.120,00
1750.00	Corsi di formazione e perfezionamento	32.517,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	43.517,00
1751.00	Corsi di formazione e perfezionamento anno 2006	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1760.00	Premi ed assicurazione INAIL	14.240,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	49.240,00
1770.00	Buoni pasto	8.792,11	0,00	0,00	0,00	0,00	8.792,11
1775.00	Accertamenti sanitari	24.276,17	10.000,00	2.000,00	0,00	12.000,00	36.276,17
1776.00	Visite Fiscali	0,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00
1780.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	43.634,45	62.235,55	16.607,04	0,00	78.842,59	122.477,04
1781.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006	37.299,27	0,00	0,00	0,00	0,00	37.299,27
1790.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	155.288,80	70.131,37	72.985,95	0,00	143.117,32	298.406,12
1791.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006	28.098,68	0,00	0,00	0,00	0,00	28.098,68
1810.00	Equo indennizzo	23.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	4.000,00	27.000,00
1811.00	Equo indennizzo anno 2006	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
1820.00	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86	325.830,07	100.000,00	0,00	80.000,00	20.000,00	345.830,07
1821.00	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006	9.021,34	0,00	0,00	0,00	0,00	9.021,34
1822.00	Somministrazione di lavoro	88.557,25	45.000,00	0,00	25.000,00	20.000,00	108.557,25
1823.00	Stage e Tirocinio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	10.000,00
	Totale C.E. 1	1.102.734,02	598.403,06	208.020,22	158.708,87	647.714,41	1.750.448,43
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1900.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	13.962,20	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	15.962,20
	Totale C.E. 3	13.962,20	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	15.962,20
	Totale U.P.B. 6	1.116.696,22	600.403,06	208.020,22	158.708,87	649.714,41	1.766.410,63
	Totale Fun.Obiet. 1	2.627.496,18	2.516.507,67	442.622,20	358.489,50	2.600.640,37	5.228.136,55
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**						
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**						
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2060.00	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente	17.579,55	67.904,58	0,00	19.379,28	48.525,30	66.104,85
2070.00	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale	24.563,11	0,00	0,00	0,00	0,00	24.563,11
2080.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	426,37	219,45	0,00	11,12	208,33	634,70
2090.00	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00
2100.00	Corsi di formazione e perfezionamento	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
2110.00	Premi ed assicurazione INAIL	490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	490,00
2120.00	Buoni pasto	6.793,90	0,00	0,00	0,00	0,00	6.793,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2130.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	26.567,77	23.153,11	0,00	2.931,90	20.221,21	46.788,98
2140.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	23.670,05	34.184,64	0,00	9.862,20	24.322,44	47.992,49
	Totale C.E. 1	104.290,75	125.461,78	0,00	32.184,50	93.277,28	197.568,03
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
2240.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	16.200,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	18.200,00
	Totale C.E. 3	16.200,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	18.200,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**						
2310.00	Erogazione borse di studio	8.515.534,39	3.920.280,00	0,00	242.040,00	3.678.240,00	12.193.774,39
2311.00	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio	22.300,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	122.300,00
2315.00	Erogazione prestiti d'onore	349.910,36	150.000,00	0,00	100.000,00	50.000,00	399.910,36
2316.00	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	77.389,01	13.019,00	1.365,00	0,00	14.384,00	91.773,01
2317.00	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	22.912,00	11.594,00	8.866,00	0,00	20.460,00	43.372,00
2318.00	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	5.043,61	0,00	0,00	0,00	0,00	5.043,61
2319.00	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	755,82	0,00	0,00	0,00	0,00	755,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale C.E. 5	8.993.845,19	4.194.893,00	10.231,00	342.040,00	3.863.084,00	12.856.929,19
	Totale U.P.B. 7	9.114.335,94	4.322.354,78	10.231,00	374.224,50	3.958.361,28	13.072.697,22
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**						
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**						
2470.00	Spese per gestione posti letto Baronissi	291.964,50	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	391.964,50
2471.00	Spese per gestione posti letto Fisciano	309.235,59	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00	358.235,59
2475.00	Nuovi posti letto	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
	Totale C.E. 3	601.200,09	149.000,00	40.000,00	0,00	189.000,00	790.200,09
1.02.008.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
2480.00	Spese telefoniche	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
	Totale C.E. 4	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
	Totale U.P.B. 8	601.200,09	151.000,00	40.000,00	0,00	191.000,00	792.200,09
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**						
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2490.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	2.554,23	0,00	0,00	0,00	0,00	2.554,23
2510.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	399,92	0,00	0,00	0,00	0,00	399,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2550.00	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	17.951,90	0,00	0,00	0,00	0,00	17.951,90
2560.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	3.537,53	0,00	0,00	0,00	0,00	3.537,53
2570.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	786,05	0,00	0,00	0,00	0,00	786,05
	Totale C.E. 1	25.229,63	0,00	0,00	0,00	0,00	25.229,63
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
2610.00	Acquisto derrate alimentari	2.720,27	0,00	0,00	0,00	0,00	2.720,27
2620.00	Acquisto gasolio	0,00	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00
2680.00	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	Totale C.E. 2	2.720,27	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	23.720,27
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						
2720.00	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
2730.00	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
2740.00	Manutenzione ordinaria strutture	11.125,70	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	21.125,70
	Totale C.E. 3	11.125,70	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	36.125,70
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
2750.00	Spese per pulizia locali	28.144,71	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	58.144,71
2760.00	Spese per pagamento canone acqua e fognatura	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2770.00	Spese per pagamento canoni energia elettrica	10.140,25	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	19.140,25
2780.00	Spese telefoniche	1.909,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	3.909,00
	Totale C.E. 4	55.193,96	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00	101.193,96
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						
2820.00	Tassa rifiuti solidi urbani	3.311,08	0,00	0,00	0,00	0,00	3.311,08
2830.00	Imposte e tasse	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00
	Totale C.E. 7	3.311,08	500,00	0,00	0,00	500,00	3.811,08
	Totale U.P.B. 9	97.580,64	92.500,00	0,00	0,00	92.500,00	190.080,64
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**						
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**						
2860.00	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente	143.445,84	481.790,30	0,00	115.629,26	366.161,04	509.606,88
2880.00	Fondo per il compenso del lavoro straordinario	964,72	4.608,65	0,00	1.067,04	3.541,61	4.506,33
2890.00	Indenità e rimborso spese per trasporto e missioni	3.861,51	0,00	0,00	0,00	0,00	3.861,51
2900.00	Corsi di formazione e perfezionamento	3.000,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	4.500,00
2910.00	Premi ed assicurazione INAIL	2.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.734,00
2920.00	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa	193.835,22	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	225.835,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
2930.00	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività	59.372,02	183.233,70	0,00	37.579,84	145.653,86	205.025,88
2940.00	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	214.895,77	242.522,96	0,00	69.707,12	172.815,84	387.711,61
	Totale C.E. 1	622.109,08	945.655,61	0,00	223.983,26	721.672,35	1.343.781,43
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**						
2980.00	Acquisto derrate alimentari	1.099.155,52	1.265.000,00	35.000,00	0,00	1.300.000,00	2.399.155,52
2990.00	Acquisto gasolio	11.674,46	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	281.674,46
3000.00	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti	956,00	2.500,00	0,00	1.500,00	1.000,00	1.956,00
3020.00	Spese di cancelleria e fotocopie	2.020,75	3.500,00	1.500,00	0,00	5.000,00	7.020,75
3030.00	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
3040.00	Spese di acquisto di attrezzature informatiche	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
3050.00	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.	53.911,39	130.000,00	0,00	60.000,00	70.000,00	123.911,39
	Totale C.E. 2	1.167.718,12	1.676.000,00	41.500,00	61.500,00	1.656.000,00	2.823.718,12
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**						
3070.00	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale	22.905,98	22.000,00	3.000,00	0,00	25.000,00	47.905,98
3080.00	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio	6.211,91	9.600,00	0,00	0,00	9.600,00	15.811,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
3090.00	Spese per trasporto e facchinaggio	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
3100.00	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature	43.408,10	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	73.408,10
3110.00	Manutenzione ordinaria strutture	139.570,36	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	209.570,36
	Totale C.E. 3	212.096,35	137.600,00	3.000,00	0,00	140.600,00	352.696,35
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**						
3120.00	Spese di pulizia locali	910.639,47	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	1.710.639,47
3130.00	Spese di pagamento canone acqua e fognatura	27.845,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	77.845,00
3140.00	Spese pagamento canoni energia elettrica	150.535,81	220.000,00	0,00	120.000,00	100.000,00	250.535,81
3150.00	Spese telefoniche	8.058,50	5.500,00	2.000,00	0,00	7.500,00	15.558,50
	Totale C.E. 4	1.097.078,78	1.075.500,00	2.000,00	120.000,00	957.500,00	2.054.578,78
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**						
3190.00	Tassa rifiuti solidi urbani	9.317,06	0,00	0,00	0,00	0,00	9.317,06
3200.00	Imposte e tasse	500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	2.000,00
	Totale C.E. 7	9.817,06	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	11.317,06
	Totale U.P.B. 10	3.108.819,39	3.836.255,61	46.500,00	405.483,26	3.477.272,35	6.586.091,74
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**						
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**						

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
3238.00	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso Ospedale San Leonardo	0,00	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	138.000,00
	Totale C.E. 3	0,00	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	138.000,00
	Totale U.P.B. 11	0,00	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	138.000,00
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**						
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**						
3481.00	Contributo buoni alloggio	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
3483.00	Contributo buoni pasto gratuiti studenti I anno	91.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.481,00
3484.00	Rimborso spese di trasporto	29.621,72	0,00	0,00	0,00	0,00	29.621,72
3485.00	Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania	4.141,08	0,00	0,00	0,00	0,00	4.141,08
3487.00	Contributo sussidi straordinari	61.337,50	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	71.337,50
3488.00	Contributo attività culturali	31.890,87	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	51.890,87
3490.00	Erogazione provvidenze varie	294.933,12	100.000,00	0,00	30.000,00	70.000,00	364.933,12
3491.00	Contributo studenti part-time	75.159,24	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	135.159,24
3493.00	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino	75.655,35	5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	80.813,47
3494.00	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno	9.956,04	4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	14.953,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
3495.00	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale C.E. 5	697.175,92	300.155,89	0,00	30.000,00	270.155,89	967.331,81
	Totale U.P.B. 12	697.175,92	300.155,89	0,00	30.000,00	270.155,89	967.331,81
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**						
1.02.013.010	**Classificazione C.E. non presente**						
3520.00	Fondo per spese obbligatorie	0,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00
3530.00	Residui passivi perenti - spese correnti	0,00	0,00	134.500,00	0,00	134.500,00	134.500,00
	Totale C.E. 10	0,00	530.000,00	134.500,00	0,00	664.500,00	664.500,00
	Totale U.P.B. 13	0,00	530.000,00	134.500,00	0,00	664.500,00	664.500,00
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**						
1.02.014.011	**Classificazione C.E. non presente**						
3540.00	Fondo per spese impreviste	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90
	Totale C.E. 11	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90
	Totale U.P.B. 14	0,00	179.180,90	0,00	0,00	179.180,90	179.180,90

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**						
1.02.017.014	**Classificazione C.E. non presente**						
3557.00	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale C.E. 14	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
	Totale U.P.B. 17	1.193.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.050,00
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**						
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**						
3558.00	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00
	Totale C.E. 0	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00
	Totale U.P.B. 18	0,00	104.900,00	0,00	0,00	104.900,00	104.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Fun.Obiet. 2	14.812.161,98	9.516.347,18	369.231,00	809.707,76	9.075.870,42	23.888.032,40
	TOTALE TITOLO 1	17.439.658,16	12.032.854,85	811.853,20	1.168.197,26	11.676.510,79	29.116.168,95

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**						
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**						
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**						
3560.00	Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad uffici	134.180,59	0,00	0,00	0,00	0,00	134.180,59
3570.00	Spese per il completamento della mensa di Fisciano	1.004.604,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.004.604,90
3580.00	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	415.732,89	0,00	0,00	0,00	0,00	415.732,89
3585.00	Manutenzione straordinaria strutture mense	2.239.909,86	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	2.239.909,86
3586.00	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
3587.00	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	Totale C.E. 1	5.394.428,24	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	5.394.428,24
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3615.00	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	6.257,83	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	56.257,83
3618.00	Acquisto mobili ed arredi per le residenze	270.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.384,00
3620.00	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	191.058,96	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	226.058,96
3630.00	Progetto meccanizzazione casse mense	63.792,28	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	103.792,28
3640.00	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense	297.825,62	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	317.825,62
3650.00	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi delle mense	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00
	Totale C.E. 5	829.318,69	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	989.318,69
	Totale U.P.B. 1	6.223.746,93	1.160.000,00	0,00	1.000.000,00	160.000,00	6.383.746,93
	Totale Fun.Obiet. 1	6.223.746,93	1.160.000,00	0,00	1.000.000,00	160.000,00	6.383.746,93
	TOTALE TITOLO 2	6.223.746,93	1.160.000,00	0,00	1.000.000,00	160.000,00	6.383.746,93

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**						
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**						
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**						
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**						
3710.00	Rimborsi per anticipazioni di cassa	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94
	Totale C.E. 1	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94
	Totale U.P.B. 1	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94
	Totale Fun.Obiet. 1	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94
	TOTALE TITOLO 3	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**						
4.01	**Classificazione Fun.Obiet. non presente**						
4.01.001	**Classificazione U.P.B. non presente**						
4.01.001.001	**Classificazione C.E. non presente**						
3730.00	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati	31,11	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	470.031,11
3740.00	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)	0,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
3750.00	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)	20.215,63	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	220.215,63
3760.00	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
3770.00	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
3780.00	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione	8.723,70	3.150,00	0,00	0,00	3.150,00	11.873,70
3790.00	Ritenute per cessioni 1/5	61,22	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.061,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2012

n. 31 del 14 Maggio 2012

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
Codice e Numero	Denominazione			in aumento	in diminuzione		
1	2	3	4	5	6	7	8
3800.00	Ritenute sindacali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
3810.00	Altre ritenute	0,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00
3820.00	Depositi cauzionali rimborsati a terzi	15.641,63	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	75.641,63
3830.00	Depositi cauzionali effettuati a terzi	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
3860.00	Partite di giro diverse	275.957,79	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	775.957,79
	Totale C.E. 1	320.631,08	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.534.281,08
	Totale U.P.B. 1	320.631,08	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.534.281,08
	Totale Fun.Obiet. 1	320.631,08	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.534.281,08
	TOTALE TITOLO 4	320.631,08	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.534.281,08

INTERVENTI		RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
Codice e Numero	Denominazione			VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	17.439.658,16	12.032.854,85	811.853,20	1.168.197,26	11.676.510,79	29.116.168,95
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	6.223.746,93	1.160.000,00	0,00	1.000.000,00	160.000,00	6.383.746,93
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2.730,94	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	15.730,94
	TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE	320.631,08	2.213.650,00	0,00	0,00	2.213.650,00	2.534.281,08
	TOTALE TITOLI	23.986.767,11	15.419.504,85	811.853,20	2.168.197,26	14.063.160,79	38.049.927,90
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	23.986.767,11	15.419.504,85	811.853,20	2.168.197,26	14.063.160,79	38.049.927,90

A.DI.S.U. SALERNO
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
10.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
20.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
30.0	Indennita' e rimborso spese per trasporto e missioni		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
35.0	Corsi formazione ditrigenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
50.0	Premi ed assicurazione INAIL		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
60.0	Buoni pasto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
70.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
80.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
90.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
100.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
110.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n.15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
120.0	Spese postali e telegrafiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
130.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
140.0	Spese di pubblicità		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
150.0	Spese di rappresentanza		770,68		0,00	0,00	0,00	770,68
			15.000,00		1.356,70	0,00	1.356,70	13.643,30
			15.770,68	15.770,68	1.356,70	0,00	1.356,70	
160.0	Acquisto materiale ed attrezzature beni mobili		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 2		770,68		0,00	0,00	0,00	770,68
			15.000,00		1.356,70	0,00	1.356,70	13.643,30
			15.770,68	15.770,68	1.356,70	0,00	1.356,70	
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.		37.689,17		21.028,95	16.660,22	37.689,17	0,00
			35.000,00		23.670,76	2.597,47	26.268,23	8.731,77
			72.689,17	72.689,17	44.699,71	19.257,69	63.957,40	
171.0	Indennità di carica e missione spettante al Presidente del C.d.A. anno 2006		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
180.0	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.		37.500,00		240,00	37.260,00	37.500,00	0,00
			38.000,00		2.364,00	1.273,84	3.637,84	34.362,16
			75.500,00	75.500,00	2.604,00	38.533,84	41.137,84	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		110.747,39 50.000,00 160.747,39	160.747,39	9.238,02 0,00 9.238,02	101.509,37 17.000,00 118.509,37	110.747,39 17.000,00 127.747,39	0,00 33.000,00
191.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti anno 2006		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione		20.800,00 10.000,00 30.800,00	30.800,00	9.087,50 0,00 9.087,50	11.712,50 10.000,00 21.712,50	20.800,00 10.000,00 30.800,00	0,00 0,00
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese		27.184,43 15.000,00 42.184,43	42.184,43	0,00 0,00 0,00	27.184,43 1.000,00 28.184,43	27.184,43 1.000,00 28.184,43	0,00 14.000,00
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		42.782,50 30.000,00 72.782,50	72.782,50	4.307,19 0,00 4.307,19	27.121,31 10.000,00 37.121,31	31.428,50 10.000,00 41.428,50	11.354,00 20.000,00
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		2.637,40 18.000,00 20.637,40	20.637,40	0,00 1.600,00 1.600,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.600,00 1.600,00	2.637,40 16.400,00
240.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		279.340,89 196.000,00 475.340,89	475.340,89	43.901,66 27.634,76 71.536,42	221.447,83 41.871,31 263.319,14	265.349,49 69.506,07 334.855,56	13.991,40 126.493,93

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.001.004	C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI							
250.0	Spese per servizio telefonico e fax		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.001.005	C.E. 5 - TRASFERIMENTI							
260.0	Trasferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.001.006	C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI							
270.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.001.007	C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE							
280.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.001.008	C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE							
290.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.001.009	C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO							
300.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 1		280.111,57 211.000,00 491.111,57	491.111,57	43.901,66 28.991,46 72.893,12	221.447,83 41.871,31 263.319,14	265.349,49 70.862,77 336.212,26	14.762,08 140.137,23
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		30.449,03 189.477,00 219.926,03	219.926,03	6.054,79 189.477,00 195.531,79	24.367,89 0,00 24.367,89	30.422,68 189.477,00 219.899,68	26,35 0,00
315.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		30.287,53 96.653,00 126.940,53	126.940,53	8.144,68 41.745,99 49.890,67	22.142,85 9.945,52 32.088,37	30.287,53 51.691,51 81.979,04	0,00 44.961,49
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.161,20 1.347,36 2.508,56	2.508,56	0,00 1.057,71 1.057,71	465,00 181,19 646,19	465,00 1.238,90 1.703,90	696,20 108,46
340.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		1.000,00 1.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000,00 1.000,00 2.000,00	1.000,00 1.000,00 2.000,00	0,00 0,00
345.0	Corsi formazione dirigenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
350.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
360.0	Premi ed assicurazione INAIL		758,00 0,00 758,00	758,00	0,00 0,00 0,00	758,00 0,00 758,00	758,00 0,00 758,00	0,00 0,00
370.0	Buoni pasto		10.809,10 0,00 10.809,10	10.809,10	0,00 0,00 0,00	10.809,10 0,00 10.809,10	10.809,10 0,00 10.809,10	0,00 0,00
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		19.745,60 61.843,03 81.588,63	81.588,63	12.900,00 36.751,09 49.651,09	6.845,60 10.750,00 17.595,60	19.745,60 47.501,09 67.246,69	0,00 14.341,94
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		7.441,40 87.457,00 94.898,40	94.898,40	2.857,36 87.457,00 90.314,36	4.584,04 0,00 4.584,04	7.441,40 87.457,00 94.898,40	0,00 0,00
400.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
410.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
420.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n.15/81 e L.R. n.15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		101.651,86 437.777,39 539.429,25	539.429,25	29.956,83 356.488,79 386.445,62	70.972,48 21.876,71 92.849,19	100.929,31 378.365,50 479.294,81	722,55 59.411,89

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI E CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
430.0	Spese postali e telegrafiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
440.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
450.0	Spese di pubblicità		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
460.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
470.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
480.0	Spese economali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 2		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		99.272,29 30.000,00 129.272,29	129.272,29	146,63 542,50 689,13	35.635,67 13.440,00 49.075,67	35.782,30 13.982,50 49.764,80	63.489,99 16.017,50
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
520.0	Spese per pubblicazione avvisi di gara		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
530.0	Spese canone e gestione sistema informatico		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
540.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
550.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		99.272,29 35.000,00 134.272,29	134.272,29	146,63 542,50 689,13	35.635,67 13.440,00 49.075,67	35.782,30 13.982,50 49.764,80	63.489,99 21.017,50
1.01.002.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
560.0	Spese di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
570.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
580.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
590.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.002.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
600.0	Trasferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.002.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
610.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.002.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
620.0	Tassa rifiuti solidi urbani		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
630.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente		298.848,50 50.000,00 348.848,50	348.848,50	0,00 0,00 0,00	296.817,46 0,00 296.817,46	296.817,46 0,00 296.817,46	2.031,04 50.000,00
	Totale C.E. 8		298.848,50 50.000,00 348.848,50	348.848,50	0,00 0,00 0,00	296.817,46 0,00 296.817,46	296.817,46 0,00 296.817,46	2.031,04 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
650.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		499.772,65 522.777,39 1.022.550,04	1.022.550,04	30.103,46 357.031,29 387.134,75	403.425,61 35.316,71 438.742,32	433.529,07 392.348,00 825.877,07	66.243,58 130.429,39
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		12.247,48 97.544,00 109.791,48	109.791,48	0,00 93.084,22 93.084,22	11.988,22 0,00 11.988,22	11.988,22 93.084,22 105.072,44	259,26 4.459,78
665.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
670.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		3.671,78		418,41	369,59	788,00	2.883,78
			673,68		615,87	41,10	656,97	16,71
			4.345,46	4.345,46	1.034,28	410,69	1.444,97	
690.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		2.325,28		0,00	1.000,00	1.000,00	1.325,28
			1.000,00		57,10	942,90	1.000,00	0,00
			3.325,28	3.325,28	57,10	1.942,90	2.000,00	
695.0	Corsi formazione dirigenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
700.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
710.0	Premi ed assicurazione INAIL		542,00		0,00	542,00	542,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			542,00	542,00	0,00	542,00	542,00	
720.0	Buoni pasto		67.793,07		6.378,51	61.261,34	67.639,85	153,22
			30.000,00		3.334,70	5.588,45	8.923,15	21.076,85
			97.793,07	97.793,07	9.713,21	66.849,79	76.563,00	
725.0	Vestiario		15.210,48		1.393,20	6.402,80	7.796,00	7.414,48
			10.000,00		0,00	2.000,00	2.000,00	8.000,00
			25.210,48	25.210,48	1.393,20	8.402,80	9.796,00	
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		29.594,58		15.050,00	14.544,58	29.594,58	0,00
			43.829,56		31.410,85	6.450,00	37.860,85	5.968,71
			73.424,14	73.424,14	46.460,85	20.994,58	67.455,43	
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		31.756,64		0,00	31.756,64	31.756,64	0,00
			45.023,70		42.225,34	0,00	42.225,34	2.798,36
			76.780,34	76.780,34	42.225,34	31.756,64	73.981,98	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
750.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
760.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
770.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		163.141,31 228.070,94 391.212,25	391.212,25	23.240,12 170.728,08 193.968,20	127.865,17 15.022,45 142.887,62	151.105,29 185.750,53 336.855,82	12.036,02 42.320,41
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
780.0	Spese postali e telegrafiche		11.591,28 15.000,00 26.591,28	26.591,28	2.763,85 4.177,98 6.941,83	0,00 116,08 116,08	2.763,85 4.294,06 7.057,91	8.827,43 10.705,94
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie		20.524,43 20.000,00 40.524,43	40.524,43	9.126,58 8.725,62 17.852,20	3.085,20 5.481,92 8.567,12	12.211,78 14.207,54 26.419,32	8.312,65 5.792,46
800.0	Spese di pubblicità		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
810.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 30,00 30,00	0,00 30,00 30,00	0,00 970,00
830.0	Spese economali e varie		46.321,83 80.000,00 126.321,83	126.321,83	5.214,34 10.054,38 15.268,72	540,00 18.835,19 19.375,19	5.754,34 28.889,57 34.643,91	40.567,49 51.110,43
	Totale C.E. 2		78.437,54 116.000,00 194.437,54	194.437,54	17.104,77 22.957,98 40.062,75	3.625,20 24.463,19 28.088,39	20.729,97 47.421,17 68.151,14	57.707,57 68.578,83
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
840.0	Spese condominiali, custodia, vigilanza		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico		94.695,99 100.000,00 194.695,99	194.695,99	1.238,40 27.989,37 29.227,77	93.257,59 65.668,00 158.925,59	94.495,99 93.657,37 188.153,36	200,00 6.342,63
850.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
860.0	Piccola manutenzione locali		29.627,41 50.000,00 79.627,41	79.627,41	1.067,12 5.805,39 6.872,51	16.735,67 12.000,00 28.735,67	17.802,79 17.805,39 35.608,18	11.824,62 32.194,61
870.0	Spese per pubblicazione avvisi di gara		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio		15.291,93 15.000,00 30.291,93	30.291,93	1.775,90 6.611,51 8.387,41	0,00 3.000,00 3.000,00	1.775,90 9.611,51 11.387,41	13.516,03 5.388,49
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio		200,00 7.000,00 7.200,00	7.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	200,00 7.000,00
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		5.608,47 10.000,00 15.608,47	15.608,47	814,80 0,00 814,80	4.168,80 0,00 4.168,80	4.983,60 0,00 4.983,60	624,87 10.000,00
	Totale C.E. 3		145.423,80 182.000,00 327.423,80	327.423,80	4.896,22 40.406,27 45.302,49	114.162,06 80.668,00 194.830,06	119.058,28 121.074,27 240.132,55	26.365,52 60.925,73
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali		29.859,74 53.000,00 82.859,74	82.859,74	21.755,03 31.653,18 53.408,21	0,00 19.901,60 19.901,60	21.755,03 51.554,78 73.309,81	8.104,71 1.445,22
920.0	Spese pagamento canone acqua		21.900,00 5.000,00 26.900,00	26.900,00	0,00 0,00 0,00	20.000,00 5.000,00 25.000,00	20.000,00 5.000,00 25.000,00	1.900,00 0,00
930.0	Spese pagamento energia elettrica		45.113,53 5.000,00 50.113,53	50.113,53	0,00 0,00 0,00	45.113,53 5.000,00 50.113,53	45.113,53 5.000,00 50.113,53	0,00 0,00
935.0	Spese telefoniche		3.941,00 23.000,00 26.941,00	26.941,00	0,00 11.381,50 11.381,50	0,00 0,00 0,00	0,00 11.381,50 11.381,50	3.941,00 11.618,50

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
940.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		100.814,27 86.000,00 186.814,27	186.814,27	21.755,03 43.034,68 64.789,71	65.113,53 29.901,60 95.015,13	86.868,56 72.936,28 159.804,84	13.945,71 13.063,72
1.01.003.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
950.0	Traferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.003.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
960.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.003.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
970.0	Tassa rifiuti solidi urbani		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
980.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.003.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
990.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.003.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
1000.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		487.816,92 612.070,94 1.099.887,86	1.099.887,86	66.996,14 277.127,01 344.123,15	310.765,96 150.055,24 460.821,20	377.762,10 427.182,25 804.944,35	110.054,82 184.888,69
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		13.657,42 49.039,00 62.696,42	62.696,42	0,00 49.039,00 49.039,00	13.535,04 0,00 13.535,04	13.535,04 49.039,00 62.574,04	122,38 0,00
1015.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1020.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		3.357,02 0,00 3.357,02	3.357,02	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.357,02 0,00
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		294,82 224,56 519,38	519,38	0,00 224,56 224,56	87,50 0,00 87,50	87,50 224,56 312,06	207,32 0,00
1040.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		2.183,17 1.000,00 3.183,17	3.183,17	0,00 0,00 0,00	2.183,17 1.000,00 3.183,17	2.183,17 1.000,00 3.183,17	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1045.0	Corsi formazione dirigenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1050.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1060.0	Premi ed assicurazione INAIL		312,00		0,00	312,00	312,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			312,00	312,00	0,00	312,00	312,00	
1070.0	Buoni pasto		5.881,32		0,00	5.881,32	5.881,32	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.881,32	5.881,32	0,00	5.881,32	5.881,32	
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		17.936,18		3.358,51	14.577,67	17.936,18	0,00
			26.201,41		20.850,04	4.300,00	25.150,04	1.051,37
			44.137,59	44.137,59	24.208,55	18.877,67	43.086,22	
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		13.595,17		0,00	13.595,17	13.595,17	0,00
			22.635,20		22.635,20	0,00	22.635,20	0,00
			36.230,37	36.230,37	22.635,20	13.595,17	36.230,37	
1100.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1110.0	Equo indennizzo		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1120.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 1		57.217,10 99.100,17 156.317,27	156.317,27	3.358,51 92.748,80 96.107,31	50.171,87 5.300,00 55.471,87	53.530,38 98.048,80 151.579,18	3.686,72 1.051,37
1.01.004.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
1130.0	Spese postali e telegrafiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1140.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1150.0	Spese di pubblicità		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1160.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1170.0	Spese di acquisto attrezzature informatiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1180.0	Spese economali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1190.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro, compreso gettoni presenza e rimborso spese		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1200.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1210.0	Spese per servizio di cassa		2.788,29		0,00	0,00	0,00	2.788,29
			2.000,00		181,64	1.500,00	1.681,64	318,36
			4.788,29	4.788,29	181,64	1.500,00	1.681,64	
1220.0	Spese pubblicazione avvisi di gara		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1225.0	Spese canone e gestione sistema informatico		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1230.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso gli oneri di assicurazione e tasse di possesso		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1240.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1250.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		2.788,29 2.000,00 4.788,29	4.788,29	0,00 181,64 181,64	0,00 1.500,00 1.500,00	0,00 1.681,64 1.681,64	2.788,29 318,36
1.01.004.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1260.0	Spesa di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1270.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1280.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1290.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.004.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
1300.0	Trasferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.004.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
1310.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.004.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1320.0	Tassa rifiuti solidi urbani		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1330.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.004.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
1340.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.004.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
1350.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 4		60.005,39 101.100,17 161.105,56	161.105,56	3.358,51 92.930,44 96.288,95	50.171,87 6.800,00 56.971,87	53.530,38 99.730,44 153.260,82	6.475,01 1.369,73
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		15.703,55		221,19	14.977,25	15.198,44	505,11
			186.537,00		160.943,96	0,00	160.943,96	25.593,04
			202.240,55	202.240,55	161.165,15	14.977,25	176.142,40	
1365.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1370.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		8.820,79		0,00	5.463,77	5.463,77	3.357,02
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			8.820,79	8.820,79	0,00	5.463,77	5.463,77	
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		641,72		0,00	0,00	0,00	641,72
			1.347,36		705,18	330,79	1.035,97	311,39
			1.989,08	1.989,08	705,18	330,79	1.035,97	
1390.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		1.000,00		0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
			1.000,00		0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
			2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
1395.0	Corsi formazione dirigenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1400.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1410.0	Premi ed assicurazione INAIL		857,00		0,00	857,00	857,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			857,00	857,00	0,00	857,00	857,00	
1420.0	Buoni pasto		11.618,70		0,00	11.618,70	11.618,70	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			11.618,70	11.618,70	0,00	11.618,70	11.618,70	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		40.359,58 67.333,77 107.693,35	107.693,35	13.192,25 45.317,74 58.509,99	27.149,33 12.900,00 40.049,33	40.341,58 58.217,74 98.559,32	18,00 9.116,03
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		55.112,28 86.100,12 141.212,40	141.212,40	0,00 65.156,09 65.156,09	53.899,47 0,00 53.899,47	53.899,47 65.156,09 119.055,56	1.212,81 20.944,03
1450.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1460.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1470.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		134.113,62 342.318,25 476.431,87	476.431,87	13.413,44 272.122,97 285.536,41	114.965,52 14.230,79 129.196,31	128.378,96 286.353,76 414.732,72	5.734,66 55.964,49
1.01.005.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
1480.0	Spese postali e telegrafiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1490.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1500.0	Spese di pubblicità		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1510.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1520.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1530.0	Spese economali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1540.0	Spese condominiali, custodia, vigilanza		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale		5.000,00 10.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 10.000,00
1560.0	Spese per participazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara		23.913,91 50.000,00 73.913,91	73.913,91	0,00 0,00 0,00	0,00 5.150,00 5.150,00	0,00 5.150,00 5.150,00	23.913,91 44.850,00
1580.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso gli oneri di assicurazione e tasse di possesso		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1590.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1600.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		28.913,91 60.000,00 88.913,91	88.913,91	0,00 0,00 0,00	5.000,00 5.150,00 10.150,00	5.000,00 5.150,00 10.150,00	23.913,91 54.850,00
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1610.0	Spese di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1620.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1630.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1640.0	Spese assicurative		5.438,57 65.000,00 70.438,57	70.438,57	0,00 23.544,87 23.544,87	0,00 0,00 0,00	0,00 23.544,87 23.544,87	5.438,57 41.455,13
	Totale C.E. 4		5.438,57 65.000,00 70.438,57	70.438,57	0,00 23.544,87 23.544,87	0,00 0,00 0,00	0,00 23.544,87 23.544,87	5.438,57 41.455,13
1.01.005.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
1650.0	Trasferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.005.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
1660.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani		35.594,38 150.000,00 185.594,38	185.594,38	0,00 118.909,90 118.909,90	35.075,98 0,00 35.075,98	35.075,98 118.909,90 153.985,88	518,40 31.090,10
1680.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		35.594,38 150.000,00 185.594,38	185.594,38	0,00 118.909,90 118.909,90	35.075,98 0,00 35.075,98	35.075,98 118.909,90 153.985,88	518,40 31.090,10
1.01.005.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRRENTE**							
1690.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.005.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
1700.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		204.060,48 617.318,25 821.378,73	821.378,73	13.413,44 414.577,74 427.991,18	155.041,50 19.380,79 174.422,29	168.454,94 433.958,53 602.413,47	35.605,54 183.359,72
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		236.875,84 414.204,74 651.080,58	651.080,58	0,00 157.744,81 157.744,81	64.727,35 638,73 65.366,08	64.727,35 158.383,54 223.110,89	172.148,49 255.821,20
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali		136.409,08 72.190,30 208.599,38	208.599,38	308,11 0,00 308,11	136.100,97 0,00 136.100,97	136.409,08 0,00 136.409,08	0,00 72.190,30
1716.0	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006		12.150,81 0,00 12.150,81	12.150,81	0,00 0,00 0,00	12.150,81 0,00 12.150,81	12.150,81 0,00 12.150,81	0,00 0,00
1720.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		56.793,18 0,00 56.793,18	56.793,18	0,00 0,00 0,00	28.281,00 0,00 28.281,00	28.281,00 0,00 28.281,00	28.512,18 0,00
1721.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006		15.214,79 0,00 15.214,79	15.214,79	0,00 0,00 0,00	15.214,79 0,00 15.214,79	15.214,79 0,00 15.214,79	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1730.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		18.318,55		0,00	0,00	0,00	18.318,55
			898,24		815,46	82,78	898,24	0,00
			19.216,79	19.216,79	815,46	82,78	898,24	
1740.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		17.641,22		182,45	0,00	182,45	17.458,77
			13.000,00		4.076,04	8.923,96	13.000,00	0,00
			30.641,22	30.641,22	4.258,49	8.923,96	13.182,45	
1745.0	Corsi formazione dirigenti		20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			5.000,00		1.200,00	3.800,00	5.000,00	0,00
			25.000,00	25.000,00	1.200,00	23.800,00	25.000,00	
1750.0	Corsi di formazione e perfezionamento		31.469,74		4.204,00	11.327,00	15.531,00	15.938,74
			27.000,00		2.195,75	22.090,00	24.285,75	2.714,25
			58.469,74	58.469,74	6.399,75	33.417,00	39.816,75	
1751.0	Corsi di formazione e perfezionamento anno 2006		13.500,00		0,00	13.500,00	13.500,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			13.500,00	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00	
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL		1.706,91		0,00	0,00	0,00	1.706,91
			35.000,00		15.310,00	14.240,00	29.550,00	5.450,00
			36.706,91	36.706,91	15.310,00	14.240,00	29.550,00	
1770.0	Buoni pasto		8.792,11		0,00	8.792,11	8.792,11	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			8.792,11	8.792,11	0,00	8.792,11	8.792,11	
1775.0	Accertamenti sanitari		37.642,87		0,00	15.683,00	15.683,00	21.959,87
			10.000,00		1.380,00	6.598,77	7.978,77	2.021,23
			47.642,87	47.642,87	1.380,00	22.281,77	23.661,77	
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		65.579,38		10.330,28	32.236,48	42.566,76	23.012,62
			84.064,84		44.323,02	17.140,13	61.463,15	22.601,69
			149.644,22	149.644,22	54.653,30	49.376,61	104.029,91	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006		37.299,27		0,00	37.299,27	37.299,27	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			37.299,27	37.299,27	0,00	37.299,27	37.299,27	
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		193.418,10		0,00	134.547,45	134.547,45	58.870,65
			171.225,07		68.584,89	38.917,01	107.501,90	63.723,17
			364.643,17	364.643,17	68.584,89	173.464,46	242.049,35	
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006		28.098,68		0,00	28.098,68	28.098,68	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			28.098,68	28.098,68	0,00	28.098,68	28.098,68	
1800.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1810.0	Equo indennizzo		78.467,97		0,00	20.000,00	20.000,00	58.467,97
			5.000,00		0,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00
			83.467,97	83.467,97	0,00	23.000,00	23.000,00	
1811.0	Equo indennizzo anno 2006		5.000,00		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		352.596,51		8.454,13	341.897,52	350.351,65	2.244,86
			100.000,00		0,00	0,00	0,00	100.000,00
			452.596,51	452.596,51	8.454,13	341.897,52	350.351,65	
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34		0,00	9.021,34	9.021,34	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			9.021,34	9.021,34	0,00	9.021,34	9.021,34	
1822.0	Somministrazione di lavoro		40.000,00		0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
			45.000,00		9.850,93	35.149,07	45.000,00	0,00
			85.000,00	85.000,00	9.850,93	75.149,07	85.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1823.0	Stage e Tirocinio		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		1.415.996,35 987.583,19 2.403.579,54	2.403.579,54	23.478,97 305.480,90 328.959,87	973.877,77 155.580,45 1.129.458,22	997.356,74 461.061,35 1.458.418,09	418.639,61 526.521,84
1.01.006.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
1830.0	Spese postali e telegrafiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1840.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1850.0	Spese di pubblicità		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1860.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1870.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1880.0	Spese economali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1890.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro, compreso gettoni di presenza e rimborso spese		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.950,80 10.000,00 20.950,80	20.950,80	0,00 1.817,10 1.817,10	10.950,80 1.684,80 12.635,60	10.950,80 3.501,90 14.452,70	0,00 6.498,10
1910.0	Spese per participazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1920.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1930.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso gli oneri di assicurazione e tasse di possesso		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1940.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1950.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		10.950,80 10.000,00 20.950,80	20.950,80	0,00 1.817,10 1.817,10	10.950,80 1.684,80 12.635,60	10.950,80 3.501,90 14.452,70	0,00 6.498,10
1.01.006.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1960.0	Spese di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1970.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1980.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1990.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.006.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2000.0	Trasferimenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.006.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
2010.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.006.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2020.0	Tassa rifiuti solidi urbani		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2030.0	Imposte e tasse		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.006.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI PER LA GESTIONE CORRENTE**							
2040.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.01.006.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
2050.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 6		1.426.947,15 997.583,19 2.424.530,34	2.424.530,34	23.478,97 307.298,00 330.776,97	984.828,57 157.265,25 1.142.093,82	1.008.307,54 464.563,25 1.472.870,79	418.639,61 533.019,94
	Totale Fun.Obiet. 1		2.958.714,16 3.061.849,94 6.020.564,10	6.020.564,10	181.252,18 1.477.955,94 1.659.208,12	2.125.681,34 410.689,30 2.536.370,64	2.306.933,52 1.888.645,24 4.195.578,76	651.780,64 1.173.204,70

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente		21.339,33 68.281,00 89.620,33	89.620,33	3.699,49 64.122,73 67.822,22	17.579,55 0,00 17.579,55	21.279,04 64.122,73 85.401,77	60,29 4.158,27
2065.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2070.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		25.463,09 0,00 25.463,09	25.463,09	899,98 0,00 899,98	24.563,11 0,00 24.563,11	25.463,09 0,00 25.463,09	0,00 0,00
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		426,37 224,56 650,93	650,93	0,00 0,00 0,00	426,37 0,00 426,37	426,37 0,00 426,37	0,00 224,56
2090.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		2.600,00 1.000,00 3.600,00	3.600,00	0,00 0,00 0,00	2.600,00 1.000,00 3.600,00	2.600,00 1.000,00 3.600,00	0,00 0,00
2095.0	Corsi formazione dirigenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2100.0	Corsi di formazione e perfezionamento		600,00 0,00 600,00	600,00	0,00 0,00 0,00	600,00 0,00 600,00	600,00 0,00 600,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2110.0	Premi ed assicurazione INAIL		490,00		0,00	490,00	490,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			490,00	490,00	0,00	490,00	490,00	
2120.0	Buoni pasto		6.793,90		0,00	6.793,90	6.793,90	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			6.793,90	6.793,90	0,00	6.793,90	6.793,90	
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		28.438,25		2.150,00	25.080,25	27.230,25	1.208,00
			23.600,53		16.923,10	4.300,00	21.223,10	2.377,43
			52.038,78	52.038,78	19.073,10	29.380,25	48.453,35	
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		29.842,59		2.184,37	23.670,05	25.854,42	3.988,17
			31.516,59		31.516,59	0,00	31.516,59	0,00
			61.359,18	61.359,18	33.700,96	23.670,05	57.371,01	
2150.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2160.0	Equo indennizzo		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2170.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 1		115.993,53		8.933,84	101.803,23	110.737,07	5.256,46
			124.622,68		112.562,42	5.300,00	117.862,42	6.760,26
			240.616,21	240.616,21	121.496,26	107.103,23	228.599,49	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.007.002	**C.E. 2 - ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME**							
2180.0	Spese postali e telegrafiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2190.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2200.0	Spese di pubblicità		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2210.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2220.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2230.0	Spese economali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 2		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		15.000,00 10.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 10.000,00
2245.0	Spese canone e gestione sistema informatico		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2250.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		15.000,00 10.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 10.000,00
1.02.007.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2260.0	Spese di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2270.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2280.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2290.0	Spese telefoniche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2300.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2310.0	Erogazione borse di studio		12.798.837,17 3.821.082,65 16.619.919,82	16.619.919,82	2.882.645,97 1.753.617,50 4.636.263,47	6.154.356,74 2.067.465,15 8.221.821,89	9.037.002,71 3.821.082,65 12.858.085,36	3.761.834,46 0,00
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		399.943,00 100.000,00 499.943,00	499.943,00	199.943,00 77.700,00 277.643,00	200.000,00 22.300,00 222.300,00	399.943,00 100.000,00 499.943,00	0,00 0,00
2315.0	Erogazione prestiti d'onore		155.036,00 194.874,36 349.910,36	349.910,36	0,00 0,00 0,00	155.036,00 194.874,36 349.910,36	155.036,00 194.874,36 349.910,36	0,00 0,00
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		49.656,59 65.858,42 115.515,01	115.515,01	17.740,00 0,00 17.740,00	31.916,59 65.858,42 97.775,01	49.656,59 65.858,42 115.515,01	0,00 0,00
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		8.906,00 9.672,00 18.578,00	18.578,00	1.120,00 0,00 1.120,00	7.786,00 9.672,00 17.458,00	8.906,00 9.672,00 18.578,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		0,00 5.043,61 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	0,00 5.043,61 5.043,61	0,00 5.043,61 5.043,61	0,00 0,00
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		0,00 755,82 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	0,00 755,82 755,82	0,00 755,82 755,82	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		13.412.378,76 4.197.286,86 17.609.665,62	17.609.665,62	3.101.448,97 1.831.317,50 4.932.766,47	6.549.095,33 2.365.969,36 8.915.064,69	9.650.544,30 4.197.286,86 13.847.831,16	3.761.834,46 0,00
1.02.007.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRRENTE**							
2320.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.007.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
2330.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		13.543.372,29 4.331.909,54 17.875.281,83	17.875.281,83	3.110.382,81 1.943.879,92 5.054.262,73	6.665.898,56 2.371.269,36 9.037.167,92	9.776.281,37 4.315.149,28 14.091.430,65	3.767.090,92 16.760,26
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2340.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2350.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2360.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2370.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2375.0	Corsi formazione dirigenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2380.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2390.0	Premi ed assicurazione INAIL		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2400.0	Buoni pasto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2410.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2420.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2430.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2440.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2450.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.008.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2460.0	Spese economali, giornali e riviste		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi		214.520,02 205.000,00 419.520,02	419.520,02	0,00 0,00 0,00	214.000,00 70.000,00 284.000,00	214.000,00 70.000,00 284.000,00	520,02 135.000,00
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano		450.296,26 669.000,00 1.119.296,26	1.119.296,26	188.487,77 1.750,00 190.237,77	259.235,59 50.000,00 309.235,59	447.723,36 51.750,00 499.473,36	2.572,90 617.250,00
2475.0	Nuovi posti letto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		664.816,28 874.000,00 1.538.816,28	1.538.816,28	188.487,77 1.750,00 190.237,77	473.235,59 120.000,00 593.235,59	661.723,36 121.750,00 783.473,36	3.092,92 752.250,00
1.02.008.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2480.0	Spese telefoniche		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 4		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00
	Totale U.P.B. 8		664.816,28 876.000,00 1.540.816,28	1.540.816,28	188.487,77 1.750,00 190.237,77	473.235,59 120.000,00 593.235,59	661.723,36 121.750,00 783.473,36	3.092,92 754.250,00
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**							
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2490.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		2.565,01 0,00 2.565,01	2.565,01	0,00 0,00 0,00	2.554,23 0,00 2.554,23	2.554,23 0,00 2.554,23	10,78 0,00
2495.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2500.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2510.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		399,92 0,00 399,92	399,92	0,00 0,00 0,00	399,92 0,00 399,92	399,92 0,00 399,92	0,00 0,00
2520.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2525.0	Corsi formazione dirigenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2530.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2540.0	Premi ed assicurazione INAIL		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		17.951,90		0,00	17.951,90	17.951,90	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			17.951,90	17.951,90	0,00	17.951,90	17.951,90	
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		3.537,53		0,00	3.537,53	3.537,53	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.537,53	3.537,53	0,00	3.537,53	3.537,53	
2570.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente		786,05		0,00	786,05	786,05	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			786,05	786,05	0,00	786,05	786,05	
2580.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2590.0	Equo indennizzo		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2600.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 1		25.240,41 0,00 25.240,41	25.240,41	0,00 0,00 0,00	25.229,63 0,00 25.229,63	25.229,63 0,00 25.229,63	10,78 0,00
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2610.0	Acquisto derrate alimentari		2.720,27 0,00 2.720,27	2.720,27	0,00 0,00 0,00	2.720,27 0,00 2.720,27	2.720,27 0,00 2.720,27	0,00 0,00
2620.0	Acquisto gasolio		15.755,08 15.000,00 30.755,08	30.755,08	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	15.755,08 15.000,00
2630.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2640.0	Acquisto di divise e vestiario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2650.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2660.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2670.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		2.040,54 3.000,00 5.040,54	5.040,54	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.040,54 3.000,00
	Totale C.E. 2		20.515,89 18.000,00 38.515,89	38.515,89	0,00 0,00 0,00	2.720,27 0,00 2.720,27	2.720,27 0,00 2.720,27	17.795,62 18.000,00
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2690.0	Lavoro interinale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2700.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2710.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso gli oneri di assicurazione e tasse di possesso		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 15.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.000,00
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		100,00 10.000,00 10.100,00	10.100,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	100,00 10.000,00
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture		22.814,86 50.000,00 72.814,86	72.814,86	3.257,09 0,00 3.257,09	11.197,70 0,00 11.197,70	14.454,79 0,00 14.454,79	8.360,07 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		22.914,86 75.000,00 97.914,86	97.914,86	3.257,09 0,00 3.257,09	11.197,70 0,00 11.197,70	14.454,79 0,00 14.454,79	8.460,07 75.000,00
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali		14.581,86 30.000,00 44.581,86	44.581,86	10.295,40 15.443,10 25.738,50	0,00 9.434,16 9.434,16	10.295,40 24.877,26 35.172,66	4.286,46 5.122,74
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura		10.000,00 5.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 5.000,00 15.000,00	10.000,00 5.000,00 15.000,00	0,00 0,00
2770.0	Spese per pagamento canoni energia elettrica		6.921,53 9.000,00 15.921,53	15.921,53	398,05 4.109,07 4.507,12	6.523,48 2.890,93 9.414,41	6.921,53 7.000,00 13.921,53	0,00 2.000,00
2780.0	Spese telefoniche		972,50 2.000,00 2.972,50	2.972,50	823,00 408,50 1.231,50	149,50 1.091,50 1.241,00	972,50 1.500,00 2.472,50	0,00 500,00
2790.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		32.475,89 46.000,00 78.475,89	78.475,89	11.516,45 19.960,67 31.477,12	16.672,98 18.416,59 35.089,57	28.189,43 38.377,26 66.566,69	4.286,46 7.622,74

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.009.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2800.0	Trasferimenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.009.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
2810.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 6		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2820.0	Tassa rifiuti solidi urbani		3.311,08		0,00	3.311,08	3.311,08	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.311,08	3.311,08	0,00	3.311,08	3.311,08	
2830.0	Imposte e tasse		500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
			500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
			1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 7		3.811,08 500,00 4.311,08	4.311,08	0,00 0,00 0,00	3.311,08 0,00 3.311,08	3.311,08 0,00 3.311,08	500,00 500,00
1.02.009.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
2840.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.009.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
2850.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 9		104.958,13 139.500,00 244.458,13	244.458,13	14.773,54 19.960,67 34.734,21	59.131,66 18.416,59 77.548,25	73.905,20 38.377,26 112.282,46	31.052,93 101.122,74

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		143.445,84 580.457,15 723.902,99	723.902,99	0,00 580.457,15 580.457,15	143.445,84 0,00 143.445,84	143.445,84 580.457,15 723.902,99	0,00 0,00
2865.0	Fondo per rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2870.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.417,79 4.940,24 6.358,03	6.358,03	0,00 3.939,62 3.939,62	964,72 338,94 1.303,66	964,72 4.278,56 5.243,28	453,07 661,68
2890.0	Indenità e rimborso spese per trasporto e missioni		3.894,76 2.000,00 5.894,76	5.894,76	0,00 0,00 0,00	3.861,51 0,00 3.861,51	3.861,51 0,00 3.861,51	33,25 2.000,00
2895.0	Corsi formazione dirigenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento		3.260,00 3.000,00 6.260,00	6.260,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00	260,00 3.000,00
2910.0	Premi ed assicurazione INAIL		2.734,00 0,00 2.734,00	2.734,00	0,00 0,00 0,00	2.734,00 0,00 2.734,00	2.734,00 0,00 2.734,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		235.585,22 32.000,00 267.585,22	267.585,22	41.750,00 32.000,00 73.750,00	193.835,22 0,00 193.835,22	235.585,22 32.000,00 267.585,22	0,00 0,00
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		89.070,76 195.113,83 284.184,59	284.184,59	43.603,48 141.616,99 185.220,47	44.047,02 44.545,24 88.592,26	87.650,50 186.162,23 273.812,73	1.420,26 8.951,60
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		214.895,77 267.921,90 482.817,67	482.817,67	0,00 215.743,63 215.743,63	214.895,77 0,00 214.895,77	214.895,77 215.743,63 430.639,40	0,00 52.178,27
2950.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2960.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2970.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		694.304,14 1.085.433,12 1.779.737,26	1.779.737,26	85.353,48 973.757,39 1.059.110,87	606.784,08 44.884,18 651.668,26	692.137,56 1.018.641,57 1.710.779,13	2.166,58 66.791,55
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2980.0	Acquisto derrate alimentari		608.216,51 1.200.000,00 1.808.216,51	1.808.216,51	239.149,52 699.032,28 938.181,80	436,80 497.085,82 497.522,62	239.586,32 1.196.118,10 1.435.704,42	368.630,19 3.881,90

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2985.0	Gestione caffetteria		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2990.0	Acquisto gasolio		66.324,03		20.451,38	0,00	20.451,38	45.872,65
			220.000,00		84.343,78	5.185,63	89.529,41	130.470,59
			286.324,03	286.324,03	104.795,16	5.185,63	109.980,79	
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti		903,00		0,00	456,00	456,00	447,00
			2.500,00		0,00	500,00	500,00	2.000,00
			3.403,00	3.403,00	0,00	956,00	956,00	
3010.0	Acquisto di divise e vestiario		1.915,70		0,00	0,00	0,00	1.915,70
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.915,70	1.915,70	0,00	0,00	0,00	
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.500,00		2.028,12	0,00	2.028,12	1.471,88
			3.500,00	3.500,00	2.028,12	0,00	2.028,12	
3030.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		324,00	0,00	324,00	4.676,00
			5.000,00	5.000,00	324,00	0,00	324,00	
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		89.568,41		21.930,27	0,00	21.930,27	67.638,14
			120.000,00		51.603,93	35.173,81	86.777,74	33.222,26
			209.568,41	209.568,41	73.534,20	35.173,81	108.708,01	
	Totale C.E. 2		766.927,65		281.531,17	892,80	282.423,97	484.503,68
			1.551.000,00		837.332,11	537.945,26	1.375.277,37	175.722,63
			2.317.927,65	2.317.927,65	1.118.863,28	538.838,06	1.657.701,34	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3060.0	Lavoro interinale		33.128,48		4.836,14	0,00	4.836,14	28.292,34
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			33.128,48	33.128,48	4.836,14	0,00	4.836,14	
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		5.176,70		3.705,11	0,00	3.705,11	1.471,59
			22.000,00		6.902,93	7.835,62	14.738,55	7.261,45
			27.176,70	27.176,70	10.608,04	7.835,62	18.443,66	
3075.0	Spese canone e gestione sistema informatico		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		8.743,55		1.113,56	0,00	1.113,56	7.629,99
			13.000,00		2.753,49	5.221,17	7.974,66	5.025,34
			21.743,55	21.743,55	3.867,05	5.221,17	9.088,22	
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			6.000,00		0,00	0,00	0,00	6.000,00
			6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		9.517,58		607,18	6.730,80	7.337,98	2.179,60
			120.000,00		6.555,86	24.740,27	31.296,13	88.703,87
			129.517,58	129.517,58	7.163,04	31.471,07	38.634,11	
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture		40.738,49		5.459,83	29.721,50	35.181,33	5.557,16
			120.000,00		4.953,86	112.580,61	117.534,47	2.465,53
			160.738,49	160.738,49	10.413,69	142.302,11	152.715,80	
	Totale C.E. 3		97.304,80		15.721,82	36.452,30	52.174,12	45.130,68
			281.000,00		21.166,14	150.377,67	171.543,81	109.456,19
			378.304,80	378.304,80	36.887,96	186.829,97	223.717,93	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali		478.750,94		321.194,52	1.050,00	322.244,52	156.506,42
			800.000,00		494.531,58	297.930,14	792.461,72	7.538,28
			1.278.750,94	1.278.750,94	815.726,10	298.980,14	1.114.706,24	
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura		31.665,02		7.267,00	13.717,00	20.984,00	10.681,02
			50.000,00		23.142,00	6.858,00	30.000,00	20.000,00
			81.665,02	81.665,02	30.409,00	20.575,00	50.984,00	
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica		83.565,70		3.262,78	77.976,67	81.239,45	2.326,25
			220.000,00		44.551,34	25.448,66	70.000,00	150.000,00
			303.565,70	303.565,70	47.814,12	103.425,33	151.239,45	
3150.0	Spese telefoniche		7.621,50		0,00	1.270,00	1.270,00	6.351,50
			5.500,00		718,00	1.782,00	2.500,00	3.000,00
			13.121,50	13.121,50	718,00	3.052,00	3.770,00	
3160.0	Spese assicurative		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 4		601.603,16		331.724,30	94.013,67	425.737,97	175.865,19
			1.075.500,00		562.942,92	332.018,80	894.961,72	180.538,28
			1.677.103,16	1.677.103,16	894.667,22	426.032,47	1.320.699,69	
1.02.010.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3170.0	Trasferimenti		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.010.006	**C.E. 6 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
3180.0	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3190.0	Tassa rifiuti solidi urbani		9.317,06 0,00 9.317,06	9.317,06	0,00 0,00 0,00	9.317,06 0,00 9.317,06	9.317,06 0,00 9.317,06	0,00 0,00
3200.0	Imposte e tasse		750,00 1.500,00 2.250,00	2.250,00	159,67 0,00 159,67	160,68 500,00 660,68	320,35 500,00 820,35	429,65 1.000,00
	Totale C.E. 7		10.067,06 1.500,00 11.567,06	11.567,06	159,67 0,00 159,67	9.477,74 500,00 9.977,74	9.637,41 500,00 10.137,41	429,65 1.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
3210.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.010.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
3220.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 10		2.170.206,81 3.994.433,12 6.164.639,93	6.164.639,93	714.490,44 2.395.198,56 3.109.689,00	747.620,59 1.065.725,91 1.813.346,50	1.462.111,03 3.460.924,47 4.923.035,50	708.095,78 533.508,65
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**							
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3230.0	Fornitura pasti Fisciano		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3235.0	Fornitura pasti Baronissi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 11		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
3240.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3250.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3260.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3270.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3275.0	Corsi formazione dirigenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3280.0	Corsi di formazione e perfezionamento		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3290.0	Premi ed assicurazione INAIL		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3300.0	Buoni pasto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3310.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3320.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3330.0	Liquidazione fondo trattamento di fine rapporto		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3340.0	Equo indennizzo		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3350.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
3360.0	Spese postali e telegrafiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3370.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3380.0	Spese di pubblicità		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3390.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3400.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3410.0	Spese economali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONE DI SERVIZI**							
3420.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3430.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3440.0	Spese di pulizia locali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3450.0	Spese pagamento canone acqua		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3460.0	Spese pagamento energia elettrica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3470.0	Spese telefoniche		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3480.0	Spese assicurative		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3481.0	Contributo buoni alloggio		26.500,00 0,00 26.500,00	26.500,00	0,00 0,00 0,00	23.000,00 0,00 23.000,00	23.000,00 0,00 23.000,00	3.500,00 0,00
3482.0	Contributo buoni libro		44.006,45 0,00 44.006,45	44.006,45	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	44.006,45 0,00
3483.0	Contributo buoni pasto gratuiti studenti I anno		185.960,00 0,00 185.960,00	185.960,00	0,00 0,00 0,00	91.481,00 0,00 91.481,00	91.481,00 0,00 91.481,00	94.479,00 0,00
3484.0	Rimborso spese di trasporto		41.154,84 0,00 41.154,84	41.154,84	0,00 0,00 0,00	29.621,72 0,00 29.621,72	29.621,72 0,00 29.621,72	11.533,12 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3485.0	Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania		4.141,08		0,00	4.141,08	4.141,08	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			4.141,08	4.141,08	0,00	4.141,08	4.141,08	
3486.0	Contributo ricerca tesi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3487.0	Contributo sussidi straordinari		56.893,67		0,00	41.337,50	41.337,50	15.556,17
			20.000,00		0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
			76.893,67	76.893,67	0,00	61.337,50	61.337,50	
3488.0	Contributo attività culturali		21.346,89		0,00	14.933,00	14.933,00	6.413,89
			20.000,00		2.582,13	15.470,00	18.052,13	1.947,87
			41.346,89	41.346,89	2.582,13	30.403,00	32.985,13	
3490.0	Erogazione provvidenze varie		300.095,80		0,00	162.830,49	162.830,49	137.265,31
			200.000,00		43.562,50	156.437,50	200.000,00	0,00
			500.095,80	500.095,80	43.562,50	319.267,99	362.830,49	
3491.0	Contributo studenti part-time		53.419,99		24.619,36	27.839,86	52.459,22	960,77
			85.000,00		49.647,13	30.100,37	79.747,50	5.252,50
			138.419,99	138.419,99	74.266,49	57.940,23	132.206,72	
3492.0	Contributo Post-Laurea		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		39.814,00		0,00	39.814,00	39.814,00	0,00
			35.841,35		0,00	35.841,35	35.841,35	0,00
			75.655,35	75.655,35	0,00	75.655,35	75.655,35	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		4.585,00 5.371,04 9.956,04	9.956,04	0,00 0,00 0,00	4.585,00 5.371,04 9.956,04	4.585,00 5.371,04 9.956,04	0,00 0,00
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		777.917,72 466.212,39 1.244.130,11	1.244.130,11	24.619,36 195.791,76 220.411,12	439.583,65 263.220,26 702.803,91	464.203,01 459.012,02 923.215,03	313.714,71 7.200,37
1.02.012.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
3500.0	Oneri straordinari della gestione corrente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.012.009	**C.E. 9 - AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO**							
3510.0	Ammortamenti d'esercizio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 12		777.917,72 466.212,39 1.244.130,11	 1.244.130,11	24.619,36 195.791,76 220.411,12	439.583,65 263.220,26 702.803,91	464.203,01 459.012,02 923.215,03	313.714,71 7.200,37
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3520.0	Fondo per spese obbligatorie		0,00 530.000,00 530.000,00	 530.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 530.000,00
3530.0	Residui passivi perenti - spese correnti		0,00 0,00 0,00	 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 10		0,00 530.000,00 530.000,00	 530.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 530.000,00
	Totale U.P.B. 13		0,00 530.000,00 530.000,00	 530.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 530.000,00
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.014.011	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
	Totale C.E. 11		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
	Totale U.P.B. 14		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
1.02.015	**U.P.B. 15 - FONDO DI RISERVA DI CASSA**							
1.02.015.012	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3550.0	Fondo di cassa		0,00 0,00 0,00	350.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 12		0,00 0,00 0,00	350.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 15		0,00 0,00 0,00	350.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.016	**U.P.B. 16 - FONDO DI ACCANTONAMENTO 15%(ART.1 C.4 D.L. 6/9/02 N. 194 CONVERTITO L.246 DEL 31/10/02)**							
1.02.016.013	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3555.0	Fondo di accantonamento 15% (art.1 C.4 D.L. 6/9/02 n. 194 convertito L. 246 del 31/10/02		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 13		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 16		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3556.0	Fondo per vers. 20% riduzione spese intermedie rispetto stanz. anno 2006 in appl. art.22 DL.223/06 conv. in L.248/06 (ABROGATO C/L.FIN.2008)		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 14		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 17		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 2		18.454.321,23 10.517.235,95 28.971.557,18	29.321.557,18	4.052.753,92 4.556.580,91 8.609.334,83	9.578.520,05 3.838.632,12 13.417.152,17	13.631.273,97 8.395.213,03 22.026.487,00	4.823.047,26 2.122.022,92
	Totale Titolo 1		21.413.035,39 13.579.085,89 34.992.121,28	35.342.121,28	4.234.006,10 6.034.536,85 10.268.542,95	11.704.201,39 4.249.321,42 15.953.522,81	15.938.207,49 10.283.858,27 26.222.065,76	5.474.827,90 3.295.227,62
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3560.0	Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad uffici		134.314,47 0,00 134.314,47	134.314,47	133,88 0,00 133,88	134.180,59 0,00 134.180,59	134.314,47 0,00 134.314,47	0,00 0,00
3565.0	Spese per la costruzione di una sala musica		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano		1.011.538,09 0,00 1.011.538,09	1.011.538,09	3.825,19 0,00 3.825,19	1.004.604,90 0,00 1.004.604,90	1.008.430,09 0,00 1.008.430,09	3.108,00 0,00
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria		415.732,89 400.000,00 815.732,89	815.732,89	0,00 0,00 0,00	415.732,89 0,00 415.732,89	415.732,89 0,00 415.732,89	0,00 400.000,00
3584.0	Manutenzione straordinaria residenze universitarie		0,00 200.000,00 200.000,00	200.000,00	0,00 1.719,76 1.719,76	0,00 0,00 0,00	0,00 1.719,76 1.719,76	0,00 198.280,24
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense		2.402.019,20 400.000,00 2.802.019,20	2.802.019,20	136.571,15 0,00 136.571,15	2.264.673,05 0,00 2.264.673,05	2.401.244,20 0,00 2.401.244,20	775,00 400.000,00
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		5.563.604,65 1.000.000,00 6.563.604,65	6.563.604,65	140.530,22 1.719,76 142.249,98	5.419.191,43 0,00 5.419.191,43	5.559.721,65 1.719,76 5.561.441,41	3.883,00 998.280,24

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.002	**C.E. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE**							
3590.0	Espropri e servitù onerose		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.01.001.003	**C.E. 3 - ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA**							
3600.0	Acquisti di beni specifici per realizzazioni in economia		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.01.001.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONE IN ECONOMIA**							
3610.0	Utilizzo di beni di terzi per realizzazione in economia		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		14.040,77		11.002,52	3.038,23	14.040,75	0,02
			50.000,00		2.596,17	6.453,60	9.049,77	40.950,23
			64.040,77	64.040,77	13.598,69	9.491,83	23.090,52	
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze		270.384,00		0,00	270.384,00	270.384,00	0,00
			110.000,00		0,00	0,00	0,00	110.000,00
			380.384,00	380.384,00	0,00	270.384,00	270.384,00	
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche		139.972,68		37.085,23	102.787,43	139.872,66	100,02
			150.000,00		23.071,22	126.683,92	149.755,14	244,86
			289.972,68	289.972,68	60.156,45	229.471,35	289.627,80	
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense		67.752,28		0,00	63.792,28	63.792,28	3.960,00
			50.000,00		0,00	0,00	0,00	50.000,00
			117.752,28	117.752,28	0,00	63.792,28	63.792,28	
3635.0	Acquisto di automezzi destinati agli uffici amministrativi		1.800,00		0,00	0,00	0,00	1.800,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		304.829,46		6.152,66	291.074,30	297.226,96	7.602,50
			160.000,00		46.878,88	6.341,88	53.220,76	106.779,24
			464.829,46	464.829,46	53.031,54	297.416,18	350.447,72	
3650.0	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi delle mense		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 5		798.779,19		54.240,41	731.076,24	785.316,65	13.462,54
			520.000,00		72.546,27	139.479,40	212.025,67	307.974,33
			1.318.779,19	1.318.779,19	126.786,68	870.555,64	997.342,32	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.006	**C.E. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI**							
3660.0	Incarichi professionali esterni		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.01.001.007	**C.E. 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI**							
3670.0	Trasferimenti di capitali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.01.001.008	**C.E. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE**							
3680.0	Partecipazioni azionarie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 8		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001.009	**C.E. 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALI**							
3690.0	Conferimenti di capitali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.01.001.010	**C.E. 10 - CONCESSIONE DI CREDITI**							
3700.0	Concessione di crediti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 10		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		6.362.383,84 1.520.000,00 7.882.383,84	7.882.383,84	194.770,63 74.266,03 269.036,66	6.150.267,67 139.479,40 6.289.747,07	6.345.038,30 213.745,43 6.558.783,73	17.345,54 1.306.254,57
	Totale Fun.Obiet. 1		6.362.383,84 1.520.000,00 7.882.383,84	7.882.383,84	194.770,63 74.266,03 269.036,66	6.150.267,67 139.479,40 6.289.747,07	6.345.038,30 213.745,43 6.558.783,73	17.345,54 1.306.254,57

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 2		6.362.383,84 1.520.000,00 7.882.383,84	7.882.383,84	194.770,63 74.266,03 269.036,66	6.150.267,67 139.479,40 6.289.747,07	6.345.038,30 213.745,43 6.558.783,73	17.345,54 1.306.254,57
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**							
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**							
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa		1.282,07 13.000,00 14.282,07	14.282,07	210,83 12.843,17 13.054,00	1.071,24 785,97 1.857,21	1.282,07 13.629,14 14.911,21	0,00 -629,14
	Totale C.E. 1		1.282,07 13.000,00 14.282,07	14.282,07	210,83 12.843,17 13.054,00	1.071,24 785,97 1.857,21	1.282,07 13.629,14 14.911,21	0,00 -629,14
3.01.001.002	**C.E. 2 - RIMBORSI DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI**							
3720.0	Rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		1.282,07 13.000,00 14.282,07	14.282,07	210,83 12.843,17 13.054,00	1.071,24 785,97 1.857,21	1.282,07 13.629,14 14.911,21	0,00 -629,14
	Totale Fun.Obiet. 1		1.282,07 13.000,00 14.282,07	14.282,07	210,83 12.843,17 13.054,00	1.071,24 785,97 1.857,21	1.282,07 13.629,14 14.911,21	0,00 -629,14
	Totale Titolo 3		1.282,07 13.000,00 14.282,07	14.282,07	210,83 12.843,17 13.054,00	1.071,24 785,97 1.857,21	1.282,07 13.629,14 14.911,21	0,00 -629,14
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
4.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati		722,64 470.000,00 470.722,64	470.722,64	0,00 360.791,32 360.791,32	0,00 31,11 31,11	0,00 360.822,43 360.822,43	722,64 109.177,57
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 5.621,24 5.621,24	0,00 0,00 0,00	0,00 5.621,24 5.621,24	0,00 7.378,76
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		159.570,58 200.000,00 359.570,58	359.570,58	0,00 120.609,41 120.609,41	0,00 20.215,63 20.215,63	0,00 140.825,04 140.825,04	159.570,58 59.174,96
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione		56.293,56 750.000,00 806.293,56	806.293,56	0,00 534.765,23 534.765,23	0,00 0,00 0,00	0,00 534.765,23 534.765,23	56.293,56 215.234,77
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione		6.313,47 100.000,00 106.313,47	106.313,47	0,00 60.806,57 60.806,57	0,00 0,00 0,00	0,00 60.806,57 60.806,57	6.313,47 39.193,43
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		1.575,45 3.150,00 4.725,45	4.725,45	0,00 1.741,45 1.741,45	0,00 8.723,70 8.723,70	0,00 10.465,15 10.465,15	1.575,45 -7.315,15
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5		88,00 100.000,00 100.088,00	100.088,00	0,00 102.076,15 102.076,15	0,00 61,22 61,22	0,00 102.137,37 102.137,37	88,00 -2.137,37
3800.0	Ritenute sindacali		0,45 10.000,00 10.000,45	10.000,45	0,00 7.840,31 7.840,31	0,00 0,00 0,00	0,00 7.840,31 7.840,31	0,45 2.159,69

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3810.0	Altre ritenute		0,00 2.500,00 2.500,00	2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.500,00
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi		42.145,46 60.000,00 102.145,46	102.145,46	28.102,41 2.750,00 30.852,41	13.996,57 28.550,00 42.546,57	42.098,98 31.300,00 73.398,98	46,48 28.700,00
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
3840.0	Riscossione di fondi da accantonare di competenza del futuro esercizio finanziario		372.353,97 0,00 372.353,97	372.353,97	372.353,97 0,00 372.353,97	0,00 0,00 0,00	372.353,97 0,00 372.353,97	0,00 0,00
3850.0	Rimborso spese anticipate per conto Regione Campania e per conto terzi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3860.0	Partite di giro diverse		188.961,04 500.000,00 688.961,04	688.961,04	16.502,13 328.572,49 345.074,62	156.114,00 292.151,50 448.265,50	172.616,13 620.723,99 793.340,12	16.344,91 -120.723,99
	Totale C.E. 1		828.024,62 2.213.650,00 3.041.674,62	3.041.674,62	416.958,51 1.525.574,17 1.942.532,68	170.110,57 349.733,16 519.843,73	587.069,08 1.875.307,33 2.462.376,41	240.955,54 338.342,67
	Totale U.P.B. 1		828.024,62 2.213.650,00 3.041.674,62	3.041.674,62	416.958,51 1.525.574,17 1.942.532,68	170.110,57 349.733,16 519.843,73	587.069,08 1.875.307,33 2.462.376,41	240.955,54 338.342,67

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun.Obiet. 1		828.024,62 2.213.650,00 3.041.674,62	3.041.674,62	416.958,51 1.525.574,17 1.942.532,68	170.110,57 349.733,16 519.843,73	587.069,08 1.875.307,33 2.462.376,41	240.955,54 338.342,67
	Totale Titolo 4		828.024,62 2.213.650,00 3.041.674,62	3.041.674,62	416.958,51 1.525.574,17 1.942.532,68	170.110,57 349.733,16 519.843,73	587.069,08 1.875.307,33 2.462.376,41	240.955,54 338.342,67

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		21.413.035,39		4.234.006,10	11.704.201,39	15.938.207,49	5.474.827,90
			13.579.085,89		6.034.536,85	4.249.321,42	10.283.858,27	3.295.227,62
			34.992.121,28	35.342.121,28	10.268.542,95	15.953.522,81	26.222.065,76	
	Totale Titolo 2		6.362.383,84		194.770,63	6.150.267,67	6.345.038,30	17.345,54
			1.520.000,00		74.266,03	139.479,40	213.745,43	1.306.254,57
			7.882.383,84	7.882.383,84	269.036,66	6.289.747,07	6.558.783,73	
	Totale Titolo 3		1.282,07		210,83	1.071,24	1.282,07	0,00
			13.000,00		12.843,17	785,97	13.629,14	-629,14
			14.282,07	14.282,07	13.054,00	1.857,21	14.911,21	
	Totale Titolo 4		828.024,62		416.958,51	170.110,57	587.069,08	240.955,54
			2.213.650,00		1.525.574,17	349.733,16	1.875.307,33	338.342,67
			3.041.674,62	3.041.674,62	1.942.532,68	519.843,73	2.462.376,41	
	TOTALE TITOLI SPESE		28.604.725,92		4.845.946,07	18.025.650,87	22.871.596,94	5.733.128,98
			17.325.735,89		7.647.220,22	4.739.319,95	12.386.540,17	4.939.195,72
			45.930.461,81	46.280.461,81	12.493.166,29	22.764.970,82	35.258.137,11	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		28.604.725,92		4.845.946,07	18.025.650,87	22.871.596,94	
			17.325.735,89		7.647.220,22	4.739.319,95	12.386.540,17	
			45.930.461,81	46.280.461,81	12.493.166,29	22.764.970,82	35.258.137,11	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Gestione		3.813.848,34					
	FONDO DI CASSA			21.827.061,32				
1	**TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**							
1.01	**CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - IMPOSTE, TASSE ED ALTRI TRIBUTI**							
5.0	Imposte, tasse e tributi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 0		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno		1.045,87 5.371,04 6.416,91	6.416,91	1.045,87 5.371,04 6.416,91	0,00 0,00 0,00	1.045,87 5.371,04 6.416,91	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
10.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		444.885,30 1.384.832,56 1.829.717,86	1.829.717,86	358.175,32 1.384.832,55 1.743.007,87	0,00 0,00 0,00	358.175,32 1.384.832,55 1.743.007,87	-86.709,98 -0,01
11.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino		7.922,43 35.841,35 43.763,78	43.763,78	7.922,43 35.841,35 43.763,78	0,00 0,00 0,00	7.922,43 35.841,35 43.763,78	0,00 0,00
	Totale 0		453.853,60 1.426.044,95 1.879.898,55	1.879.898,55	367.143,62 1.426.044,94 1.793.188,56	0,00 0,00 0,00	367.143,62 1.426.044,94 1.793.188,56	-86.709,98 -0,01
	Totale U.P.B. 2		453.853,60 1.426.044,95 1.879.898,55	1.879.898,55	367.143,62 1.426.044,94 1.793.188,56	0,00 0,00 0,00	367.143,62 1.426.044,94 1.793.188,56	-86.709,98 -0,01
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
12.0	Contributo per borse di studio		1.218.691,59 2.493.764,00 3.712.455,59	3.712.455,59	0,00 2.493.764,00 2.493.764,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.493.764,00 2.493.764,00	-1.218.691,59 0,00
13.0	Finanziamento fondo integrativo		1.272.951,91 977.318,65 2.250.270,56	2.250.270,56	705.000,00 1.466.525,78 2.171.525,78	0,00 880.176,89 880.176,89	705.000,00 2.346.702,67 3.051.702,67	-567.951,91 1.369.384,02

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		0,00 64.542,00 64.542,00	64.542,00	0,00 64.542,00 64.542,00	0,00 0,00 0,00	0,00 64.542,00 64.542,00	0,00 0,00
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		0,00 9.672,00 9.672,00	9.672,00	0,00 9.672,00 9.672,00	0,00 0,00 0,00	0,00 9.672,00 9.672,00	0,00 0,00
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino		0,00 1.316,42 1.316,42	1.316,42	0,00 1.645,52 1.645,52	0,00 1.316,42 1.316,42	0,00 2.961,94 2.961,94	0,00 1.645,52
	Totale 0		2.491.643,50 3.546.613,07 6.038.256,57	6.038.256,57	705.000,00 4.036.149,30 4.741.149,30	0,00 881.493,31 881.493,31	705.000,00 4.917.642,61 5.622.642,61	-1.786.643,50 1.371.029,54
	Totale U.P.B. 3		2.491.643,50 3.546.613,07 6.038.256,57	6.038.256,57	705.000,00 4.036.149,30 4.741.149,30	0,00 881.493,31 881.493,31	705.000,00 4.917.642,61 5.622.642,61	-1.786.643,50 1.371.029,54
2.02.004	**U.P.B. 4 - CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO DELL'ENTE**							
2.02.004	**U.P.B. 4 - CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO DELL'ENTE**							
30.0	Finanziamento per spese di investimento		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
33.0	Finanziamento per spese relative al mantenimento del patrimonio dell'Ente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
35.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore		0,00 194.874,36 194.874,36	194.874,36	0,00 0,00 0,00	0,00 194.874,36 194.874,36	0,00 194.874,36 194.874,36	0,00 0,00
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino		0,00 5.043,61 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	0,00 5.043,61 5.043,61	0,00 5.043,61 5.043,61	0,00 0,00
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno		0,00 755,82 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	0,00 755,82 755,82	0,00 755,82 755,82	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 200.673,79 200.673,79	200.673,79	0,00 0,00 0,00	0,00 200.673,79 200.673,79	0,00 200.673,79 200.673,79	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 5		0,00 200.673,79 200.673,79	200.673,79	0,00 0,00 0,00	0,00 200.673,79 200.673,79	0,00 200.673,79 200.673,79	0,00 0,00
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente		2.909.060,00 3.304.905,74 6.213.965,74	6.213.965,74	2.719.673,26 0,00 2.719.673,26	0,00 2.546.083,93 2.546.083,93	2.719.673,26 2.546.083,93 5.265.757,19	-189.386,74 -758.821,81
41.0	Integrazione finanziamento spese per il personale dipendente anno 2006		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		92.429,38 143.000,00 235.429,38	235.429,38	71.429,38 0,00 71.429,38	0,00 59.506,07 59.506,07	71.429,38 59.506,07 130.935,45	-21.000,00 -83.493,93
43.0	Integrazione finanziamento spese per il personale dipendente relative ad anticipazione per spettanze rinnovi contrattuali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		3.001.489,38 3.447.905,74 6.449.395,12	6.449.395,12	2.791.102,64 0,00 2.791.102,64	0,00 2.605.590,00 2.605.590,00	2.791.102,64 2.605.590,00 5.396.692,64	-210.386,74 -842.315,74

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 6		3.001.489,38 3.447.905,74 6.449.395,12	6.449.395,12	2.791.102,64 0,00 2.791.102,64	0,00 2.605.590,00 2.605.590,00	2.791.102,64 2.605.590,00 5.396.692,64	-210.386,74 -842.315,74
	Totale Categoria 2		5.946.986,48 8.621.237,55 14.568.224,03	14.568.224,03	3.863.246,26 5.462.194,24 9.325.440,50	0,00 3.687.757,10 3.687.757,10	3.863.246,26 9.149.951,34 13.013.197,60	-2.083.740,22 528.713,79
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
50.0	Trasferimento da parte di Comuni e Provincia		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
55.0	Contributo Università per borse di studio		1.300.000,00 450.000,00 1.750.000,00	1.750.000,00	450.000,00 0,00 450.000,00	850.000,00 450.000,00 1.300.000,00	1.300.000,00 450.000,00 1.750.000,00	0,00 0,00
60.0	Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
61.0	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale 0		2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	2.943.050,00	450.000,00 0,00 450.000,00	2.043.050,00 450.000,00 2.493.050,00	2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 7		2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	2.943.050,00	450.000,00 0,00 450.000,00	2.043.050,00 450.000,00 2.493.050,00	2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	0,00 0,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 4.417,72 4.417,72	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 4.417,72 27.921,98	0,00 4.417,72
	Totale 0		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 4.417,72 4.417,72	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 4.417,72 27.921,98	0,00 4.417,72

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 8		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 4.417,72 4.417,72	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 4.417,72 27.921,98	0,00 4.417,72
	Totale Categoria 3		2.516.554,26 450.000,00 2.966.554,26	2.966.554,26	450.000,00 4.417,72 454.417,72	2.066.554,26 450.000,00 2.516.554,26	2.516.554,26 454.417,72 2.970.971,98	0,00 4.417,72
	Totale Titolo 2		8.463.540,74 9.071.237,55 17.534.778,29	17.534.778,29	4.313.246,26 5.466.611,96 9.779.858,22	2.066.554,26 4.137.757,10 6.204.311,36	6.379.800,52 9.604.369,06 15.984.169,58	-2.083.740,22 533.131,51
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.009	**U.P.B. 9 - PROVENTI PER VENDITA PASTI A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO RISTORANTI**							
3.01.009	**U.P.B. 9 - PROVENTI PER VENDITA PASTI A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO RISTORANTI**							
70.0	Corrispettivi per vendita pasti a studenti universitari presso ristoranti Fisciano		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
75.0	Corrispettivi per vendita pasti a studenti universitari presso ristoranti Baronissi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 9		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 -785,00
	Totale 0		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 -785,00
	Totale U.P.B. 10		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.215,00 5.215,00	0,00 -785,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano		2.940,13 800.000,00 802.940,13	802.940,13	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	0,00 0,00 0,00	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	-2.940,13 2.020.878,83
95.0	Corrispettivi caffetteria		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		2.940,13 800.000,00 802.940,13	802.940,13	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	0,00 0,00 0,00	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	-2.940,13 2.020.878,83
	Totale U.P.B. 11		2.940,13 800.000,00 802.940,13	802.940,13	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	0,00 0,00 0,00	0,00 2.820.878,83 2.820.878,83	-2.940,13 2.020.878,83
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		510.000,00 100.000,00 610.000,00	610.000,00	199.943,00 77.700,00 277.643,00	310.000,00 0,00 310.000,00	509.943,00 77.700,00 587.643,00	-57,00 -22.300,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		510.000,00 200.000,00 710.000,00	710.000,00	199.943,00 177.700,00 377.643,00	310.000,00 0,00 310.000,00	509.943,00 177.700,00 687.643,00	-57,00 -22.300,00
	Totale U.P.B. 12		510.000,00 200.000,00 710.000,00	710.000,00	199.943,00 177.700,00 377.643,00	310.000,00 0,00 310.000,00	509.943,00 177.700,00 687.643,00	-57,00 -22.300,00
	Totale Categoria 1		512.940,13 1.006.000,00 1.518.940,13	1.518.940,13	199.943,00 3.003.793,83 3.203.736,83	310.000,00 0,00 310.000,00	509.943,00 3.003.793,83 3.513.736,83	-2.997,13 1.997.793,83
3.02	**CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.02.013	**U.P.B. 13 - PROVENTI PER RETTE PAGATE PER IL SERVIZIO ABITATIVO**							
3.02.013	**U.P.B. 13 - PROVENTI PER RETTE PAGATE PER IL SERVIZIO ABITATIVO**							
110.0	Corrispettivi per rette pagate da studenti per posto letto presso la residenza di Baronissi		599,84 205.000,00 205.599,84	205.599,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-599,84 -205.000,00
111.0	Corrispettivi per rette pagate da studenti per posto letto presso le residenze del Campus di Fisciano		0,00 669.000,00 669.000,00	669.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -669.000,00
	Totale 0		599,84 874.000,00 874.599,84	874.599,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-599,84 -874.000,00
	Totale U.P.B. 13		599,84 874.000,00 874.599,84	874.599,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-599,84 -874.000,00
3.02.014	**U.P.B. 14 - PROVENTI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PAGATI DAGLI STUDENTI PER LA PARTECIPAZIONE A VIAGGI DI STUDIO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.02.014	**U.P.B. 14 - PROVENTI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PAGATI DAGLI STUDENTI PER LA PARTECIPAZIONE A VIAGGI DI STUDIO**							
120.0	Corrispettivi derivanti dai contributi pagati dagli studenti per la partecipazione a viaggi di studio		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 14		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.02.015	**U.P.B. 15 - PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI SERVIZI FORNITI DALL'ENTE**							
3.02.015	**U.P.B. 15 - PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI SERVIZI FORNITI DALL'ENTE**							
130.0	Corrispettivi derivanti dalla vendita di dispense		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
135.0	Corrispettivi derivanti dalla vendita di fotocopie		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
140.0	Corrispettivi derivanti dalla vendita di badge magnetici e stampati a studenti		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
150.0	Corrispettivi derivanti dai contributi pagati dagli studenti per la partecipazione a spettacoli teatrali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 15		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		599,84 874.000,00 874.599,84	874.599,84	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-599,84 -874.000,00
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		157.134,35 200.000,00 357.134,35	357.134,35	133.222,11 96.651,66 229.873,77	23.912,24 163.128,52 187.040,76	157.134,35 259.780,18 416.914,53	0,00 59.780,18
	Totale 0		157.134,35 200.000,00 357.134,35	357.134,35	133.222,11 96.651,66 229.873,77	23.912,24 163.128,52 187.040,76	157.134,35 259.780,18 416.914,53	0,00 59.780,18
	Totale U.P.B. 16		157.134,35 200.000,00 357.134,35	357.134,35	133.222,11 96.651,66 229.873,77	23.912,24 163.128,52 187.040,76	157.134,35 259.780,18 416.914,53	0,00 59.780,18
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		22.396,03 10.000,00 32.396,03	32.508,03	12.644,66 24.877,25 37.521,91	9.751,38 22.823,83 32.575,21	22.396,04 47.701,08 70.097,12	0,01 37.701,08
	Totale 0		22.396,03 10.000,00 32.396,03	32.508,03	12.644,66 24.877,25 37.521,91	9.751,38 22.823,83 32.575,21	22.396,04 47.701,08 70.097,12	0,01 37.701,08

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 17		22.396,03 10.000,00 32.396,03	32.508,03	12.644,66 24.877,25 37.521,91	9.751,38 22.823,83 32.575,21	22.396,04 47.701,08 70.097,12	0,01 37.701,08
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente		284.966,44 32.000,00 316.966,44	316.966,44	43.000,00 32.000,00 75.000,00	241.966,44 0,00 241.966,44	284.966,44 32.000,00 316.966,44	0,00 0,00
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente		28.873,30 30.000,00 58.873,30	58.873,30	5.257,29 5.002,05 10.259,34	23.616,01 0,00 23.616,01	28.873,30 5.002,05 33.875,35	0,00 -24.997,95
	Totale 0		313.839,74 62.000,00 375.839,74	375.839,74	48.257,29 37.002,05 85.259,34	265.582,45 0,00 265.582,45	313.839,74 37.002,05 350.841,79	0,00 -24.997,95
	Totale U.P.B. 18		313.839,74 62.000,00 375.839,74	375.839,74	48.257,29 37.002,05 85.259,34	265.582,45 0,00 265.582,45	313.839,74 37.002,05 350.841,79	0,00 -24.997,95

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		16.067,38 2.000,00 18.067,38	18.067,38	57,55 3.164,29 3.221,84	16.014,78 1.957,73 17.972,51	16.072,33 5.122,02 21.194,35	4,95 3.122,02
	Totale 0		16.067,38 2.000,00 18.067,38	18.067,38	57,55 3.164,29 3.221,84	16.014,78 1.957,73 17.972,51	16.072,33 5.122,02 21.194,35	4,95 3.122,02
	Totale U.P.B. 19		16.067,38 2.000,00 18.067,38	18.067,38	57,55 3.164,29 3.221,84	16.014,78 1.957,73 17.972,51	16.072,33 5.122,02 21.194,35	4,95 3.122,02
	Totale Categoria 3		509.437,50 274.000,00 783.437,50	783.549,50	194.181,61 161.695,25 355.876,86	315.260,85 187.910,08 503.170,93	509.442,46 349.605,33 859.047,79	4,96 75.605,33
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
200.0	Rendite di beni immobili		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
205.0	Proventi da caffetteria		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.377,00	20.377,00	0,00	20.377,00	20.377,00	
206.0	Proventi da noleggio bar Baronissi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 0		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.377,00	20.377,00	0,00	20.377,00	20.377,00	
	Totale U.P.B. 20		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.377,00	20.377,00	0,00	20.377,00	20.377,00	
	Totale Categoria 4		20.377,00		0,00	20.377,00	20.377,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.377,00	20.377,00	0,00	20.377,00	20.377,00	
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
210.0	Interessi attivi su depositi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		377,64	0,00	377,64	377,64
			0,00	0,00	377,64	0,00	377,64	
	Totale 0		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		377,64	0,00	377,64	377,64
			0,00	0,00	377,64	0,00	377,64	
	Totale U.P.B. 21		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		377,64	0,00	377,64	377,64
			0,00	0,00	377,64	0,00	377,64	
3.05.022	**U.P.B. 22 - RENDITE DI TITOLO PUBBLICI**							
3.05.022	**U.P.B. 22 - RENDITE DI TITOLO PUBBLICI**							
220.0	Rendite di titoli pubblici		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 0		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 22		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 377,64 377,64	0,00 0,00 0,00	0,00 377,64 377,64	0,00 377,64
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.023	**U.P.B. 23 - RIMBORSI IVA**							
3.06.023	**U.P.B. 23 - RIMBORSI IVA**							
230.0	Rimborsi IVA		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 23		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		135.596,79 50.000,00 185.596,79	185.596,79	4.566,62 41.725,21 46.291,83	131.030,17 0,00 131.030,17	135.596,79 41.725,21 177.322,00	0,00 -8.274,79
	Totale 0		135.596,79 50.000,00 185.596,79	185.596,79	4.566,62 41.725,21 46.291,83	131.030,17 0,00 131.030,17	135.596,79 41.725,21 177.322,00	0,00 -8.274,79
	Totale U.P.B. 24		135.596,79 50.000,00 185.596,79	185.596,79	4.566,62 41.725,21 46.291,83	131.030,17 0,00 131.030,17	135.596,79 41.725,21 177.322,00	0,00 -8.274,79
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente		7.216,19 10.000,00 17.216,19	17.216,19	0,00 15.463,15 15.463,15	0,00 0,00 0,00	0,00 15.463,15 15.463,15	-7.216,19 5.463,15

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		7.216,19 10.000,00 17.216,19	17.216,19	0,00 15.463,15 15.463,15	0,00 0,00 0,00	0,00 15.463,15 15.463,15	-7.216,19 5.463,15
	Totale U.P.B. 25		7.216,19 10.000,00 17.216,19	17.216,19	0,00 15.463,15 15.463,15	0,00 0,00 0,00	0,00 15.463,15 15.463,15	-7.216,19 5.463,15
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale 0		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 26		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
270.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 7.200,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 7.200,00
	Totale U.P.B. 27		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.200,00 7.200,00	0,00 7.200,00
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse		17.500,18 0,00 17.500,18	17.500,18	148,09 27.125,00 27.273,09	17.352,09 0,00 17.352,09	17.500,18 27.125,00 44.625,18	0,00 27.125,00
	Totale 0		17.500,18 0,00 17.500,18	17.500,18	148,09 27.125,00 27.273,09	17.352,09 0,00 17.352,09	17.500,18 27.125,00 44.625,18	0,00 27.125,00
	Totale U.P.B. 28		17.500,18 0,00 17.500,18	17.500,18	148,09 27.125,00 27.273,09	17.352,09 0,00 17.352,09	17.500,18 27.125,00 44.625,18	0,00 27.125,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 6		168.113,16 60.000,00 228.113,16	228.113,16	4.714,71 91.513,36 96.228,07	156.182,26 0,00 156.182,26	160.896,97 91.513,36 252.410,33	-7.216,19 31.513,36
	Totale Titolo 3		1.211.467,63 2.214.000,00 3.425.467,63	3.425.579,63	398.839,32 3.257.380,08 3.656.219,40	801.820,11 187.910,08 989.730,19	1.200.659,43 3.445.290,16 4.645.949,59	-10.808,20 1.231.290,16
4	**TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFORMAZIONI DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE**							
4.01	**CATEGORIA 1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI**							
4.01.029	**U.P.B. 29 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**							
4.01.029	**U.P.B. 29 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**							
320.0	Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività commerciali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 29		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.01.030	**U.P.B. 30 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
4.01.030	**U.P.B. 30 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI MOBILI GIA' DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
330.0	Proventi derivanti dall'alienazione di beni mobili già destinati ad attività non commerciali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 30		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.01.031	**U.P.B. 31 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.01.031	**U.P.B. 31 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALE**							
340.0	Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili destinati ad attività commerciali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 31		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.01.032	**U.P.B. 32 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
4.01.032	**U.P.B. 32 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
350.0	Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili destinati ad attività non commerciali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 32		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.01.033	**U.P.B. 33 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI TITOLI E DIRITTI REALI**							
4.01.033	**U.P.B. 33 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI TITOLI E DIRITTI REALI**							
360.0	Proventi derivanti dall'alienazione di titoli e diritti reali		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 33		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.05	**CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.05.039	**U.P.B. 39 - EREDITA', DONAZIONI ED ALTRI TRASFERIMENRI DA ASSOCIAZIONI E PRIVATI**							
4.05.039	**U.P.B. 39 - EREDITA', DONAZIONI ED ALTRI TRASFERIMENRI DA ASSOCIAZIONI E PRIVATI**							
370.0	Eredità, donazioni ed altri trasferimenti in conto capitale da associazioni o privati		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
380.0	Eredità, donazioni ed altri trasferimenti in conto capitale da Enti o imprese		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 39		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.06	**CATEGORIA 6 - RISCOSSIONE DI CREDITI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.06.040	**U.P.B. 40 - PRELEVAMENTI DA DEPOSITI BANCARI**							
4.06.040	**U.P.B. 40 - PRELEVAMENTI DA DEPOSITI BANCARI**							
390.0	Prelevamenti da depositi bancari		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 40		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.06.041	**U.P.B. 41 - RIMBORSI DI CREDITI DIVERSI**							
4.06.041	**U.P.B. 41 - RIMBORSI DI CREDITI DIVERSI**							
400.0	Rimborso di crediti diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
410.0	Rimborso prestiti d'onore concessi a studenti senza aggravio di interessi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 41		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 6		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 4		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.043	**U.P.B. 43 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DELL'ENTE**							
5.01.043	**U.P.B. 43 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE DELL'ENTE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
420.0	Rimborso di anticipazioni da parte del personale dell'Ente		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 43		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		65.168,42 13.000,00 78.168,42	78.168,42	10.329,14 0,00 10.329,14	54.839,28 13.629,14 68.468,42	65.168,42 13.629,14 78.797,56	0,00 629,14
	Totale 0		65.168,42 13.000,00 78.168,42	78.168,42	10.329,14 0,00 10.329,14	54.839,28 13.629,14 68.468,42	65.168,42 13.629,14 78.797,56	0,00 629,14
	Totale U.P.B. 44		65.168,42 13.000,00 78.168,42	78.168,42	10.329,14 0,00 10.329,14	54.839,28 13.629,14 68.468,42	65.168,42 13.629,14 78.797,56	0,00 629,14

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		65.168,42 13.000,00 78.168,42	78.168,42	10.329,14 0,00 10.329,14	54.839,28 13.629,14 68.468,42	65.168,42 13.629,14 78.797,56	0,00 629,14
5.03	**CATEGORIA 3 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**							
5.03.046	**U.P.B. 46 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**							
5.03.046	**U.P.B. 46 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**							
430.0	Accensione di mutui		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
440.0	Contrazione di debiti diversi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 46		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		65.168,42 13.000,00 78.168,42	78.168,42	10.329,14 0,00 10.329,14	54.839,28 13.629,14 68.468,42	65.168,42 13.629,14 78.797,56	0,00 629,14
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato		42,19 470.000,00 470.042,19	470.042,19	0,00 360.822,43 360.822,43	0,00 0,00 0,00	0,00 360.822,43 360.822,43	-42,19 -109.177,57
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)		6,80 13.000,00 13.006,80	13.006,80	0,00 5.621,24 5.621,24	0,00 0,00 0,00	0,00 5.621,24 5.621,24	-6,80 -7.378,76

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)		0,00 200.000,00 200.000,00	200.000,00	0,00 140.825,04 140.825,04	0,00 0,00 0,00	0,00 140.825,04 140.825,04	0,00 -59.174,96
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione		141.747,73 750.000,00 891.747,73	891.747,73	0,00 509.042,50 509.042,50	0,00 25.722,73 25.722,73	0,00 534.765,23 534.765,23	-141.747,73 -215.234,77
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 60.806,28 60.806,28	0,00 0,29 0,29	0,00 60.806,57 60.806,57	0,00 -39.193,43
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,00 3.150,00 3.150,00	3.150,00	0,00 10.465,15 10.465,15	0,00 0,00 0,00	0,00 10.465,15 10.465,15	0,00 7.315,15
510.0	Ritenute per cessioni 1/5		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 102.137,37 102.137,37	0,00 0,00 0,00	0,00 102.137,37 102.137,37	0,00 2.137,37
520.0	Ritenute Sindacali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 7.779,09 7.779,09	0,00 61,22 61,22	0,00 7.840,31 7.840,31	0,00 -2.159,69
530.0	Altre Ritenute		0,00 2.500,00 2.500,00	2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -2.500,00
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi		0,00 60.000,00 60.000,00	60.000,00	0,00 31.300,00 31.300,00	0,00 0,00 0,00	0,00 31.300,00 31.300,00	0,00 -28.700,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
550.0	Depositi cauzionali		3.098,75		0,00	3.098,75	3.098,75	0,00
	rimborsati da terzi		5.000,00		0,00	0,00	0,00	-5.000,00
			8.098,75	8.098,75	0,00	3.098,75	3.098,75	
560.0	Riscossioni di fondi da		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	accantonare di competenza del		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	futuro esercizio finanziario		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
570.0	Rimborso spese anticipate per		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	conto della Regione Campania		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	e per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
580.0	Partite di giro diverse		43.667,97		16.630,48	8.493,95	25.124,43	-18.543,54
			500.000,00		603.780,05	16.943,94	620.723,99	120.723,99
			543.667,97	543.667,97	620.410,53	25.437,89	645.848,42	
	Totale 0		188.563,44		16.630,48	11.592,70	28.223,18	-160.340,26
			2.213.650,00		1.832.579,15	42.728,18	1.875.307,33	-338.342,67
			2.402.213,44	2.402.213,44	1.849.209,63	54.320,88	1.903.530,51	
	Totale U.P.B. 1		188.563,44		16.630,48	11.592,70	28.223,18	-160.340,26
			2.213.650,00		1.832.579,15	42.728,18	1.875.307,33	-338.342,67
			2.402.213,44	2.402.213,44	1.849.209,63	54.320,88	1.903.530,51	
	Totale Categoria 1		188.563,44		16.630,48	11.592,70	28.223,18	-160.340,26
			2.213.650,00		1.832.579,15	42.728,18	1.875.307,33	-338.342,67
			2.402.213,44	2.402.213,44	1.849.209,63	54.320,88	1.903.530,51	
	Totale Titolo 6		188.563,44		16.630,48	11.592,70	28.223,18	-160.340,26
			2.213.650,00		1.832.579,15	42.728,18	1.875.307,33	-338.342,67
			2.402.213,44	2.402.213,44	1.849.209,63	54.320,88	1.903.530,51	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2010

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		8.463.540,74		4.313.246,26	2.066.554,26	6.379.800,52	-2.083.740,22
			9.071.237,55		5.466.611,96	4.137.757,10	9.604.369,06	533.131,51
			17.534.778,29	17.534.778,29	9.779.858,22	6.204.311,36	15.984.169,58	
	Totale Titolo 3		1.211.467,63		398.839,32	801.820,11	1.200.659,43	-10.808,20
			2.214.000,00		3.257.380,08	187.910,08	3.445.290,16	1.231.290,16
			3.425.467,63	3.425.579,63	3.656.219,40	989.730,19	4.645.949,59	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		65.168,42		10.329,14	54.839,28	65.168,42	0,00
			13.000,00		0,00	13.629,14	13.629,14	629,14
			78.168,42	78.168,42	10.329,14	68.468,42	78.797,56	
	Totale Titolo 6		188.563,44		16.630,48	11.592,70	28.223,18	-160.340,26
			2.213.650,00		1.832.579,15	42.728,18	1.875.307,33	-338.342,67
			2.402.213,44	2.402.213,44	1.849.209,63	54.320,88	1.903.530,51	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		9.928.740,23		4.739.045,20	2.934.806,35	7.673.851,55	-2.254.888,68
			13.511.887,55		10.556.571,19	4.382.024,50	14.938.595,69	1.426.708,14
			23.440.627,78	23.440.739,78	15.295.616,39	7.316.830,85	22.612.447,24	
	Avanzo di Gestione		3.813.848,34					
	FONDO DI CASSA			21.827.061,32				
	TOTALE ENTRATE		9.928.740,23		4.739.045,20	2.934.806,35	7.673.851,55	
			17.325.735,89		10.556.571,19	4.382.024,50	14.938.595,69	
			27.254.476,12	45.267.801,10	15.295.616,39	7.316.830,85	22.612.447,24	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			21.827.061,32
RISCOSSIONI	4.739.045,20	10.556.571,19	15.295.616,39
PAGAMENTI	4.845.946,07	7.647.220,22	12.493.166,29
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			24.629.511,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			24.629.511,42
RESIDUI ATTIVI	2.934.806,35	4.382.024,50	7.316.830,85
RESIDUI PASSIVI	18.025.650,87	4.739.319,95	22.764.970,82
DIFFERENZA			-15.448.139,97
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			9.181.371,45
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			0,00

....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Timbro dell'ente

R I C A P I T O L A Z I O N E

DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO O DIMUNUZIONE AVVENUTE DALL'1 GENNAIO 2010 AL 31 DICEMBRE 2010.

CONTI	SOTTOCONTI	SITUAZIONE (1) per sottoconti dei valori d'inventario all'1/1/2010	VARIAZIONI PER SOTTOCONTI		SITUAZIONE (3) per sottoconti dei valori d'inventario al 31/12/2010
			Valore in aumento	Valore (2) in diminuzione	
1	2	3	4	5	6
1. Mobili	1 Mobili (suppellettili), macchine per scrivere o contabili, masserizie in genere, quadri ornamentali ecc.	2.025.530,80	30.324,87	6.307,49	2.049.548,18
	2 Materiale scientifico e didattico in genere apparecchi, strumenti scientifici ed accessori ecc.				
	3 Strumenti musicali, carte ed archivi relativi				
2. Musei Biblioteche e Pinacoteche	1 Collezioni scientifiche (di storia naturale, orti botanici) ecc.				
	2 Quadri statue, incisioni e modelli				
	3 Medaglieri, vasi, anfore, oggetti d'antichità				
	4 Raccolte di libri, giornali, riviste e manoscritti				
	TOTALI	**2.025.530,80**	**30.324,87**	**6.307,49**	**2.049.548,18**

A N N O T A Z I O N I

Fisciano, _____

IL CONSEGNATARIO (4)

_____

(1) Nella colonna 3 si riportano le somme riferite alla consistenza d'inventario della precedente situazione.

(2) Nella colonna 5 vanno iscritte in detrazione, solamente i valori per i quali è stata data comunicazione dell'approvazione, da parte del C.d.A. al discarico inventariato.

(3) Nella colonna 6 si riportano le sonmme di consistenza della colonna 3 aumentate del valore della colonna 4 e diminuite di quelle della colonna 5.

(4) Firma e qualità dell'agente responsabile che ha in consegna gli oggetti inventariali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
150.0	Spese di rappresentanza		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.000,00		1.156,34	284,60	1.440,94	1.559,06
			3.000,00	3.000,00	1.156,34	284,60	1.440,94	
	Totale C.E. 2		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.000,00		1.156,34	284,60	1.440,94	1.559,06
			3.000,00	3.000,00	1.156,34	284,60	1.440,94	
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di		19.257,69		0,00	19.257,69	19.257,69	0,00
	missione spettante al		35.000,00		22.450,96	12.549,04	35.000,00	0,00
	Presidente del C.d.A.		54.257,69	54.257,69	22.450,96	31.806,73	54.257,69	
180.0	Indennità di carica e di		38.533,84		0,00	38.533,84	38.533,84	0,00
	missione spettante ai		38.000,00		1.171,80	36.828,20	38.000,00	0,00
	componenti del C.d.A.		76.533,84	76.533,84	1.171,80	75.362,04	76.533,84	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		118.509,37 20.000,00 138.509,37	138.509,37	0,00 19.902,77 19.902,77	118.509,37 97,23 118.606,60	118.509,37 20.000,00 138.509,37	0,00 0,00
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione		21.712,50 10.000,00 31.712,50	31.712,50	6.097,70 5.487,93 11.585,63	6.614,80 4.512,07 11.126,87	12.712,50 10.000,00 22.712,50	9.000,00 0,00
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese		28.184,43 5.000,00 33.184,43	33.184,43	0,00 0,00 0,00	26.184,43 5.000,00 31.184,43	26.184,43 5.000,00 31.184,43	2.000,00 0,00
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		37.121,31 5.000,00 42.121,31	42.121,31	0,00 0,00 0,00	37.121,31 5.000,00 42.121,31	37.121,31 5.000,00 42.121,31	0,00 0,00
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 8.000,00 8.000,00	8.000,00	0,00 1.600,00 1.600,00	0,00 6.400,00 6.400,00	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		263.319,14 121.000,00 384.319,14	384.319,14	6.097,70 50.613,46 56.711,16	246.221,44 70.386,54 316.607,98	252.319,14 121.000,00 373.319,14	11.000,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		263.319,14 124.000,00 387.319,14	387.319,14	6.097,70 51.769,80 57.867,50	246.221,44 70.671,14 316.892,58	252.319,14 122.440,94 374.760,08	11.000,00 1.559,06
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		24.367,89 171.027,62 195.395,51	195.395,51	0,00 164.800,44 164.800,44	24.367,89 6.227,18 30.595,07	24.367,89 171.027,62 195.395,51	0,00 0,00
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		32.088,37 96.653,00 128.741,37	128.741,37	0,00 41.745,99 41.745,99	32.088,37 54.907,01 86.995,38	32.088,37 96.653,00 128.741,37	0,00 0,00
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		646,19 1.316,70 1.962,89	1.962,89	114,86 391,85 506,71	531,33 924,85 1.456,18	646,19 1.316,70 1.962,89	0,00 0,00
340.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 0,00
360.0	Premi ed assicurazione INAIL		758,00 0,00 758,00	758,00	0,00 0,00 0,00	758,00 0,00 758,00	758,00 0,00 758,00	0,00 0,00
370.0	Buoni pasto		10.809,10 0,00 10.809,10	10.809,10	0,00 0,00 0,00	10.809,10 0,00 10.809,10	10.809,10 0,00 10.809,10	0,00 0,00
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		17.595,60 51.862,96 69.458,56	69.458,56	10.171,84 42.330,84 52.502,68	7.423,76 9.532,12 16.955,88	17.595,60 51.862,96 69.458,56	0,00 0,00
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		4.584,04 86.107,70 90.691,74	90.691,74	0,00 84.058,25 84.058,25	4.584,04 2.049,45 6.633,49	4.584,04 86.107,70 90.691,74	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		92.849,19 406.967,98 499.817,17	499.817,17	10.286,70 333.327,37 343.614,07	82.562,49 73.640,61 156.203,10	92.849,19 406.967,98 499.817,17	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese		0,00 10.000,00 10.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		49.075,67 6.000,00 55.075,67	55.075,67	966,94 0,00 966,94	46.042,89 6.000,00 52.042,89	47.009,83 6.000,00 53.009,83	2.065,84 0,00
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 3.000,00 3.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		49.075,67 19.000,00 68.075,67	60.075,67	966,94 0,00 966,94	46.042,89 19.000,00 65.042,89	47.009,83 19.000,00 66.009,83	2.065,84 0,00
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente		296.817,46 50.000,00 346.817,46	346.817,46	0,00 4.123,69 4.123,69	150.253,95 876,31 151.130,26	150.253,95 5.000,00 155.253,95	146.563,51 45.000,00
	Totale C.E. 8		296.817,46 50.000,00 346.817,46	346.817,46	0,00 4.123,69 4.123,69	150.253,95 876,31 151.130,26	150.253,95 5.000,00 155.253,95	146.563,51 45.000,00
	Totale U.P.B. 2		438.742,32 475.967,98 914.710,30	906.710,30	11.253,64 337.451,06 348.704,70	278.859,33 93.516,92 372.376,25	290.112,97 430.967,98 721.080,95	148.629,35 45.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		11.988,22 82.468,31 94.456,53	94.456,53	0,00 73.112,04 73.112,04	11.988,22 9.356,27 21.344,49	11.988,22 82.468,31 94.456,53	0,00 0,00
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		410,69 658,35 1.069,04	1.069,04	41,10 0,00 41,10	369,59 658,35 1.027,94	410,69 658,35 1.069,04	0,00 0,00
690.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		1.942,90 0,00 1.942,90	1.942,90	0,00 0,00 0,00	1.942,90 0,00 1.942,90	1.942,90 0,00 1.942,90	0,00 0,00
710.0	Premi ed assicurazione INAIL		542,00 0,00 542,00	542,00	0,00 0,00 0,00	542,00 0,00 542,00	542,00 0,00 542,00	0,00 0,00
720.0	Buoni pasto		66.849,79 30.000,00 96.849,79	96.849,79	1.699,42 2.739,50 4.438,92	65.150,37 27.260,50 92.410,87	66.849,79 30.000,00 96.849,79	0,00 0,00
725.0	Vestiario		8.402,80 10.000,00 18.402,80	18.402,80	1.024,00 3.058,80 4.082,80	7.378,80 6.941,20 14.320,00	8.402,80 10.000,00 18.402,80	0,00 0,00
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		20.994,58 42.972,17 63.966,75	63.966,75	2.929,68 15.512,15 18.441,83	18.064,90 27.460,02 45.524,92	20.994,58 42.972,17 63.966,75	0,00 0,00
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		31.756,64 41.526,70 73.283,34	73.283,34	0,00 20.269,57 20.269,57	31.756,64 21.257,13 53.013,77	31.756,64 41.526,70 73.283,34	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 1		142.887,62 207.625,53 350.513,15	350.513,15	5.694,20 114.692,06 120.386,26	137.193,42 92.933,47 230.126,89	142.887,62 207.625,53 350.513,15	0,00 0,00
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
780.0	Spese postali e telegrafiche		116,08 15.000,00 15.116,08	15.116,08	116,08 7.732,58 7.848,66	0,00 3.198,90 3.198,90	116,08 10.931,48 11.047,56	0,00 4.068,52
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie		8.567,12 20.000,00 28.567,12	28.567,12	4.701,15 9.587,97 14.289,12	433,92 10.290,00 10.723,92	5.135,07 19.877,97 25.013,04	3.432,05 122,03
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		30,00 1.000,00 1.030,00	1.030,00	30,00 738,70 768,70	0,00 100,00 100,00	30,00 838,70 868,70	0,00 161,30
830.0	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie		19.375,19 100.000,00 119.375,19	119.375,19	2.889,49 20.058,31 22.947,80	3.855,95 15.303,24 19.159,19	6.745,44 35.361,55 42.106,99	12.629,75 64.638,45
	Totale C.E. 2		28.088,39 136.000,00 164.088,39	164.088,39	7.736,72 38.117,56 45.854,28	4.289,87 28.892,14 33.182,01	12.026,59 67.009,70 79.036,29	16.061,80 68.990,30
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico		158.925,59 100.000,00 258.925,59	258.925,59	13.104,00 31.484,63 44.588,63	127.389,59 49.423,72 176.813,31	140.493,59 80.908,35 221.401,94	18.432,00 19.091,65

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
860.0	Piccola manutenzione locali		28.735,67 50.000,00 78.735,67	78.735,67	685,80 1.668,00 2.353,80	26.921,79 100,00 27.021,79	27.607,59 1.768,00 29.375,59	1.128,08 48.232,00
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio		3.000,00 12.000,00 15.000,00	15.000,00	1.921,86 5.417,76 7.339,62	1.078,14 1.767,12 2.845,26	3.000,00 7.184,88 10.184,88	0,00 4.815,12
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 7.000,00 7.000,00	7.000,00	0,00 576,00 576,00	0,00 300,00 300,00	0,00 876,00 876,00	0,00 6.124,00
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		4.168,80 10.000,00 14.168,80	14.168,80	0,00 1.479,46 1.479,46	0,00 0,00 0,00	0,00 1.479,46 1.479,46	4.168,80 8.520,54
	Totale C.E. 3		194.830,06 179.000,00 373.830,06	373.830,06	15.711,66 40.625,85 56.337,51	155.389,52 51.590,84 206.980,36	171.101,18 92.216,69 263.317,87	23.728,88 86.783,31
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali		19.901,60 53.000,00 72.901,60	72.901,60	11.144,58 17.585,11 28.729,69	8.757,02 24.619,15 33.376,17	19.901,60 42.204,26 62.105,86	0,00 10.795,74
920.0	Spese pagamento canone acqua		25.000,00 5.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	25.000,00 5.000,00 30.000,00	25.000,00 5.000,00 30.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
930.0	Spese pagamento energia elettrica		50.113,53 5.000,00 55.113,53	55.113,53	0,00 0,00 0,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	45.113,53 0,00
935.0	Spese telefoniche		0,00 23.000,00 23.000,00	23.000,00	0,00 9.181,40 9.181,40	0,00 5.818,60 5.818,60	0,00 15.000,00 15.000,00	0,00 8.000,00
	Totale C.E. 4		95.015,13 86.000,00 181.015,13	181.015,13	11.144,58 26.766,51 37.911,09	38.757,02 40.437,75 79.194,77	49.901,60 67.204,26 117.105,86	45.113,53 18.795,74
	Totale U.P.B. 3		460.821,20 608.625,53 1.069.446,73	1.069.446,73	40.287,16 220.201,98 260.489,14	335.629,83 213.854,20 549.484,03	375.916,99 434.056,18 809.973,17	84.904,21 174.569,35
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		13.535,04 72.562,54 86.097,58	86.097,58	0,00 50.468,90 50.468,90	12.941,39 22.093,64 35.035,03	12.941,39 72.562,54 85.503,93	593,65 0,00
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		87,50 438,90 526,40	526,40	0,00 153,97 153,97	0,00 284,93 284,93	0,00 438,90 438,90	87,50 0,00
1040.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		3.183,17 0,00 3.183,17	3.183,17	0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	1.183,17 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1060.0	Premi ed assicurazione INAIL		312,00		0,00	0,00	0,00	312,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			312,00	312,00	0,00	0,00	0,00	
1070.0	Buoni pasto		5.881,32		0,00	5.881,32	5.881,32	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.881,32	5.881,32	0,00	5.881,32	5.881,32	
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		18.877,67		1.500,00	17.377,67	18.877,67	0,00
			33.618,31		20.003,47	13.614,84	33.618,31	0,00
			52.495,98	52.495,98	21.503,47	30.992,51	52.495,98	
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		13.595,17		0,00	13.594,38	13.594,38	0,79
			36.534,10		23.813,52	12.720,58	36.534,10	0,00
			50.129,27	50.129,27	23.813,52	26.314,96	50.128,48	
	Totale C.E. 1		55.471,87		1.500,00	51.794,76	53.294,76	2.177,11
			143.153,85		94.439,86	48.713,99	143.153,85	0,00
			198.625,72	198.625,72	95.939,86	100.508,75	196.448,61	
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1210.0	Spese per servizio di cassa		1.500,00		45,07	1.454,93	1.500,00	0,00
			2.000,00		87,80	1.412,20	1.500,00	500,00
			3.500,00	3.500,00	132,87	2.867,13	3.000,00	
	Totale C.E. 3		1.500,00		45,07	1.454,93	1.500,00	0,00
			2.000,00		87,80	1.412,20	1.500,00	500,00
			3.500,00	3.500,00	132,87	2.867,13	3.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 4		56.971,87 145.153,85 202.125,72	202.125,72	1.545,07 94.527,66 96.072,73	53.249,69 50.126,19 103.375,88	54.794,76 144.653,85 199.448,61	2.177,11 500,00
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		14.977,25 151.696,75 166.674,00	166.674,00	0,00 131.714,73 131.714,73	14.977,25 19.982,02 34.959,27	14.977,25 151.696,75 166.674,00	0,00 0,00
1370.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		5.463,77 0,00 5.463,77	5.463,77	0,00 0,00 0,00	5.463,77 0,00 5.463,77	5.463,77 0,00 5.463,77	0,00 0,00
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		330,79 1.316,70 1.647,49	1.647,49	330,79 949,89 1.280,68	0,00 366,81 366,81	330,79 1.316,70 1.647,49	0,00 0,00
1390.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	0,00 0,00
1410.0	Premi ed assicurazione INAIL		857,00 0,00 857,00	857,00	0,00 0,00 0,00	857,00 0,00 857,00	857,00 0,00 857,00	0,00 0,00
1420.0	Buoni pasto		11.618,70 0,00 11.618,70	11.618,70	0,00 0,00 0,00	11.618,70 0,00 11.618,70	11.618,70 0,00 11.618,70	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		40.049,33 65.986,36 106.035,69	106.035,69	5.882,80 46.970,43 52.853,23	34.166,53 19.015,93 53.182,46	40.049,33 65.986,36 106.035,69	0,00 0,00
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		53.899,47 76.357,44 130.256,91	130.256,91	0,00 61.782,86 61.782,86	53.899,47 14.574,58 68.474,05	53.899,47 76.357,44 130.256,91	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		129.196,31 295.357,25 424.553,56	424.553,56	6.213,59 241.417,91 247.631,50	122.982,72 53.939,34 176.922,06	129.196,31 295.357,25 424.553,56	0,00 0,00
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale		5.000,00 2.000,00 7.000,00	7.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 2.000,00 7.000,00	5.000,00 2.000,00 7.000,00	0,00 0,00
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara		5.150,00 50.000,00 55.150,00	55.150,00	150,00 6.546,24 6.696,24	5.000,00 43.453,76 48.453,76	5.150,00 50.000,00 55.150,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		10.150,00 52.000,00 62.150,00	62.150,00	150,00 6.546,24 6.696,24	10.000,00 45.453,76 55.453,76	10.150,00 52.000,00 62.150,00	0,00 0,00
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1640.0	Spese assicurative		0,00 65.000,00 65.000,00	65.000,00	0,00 25.916,92 25.916,92	0,00 18.587,29 18.587,29	0,00 44.504,21 44.504,21	0,00 20.495,79

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 4		0,00 65.000,00 65.000,00	65.000,00	0,00 25.916,92 25.916,92	0,00 18.587,29 18.587,29	0,00 44.504,21 44.504,21	0,00 20.495,79
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani		35.075,98 150.000,00 185.075,98	185.075,98	0,00 114.971,90 114.971,90	20.000,00 1.174,00 21.174,00	20.000,00 116.145,90 136.145,90	15.075,98 33.854,10
	Totale C.E. 7		35.075,98 150.000,00 185.075,98	185.075,98	0,00 114.971,90 114.971,90	20.000,00 1.174,00 21.174,00	20.000,00 116.145,90 136.145,90	15.075,98 33.854,10
	Totale U.P.B. 5		174.422,29 562.357,25 736.779,54	736.779,54	6.363,59 388.852,97 395.216,56	152.982,72 119.154,39 272.137,11	159.346,31 508.007,36 667.353,67	15.075,98 54.349,89
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		65.366,08 139.285,62 204.651,70	204.651,70	244,96 124.416,89 124.661,85	65.121,12 14.868,73 79.989,85	65.366,08 139.285,62 204.651,70	0,00 0,00
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali		136.100,97 97.653,27 233.754,24	233.754,24	0,00 0,00 0,00	136.100,97 97.653,27 233.754,24	136.100,97 97.653,27 233.754,24	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1716.0	Fondo per rinnovi		12.150,81		0,00	12.150,81	12.150,81	0,00
	contrattuali anno 2006		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			12.150,81	12.150,81	0,00	12.150,81	12.150,81	
1720.0	Applicazione contratto		28.281,00		0,00	28.281,00	28.281,00	0,00
	collettivo personale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	dirigenziale		28.281,00	28.281,00	0,00	28.281,00	28.281,00	
1721.0	Applicazione contratto		15.214,79		0,00	15.214,79	15.214,79	0,00
	collettivo personale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	dirigenziale anno 2006		15.214,79	15.214,79	0,00	15.214,79	15.214,79	
1730.0	Fondo per il compenso del		82,78		82,78	0,00	82,78	0,00
	lavoro straordinario		1.097,25		809,28	287,97	1.097,25	0,00
			1.180,03	1.180,03	892,06	287,97	1.180,03	
1740.0	Indennità e rimborso spese		8.923,96		1.233,77	7.690,19	8.923,96	0,00
	per trasporto e missioni		12.000,00		29,50	11.970,50	12.000,00	0,00
			20.923,96	20.923,96	1.263,27	19.660,69	20.923,96	
1745.0	Corsi formazione dirigenti		23.800,00		1.697,00	22.103,00	23.800,00	0,00
			5.000,00		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
			28.800,00	28.800,00	1.697,00	27.103,00	28.800,00	
1750.0	Corsi di formazione e		33.417,00		2.000,00	31.417,00	33.417,00	0,00
	perfezionamento		11.000,00		0,00	11.000,00	11.000,00	0,00
			44.417,00	44.417,00	2.000,00	42.417,00	44.417,00	
1751.0	Corsi di formazione e		13.500,00		0,00	13.500,00	13.500,00	0,00
	perfezionamento anno 2006		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			13.500,00	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00	
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL		14.240,00		0,00	14.240,00	14.240,00	0,00
			35.000,00		18.840,70	16.159,30	35.000,00	0,00
			49.240,00	49.240,00	18.840,70	30.399,30	49.240,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1770.0	Buoni pasto		8.792,11		0,00	8.792,11	8.792,11	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			8.792,11	8.792,11	0,00	8.792,11	8.792,11	
1775.0	Accertamenti sanitari		22.281,77		3.538,77	18.743,00	22.281,77	0,00
			10.000,00		1.131,88	1.646,92	2.778,80	7.221,20
			32.281,77	32.281,77	4.670,65	20.389,92	25.060,57	
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		49.376,61		5.742,16	43.634,45	49.376,61	0,00
			62.235,55		41.014,87	21.220,68	62.235,55	0,00
			111.612,16	111.612,16	46.757,03	64.855,13	111.612,16	
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006		37.299,27		0,00	37.299,27	37.299,27	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			37.299,27	37.299,27	0,00	37.299,27	37.299,27	
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		173.464,46		18.175,66	155.288,80	173.464,46	0,00
			70.131,37		66.004,29	4.127,08	70.131,37	0,00
			243.595,83	243.595,83	84.179,95	159.415,88	243.595,83	
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006		28.098,68		0,00	28.098,68	28.098,68	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			28.098,68	28.098,68	0,00	28.098,68	28.098,68	
1810.0	Equo indennizzo		23.000,00		0,00	23.000,00	23.000,00	0,00
			5.000,00		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
			28.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	28.000,00	
1811.0	Equo indennizzo anno 2006		5.000,00		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		341.897,52 100.000,00 441.897,52	441.897,52	23.594,18 0,00 23.594,18	318.303,34 100.000,00 418.303,34	341.897,52 100.000,00 441.897,52	0,00 0,00
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34	0,00 0,00 0,00	9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34 0,00 9.021,34	0,00 0,00
1822.0	Somministrazione di lavoro		75.149,07 45.000,00 120.149,07	120.149,07	6.589,92 7.016,63 13.606,55	68.559,15 12.981,47 81.540,62	75.149,07 19.998,10 95.147,17	0,00 25.001,90
1823.0	Stage e Tirocinio		5.000,00 5.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 5.000,00
	Totale C.E. 1		1.129.458,22 598.403,06 1.727.861,28	1.727.861,28	62.899,20 259.264,04 322.163,24	1.066.559,02 301.915,92 1.368.474,94	1.129.458,22 561.179,96 1.690.638,18	0,00 37.223,10
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		12.635,60 2.000,00 14.635,60	14.635,60	3.844,80 475,20 4.320,00	8.790,80 851,40 9.642,20	12.635,60 1.326,60 13.962,20	0,00 673,40
	Totale C.E. 3		12.635,60 2.000,00 14.635,60	14.635,60	3.844,80 475,20 4.320,00	8.790,80 851,40 9.642,20	12.635,60 1.326,60 13.962,20	0,00 673,40
	Totale U.P.B. 6		1.142.093,82 600.403,06 1.742.496,88	1.742.496,88	66.744,00 259.739,24 326.483,24	1.075.349,82 302.767,32 1.378.117,14	1.142.093,82 562.506,56 1.704.600,38	0,00 37.896,50

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun.Obiet. 1		2.536.370,64 2.516.507,67 5.052.878,31	5.044.878,31	132.291,16 1.352.542,71 1.484.833,87	2.142.292,83 850.090,16 2.992.382,99	2.274.583,99 2.202.632,87 4.477.216,86	261.786,65 313.874,80
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente		17.579,55 67.904,58 85.484,13	85.484,13	0,00 65.963,56 65.963,56	17.579,55 1.941,02 19.520,57	17.579,55 67.904,58 85.484,13	0,00 0,00
2070.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		24.563,11 0,00 24.563,11	24.563,11	0,00 0,00 0,00	24.563,11 0,00 24.563,11	24.563,11 0,00 24.563,11	0,00 0,00
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		426,37 219,45 645,82	645,82	0,00 0,00 0,00	417,14 219,45 636,59	417,14 219,45 636,59	9,23 0,00
2090.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		3.600,00 0,00 3.600,00	3.600,00	0,00 0,00 0,00	3.600,00 0,00 3.600,00	3.600,00 0,00 3.600,00	0,00 0,00
2100.0	Corsi di formazione e perfezionamento		600,00 0,00 600,00	600,00	0,00 0,00 0,00	600,00 0,00 600,00	600,00 0,00 600,00	0,00 0,00
2110.0	Premi ed assicurazione INAIL		490,00 0,00 490,00	490,00	0,00 0,00 0,00	490,00 0,00 490,00	490,00 0,00 490,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2120.0	Buoni pasto		6.793,90 0,00 6.793,90	6.793,90	0,00 0,00 0,00	6.793,90 0,00 6.793,90	6.793,90 0,00 6.793,90	0,00 0,00
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		29.380,25 23.153,11 52.533,36	52.533,36	2.812,48 18.434,25 21.246,73	26.567,77 4.718,86 31.286,63	29.380,25 23.153,11 52.533,36	0,00 0,00
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		23.670,05 34.184,64 57.854,69	57.854,69	0,00 22.782,09 22.782,09	23.670,05 11.402,55 35.072,60	23.670,05 34.184,64 57.854,69	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		107.103,23 125.461,78 232.565,01	232.565,01	2.812,48 107.179,90 109.992,38	104.281,52 18.281,88 122.563,40	107.094,00 125.461,78 232.555,78	9,23 0,00
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		15.000,00 2.000,00 17.000,00	17.000,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 2.000,00 17.000,00	15.000,00 2.000,00 17.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		15.000,00 2.000,00 17.000,00	17.000,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 2.000,00 17.000,00	15.000,00 2.000,00 17.000,00	0,00 0,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
2310.0	Erogazione borse di studio		8.221.821,89 3.920.280,00 12.142.101,89	12.142.101,89	2.444.527,50 1.168.372,50 3.612.900,00	5.293.495,89 2.751.907,50 8.045.403,39	7.738.023,39 3.920.280,00 11.658.303,39	483.798,50 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		222.300,00 100.000,00 322.300,00	322.300,00	200.000,00 49.700,00 249.700,00	22.300,00 50.300,00 72.600,00	222.300,00 100.000,00 322.300,00	0,00 0,00
2315.0	Erogazione prestiti d'onore		349.910,36 150.000,00 499.910,36	499.910,36	0,00 0,00 0,00	349.910,36 150.000,00 499.910,36	349.910,36 150.000,00 499.910,36	0,00 0,00
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		97.775,01 13.019,00 110.794,01	110.794,01	33.405,00 0,00 33.405,00	64.370,01 13.019,00 77.389,01	97.775,01 13.019,00 110.794,01	0,00 0,00
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		17.458,00 11.594,00 29.052,00	29.052,00	6.140,00 0,00 6.140,00	11.318,00 11.594,00 22.912,00	17.458,00 11.594,00 29.052,00	0,00 0,00
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61 0,00 5.043,61	0,00 0,00
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		755,82 0,00 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	755,82 0,00 755,82	755,82 0,00 755,82	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		8.915.064,69 4.194.893,00 13.109.957,69	13.109.957,69	2.684.072,50 1.218.072,50 3.902.145,00	5.747.193,69 2.976.820,50 8.724.014,19	8.431.266,19 4.194.893,00 12.626.159,19	483.798,50 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 7		9.037.167,92 4.322.354,78 13.359.522,70	13.359.522,70	2.686.884,98 1.325.252,40 4.012.137,38	5.866.475,21 2.997.102,38 8.863.577,59	8.553.360,19 4.322.354,78 12.875.714,97	483.807,73 0,00
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi		284.000,00 100.000,00 384.000,00	384.000,00	0,00 1.165,50 1.165,50	284.000,00 13.862,50 297.862,50	284.000,00 15.028,00 299.028,00	0,00 84.972,00
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano		309.235,59 49.000,00 358.235,59	358.235,59	0,00 744,00 744,00	56.900,00 738,10 57.638,10	56.900,00 1.482,10 58.382,10	252.335,59 47.517,90
	Totale C.E. 3		593.235,59 149.000,00 742.235,59	742.235,59	0,00 1.909,50 1.909,50	340.900,00 14.600,60 355.500,60	340.900,00 16.510,10 357.410,10	252.335,59 132.489,90
1.02.008.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2480.0	Spese telefoniche		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00
	Totale C.E. 4		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 8		593.235,59 151.000,00 744.235,59	744.235,59	0,00 1.909,50 1.909,50	340.900,00 14.600,60 355.500,60	340.900,00 16.510,10 357.410,10	252.335,59 134.489,90
1.02.009	**U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI**							
1.02.009.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2490.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		2.554,23 0,00 2.554,23	2.554,23	0,00 0,00 0,00	2.554,23 0,00 2.554,23	2.554,23 0,00 2.554,23	0,00 0,00
2510.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		399,92 0,00 399,92	399,92	0,00 0,00 0,00	399,92 0,00 399,92	399,92 0,00 399,92	0,00 0,00
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		17.951,90 0,00 17.951,90	17.951,90	0,00 0,00 0,00	10.967,26 0,00 10.967,26	10.967,26 0,00 10.967,26	6.984,64 0,00
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		3.537,53 0,00 3.537,53	3.537,53	0,00 0,00 0,00	3.537,53 0,00 3.537,53	3.537,53 0,00 3.537,53	0,00 0,00
2570.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente		786,05 0,00 786,05	786,05	0,00 0,00 0,00	786,05 0,00 786,05	786,05 0,00 786,05	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		25.229,63 0,00 25.229,63	25.229,63	0,00 0,00 0,00	18.244,99 0,00 18.244,99	18.244,99 0,00 18.244,99	6.984,64 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.009.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2610.0	Acquisto derrate alimentari		2.720,27		0,00	0,00	0,00	2.720,27
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.720,27	2.720,27	0,00	0,00	0,00	
2620.0	Acquisto gasolio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			18.000,00		0,00	0,00	0,00	18.000,00
			18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.000,00		0,00	0,00	0,00	3.000,00
			3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 2		2.720,27		0,00	0,00	0,00	2.720,27
			21.000,00		0,00	0,00	0,00	21.000,00
			23.720,27	23.720,27	0,00	0,00	0,00	
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture		11.197,70		72,00	273,60	345,60	10.852,10
			10.000,00		17,00	100,00	117,00	9.883,00
			21.197,70	21.197,70	89,00	373,60	462,60	
	Totale C.E. 3		11.197,70		72,00	273,60	345,60	10.852,10
			25.000,00		17,00	100,00	117,00	24.883,00
			36.197,70	46.197,70	89,00	373,60	462,60	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali		9.434,16		5.147,71	4.286,45	9.434,16	0,00
			30.000,00		8.579,50	12.011,29	20.590,79	9.409,21
			39.434,16	39.434,16	13.727,21	16.297,74	30.024,95	
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura		15.000,00		0,00	15.000,00	15.000,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			20.000,00	20.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	
2770.0	Spese per pagamento canoni energia elettrica		9.414,41		806,08	6.443,85	7.249,93	2.164,48
			9.000,00		4.879,50	1.620,50	6.500,00	2.500,00
			18.414,41	18.414,41	5.685,58	8.064,35	13.749,93	
2780.0	Spese telefoniche		1.241,00		0,00	0,00	0,00	1.241,00
			2.000,00		399,50	600,50	1.000,00	1.000,00
			3.241,00	3.241,00	399,50	600,50	1.000,00	
	Totale C.E. 4		35.089,57		5.953,79	25.730,30	31.684,09	3.405,48
			46.000,00		13.858,50	14.232,29	28.090,79	17.909,21
			81.089,57	81.089,57	19.812,29	39.962,59	59.774,88	
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2820.0	Tassa rifiuti solidi urbani		3.311,08		0,00	0,00	0,00	3.311,08
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.311,08	3.311,08	0,00	0,00	0,00	
2830.0	Imposte e tasse		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
			500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 7		3.311,08 500,00 3.811,08	3.811,08	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.311,08 500,00
	Totale U.P.B. 9		77.548,25 92.500,00 170.048,25	180.048,25	6.025,79 13.875,50 19.901,29	44.248,89 14.332,29 58.581,18	50.274,68 28.207,79 78.482,47	27.273,57 64.292,21
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		143.445,84 481.790,30 625.236,14	625.236,14	0,00 479.790,30 479.790,30	141.976,57 2.000,00 143.976,57	141.976,57 481.790,30 623.766,87	1.469,27 0,00
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.303,66 4.608,65 5.912,31	5.912,31	338,94 3.296,71 3.635,65	964,72 1.311,94 2.276,66	1.303,66 4.608,65 5.912,31	0,00 0,00
2890.0	Indenità e rimborso spese per trasporto e missioni		3.861,51 0,00 3.861,51	3.861,51	0,00 0,00 0,00	3.861,51 0,00 3.861,51	3.861,51 0,00 3.861,51	0,00 0,00
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento		3.000,00 1.500,00 4.500,00	4.500,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 1.500,00 4.500,00	3.000,00 1.500,00 4.500,00	0,00 0,00
2910.0	Premi ed assicurazione INAIL		2.734,00 0,00 2.734,00	2.734,00	0,00 0,00 0,00	2.734,00 0,00 2.734,00	2.734,00 0,00 2.734,00	0,00 0,00
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		193.835,22 32.000,00 225.835,22	225.835,22	0,00 32.000,00 32.000,00	193.835,22 0,00 193.835,22	193.835,22 32.000,00 225.835,22	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		88.592,26		29.220,24	59.372,02	88.592,26	0,00
			183.233,70		151.244,72	31.988,98	183.233,70	0,00
			271.825,96	271.825,96	180.464,96	91.361,00	271.825,96	
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		214.895,77		0,00	214.895,77	214.895,77	0,00
			242.522,96		200.780,14	41.742,82	242.522,96	0,00
			457.418,73	457.418,73	200.780,14	256.638,59	457.418,73	
	Totale C.E. 1		651.668,26		29.559,18	620.639,81	650.198,99	1.469,27
			945.655,61		867.111,87	78.543,74	945.655,61	0,00
			1.597.323,87	1.597.323,87	896.671,05	699.183,55	1.595.854,60	
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2980.0	Acquisto derrate alimentari		497.522,62		358.618,49	138.467,33	497.085,82	436,80
			1.265.000,00		384.224,84	681.703,32	1.065.928,16	199.071,84
			1.762.522,62	1.762.522,62	742.843,33	820.170,65	1.563.013,98	
2990.0	Acquisto gasolio		5.185,63		4.967,72	0,00	4.967,72	217,91
			270.000,00		80.820,10	42.238,95	123.059,05	146.940,95
			275.185,63	275.185,63	85.787,82	42.238,95	128.026,77	
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti		956,00		0,00	956,00	956,00	0,00
			2.500,00		0,00	0,00	0,00	2.500,00
			3.456,00	3.456,00	0,00	956,00	956,00	
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.500,00		1.683,65	1.816,33	3.499,98	0,02
			3.500,00	3.500,00	1.683,65	1.816,33	3.499,98	
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	544,50	544,50	4.455,50
			5.000,00	5.000,00	0,00	544,50	544,50	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		35.173,81 130.000,00 165.173,81	165.173,81	11.592,92 23.477,86 35.070,78	9.771,58 18.036,93 27.808,51	21.364,50 41.514,79 62.879,29	13.809,31 88.485,21
	Totale C.E. 2		538.838,06 1.676.000,00 2.214.838,06	2.214.838,06	375.179,13 490.206,45 865.385,58	149.194,91 744.340,03 893.534,94	524.374,04 1.234.546,48 1.758.920,52	14.464,02 441.453,52
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		7.835,62 22.000,00 29.835,62	29.835,62	3.191,52 15.042,54 18.234,06	4.644,10 6.925,43 11.569,53	7.835,62 21.967,97 29.803,59	0,00 32,03
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		5.221,17 9.600,00 14.821,17	14.821,17	1.761,29 4.253,01 6.014,30	3.459,88 3.252,03 6.711,91	5.221,17 7.505,04 12.726,21	0,00 2.094,96
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.000,00
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		31.471,07 30.000,00 61.471,07	61.471,07	740,27 14.818,66 15.558,93	25.300,80 15.181,34 40.482,14	26.041,07 30.000,00 56.041,07	5.430,00 0,00
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture		142.302,11 70.000,00 212.302,11	212.302,11	22.526,30 2.531,31 25.057,61	97.897,49 10.180,00 108.077,49	120.423,79 12.711,31 133.135,10	21.878,32 57.288,69
	Totale C.E. 3		186.829,97 137.600,00 324.429,97	324.429,97	28.219,38 36.645,52 64.864,90	131.302,27 35.538,80 166.841,07	159.521,65 72.184,32 231.705,97	27.308,32 65.415,68

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali		298.980,14		172.553,72	126.426,42	298.980,14	0,00
			800.000,00		267.189,06	397.921,12	665.110,18	134.889,82
			1.098.980,14	1.098.980,14	439.742,78	524.347,54	964.090,32	
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura		20.575,00		5.033,00	15.542,00	20.575,00	0,00
			50.000,00		28.817,00	8.183,00	37.000,00	13.000,00
			70.575,00	70.575,00	33.850,00	23.725,00	57.575,00	
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica		103.425,33		6.987,75	96.437,58	103.425,33	0,00
			220.000,00		68.713,73	31.286,27	100.000,00	120.000,00
			323.425,33	323.425,33	75.701,48	127.723,85	203.425,33	
3150.0	Spese telefoniche		3.052,00		0,00	3.052,00	3.052,00	0,00
			5.500,00		1.325,00	4.085,00	5.410,00	90,00
			8.552,00	8.552,00	1.325,00	7.137,00	8.462,00	
	Totale C.E. 4		426.032,47		184.574,47	241.458,00	426.032,47	0,00
			1.075.500,00		366.044,79	441.475,39	807.520,18	267.979,82
			1.501.532,47	1.501.532,47	550.619,26	682.933,39	1.233.552,65	
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3190.0	Tassa rifiuti solidi urbani		9.317,06		0,00	0,00	0,00	9.317,06
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			9.317,06	9.317,06	0,00	0,00	0,00	
3200.0	Imposte e tasse		660,68		160,68	500,00	660,68	0,00
			1.500,00		0,00	1.000,00	1.000,00	500,00
			2.160,68	2.160,68	160,68	1.500,00	1.660,68	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 7		9.977,74 1.500,00 11.477,74	11.477,74	160,68 0,00 160,68	500,00 1.000,00 1.500,00	660,68 1.000,00 1.660,68	9.317,06 500,00
	Totale U.P.B. 10		1.813.346,50 3.836.255,61 5.649.602,11	5.649.602,11	617.692,84 1.760.008,63 2.377.701,47	1.143.094,99 1.300.897,96 2.443.992,95	1.760.787,83 3.060.906,59 4.821.694,42	52.558,67 775.349,02
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3481.0	Contributo buoni alloggio		23.000,00 0,00 23.000,00	23.000,00	0,00 0,00 0,00	23.000,00 0,00 23.000,00	23.000,00 0,00 23.000,00	0,00 0,00
3483.0	Contributo buoni pasto gratuiti studenti I anno		91.481,00 0,00 91.481,00	91.481,00	0,00 0,00 0,00	91.481,00 0,00 91.481,00	91.481,00 0,00 91.481,00	0,00 0,00
3484.0	Rimborso spese di trasporto		29.621,72 0,00 29.621,72	29.621,72	0,00 0,00 0,00	29.621,72 0,00 29.621,72	29.621,72 0,00 29.621,72	0,00 0,00
3485.0	Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania		4.141,08 0,00 4.141,08	4.141,08	0,00 0,00 0,00	4.141,08 0,00 4.141,08	4.141,08 0,00 4.141,08	0,00 0,00
3487.0	Contributo sussidi straordinari		61.337,50 10.000,00 71.337,50	71.337,50	0,00 0,00 0,00	61.337,50 10.000,00 71.337,50	61.337,50 10.000,00 71.337,50	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3488.0	Contributo attività culturali		30.403,00		0,00	30.403,00	30.403,00	0,00
			20.000,00		1.564,36	18.435,64	20.000,00	0,00
			50.403,00	50.403,00	1.564,36	48.838,64	50.403,00	
3490.0	Erogazione provvidenze varie		319.267,99		109.598,87	156.437,50	266.036,37	53.231,62
			100.000,00		0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
			419.267,99	419.267,99	109.598,87	256.437,50	366.036,37	
3491.0	Contributo studenti part-time		57.940,23		30.100,37	0,00	30.100,37	27.839,86
			60.000,00		31.288,87	28.666,13	59.955,00	45,00
			117.940,23	117.940,23	61.389,24	28.666,13	90.055,37	
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		75.655,35		0,00	75.655,35	75.655,35	0,00
			5.158,12		0,00	5.158,12	5.158,12	0,00
			80.813,47	80.813,47	0,00	80.813,47	80.813,47	
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		9.956,04		0,00	9.956,04	9.956,04	0,00
			4.997,77		0,00	4.997,00	4.997,00	0,77
			14.953,81	14.953,81	0,00	14.953,04	14.953,04	
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			100.000,00		100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
			100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
	Totale C.E. 5		702.803,91		139.699,24	482.033,19	621.732,43	81.071,48
			300.155,89		132.853,23	167.256,89	300.110,12	45,77
			1.002.959,80	1.002.959,80	272.552,47	649.290,08	921.842,55	
	Totale U.P.B. 12		702.803,91		139.699,24	482.033,19	621.732,43	81.071,48
			300.155,89		132.853,23	167.256,89	300.110,12	45,77
			1.002.959,80	1.002.959,80	272.552,47	649.290,08	921.842,55	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3520.0	Fondo per spese obbligatorie		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			530.000,00		0,00	0,00	0,00	530.000,00
			530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 10		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			530.000,00		0,00	0,00	0,00	530.000,00
			530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 13		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			530.000,00		0,00	0,00	0,00	530.000,00
			530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	0,00	
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.02.014.011	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			179.180,90		0,00	0,00	0,00	179.180,90
			179.180,90	179.180,90	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 11		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
	Totale U.P.B. 14		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 14		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 17		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.018	U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)							
1.02.018.000	U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)							
3558.0	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)		0,00 104.900,00 104.900,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale C.E. 0		0,00 104.900,00 104.900,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale U.P.B. 18		0,00 104.900,00 104.900,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2		13.417.152,17 9.516.347,18 22.933.499,35	22.838.599,35	3.450.302,85 3.233.899,26 6.684.202,11	9.069.802,28 4.494.190,12 13.563.992,40	12.520.105,13 7.728.089,38 20.248.194,51	897.047,04 1.788.257,80
	Totale Titolo 1		15.953.522,81 12.032.854,85 27.986.377,66	27.883.477,66	3.582.594,01 4.586.441,97 8.169.035,98	11.212.095,11 5.344.280,28 16.556.375,39	14.794.689,12 9.930.722,25 24.725.411,37	1.158.833,69 2.102.132,60

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3560.0	Spese per l'acquisto di immobili da destinare ad uffici		134.180,59 0,00 134.180,59	134.180,59	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	134.180,59 0,00
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano		1.004.604,90 0,00 1.004.604,90	1.004.604,90	0,00 0,00 0,00	830.787,74 0,00 830.787,74	830.787,74 0,00 830.787,74	173.817,16 0,00
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria		415.732,89 0,00 415.732,89	415.732,89	0,00 0,00 0,00	415.732,89 0,00 415.732,89	415.732,89 0,00 415.732,89	0,00 0,00
3584.0	Manutenzione straordinaria residenze universitarie		0,00 0,00 0,00	200.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense		2.264.673,05 1.000.000,00 3.264.673,05	3.264.673,05	24.763,19 0,00 24.763,19	2.229.065,00 0,00 2.229.065,00	2.253.828,19 0,00 2.253.828,19	10.844,86 1.000.000,00
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		5.419.191,43 1.000.000,00 6.419.191,43	6.619.191,43	24.763,19 0,00 24.763,19	5.075.585,63 0,00 5.075.585,63	5.100.348,82 0,00 5.100.348,82	318.842,61 1.000.000,00
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		9.491,83 50.000,00 59.491,83	59.491,83	5.034,00 1.943,50 6.977,50	0,00 47.624,50 47.624,50	5.034,00 49.568,00 54.602,00	4.457,83 432,00
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze		270.384,00 0,00 270.384,00	270.384,00	0,00 0,00 0,00	270.384,00 0,00 270.384,00	270.384,00 0,00 270.384,00	0,00 0,00
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche		229.471,35 35.000,00 264.471,35	264.471,35	64.927,39 4.555,80 69.483,19	121.935,43 30.444,20 152.379,63	186.862,82 35.000,00 221.862,82	42.608,53 0,00
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense		63.792,28 40.000,00 103.792,28	103.792,28	0,00 0,00 0,00	50.000,00 40.000,00 90.000,00	50.000,00 40.000,00 90.000,00	13.792,28 0,00
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		297.416,18 20.000,00 317.416,18	317.416,18	2.535,60 690,00 3.225,60	287.446,90 19.310,00 306.756,90	289.982,50 20.000,00 309.982,50	7.433,68 0,00
3650.0	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi delle mense		0,00 15.000,00 15.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		870.555,64 160.000,00 1.030.555,64	1.015.555,64	72.496,99 7.189,30 79.686,29	729.766,33 137.378,70 867.145,03	802.263,32 144.568,00 946.831,32	68.292,32 15.432,00
	Totale U.P.B. 1		6.289.747,07 1.160.000,00 7.449.747,07	7.634.747,07	97.260,18 7.189,30 104.449,48	5.805.351,96 137.378,70 5.942.730,66	5.902.612,14 144.568,00 6.047.180,14	387.134,93 1.015.432,00
	Totale Fun.Obiet. 1		6.289.747,07 1.160.000,00 7.449.747,07	7.634.747,07	97.260,18 7.189,30 104.449,48	5.805.351,96 137.378,70 5.942.730,66	5.902.612,14 144.568,00 6.047.180,14	387.134,93 1.015.432,00
	Totale Titolo 2		6.289.747,07 1.160.000,00 7.449.747,07	7.634.747,07	97.260,18 7.189,30 104.449,48	5.805.351,96 137.378,70 5.942.730,66	5.902.612,14 144.568,00 6.047.180,14	387.134,93 1.015.432,00
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**							
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**							
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa		1.857,21 13.000,00 14.857,21	14.857,21	204,36 10.721,91 10.926,27	1.652,85 1.078,09 2.730,94	1.857,21 11.800,00 13.657,21	0,00 1.200,00
	Totale C.E. 1		1.857,21 13.000,00 14.857,21	14.857,21	204,36 10.721,91 10.926,27	1.652,85 1.078,09 2.730,94	1.857,21 11.800,00 13.657,21	0,00 1.200,00
	Totale U.P.B. 1		1.857,21 13.000,00 14.857,21	14.857,21	204,36 10.721,91 10.926,27	1.652,85 1.078,09 2.730,94	1.857,21 11.800,00 13.657,21	0,00 1.200,00
	Totale Fun.Obiet. 1		1.857,21 13.000,00 14.857,21	14.857,21	204,36 10.721,91 10.926,27	1.652,85 1.078,09 2.730,94	1.857,21 11.800,00 13.657,21	0,00 1.200,00
	Totale Titolo 3		1.857,21 13.000,00 14.857,21	14.857,21	204,36 10.721,91 10.926,27	1.652,85 1.078,09 2.730,94	1.857,21 11.800,00 13.657,21	0,00 1.200,00
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
4.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
4.01.001.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati		31,11 470.000,00 470.031,11	470.031,11	0,00 317.402,80 317.402,80	31,11 0,00 31,11	31,11 317.402,80 317.433,91	0,00 152.597,20
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 2.826,75 2.826,75	0,00 1.519,51 1.519,51	0,00 4.346,26 4.346,26	0,00 8.653,74
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		20.215,63 200.000,00 220.215,63	220.215,63	0,00 112.143,76 112.143,76	20.215,63 15.667,80 35.883,43	20.215,63 127.811,56 148.027,19	0,00 72.188,44
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione		0,00 750.000,00 750.000,00	750.000,00	0,00 485.059,96 485.059,96	0,00 0,00 0,00	0,00 485.059,96 485.059,96	0,00 264.940,04
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 56.096,27 56.096,27	0,00 0,00 0,00	0,00 56.096,27 56.096,27	0,00 43.903,73
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		8.723,70 3.150,00 11.873,70	11.873,70	0,00 1.720,74 1.720,74	8.723,70 0,00 8.723,70	8.723,70 1.720,74 10.444,44	0,00 1.429,26
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5		61,22 100.000,00 100.061,22	100.061,22	0,00 96.800,24 96.800,24	61,22 30,61 91,83	61,22 96.830,85 96.892,07	0,00 3.169,15
3800.0	Ritenute sindacali		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 7.070,09 7.070,09	0,00 0,00 0,00	0,00 7.070,09 7.070,09	0,00 2.929,91

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3810.0	Altre ritenute		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.500,00		0,00	0,00	0,00	2.500,00
			2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi		42.546,57		26.904,94	3.951,09	30.856,03	11.690,54
			60.000,00		0,00	1.318,70	1.318,70	58.681,30
			102.546,57	102.546,57	26.904,94	5.269,79	32.174,73	
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3840.0	Riscossione di fondi da accantonare di competenza del futuro esercizio finanziario		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	372.353,97	0,00	0,00	0,00	
3860.0	Partite di giro diverse		448.265,50		212.061,91	144.292,33	356.354,24	91.911,26
			500.000,00		447.700,78	99.405,61	547.106,39	-47.106,39
			948.265,50	948.265,50	659.762,69	243.697,94	903.460,63	
	Totale C.E. 1		519.843,73		238.966,85	177.275,08	416.241,93	103.601,80
			2.213.650,00		1.526.821,39	117.942,23	1.644.763,62	568.886,38
			2.733.493,73	3.105.847,70	1.765.788,24	295.217,31	2.061.005,55	
	Totale U.P.B. 1		519.843,73		238.966,85	177.275,08	416.241,93	103.601,80
			2.213.650,00		1.526.821,39	117.942,23	1.644.763,62	568.886,38
			2.733.493,73	3.105.847,70	1.765.788,24	295.217,31	2.061.005,55	
	Totale Fun.Obiet. 1		519.843,73		238.966,85	177.275,08	416.241,93	103.601,80
			2.213.650,00		1.526.821,39	117.942,23	1.644.763,62	568.886,38
			2.733.493,73	3.105.847,70	1.765.788,24	295.217,31	2.061.005,55	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 4		519.843,73 2.213.650,00 2.733.493,73	3.105.847,70	238.966,85 1.526.821,39 1.765.788,24	177.275,08 117.942,23 295.217,31	416.241,93 1.644.763,62 2.061.005,55	103.601,80 568.886,38

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		15.953.522,81		3.582.594,01	11.212.095,11	14.794.689,12	1.158.833,69
			12.032.854,85		4.586.441,97	5.344.280,28	9.930.722,25	2.102.132,60
			27.986.377,66	27.883.477,66	8.169.035,98	16.556.375,39	24.725.411,37	
	Totale Titolo 2		6.289.747,07		97.260,18	5.805.351,96	5.902.612,14	387.134,93
			1.160.000,00		7.189,30	137.378,70	144.568,00	1.015.432,00
			7.449.747,07	7.634.747,07	104.449,48	5.942.730,66	6.047.180,14	
	Totale Titolo 3		1.857,21		204,36	1.652,85	1.857,21	0,00
			13.000,00		10.721,91	1.078,09	11.800,00	1.200,00
			14.857,21	14.857,21	10.926,27	2.730,94	13.657,21	
	Totale Titolo 4		519.843,73		238.966,85	177.275,08	416.241,93	103.601,80
			2.213.650,00		1.526.821,39	117.942,23	1.644.763,62	568.886,38
			2.733.493,73	3.105.847,70	1.765.788,24	295.217,31	2.061.005,55	
	TOTALE TITOLI SPESE		22.764.970,82		3.919.025,40	17.196.375,00	21.115.400,40	1.649.570,42
			15.419.504,85		6.131.174,57	5.600.679,30	11.731.853,87	3.687.650,98
			38.184.475,67	38.638.929,64	10.050.199,97	22.797.054,30	32.847.254,27	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		22.764.970,82		3.919.025,40	17.196.375,00	21.115.400,40	
			15.419.504,85		6.131.174,57	5.600.679,30	11.731.853,87	
			38.184.475,67	38.638.929,64	10.050.199,97	22.797.054,30	32.847.254,27	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Gestione		3.269.159,43					
	FONDO DI CASSA			24.629.511,42				
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno		0,00 4.997,77 4.997,77	6.416,91	0,00 0,00 0,00	0,00 4.997,77 4.997,77	0,00 4.997,77 4.997,77	0,00 0,00
10.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		0,00 1.054.074,47 1.054.074,47	1.054.074,47	0,00 0,00 0,00	0,00 1.054.074,47 1.054.074,47	0,00 1.054.074,47 1.054.074,47	0,00 0,00
11.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino		0,00 5.158,12 5.158,12	43.763,78	0,00 0,00 0,00	0,00 5.158,12 5.158,12	0,00 5.158,12 5.158,12	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	1.104.255,16	0,00 0,00 0,00	0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 2		0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	1.104.255,16	0,00 0,00 0,00	0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	0,00 1.064.230,36 1.064.230,36	0,00 0,00
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
12.0	Contributo per borse di studio		0,00 2.445.280,00 2.445.280,00	2.445.280,00	0,00 1.835.545,90 1.835.545,90	0,00 609.734,10 609.734,10	0,00 2.445.280,00 2.445.280,00	0,00 0,00
13.0	Finanziamento fondo integrativo		880.176,89 0,00 880.176,89	880.176,89	880.176,89 0,00 880.176,89	0,00 0,00 0,00	880.176,89 0,00 880.176,89	0,00 0,00
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		0,00 11.966,00 11.966,00	64.542,00	0,00 8.982,26 8.982,26	0,00 2.983,74 2.983,74	0,00 11.966,00 11.966,00	0,00 0,00
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		0,00 11.594,00 11.594,00	9.672,00	0,00 8.703,02 8.703,02	0,00 2.890,98 2.890,98	0,00 11.594,00 11.594,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 31 del 14 Maggio 2012 PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino		1.316,42 0,00 1.316,42	1.316,42	0,00 0,00 0,00	1.316,42 0,00 1.316,42	1.316,42 0,00 1.316,42	0,00 0,00
	Totale 0		881.493,31 2.468.840,00 3.350.333,31	3.400.987,31	880.176,89 1.853.231,18 2.733.408,07	1.316,42 615.608,82 616.925,24	881.493,31 2.468.840,00 3.350.333,31	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		881.493,31 2.468.840,00 3.350.333,31	3.400.987,31	880.176,89 1.853.231,18 2.733.408,07	1.316,42 615.608,82 616.925,24	881.493,31 2.468.840,00 3.350.333,31	0,00 0,00
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
35.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore		194.874,36 0,00 194.874,36	194.874,36	0,00 0,00 0,00	194.874,36 0,00 194.874,36	194.874,36 0,00 194.874,36	0,00 0,00
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61 0,00 5.043,61	0,00 0,00
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno		755,82 0,00 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	755,82 0,00 755,82	755,82 0,00 755,82	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		200.673,79 0,00 200.673,79	200.673,79	0,00 0,00 0,00	200.673,79 0,00 200.673,79	200.673,79 0,00 200.673,79	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		200.673,79 0,00 200.673,79	200.673,79	0,00 0,00 0,00	200.673,79 0,00 200.673,79	200.673,79 0,00 200.673,79	0,00 0,00
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente		2.546.083,93 2.722.625,06 5.268.708,99	5.268.708,99	2.546.083,93 1.624,06 2.547.707,99	0,00 2.722.625,06 2.722.625,06	2.546.083,93 2.724.249,12 5.270.333,05	0,00 1.624,06
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		59.506,07 108.000,00 167.506,07	167.506,07	59.506,07 0,00 59.506,07	0,00 108.000,00 108.000,00	59.506,07 108.000,00 167.506,07	0,00 0,00
	Totale 0		2.605.590,00 2.830.625,06 5.436.215,06	5.436.215,06	2.605.590,00 1.624,06 2.607.214,06	0,00 2.830.625,06 2.830.625,06	2.605.590,00 2.832.249,12 5.437.839,12	0,00 1.624,06
	Totale U.P.B. 6		2.605.590,00 2.830.625,06 5.436.215,06	5.436.215,06	2.605.590,00 1.624,06 2.607.214,06	0,00 2.830.625,06 2.830.625,06	2.605.590,00 2.832.249,12 5.437.839,12	0,00 1.624,06

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 2		3.687.757,10 6.363.695,42 10.051.452,52	10.142.131,32	3.485.766,89 1.854.855,24 5.340.622,13	201.990,21 4.510.464,24 4.712.454,45	3.687.757,10 6.365.319,48 10.053.076,58	0,00 1.624,06
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
55.0	Contributo Università per borse di studio		1.300.000,00 450.000,00 1.750.000,00	1.750.000,00	400.000,00 0,00 400.000,00	900.000,00 450.000,00 1.350.000,00	1.300.000,00 450.000,00 1.750.000,00	0,00 0,00
60.0	Trasferimenti da parte di altri Enti pubblici		0,00 1.000.000,00 1.000.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -1.000.000,00
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale 0		2.493.050,00 1.450.000,00 3.943.050,00	2.943.050,00	400.000,00 0,00 400.000,00	2.093.050,00 450.000,00 2.543.050,00	2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	0,00 -1.000.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 7		2.493.050,00 1.450.000,00 3.943.050,00	2.943.050,00	400.000,00 0,00 400.000,00	2.093.050,00 450.000,00 2.543.050,00	2.493.050,00 450.000,00 2.943.050,00	0,00 -1.000.000,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale 0		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale Categoria 3		2.516.554,26 1.450.000,00 3.966.554,26	2.966.554,26	400.000,00 0,00 400.000,00	2.116.554,26 450.000,00 2.566.554,26	2.516.554,26 450.000,00 2.966.554,26	0,00 -1.000.000,00
	Totale Titolo 2		6.204.311,36 7.813.695,42 14.018.006,78	13.108.685,58	3.885.766,89 1.854.855,24 5.740.622,13	2.318.544,47 4.960.464,24 7.279.008,71	6.204.311,36 6.815.319,48 13.019.630,84	0,00 -998.375,94

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 -3.595,00
	Totale 0		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 -3.595,00
	Totale U.P.B. 10		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.405,00 2.405,00	0,00 -3.595,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano		0,00 1.600.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 0,00 0,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 1.010.563,70
	Totale 0		0,00 1.600.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 0,00 0,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 1.010.563,70
	Totale U.P.B. 11		0,00 1.600.000,00 1.600.000,00	1.600.000,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 0,00 0,00	0,00 2.610.563,70 2.610.563,70	0,00 1.010.563,70
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		310.000,00 100.000,00 410.000,00	410.000,00	200.000,00 49.700,00 249.700,00	110.000,00 50.300,00 160.300,00	310.000,00 100.000,00 410.000,00	0,00 0,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		310.000,00 200.000,00 510.000,00	510.000,00	200.000,00 149.700,00 349.700,00	110.000,00 50.300,00 160.300,00	310.000,00 200.000,00 510.000,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 12		310.000,00 200.000,00 510.000,00	510.000,00	200.000,00 149.700,00 349.700,00	110.000,00 50.300,00 160.300,00	310.000,00 200.000,00 510.000,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 1		310.000,00 1.806.000,00 2.116.000,00	2.116.000,00	200.000,00 2.762.668,70 2.962.668,70	110.000,00 50.300,00 160.300,00	310.000,00 2.812.968,70 3.122.968,70	0,00 1.006.968,70
3.02	**CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.02.013	**U.P.B. 13 - PROVENTI PER RETTE PAGATE PER IL SERVIZIO ABITATIVO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.02.013	U.P.B. 13 - PROVENTI PER RETTE PAGATE PER IL SERVIZIO ABITATIVO							
111.0	Corrispettivi per rette pagate da studenti per posto letto presso le residenze del Campus di Fisciano		0,00 0,00 0,00	669.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	669.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 13		0,00 0,00 0,00	669.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 2		0,00 0,00 0,00	669.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.03	CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI							
3.03.016	U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'							
3.03.016	U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		187.040,76 200.000,00 387.040,76	387.040,76	163.128,52 154.403,17 317.531,69	23.776,04 78.641,54 102.417,58	186.904,56 233.044,71 419.949,27	-136,20 33.044,71
	Totale 0		187.040,76 200.000,00 387.040,76	387.040,76	163.128,52 154.403,17 317.531,69	23.776,04 78.641,54 102.417,58	186.904,56 233.044,71 419.949,27	-136,20 33.044,71
	Totale U.P.B. 16		187.040,76 200.000,00 387.040,76	387.040,76	163.128,52 154.403,17 317.531,69	23.776,04 78.641,54 102.417,58	186.904,56 233.044,71 419.949,27	-136,20 33.044,71
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		32.575,21 10.000,00 42.575,21	42.575,21	14.337,83 26.509,82 40.847,65	17.884,78 17.541,51 35.426,29	32.222,61 44.051,33 76.273,94	-352,60 34.051,33
	Totale 0		32.575,21 10.000,00 42.575,21	42.575,21	14.337,83 26.509,82 40.847,65	17.884,78 17.541,51 35.426,29	32.222,61 44.051,33 76.273,94	-352,60 34.051,33
	Totale U.P.B. 17		32.575,21 10.000,00 42.575,21	42.575,21	14.337,83 26.509,82 40.847,65	17.884,78 17.541,51 35.426,29	32.222,61 44.051,33 76.273,94	-352,60 34.051,33

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente		241.966,44 32.000,00 273.966,44	273.966,44	0,00 32.000,00 32.000,00	241.966,44 0,00 241.966,44	241.966,44 32.000,00 273.966,44	0,00 0,00
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente		23.616,01 30.000,00 53.616,01	53.616,01	0,00 4.109,20 4.109,20	23.616,01 0,00 23.616,01	23.616,01 4.109,20 27.725,21	0,00 -25.890,80
	Totale 0		265.582,45 62.000,00 327.582,45	327.582,45	0,00 36.109,20 36.109,20	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 36.109,20 301.691,65	0,00 -25.890,80
	Totale U.P.B. 18		265.582,45 62.000,00 327.582,45	327.582,45	0,00 36.109,20 36.109,20	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 36.109,20 301.691,65	0,00 -25.890,80
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		17.972,51 2.000,00 19.972,51	19.972,51	2.565,47 1.532,65 4.098,12	13.289,31 2.587,76 15.877,07	15.854,78 4.120,41 19.975,19	-2.117,73 2.120,41
	Totale 0		17.972,51 2.000,00 19.972,51	19.972,51	2.565,47 1.532,65 4.098,12	13.289,31 2.587,76 15.877,07	15.854,78 4.120,41 19.975,19	-2.117,73 2.120,41
	Totale U.P.B. 19		17.972,51 2.000,00 19.972,51	19.972,51	2.565,47 1.532,65 4.098,12	13.289,31 2.587,76 15.877,07	15.854,78 4.120,41 19.975,19	-2.117,73 2.120,41
	Totale Categoria 3		503.170,93 274.000,00 777.170,93	777.170,93	180.031,82 218.554,84 398.586,66	320.532,58 98.770,81 419.303,39	500.564,40 317.325,65 817.890,05	-2.606,53 43.325,65
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
205.0	Proventi da caffetteria		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 20		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 4		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
210.0	Interessi attivi su depositi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 0,00 0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 751,18
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 0,00 0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 751,18

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 21		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 0,00 0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 751,18
	Totale Categoria 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 0,00 0,00	0,00 751,18 751,18	0,00 751,18
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		131.030,17 20.000,00 151.030,17	151.030,17	0,00 170.431,37 170.431,37	5.090,35 0,00 5.090,35	5.090,35 170.431,37 175.521,72	-125.939,82 150.431,37
	Totale 0		131.030,17 20.000,00 151.030,17	151.030,17	0,00 170.431,37 170.431,37	5.090,35 0,00 5.090,35	5.090,35 170.431,37 175.521,72	-125.939,82 150.431,37
	Totale U.P.B. 24		131.030,17 20.000,00 151.030,17	151.030,17	0,00 170.431,37 170.431,37	5.090,35 0,00 5.090,35	5.090,35 170.431,37 175.521,72	-125.939,82 150.431,37

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 0,00 0,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 1.512,74
	Totale 0		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 0,00 0,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 1.512,74
	Totale U.P.B. 25		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 0,00 0,00	0,00 11.512,74 11.512,74	0,00 1.512,74
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 26		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse		17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09	0,00 40.444,98 40.444,98	17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09 40.444,98 57.797,07	0,00 40.444,98
	Totale 0		17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09	0,00 40.444,98 40.444,98	17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09 40.444,98 57.797,07	0,00 40.444,98
	Totale U.P.B. 28		17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09	0,00 40.444,98 40.444,98	17.352,09 0,00 17.352,09	17.352,09 40.444,98 57.797,07	0,00 40.444,98
	Totale Categoria 6		156.182,26 30.000,00 186.182,26	186.182,26	0,00 222.389,09 222.389,09	30.242,44 0,00 30.242,44	30.242,44 222.389,09 252.631,53	-125.939,82 192.389,09

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 3		989.730,19 2.110.000,00 3.099.730,19	3.768.730,19	380.031,82 3.204.363,81 3.584.395,63	481.152,02 149.070,81 630.222,83	861.183,84 3.353.434,62 4.214.618,46	-128.546,35 1.243.434,62
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		68.468,42 13.000,00 81.468,42	81.468,42	10.329,14 0,00 10.329,14	58.139,28 11.800,00 69.939,28	68.468,42 11.800,00 80.268,42	0,00 -1.200,00
	Totale 0		68.468,42 13.000,00 81.468,42	81.468,42	10.329,14 0,00 10.329,14	58.139,28 11.800,00 69.939,28	68.468,42 11.800,00 80.268,42	0,00 -1.200,00
	Totale U.P.B. 44		68.468,42 13.000,00 81.468,42	81.468,42	10.329,14 0,00 10.329,14	58.139,28 11.800,00 69.939,28	68.468,42 11.800,00 80.268,42	0,00 -1.200,00
	Totale Categoria 1		68.468,42 13.000,00 81.468,42	81.468,42	10.329,14 0,00 10.329,14	58.139,28 11.800,00 69.939,28	68.468,42 11.800,00 80.268,42	0,00 -1.200,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 5		68.468,42 13.000,00 81.468,42	81.468,42	10.329,14 0,00 10.329,14	58.139,28 11.800,00 69.939,28	68.468,42 11.800,00 80.268,42	0,00 -1.200,00
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato		0,00 470.000,00 470.000,00	470.000,00	0,00 309.087,87 309.087,87	0,00 8.314,93 8.314,93	0,00 317.402,80 317.402,80	0,00 -152.597,20
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 4.346,26 4.346,26	0,00 0,00 0,00	0,00 4.346,26 4.346,26	0,00 -8.653,74
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)		0,00 200.000,00 200.000,00	200.000,00	0,00 127.811,56 127.811,56	0,00 0,00 0,00	0,00 127.811,56 127.811,56	0,00 -72.188,44

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione		25.722,73		0,00	0,00	0,00	-25.722,73
			750.000,00		476.329,08	8.730,88	485.059,96	-264.940,04
			775.722,73	775.722,73	476.329,08	8.730,88	485.059,96	
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,29		0,00	0,00	0,00	-0,29
			100.000,00		56.025,05	71,22	56.096,27	-43.903,73
			100.000,29	100.000,29	56.025,05	71,22	56.096,27	
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			3.150,00		1.720,74	0,00	1.720,74	-1.429,26
			3.150,00	3.150,00	1.720,74	0,00	1.720,74	
510.0	Ritenute per cessioni 1/5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			100.000,00		96.830,85	0,00	96.830,85	-3.169,15
			100.000,00	100.000,00	96.830,85	0,00	96.830,85	
520.0	Ritenute Sindacali		61,22		0,00	0,00	0,00	-61,22
			10.000,00		7.039,48	30,61	7.070,09	-2.929,91
			10.061,22	10.061,22	7.039,48	30,61	7.070,09	
530.0	Altre Ritenute		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.500,00		0,00	0,00	0,00	-2.500,00
			2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			60.000,00		1.318,70	0,00	1.318,70	-58.681,30
			60.000,00	60.000,00	1.318,70	0,00	1.318,70	
550.0	Depositi cauzionali rimborsati da terzi		3.098,75		0,00	3.098,75	3.098,75	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	-5.000,00
			8.098,75	8.098,75	0,00	3.098,75	3.098,75	
580.0	Partite di giro diverse		25.437,89		12.359,67	11.194,96	23.554,63	-1.883,26
			500.000,00		545.107,08	1.999,31	547.106,39	47.106,39
			525.437,89	525.437,89	557.466,75	13.194,27	570.661,02	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 31 del 14 Maggio 2012
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		54.320,88 2.213.650,00 2.267.970,88	2.267.970,88	12.359,67 1.625.616,67 1.637.976,34	14.293,71 19.146,95 33.440,66	26.653,38 1.644.763,62 1.671.417,00	-27.667,50 -568.886,38
	Totale U.P.B. 1		54.320,88 2.213.650,00 2.267.970,88	2.267.970,88	12.359,67 1.625.616,67 1.637.976,34	14.293,71 19.146,95 33.440,66	26.653,38 1.644.763,62 1.671.417,00	-27.667,50 -568.886,38
	Totale Categoria 1		54.320,88 2.213.650,00 2.267.970,88	2.267.970,88	12.359,67 1.625.616,67 1.637.976,34	14.293,71 19.146,95 33.440,66	26.653,38 1.644.763,62 1.671.417,00	-27.667,50 -568.886,38
	Totale Titolo 6		54.320,88 2.213.650,00 2.267.970,88	2.267.970,88	12.359,67 1.625.616,67 1.637.976,34	14.293,71 19.146,95 33.440,66	26.653,38 1.644.763,62 1.671.417,00	-27.667,50 -568.886,38

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2011

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		6.204.311,36		3.885.766,89	2.318.544,47	6.204.311,36	0,00
			7.813.695,42		1.854.855,24	4.960.464,24	6.815.319,48	-998.375,94
			14.018.006,78	13.108.685,58	5.740.622,13	7.279.008,71	13.019.630,84	
	Totale Titolo 3		989.730,19		380.031,82	481.152,02	861.183,84	-128.546,35
			2.110.000,00		3.204.363,81	149.070,81	3.353.434,62	1.243.434,62
			3.099.730,19	3.768.730,19	3.584.395,63	630.222,83	4.214.618,46	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		68.468,42		10.329,14	58.139,28	68.468,42	0,00
			13.000,00		0,00	11.800,00	11.800,00	-1.200,00
			81.468,42	81.468,42	10.329,14	69.939,28	80.268,42	
	Totale Titolo 6		54.320,88		12.359,67	14.293,71	26.653,38	-27.667,50
			2.213.650,00		1.625.616,67	19.146,95	1.644.763,62	-568.886,38
			2.267.970,88	2.267.970,88	1.637.976,34	33.440,66	1.671.417,00	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		7.316.830,85		4.288.487,52	2.872.129,48	7.160.617,00	-156.213,85
			12.150.345,42		6.684.835,72	5.140.482,00	11.825.317,72	-325.027,70
			19.467.176,27	19.226.855,07	10.973.323,24	8.012.611,48	18.985.934,72	
	Avanzo di Gestione		3.269.159,43					
	FONDO DI CASSA			24.629.511,42				
	TOTALE ENTRATE		7.316.830,85		4.288.487,52	2.872.129,48	7.160.617,00	
			15.419.504,85		6.684.835,72	5.140.482,00	11.825.317,72	
			22.736.335,70	43.856.366,49	10.973.323,24	8.012.611,48	18.985.934,72	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (I parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
1. TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA		**1. TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**	
		F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2.202.632,87
CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA	0,00	F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI	7.728.089,38
TOTALE TITOLO 1	0,00	**TOTALE TITOLO 1**	9.930.722,25
2. TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI			
CATEGORIA 1 - ENTRATE E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	0,00		
CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA	6.365.319,48		
CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO	450.000,00		
TOTALE TITOLO 2	6.815.319,48		
3. TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	2.812.968,70		
CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	0,00		
CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI	317.325,65		
CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	0,00		
CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI	751,18		
CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	222.389,09		
TOTALE TITOLO 3	3.353.434,62		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (I)	10.168.754,10	**TOTALE SPESE CORRENTI (I)**	9.930.722,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (II parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
TOTALE ENTRATE (II)	0,00	**TOTALE SPESE (II)**	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (I + II)	10.168.754,10	**TOTALE GENERALE SPESE (I + II)**	9.930.722,25
DISAVANZO ECONOMICO		AVANZO ECONOMICO	238.031,85
TOTALE A PAREGGIO	10.168.754,10	**TOTALE A PAREGGIO**	10.168.754,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			24.629.511,42
RISCOSSIONI	4.288.487,52	6.684.835,72	10.973.323,24
PAGAMENTI	3.919.025,40	6.131.174,57	10.050.199,97
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			25.552.634,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			25.552.634,69
RESIDUI ATTIVI	2.872.129,48	5.140.482,00	8.012.611,48
RESIDUI PASSIVI	17.196.375,00	5.600.679,30	22.797.054,30
DIFFERENZA			-14.784.442,82
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			10.768.191,87
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			4.267.387,26
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			6.500.804,61

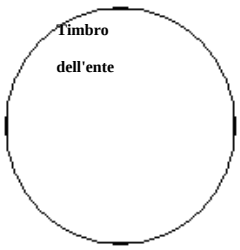
....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____



LISTA VARIAZIONI DI BILANCIO (ORDINATE PER CAPITOLO)

	CAPITOLO DI ENTRATA		DELIBERA	IMPORTO		NOTE
STORNO	CODICE	DESCRIZIONE		COMPETENZA	CASSA	
1	2.0	Avanzo di Gestione	Delib. (876) 2011/1/11-10-2011	1.275.000,00 (+)		PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011
	2.0			1.275.000,00	0,00	
1	13.0	Finanziamento fondo integrativo	Delib. (876) 2011/1/11-10-2011	1.275.000,00 (-)		PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011
2	13.0	Finanziamento fondo integrativo	Delib. (876) 2011/1/11-10-2011		1.275.000,00 (-)	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011
	13.0			-1.275.000,00	-1.275.000,00	
			SPESA	*0,00*	*0,00*	
			ENTRATA	*0,00*	*-1.275.000,00*	
TOTALI GENERALI				**0,00**	**-1.275.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622 - Avviso di deposito del PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) - prot. 899 del 13/03/2012

Il Responsabile del Procedimento,

Visto che con la delibera di Giunta Comunale n. 178 del 14/12/2011 è stato adottato il PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – P.I.P. di questo Comune;

Visto l'art. 10 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 364 del 19/07/2011;

AVVISA che presso l'UTC di questo Comune, con sede in San Lorenzo Maggiore (BN) alla via Santa Maria n. 43/A, è depositato il PIANO DI LOTTIZZAZIONE AREE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – P.I.P. costituito dai seguenti elaborati:

1) - Relazione illustrativa
2) - Stralcio PRG
4) - Planimetria quotata con ubicazione della viabilità esistente
5) - Planimetria quotata con ubicazione della rete idrica
6) - Planimetria quotata con ubicazione della rete elettrica
7) - Planimetria quotata con ubicazione della rete di pubblica illuminazione
8) - Planimetria quotata con ubicazione della rete fognaria
9) - Profilo longitudinale asse viario
10) - Documentazione fotografica
11) - Studi geologici
12) - Planimetria quotata con indicazione della nuova destinazione d'uso
13) - Planimetria quotata con ubicazione della viabilità interna, aree verdi di corredo, spazi di sosta e di parcheggio ed aree a verde attrezzato
14) - Planimetria catastale
15) - Urbanizzazioni primarie e secondarie - Planimetria gas metano
16) - Planimetria con suddivisione dei lotti
17) - Planimetria con indicazione ingombro massimo sagoma realizzabile
18) - Norme tecniche di attuazione
19) - Regolamento P.I.P.
20) - Planimetria aerofotogrammetrica generale
21) - Stralci cartografici (corografia I.G.M., ortofoto e Autorità di Bacino);
22) – Elenchi catastali delle proprietà soggette a esproprio

Tali atti rimarranno depositati nell'ufficio tecnico comunale e sul sito ufficiale del Comune all'indirizzo internet www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it. a libera visione del pubblico per 30 (Trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Responsabile del Procedimento è l'Arch. Pellegrino Colangelo – Tel. 0824 813711 - fax. 0824 813597

IL RESPONSABILE UTC (Arch. Pellegrino Colangelo)

Città di Afragola
Provincia di Napoli

Avviso di pubblicazione e deposito ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 della variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica denominata: "Stazione ecologica all'interno del sito di stoccaggio per rifiuti solidi urbani realizzata per l'emergenza rifiuti", adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23 aprile 2012.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 23 aprile 2012 con cui veniva adottata la variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica denominata*: "Stazione ecologica all'interno del sito di stoccaggio per rifiuti solidi urbani realizzata per l'emergenza rifiuti",* in attuazione del disposto del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune – Piazza Municipio, 1 Afragola (NA) - sono depositati gli elaborati relativi al progetto denominato: *"Stazione ecologica all'interno del sito di stoccaggio per rifiuti solidi urbani realizzata per l'emergenza rifiuti"* e della relativa variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola per la durata di 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque sia interessato potrà prenderne visione nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

SI AVVERTE INOLTRE

che, ai sensi della Legge sopra indicata, è ammessa la presentazione di eventuali osservazioni fino a 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni vanno presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1, ed indirizzate al Segretario Comunale, nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Il presente avviso, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, è reso noto attraverso pubblicazione sul sito internet del Comune di Afragola nonché su due quotidiani a diffusione provinciale e sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore LL.PP. e A. T.
Ing Nunzio **BOCCIA**

Città di Afragola
Provincia di Napoli

Avviso di pubblicazione e deposito ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004 della variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo dell'opera pubblica denominata: "I lavori di realizzazione di un parcheggio in Viale Sant'Antonio "Padre Pio", adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23 aprile 2012.

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23 aprile 2012 con cui veniva adottata la variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 relativa al progetto definitivo dell'opera pubblica denominata*: "I lavori di realizzazione di un parcheggio in Viale Sant'Antonio "Padre Pio",* in attuazione del disposto del comma 1 dell'art. 24 della L.R. n. 16 del 22.12.2004

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune – Piazza Municipio, 1 Afragola (NA) - sono depositati gli elaborati relativi al progetto denominato: *"I lavori di realizzazione di un parcheggio in Viale Sant'Antonio "Padre Pio"* e della relativa variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Afragola per la durata di 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque sia interessato potrà prenderne visione nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

SI AVVERTE INOLTRE

che, ai sensi della Legge sopra indicata, è ammessa la presentazione di eventuali osservazioni fino a 30 gg. consecutivi e successivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni vanno presentate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Afragola – Piazza Municipio, 1, ed indirizzate al Segretario Comunale, nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Il presente avviso, in attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 24 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, è reso noto attraverso pubblicazione sul sito internet del Comune di Afragola nonché su due quotidiani a diffusione provinciale e sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore LL.PP. e A. T.
Ing Nunzio **BOCCIA**

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – AVVISO DI DEPOSITO ATTI
Oggetto: Realizzazione di una Caserma per la Tenenza dei Carabinieri nell'ambito di un intervento di ristrutturazione dell'immobile ex Clinica Cataldo, nonché dell'edificio adibito a Comando di Polizia Locale, ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n. 5 del 4 agosto 2011

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 148 del 17.04 .2012 con la quale si adotta la variante urbanistica al vigente PRG per l'intervento "Caserma per la Tenenza dei Carabinieri nell'ambito di un intervento di ristrutturazione dell'immobile ex Clinica Cataldo, nonché dell'edificio adibito a Comando di Polizia Locale", redatta dai Progettisti incaricati dal Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C., , nella qualità di Ditta aggiudicatrice dell'appalto integrato per la realizzazione di detta opera, acquisita agli atti dell'Ente in data 13.03.2012, prot. n. 10756, ai sensi della legge regionale n. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n°5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n°5 del 4 agosto 2011;
Visto l'art. 3 del citato Regolamento regionale;
Vista la variante urbanistica in parola;

RENDE NOTO

- **che presso il Settore Pianificazione Urbanistica e l'Ufficio di Segreteria Generale del Comune di Ercolano alla libera visione del pubblico per trenta (30) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nonché nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, sono depositati gli elaborati suindicati relativi alla variante urbanistica al vigente PRG dell'intervento "Caserma per la Tenenza dei Carabinieri nell'ambito di un intervento di ristrutturazione dell'immobile ex Clinica Cataldo, nonché dell'edificio adibito a Comando di Polizia Locale", redatta dai Progettisti incaricati dal Consorzio Cooperative Costruzioni – C.C.C., , nella qualità di Ditta aggiudicatrice dell'appalto integrato per la realizzazione di detta opera, acquisita agli atti dell'Ente in data 13.03.2012, prot. n. 10756, composta dai seguenti elaborati:**

- **Tav. 18: Planimetria Generale e schemi grafici;**
- **Tav. 19: Stralci Urbanistici Stato Attuale;**
- **Tav. 20: Stralci Urbanistici Progetto di Variante;**
- **Tav. 21: Relazione Paesaggistica e prefattibilità ambientale;**
- **Tav. 22: Relazione Generale Illustrativa e tecnica;**
- **Tav. 23: Relazione Geologica Preliminare e sulle Indagini Geologiche, Idrogeologiche e Sismiche;**
- **Tav. 24: Stralcio Norme Tecniche di Attuazione Vigenti e Stralcio Norme Tecniche di Attuazione di Variante;**
- **Tav. 25: Calcolo Sommario della spesa;**
- **Tav. IT-e: Prime Indicazioni e Misure per la Stesura del Piano di Sicurezza;**
- **Tav. IT-d: Valutazione Predittiva Impatto Acustico.**

- **che durante il periodo di deposito dei suddetti atti chiunque abbia interesse ne potrà prendere conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Ercolano, indirizzata al Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano;**
- **che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Ripoli Andrea – tel. 081/7881296 e 081/7881234**

Il Dirigente
(Ing. Ripoli Andrea)

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Pianificazione Urbanistica
Servizio pianificazione esecutiva degli insediamenti di formazione storica

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato *Cittadella dei servizi* in via Leonardo Bianchi.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.1192 del 15/12/2011 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della Lr n.16/2004 n.05 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato *Cittadella dei servizi* in via Leonardo Bianchi, proposto dal Centro Formazione Maestranze Edili di Napoli e Provincia (CFME), in conformità alle previsioni della Variante al prg per il centro storico, zona orientale, zona nord occidentale approvata con DPGRC n.323/2004.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo *Cittadella dei Servizi,* depositati presso la Segreteria della Giunta - Ufficio archivio corrente Palazzo San Giacomo, piazza Municipio, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.napoli.it nonché all'albo pretorio on line a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.
Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni o opposizioni in forma scritta a norma di legge.

il dirigente
arch. Annamaria d'Aniello

Oggetto: SD S.r.l. SUN DEVELOPMENT P.IVA 09545191000 – Avviso di richiesta di autorizzazione al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta per la costruzione dell'elettrodotto interrato in MT da 20 kV, di lunghezza 110 mt dalla cabina di consegna dei campi fotovoltaici denominati “Sparanise 3”, “Sparanise 5”, siti in Sparanise da allacciare alla rete MT ENEL e realizzare in entra – esce su Via Falerna.

SD S.r.l. SUN DEVELOPMENT
Il Presidente
Raffaele Muro

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - **Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Sgambato Stella da S. Maria a Vico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Sgambato Stella, con sede in S. Maria a Vico (CE) - via Astolella n. 20, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 1 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 347 del Fg. n. 26, loc. Ponte Tavano del Comune di Maddaloni (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Dr. Ciro Costagliola

SD [illegible]MENT con sede legale in Roma Piazza Attilio [illegible].IVA 09545191000, nella persona del Presidente Raffaele Muro, nato il 27.01.1941 in Terzigno (Na), residente in Roma via Domenico CimaRosa n.3, C.F. MRURFL41A27L142M

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08108/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/10/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito da 110 m di linea in cavo interrato nel medesimo scavo con 2 giunti di inserimento in entra-esci da realizzarsi su su linea di Media Tensione 20 kV esistente "2 PIGNATARO" interrata su strada asfaltata Via Falerna, del comune di Sparanise,
Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n°387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Sparanise (Ce) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

corrente alternata trifase - frequenza 50 Hz
Tensione di esercizio 20.000 Volt
Sviluppo impianto cavo interrato al 185 mmq a doppia terna di lunghezza complessiva di 110 mt.

L'elettrodotto verrà costruito in soluzione interrata su strada asfaltata Via Falerna
Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà superficie da assoggettare a servitù di elettrodotto.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'i mpianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n°339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sparanise, interessato dall'impianto, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n, 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

SD S.r.l. SUN DEVELOPMENT
Il Presidente
Raffaele Muro

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - **Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Sgambato Stella da S. Maria a Vico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Sgambato Stella, con sede in S. Maria a Vico (CE) - via Astolella n. 20, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 1 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 404 del Fg. n. 2, loc. Piazza Vecchia del Comune di S. Felice a Cancello (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Dr. Ciro Costagliola

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
NOCERA INFERIORE (SA) C.F. 80009450653

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2012

La delibera del Consiglio dei Delegati n. 1 del 21/04/2012, avente per oggetto **"Approvazione Bilancio di Previsione 2012 con allegati: Piano di Gestione 2012, Programma Triennale LL.PP. 2012/2014 e Stralcio annuale 2012**", resta depositata presso la sede del Consorzio in Nocera Inferiore – 84014 Via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola – tel. 0813204511, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R. n. 4 del 25/02/2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso la deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Nocera Inferiore, lì 27 aprile 2012

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Daniele

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - Istanza di concessione della ditta Mancini Carlo da Teano (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Mancini Carlo, con sede in Teano (CE) - via Termine fraz. Pugliano, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 2 lt/sec. di acqua da 2 pozzi con presa sulle part.lle n. 51 e 139 del Fg. n. 107, loc. Riello del Comune di Teano (CE), per uso agricolo.
Il Dirigente Dr. Ciro Costagliola

METALFER DI COPPOLA ANTONIO
C.F. CPPNTN58B18G793N

COMUNICATO

Atena Lucana (SA), 28.04.2012

Oggetto: **Prog. impianto recupero rifiuti non pericolosi sito in Polla (SA) L. Sant'Antuono – Z.Ind. Avvio del procedimento inerente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per la VIA, DLgs 4/08, art. 20**

Il sottoscritto proponente Coppola Antonio, C.F. CPPNTN58B18G793N, nella qualità di Titolare della Ditta "METALFER DI COPPOLA ANTONIO" con sede legale in Atena Lucana (SA) c.d. Fiego SS19 Cap. 84030 ed impianto in Polla (SA) alla Loc. Sant'Antuono – Zona Ind. CAP 84035 – P. IVA. 01774060659, ha depositato presso:
- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli. Pratica prot n 0539324 del 23.06.2010.
- il Comune di Polla (SA) prot. 0006414/2010 del 28.06.2010.
copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità per la VIA.
La consultazione sarà aperta entro i termini di legge.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.
L'impianto, di superficie complessiva di circa 9100 mq, è localizzato nel comune di Polla (SA) alla zona Loc. Sant'Antuono – Zona Ind. al catasto al Foglio n°41 particelle 105, 871, 873 ed 875. In tale impianto la Ditta già esercita l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ex art. 33 D.Lgs 22/1997), giusto numero di registro delle imprese 157. La Ditta intende proseguire l'attività che già esercita essendo un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera R4, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. La verifica di assoggettabilità è dovuta ai sensi della Circolare Ministeriale Prot. 1592/ALBO/PRES del 06.08.2007 anche se l'impianto è in essere ed in esercizio.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Il Titolare della Ditta
Coppola Antonio

Città di Bacoli
(Prov. di Napoli)
C.F. 80100100637

COMUNE DI BACOLI
Provincia di Napoli
Protocollo N : 000012472
Del: 30-04-2012
Titolo: 8 Classe: 7

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al piano integrativo ormeggi.

Autorità Procedente Comune di Bacoli

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano integrativo ormeggi il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente www.comune.bacoli.na.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Comune di Bacoli – ufficio demanio, via Miseno – tel. 0818553432 fax 0815234583 – settore.sviluppoeconomico@comune.bacoli.na.it
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 938

COMUNE DI BACOLI Provincia di Napoli

Il R.U.P.
Ing. Umberto Fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Piedimonte Matese

Provincia di Caserta

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Prot. Gen. n. 6478/17.04.2012

Comune di Piedimonte Matese (CE) - C.F. 82000790615 - avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di alloggi per le giovani coppie – Soggetto attuatore: SOCIETÀ "NUOVA EDILIZIA CONSORZIO DI COOPERATIVE A.R.L.".

IL SINDACO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25.01.2012 con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di alloggi per le giovani coppie, ad iniziativa privata;
Visti la L.R.16/2004 e smi e il Regolamento n.5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio pubblicato sul BURC n.53 del 8.08.2011;

RENDE NOTO

che il Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di alloggi per le giovani coppie è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 25.01.2012;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul sito web del Comune www.comune.piedimonte-materse.ce.it e sul bollettino ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art.10 comma 6 del Regolamento n.5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio pubblicato sul BURC n.53 del 8.08.2011, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Piedimonte Matese, 16.04.2012

Il Sindaco
(Avv. Vincenzo CAPPELLO)

COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE - Provincia di Benevento - PROGRAMMA INTEGRATO.- adottato con delibera di G.M. n. 81 del 10/10/2008 ai sensi dell'art. n.27 comma 6 L.R. n.16 del 22/12/2004 - pubblicazione.-

IL SINDACO

- Visto il parere favorevole espresso dall'A.S.L. BN1 di Benevento in data 26/05/2008, n. 82866;
- Vista la nota prot. n. 1469 del 19/03/2008 con la quale questo Ente ha regolarmente chiesto al Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania - Servizio V.I.A. e V.A.S. - il rilascio del parere di propria competenza sulla valutazione ambientale strategica, così come previsto dalla delibera di G.R. n. 834/07;
- Vista la nota del 05/07/2010 prot. n. 10535 con cui è stato trasmesso il programma intergrato alla Provincia di Benevento;
- Vista la Delibera di Giunta Municipale n. 81 del 10/10/2008 con cui è stato adottato il programma intergrato di cui all'oggetto, con i seguenti allegati:

A) **Progetto Urbanistico ed Architettonico**

R1 : Relazione Illustrativa del Programma Integrato.
Elaborati di Analisi
Tav. A1 : Stralcio del Piano Regolatore Generale.
Tav. A2 : Stralcio del Piano di Recupero.
Tav. A3 : Copia del RUEC.
Tav. A4 : Rilievo Plano-Altimetrico con individuazione dello stato di fatto, degli spazi, e delle opere di urbanizzazione esistenti.
Tav. A5: Rilievo Plano-Altimetrico con individuazione dei volumi e del caposaldo di riferimento.
All. A: Rilievo Plano-Altimetrico con individuazione dei volumi e del caposaldo di riferimento.
Tav. A7 : Planimetria dell'area interessata dal Programma integrato su mappa catastale.
AR8: Compatibilità Geologica, Geomorfologica ed idrogeologica – Relazione.
Tav. A9 : Compatibilità Geologica, Geomorfologica ed idrogeologica – Carta Geolitologica.
Tav. A10 :Compatibilità Geologica,Geomorfologica ed idrogeologica– Zonizzazione Geotecnica A.
Tav. A11 :Compatibilità Geologica, Geomorfologica ed idrogeologica–Zonizzazione Geotecnica B.
Tav. A12: Compatibilità Geologica, Geomorfologica ed idrogeologica – Stabilità del Suolo.
Tav. A13:Compatibilità Geologica, Geomorfologica ed idrogeologica–Rischio Frane Autorità di Bacino.
Tav. A14 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione A-A' – Via Umberto I.
Tav. A15 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione B-B' – Via Umberto I.
Tav. A16 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione C-C' – Piazza Vittorio Emanuele III.
Tav. A17 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione D-D' – Piazza Vittorio Emanuele III.
Tav. A18 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione E-E' – Via Botteghe.
Tav. A19 : Rilievo particolareggiato esteso alle coperture ed agli spazi esterni con sezioni prospetto dei principali fronti urbani – Sezione F-F' – Via Botteghe.
Tav. A20 : Schede di rilievo tipologico catastale, delle singole unità immobiliari interessate da interventi di recupero.
Tav. A21 : Schede di rilievo tipologico catastale, delle singole unità immobiliari interessate da interventi di recupero.
Tav. A22 : Schede di rilievo tipologico catastale, delle singole unità immobiliari interessate da interventi di recupero.
Tav. A23 : Quadro delle aree da cedere al Comune.
Tav. A24 : Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

Elaborati di Progetto

Tav. P1 : Schemi planimetrici ed altimetrici con l'indicazione delle nuove destinazioni d'uso delle aree e degli immobili.
Tav. P2 : Rilievo plano-altimetrico con l'individuazione della viabilità veicolare e pedonale, le aree a verde di corredo e verde attrezzato, i parcheggi.
Tav. P3 : Profili altimetrici di progetto: Via Umberto I
Tav. P4 : Profili altimetrici di progetto: Via Roma e Piazza Vittorio Emanuele III
Tav. P5 : Aree ed opere di urbanizzazione primaria e secondaria
Tav. P6 - P7 : Planimetria con indicazione delle unità minime di intervento sulla base delle caratteristiche urbanistiche, architettoniche, gestionali e finanziarie.
Tav. da P8 a P14 : Schede di rilievo tipologico catastale delle singole unità immobiliari interessate da interventi di recupero.
Tav. P15 : Prospetti e sezioni degli spazi urbani: Via Umberto I.
Tav. P16 : Prospetti e sezioni degli spazi urbani: Piazza Vittorio Emanuele III.
Tav. P17 : Prospetti e sezioni degli spazi urbani: Via Botteghe.
Tav. P18 : Edifici Vincolati: Palazzo dei Duchi Montalto.
Tav. P19 : Stima definitiva delle opere da eseguirsi, distinta per Unità Minima di Intervento.
Tav. P20 : Progetti definitivi degli interventi del Programma Integrato.
Tav. P21 : Estratti Catastali con l'elenco dei proprietari e delle relative quote e imponibili.
Tav. PR22 : Normativa per l'esecuzione degli interventi.
Allegato A : Norme per la conservazione degli elementi notevoli del costruito "Fragnetano".
Allegato B : Normativa per gli interventi di apposizione di insegne, targhe e tabelle.
Tav. PR23 : Schema di eventuale convenzione.
Rilevato che:
- Gli atti afferenti il programma di cui all'oggetto restano depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico ed ivi permarranno per tutta la durata di validità del Programma.
Vista la legge Regionale n.16/2004, art. 27, comma 6;
Vista la legge n. 241/1990, art. 21 nonies,comma 2;
Vista la legge n. 249/1968, art.6

DECRETA

di rendere noto che il Programma Integrato in oggetto è stato adottato con Delibera di Giunta Municipale n.81 del 10/10/2008.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio Comunale .

Fragneto Monforte lì 02/05/2012

IL SINDACO
Dott. Raffale CAPUTO

Prot. n. 1219

REGIONE CAMPANIA - AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE –

Oggetto: Avviso di adozione "Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

- che con delibera n. 12 del 16/04/2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, ha adottato l' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012**" – del territorio di competenza, che modifica, a seguito della svolta Conferenza Programmatica, l' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012**, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 19/12/2011;
- che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, l' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012"** sostituiscono, per gli elaborati corrispondenti, il Piano Stralcio Erosione Costiera adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 52 del 21/12/2006 e l' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012** adottato con delibera n. 25 del 19/12/2011 dei quali cessa l'efficacia;
- che copia integrale degli elaborati dell' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012"** adottato è disponibile, in formato digitale, presso la sede dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, via Sabatini n. 3 – Salerno, nonché presso la sede della Regione Campania, Settore Difesa del Suolo, via De Gasperi 23 – Napoli, la Provincia di Salerno, via Roma e presso le sedi dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza, limitatamente al rispettivo ambito territoriale.

Di tale avviso dovrà essere data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nell'albo pretorio della Provincia e di ciascun Comune per almeno 30 giorni con l'indicazione dell'ufficio cui rivolgersi per la consultazione.

Le istanze per l'acquisizione del parere di competenza di quest'Autorità dovranno essere presentate in conformità all' **"Aggiornamento puntuale delle Norme di Attuazione e prescrizione del Piano" del Piano Stralcio Erosione Costiera – Aggiornamento 2012**" adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 12 del 16/04/2012.

Autorità di Bacino Sinistra Sele

Salerno, 20 aprile 2012

Il R.U.P.
Ing. Raffaele Doto

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Sorvino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. 1220

REGIONE CAMPANIA - AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE –

Oggetto: Avviso di adozione del "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico" Rischio Idraulico e Rischio Frana - Aggiornamento 2012 .

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVVISA

- che con delibera n. 11 del 16/04/2012 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, ha adottato il "**Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico" - Rischio Idraulico e Rischio Frana - Aggiornamento 2012**" – del territorio di competenza, che modifica, a seguito delle svolte Conferenze Programmatiche e delle osservazioni pervenute dagli Enti territoriali, il "Progetto di aggiornamento del P.S.A.I. (Rischio frane e rischio idraulico), adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 01 dell'11/04/2011, B.U.R.C. n. 39 del 27.06.2011;
- che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, il **Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico") – Rischio Idraulico e Rischio Frana e le sue Norme di Attuazione - Aggiornamento 2012"** sostituiscono il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 55 del 12/06/2002 e il "Progetto di aggiornamento del P.S.A.I. (Rischio frane e rischio idraulico) adottato con delibera n. 2 del 11/04/2011 dei quali cessa l'efficacia;
- che copia integrale degli elaborati del **Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio Idraulico e Rischio Frana - Aggiornamento 2012"** adottato è disponibile, in formato digitale, presso la sede dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, via Sabatini n. 3 – Salerno, nonché presso la sede della Regione Campania, Settore Difesa del Suolo, via De Gasperi 23 – Napoli, la Provincia di Salerno, via Roma e presso le sedi dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza, limitatamente al rispettivo ambito territoriale.

Di tale avviso dovrà essere data adeguata pubblicità mediante pubblicazione nell'albo pretorio della Provincia e di ciascun Comune per almeno 30 giorni con l'indicazione dell'ufficio cui rivolgersi per la consultazione.

Le istanze per l'acquisizione del parere di competenza di quest'Autorità dovranno essere presentate in conformità al "**Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio Idraulico e Rischio Frana - Aggiornamento 2012**" adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 11 del 16/04/2012.

Salerno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Sinistra Sele

Il R.U.P.
Ing. Raffaele Doto

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Sorvino

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80004770618
Bando di procedura aperta CIG.4174951E8A

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta- SETTORE EDILIZIA- CAP 81100 Tel. 0823/0823/247111 -0823 -2478218;
2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso;
3) Oggetto dell'appalto: **"GARA PER LA PROVINCIA DI CASERTA: LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA SEDE ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "F. GIORDANI" VIA LAVIANO CASERTA"** ;
4) Importo € 1.016.585,00 IVA esclusa;
5) Termine per il ricevimento delle offerte: 28.05.2012 ore 12.00;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: **www.sau.provincia.caserta.it www.provincia.caserta.it.**
8) Responsabile procedimento: Ing. Alessandro Diana

Il Direttore della S.A.U.P – avv.Emilia Tarantino

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Salerno - **Bando di gara - Servizio di Assistenza tecnica e fiscale per l'ottenimento di un Risparmio fiscale dall'applicazione separata dell'Irap e Recupero diritto di credito retributivi e contributivi (Rivalsa datoriale).**

SEZIONE 1: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:

Azienda Sanitaria Locale Salerno, Via Nizza 146, 84124 Salerno, tel. 089/693641- fax: 089/693622, P.I. 04701800650.
All'attenzione di: Dott.ssa Vanessa Mazziotti, v.mazziotti@aslsalerno.it, www.aslsalerno.it

SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO:

Aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica e fiscale per l'ottenimento di un risparmio fiscale dall'applicazione separata dell'Irap e recupero diritto di credito retributivi e contributivi (rivalsa datoriale).
Il valore presunto delle somme da recuperare ammonta ad € 3.500.000,00 Iva esclusa;
Durata dell'appalto: 6 mesi.
CIG: 4172183254

SEZIONE 3: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:

Si rinvia al capitolato speciale pubblicato sul sito www.aslsalerno.it sezione Bandi di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA:

Aperta; Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 D.lgs 163/06;
Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione il 31/05/2012 h 12:00;
Vincolo offerta: 180 gg.; Apertura delle offerte il 04/06/2012 h 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

Si rinvia al capitolato speciale pubblicato sul sito www.aslsalerno.it sezione Bandi di gara.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa. Vanessa Mazziotti

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI (Na) C.F. 00772930632 P.IVA 01249061217 **bando di gara per il "servizio di raccolta differenziata e integrata dei rifiuti solidi urbani – spazzamento strade – diserbo pulizia caditoie stradali - CIG 4153467D62**

Comune di Casola di Napoli – via Roma n. 7 – 80050 – Casola di Napoli (NA) – Area Tecnica.
Resp. unico del Procedimento: ing. Giovanni Miranda.
Importo a base di gara: € 1.947.345,50 oltre IVA 10%.
Tipo di procedura: Aperta.
Criterio di scelta del contraente: prezzo più basso.
Requisiti partecipanti: idoneità professionale, Economici – Finanziari, Tecnici
Termine di ricezione delle offerte: 13/06/2012 entro le ore 12:00.
Apertura offerte: 14/06/2012 alle ore 10:00.
Durata esecuzione del servizio: 60 mesi.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.casoladinapoli.na.it.

Il Responsabile Area Tecnica
ing. Giovanni Miranda

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di Riqualificazione di Via Roma e Vico II Via Roma; Codice CIG: 4158180EAC – Codice CUP: G66D06000020002 – Prot.2201/2012**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 53, commi 2 lett.a) e 4 e art.83 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: a misura - offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Riqualificazione di via Roma e Vico II Via Roma";**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG3** classifica **I;**

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **300.000,00** di cui euro **4.256,84** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **210**;

Finanziamento: L.R. N.8/2004 – art.5 – Mutuo Cassa DD.PP. ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino al giorno **14/05/2012** dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **16.05.2012**.

Circello, lì 16 aprile 2012

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di Riqualificazione di Via Roma e Vico II Via Roma; Codice CIG: 4158180EAC – Codice CUP: G66D06000020002 – Prot.2201/2012**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: utc@circello.com sito internet: www.circello.com;

Procedura: artt. 53, commi 2 lett.a) e 4 e art.83 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: a misura - offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);

Oggetto dell'appalto: **Lavori di Riqualificazione di via Roma e Vico II Via Roma";**

Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG3** classifica **I;**

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);

Importo complessivo: euro **300.000,00** di cui euro **4.256,84** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **210**;

Finanziamento: L.R. N.8/2004 – art.5 – Mutuo Cassa DD.PP. ;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino al giorno **14/05/2012** dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **16.05.2012**.

Circello, lì 16 aprile 2012

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI MADDALONI – PROVINCIA DI CASERTA **- C.F. 80004330611 ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI ASSISTENZA TECNICA E FISCALE IN MATERIA TRIBUTARIA. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA (EX ART. 53, COMMA 2, LETT. A) E ART. 83 DEL D.LGS. 163/06 E S.M.I.; L.R. N. 3/07 E S.M.I.) GARA N. 4167105.**

C.I.G. 4195414527 **C.U.P. F11F12000030004**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36 – 81024 - (Caserta) Tel. 0823/433307 0823/433308 Fax 0823/433315

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.3) Tipo di appalto di servizi: Categoria 6;

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: AFFIDAMENTO DI INCARICO DI ASSISTENZA TECNICA E FISCALE IN MATERIA TRIBUTARIA.

II.1.7) Luogo di prestazioni dei servizi: Territorio comunale

II.1.8)NOMENCLATURA

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti: –

II.2) G : L'importo a base d'asta è pari a € 49.800,00 al netto di IVA.

II.3) DURATA DELL'APPALTO: l'appalto avrà la durata di anni 1 (UNO) dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il Committente NON può prevedere proroghe.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia (se del caso): la spesa sarà finanziata con fondi ordinari di bilancio e con risorse derivanti dal servizio. I pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data dal ricevimento della fattura.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto: Si rimanda al Disciplinare di Gara ed al Capitolato Speciale d'Appalto

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore/ del fornitore/ del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: Informazioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato speciale d'Appalto.

III.2.1.2) PAGAMENTO CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE:

Gli operatori che intendono partecipare alla gara sono tenuti, a pena di esclusione, al versamento all'AVCP del contributo, da effettuarsi secondo le istruzioni operative presenti sul sito: http//www.autoritalavoripubblici.it

Codice Fiscale Stazione Appaltante: 80004330611

C.I.G. (Codice Identificativo Gara): **4195414527**

III.2.1.3) Situazione giuridica – prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.2.1.4) Capacità tecnica – tipo di prove richieste: Si rimanda al Disciplinare di gara

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad Imprese iscritte alle competenti C.C.I.A.A per i servizi specifici in appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 D. Lgs 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 medesimo decreto

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83,

del D.Lgs. n°163/06 e s.m.i.; criteri e ponderazi one contenuti nel Disciplinare di Gara.
IV.3) INFOMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: Bando di Gara, Domanda di partecipazione, Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto, possono essere consultati sul sito www.comune.maddaloni.ce.it e sono liberamente scaricabili.
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione **31 maggio 2012 ore 12,00.** Farà fede l'orario apposto dal personale dell'Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni**.**
Indirizzo al quale vanno inviate: Ufficio Protocollo del Comune di Maddaloni – Via San Francesco d'Assisi n. 36, - 81024 - Maddaloni (CE).
IV.3.5) Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano
IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni
IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: si rimanda al Disciplinare di gara

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

IL DIRIGENTE

- dott. Salvatore Schiavone -

Comune di Massa di Somma

- Provincia di Napoli -

Bando per Estratto

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER ANNI CINQUE

1) ENTE APPALTANTE: Comune di Massa di Somma - Via Veseri 5 - CAP 80040 Massa di Somma (NA), Tel 081/7883211, Fax 081/77883223, sito: http//massadisomma.asmenet.it.

2) CATEGORIA E NUMERO CPV: CAT. 27 (all. IIB D. Lgs 163/2006) - CPV 90511100-3 90610000-6

3) MODALITA' E CRITERI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 co. 5 del D. Lgs.163/2006 s.m.i e art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

4) OGGETTO DEL SERVIZIO: SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI" così come dettagliato nel capitolato speciale d'appalto

5) DURATA DELL'APPALTO: L'appalto avrà una durata di anni cinque.
La durata dell'appalto è comunque subordinata all'attuazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti con eventuale trasferimento all'Ambito Territoriale Ottimale competente ai sensi della vigente normativa in materia. Il servizio cesserà automaticamente da parte dell'affidatario all'atto del subentro del gestore unico, che sarà individuato dall'Autorità d'Ambito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. In tal caso il Soggetto Affidatario del servizio non potrà avanzare alcuna pretesa di qualsiasi natura o ristoro per risarcimento danni.

6) RIFERIMENTI NORMATIVI: D. Lgs 152/06, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., Codice Civile , Piano Comunale di Raccolta Differenziata adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 07.03.2008, Ordinanza sindacale n. 16/2009.

7) SACEDENZA
Termine ricezione offerte: ore 12 del 11/6/2012.
Per tutto quanto non previsto si fa rinvio al capitolato di appalto, disciplinare di gara e bando integrale, approvati con determinazione n. 19/2012 e integralmente reperibili sull'albo pretorio on line dell'Ente al seguente indirizzo: **http://albopretorio.insielmercato.it/AlboMassaSomma/**

Il Responsabile del I Settore
(dott. Modestino Cicinelli)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli -III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena, Servizio Manutenzione Urbana, Via SS. Giovanni e Paolo, n. 125 - 80137 Napoli- Tel.: 0817952528 – Fax:0817952531

email: municipalita3.manutenzione.urbana@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi , delle aree giochi e del verde pubblico ricadenti nell'ambito territoriale della III Municipalità Stella San Carlo all'Arena**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Municipale n. 12 del 12.12.2011 e della Determinazione Dirigenziali n. 29 del 14.12.2011, registrata all'indice generale in data 20.12.2011 al . n.2713 - CUP: B65I11000290004; **C.I.G.: 3691975A24**.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: manutenzione ordinaria, esecuzione lavori. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della IIII Municipalità.

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45236100-1

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 122.500,00** di cui € 4.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA .

Categoria prevalente **OS24** CLASSIFICA I **OPPURE POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART.90 DEL D.P.R.207/2010**

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 180 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 2.450,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita alternativamente, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del

D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale 2011-cap. 127800 art. 3 codice intervento 1660203.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale,

di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo

di posta elettronica certificata al quale verranno effettuale le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/06 e s.m.i.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente,

anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **o , in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate;**

c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna

divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);

d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla

medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

h) allega dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto dal certificato camerale risulta, con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di

ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara,al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. P**ossesso dell’attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando, da allegare in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000 alla domanda di partecipazione o, in alternativa, possesso dei requisiti di cui all’art.90 comma 1° lett.a-b-c- del D.P.R. 207/10 da dichiarare obbligatoriamente, ai sensi del D.P.R. 445/200, nella domanda di partecipazione** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l’ aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in

presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2 006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale**.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. il martedi e il giovedi dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 14.06.2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.....

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È

VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8.) MODALITA DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo in prima seduta pubblica il 15.06.2012 alle ore 10.00 e in seconda seduta il 27.06.2012 alle ore 10,00 presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano); nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, a conclusione, verrà sorteggiato, un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese che abbiano presentato attestato SOA in quanto non soggette a sorteggio.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1 del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo fax seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/10 presentando idonea documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella II seduta di gara, si procederà alla verifica della documentazione amministrativa prodotta dalle ditte sorteggiate e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'

AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. Assegnato alla procedura : 3691975A24.

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3)Il responsabile del procedimento è l' Arch. Salvatore Iervolino del Servizio Manutenzione Urbana della III Municipalità.

4) **Il presente appalto prevede il possesso dell'abilitazione richiesta per**

la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a-c-d-f-g del D.M. 37/2008 che, pertanto dovrà essere comprovato da parte dell'aggiudicatario in fase di affidamento esecuzione dei lavori di che trattasi.

5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli 02.05.2012 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GARE D'APPALTO

DOTT. ROBERTA SIVO

ASIA BENEVENTO S.P.A.
Bando di gara - CIG: 4125576503

I.1) ASIA Benevento S.p.A. – Direzione Generale – Via delle Puglie, n°28/I – 82100 Benevento – Tel. 0824 54201, Fax 0824 23162; www.asiabenevento.it.
II.1.5) FORNITURA DI CIRCA LITRI 430.000 DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE A NORMA UNI EN 590:2010 OCCORRENTE ALL'AZIENDA ASIA BENEVENTO S.P.A. PER UN PERIODO DI MESI DODICI.
II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto - valutato sulla base della spesa annuale sostenuta nell'ultimo esercizio, al netto di IVA ed I.F. - ammonta presuntivamente ad € 350.000,00 dei quali € 3.500,00 per oneri di sicurezza.
III.1.1) Cauzione provvisoria A norma dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006. III.2.1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GIURIDICO ED IDONEITÀ PROFESSIONALE - CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - CAPACITA' TECNICA: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 23.05.2012 ore 13.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 25.05.2012 ore 11.00;
VI.3) Richieste di chiarimento da inviare all'indirizzo di cui al punto I.1). Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asiabenevento.it.
VI.5) Invio alla GUUE: 11.04.2012
Il direttore generale - dott. Massimo Romito

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli -VI Municipalità Barra Ponticelli San Giovanni a Teduccio, Servizio Manutenzione Urbana, Via D. Atripaldi n. 64 Napoli- Tel.: 0817951835; Fax: 0817951830-email: municipalita6.manutenzione.urbana@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni immobili sedi di attività di scuole elementari ricadenti nel territorio della VI Municipalità,** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Municipale n. 13 del 06.12.2011 e della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 14.12.2011, registrata all'Ufficio Esecutività in data 27.12.2011 con rep. n.0245- CUP: B66E11001400004; **C.I.G.: 3702525C46**.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: manutenzione straordinaria, esecuzione lavori. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della VI Municipalità.

II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45453100-8.

II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 89.405,24** di cui € 1.280,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA .

Categoria prevalente **OG1** CLASSIFICA I **OPPURE POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE TECNICO ORGANIZZATIVO DI CUI ALL'ART.90 DEL D.P.R.207/2010**

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 180 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 1.788,10** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 107 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio

di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: proventi condono edilizio anno 2011.L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta comunque subordinata all'avvenuto accertamento dele somme necessarie.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale,

di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di

posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente,

anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **o , in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate;**

c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna

divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);

d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla

medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

h) allega dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto dal certificato camerale risulta, con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di

ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara,al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura “offerta economica”.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. P**ossesso dell’attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando, da allegare in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000 alla domanda di partecipazione o, in alternativa, possesso dei requisiti di cui all’art.90 comma 1° lett.a-b-c- del D.P.R. 207/10 da dichiarare obbligatoriamente, ai sensi del D.P.R. 445/200, nella domanda di partecipazione** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l’ aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in

presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2 006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale**.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. .

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 13.06.2012** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È

VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8.) MODALITA DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo in prima seduta pubblica il 14.06.2012 alle ore 10.00 e in seconda seduta il 28.06.2012 alle ore 10,00 presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3° piano); nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, a conclusione, verrà sorteggiato, un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese che abbiano presentato attestato SOA in quanto non soggette a sorteggio.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1 del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo fax seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/10 presentando idonea documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella II seduta di gara, si procederà alla verifica della documentazione amministrativa prodotta dalle ditte sorteggiate e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'

AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. Assegnato alla procedura : 3702525C46

V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'effettivo accertamento delle somme necessarie derivanti dal condono edilizio 2011.

4) Il responsabile del procedimento è l'I.D.T. Esposito Raffaele del Servizio

Manutenzione Urbana della VI Municipalità.

5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 02.05.2012 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GARE D'APPALTO

DOTT. ROBERTA SIVO

Comune di SANT'AGNELLO

Provincia di Napoli

BANDO DI GARA mediante procedura aperta

SERVIZIO INTEGRATO IGIENE URBANA

1. Denominazione, indirizzo amministrazione aggiudicatrice e punti di contatti presso cui ottenere ulteriori informazioni:: Comune di SANT'AGNELLO, P.zza Matteotti, 24 (NA) – c.a.p. 80065 – Tel. 081/ 533.22.28 –05 - fax 081/533.22.07 .-
Posta elettronica: provveditorato.santagnello@asmepec.it
Indirizzo internet: www.comune.sant-agnello.na.it

2. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Il capitolato ed i documenti complementari relativi al servizio oggetto di appalto potranno essere richiesti al Servizio Provveditorato – sig.ra Aversa G.. – responsabile del procedimento – ai recapiti di cui al precedente punto 1 o acquisiti dal sito del Comune nella sezione "bandi e concorsi".—

3. Indirizzo al quale inviare le offerte: vedi punto 1.—

4. Descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto l'effettuazione del servizio integrato di igiene urbana, per la durata di anni cinque; esso consiste nella gestione dei rifiuti prodotti sul territorio comunale in modo integrale per i quali il Comune ha l'obbligo della raccolta, recupero e smaltimento e si articola nei seguenti servizi e forniture:
LOTTO N. 1: Raccolta differenziata del rifiuto con il sistema "porta a porta"; Spazzamento stradale; Fornitura buste, contenitori e distributori automatici di buste; Gestione isola ecologica comunale;
LOTTO N. 2: Pulizia e disintasa mento caditoie stradali;
LOTTO N. 3: Operazioni di recupero frazione organica derivante da raccolta differenziata.

5. Forma dell'appalto: Appalto di servizi.--

6. Luogo di esecuzione della prestazione dei servizi: Territorio comunale.

7. Tipologia del servizio richiesto: Cat. 16.--

8. Importo appalto: L'importo complessivo dell'appalto, per tutta la durata dello stesso pari ad anni cinque, al netto di iva e comprensivo degli incrementi annuali previsti dall'art. 19 del capitolato speciale d'appalto, viene determinato in € 6.312.892,86, oltre € 620.000,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva; lo stesso è finanziato con i fondi del bilancio comunale con prelievo dai CAP. 126301 e 126401.--

9. Durata dell'appalto: La durata dell'appalto in parola viene determinato in anni CINQUE.--

10. Cauzioni e garanzie richieste: vedi artt. 9 e 16 c.s.a. Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo di ogni singolo lotto; cauzione definitiva: pari al 10% dell'importo di aggiudicazione di ogni singolo lotto - da costituirsi secondo forme e modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.--

11. Modalità di pagamento: I pagamenti relativi ai servizi in parola avverranno con le modalità riportate all'art. 29 del c.s.a..—

12. Requisiti di ammissione alla gara: I requisiti minimi richiesti al concorrente per essere ammesso a partecipare ad ogni singolo lotto sono riportati all'art. 4 del c.s.a.

13. Criteri di aggiudicazione: L'appalto sarà aggiudicato mediante espletamento di procedura aperta, come prevista all'art. 3, comma 37 ed agli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., con le seguenti modalità:
Lotto n. 1: con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli artt. 81 e 83 del citato D.Lgs., i cui criteri di valutazione e di ponderazione sono riportati all'art. 12 del c.s.a.—

Lotti n. 2 e n. 3: con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso previsto all'art. 82 del citato D.Lgs. determinato, a mezzo di offerte segrete, applicando la percentuale di ribasso sugli importi unitari a base d'asta riportati all'art. 3 del c.s.a.--
Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione e/o ammissione alla gara di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.—

14. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Il plico con la documentazione richiesta, come dettagliatamente riportata agli artt. 9, 10 e 11 del c.s.a., redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, pena l'esclusione, con le modalità e le prescrizioni riportate all'art. 13 del citato c.s.a., all'indirizzo di cui al precedente art. 1, **entro le ore 13.00 del giorno 20 giugno 2012.-**

15. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 120 gg. naturali e consecutivi dalla data dell'aggiudicazione definitiva.-

16. Data, ora e luogo di apertura delle offerte: la gara sarà espletata il giorno **21 giugno 2012 ore 11,00** presso la sede comunale – Terza Unità Organizzativa Complessa – Struttura Provveditorato. Persone ammesse ad assistere all'aperture delle offerte: legali rappresentanti ditte o sostituti muniti di delega.—

17. Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Registro Appalti: anno 2012/ Numero 497 – Codici Identificativi Gara (CIG): Lotto n. 1: 4145182864; Lotto n. 2: 4145188D56; Lotto n. 3: 4145191FCF.--

18. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 13/04/2012—

18.a Data di ricevimento del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 13/04/2012—

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 1694 del 12/04/2012. Oggetto: Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione di n. 220 stalli pubblici a rotazione, 16 stalli e 90 box privati in concessione novantanovennale il tutto distribuito su due livelli interrati, nonché la completa riqualificazione della Piazza Cavour.

Avviso di gara – CIG:41605545C5 - CUP: I51I11000200005

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426; All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.1) Oggetto: Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione di n. 220 stalli pubblici a rotazione, 16 stalli e 90 box privati in concessione novantanovennale il tutto distribuito su due livelli interrati, nonché la completa riqualificazione della Piazza Cavour. Il progetto preliminare posto a base della presente procedura, è stato elaborato dal promotore ai sensi dell' art. 153, c. 19, del d.lgs. 163/06 e smi.

Importo complessivo dell'investimento (progettazione e costruzione): €. 9.420.789,20 IVA esclusa, di cui € 8.014.589,20 – comprensivi di € 400.000,00 per oneri di sicurezza – per lavori.

La concessione, in base al Piano Economico Finanziario, prevede:

1. Finanziamento dell'intervento con risorse totalmente a carico del concessionario aggiudicatario;
2. Costituzione del diritto di superficie per anni 99 sulle aree interessate dalla realizzazione dei box e stalli pertinenziali interrati;
3. Gestione del parcheggio pubblico a rotazione per anni 20;
4. Livello iniziale della tariffa da praticare all'utenza max € 2,00 (IVA inclusa) ore di punta (fascia oraria alta); € 1,50 (IVA inclusa) restanti fasce orarie;
5. Durata della concessione non superiore a 20 anni;
6. Tempo previsto per realizzazione lavori: 400 giorni.

Il proponente che partecipa alla presente procedura di gara, in qualità di promotore, potrà esercitare il diritto di prelazione.

Il concessionario aggiudicatario non ha l'obbligo di affidare appalti a terzi ed ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione definitiva, di costituire una società di progetto ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 163/2006, con un capitale minimo di euro 400.000,00.

III.1) Alcuni requisiti: Possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione - Categoria OG1 Classifica VI. In caso di attestazione SOA di sola costruzione il concorrente dovrà possedere l'ulteriore requisito per i servizi di progettazione di cui all'art. 263 del dpr n.207/2010. Altri requisiti nel bando integrale e nel disciplinare di gara.

IV.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 dlgs 163/06 in base ai criteri indicati di seguito: 1. Valore tecnico progetto preliminare - punti 60; 2. Durata concessione - punti 10; 3. Prezzo - punti 30. Sub criteri e sub punteggi nel disciplinare di gara.

IV.2.2) Termine per la presentazione delle domande: 22/06/2012 - Ora: 12:00

VI.2) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it

RUP: Arch. Angela Magliacano – CF: MGLNGL65E67H703U.

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.4) INVIO ALL'UPUUE: 23/04/2012.

Il Dirigente del Servizio appalti e contratti
Avv. Aniello Di Mauro

OGGETTO: AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA - P.I. 07407530638- AVVISO PUBBLICO DI RICERCA DI UN IMMOBILE DA CONDURRE IN LOCAZIONE DA ADIBIRE A SEDE CENTRALE DELL'ARPA CAMPANIA- DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 220 DEL 04 MAGGIO 2012.

In esecuzione della deliberazione n.220 del 04/05/2012 l'ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania), con sede legale in Via Vicinale Santa Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli – tel. 081.23262111 – fax 081.2326225 segreteria@arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

RENDE NOTO

che ricerca un immobile da condurre in locazione per la durata contrattuale di anni 6 (sei), eventualmente rinnovabili, per adibirlo a sede centrale dell'ARPA Campania.

A) L'immobile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. **essere ubicato nel Comune di Napoli** in zona ben servita da mezzi pubblici di trasporto e ben collegata con le principali vie di comunicazione e con gli Uffici della Giunta Regionale della Campania, preferibilmente nell'ambito della Municipalità 4 (Centro Direzionale di Napoli);
2. **avere una destinazione ad uso ufficio pubblico** per una superficie complessiva di **3.000 mq circa**, con idoneo parametro di efficienza di rapporto tra superficie netta destinata ad uffici e superficie complessiva, anche su diversi piani, con ampio salone per le riunioni (il solaio di calpestio di tali ambienti deve garantire un carico ammissibile idoneo alla destinazione d'uso). La suddetta superficie complessiva dovrà comprendere oltre un numero adeguato di locali per servizi igienici (distinti per uomini, donne e per disabili) anche superfici connettive (disimpegni, corridoi, attese etc.);
3. **disporre di ulteriori mq 500 circa per locali da adibire ad uso archivio,** con ubicazione preferibilmente allo stesso piano oppure interrata o seminterrata, purché dotata di idoneo collegamento verticale (es. montacarichi) e con solaio di calpestio con carico ammissibile non inferiore a 400 kg/mq;
4. **disporre di almeno n. 15 posti auto ad uso esclusivo**;
5. **essere in buono stato manutentivo e dotato di:**
   - impianto di climatizzazione estate/inverno in tutti gli ambienti destinati agli uffici;
   - impianto rilevazione fumi come previsto nella normativa antincendio;
   - impianto dì spegnimento automatico negli ambienti destinati ad archivio adatto a preservare l'integrità della documentazione cartacea;
   - impianto elettrico e di illuminazione completo anche dei corpi illuminanti, adeguato agli ambienti offerti e all'utilizzo a pubblico ufficio secondo le quantità richieste dall'ARPAC;
   - predisposizione delle canalizzazioni per il cablaggio della rete informatica e per l'impianto elettrico a supporto della stessa per un numero di postazioni da dimensionare sulla base delle esigenze che verranno fornite dall'Agenzia;
   - impianto di illuminazione di sicurezza con indicatori al neon adeguati in numero e tipologia, muniti di segnalazione indicativa delle vie di fuga e delle uscite dl sicurezza;
   - vani porta e finestra a serramenti a tecnologia certificata antieffrazione, con porte blindate dotate di maniglione antipanico;
   - infissi esterni del tipo a "taglio termico" provvisti di serrature di sicurezza, corredati da doppi vetri antischegge, protetti contro l'eccesso dell'irraggiamento solare con tende a bande verticali orientabili o veneziane, e comunque rispondenti alla normativa vigente sulla sicurezza sul posto di lavoro.

B) L'immobile dovrà possedere altresì le seguenti caratteristiche tecniche:

1. **conformità della destinazione d'uso agli strumenti urbanistici vigenti** (attestata da idoneo titolo abilitativo: permesso di costruire, concessione edilizia, ecc.) **ed agibilità**;
2. **rispondenza alla normativa vigente in materia di conformità impiantistica** (L.46/90 e successive modifiche ed integrazioni);
3. **rispondenza alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche** (L. 13/89 e successive modifiche ed integrazioni);
4. **rispondenza alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.** ("requisiti dei luoghi di lavoro") in materia dl tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

5. **sussistenza del certificato di prevenzione incendi** dell'immobile destinato ad uffici, in conformità al D.M. 22/02/2006 e per le attività di cui al Decreto Ministeriale 16/02/1982 definite al punto 43 ("depositi di carta, cartoni e prodotti carto-tecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li");

6. **sussistenza di attestato di certificazione energetica**.

Fermi i requisiti minimi di cui sopra, saranno valutati quali elementi preferenziali, ove sussistenti in tutto o in parte, le seguenti ulteriori caratteristiche:

C) Ulteriori caratteristiche:

1. **presenza di adeguati spazi di pertinenza dell'immobile da adibire a parcheggio ad uso esclusivo;**
2. **presenza, preferibilmente al piano terra, di ambienti da poter destinare ad uffici per il ricevimento del pubblico;**
3. **vicinanza ad aree di parcheggio pubblico;**
4. **vicinanza agli uffici della Giunta Regionale della Campania, agli uffici postali e filiali bancarie e vicinanza a bar, ristoranti, ecc;**
5. **parametro di efficienza dell'immobile come rapporto tra la superficie netta occupata per uffici e la superficie complessiva occupata;**
6. **assenza o limitatezza degli spazi condominiali;**
7. **autonomia degli impianti tecnologici;**
8. **caratteristiche costruttive e distributive che possano garantire una buona fruibilità degli spazi interni e dei percorsi;**
9. **razionale distribuzione dei locali, con preferenza per uno sviluppo anche su diversi piani e/o con idonea continuità e collegamento orizzontale e/o verticale;**
10. **possibilità di istallazione dl tramezzature mobili che consentano modifiche delle dimensioni delle stanze;**
11. **presenza di spazi accessori e di supporto quali ad es. sale riunioni, sala fotocopie, sala server, biblioteca, etc. che migliorino considerevolmente lo svolgimento delle attività lavorative;**
12. **per quanto attiene la sicurezza degli archivi e livello della dotazione impiantistica e tecnologica si dovrà tenere conto di:**
    - possibilità di collocare gli archivi in aree ben distinte dagli uffici;
    - accessibilità carrabile dei locali destinati ad archivio;
    - condizioni di aerazione umidità ed illuminazione dei locali destinati ad archivio;
    - regolarità della forma dei locali da adibire ad archivio;
    - altezza minima degli archivi così come prevista dalla normativa. L'altezza minima dei locali deve essere pertanto compatibile con l'impianto di spegnimento automatico di cui gli stessi ambienti sono dotati;
    - conformazione planimetrica e distribuzione degli elementi strutturali quali muri o pilastri che consentano la sistemazione di archivi compatti;
    - impianto di spegnimento automatico compatibile con le altezze degli archivi compatti di cui sopra in funzione delle altezze dei locali destinati ad archivio (cioè compatibile con il franco minimo necessario nel caso di impianto di spegnimento di tipo splinker);
    - presenza di pavimento galleggiante e/o controsoffitto per facilitare la manutenzione e adeguamento degli impianti tecnologici;
    - dotazione di controllo accessi;
    - impianto di allarme antintrusione;
    - impianti e/o tecnologie che riducano i costi di gestione (classificazione energetica di tipo "An, tecnologie dl climatizzazione alternative, semplicità di controllo per la sicurezza, facilitazione delle operazioni di pulizia).

D) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta sottoscritta dal proprietario dell'immobile (persona fisica ovvero in caso di persona giuridica dal legale rappresentante) dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 18 giugno 2012** al seguente indirizzo:

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - **Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1** - **80143 NAPOLI**

Sulla busta, recante i dati del mittente, dovrà essere apposta la dicitura:

"RICERCA DI UN IMMOBILE DA CONDURRE IN LOCAZIONE DA ADIBIRE A SEDE CENTRALE DELL'ARPAC".

Il plico potrà essere consegnato a mano, ovvero a mezzo del servizio postale, ovvero a mezzo corriere autorizzato, presso l'ARPAC, all'indirizzo di cui sopra, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

L'invio del plico rimane a totale rischio e spese del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'AGENZIA ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro i termini perentori indicati.

Non saranno prese in considerazione, e per l'effetto saranno ritenute irricevibili, le offerte pervenute fuori termine.

L'offerta consta di un'istanza di partecipazione che dovrà essere sottoscritta, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., dal proprietario dell'immobile (se persona fisica ovvero in caso di persona giuridica dal legale rappresentante), nella quale si attesta espressamente:

1. l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata o pendenza di una di tali procedure (a carico della persona fisica o giuridica e suo legale rappresentante), né di altre condizioni che possano inficiare il perfezionarsi della locazione;
2. l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione e sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati dl tipo mafioso (a carico del legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
3. l'assenza delle condizioni di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. la sussistenza di tutte le caratteristiche di cui ai precedenti punti A) e B);
5. l'indicazione della disponibilità immediata dei locali ovvero della data entro la quale i locali saranno disponibili;
6. che l'immobile è dotato di tutti i requisiti essenziali richiesti, nonché di quelli offerti, completamente agibile e funzionante in ogni sua parte prima della sottoscrizione del contratto (nel caso alcuni dei requisiti non fossero già presenti nell'immobile e dovranno essere integrati, specificare quali);
7. che il proponente si impegna ad eseguire, a propria cura e spese, i lavori di adeguamento e quelli relativi ad una migliore distribuzione degli ambienti dell'immobile offerto in locazione, come richiesti dall'Agenzia;
8. che il proponente si impegna a garantire, al fine di consentire all'ARPAC di ottimizzare le operazioni di trasloco senza pregiudicare le attività istituzionali, la disponibilità dell'immobile, come di seguito indicato:
   - **per i locali ad uso archivio/deposito (2 mesi prima della consegna ufficiale);**
   - **per i locali ad uso uffici (1 mese prima della consegna ufficiale);**
9. che l'immobile è in regola con il pagamento delle imposte e delle tasse (dichiarazione di regolarità della posizione fiscale);
10. che si accetta, in caso di stipula del contratto di locazione, che nello stesso sia inserita la clausola che prevede, per il solo conduttore, il recesso ad nutum con un preavviso di sei mesi;

L'istanza dovrà essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Unitamente all'istanza dovranno essere forniti i seguenti documenti:

1. **Copia del presente avviso firmata per accettazione in ogni pagina;**
2. **In caso di iscrizione alla Camera di Commercio, relativo certificato con nulla osta antimafia;**
3. **Copia del titolo di proprietà o di legittimazione alla locazione;**
4. **Applicazione/Esclusione IVA al contratto di locazione a stipularsi;**
5. **Planimetria in scala adeguata per l'inquadramento territoriale dell'immobile con indicazione dei principali stazionamenti di mezzi pubblici (ferrovie, metro, bus) e degli uffici di interesse pubblico;**
6. **Piante, sezioni e prospetti dell'immobile in scala 1:100 e documentazione fotografica**. I citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg e dxf;
7. **Relazione tecnico descrittiva dell'immobile contenente**:

a) l'ubicazione;
b) la descrizione della sussistenza di eventuali caratteristiche di cui alla precedente lett. C) "Ulteriori caratteristiche";
c) la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi e passivi e l'indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
d) la destinazione d'uso;
e) gli identificativi catastali dell'immobile;
f) la superficie complessiva dell'immobile distinta per uso uffici, archivi e parcheggi;
g) la portanza dei solai distinta per gli ambienti da destinare ad ufficio e ad archivio;
h) le altezze dei locali;
i) le caratteristiche costruttive (struttura, infissi esterni ed interni, pavimenti, controsoffitto ed altre finiture, impianti, etc) con particolare riguardo alla descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti (climatizzazione, impianto elettrico, impianto di rilevazione fumi, impianti di spegnimento automatico etc.);
j) dichiarazione asseverata, rilasciata da un tecnico appositamente incaricato e regolarmente iscritto all'Albo Professionale, attestante che l'immobile è conforme ai requisiti specificati alla precedente lettera B) "Requisiti essenziali" del presente avviso, e cioè la conformità impiantistica (Impianto idrico, fognario, elettrico, ascensori, ecc.), il superamento delle barriere architettoniche, la destinazione d'uso, la prevenzione incendi, la certificazione energetica e l'agibilità;
k) dichiarazione che il proponente non violi i costi di esercizio dell'unità immobiliare, per un arco temporale pari alla durata del contratto da stipulare (anni 6), intesi come bilancio energetico (prestazione energetica ed efficienza energetica dell'immobile) e piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e delle sue parti anche sulla base di indicazioni statistiche delle precedenti gestioni e attraverso la produzione dell'attestato di certificazione energetica, predisposto ed osservato da professionista abilitato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 19/08/2005 n. 192, da ultimo modificato dal D.lgs. n. 28 del 3/03/2011;
l) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore descrizione dell'immobile offerto.

8. offerta economica, contenuta in apposita busta separata rispetto alla precedente documentazione, come di seguito articolata:

a. dichiarazione di offerta economica sottoscritta dal proprietario dell'immobile (se persona fisica ovvero in caso di persona giuridica dal legale rappresentante), con l'indicazione dei costi di locazione espressi in Euro al mq, al netto dell'I.V.A. se dovuta, distinti per le superfici ad uso uffici, ad uso deposito e ad uso posti auto (lettera f) di cui al precedente punto) di cui al precedente punto), riferibile ad un contratto di durata di sei anni, eventualmente rinnovabile, pagabile in rate trimestrali posticipate.
b. L'offerta dovrà essere indicata in cifre e in lettere. In caso di discordanza si riterrà valida l'offerta più conveniente per l'ARPAC.
c. dichiarazione di canone annuo complessivo, determinato dal prodotto dei costi di locazione al mq/mese, espressi in Euro, offerti per uffici, depositi e posti auto, per le rispettive superfici nette coperte (superfici calpestabili) e per il periodo di 12 mesi.
d. Resta inteso che per il prezzo al mq/annuo offerto si dovrà tenere conto dei parametri stabiliti dall'Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia del Territorio relativo alla zona di ubicazione;
e. dichiarazione vincolante per l'offerente che l'offerta è valida per non meno di mesi sei dalla scadenza dei termini di ricezione dell'offerta;
f. dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale l'offerente dichiari espressamente che la validità dell'offerta economica è subordinata alle seguenti condizioni:
   - destinazione urbanistica dell'immobile compatibile con l'uso a cui è preposto;
   - staticità delle strutture adeguata all'uso cui sono destinate;
   - impianti funzionali e conformi alla normativa vigente;
   - rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e superamento barriere architettoniche;
   - consegna dell'immobile dotato di tutti i requisiti essenziali richiesti nonché di quelli preferenziali dichiarati in sede di offerta;
   - obbligo del locatore di eseguire le opere funzionali necessarie per l'adeguamento alle

specifiche esigenze dell'ufficio cui è destinato;
- consegna dell'immobile completamente agibile in ogni sua parte.

Nell'individuazione dell'immobile rispondente alle indicate richieste l'ARPAC si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di valutare con maggior favore proposte idonee a conseguire riduzioni di spesa così come prevista dalla normativa in materia di Bilancio dello Stato.
Si precisa che l'ARPAC non corrisponderà alcun rimborso, a qualsiasi titolo o ragione, agli offerenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non verrà restituita.
Alla presente ricerca di immobile da condurre in locazione da adibire a sede centrale dell'ARPAC potranno aderire anche le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Pubblici non economici, le Agenzie Fiscali (inclusa l'Agenzia del Demanio) e le Amministrazioni Locali.
Non saranno corrisposte provvigioni ad eventuali intermediari.

E) CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'ARPAC provvederà, attraverso il Responsabile del Procedimento con il supporto di una eventuale Commissione, alle conseguenti valutazioni tecnico-economiche ed estimative, con eventuale sopralluogo di ciascun immobile, verificando in particolare la congruità del canone offerto rispetto al valore di mercato ed alle condizioni e caratteristiche dell'immobile.
Successivamente l'ARPAC riscontrerà la veridicità di tutto quanto dichiarato e prodotto in sede di offerta dando corso alla presente procedura.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'ARPAC, e le proposte che perverranno non saranno impegnative per la stessa, la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non accettare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative senza obbligo di motivazione, qualsiasi sia il grado di avanzamento.
Nessun diritto sorge in capo all'offerente per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.
Il contratto di locazione sarà stipulato solo ed esclusivamente quando il proprietario produrrà le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, e l'Amministrazione avrà accertato la conformità di quanto realizzato alla proposta offerta dal proprietario.

Il presente avviso è disponibile e reperibile sul BURC del 14 maggio 2012, sulla GURI e sul sito internet: www.arpacampania.it.
L'ARPAC si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul predetto sito internet.
Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o agenzie di intermediazione immobiliare.
Il presente avviso riveste il carattere di ricerca di mercato e pertanto le proposte che perverranno non saranno impegnative per l'ARPAC che potrà non dare corso alla presente procedura, mentre saranno impegnative per il proponente per n. 6 mesi.
L'ARPAC potrà procedere alla valutazione anche in presenza di una sola proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.
L'esito di tale procedura verrà pubblicato sul sito internet: *www.arpacampania.it* e sul Burc.
La stipulazione del contratto definitivo è comunque subordinata all'approvazione di uno schema di contratto di locazione contenente tutte le clausole pattuite, anche con riferimento al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute, sino alla data dell'interruzione della trattativa.
I dati personali saranno trattati, in conformità al D.Lgs. 196/2003, esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui al presente avviso e non verranno né comunicati né diffusi. Con l'invio della sottoscrizione dell'offerta, i concorrenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento.
Gli interessati potranno richiedere informazioni e chiarimenti sul contenuto del presente avviso ai seguenti recapiti: tel. 081/2326364 – 089/2758047 – 335/6055231 - fax 081/2326225.
Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Maria Rosaria Della Rocca.

IL RUP

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

COMUNE DI SANT'ANTIMO
PROVINCIA DI NAPOLI
******
VI Settore
Servizio Informatico Comunale

BANDO DI GARA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN FORMA AGGREGATA "CITTÀ VIRTUALI" SANT'ANTIMO CAPOFILA
CUP: B33D11000600005. CIG: 409219387C. CPV: 72212900-8.

1.ENTE APPALTANTE: Comune di Sant'Antimo, Via Roma, n. 168 – tel 081 – 8329152, fax 081 – 8329137, e – mail dirigentesic@comune.santantimo.na.it.
2. PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta con criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 12.04.2006 n. 163 e ss. mm. e ii.
3. OGGETTO DEL SERVIZIO: realizzazione del progetto in forma aggregata "Città Virtuali" cofinanziato al 90% a valere sulla misura 5.1 del POR Campania FESR.
4. DURATA DELL'APPALTO: da concludersi entro il 30 giugno 2013.
5. IMPORTO COMPLESSIVO PREVISTO: € 606.188,88, oltre IVA.
6. DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE L'APPALTO: il disciplinare di gara e ogni altro documento possono essere richiesti al Servizio Informatico Comunale dell'Ente, previo pagamento delle spese di estrazione di copia stesso indirizzo indicato al punto 1. o reperiti sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santantimo.na.it ed all'albo pretorio dell'Ente.
7. TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: entro e non oltre le ore 12,00 del giorno **4 giugno 2012**, secondo le modalità previste nel disciplinare di gara.
8. TERMINE DI VALIDITÀ DELLE OFFERTE: 180 giorni dalla data ultima di presentazione.
9. PUBBLICAZIONE: pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie speciale – contratti pubblici, su due quotidiani a diffusione nazionale, su due quotidiani a diffusione locale, sui siti informatici di cui all'art. 66, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006, sul sito Internet e all'albo pretorio dell'Ente.
10. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ing. Giuseppe Sorgente.

IL RUP
(Ing. Giuseppe SORGENTE)

Codice Fiscale 81000630616 **Partita I.V.A.** 01571580610

COMUNE DI SANT'ARPINO - Provincia di Caserta – **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONI PER IL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA.**

IL RESPONSABILE SUAP

VISTO il Regolamento Comunale per il servizio da noleggio con conducente per autovetture fino a 9 posti, adottato con deliberazione del C. C. n. 10 del 25.06.2010;

VISTO la Delibera di G. M. n. 43 del 30.03.2012, con la quale è stato approvato il contingente delle autorizzazioni da rilasciare per il servizio di cui sopra in numero di 5 (cinque);

VISTA la determina n. 31 del 02.05.2012 ad oggetto "Indizione concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente fino a 9 posti – approvazione bando e schema domanda"

VISTO il D.Lgs. 22 settembre 1998, n. 345;

VISTO la L. 15 gennaio 1992, n.21 " Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";

VISTO la delibera di G.R. n. 474 del 2 febbraio 2001;

VISTO il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che è indetto pubblico concorso per titoli, per l'assegnazione, a persone fisiche, di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio NCC con autovettura fino a 9 posti;

L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne come previsto dalla L. 125 del 10/04/1991 e s.m.i.

art. 1 – OGGETTO DEL BANDO

Le autorizzazioni per l'esercizio del servizi odi noleggio con conducente, svolto a mezzo autovettura fino a 9 posti, hanno validità permanente ai sensi di quanto stabilito dalla legge.

Le suddette autorizzazioni solo rilasciate a persone fisiche, in base a quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento;

Ai fini del presente bando di concorso i soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.

art. 2 – Termine di presentazione della domanda

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta su carta legale, in busta chiusa, inviata a mezzo raccomandata a.r., ovvero presentata all' Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Arpino, entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Si precisa che farà fede unicamente la data di acquisizione al protocollo comunale.

Ove tale termine scada in un giorno festivo deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. Le domande inviate o presentate prima della data di pubblicazione sul BURC non saranno prese in considerazione.

La busta dovrà indicare la dicitura "Contiene domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura fino a 9 posti".

Alla domanda va allegata copia di un documento di identità in corso di validità.

art. 3 – Requisiti per l'ammissione al concorso

1) Ai fini dell'ammissione al concorso, di cui all'art. 4 e 5, il candidato dovrà essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professione , rilasciato dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, nonché Iscrizione nel Ruolo dei Conducenti dei veicoli, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, presso la Camera di Commercio di Caserta, ovvero in un elenco analogo in uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
2) Possono presentare domanda di partecipazione al concorso, le persone fisiche che risultano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiano ovvero di uno stato dell'Unione Europea ovvero cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia;
b) età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 65;

c) godimento dei diritti civili e politici;
d) la proprietà o disponibilità in leasing di un veicolo assicurato ed in regola con le vigenti norme (in caso di assegnazione dell'autorizzazione);
e) non aver trasferito la precedente autorizzazione da almeno cinque anni;
f) avere la disponibilità di rimessa o spazio, anche all'aperto, idonei a consentire lo stazionamento dei veicoli e la loro manutenzione ordinaria, nel Comune di Sant'Arpino;
g) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimento di revoca o decadenza di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C., emesso dal Comune di residenza o da altri Comuni;
h) non aver riportato una o più condanna, con sentenza passata ingiudicato, per delitti non colposi, e pene restrittive della libertà personale per un periodo superiore ai due anni, salvo casi di riabilitazione;
i) non essere dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;
j) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e sicurezza, disposte dalla vigente normativa in materia di criminalità organizzata.
k) non svolgere altre attività lavorative in modo prevalente rispetto all'attività autorizzata o comunque in modo tale da compromettere la regolarità e la sicurezza dell'attività medesima. L'eventuale ulteriore attività deve comunque essere dichiarata e documentata all'Amm.ne comunale che verificherà la sussistenza o meno dell'impedimento in oggetto. Ai sensi dell'art.7 della L. 21/92, in caso di svolgimento del servizio da parte di imprenditore privato, l'attività di n.c.c. dovrà essere svolta in maniera esclusiva.

ART. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE E TITOLI DI PREFERENZA

1. Al fine di assegnare le autorizzazioni di n.c.c., l'Ufficio competente procede alla valutazione dei seguenti titoli:

a) Titolo di studio:
diploma scuola secondaria punti 4;
licenza media inferiore punti 2;

b) Conoscenza documentata di una o più lingue straniere tra le seguenti:
inglese, francese, tedesco e spagnolo - punti 1,5 a lingua;
conoscenza specialistica documentata: 1 ulteriore punto per ogni lingua;

c) Servizio prestato in qualità di titolare di un'impresa che gestisce il n.c.c. - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3;

d) Servizio prestato come dipendente o collaboratore familiare in un'impresa di n.c.c o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico di linea o come conducenti di veicoli di soccorso o di veicoli comunque adibiti a servizio pubblico - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3;

e) Essere soci di consorzi aventi un numero di soci non inferiore a sei e tra l'oggetto sociale il noleggio con conducente - punti 0,5 per semestre continuativo fino ad un massimo di 6 semestri equivalenti a punti 3.

f) Residenza a Sant'Arpino: punti 2.

g) Dichiarazione di impegno ad attrezzare l'autovettura, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, per il trasporto dei disabili come previsto dall'art. 18 commi 2 e 3 del presente Regolamento: punti 3.

2. A parità di punteggio, l'essere stato dipendente di un'impresa di n.c.c. per un periodo di tempo complessivo di almeno 6 mesi costituisce titolo preferenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione di n.c.c..

3. A ulteriore parità di punteggio nella collocazione in graduatoria, l'autorizzazione sarà assegnata al più giovane di età.

4. L'Ufficio competente procede all'esame delle domande e propone la graduatoria dei candidati sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi. La graduatoria sarà approvata con provvedimento comunale,

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, indicato nel bando di concorso.

La graduatoria ha validità di anni tre dalla data di approvazione.

I posti di organico che si rendessero vacanti durante il triennio di validità della graduatoria dovranno essere coperti utilizzando la graduatoria fino al suo esaurimento.

ART. 5 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1) Il Comune, entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, ne comunica l'esito all'interessato, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti.
2) L'autorizzazione comunale per l'esercizio del servizio di N.C.C. è rilasciata dal Dirigente del Settore entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta.
3) L'autorizzazione ha validità illimitata a condizione che sia sottoposta a vidimazione quinquennale presso il competente ufficio comunale.
4) L'ufficio competente provvede, di iniziativa, alla verifica del possesso dei requisiti di idoneità del titolare dell'autorizzazione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e, comunque, almeno nel corso della vidimazione quinquennale.
5) La vidimazione è condizionata al permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalle normative per il rilascio del titolo autorizzatorio.
6) L'assegnatario dell'autorizzazione dovrà, comunque, procedere a sottoporre il veicolo alla revisione annuale secondo le disposizioni del vigente Codice della Strada.
7) Il titolare dell'autorizzazione di n.c.c. è tenuto a comunicare all'Ufficio comunale competente, dopo aver rinnovato la patente e il certificato di abilitazione professionale (CAP), il termine di validità degli stessi.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare, alla L. 15/1/1992, n. 21 ed al regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea.
Responsabile del procedimento è il Cap. Falace Lucio – Tel. 081/5014594 a cui vanno richiesti eventuali chiarimenti in ordine alla procedura di gara.
Si avvisa che per la visione della versione integrale del Regolamento e per ogni altra informazione relativa al BANDO, è possibile recarsi presso l'ufficio SUAP del Comune. Gli atti di cui sopra sono consultabili anche sul sito internet www.comune.santarpino.ce.it.

Il Responsabile dell'Area Vigilanza
Cap. Lucio Falace

ENTE: Comune di Vico Equense (Provincia di Napoli) . Servizio Tributi e Gare – Via Filangieri , 98 **-** tel. 0818019111 - 300 – 350 Fax 081.8798644. **AVVISO DI GARA**: Affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'anno scolastico 2012/2013 – Linea "A"**. CIG:418748993B .**

IMPORTO A BASE D'ASTA: € 82.181,00 oltre IVA di cui € 81081,00 soggetto a ribasso ed € 1100,00 (oneri per eliminare o ridurre al minimo le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro ex art. 26 del D.Lgs n. 81/2008) non soggetti a ribasso.

PROCEDURA DI GARA: Aperta. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/06. **TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE:** ore 12,00 del 28/05/2012. **DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA**: ore 09,00 del 30/05/2012. Il Bando di gara integrale e la modulistica sono disponibili sul sito : www.comune.vicoequense.na.it (link: albo pretorio on-line/sezione Bandi di gara) . **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**: dott.ssa Iolanda Guida. Tel. 081.8019221 - 081.8019350 Fax 081.8798644 e-mail:iolanda.guida.@comune.vicoequense.na.it.

Il Responsabile del Servizio Tributi e Gare : dott. Raffaele Staiano

C I T T A ' D I B E N E V E N T O
SETTORE SISTEMI DI STAFF – UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO E POLITICHE COMUNITARIE
VIA ANNUNZIATA PALAZZO MOSTI 138 82100 BENEVENTO
TEL.0824772266 - FAX 082429243 - P.I. 00074270620

OGGETTO: AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO lavori "Riqualificazione della Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore OPERA FINANZIATA PO-FESR 2007-2013 Asse 6 ob. 6.1 PIU Europa BN

Si comunica che questa Amministrazione con determina n. 56 del 19/04/2012 ha aggiudicato definitivamente al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede in 40132 Bologna Via Marco Emilio Lepido n. 182/2, la procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 3 c.37, 53 c.2 lett.a), 54 e 55 c. 5 del D.Lgs. 163/06, relativa all'affidamento dei lavori di Riqualificazione della Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore per l'importo di euro di euro 3.116.689,35 oltre IVA e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; CIG 10571091F1 CUP J82F09000130006. **OPERA FINANZIATA PO FESR 2007-2013 Asse 6 ob. 6.1 "Città Medie" PIU Europa città di Benevento.** L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del precitato D.Lgs. 163/06. Le offerte ricevute sono pari a 7. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 32 del 16/3/2011. Il presente avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GURI n. 48 del 27/4/2012 e affisso in pari data all'Albo Pretorio del Comune di Benevento e sul sito www.comune.benevento.it. Procedure di ricorso TAR Campania Piazza Municipio Napoli, i termini per l'introduzione dei ricorsi sono quelli stabiliti dal D.Lgs 104/2010 ulteriori informazioni possono essere richiesta Avv Angelo MANCINI tel.0824772266 fax 082429243;

Il Dirigente
Avv. Angelo Mancini

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli)
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Amministrazione aggiudicatrice: Servizio LL.PP. *Via Prampolini c/o Scuola Elementare "G. Rodari"* - 80024 Cardito (NA) Tel/Fax 081 8369482 - http://cardito.asmenet.it posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it
Procedura di aggiudicazione: la gara è stata esperita con le modalità di cui all'art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, d. lgs. n. 163/06 e s.m.i.ed art. 44 della legge regionale n. 3/2007;
Oggetto del contratto: "***Rifacimento marciapiedi, fognatura e pubblica illuminazione di via Matteotti***";
Categoria prevalente: OG3 classifica I; scorporabile: OG10 class.I;
Estremi dell'aggiudicazione dell'appalto: Determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. n. … del 26/04/2012;
Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa in base ad elementi e fattori ponderali;
Numero di offerte ricevute: n. 8;
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: A.T.I. Scalzone Costruzioni/Flora Napoli, con sede in S. Maria C.V. (CE), alla via Santella Parco La Perla;
Valore dell'offerta: € 293.030,90 compresi oneri di sicurezza ed oltre IVA al 10%, nonché migliorie offerte;

Cardito, lì 26/04/2012

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
ing. Elia Puglia

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: 3668705722

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Municipale Attività Sociali ed Educative della IX Municipalità P.zza Giovanni XXIII n.2 tel. 081/7952353 fax 081/7952346 - indirizzo internet: www.comune.napoli.it -II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n.6 del 06/12/2011 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: fornitura; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **refezione scolastica presso la IX Municipalità**; II.1.5) CPV 55524000-9; V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva 2004/18/CE. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n.9 del 28/12/2011; V.2) Numero di offerte ricevute: una; V.3) Aggiudicataria: E.P. S.p.A Via Giuseppe Palumbo 26 Roma; V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 1.108.990,90 comprensivo di IVA al 4%. Valore finale dell'appalto: € 1.087.191,19 comprensivo di IVA al 4%. Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.VI.4) **Invio GUUE: 18/04/12**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

Comune di Napoli-Servizio Gare Area Forniture e Servizi - Esito di Gara - CIG: 39370658CF – I.1) Amministrazione aggiudicatrice: III Direzione Patrimonio e Logistica – Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali - Ufficio Assicurazioni - Via S. Liborio n. 4 - 80100 Napoli - Tel. 081/7956651 fax 081/7956671; Indirizzo e-mail: mariarosaria.cesarino@comune.napoli.it; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat 27; II.1.4) Breve descrizione: **Servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli per gli anni 2012-2013**; II.I.5) CPV:66515200-5; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: Massimo ribasso; V.3) Gara deserta; V.4) Valore totale inizialmente stimato € 1.044.199,21 IVA esclusa; V.1.) Data della gara: 12/04/2012; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale di indizione n. 88 del 22/12/2011 e ss.mm.ii. - **Inviato alla GUUE: 18/04/2012**

Il Dirigente dell'Area Forniture e Servizi – dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: Lotto 1 **06452805E5**l; Lotto 2 **06425801CA;** Lotto 3 **0651371858;** Lotto 4 **0651164D84;** Lotto 5 **07475723ED;** Lotto 6 **0639191518;** Lotto 7 **0598978447;** Lotto 8 **064307389E;** Lotto 9 **0611938B33;** Lotto 10 **0650107543**. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizi Municipali Attività Sociali ed Educative delle Municipalità: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X - indirizzo internet: www.comune.napoli.it -: per il 1° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della I Municipalità tel. 081/7951760 - fax 081/7951736; per il 2° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della II Municipalità tel. 081/7951606- fax 081/7951604; per il 3° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della III Municipalità tel. 081/7952442; per il 4° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della IV Municipalità tel. 081/7951315 - fax 081/7951367; per il 5° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della V Municipalità tel. 081/7950133 - fax 081/7950154; per il 6° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della VI Municipalità tel. 081/7951801; per il 7° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della VII Municipalità tel. 081/7950955- fax 081/7950931; per il 8° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della VIII Municipalità tel. 081/7952167 - fax 081/7952178; per il 9° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della IX Municipalità tel. 081/7952351- fax 081/7952302; per il 10° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educative della X Municipalità tel. 081/7950732 fax 081/7950796 II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n.9 del 16/12/2010 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: fornitura; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **refezione scolastica presso le Municipalità** di cui al punto I.1; II.1.5) CPV 55524000-9; V.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; V.3.1) Determine Dirigenziali di

Aggiudicazione: Lotto 1 Det. Dir. n.9 del 28/12/2011; Lotto 2 Det. Dir. n.16 del 19/12/2011; Lotto 3 Det. Dir. n. 15 del 14/12/2011;Lotto 4 Det. Dir. n. 7 del 23/12/2011; Lotto 5 Det. Dir. n. 8 del 23/12/2011; Lotto 6 Det. Dir. n. 14 del 21/12/2011; Lotto 7 Det. Dir. n. 9 del 22/12/2011; Lotto 8 Det. Dir. n. 1 del 03/01/2012; Lotto 9 non aggiudicato; Lotto 10 Det. Dir. n. 1 del 02/03/2012; V.2) Numero di offerte ricevute: Lotto 1 quattro; Lotto 2 sei; Lotto 3 cinque; Lotto 4 tre; Lotto 5 cinque; Lotto 6 tre; Lotto 7 tre; Lotto 8 cinque; Lotto 9 quattro; Lotto 10 quattro; V.3) Aggiudicatarie: Lotto 1 E.P. S.p.A Via Giuseppe Palumbo 26 Roma; Lotto 2 Gestione Servizi Integrati S.r.l. P.zza Attilio Pecile 45 Roma; Lotto 3 Tortora S.p.A Via Ponti Rossi 224/230 Napoli; Lotto 4 GE.RI.CO. S.r.l. Via Generale Girolamo Calà Ulloa 31 Napoli; Lotto 5 Vegezio S.r.l. Via Toledo 156 Napoli; Lotto 6 Sagifi S.p.A Via L. Galvani 10 Napoli; Lotto 7 ME.CA S.r.l. Via Giambattista Vela 170 2^ traversa Napoli; Lotto 8 Gemeaz Cusin S.p.A. Viale Farmagosta 75 Milano; Lotto 9 non aggiudicato; Lotto 10 Sodexo Italia S.p.A Via Fratelli Gracchi 36 Cinisello Balsamo (MI); V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 13.071.501,50 comprensivo di IVA al 4%. Valore finale dell'appalto: Lotto 1 € 753.650,09 oltre IVA; Lotto 2 € 1.293.847,05 oltre IVA; Lotto 3 € 1.160.646,73 oltre IVA; Lotto 4 € 1.069.083,84 oltre IVA; Lotto 5 1.139.628,10 oltre IVA; Lotto 6 € 1.701.467,18 oltre IVA; Lotto 7 € 896.166,96 oltre IVA; Lotto 8 € 1.192.203,10 oltre IVA; Lotto 9 non aggiudicato; Lotto 10 € 1.489.958,77 oltre IVA; Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.VI.4) **Invio GUUE: 19/04/2012.**

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

ASIA - Napoli SpA

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Gara 232/ACU/12 - Servizio smaltimento percolato e acque reflue

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 29.03.2012

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO A FAVORE DEL QUALE È STATA ADOTTATA LA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Consorzio Campale Stabile, Via delle Puglie, 47 - 82100 Benevento

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

Valore finale totale dell'appalto € 557.434,80 IVA esclusa

f.to Il Direttore Acquisti

Dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D'APPALTO AREA LAVORI-ESITO DI GARA - CIG 0628689A90-CUP B67H10000660004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio PRM Strade e Sottoservizi. II.1.2) Tipo di appalto: lavori di manutenzione straordinaria II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Via dei Ciliegi** II.1.5) CPV 45.233141-9 V.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 24.01.2012 V.2) Numero di offerte pervenute: 18. V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: ITALSUD 79 srl, con sede in Quarto V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta € 822.310,19 di cui € 53.833,65 per oneri di sicurezza, oltre IVA **-VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE € 498.458,81 COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE** IVA**.** VI.2) Informazioni complementari: Determina d'aggiudicazione n.02 del 15.03.2012. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto-Area Lavori

Dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO GARE D'APPALTO- Area Lavori- ESITO DI GARA -CIG: 0628577E22; CUP: B67H10000670004-;

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- Servizio PRM Strade e Sottoservizi- P.zza Cavour,42; II.1.2)breve descrizione dei lavori:*" **manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Arenaccia (tratto Via Gussone-Piazza Ottocalli)**;* IV.1.1)tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: mediante offerta economicamente più vantaggiosa ; V.3) ditta aggiudicataria: SI.CO.N. Srl con sede in Napoli; Data di aggiudicazione provvisoria: 11/10/2011; V.2)Numero di offerte ricevute: 09; Ammesse:07; V.4) Valore totale stimato a base d'asta euro 267.074,29=(esclusa iva); informazioni sull'importo totale di aggiudicazione : euro 165.368,80=(esclusa iva);V.5)E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.2) Altre Informazioni: Determina di aggiudicazione *n. 05 del 23/03/2012-reg.ta all'indice generale in data 04/04/12 al n. 483;* VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO; Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO GARE D'APPALTO AREA LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 062843374F-CUP B67H10000650004 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Servizio PRM Strade e Sottoservizi. II.1.2) Tipo di appalto: lavori di manutenzione straordinaria II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza via Cardarelli, Viale Colli Aminei, Via Pietravalle, Via Pansini (fino incrocio Via Montesano)** II.1.5) CPV 45.233141-9 V.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa V.1) Determina di aggiudicazione n. 01 del 15.03.2012 V.2) Numero di offerte pervenute: 17. V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: CEMAR 86 arl, con sede in Marano (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 1.184.571,28 di cui € 74.111,00 per oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE **€ 739.054,62** COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE **IVA.** VI.2). Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto-Area Lavori

Dr. Roberta Sivo

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA procedura aperta lavori di: **"Manutenzione e Riqualificazione Via Ercole Cantone – 2° lotto – (tratto compreso tra via F. Terracciano, piazza Sant'Agnese e via Roma)"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii.. - **CIG 3815327B6E - N. GARA 3808450 - CUP F56J12000000004**

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che la **S.U.A.** nelle sedute del 28 e 29 febbraio 2012 (come dai verbali allegati al Decreto Provveditoriale n. 8964 del 24.04.2012), relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 490.000,00 di cui:

- € 412.260,82 per lavori,
- € 12.525,74 per oneri per i piani di sicurezza,
- € 65.213,44 per somme a disposizione dell'amm/ne

Hanno partecipato n. 136 ditte;
Sono state escluse n. 15 ditte;
Sono state ammesse n. 121 ditte.
Con determinazione dirigenziale n. 107 del 30/04/2012 si è **preso atto** del Decreto Provveditoriale n. 8964 del 24.04.2012 con il quale la S.U.A. ha aggiudicato la gara in via definitiva, alla società **TECNOVA** s.r.l. con sede in Somma Vesuviana, via Giulio Cesare,9, con ribasso percentuale pari al **35,282%** per l'importo netto complessivo di **€ 279.332,70** I.V.A. esclusa di cui:

- € 266.806,96 per lavori oltre IVA,
- € 12.525,74 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - ESITO DI GARA procedura negoziata lavori di: **"Manutenzione Straordinaria Verde Urbano Località Piazzetta Capitano"**. Artt. 57 co. 6, 122 co. 7 e 125 co. 4 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii. e art.. 17 L.R. 3/07 ss.mm.ii..

CIG 3747877DED

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 23 gennaio e 15 marzo 2012 (come dai verbali agli atti), relativi alla procedura negoziata dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 82.696,42 di cui:

- € 62.700,39 per lavori,
- € 1.254,01 per oneri per i piani di sicurezza,
- € 18.742,02 per somme a disposizione dell'amm/ne

Sono state invitate n. 10 ditte;
Hanno risposto n. 5 ditte;
Sono state ammesse n. 5 ditte.

La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 71 del 15/03/2012 alla impresa **EDIL GLOBAL** s.r.l. con sede in Caserta, via Picazio, 1, con ribasso percentuale pari al **41,917%** per l'importo netto complessivo di
€ 37.672,28 I.V.A. esclusa di cui:

- € 36.418,27 per lavori oltre IVA,
- € 1.254,01 per oneri di sicurezza.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - ESITO DI GARA procedura aperta lavori di: **"Realizzazione Pista di Bocce con annessi servizi per il tempo libero nel Parco delle Acque"**. Artt. 54 e 55 D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e legge Regionale n.3/07.

CIG 376420503C

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 122, co. 3, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii. e art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che nelle sedute del 02 e 03 febbraio e 01 marzo 2012 (come dai verbali agli atti), si è svolta la gara a procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 279.603,23 di cui:

- € 198.325,00 per lavori assoggettati a ribasso;
- € 4.958,13 per oneri per la sicurezza;
- € 76.320,10 per somme a disposizione dell'Amministrazione

Hanno partecipato n. 100 ditte;
Sono state ammesse n. 100 ditte.
La gara è stata aggiudicata in via definitiva, giusta determinazione dirigenziale n. 60 del 06/03/2012 alla Impresa **SARO Costruzioni** s.r.l. con sede in Trentola Dugenta , via Perillo n. 22, con ribasso percentuale pari al **34,913%** per l'importo netto complessivo di **€ 134.041,93** I.V.A. esclusa di cui:

- € 129.083,80 per lavori oltre IVA,
- € 4.958,13 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012/2013.
Avviso pubblico per il conferimento di 4 borse di studio annuali per radiologi (Progetto Pianeta Salute) pubblicato sul BURC n. 8/12: graduatoria degli idonei.

Ai sensi dell'art. 7 del bando indicato in oggetto, la Commissione Esaminatrice nella seduta del 27 aprile ha trasmesso all'Associazione House Hospital onlus l'elenco degli idonei:

COGNOME E NOME	TITOLI	QUIZ	ORALE	TOTALE
CARBONE ROBERTO	12,50	28,50	50	91
DI RONZA GIOVANNI	6,50	7,50	43	57
DI SERAFINO MARCO	13	2,50	45	60,50
FABOZZI OLIMPIA	14	26	40	80
LIGUORI PASQUALE	12,50	30	45	87,50
PIGNATELLI NICOLETTA	12,50	30	50	92,50
PICONE CARMINE	14	26	42	82
POSILLICO GIUSEPPE	18	-1,50	40	56,50
SERAO NICOLA	7,50	27	50	84,50
SETOLA FRANCESCA ROSA	13	30	50	93

Napoli, 27 aprile 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus CF/PIVA 07274050637

Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli

infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012/2013.

Avviso pubblico per il conferimento di 4 borse di studio annuali per dermatologi (Progetto Occhio al Neo) pubblicato sul BURC n. 8/12:graduatoria degli idonei.

Ai sensi dell'art. 7 del bando indicato in oggetto, la Commissione Esaminatrice nella seduta del 27 aprile ha trasmesso all'Associazione House Hospital onlus l'elenco degli idonei:

COGNOME E NOME	TITOLI	QUIZ	ORALE	TOTALE
AGOZZINO MARINA	17	18	35	70
BATTIMIELLO VALERIA	12	16,50	35	63,50
CESARE GIULIA	13	22,50	40	75,50
DE PAOLA MARIELE 1	0	6,50	40	56,50
DEL VECCHIO MICHELE	14	24	40	78
DI GIROLAMO FIORENZO	15	24,50	40	79,50
D'ONOFRIO DONATELLA	9	14	35	58
NINO MASSIMILIANO	20	25,50	40	85,50
PANARIELLO LUIGIA	17	24	45	86
ROMA PAOLO	7	14,50	30	51,50

Napoli, 27 aprile 2012

Il Presidente
Rosa Vitiello

N. 8869
Autorizzazione alla commercializzazione ai sensi dell'articolo 25 della legge Regione Campania n.8/2008 e regolamento 10/2010

IL SINDACO

Vista la richiesta inoltrata dalla sig.ra Castaldi Maria Teresa nata. in Forio il 27/06/1957, titolare dell'Hotel Terme Castaldi, acquisita al protocollo in data 6 maggio 2011 al nr. 11614 ed intesa ad ottenere rilascio di licenza per la commercializzazione delle acque provenienti dallo dello Stabilimento Termale denominato "Hotel Terme Castaldi" sito in Forio alla Via Monterone, 70, di cui alla concessione di acque termo minerali n. 4460 del 27.4.1994 , ai sensi della legge regionale n. 8/2008

Visto il D.P.G.R. 088003 del 29.7.1994 ;

Visto il decreto n. 40 del 16.3.2004 per l'attività termale nel complesso sito in Forio alla Via Monterone 70;

Visto il nullaosta della Regione Campania n. 2011- 176829 del 4.3.2011

Visto il parere favorevole della struttura sanitaria ASLNA2 Distretto 57 n. 80 del 27 marzo 2012 ,acquisito al protocollo generale del Comune di Forio in data 27 marzo 2012 n.7465

Visto le dichiarazioni rese dalla sig.ra Castaldi Maria Teresa e dall'utilizzatore dott. Buono Luigi quale legale rappresentante della società Ischia Derm S.S.270 Km 5 Variante Casabona Barano - P.iva 05050101214 relative all'osservanza del disciplinare di cui alla delibera di G.R n. 1819 del 8 /102004 .

Visto la legge regionale n. 8/2008 articolo 26
Visto l'articolo 25 del regolamento regionale n.10/2010 emanato con DPGR n.95 del 9.4.2010
Visto il D.L.vo 267/2000

AUTORIZZA

La sig.ra Castaldi Maria Teresa, in premessa generalizzata, titolare dell'attività alberghiero termale all'insegna di Hotel Terme castaldi Via Monterone 70 P.Iva o6740570632 , all'utilizzo, confezionamento, trasporto e commercializzazione delle acque termali e loro derivati provenienti dall'acqua termo-minerale denominata di cui alla concessione " Terme Castaldi " in Forio , presso l'Hotel Terme castaldi alla Via Monterone 70 , come previsto dalla legge regionale n. 8/2008 e regolamento n. 10/2010 approvato con DPGR Campania n.95 del 9.4.2010 10/2010, per la produzione di cosmetici , mediante l'utilizzatore soc. Ischia Derm S.S.270 Km 5 Variante Casabona Barano - P.iva 05050101214 , legale rappresentante dott. Luigi Buono.

Il presente provvedimento è sempre revocabile per abuso del titolare, per motivi igienico-sanitari, per ragioni di ordine e di pubblica sicurezza o per inosservanza delle prescrizioni alle quali è vincolato.

Copia del presente Decreto sarà inviato per la pubblicazione sul BurCampania nonché , per conoscenza , alla Giunta Regionale della Campania – Settore Assistenza Sanitaria, all'ASL NA/2 Nord e notificato, nei modi e termini di legge, al titolare dell'azienda termale di cui sopra.

FORIO 13 aprile 2012

IL SINDACO
Dott. Francesco Regine

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO

DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294

e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n.2957 -DECR Napoli, 26 aprile 2012

PREMESSO:

Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007, 16/01/2009, 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;

Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari:

Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;

Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;

Che con O.P.C.M. n.3846 del 15.2.02010 è stato nominato l'ing. Francesco Iadevaia Soggetto Attuatrore con funzioni vicarie per la gestione tecnica – operativa degli interventi al fine di favorire il rapido espletamento delle iniziative di cui all'O.P.C.M. 3270/03 e s.m.i. , ancora necessarie al definitivo superamento dell'emergenza in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;

Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;

Considerato altresì :

Che al 31/12/2011 è venuto a cessare lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno;

Che nelle more dell'emanazione di provvedimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attesa l'esigenza di non interrompere il pubblico servizio già in essere , si ravvisa la necessità di consentire l'ordinario svolgimento delle attività già avviate dalla gestione commissariale;

Che l'adozione della presente ordinanza , in quanto riferita all'approvazione di atti già stipulati ed in corso di perfezionamento, consente il prosieguo, in via ordinaria del regolare iter amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 305 dell' 8.7.2005 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio(SA)" per l'importo complessivo di € 6.886.610,40;;

Visto l'art.1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1224 del 4.8.2009 con la quale è stata approvata la perizia di variante per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio(SA);

Considerato che la predetta approvazione, ai sensi dell'art. 3 dell'OPCM 14 aprile 1995, come modificato ed integrato dall'art. 2, comma 2 dell'OMI del 30 giugno 1997 n. 2558 e dell'art. 3 comma 2 lettera "b" dell'OMI n. 3186 del 22/3/2002 e s.m.i., ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

Visto l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone "l'impresa provvederà, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".

Visto l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 327 del 3.10.2005 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)". Detti lavori sono stati aggiudicati all' A.T.ISOMECAs.r.l.(Capogruppo)-INCA s.r.l.. mandante con sede in Napoli alla via Rione Sirignano n. 5-;

Visto che in data 6.6.2007 con nota prot.41/2007 acquisita al protocollo di quest'ufficio al n.7623/RFMS, la società INCA Costruzioni ha comunicato il fitto di un ramo di azienda alla Società Moccia Infrastrutture S.p.A. delle Categorie SoOA og3-og6-os21-os1 in pari data, con nota prot.57/2007, acquisita al protocollo n. 7621/RFMS la Società SOMECA ha comunicato il fitto di un ramo di azienda alla Società Moccia Infrastrutture S.p.A. delle Categorie SoOA og3-og6-os21s.r.l.;

Visto l'art.1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1224 del 4.8.2009 con la quale è stata approvata la perizia di variante per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio(SA)" per l'importo complessivo di €3.759.309,25;

Visto l'Art.2 della predetta ordinanza del Commissario Delegato n.1224 del 4.8.2009 con il quale è stato approvato il piano particellare integrativo grafico e descrittivo delle aree da espropriare – o asservire per la realizzazione delle"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio(SA)";

Visto il combinato disposto degli artt. 22bis comma 1 e 20 commi 4 del T.U. D.P.R. n° 327/01;

Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione dei decreti di occupazione d'urgenza emessi ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n° 327/01;

Vista l'Ordinanza n.853 del 9.4.2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;

Visto l'elenco delle ditte espropriande che non hanno accettato l'indennità offerta da questa Autorità Espropriante e che hanno comunicato che intendevano avvalersi del procedimento previsto dall'art.21 comma 2 e ss.del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;

Vista l'istanza dell'avv.Nunzia De Filippo acquisita al protocollo di questa Autorità espropriante in data 13.4.2010 al n. 4093, con cui la stessa a nome del sig. De Filippo Antonio, proprietario non concordatario delle particelle n.11 e n.13 del foglio n.4 del piano particellare del Catasto Terreni del Comune di San Valentino Torio, ha manifestato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss.gg. del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio, designando all'uopo come tecnico di fiducia iul dott. Agr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sergio Fiorenza con studio in Ercolano , c/o FLORCOM Mercato dei fiori- via Sac.B.Cozzolino-80056 Ercolano(NA);

Vista l'Ordinanza n.23/11U.G. del Tribunale di Nocera Inferiore emessa in data 3.3.2011 con cui veniva nominato il terzo tecnico della Terna peritale ossia l'ing.Antonio Ariano domiciliato in via Prignano n.11 -84084-Fisciano(SA);

Vista la nota n.6507 del 14.6.2011 con il quale il Commissario Delegato ha nominato l'ing.Rosa Milicia, tenico della struttura espropriante, nomina intervenuta oltre il termine di novanta giorni previsto dal comma 3 del D.P.R.327/2001 e ss.mm.ii. a causa di difficoltà effettive e comprovate;

Vista l'Ordinanza 1582 del 14/7/2011 con cui è stato ufficialmente istituito il Collegio Tecnico ex art.21 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione redatta dalla Terna Peritale in data 22.12.2011 con cui si è stabilito l'ammontare dell'indennità in complessivi € 39.051,86 (comprensivi di risarcimento danni e di indennità di occupazione) di cui €30.959,50 per la particella n.11 foglio 4 del Catasto Terreni del Comune di San Valentino Torio ed € 8.092,36 per la particella n. 13 del Catasto Terreni del Comune di San Valentino Torio , avendo stabilito un costo a mq. di €36,00;

Vista la nota commissariale n,199/RFMS22 dell'11/1/2012 con cui si comunicava al sig.De Filippo l'importo di € 39.051,86 stabilito dalla predetta commissione e si invitava la ditta proprietaria a prendere visione della relazione peritale relativa;

Vista la nota del 9/2/2012, acquisita in data 14/2/2012 al protocollo dell'Autorità Espropriante al n. 1021, con cui, in nome e per conto del sig.De Filippo Antonio, l'avvocato Nunzia De Filippo accettava la somma di € 39.051,86 oltre interessi e maggiori indennità spettanti;

Considerato che a tutt'oggi la somma spettante ammonta ad **€ 41.163,40** ai sensi dell'art.20 comma 8 del citato D.P.R. 327/01;

Accertata la regolarità della documentazione di rito esibita dalla ditta sopra descritta, a fronte di quanto richiesto da questo Ufficio, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonchè l'assenza di diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il pagamento diretto della somma complessiva di **€ € 41.163,40** a favore delle seguente ditta , per le causali specificate in narrativa dell'importo integrato indennità di esproprio, asservimento , occupazione e risarcimento danni accettato, per l'occupazione anticipata degli immobili interessati dai lavori di completamento della rete fognaria di **San Valentino Torio (SA)**, così come individuati nel piano particellare di esproprio:
De Filippo Antonio nato a **Sarno(SA)** il **3.3.1969**-CF DFL NTN 69C03 I438B
Residente a **Sarno(SA) –** alla via Provinciale Amendola n.187
Importo complessivo di € **39.051,86** da pagarsi a mezzo di accredito bancario sul conto POSTE ITALIANE **IBAN:IT-09/CIN Q/codice ABI 07601/codice CAB15200/N.CONTO72607492**

Art. 2 – Alla spesa complessiva **di € € 41.163,40** si farà fronte coi fondi di cui all'OPCM 1224 del 4.8.2009, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di **San Valentino Torio (SA)**,**".**

Art.3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4 –Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinché provveda a quanto di competenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Dr. Ing. Giovanni Guglielmi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_**C.F.: 95109910638 - Estratto della Determinazione del Commissario n. 210 del 27/04/2012 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: CERVINARA_Provincia di: AVELLINO**

Lavori di : **Comune di Cervinara (AV): *"Sistemazione idraulico forestale del Bacino idrografico del Torrente Castello"* - Codice C/098 di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4147 del 2 dicembre 2005.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 9° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 210 del 27/04/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 3.821,23 (euro Tremilaottocentoventuno/23), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Cervinara (AV)

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 187, in esproprio mq 604, in occupazione temporanea mq 233, in occupazione d'urgenza 604 mq

DITTA PIRISI DEL BALZO Natalia nata a Napoli 01,10,1923 ed ivi residente alla via Villa Maio CF:PRSNTL23R41F839I; PIRISI DEL BALZO nato a Napoli il 14,11,1960 e residente in Roma al Viale Orti della Farnesina, 18 CF:PRSFRZ60S14F839Z; PIRISI DEL BALZO Laura nata a Napoli il 31 dicembre 1956 e residente in Mazzano Romano (Rm) alla via Romana 182 CF PRSLRA56T71F839J; PIRISI DEL BALZO Eugenio nato a Napoli il 15,11,1955 e residente in Roma al Viale Cortina d'Ampezzo n.152 CF:PRSGNE55S15F839Y;

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 67, in esproprio mq 271, in occupazione temporanea mq 63, in occupazione d'urgenza 274 mq

DITTA MARRO Esterina Lucia nata a Cervinara il 16.7.1929 ed ivi residente alla via Piazza elen,1 CF: MRRSRN29L56C557B, ZULLO Maria Felicia nata a Cervinara il 28.04.1955 ed ivi rsidente alla via Piazza Elena, 1 CF: ZLLMFL55D68C557F, ZULLO Sossio Elio Nino, nato a Cervinara il 03.07.1958 e residente in Roma alla via Salaria 1455 CF:ZLLSSS58L03C557Z, ZULLO Patrizia, nata a Cervinara il 02.01.1961 e residente in Arzignano(VI) alla via Diaz 26/5 CF: ZLLPRZ61A42C557T, ZULLO MAssimo, nato a Cervinara il 07.09.1971 e residente in Vicenza alla via Viale San Lazzaro,177 CF: ZLLMSM71PO7C557T.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM

Sinistra Sele
Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577
Internet: www.bonificapaestum.it

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE

Art. 22 bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 introdotto con D.Lgs. 302/02

LAVORI DI: **AMMODERNAMENTO ED ESTENDIMENTO RETE IRRIGUA "GROMOLA-PAESTUM" 2° LOTTO FUNZIONALE - OPERE DI COMPLETAMEN TO - 1° STRALCIO-IMPIEGO ECONOMIE.**

Il Dirigente responsabile dell'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele *Ing. Guido Contini*

RENDE NOTO

Che con decreto n. 2356 del 24.04.2012 è stata disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori in epigrafe, con la determinazione dell'indennità in via provvisoria alle ditte spettanti.

Le particelle soggette ad imposizione di servitù coattiva ai sensi degli art. 1032 e successivi del Codice civile, con eventuale trasformazione ad espropriazione anche mediante cessione volontaria, interessate dai lavori sono ubicate in agro del Comune di Capaccio (SA) fogli di mappa n. 56, 54, 34, 55, 51, 48 e Comune di Agropoli fogli di mappa n. 1 e 3.

Il citato decreto di occupazione di urgenza, con la relativa documentazione grafica ed analitica, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio, sito in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia, 341 per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 9,00 – 13,00).

.

Il Dirigente responsabile Ufficio Esproprizioni
Ing. Guido Contini

Il Responsabile Unico del Procedimento
P.a Fausto Amoroso

Visto: IL PRESIDENTE
P.a. Vincenzo Fraiese

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638 **- Estratto della Determinazione del Commissario n. 213 del 27/04/2012 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: LAURO_Provincia di: AVELLINO**

Lavori di : **Comune di Lauro (AV): *"Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Lotto funzionale 4: sistemazione del vallone Pignano"* - Codice C083**. Intervento n.18 dell'allegato "A" di cui alla delibera della G.R. Campania n. 1001 del 28 luglio 2005 di approvazione dello schema di A.P.Q. "Difesa del suolo", approvato e finanziato con Ordinanza del Commissario Delegato n.4128 del 21 novembre 2005.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 7° elenco.
.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 210 del 27/04/2012, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 1.388,28 (euro Milletrecentoottantotto/28), a favore della ditta sotto elencata per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Lauro (AV)

- N.C.T.: f.lio 5 p.lla 240, in esproprio mq 54, in occupazione mq 54
  DITTA PESAPANE Stefano Augusto, nato a Lauro (AV) il 01/01/1964 e residente in Nola (NA) alla via Abate Minchini, 4 , C.F. :PSP SFN 64A01 E487W

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi